LA STAMPA

ANNO 125. N. 203 •• SABATO 31 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0558.334/336; TARIFFE ITALIA [illegible] (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. [illegible] LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS [illegible] PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; [illegible] 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); [illegible] LEGALI 730.000 (876.000); [illegible] LA PAROLA [illegible]; ECHI DI CRONACA [illegible] LA LINEA [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Andreotti: troppe garanzie. Oggi i funerali di Grassi in una Palermo impaurita

«Mafia, cambiamo le leggi»

E Scotti: sono 21 mila i criminali in libertà

ARMATI DI PAROLE

I colpi di un sicario a Palermo sono arrivati a distrarci dalla svolta epocale che si consuma in Unione Sovietica, provocando una irritazione sorda per la perennità dei fatti di casa nostra, così miserabili, nonostante il corteggio di lutti che portano con sé. Tutto crolla nel mondo, meno il muro ubiquo e sfuggente della mafia. Così assistiamo ancora una volta alla mobilitazione delle prefiche a cadavere caldo, alla retorica stantia sul coraggio del cittadino inerme e sulla doverosa fermezza delle istituzioni. Ferme soprattutto nel ripetere che lo Stato possiede gli strumenti giuridici e repressivi per fermare la cancrena. E ci troviamo a chiedere con voce più forte e più rauca, che le autorità e le anime belle ci spieghino perché questi strumenti risultino irrisoriamente inefficaci, quale strategia intendano adottare per fare fronte al nemico che si è insediato nelle nostre città e nelle nostre case.

Già li sentiamo i confortatori, già sono all'opera i distributori di ovatta, gli smacchiatori dello Stivale imbrattato. Ci diranno, con poche eccezioni, che occorre un incremento e un maggior coordinamento delle forze di polizia, inventeranno nuove figure di supercommissari e superprefetti, si appelleranno ai cittadini perché spezzino la pratica dell'omertà, assicureranno protezione per i pentiti e gli «eroi». Ma anche quest'ultimo proposito, al punto in cui siamo arrivati, è comunque un espediente, un lenitivo. «L'hanno lasciato solo», si dice del magistrato, dell'imprenditore, del testimone ammazzato. Dimenticando che intere popolazioni sono lasciate sole a subire con diversa intensità il ricatto della mafia e che se, per assurdo, si moltiplicassero i coraggiosi e i temerari, bisognerebbe impegnare tutti i poliziotti italiani per la loro incolumità.

Gli eroi non bastano e non sono neanche necessari a una società civile: sono espressione di contesti tribali in cui può diventare risolutiva una sfida faccia a faccia, di catastrofi storiche dove il nemico può essere indebolito da un gesto emblematico, di una ribellione solitaria della coscienza offesa. Allo Stato bastano buoni cittadini che vivono ogni giorno nel rispetto di sé e degli altri. Basterebbero, se si provvedesse a garantirli almeno quanto sono garantiti gli assassini. Eppure mai che, in attesa delle iniziative di lungo periodo - che possono avere, lo vediamo, cadenze secolari -, si abbia il coraggio o la decenza di prendere di petto i problemi. Bel risultato avremmo ottenuto se, per battere il terrorismo politico, ci fossimo affidati alla riforma delle scuole superiori, alla riduzione degli scompensi tra Nord e Sud, ai seminari sulla «cultura» della sinistra refrattaria e giustiziera.

Questa è la realtà: ci troviamo in guerra con un nemico subdolo e potente, con un antistato che si è assunto, con perversa capacità mimetica, quelli che sono i compiti disattesi dallo Stato: severi codici di comportamento, ferrea esazione delle imposte, professionalità manageriale, punizione rapida ed esemplare del «crimine». E' un antistato che estende ogni giorno i suoi confini territoriali e infiltra dappertutto le sue mobilissime quinte colonne, mentre noi continuiamo a farfugliare di intemerato rispetto del giure, di salti di qualità culturale e civile, distribuendo parole e medaglie alla memoria. Quando arriveremo a capire che in situazioni eccezionali occorrono leggi eccezionali, applicate senza sconti e indulgenze? Che, dove risultasse possibile e utile - per conformazione e inaccessibilità del terreno - non sarebbe scandaloso mandare l'esercito? Soltanto per cecità, astrattezza dottrinaria, cinismo si può accettare quello che accade senza che brucino gli occhi e le coscienze.

Lorenzo Mondo

Il presidente Giulio Andreotti

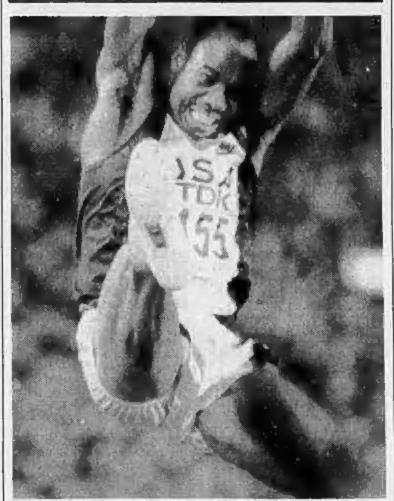
RIMINI. «Questi delinquenti hanno fruito di un clima di civiltà che noi abbiamo costruito, con una serie di garanzie per il cittadino che certamente sono superiori a quelle che esistono in qualunque altro Paese e che noi, allora, dobbiamo rivedere». Il presidente del Consiglio è intervenuto ieri al Meeting di Rimini sull'assassinio di Libero Grassi, l'imprenditore che rifiutava di pagare le tangenti alla mafia, proponendo una revisione delle leggi che consentono a migliaia di delinquenti di uscire dal carcere in attesa della sentenza definitiva. Il ministro dell'Interno Scotti ha affermato che sono almeno 21 mila i malavitosi attualmente in libertà grazie a queste leggi. «A Palermo - ha detto il ministro -, sei persone che erano state arrestate con imputazioni precise e avevano attinenza anche con l'imprenditore Grassi sono agli arresti domiciliari e godono del permesso di uscire di casa ogni mattina».

«Certo - ha continuato Andreotti riferendosi al sacrificio di Grassi -, può darsi che ci sia chi paga di persona, però così si può rompere questa specie di omertà. E se non ci arriviamo, se cioè lo Stato in astratto deve combattere la criminalità senza il supporto dei cittadini, io credo che potremo fare delle leggi ancor più severe, ma non ci riusciremo».

Della nuova sfida della mafia ha parlato anche il Presidente della Repubblica Cossiga, che si è dichiarato contrario a leggi eccezionali. «Non firmerò più atti di guerra - ha detto -. Se non si applicano bene le leggi ordinarie si finisce necessariamente per arrivare a quelle speciali e, di qui, a quelle eccezionali. La Sicilia non è cosa diversa dall'Italia e dall'Europa. E non servono i carri armati. Le leggi esistono, basta farle applicare».

Questa mattina a Palermo si terranno i funerali di Libero Grassi, in un clima di tensione e paura che genera una apparente indifferenza: poche persone hanno espresso ieri la loro solidarietà ai familiari della vittima, ricordata solo dalle assemblee sindacali nella sua fabbrica.

I SERVIZI A PAGINA 2

DOPO 23 ANNI

Cade il record nel salto in lungo

TOKYO. Lo statunitense Mike Powell (nella foto) ha stabilito con 8,95 il nuovo primato del salto in lungo superando la mitica misura (8,90) di Bob Beamon che resisteva dai Giochi di Città del Messico 1968. A Carl Lewis, imbattuto da dieci anni, non è bastato un salto di 8,91.

Giorgio Barberis A PAGINA 25

Shevardnadze, Popov e Yakovlev non entrano nel Consiglio sovietico. Anche l'Azerbaigian si stacca

Tutti i leaders con Eltsin, Gorbaciov è solo

Il Presidente russo tratta con le Repubbliche: terrò io unito il Paese

«Il comunismo ci ha traditi»

Occhetto: ingannati i lavoratori ora siamo contenti che sia morto

di Alberto Rapisarda A PAGINA 8

Ultimatum di Palazzo Chigi

«Se Belgrado respinge il piano Cee riconosceremo Slovenia e Croazia»

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

Tremano i colletti bianchi

Montedison annuncia i tagli il 60% tra quadri e impiegati

di R. Ippolito e U. Bertone A PAGINA 22

MOSCA. I tentativi di Gorbaciov di ritessere la tela del suo potere non hanno avuto successo. Il Consiglio di sicurezza, nuovo supergoverno che dovrebbe riunire i Presidenti delle Repubbliche e un gruppo di consiglieri «fedeli», non prende ancora forma: anche Yakovlev e Popov hanno rifiutato di farne parte. Prosegue, intanto, la disintegrazione dell'Unione: anche l'Azerbaigian si è dichiarata indipendente.

Il fallito golpe ha invece enormemente rafforzato il potere del Presidente russo Eltsin, che si trova in missione nel Baltico. In un'intervista alla radio russa, ha detto che «l'idea di un'unione rinnovata degli Stati sovrani non si è ancora esaurita», anche se gli ultimi avvenimenti hanno reso evidente che deve essere un'unione «volontaria e libera». Quanto al potere centrale, Eltsin ha affermato che «un centro federale deve continuare a esistere».

Singer e Squillante ALLE PAG. 3, 4 E 6

S. KRUSCIOV

«Mio padre come Gorby»

Serghei Krusciov: «Mio padre e Gorbaciov, uno tentò di far funzionare il sistema, l'altro di cambiarlo».

Giulietto Chiesa A PAGINA 3

OGGI

di Guido Ceronetti

«Nella nostra attuale barbarie è operante una teologia estinta, un sistema di riferimento trascendente la cui morte lenta e imperfetta ha prodotto forme surrogate, parodistiche. Il crepuscolo della fede, il decadere della fede religiosa in una vuota convenzione, si rivela un processo più pericoloso di quanto i *philosophes* avessero previsto. Le strutture del decadimento sono tossiche. Avendo bisogno dell'inferno abbiamo imparato a costruirlo e ad amministrarlo sulla terra. Nessuna abilità cela una minaccia più grande. Con il portare l'inferno in superficie, siamo usciti dall'ordine e dalle simmetrie cardinali della civiltà occidentale».

George Steiner
Nel castello di Barbablù, 1970

Nel Cadore durante una gita col fratello, sospetti su un lago vicino ad alcune fabbriche di occhiali

Bambino in coma, colpa dell'aria inquinata

Ha respirato le esalazioni dei rifiuti chimici di una discarica

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'aria inquinata lo ha portato a un passo dalla morte. Un bambino di due anni è in coma dal 3 agosto; dall'avvelenamento il fratello dodicenne si è appena ripreso. Si pensava a un'intossicazione dovuta a bacche mangiate durante una passeggiata per i boschi di Domegge di Cadore. Invece le analisi hanno dato un risultato inatteso e inquietante: a provocare l'avvelenamento, che ancora tiene fra la vita e la morte Rudy Tagliapietra, è stata l'aria respirata vicino a una discarica abusiva delle acque residue di alcune fabbriche di occhiali.

I due fratelli, Rudy e Nicola, di Musile di Piave, lasciata la famiglia in albergo, avevano fatto una passeggiata nei boschi. Al rientro, nel giro di poche ore, entrambi venivano colti da nausea e diarrea, seguiti a breve distanza da disturbi al sistema nervoso.

Il primo a essere ricoverato all'ospedale di Pieve di Cadore era il più piccolo, trasferito subito dopo a Treviso perché le sue condizioni peggioravano di ora in ora. Ma anche il fratello maggiore precipitava nel coma e finiva nello stesso reparto di rianimazione. Gli esami del sangue rilevavano altissimi valori delle transaminasi, con gravi disturbi al fegato. Tre giorni dopo, Nicola si svegliava. Rudy invece è ancora in uno stato di «coma vigilato»: viene cioè mantenuto in vita artificialmente dalle macchine.

I genitori e gli stessi sanitari, all'inizio, avevano creduto che fosse colpa di qualche frutto di bosco. Poi si era fatta strada l'ipotesi di un virus. Alla fine si è arrivati a una nuova verità: l'intossicazione dipende probabilmente dalle esalazioni di una discarica abusiva di sostanze chimiche, vicina al lago di Pieve di Cadore, dove i due bambini avevano camminato.

E ora vengono rievocate tragedie del passato, rimaste inspiegabili: sempre a Domegge, una donna di 43 anni era morta dopo cinque giorni di coma.

Ci sono anche fatti che il nonno dei due bambini, Luigi Tagliapietra, giudica strani: «Non è stato ancora rilasciato il referto medico di Nicola - dice - nonostante sia stato dimesso da 13 giorni; il Comune di Domegge continua a telefonare, due volte al giorno, per sapere se abbiamo intenzione di denunciare il fatto».

La scia delle responsabilità sembra portare in una sola direzione: le occhialerie della valle, una miriade di piccole industrie che producono montature e che spesso non hanno mezzi tecnologici sicuri. In paese, anche in questo caso, tutti escludono: «Turismo e occhiali sono le nostre uniche risorse. Figuratevi se ci conviene scherzare col fuoco», dicono al bar. E il sindaco Flaminio Da Deppo, a capo di una giunta rossa: «I controlli dell'Usl nelle fabbriche sono frequenti e accurati. Le discariche da noi in montagna non si possono nascondere tanto facilmente. Se qualcuno scaricasse abusivamente prodotti chimici, verremmo a saperlo subito: in Cadore vigilano le guardie del Corpo forestale e quelle del consorzio dei Comuni».

Ma intanto esiste un divieto di balneazione in quella parte del lago, fin dal 1987. E l'amministrazione provinciale di Belluno ha incaricato una società di Padova, la Bioprogram, di studiare lo stato di salute dell'ambiente. I risultati, per quel che riguarda le acque, non sono soddisfacenti. E si teme che questo sia dovuto a qualche scarico abusivo di liquami inquinati da veleni.

Mario Lollo

Dimissioni a catena: non vogliamo decidere quali opere vanno interrotte

«Non faremo i killer dei film»

Rivolta dei critici nella commissione anti-spot

ROMA. Ammutinamento tra i critici che avrebbero dovuto comporre le commissioni per scegliere i film da trasmettere in tv senza spot. «Noi i boia non li facciamo», dice Lino Micciché, presidente del Sindacato critici cinematografici. In nome della coerenza con la lunga battaglia contro «l'inquinamento» delle opere d'arte, rifiuta qualsiasi coinvolgimento dei giornalisti. Risultato della presa di posizione del sindacato, all'indomani delle nomine, le dimissioni di Gian Luigi Rondi, quelle annunciate di Valerio Caprara, e quelle date per sicure di Enrico Rossetti, vicepresidente del Centro sperimentale di cinematografia. Dalla stessa parte si schierano anche i giornalisti cinematografici del Sindacato parallelo. «Ancora nessuno ci ha interpellato - precisa il presidente Ernesto Baldo - ma in passato anche noi abbiamo sempre detto no».

Alessandra Pieracci A PAGINA 10

Il presidente del Consiglio a Rimini ripropone: consideriamo definitiva la sentenza d'appello

Andreotti: meno garanzie per chi uccide

«Leggi morbide e omertà sono i nemici da battere»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, ci sono cose da rivedere, da rifare». Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ammette che la lotta alla mafia è una delle emergenze sottovalutate. Ma adesso basta, promette. «Finora - dice - questi delinquenti hanno fruito di un clima di civiltà che noi abbiamo costruito, con una serie di garanzie per il cittadino che certamente sono superiori a quelle che esistono in qualunque altro Paese e che noi, allora, dobbiamo rivedere».

L'assassinio di Libero Grassi in una strada di Palermo non può lasciarlo indifferente. «E' un fatto grave. Particolarmente grave. Perché ha punito un uomo che ha avuto il coraggio di reagire».

Grassi si rifiutava di pagare la tangente. E questo suo rifiuto ne aveva fatto un personaggio pubblico. Ammette Andreotti: «Taglieggiare i commercianti, e tutti gli altri, ha il grande vantaggio che viene dalla quiescenza e dal timore. E direi che è un timore non malposto, se c'è addirittura questa virulenza che porta ad uccidere». Per reagire - dice - bisognerebbe fare una grande alleanza tra le categorie rappresentative di commercianti, industriali e artigiani. «Certo, può darsi che ci sia chi paga di persona, però così si può rompere questa specie di omertà. E se non ci arriviamo, se cioè lo Stato in astratto deve combattere la criminalità senza il supporto dei cittadini, io credo che potremo fare delle leggi ancor più severe, ma non ci riusciremo».

Eppure qualcosa è stato fatto, rivendica il presidente del Consiglio. Si è abbandonata la strada del soggiorno obbligato: doveva allontanare il mafioso dal suo ambiente, finiva per esportare criminalità nel Belpaese.

Ecco l'esperienza negativa, raccontata attraverso la solita ironia andreottiana: «Sparpagliare per l'Italia per allontanare dalla propria residenza i soggetti pericolosi, ma senza mandarli in un'isoletta a meditare. Guardiamo la mappa, dov'erano mandati: a Luino, a San Remo. Sembra quasi che invece di una misura punitiva, sia stato un ufficio promozionale della mafia, della camorra e della 'ndrangheta che ha creato le sue ambasciate e i suoi consolati al Nord».

Serve una sterzata, lascia capire. Non leggi speciali. Ma almeno recuperare una sua vecchia proposta, sostanzialmente ignorata: considerare definitiva una sentenza di secondo grado, senza aspettare l'eventuale appello in Cassazione. Ricorda, Andreotti, a questo proposito, che alla Costituente si cominciò dibattendo se la «perdita dell'innocenza» iniziasse già al rinvio a giudizio o dopo la prima condanna. Finì con quello che, dalle parole di Andreotti, sembra proprio un eccesso di garantismo.

Si sfoga: «Lungo la strada, in un progresso di garantismo, noi abbiamo voluto che questa condanna fosse definitiva: primo grado, secondo, Cassazione. Poi siccome basta aver applicato un'attenuante o un'aggravante per potere far cadere quella sentenza, si ricomincia da capo».

E conclude: «Violando il buon senso, e anche il vocabolario, consideriamo "preventiva" anche la carcerazione di un tizio che sia magari reo confesso, condannato all'ergastolo per pluriomicidio aggravato».

Risultato di tutto questo iter macchinoso: dopo otto anni, nonostante qualsiasi condanna intervenuta, anche il reo confesso dev'essere scarcerato se non è arrivata la sentenza di Cassazione. Bisogna cambiare. Tanto più - sottolinea Andreotti - che oltre il danno, ci sono le beffe: la corte di Strasburgo infligge all'Italia severe condanne per «denegata giustizia» e «eccesso di prevenzione cautelativa», inchiodandoci ai nostri principi costituzionali.

«Insomma, se uno ha due sentenze, possiamo presumere che non sia più una figlia di Maria. Che si possa avere, da parte nostra, almeno la diffidenza di non considerarlo un giglio di campo».

Francesco Grignetti

«Contro il crimine organizzato un'allenza tra le categorie produttive. Il soggiorno obbligato fu un errore abbiamo esportato la mafia al Nord»

La moglie di Libero Grassi e il figlio Davide davanti all'azienda di famiglia. Accanto l'arrivo nella camera ardente dell'altra figlia dell'industriale ucciso, Alice, appena rientrata dal viaggio di nozze in Spagna [FOTO ANSA]

IN BREVE

Oggi i funerali in diretta tv

ROMA. Stamani in diretta da Palermo saranno trasmessi i funerali di Libero Grassi, l'imprenditore ucciso dalla mafia. La telecronaca alle 10,30 sarà a cura del Tg3 e della testata per l'informazione regionale della Sicilia. [Ansa]

Martelli: si coordini l'azione dello Stato

ROMA. «Il fenomeno delle estorsioni è stato spesso sottovalutato e considerato come comportamento di criminalità singola, non collegato al più ampio contesto dell'azione svolta dalla criminalità organizzata». E' quanto ha affermato il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli sostenendo che «per poter essere incisiva l'azione dello Stato deve essere coordinata, così come è coordinata l'attività della criminalità mafiosa». [Ansa]

Editoriale in bianco contro l'indifferenza

MESSINA. Il quotidiano «Gazzetta del Sud» è uscito a Messina con uno spazio bianco nella prima colonna nella quale di solito viene pubblicato l'editoriale. «E' stata una scelta della direzione - è spiegato in una delle pagine dedicate al delitto Grassi - che si rifiuta così di contribuire al rituale bla-bla, cui seguirà immancabilmente il silenzio, l'indifferenza, l'omissione». [Ansa]

Un morto e un ferito per un grappolo d'uva

BARI. Mentre rubavano dell'uva in un tendone nelle campagne di Triggiano, vicino a Bari, un giovane e un bambino sono stati investiti da una raffica di colpi di arma: il giovane, Nicola Lopez, 24 anni, è morto sul colpo, mentre il suo amico, Vito Loiacono, 10 anni, è rimasto gravemente ferito ed è in fin di vita nell'ospedale. A lanciare l'allarme è stato lo stesso bambino che, benché ferito al braccio destro e all'addome, è riuscito a raggiungere la strada. [Ansa]

Agguato a Messina uccisi due allevatori

MESSINA. Due allevatori, Giuseppe Trifirò di 41 anni e Domenico Micale di 40, sono stati uccisi con colpi di pistola nel centro di Terme Vigliatore. Trifirò, pregiudicato per associazione mafiosa, era considerato personaggio di spicco della nuova mafia di Barcellona Pozzo di Gotto. Micale sarebbe stato ucciso perché era con lui.

Grassi non era l'unico bersaglio

Palermo trema, il prefetto ai negozianti: assicuratevi

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'atmosfera cupa di una giornata torrida eppure senza sole, grigia ed afosa, rende ancora più sconsolante il quadro di questa città di nuovo offesa, umiliata, sempre più spinta nello spazio angusto della paura e dell'egoismo. Che tristezza, la camera ardente allestita nella fabbrica di Libero Grassi, ultima vittima della campagna contro gli imprenditori ordinata dalla mafia. Un'isola di dolore nell'indifferenza generale.

Se non fosse per l'assemblea sindacale voluta dalle operaie della «Sigma», se non fosse per quella cinquantina di persone, sindacalisti e militanti, strette attorno a un megafono, ad un certo punto pure disperse da un impietoso acquazzone, se non fosse per quelle facce di lavoratrici piangenti per la morte del «padrone buono», si potrebbe concludere che quella di ieri è stata la giornata del «dolore privato» della famiglia Grassi. Un dramma acuito dall'arrivo di Alice e del marito Marcello dalla Spagna dove erano in viaggio di nozze.

Una tragedia nella tragedia, il ritorno della coppia. Nessuno, per ore, era riuscito ad avvertire Alice. E così la donna ha saputo tutto per caso, a mezzanotte di ieri, diciotto ore dopo il delitto, telefonando a casa. Alice e Marcello hanno cercato subito di fare ritorno. Ma la compagnia aerea di Madrid non ha riconosciuto i motivi d'urgenza, negando l'imbarco col primo volo delle 9 di ieri mattina. Sono arrivati alle 16, distrutti dall'angoscia di non poter essere vicini al dolore dei familiari.

Ora Alice sta davanti alla bara del padre. Guarda, attraverso il velo pietoso di un merletto, il volto devastato dal piombo. La sorregge il marito, è attorniata da tanti amici. Ecco, in quella piccola stanza dell'amministrazione, trasformata in camera ardente, ci sono solo i parenti, gli amici, le operaie. Lo Stato? C'è la corona di Scotti, quella di Spadolini, un paio di agenti spediti per garantire il servizio d'ordine e, subito, accomunati nella commozione generale.

«Non c'è nulla da dire», ripete Alice seduta vicino alla bara. Un groppo in gola le impedisce di parlare. Poi alza lo sguardo verso i cronisti e bisbiglia: «Tutto quello che c'era da dire lo ha detto mio padre». E Marcello, ai giornalisti che promettono sostegno, ribatte: «Tra qualche giorno passerà il clamore e anche voi dimenticherete». No, la città non ha risposto. Questo delitto sta scivolando nella stessa indifferenza che ha accompagnato la morte del giudice Scopelliti.

Libero Grassi, oggi i funerali

E' più di una sensazione, questa. D'altra parte, lo sconforto di Palazzo di Giustizia ne è la conferma più clamorosa. Si parla di black-out delle indagini di mafia, si maledice il nuovo codice penale, si addossano responsabilità ad impalpabili carenze, non sempre ben individuate. Esagerazioni? No, se è vero che in questo momento non c'è nessun processo contro le cosche. Nella città della mafia, non si processa la mafia.

La morte di Libero Grassi, giunta dopo 15 mesi di tregua mafiosa, riporta il Palazzo nello sgomento. Dice un magistrato che non vuol essere nominato: «Grassi era una variabile impazzita del sistema palermitano. E dava fastidio. Anche il pool antimafia dava fastidio. Cosa Nostra ha eliminato l'imprenditore scomodo, che si opponeva al sistema del "pizzo", le istituzioni hanno azzerato il pool. Proprio così. Quando lo Stato ammette che vi sono tre regioni meridionali sotto il controllo della mafia, questo vuol dire che in quei territori il governo è in esilio. E lo giudice non sono un cittadino dello Stato, ma un cattivo cittadino dell'Antistato perché ne violo le leggi». Sotto accusa il nuovo Codice e l'ipergarantismo. Si chiedono forse leggi speciali? Giuseppe Di Lello, giudice per le indagini preliminari, inorridisce: «Non diciamo castronerie, non è vero che lo Stato non c'è in queste regioni». «Lo Stato c'è - aggiugne ironico - ma si è connaturato in modo diverso».

In questo clima, langue ogni attività giudiziaria antimafia. Occorre ricordare che il processo per le misure di prevenzione contro l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, è pervenuto al 21° rinvio? E le indagini? Da quanto tempo polizia e carabinieri non aggiornano, con notizie certe, i dossier a carico dei boss di Cosa Nostra? A questo punto, serpeggia la polemica: «Presentiamo i rapporti che languono nei cassetti dei magistrati», dicono gli investigatori. «Portateci le prove», replicano i giudici. Difficile stabilire dove sia la verità. Di certo c'è che una precaria macchina investigativa viene pressata da un'efficientissima organizzazione criminale. Secondo il prefetto di Palermo, Mario Jovine, gli imprenditori siciliani che denunciano gli estorsori dovrebbero avere la possibilità di stipulare una polizza assicurativa speciale con premi deducibili dalle tasse.

Che il racket sia feroce lo dimostra un fatto rivelato dalle indagini: la sera precedente all'omicidio di Libero Grassi, a Capo d'Orlando, un centro del Messinese ormai famoso per l'impegno civile dei suoi commercianti, primi ad opporsi al racket del «pizzo», sbarcano cinque personaggi sospetti. Una segnalazione li consegna all'attenzione della polizia. Inseguimento per le vie del centro, tre riescono a sfuggire, due li prendono. Tommaso Eucaliptus e Settimo Augusta, armati di «38» e indicati come tra i «migliori» killer di Cosa Nostra. Subito dopo la polizia trova, in un furgoncino rubato, un altro revolver e tre fucili. I cinque, quindi, non erano in gita. Che dovevano fare? L'ipotesi investigativa è agghiacciante: un'azione analoga a quella che ha ucciso Libero Grassi. Una «punizione simultanea» per qualcuno dei «ribelli» di Capo d'Orlando. Sì, proprio come facevano i terroristi.

Francesco La Licata

Una denuncia nel vuoto

Quasi tutti fuori del carcere i ricattatori dell'imprenditore

PALERMO. Non si può negare che sia stato dei più morbidi l'impatto con la giustizia dei sette sospettati di aver tentato di estorcere cento milioni a Libero Grassi. Sei infatti sono già agli arresti domiciliari, sebbene fotografie e pedinamenti li abbiano incastrati da tempo dopo che avrebbero provato a farsi dare dieci milioni da Salvatore Cipolla, un costruttore edile di Aragona, a venti chilometri da Agrigento.

Il settimo, Antonino Avitabile, 24 anni, è l'unico rimasto nel carcere dell'Ucciardone: ne è uscito il fratello gemello Gaetano. Proprio Antonino Avitabile, spacciandosi come «geometra Anzalone», l'8 gennaio avrebbe telefonato minacciosamente all'industriale di tessuti chiedendogli soldi «per i ragazzi all'Ucciardone». Libero Grassi avrebbe riconosciuto la voce di Antonino Avitabile, alias Anzalone, che intanto in aprile era stato arrestato per il tentativo di estorsione ai danni del costruttore aragonese. E con il giovane e il suo gemello furono presi Antonino Moncada, Domenico Alario, Andrea Ferrantelli e Antonino Morana. In luglio poi fu arrestato anche il macellaio Calogero Spina, con negozio in via Belgio, indicato come il capo della banda, figlio del presunto mafioso del rione Noce, Raffaele Spina.

L'inchiesta sulla fallita estorsione al costruttore Cipolla fu sollecita. In luglio vi fu il giudizio abbreviato davanti al gip di Palermo. Antonino Avitabile fu condannato a 4 anni, gli altri sei a 3 anni e 8 mesi tramutati in arresti domiciliari ad eccezione del «geometra Anzalone».

L'inchiesta sul «caso Grassi» è più che mai aperta dopo che i sette sono stati denunciati anche per il tentativo di estorsione all'industriale. Gli arresti domiciliari erano stati concessi ai sei a discrezionalità del gip di Palermo, pur dopo la nuova denuncia per le minacce da parte di Grassi. [a. r.]

Liberi 21 mila criminali

Cossiga: non firmo atti di guerra

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Se non si applicano bene le leggi ordinarie si finisce necessariamente per arrivare a quelle speciali e, di qui, a quelle eccezionali. No, la Sicilia non è cosa diversa dall'Italia e dall'Europa. E non servono i carri armati. Le leggi esistono basta farle applicare. Io atti di guerra non ne firmerò più». Francesco Cossiga, il giorno dopo il mortale agguato di Palermo, è accanto al ministro dell'Interno, Scotti, che lo ha raggiunto per alcune ore. Il Presidente torna sul tema che, in questi mesi, più d'una volta, si è tradotto in un attacco alla magistratura: «L'idea che, oggi, ogni sostituto sia titolare esclusivo e sovrano nell'esercizio dell'azione penale è una sciocchezza. Ma, adesso, con l'aria che tira, è qualcosa di più: è una sciocchezza che si trasforma in crimine. La responsabilità di reggere la Sicilia non è della magistratura, né delle forze di polizia, ma solo dello Stato: se vi saranno sconfitti, saranno governo e Parlamento».

C'è una completa assonanza di giudizi tra Cossiga e Scotti: «Abbiamo problemi gravissimi sul terreno delle indagini - afferma il ministro dell'Interno -. A Palermo, sei persone che erano state arrestate con imputazioni precise e avevano attinenza anche con l'imprenditore Grassi, sono agli arresti domiciliari e godono del permesso di uscire di casa ogni mattina». Uno «scandalo» che altre cifre rendono ancor più clamoroso: in Italia, 21 mila persone sono in libertà per decorrenza dei termini processuali; e, tra loro, anche migliaia di pericolosi criminali. Incalza Scotti: «Manca un coordinamento unitario delle indagini». E cita ad esempio l'inchiesta sull'omicidio del giudice Scopelliti, limitata a Reggio Calabria e priva delle indispensabili connessioni con le altre zone dove infuria la criminalità.

Ma la lotta alla mafia non ha soltanto bisogno di più attente e concrete indagini giudiziarie. Per il ministro dell'Interno occorre anche un controllo coordinato del territorio da parte delle forze di polizia: «Mi auguro che il prossimo Consiglio dei ministri del 6 settembre approvi il disegno di legge per aumentare gli organici e, soprattutto, gli strumenti tecnici a disposizione degli investigatori». Organici e strumenti tecnici esistenti, non erano sufficienti neppure a proteggere la vita di un uomo solo e coraggioso? Scotti risponde secco: «Uno Stato di polizia non è la protezione di tutti i cittadini onesti». E regala una frase che suona paradossale: «L'omicidio di Libero Grassi non è un segno totalmente negativo». Poi spiega che, al Sud, si registrano sintomi di resistenza crescente alla prepotenza delle organizzazioni criminali: «Quest'uomo è stato colpito per dare un segnale preciso alla gente che non vuole soccombere a una condizione insopportabile». [re. ri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in calce annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 012/1985
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di Venerdì 30 agosto 1991 è stata di 567.614 copie

Tutti i leaders riformisti lasciano Gorbaciov e si schierano col presidente russo

Eltsin: vi spiego la nuova Urss

Appello per una Unione tra eguali «Non ci sarà caccia alle streghe»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La nuova Urss secondo Boris Eltsin: un'unione volontaria di Stati realmente uguali e sovrani. La strada per arrivarci: un periodo di transizione che deve realizzare lo smantellamento del potere comunista in tutte le sfere pubbliche. Eltsin, in un'intervista-appello alla radio della Russia, ha precisato il suo disegno politico mentre nelle Repubbliche il movimento per ribaltare l'equilibrio con il centro si accelera. Adesso anche l'Azerbaigian si è proclamato indipendente da Mosca. E il margine di mediazione di Michail Gorbaciov rimane stretto, anche perché la mano tesa del capo del Cremlino verso i principali leader radicali si è scontrata ancora una volta contro un muro di clamorosi rifiuti.

Quella di ieri è stata una giornata convulsa. Nelle strade di Mosca migliaia di persone erano in fila di fronte ai negozi per assicurarsi qualche bottiglia di vodka per la festa di oggi - è l'anniversario della fondazione della città - o qualche chilo dei pomodori che le Repubbliche caucasiche avevano inviato all'indomani del golpe per aiutare la popolazione e che sono, finalmente, arrivati. Ma i colpi della crisi sono stati giocati tutti all'interno dei palazzi del potere. Una vera raffica cominciata nella rossa sede del Mossoviet dove il sindaco radicale, Gavriil Popov, ha annunciato che né lui, né Aleksandr Jakovlev erano disposti a entrare nel Consiglio di sicurezza come appena dodici ore prima aveva proposto Gorbaciov.

Dopo il «no» dell'ex ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze, che era piombato già giovedì sulle spalle del capo del Cremlino, il gran rifiuto di Popov e Jakovlev ha dimostrato che attorno a Gorbaciov, nei ranghi radicali, c'è un'«area del dissenso» sempre più consistente. E' un'area che, in parte, guarda a Eltsin e che, in parte attende maggiori elementi di giudizio per schierarsi. Ma per Gorbaciov è stata una doccia fredda. Dei «liberali» che aveva invitato a fare parte del suo «gran consiglio», soltanto il sindaco di Leningrado, Anatolij Sobchak, per ora, ha accettato. O meglio, non ha ancora rifiutato. Un altro rifiuto, invece, Michail Gorbaciov lo ha raccolto dal presidente della Kirghizia, Askar Akaev, che aveva contattato per un posto-chiave: la vice-presidenza dell'Urss rimasta «vacante» dopo l'arresto del golpista Ghennadij Yanaev.

La pioggia di rifiuti trova una delle spiegazioni più plausibili nella confusione istituzionale che avvolge oggi l'Urss. Soprattutto per un leader repubblicano come Askar Akaev sarebbe stato molto imbarazzante accettare un ruolo di governo centrale nel momento in cui tutte le Repubbliche reclamano parità di diritti e sovranità reale. L'ultima a farlo è stata, proprio ieri, l'Azerbaigian che si è proclamata Repubblica indipendente da Mosca. Il Parlamento di Baku ha votato all'unanimità la restaurazione della breve stagione d'indipendenza vissuta tra il 1918 e il 1920, quando l'Armata Rossa impose di nuovo l'«unione» agli azeri rinnovando i vincoli dell'impero zarista. L'Azerbaigian indipendente non sembra puntare a un distacco definitivo: la strada dell'ingresso nella nuova Urss «confederale» è aperta. Ma Baku vuole trattare da pari a pari.

E' la stessa scelta dell'Ucraina che ha dichiarato l'indipendenza subito dopo il golpe e che ha già firmato con la Russia di Eltsin un trattato che getta le basi della futura Unione-conferderazione di Stati sovrani. Ieri un accordo simile è stato firmato anche tra la Russia e il Kazakhstan che è la Repubblica asiatica più grande e potente e che è guidata da un presidente - Nursultan Nazarbaev - che molti definiscono già uno «Eltsin asiatico». Le Repubbliche, insomma, continuano a costruire la loro rete di indipendenze e di accordi bilaterali in attesa della grande trattativa con un centro che è ancora alla ricerca di un equilibrio. E che deve ancora regolare i suoi conti politici tra le riunioni-fiume del Soviet supremo (continueranno anche oggi) e quelle che cominceranno lunedì nella maxi-assemblea del Congresso dei deputati.

E' la «fase di transizione» di cui ha parlato a lungo ieri Boris Eltsin in un'intervista alla radio russa. «La situazione nel Paese è cambiata radicalmente dopo il colpo di Stato», ha detto Eltsin. «Le strutture che sembravano indistruttibili del partito e del Kgb sono crollate. Ma le nuove devono essere ancora costruite». Transizione, ma non caos, però. «Noi abbiamo la capacità di mantenere la stabilità e di assicurare un processo pacifico di rinnovamento delle strutture statali. Siamo in continuo contatto con Gorbaciov e con i presidenti delle Repubbliche e siamo nel pieno controllo della situazione». E' un preambolo rassicurante che abbandona certe asprezze degli ultimi giorni. Boris Eltsin, ieri alla radio, non ha voluto esasperare il confronto con Gorbaciov. Ma ha ripetuto tutte le sue condizioni fondamentali per uscire dalla crisi del dopo-golpe.

Ha ripetuto che l'Urss di domani potrà essere soltanto una «Unione volontaria di Stati sovrani e uguali» sul modello degli accordi bilaterali che la Russia ha appena firmato con Kazakhstan e Ucraina. E ha affermato che il «nucleo centrale» della fase di transizione deve essere quella che ha definito la «decomunistizzazione» di tutte le sfere del potere politico ed economico. Smantellare il regime comunista è condizione indispensabile per costruire il nuovo sistema. Ma anche in questo capitolo, Boris Eltsin ha voluto offrire subito delle garanzie. «Alla dittatura del partito e della burocrazia non si sostituirà la dittatura dei democratici», ha detto il presidente russo.

Non ci sarà «caccia alle streghe», non ci saranno «vendette». Il processo di rinnovamento dovrà investire le strutture e non gli uomini, a parte quelli che la magistratura individuerà come responsabili o complici del golpe. «Il putsch ha allarmato la popolazione - ha detto Eltsin - e ha aggravato molte contraddizioni, esasperando le tensioni. Il nostro dovere oggi è quello di preservare la calma nel Paese e di garantire la stabilità». Ieri sera, al termine di una seduta-maratona, anche il Soviet supremo ha approvato una risoluzione che fissa le «misure essenziali per scongiurare nuovi tentativi di colpi di Stato». Ma la rifondazione è appena cominciata.

[e. s.]

COME SI E' FORMATO E DISSOLTO L'IMPERO

UCRAINA 1922 24/8/91
BIELORUSSIA 1922 25/8/91
ESTONIA 1940 20/8/91
LETTONIA 1940 21/8/91
LITUANIA 1940 11/3/90
MOLDAVIA 1940 27/8/91
GEORGIA 1922 9/4/91
ARMENIA 1922 INDIPEND. TRA CINQUE ANNI
AZERBAIGIAN 1922 27/8/91
MOSCA
RUSSIA 1922
KAZAKISTAN 1936
KIRGHIZISTAN 1936
TADZIKISTAN 1929
TURKMENISTAN 1924
UZBEKISTAN 1924
ANNESSIONE
DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

Il presidente russo Eltsin sta tentando di gettare le basi di una nuova federazione [FOTO AP]

INTERVISTA

IL FIGLIO DELL'ERETICO KRUSCIOV

«Gorbaciov e mio padre Nikita due rivoluzionari senza fortuna»

«Più prudente, l'attuale leader è il vero riferimento per l'Urss del futuro Eltsin? Non può fare da solo»

MOSCA

HA capito che «il colpo di Stato sarebbe finito presto, fin dalla sera del 19. Li ho visti alla conferenza stampa, quei cinque: Janaev, Baklanov, Pugo, Tiziakov, Starodubtsev. Erano incerti, non facevano paura. Tutto si è deciso il primo giorno, credo».

Serghei Nikitovic Krusciov sta per partire per gli Stati Uniti con il manoscritto dell'edizione integrale delle memorie di suo padre, che ha appena finito di curare. Il putch lo colse nella sua dacia. «Avevo la televisione accesa fin dal mattino e ho sentito i comunicati. Confesso che ho avuto paura».

Ricordò di certo quell'ottobre di 27 anni fa in cui Nikita Krusciov fu sbalzato di sella e mandato in pensione. Allora i carri armati non si mossero nella città, il sangue non fu sparso. Tutto avvenne, in apparenza, nel Cremlino e all'interno del partito.

Certo ho rivissuto quei momenti. E' stata un'associazione automatica, si può capire. Anche quello fu un colpo di Stato, lo vissi come un dramma terribile e violento, come un'ingiustizia senza limiti. Avevo sperato che mai più mi sarebbe toccato di ripetere quell'esperienza.

Gli uomini della sua generazione, gl'intellettuali, hanno acquisito tutti un riflesso condizionato. In queste situazioni si cerca di difendere, in primo luogo, ciò che si è prodotto.

E' esattamente quello che ho fatto anch'io. Si trattava di salvare il lavoro già fatto e i documenti che avevo raccolto. Erano destinati in parte agli archivi moscoviti, in parte a quello della Columbia University di New York. Ho fatto una serie di pacchi e li ho distribuiti tra i miei amici e conoscenti fidati. In caso di perquisizione sarebbe stato difficile trovarli tutti. Ci ho messo un giorno intero.

E dopo?

Dopo sono andato anch'io sulle barricate attorno alla Casa Bianca. Mio figlio Nikita era già là. Io ero orgoglioso che ci fosse, ma ritenevo mio dovere non mancare all'appuntamento.

Allora, nel 1964, non ci furono barricate, non ci fu resistenza. Molti non capirono, la grande maggioranza rimase indifferente. Altri, perfino, furono contenti che Krusciov fosse stato estromesso...

Questa è stata la cosa che più mi ha colpito: la folla, la gioventù. Era martedì e continuava a crescere, a organizzarsi. Mi sono reso conto che quelle barricate erano importanti, tutt'altro che simboliche. Sono convinto che hanno giocato un ruolo decisivo per far fallire il colpo di Stato. Se quegli altri le avessero attaccate sarebbe stata una carneficina. Ma proviamo a immaginare il contrario. Se la gente fosse rimasta chiusa in casa, se il palazzo di Eltsin fosse rimasto indifeso, l'assalto sarebbe stato facile, l'avrebbero fatto. La paura, che ancora dominava tutti nel 1964, è finita prima della fine del golpe. Anzi ha determinato la fine del golpe.

E' una domanda che le avranno posto mille volte in questi anni, ma credo che sia più attuale che mai: Gorbaciov e Krusciov. La perestrojka cominciò nel 1985. Gorbaciov impiegò quasi due anni per riconoscere pubblicamente il ruolo positivo di suo padre nell'impresa riformatrice dell'Unione Sovietica. Ma infine è anche merito suo se Nikita Krusciov è finalmente uscito dal silenzio cui l'aveva condannato il brezneviamo.

Entrambi hanno fatto una scelta coraggiosa e consapevole. Entrambi avrebbero potuto continuare a vivere nel vecchio sistema. Avrebbero avuto sicurezza e tranquillità garantite. Entrambi, invece, capirono, ciascuno a suo modo, che bisognava cambiare. Mio padre cercò di far funzionare meglio il vecchio sistema. Era nella logica di quei tempi, corrispondeva al livello politico e culturale della sua epoca. Gorbaciov, gradualmente, non subito, capì che bisognava cambiare il sistema. Krusciov fu più deciso, irruente. Gorbaciov è più prudente, più politico.

Simili per molti aspetti, dunque. Anche nel loro destino. Se non altro perché il popolo sembra incline a dimenticare molto presto i loro meriti. Proprio oggi la radio ha reso noti i risultati di un sondaggio d'opinione condotto a Mosca e Leningrado. Gorbaciov può contare sulla simpatia del 15% degl'interrogati. Eltsin è osannato dal 70% e oltre.

E' vero, la gente dimentica facilmente. Ma io credo che Gorbaciov non sia affatto finito. Il Paese sta franando e si sta disperdendo in mille frammenti. C'è più bisogno di prima di forze e uomini capaci di unire, di ritessere. Gorbaciov è uno di questi uomini, il più importante sotto questo profilo. Se se ne andasse, se si dimettesse, come ha fatto capire, perderemmo molto. Dobbiamo renderci conto che, per stare insieme, non è necessario amarsi; che talvolta stare insieme significa sopportarsi con pazienza l'un l'altro. Se c'è l'interesse comune, naturalmente. Il problema di oggi è questo. Se non riusciremo a risolverlo, allora tutte le tendenze peggiori emergeranno: in Russia rinascerà la spinta imperiale (come non accorgersi che sta già emergendo?), e nelle Repubbliche, dietro le sacrosante richieste di sovranità e di libertà, si faranno strada le gelosie campanilistiche, il provincialismo incolto, un nazionalismo non meno aggressivo di quello russo (e questo già si vede molto bene).

Voci come la sua gridano nel deserto, mi pare.

Io non sostengo un centro rigido, come quello che tutti conoscono e respingono. Né vorrei una sua riedizione sotto nessuna forma, tanto meno sotto la forma di un'egemonia russa. Nessuno pensa che l'Urss potrà essere di nuovo anche lontanamente simile a quello che era prima del 19 agosto. Vedo un possibile centro che aiuti a unirsi che componga interessi diversi. Gorbaciov, se ce la farà, è l'unico che può tentare di unificare il non unificabile. Boris Eltsin non può farlo, almeno non può farlo da solo. E non credo che egli possa e voglia svolgere questo ruolo.

Lei pensa? Qual è il suo giudizio su Boris Eltsin?

E' stato coraggioso. Se non ci fosse stato Eltsin a prendere in mano il comando della resistenza, il colpo di Stato sarebbe riuscito».

E il dopo? La sconfitta dei reazionari non ha risolto i problemi. La loro soluzione tocca ai vincitori.

La paura è finita. Ma adesso bisogna che finisca anche la mentalità parassitaria e passiva che l'accompagnava. La crisi economica è gravissima e dovremo risolverla noi. Nessuno, altri che noi, potrà farlo, anche se ci aiuteranno. Forse il vecchio regime non poteva morire che in questo modo traumatico. Lo choc del colpo di Stato forse potrà aiutarci a capire che molte cose debbono ancora cambiare.

E cosa pensa di fare ora l'ingegnere Serghei Krusciov, specializzato in sistemi di guida missilistica, diventato storico di suo padre?

Non ho ambizioni politiche, non mi va di prendere decisioni che influiscono sulla vita degli altri. Posso dare dei consigli, se me li chiedono.

Giulietto Chiesa

Nella foto grande Krusciov in famiglia dietro a lui il figlio Serghei accanto il nipote Nikita e la moglie A sinistra il Presidente con la moglie Galina e il figlio nel giorno del 70° compleanno e, qui sopra, accanto a Stalin

PANKIN

Di nuovo tra i paesi civili

MOSCA. Il nuovo ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin ha rivelato che il suo predecessore Bessmertnykh, destituito per non essersi opposto al colpo di Stato, gli ordinò di appoggiare la giunta golpista. In un'intervista alla tv sovietica, Pankin ha detto che mentre era a Praga come ambasciatore ricevette almeno un documento firmato da Bessmertnykh nel quale gli veniva detto di mettersi agli ordini della nuova leadership sovietica. Poi il giorno della sconfitta del golpe «cominciarono ad arrivare documenti in cui ci si diceva di attenersi a disposizioni completamente diverse, e di agire in modo opposto», ha detto Pankin, precisando che questa volta le note erano firmate dal sottosegretario Yuli Kvitsinsky. Il nuovo ministro degli Esteri aveva dichiarato in un precedente intervento che il suo obiettivo era portare il Paese «nel mondo delle nazioni civili», in linea con la politica Gorbaciov-Shevardnadze cui rivendicava di essersi sempre attenuto. «Come ministro degli Esteri, in politica estera e non ho timore di dirlo, anche in politica interna, perseguirò totalmente la linea che sarà elaborata dai dirigenti legittimi del Paese», ha assicurato l'ex ambasciatore a Praga. [Agi]

A Mosca le statue dei leader bolscevichi finiscono nel «viale delle Ombre del Passato»

L'ultimo trasloco dei burocrati rossi

Tra le spoglie del partito

Statue dei capi storici dell'Urss abbattute dalla folla che ora finiranno in Gorky Park

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Kalinin, seduto sulla sua seggiola di bronzo, guarda adesso un prato zuppo di pioggia lungo la Moscova, proprio di fronte al Parco Gorkij. Al suo fianco una gru ha già innalzato anche la statua di Jakov Sverdlov. Quella di Feliks Dzerzhinskij, invece, è ancora a terra accanto a una enorme figura in granito rosso di Stalin che è riemersa come in un sogno da qualche segreto deposito. Sono i monumenti ai grandi del comunismo che hanno perso i loro piedistalli e che sono stati scacciati dal centro della capitale fin nel giardino della «Casa degli artisti» dove, da oggi, la gente di Mosca potrà vederli allineati lungo un viale battezzato «le ombre del passato».

La statua di Stalin è quella che realizzò lo sculture Serghej Merkurov, nel 1940, e che per diciassette anni aveva dominato l'ingresso del Parco delle Esposizioni. Le altre sono quelle dei capi rivoluzionari appena divelte. Una piccola folla segue le lente operazioni di montaggio di questa strana galleria. Su un braccio di Stalin si legge ancora un graffito inciso con un punteruolo: «palach», che vuol dire boia. Il basamento della statua è spezzato. Per rimettere in piedi il «padre dei popoli» - che era stato fatto sparire nel '56, dopo il 20° Congresso del pcus - ci vorranno molte ore. Sul bronzo di Kalinin, Sverdlov e Dzerzhinskij c'è soltanto qualche ammaccatura.

La statua di Feliks Dzerzhinskij, dieci giorni fa, era stata la prima a cadere, subito dopo il fallimento del golpe, quando la folla assediò per tutta una notte la sede della polizia politica di cui «Feliks di ferro» era stato proprio il fondatore ai tempi di Lenin. Jakov Sverdlov, che controfirmò l'ordine di uccidere lo zar e tutta la sua famiglia, era caduto la notte successiva assieme a Michail Kalinin, il primo Presidente dell'Urss. I monumenti abbattuti sono la prima, imbarazzante, eredità che l'amministrazione progressista di Mosca si è trovata a gestire dopo il crollo del pcus e dei suoi simboli. Ma non è la sola. In queste ore la città è come percorsa da un grande «cambio della guardia»: i palazzi del partito, le sue automobili, gli ospedali riservati, anche le macchine per inviare e decifrare i messaggi in codice, tutto passa nelle mani delle autorità pubbliche. Tutto viene inventariato in vista di una distribuzione che si annuncia complessa.

Nel palazzone grigio del Comitato centrale del pcus, sulla Piazza Vecchia, sigillato da una settimana, l'inventario è già finito. E gli «apparatchiki», ieri mattina, sono stati autorizzati a tornare per qualche minuto nei loro uffici a recuperare gli oggetti personali. Qualche libro, molte teiere, qualche macchina elettrica per il caffè, anche qualche vaso con piante fiorite. Un pellegrinaggio silenzioso, quasi irreale. I funzionari comunisti - uomini e donne, molti accompagnati dalle mogli o dai mariti per fare più in fretta i pacchi da portare via - sono rimasti più di un'ora in fila lungo una strada stretta di quella che si chiamava «Kitaj gorod»: la città cinese, non perché fosse abitata da asiatici, ma per una particolare tecnica di costruzione delle case. Della «Kitaj gorod» è rimasto poco: fu rasa al suolo proprio per costruire il massiccio complesso grigio della sede centrale del partito.

Ma gli «apparatchiki», adesso, sono in fila proprio nell'ultima stradina che si affaccia ancora sulle case basse. Qui c'è l'ingresso del «Dipartimento socio-economico» del pcus trasformato in varco per l'operazione-trasloco. Entrano in piccoli gruppi. «Sono venuta soltanto per riprendere i cosmetici che tenevo nel mio cassetto», dice una graziosa segretaria che attende sotto la pioggia. Vicino alla porta c'è anche un'auto con il bagagliaio pieno da scoppiare. «Non è tutta roba mia: ho aiutato i colleghi che non hanno una macchina», dice un uomo che la polizia guarda con sospetto. La Milizia russa, con i mitra Kalashnikov a braccia, controlla tutta l'operazione e, di tanto in tanto, chiede ai funzionari dell'apparato del pcus di aprire i pacchi. Ma non c'è clamore né tensione.

Il pcus diffuse messaggi cifrati in sostegno dei golpisti

Popov: deciderà il Cremlino sulla mummia di Lenin

Le indagini che la magistratura russa ha avviato all'interno dei palazzi del partito, invece, stanno già rivelando particolari molto clamorosi. Dalla sede del Comitato centrale, nei giorni del golpe, partì una raffica di messaggi cifrati per i dirigenti locali. Il primo porta la data «19 agosto» e il numero d'ordine 40: «In seguito all'introduzione dello stato d'emergenza, prendere misure per assicurare la partecipazione dei comunisti in appoggio al Comitato statale d'emergenza». E' un testo firmato dalla segreteria del Comitato centrale che prova il ruolo attivo del pcus nel golpe. Un altro messaggio (data 20 agosto, numero d'ordine 41) è firmato personalmente da Oleg Shenin, membro del Politbjuro adesso in carcere, e chiede a tutte le strutture locali del partito di «informare il Comitato centrale di tutte le inziative prese per rafforzare la disciplina e l'osservanza delle disposizioni del Comitato».

Sono altre pietre che si posano sulla tomba politica del pcus scavata dallo stesso Mikhail Gorbaciov con le dimissioni da segretario generale, con l'invito allo scioglimento e alla rifondazione e con i decreti sul passaggio dei beni del partito allo Stato. E' proprio quest'ultimo provvedimento che sta, concretamente, smantellando l'enorme potenza dell'apparato comunista. La «divisione delle spoglie» del pcus è un'impresa appena avviata e già piena di scoperte sorprendenti. I conti all'estero, prima di tutto. Anche Gorbaciov ha rivolto un appello alle banche occidentali perché blocchino i fondi segreti del partito. E, ieri, Boris Eltsin ha fatto altrettanto. «Ma soltanto un ordine della magistratura russa potrà essere ascoltato dalle banche», ha detto il sindaco radicale di Mosca, Gavriil Popov, che ha preso la testa della grande caccia al tesoro rosso.

Popov ha fatto un primo bilancio dell'operazione che svela, indirettamente, almeno una parte di quello che possedeva il pcus. Soltanto a Mosca 570 automobili di rappresentanza «Volga» con 1400 autisti; ospedali con 400 medici e 1500 infermieri, alberghi. E poi le case: un parco immobiliare impressionante. Circa 150 milioni di metri quadrati tra uffici e abitazioni. Adesso attorno ad alcuni palazzi nuovi e ancora disabitati di proprietà del pcus ci sono centinaia di famiglie pronte all'occupazione degli appartamenti. Popov invita la gente a non occupare le case: «tutto deve essere diviso secondo giustizia», dice il sindaco che parla anche del futuro del mausoleo di Lenin. «Togliere il corpo imbalsamato? Io dico di sì. Sono d'accordo con la proposta del sindaco di Leningrado: la salma di Lenin deve essere sepolta nel cimitero Pulcovskoje accanto a quella di sua madre e di sua sorella, come Vladimir Ilich stesso voleva. Ma il mausoleo della Piazza Rossa non fa parte delle eredità che il pcus ha lasciato alla nostra amministrazione. E' il Cremlino che deve decidere su Lenin».

Enrico Singer

DIARIO DI MOSCA

Il ricordo dei padri ha fermato i tank

LE barricate si smontano una ad una. La città ricomincia a vivere il suo ritmo normale. Resta soltanto, coperta di fiori, protetta da un autobus giallo che sbarra la strada, quella sull'anello circolare interno, il *kolzò*. Il popolo di Mosca non vuole staccarsene. Lì, all'imbocco del tunnel, sono morti i suoi ragazzi, gli eroi della rivolta. E il pellegrinaggio è incessante su quell'asfalto ancora macchiato di sangue, ancora cosparso di frammenti di vetro, di rottami di una battaglia breve e dura. Ma - Amarcord di un italiano che ha fatto il '68 e che non ha dimenticato quel lontano giugno genovese del 1960 - guardo queste barricate russe con molti pensieri in testa. Noi, allora, mettevamo in mezzo alle strade le sedie dei bar, qualche asse rubata al più vicino cantiere. Si trattava di fermare, al più, un carosello di jeep.

Qui hanno però una memoria storica diversa. Qui hanno capito subito, istintivamente, che avrebbero dovuto fermare possenti carri armati, non un roteare di manganelli. Qui anche i giovani hanno conservato nel sangue il ricordo dei padri, si sono ricordati dei mille films della guerra contro l'invasore nazista, dominati dalle avanzate dei *tanki*. Qui - lo possono vedere sulla Prospettiva Leningrado, dove c'è un monumento semplice, fatto di rotaie saldate a x che segna il punto dove fu bloccata l'avanzata su Mosca - sanno come si devono costruire delle barriere anticarro invalicabili. E hanno innalzato piramidi informi e sapienti, creste frastagliate di blocchi di cemento armato, corone irte di lunghi tondini di ferro che avrebbero dovuto infilzare i cingoli, attorcigliarsi negl'ingranaggi. Sapevano che un autobus non sarebbe bastato a fermare un T-72, e li hanno messi a spina di pesce perché ad ogni urto s'incastrassero uno nell'altro in un groviglio inestricabile. Un attacco di carri, contro questa guerriglia urbana mai sperimentata in 73 anni, avrebbe potuto vincere solo a cannonate. Dove hanno imparato? Amarcord russo, ma dei loro padri e nonni.

Si erano preparati ad una guerra, contro un nemico non meno odiato di quello di allora. Due generazioni dopo sono stati costretti a combattere contro i «propri» carri armati. E' stata una guerra piccola e breve, per fortuna. Ma, simbolicamente, è stata anch'essa una guerra contro l'«invasore della libertà». Vassili Grossman, in «Vita e Destino» ha raccontato magistralmente questo intreccio, in cui milioni di uomini lottarono contro il nemico straniero, nella speranza che la vittoria avrebbe portato anche la fine delle costrizioni, dell'oppressione interna. Consideravano la ferocia del regime in qualche modo legata alle condizioni della minaccia esterna. Poi venne la lunga era della disillusione. Capirono che il mostro che avevano difeso non era violento «per legittima difesa», ma per la sua stessa natura. Sfuggirono - quelli che poterono - ai lager nazisti, alle camere a gas, per precipitare, a milioni, nel Gulag.

I loro nipoti se ne sono liberati. Ora, tornando a casa, nel buio di una sera qualunque del dopo golpe, sento ancora le ruote dell'auto vibrare di un ronzio nato in questi giorni. L'asfalto di tutte le strade è rimasto striato dai segni dei cingoli e i pneumatici ringhiano la loro protesta innalzando un ululato da aereo in picchiata. E' un frastuono che non ci abbandonerà per lungo tempo. Almeno fino a che - e non sarà domani - il sindaco di Mosca, Gavriil Popov, non troverà i soldi per riparare i danni. Ogni strada ha la sua cacofonia. Più sorda dove sono passati i carri pesanti e le ferite nell'asfalto sono più profonde; più acuta dove hanno scorrazzato i blindati leggeri, lasciando dietro di sé interminabili scie di scalfitture sottili. Come se giganteschi rastrelli d'acciaio avessero raschiato la città per lasciare il loro segno indelebile.

Giulietto Chiesa

Blitz in Ucraina degli 007 moldavi

Sequestrato il leader della minoranza russa: lo processeremo

MOSCA. Lo hanno arrestato a Kiev, come in un thriller: le autorità moldave hanno annunciato ieri di aver stretto le manette intorno ai polsi di Igor Smirnov, leader della minoranza russofona della Moldavia. Smirnov, accusato di aver appoggiato il fallito golpe, è stato praticamente sequestrato l'altro ieri in Ucraina da quattro agenti moldavi in borghese, «mentre si trovava in un'auto di proprietà del partito comunista ucraino», come ha precisato un collaboratore del presidente moldavo Mircea Snegur. Gli agenti sono riusciti a riportarlo in Moldavia nonostante l'opposizione della polizia ucraina.

Smirnov era il «presidente» dell'autoproclamatesi «Repubblica socialista della Transnistria» (sulle rive del fiume Dniestr), abitata da una maggioranza di russi e ucraini, che ha annunciato la propria indipendenza per sfuggire alla tutela della autorità di lingua e cultura rumena di Chisinau, già Kishinev, capitale della Moldavia.

In Lituania, intanto, il governo ha annunciato un altro importante passo sulla strada della piena indipendenza: Vilnius ha firmato un accordo con il Kgb sovietico che consentirà servizi di pattuglia misti lituano-sovietici lungo il confine con la Polonia. Grazie a queste intesa, coloro che intendono visitare la Lituania potranno entrare nella Repubblica senza visto sovietico. E a Vilnius è arrivato ieri il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, che ha consegnato al presidente Vytautas Landsbergis il documento con cui l'Italia formalizza i rapporti diplomatici con la Repubblica baltica (oggi Vitalone sarà in Estonia e Lettonia).

Ma per le autorità di Vilnius rimane ancora aperto il problema della presenza delle truppe scelte del ministero dell'Interno sovietico, i «berretti neri». Secondo il portavoce del governo, Audrus Azubalis, la soluzione potrebbe essere questione di giorni. Vilnius - ha detto - vuole la consegna delle armi e lo scioglimento dei «berretti neri»: quanti non hanno commesso «crimini contro l'umanità e contro il popolo lituano» potranno tornare alla vita civile, mentre gli altri dovranno fare i conti con la giustizia.

In Lettonia, un accordo è stato raggiunto ieri: le truppe del ministero dell'Interno sovietico si ritireranno. La situazione è stata tesa fino all'ultimo: i «berretti neri» si erano asserragliati nella caserma di Riga e minacciavano uno spargimento di sangue, se non fosse stata concessa loro l'amnistia. E da Mosca arrivano altri segni distensivi: il Cremlino ha deciso di mettere fine alle attività del Kgb nella Repubblica e di istituire - sul modello della Lituania - pattuglie miste di confine.

A Riga è arrivato ieri il ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, che, in giornata, aveva visitato anche l'Estonia. Il suo viaggio nel Baltico era cominciato l'altro ieri, quando si era recato a Vilnius e aveva annunciato l'apertura di una ambasciata francese in Lituania. In Estonia, è arrivato anche il ministro degli Esteri svedese, Sten Anderson, per aprire quella che sarà la prima ambasciata occidentale da cinquant'anni. E si moltiplicano i riconoscimenti diplomatici per le tre Repubbliche baltiche dichiaratesi indipendenti dall'Urss: anche Giappone, Mongolia, Portogallo e Ungheria ristabiliranno relazioni diplomatiche.

In Ucraina, intanto, le autorità hanno deciso di far saltare con la dinamite la statua di Lenin che si trova nel centro di Kiev: dovrebbe essere fatta esplodere martedì prossimo. Gli artificieri stanno già piazzando le cariche intorno al monumento ed è stata alzata una palizzata per evitare che ci siano dei feriti durante l'esplosione.

[Ansa-Agi]

ARRESTATO LUKIANOV

Subito eseguito l'ordine del Soviet

MOSCA. L'ex presidente del parlamento sovietico Anatoli Lukianov è stato arrestato giovedì sera da funzionari della procura russa: lo ha annunciato la Tass, precisando che l'ufficio di Lukianov al Cremlino è stato perquisito alla ricerca di prove. Lukianov «è in isolamento», ha detto l'ex procuratore generale dell'Urss Trubin che si è dimesso perché accusato di non essersi opposto con la necessaria energia ai golpisti. Trubin ha aggiunto che Lukianov «sta bene», ma non ha detto dove si trovi.

Il Soviet supremo ha votato giovedì in favore dell'apertura di un procedimento penale contro il suo ex presidente accusato di essere una delle «menti» del golpe, e comunque di aver dato prova di «titubanza e debolezza» in quei giorni convulsi e difficili.

Ieri la procura generale dell'Urss ha deciso di annullare «per motivi di riabilitazione» il procedimento contro l'ex generale del Kgb e deputato sovietico Oleg Kalughin, radiato nel giugno del '90 perché accusato di rivelazione di segreti di Stato. Kalughin aveva accusato il Kgb di essere «ancora di stampo stalinista».

«Il Kgb non spierà più i cittadini»

Bakatin promette la riforma dei servizi segreti

MOSCA. Porre fine al «pericolo» costituito da un Kgb come «Stato nello Stato» e riformare radicalmente il «Comitato sovietico per la sicurezza statale» in modo che sia al servizio dell'Urss e della democrazia. E' questo il programma del nuovo Kgb, presentato ieri ai giornalisti da Vadim Bakatin, dal 23 agosto presidente dei servizi segreti sovietici in sostituzione di Kriuchkov, uno dei protagonisti del fallito golpe.

Bakatin, 54 anni, fino a dicembre era stato ministro degli Interni dell'Urss, ma Gorbaciov aveva deciso di sostituirlo con Boris Pugo (rivelatosi poi uno dei golpisti e morto suicida). Lo stesso Bakatin, alcuni mesi fa, aveva detto che Gorbaciov lo aveva «silurato» su pressione dei conservatori, che lo ritenevano debole nel sedare i conflitti interetnici.

Alle presidenziali russe del 12 giugno, Bakatin si era presentato candidato, ma, nella competizione vinta da Eltsin, era riuscito a raccogliere solo il 3,4 per cento dei voti. Presentandosi ieri all'opinione pubblica, il neo-capo del Kgb ha bollato con parole di fuoco l'operato di Kriuchkov e ha assicurato che i servizi segreti «voltano pagina». Ha spiegato che intende «epurare il Kgb dai reazionari», ma eviterà di eliminare le persone capaci e affidabili.

Bakatin ha spiegato che intende «depoliticizzare» il Kgb (le cellule del partito comunista al suo interno sono già state sciolte) e organizzare i servizi segreti in modo che compiano i loro compiti senza eccessi.

Il fatto che in Urss ci sia stata una strettissima connessione tra Stato e partito unico - ha aggiunto - ha provocato profondi guasti e ha favorito la proliferazione di zone sottratte a qualunque controllo democratico: ora, la riforma dei servizi segreti dipende da quello che sarà l'Urss «sotto il profilo politico e costituzionale». Per questo - ha detto - è estremamente importante che sia firmato al più presto il Trattato dell'Unione.

Il Kgb deve avere una struttura unitaria, anche se in collegamento con i servizi di sicurezza delle varie Repubbliche e, possibilmente, con le «Repubbliche indipendenti». Ma tutto questo non basta: occorre - ha proseguito - che sia varata una nuova legge sui servizi segreti, in modo da stabilire leggi di comportamento trasparente: il Kgb non deve spiare i cittadini, ma limitarsi ai suoi compiti di spionaggio e controspionaggio, contribuire alla vigilanza sugli impianti atomici, combattere la criminalità organizzata.

Quanto alla possibile apertura degli archivi del Kgb, Bakatin ha detto che occorre distinguere: i fascicoli che riguardano i dissidenti potranno essere consegnati alle autorità repubblicane e pubblicati. Rimarranno segreti, invece, tutti i fascicoli che riguardano gli agenti, in modo da «evitare vendette».

[Ansa]

Il nuovo capo del Kgb Bakatin

Shevardnadze

«Molti sospetti su Gorbaciov»

NEW YORK. L'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze non ha dubbi sulla responsabilità di Gorbaciov nel fallito golpe e avverte che il pericolo non è ancora passato.

Shevardnadze torna sull'argomento nel suo nuovo libro «Il futuro appartiene alla libertà», terminato nei drammatici giorni che hanno sconvolto l'Urss e di cui «Newsweek» anticiperà nel prossimo numero alcuni stralci.

Gorbaciov, ha scritto Shevardnadze, «con la sua indecisione e la sua indifferenza verso le forze democratiche, ha nutrito con il cucchiaio la giunta». Ma Shevardnadze, che con Eltsin ha guidato la reazione contro il putsch, si assume anche le proprie responsabilità per non aver manifestato il suo allarme con maggiore chiarezza, denunciando che «il Presidente era sordo e cieco». L'ex ministro ha anche scritto un diario del golpe che sarà pubblicato da «Panorama». [Ansa]

Il racconto del giudice Telman Gdljan, arrestato la mattina del putsch da agenti del Kgb

«Prigioniero nel lager dei golpisti»

«Mi portarono in una caserma sorvegliata da militari
Oltre a me c'erano anche un deputato e un ex colonnello»

Gli ultimi giorni di Lenin: alcuni operai stanno smantellando il monumento che gli dedicò Kiev

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella mattina del 19 agosto, giorno del colpo di Stato, i golpisti arrestarono solo tre dirigenti democratici. Ma il piano prevedeva altrimenti, ed una caserma a 50 chilometri da Mosca era già stata preparata per accogliere i sessanta detenuti più «di riguardo». Il più noto dei tre arrestati è Telman Gdljan, il giudice istruttore che nel 1984 iniziò una clamorosa inchiesta sulla «mafia uzbeka». Le indagini lo portarono fino a Mosca, fino al Comitato centrale del pcus, costandogli il posto. Eletto deputato, Gdljan è divenuto uno degli eroi popolari della perestrojka. Ecco il racconto della sua breve detenzione nella caserma che poteva diventare un «lager».

«Avevo saputo del "golpe" alle sette del mattino, dalla mia segretaria, ed avevo iniziato subito a telefonare ai miei sostenitori a Mosca e in altre città, chiedendo di sollevare il popolo e di convocare i soviet locali. Non avevo ancora fatto a tempo a far colazione, né a farmi la barba quando ho sentito suonare alla porta, e mi sono trovato di fronte quattro agenti del Kgb in borghese, che mi hanno chiesto di seguirli. Gli ho chiesto di farmi vedere i documenti, ma loro si sono rifiutati. Allora ho chiesto che mostrassero l'autorizzazione all'arresto da parte del Parlamento, che mi notificassero le imputazioni, o almeno che mi facessero vedere il mandato di cattura».

Chi era l'ufficiale?

Ho saputo poi che era un maggiore del Kgb, ma non so il nome. Alle mie insistenze mi mostrò l'ordine d'arresto, firmato dal generale Kalinin, il comandante militare di Mosca. Ma non mi fece neanche leggere il foglio, lo teneva in mano lui, e le mani gli tremavano. Sul foglio il mio nome era addirittura scritto in modo sbagliato, e gli ho detto: "Non sono io. Quando verrete con i documenti giusti allora vi seguirò". Ma naturalmente non è servito a nulla, mi hanno fatto salire su una "Zhigulì" di colore bianco e mi hanno portato via, senza manette.

Dove l'hanno portata?

In un posto a 50 chilometri da Mosca, nella caserma di una brigata di paracadutisti. Soldati e ufficiali erano stati mandati via con la scusa che bisognava ospitare alcune famiglie di alti dirigenti comunisti, «minacciate dai democratici». Nella palazzina a due piani del comando avevano sistemato in quattro sale una sessantina di brande, per i «terroristi». Eravamo guardati da una quindicina di militari, tutti armati di mitragliatore. Alcuni passeggiavano giorno e notte attorno alla palazzina, sei erano all'ingresso, e su ogni piano c'erano altri due uomini.

Chi erano i suoi compagni di sventura?

Oltre a me c'era il deputato russo Vladimir Komchatov e Nikolaj Proselkov, un ex colonnello dell'aviazione. Pensavo che la caserma si sarebbe riempita di arrestati, ma non portarono più nessuno, forse perché si resero conto presto che il golpe era fallito. Ma in un primo momento ero convinto che il colpo di Stato fosse riuscito, e non avevo dubbi che avrebbero scatenato una repressione su vaste scala. Pensavo che avessero arrestato Eltsin, Khazbulatov, e tutti i principali dirigenti democratici. Ma per fortuna capimmo presto che non era così

Come aveva potuto capirlo?

La guardia era composta solo da militari, da paracadutisti, a parte il colonnello del Kgb Ghennadij Chajka. I soldati avevano simpatia per noi, alle razioni aggiungevano qualcosa di meglio da mangiare, e nella notte tra il 20 ed il 21 agosto il comandante della caserma ci diede una radiolina portatile. Potemmo ascoltare le radio occidentali solo per poche ore, perché podo dopo il colonnello ci sequestrò l'apparecchio, ma ormai avevamo capito come stavano le cose, e iniziammo a parlare ai soldati, tentammo di convincere il comandante a liberarci ed a unirsi alla difesa del Parlamento russo con i suoi uomini.

Ci riusciste?

No, il comandante si giustificò, disse "cercate di capirmi, sono un militare" e cose di questo genere, ma ci permise di telefonare a casa, per avvisare le mogli, dopo aver naturalmente ottenuto la parola d'onore che non avremmo rivelato dove ci trovavamo.

Quando vi hanno liberati?

E' stato la mattina del 22. Nella notte, un soldato ci aveva detto che il golpe era già praticamente fallito, e noi chiedemmo che venisse immediatamente un responsabile del Kgb. Poco dopo si presentò il colonnello Chajka, ubriaco, tentando di fare l'amico. Gli intimammo di liberarci, e dopo aver parlato per un'infinità di tempo al telefono con i suoi superiori, ci disse che potevamo andar via. Io, però, pretesi due macchine, per evitare «incidenti», e con gli altri due arrestati salimmo su una "Zhigulì" e su una camionetta militare, e andammo subito al Parlamento russo.

A che ora arrivaste in città?

Alle otto del mattino del 22 eravamo già alla "casa bianca", liberi, e poco dopo mi fecero parlare dal balcone dei comizi, davanti a una folla enorme che gridava il mio nome. Ero libero. [f. s.]

IN **BREVE**

Eltsin superstar secondo un sondaggio

MOSCA. L'atteggiamento assunto durante i tre giorni del golpe ha fatto salire l'indice di popolarità del presidente russo Boris Eltsin. Lo sostiene un sondaggio pubblicato dalle «Izvestia». Alla domanda su «chi è attualmente l'uomo politico più popolare», il 74% ha risposto Eltsin. Gorbaciov ha ottenuto solo il 4% delle preferenze. Quanto al possibile nuovo presidente Urss, escluso Gorbaciov, il 49 per cento ha indicato Eltsin. [Ansa]

Najibullah: Mosca non ci abbandonerà

KABUL. Il presidente afghano Najibullah ha detto l'altro ieri di avere fiducia nel proseguimento del sostegno sovietico al suo governo, sia in cibo che in armamenti. Nella sua prima dichiarazione dopo il fallito golpe in Urss, Najibullah ha dichiarato che i legami con Mosca hanno già superato altri rivolgimenti. [Ansa]

Richiamato a Mosca diplomatico filo-golpe

LONDRA. L'ambasciatore sovietico a Londra, Leonid Zamyatin, è rientrato ieri a Mosca «per consultazioni», ma molte voci parlano di una sua possibile sostituzione per non aver condannato il fallito golpe. Mentre il colpo di Stato era in atto, Zamyatin dichiarò che l'iniziativa del «Comitato» era una atto costituzionalmente ineccepibile. [Agi]

L'ambasciatore Usa prenota mega-suite

WASHINGTON. A Mosca, il neo-ambasciatore americano Robert Strauss vuole vivere da gran signore: avrebbe deciso di stabilirsi, per il momento, in una mega-suite dell'Hotel Savoy (800 dollari a notte) e di assumere per la sua residenza - Spaso House - cameriere finlandesi «efficienti e carine». Lo sostiene il «Washington Times». [Ansa]

«Pietà per i golpisti» Appello dall'Italia

ROMA. Cresce il numero delle adesioni all'appello del partito radicale per l'abolizione della pena di morte in Urss e per la clemenza ai golpisti. Alle firme del segretario del pds, Occhetto, e di quello liberale, Altissimo, si sono aggiunte le adesioni di Stanzani, segretario radicale, Cariglia, segretario del psdi, Rutelli, coordinatore della federazione dei Verdi, Piccoli, presidente della commissione esteri della Camera dei deputati, e Biondi, vice presidente della Camera. [Ansa]

«Ci linciano»

Vilnius assedia gli Omon russi

NEW YORK. «Se usciamo ci linciano»: per questo motivo, asserragliato da giorni in una base militare della Lituania, un intero reparto di «teste di cuoio» ha chiesto asilo politico in Occidente, ha spiegato il maggiore Vladislav Makutanovicz, capo dell'unità, in una intervista al «New York Times».

Gli 80 «berretti neri», usati da Mosca nei mesi scorsi per reprimere il movimento d'indipendenza in Lituania, hanno rivolto un appello scritto ai governi europei chiedendo asilo in qualsiasi Paese che «possa garantire la nostra sicurezza e quella delle nostre famiglie». «L'Unione Sovietica ha cessato di esistere come entità - ha affermato il comandante -, siamo diventati dei fuorilegge nel nostro stesso Paese. Siamo pronti ad andare all'estero, in qualsiasi Paese che rispetti i diritti umani».

Le autorità lituane intendono incriminare alcuni dei membri del reparto per aver ucciso diversi membri del movimento di indipendenza dello Stato baltico. I «berretti neri» si sono asserragliati in una base militare a Nord di Vilnius e si rifiutano di consegnare le loro armi o di permettere l'ingresso di estranei nel complesso.

«Il nostro incarico era di combattere la criminalità organizzata, arrestare i criminali armati, garantire l'ordine - sostiene il maggiore -, negli ultimi mesi questo ci ha messo in conflitto con le forze di difesa lituane. Queste forze, per lo Stato, erano illegali». I reparti di «berretti neri» sono stati creati nel 1989 dal ministero degli Interni e sono conosciuti con la sigla Omon, una sigla temuta ed invisa alla popolazione.

Il maggiore sostiene che i suoi soldati non potrebbero mai ricevere un processo equo in un tribunale lituano. «La gente ci odia: ci hanno minacciato e sparato negli ultimi giorni - ha detto al "New York Times" -, la stampa lituana ci ha trasformato in mostri». Makutanovicz, che è nato in Lituania, sottolinea che la decisione di riparare all'estero «è sofferta e dolorosa» ma che non esiste alternativa: «E' una questione di sopravvivenza».

Il comandante ha discusso a lungo la situazione con i suoi uomini ma non con i superiori. «Non è una cosa facile: non ho la più pallida idea, con quello che sta succedendo a Mosca, su chi siano ora i nostri superiori - spiega -; non chiediamo scusa per le nostre azioni, abbiamo eseguito gli ordini». [Ansa]

Finisce l'incubo nucleare del Kazakhstan

Chiude il centro di Semipalatinsk, contaminò molti villaggi

MOSCA. Era comunque un incubo destinato a finire, per i 630 mila abitanti della regione di Semipalatinsk, ai confini con la Mongolia: la chiusura definitiva del primo poligono nucleare sovietico era già prevista per il 1993. Ma, comunque, l'annuncio dato giovedì sera dal presidente del Kazakhstan, l'astro nascente della politica nazionale Nursultan Nazarbaiev, ha destato scalpore.

Fermare con un decreto repubblicano l'attività del più importante centro di prove termonucleari dell'Armata Rossa, senza che alcun generale si permetta di protestare pubblicamente, è un altro segno dei tempi che cambiano a velocità folle, in Urss. Un segno meno appariscente e simbolico di una statua di Lenin che cade, o della Lubianka, tetra fortezza del Kgb, assediata dai moscoviti, ma di grande portata sociale ed economica.

Ora che gli esperimenti saranno tutti spostati nel poligono artico nella zona di Arcangelo, Repubblica russa (e già Eltsin protesta), la popolazione delle steppe kazakhe potrà evitare la morte per contaminazione radioattiva, che tante vittime ha

Una navicella spaziale trasportata nel poligono nucleare di Semipalatinsk di cui ora è stata decisa la chiusura

mietuto dal '49 ad oggi. E per gli strateghi dello Stato maggiore si apre improvvisa una voragine finanziaria: un esperimento sotterraneo nel rigido clima artico può costare il triplo di uno effettuato nel Kazakhstan, e non sembrano questi i tempi buoni per batter cassa a Mosca.

La prima bomba atomica dell'Urss scoppiò sopra al poligono, a 150 chilometri da Semipalatinsk (oggi conta 360 mila abitanti), la mattina del 29 agosto 1949. Fu il «trionfo» della tecnologia sovietica, quello che permise a Stalin di fronteggiare Truman da pari a pari. E fu anche l'inizio dell'equilibrio del terrore, Bomba contro Bomba.

Dalla «città proibita» di Kourtchatov, dove vivono scienziati e tecnici, Laurenti Beria, il sanguinario capo del Kgb, osservava i primi test nucleari all'inizio degli Anni 50.

Mentre Beria brindava, per gli sventurati disseminati ai confini dell'enorme area del poligono (18.500 kmq, quanto il Veneto, e 600 chilometri di perimetro, poco più del poligono Usa nel deserto del Nevada) il terrore diveniva ben presto effettivo, anche se invisibile. Giungeva sottoforma di effetti letali per la ricaduta delle radiazioni, durante i 124 esperimenti nell'atmosfera attuati dal '49 al '63, quando Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia si accordarono per far cessare quella pratica militare devastante per l'ambiente.

Le ricadute radioattive hanno certamente coinvolto le popolazioni dei villaggi situati entro un raggio di 150 chilometri. Molte decine di migliaia di persone hanno subito un accumulo di radioattività fino a 165 rem. La dose accettabile, secondo gli attuali criteri internazionali, è di 0,5 rem all'anno.

A Semipalatinsk il direttore del Centro medico di riabilitazione per bambini, Normandjabal, spiega che è difficile precisare la gravità delle conseguenze nocive sulla popolazione. Mancano statistiche complete «perché il 20% del materiale degli archivi segreti è misteriosamente sparito». Il tasso di bambini anormali è comunque il triplo rispetto alla media del Kazakhstan. L'alta mortalità infantile, l'elevata quota di malattie cutanee e di allergie della pelle, una generale riduzione delle facoltà immunologiche sono dati certi. Ed oggi Nazarbaiev è intenzionato a presentare al governo centrale il conto di questa tragica e cronica emergenza-sanità.

Ora si pone il quesito: che fare delle migliaia di scienziati e ingegneri di Semipalatinsk? E delle installazioni e impianti, incluse le tre centrali nucleari? La proposta più attendibile è quella di trasformare il poligono in un grande centro di ricerche sul comportamento dei materiali e in radio-biologia.

Millecinquecento chilometri più a Sud, i tecnici del Centro spaziale di Baikonur non hanno le preoccupazioni dei colleghi scienziati di Semipalatinsk: il cosmodromo non è in pericolo, anzi Nazarbaiev vuole stringere rapporti più stretti con quest'altro vanto della tecnica «made in Urss». Lo scopo di Baikonur è pacifico, la gente si esalta ancora per le imprese degli emuli di Gagarin. E il presidente kazakho vuole aprire una scuola per aspiranti astronauti locali. La strada è già tracciata: il 2 ottobre il primo cosmonauta kazakho raggiungerà la stazione Mir. [e. st.]

«Ma il pc Usa non morirà»

Il leader storico condanna Eltsin
«La via al socialismo continua»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Scioglierci? Cambiare nome? Non ci pensiamo neppure! Gus Hall, leader ottantunenne del partito comunista degli Stati Uniti, dice che ciò che è successo «non cambia il cammino della storia verso il socialismo». L'unico dubbio che gli avvenimenti moscoviti hanno insinuato nella sua mente riguarda i tempi. Il momento del grande cambiamento, dice, «io non lo vedrò», non avverrà «durante la mia esistenza». Ottantun anni, da 32 alla testa dei comunisti americani (stimati da due a cinquemila iscritti), per quattro volte candidato alla presidenza degli Stati Uniti, ex taglialegna, ex minatore, ex metalmeccanico, imprigionato all'epoca del maccartismo, Gus Hall ieri ha risposto alle numerosissime richieste di interviste ricevute in questi giorni convocando una conferenza stampa nella sede del suo partito a New York. Obiettivo: ribadire la sua fede nel riscatto, un giorno, dei lavoratori; esprimere tutto il suo dissenso dalla decisione di sciogliere il pcus («una cosa assurda, forse nell'aula del Soviet Supremo l'aria condizionata non funzionava e i cervelli dei presenti ne hanno risentito»); e soprattutto mettere in guardia contro il «pericolo Eltsin». Il presidente della Federazione russa, secondo Gus Hall, sta giocando il ruolo di «architetto dell'isteria», contrapposto a quello di «architetto della pace» che tenta di giocare Gorbaciov. Ma al momento del golpe si dice che Gus Hall abbia inviato agli iscritti un messaggio registrato le cui ultime parole erano: «Il ritorno di Gorbaciov al potere non deve essere permesso». Nella conferenza stampa lui non ha parlato del messaggio ed anzi ha detto che il golpe era comunque una cosa anticostituzionale.

Franco Pantarelli

«Congelate» le carte geografiche

Cartografi nel panico per la disgregazione dell'Urss

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era un sogno, si sta rivelando un incubo. I grandi sconvolgimenti in atto nell'impero sovietico possono produrre la più grossa revisione cartografica dal Trattato di Versailles a oggi. Per questo gli istituti cartografici li vagheggiavano da tempo. Però, adesso, sono angosciati e in crisi. Tutto è troppo incerto, avviene troppo in fretta. Si rischiano errori clamorosi. Così la Rand McNally, la Repogle Globes, il National Geographic hanno sospeso tutte le pubblicazioni in corso, ma, nello stesso tempo, dovendo tenersi pronti per battere sul tempo la concorrenza, sono costretti a preparare simulazioni, azzardare ipotesi, spremere i cervelli. «Certo che si annunciano buoni affari, ma ogni giorno mi aumentano i capelli bianchi», confessa Leroy Tolman, vicepresidente e capocartografo della Repogle.

Se cambiano i confini, cambiano anche i nomi. E devono cambiare anche i colori sulle mappe. Il riconoscimento dell'indipendenza delle tre Repubbliche baltiche, per gli istituti cartografici, costituisce una scommessa politica quasi più azzardata che per George Bush. La Rand McNally, per esempio, che l'altro giorno ha bloccato l'ultima edizione del suo New Cosmopolitan Atlas in tipografia, ha deciso di ridisegnare completamente la pagina dell'Urss, che ora contempla l'esistenza di Lituania, Estonia e Lettonia come Repubbliche indipendenti. Ma non si azzarda a ordinarne la pubblicazione.

A parte la scommessa sull'esito politico di questa singola vicenda, se le tre Repubbliche diventano, come tutti suppongono, indipendenti, allora gran parte delle località sarà ribattezzata istantaneamente, dal russo alla lingua nazionale. E poiché, tra i cartografi, esiste la convenzione di accettare i nomi solo nella forma registrata presso il Comitato dei Nomi Geografici, per esigenze di omogeneità e per evitare confusione, non se ne viene più fuori. Perdipiù, mentre si decide la sorte dei baltici, anche altre Repubbliche possono diventare indipendenti.

Occorre essere prudenti. Non si possono rischiare fiaschi clamorosi come quello dei primi Anni 80, ai tempi di Bokassa. «Improvvisamente - racconta Barbara Fine, presidente del Map Store di Farragut Square - la Repubblica Centrafricana decise di chiamarsi Impero Centrafricano. Tutti a cambiare di corsa. Ma un anno dopo, muore l'Impero e ritorna la Repubblica. E le vecchie carte diventano le più aggiornate».

I cartografi sono allo stremo delle forze. Anche il '90 era stato un anno duro. Cade alla fine del 1989 il muro di Berlino, ma non si capisce subito se le Germanie si riunificano. Il National Geographic accettò il rischio e uscì con due Germanie. Ma ecco che, in autunno, c'è il voto sulla riunificazione. Bloccare le pubblicazioni, rifare la pagina, riscrivere il profilo nazionale. Poi, sempre nel '90, ecco l'unificazione dello Yemen, il cambiamento di nome del Benin. E poi la Moldavia che adotta il nome Moldova.

Roba da ragazzi, comunque, rispetto a quello che si annuncia adesso. Unione Sovietica a parte, i cartografi assistono con il fiato sospeso agli sviluppi in Jugoslavia. Se si spacca, con tutte quelle particolarità etniche e quei dialetti, bisogna riscrivere migliaia di nomi. Ci si è messa anche la Birmania, che prima ha annunciato di aver optato per un nuovo nome, Myanma, poi ha detto che l'avrebbe aggiustato per ragioni fonetiche. Lì, per fortuna, gli uomini del Board hanno tagliato corto: hanno aggiunto una «r» e buonanotte.

Paolo Passarini

Un consigliere di Gorbaciov: c'è il rischio che si scateni una mega-crisi alla jugoslava

Il generale Eltsin flirta con l'Armata

Aumenti di stipendio agli ufficiali
Costa troppo spartirsi le atomiche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tentativi di Gorbaciov di ritessere la tela del suo potere per ora non hanno avuto successo. Il Consiglio di sicurezza, nuovo supergoverno che dovrebbe riunire i Presidenti delle repubbliche e un gruppo di consiglieri «fedeli», non prende ancora forma, e intanto prosegue la disintegrazione della vecchia Unione. In quella che ancora pochi mesi fa era una superpotenza si è creato un enorme vuoto di potere, «la situazione ideale per un nuovo colpo di Stato», scrive Nezavisimaja Gazeta.

Il fallito golpe ha enormemente rafforzato il potere del Presidente russo Eltsin. Pur rassicurando gli altri leader sulla «parità delle repubbliche», il leader russo ha di fatto lanciato una campagna di «occupazione» delle strutture del potere federale, piazzando i suoi uomini nel governo provvisorio di Ivan Silaev, decretando il controllo delle truppe sovietiche sul territorio russo e minacciando anche di avanzare pretese territoriali nei confronti delle repubbliche secessioniste.

Questa minaccia «ha suscitato la paura di un nuovo imperialismo russo, e nuove difficoltà per le minoranze russe nelle altre repubbliche», ci ha detto Jurij Osipjan, fisico e consigliere di Gorbaciov, che ha preso parte ai negoziati sul disarmo. «E' una situazione molto pericolosa, che può creare un conflitto simile a quello che in Jugoslavia oppone serbi e croati, ma su più fronti».

Secondo Nezavisimaja Gazeta, l'esercito ha «pienamente conservato la sua capacità di intervento», ed è rimasta «l'unica struttura a non essere stata seriamente toccata dal disfacimento generale. Da come si comporterà, da chi sarà il potere cui si sottomette, dipenderà il destino futuro di quella che per ora si chiama Urss».

Sulla scelta dell'Armata Rossa possono esserci pochi dubbi: così come l'esercito jugoslavo si è schierato con la Serbia, è naturale che le forze armate sovietiche si schierino con la Russia, quale ne sia la dirigenza.

Il 70% dei quattro milioni di militari sovietici si trova in Russia, così come l'80% delle forze nucleari strategiche, l'intera flotta di sottomarini e la metà dei bombardieri. In Russia si trovano tutte le strutture di comando e, come dice Osipjan, «l'esercito è ancora fortemente centralizzato, ed è ancora, sia giuridicamente che di fatto, sotto lo stretto controllo del Comando generale».

Le altre repubbliche «nucleari» sono il Kazakhstan, l'Ucraina e la Bielorussia. Queste ultime due hanno dichiarato nei giorni scorsi la propria indipendenza ed il Presidente ucraino Leonid Kravchuk, imitando Eltsin, ha deciso di prendere sotto il proprio controllo le truppe dislocate nella sua repubblica. Ma, dice Osipjan, «Kravchuk non ha alcuna possibilità di dirigere l'esercito. Potrà far conto sulle unità della futura Guardia Nazionale, ma si tratterà di poche migliaia di persone».

A complicare la situazione c'è l'enorme arsenale nucleare dell'Urss, 25 mila ordigni secondo l'«Istituto internazionale di ricerche per la pace» di Stoccolma, 30 mila secondo l'«Istituto internazionale di studi strategici» di Londra. Se l'arsenale fosse diviso, l'Ucraina, ad esempio, dovrebbe creare da sola un sistema di controllo, gestione e intercettazione, operazione estremamente complessa e comunque costosissima.

Eltsin si è fatto fautore della «nuova Unione» mettendo un suo uomo, il generale Aleksandr Shaposhnikov, alla testa del ministero della Difesa dell'Urss, ed ha emesso una raffica di decreti per aumentare pensioni e benefici sociali agli ufficiali ed alle loro famiglie.

In un appello radio, significativamente ripreso dall'organo delle Forze armate, Krasnaja Zvezda, Eltsin ha inoltre ammesso la creazione di Guardie Repubblicane ma ha affermato che «devono esistere le forze armate unite dell'Unione». Ed ha poi sottolineato che «è da escludere decisamente una qualsiasi divisione delle forze strategiche tra le repubbliche».

E' per questo che le minacciate pretese territoriali di Eltsin hanno attraversato le altre repubbliche come l'onda d'urto di un terremoto. Aver sollevato il problema dei confini «avrà senz'altro un effetto frenante sulle spinte all'indipendenza delle repubbliche - afferma Osipjan - soprattutto perché è ormai evidente la necessità di aprire immediatamente dei negoziati tra tutte le repubbliche». Ed infatti, puntuali, i negoziati sono iniziati.

Il vice di Eltsin, generale Aleksandr Rutskoj, ha firmato prima con l'Ucraina, poi con il Kazakhstan, degli accordi bilaterali in cui si invitano «tutti gli Stati membri della ex Unione, quale che sia il loro status attuale», ad elaborare assieme un accordo che conservi il mercato economico comune.

I due documenti prevedono inoltre «un sistema di sicurezza collettivo», stabiliscono che i problemi strategico-militari possano essere risolti solo «sulla base di consultazioni tra gli Stati», e propongono di «definire un doppio controllo delle Forze armate sovietiche che sono dislocate sul territorio degli Stati sovrani».

Se si riuscirà ad evitare la «variante Jugoslava», dunque, dalle ceneri dell'Urss sorgerà una sorta di Cee, allargata però al campo militare e, in parte, anche a quello diplomatico.

Eltsin dice che la «nuova Unione» viene creata «dal basso». Ma la verità è che alla formula «9 + 1» (i leader delle nove repubbliche non secessioniste più il presidente Michail Gorbaciov) si è sostituita l'equazione «14 + 1», dove quattordici sono gli «Stati dell'ex Unione», baltici compresi. E uno è lui, nuovo «zar» della Russia risorta.

Fabio Squillante

Carri armati dell'Armata Rossa
Il ruolo dei militari è una delle incognite del dopo golpe

Bonn attende Honecker

Mosca sarebbe per l'estradizione
Ma il processo potrebbe saltare

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erich Honecker potrebbe essere presto costretto a lasciare il suo rifugio di Mosca e a tornare in patria. L'ex leader della Ddr, che i comandi militari sovietici nella Germania Orientale fecero fuggire a Mosca il 17 marzo su un aereo con le insegne dell'Armata Rossa, sarebbe affidato alla giustizia federale già la settimana prossima: su di lui pende un'accusa per concorso nell'omicidio di centonovanta persone, uccise dalle guardie di frontiera mentre tentavano di fuggire all'Ovest. Ieri il governo tedesco ha infatti inviato a Mosca una nuova richiesta ufficiale di estradizione, e secondo fonti sovietiche che citano il ministero degli Esteri russo, la domanda di Bonn sarà accolta nei prossimi giorni.

Finora, l'Urss si era sempre rifiutata di soddisfare le richieste tedesche: fra la Germania e l'Unione Sovietica non esiste infatti un accordo di estradizione. Quando, dunque, Honecker era stato trasferito in segreto a Mosca dall'ospedale militare sovietico di Beelitz, alla periferia di Berlino Est, sembrava che l'ex leader della Ddr si fosse sottratto per sempre alla giustizia federale. I grandi cambiamenti avvenuti da allora a Mosca e in Unione Sovietica potrebbero invece aver cambiato anche il destino dell'ex capo del partito e dello Stato tedesco-orientali.

A 79 anni e in condizioni di salute non certo eccellenti - al momento della sua fuga in Urss si è parlato di un cancro al pancreas e di seri disturbi ai reni, che i medici dell'ospedale di Beelitz non erano in grado di curare per mancanza di medicinali e di attrezzature adeguate - l'ex leader dell'«altra Germania» rischia dunque il processo e una condanna pesante, almeno sulla carta. Ma sono in molti a pensare che, anche se davvero Honecker tornerà in patria, non sarà processato: la stessa responsabile della Giustizia nel Senato di Berlino, Jutta Limbach, ha dichiarato di «non escludere» che il processo non sarà mai celebrato, per via dell'età e delle condizioni di salute di Honecker.

Molti si chiedono, anche, se davvero il ritorno di Honecker conviene al governo federale, che al momento della fuga protestò con toni piuttosto pacati, e più in generale a una Germania che vuol ricomporre un'unità ancora lontana: Honecker in territorio federale sarebbe per molti una presenza ingombrante; Honecker lontano, rifugiato nella Mosca che lo ispirò e lo protesse prima di «cederlo all'Ovest» con l'unificazione tedesca, sembra invece una garanzia che molti fantasmi del regime se ne sono andati con lui.

Emanuele Novazio

La Croazia spera che il piano di pace dei Dodici scongiuri la guerra totale

L'ultima spiaggia per Zagabria

Il premier federale Markovic ammette «L'Armata coinvolta negli scontri»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo giorni di angoscia e cupe previsioni, in cui la guerra totale sembrava ineluttabile, la dichiarazione della Cee sulla Jugoslavia ha riacceso nella capitale croata un barlume di speranza. «Le possibilità di evitare la guerra in Jugoslavia, con nuove vittime, sono più grandi che mai. La politica pacifista della Croazia si è rafforzata, ridandoci la speranza che potremmo risolvere la crisi con i mezzi politici».

Parlando a nome del governo croato, il vice primo ministro Zdravko Tomac ha annunciato che nei prossimi giorni i dirigenti croati faranno tutte le mosse politiche per rafforzare quello che hanno già ottenuto.

Il governo croato comincia finalmente a raccogliere i frutti della sua politica. Le ultime prese di posizione dell'Occidente sono giunte in extremis, quando ormai i dirigenti di Zagabria stavano perdendo credibilità di fronte a una parte importante dell'opinione pubblica. Accusati di trattare con i «generali assassini», di porgere l'altra guancia al nemico che stava infierendo sempre di più, il presidente Tudjman e i suoi collaboratori hanno saputo resistere alle pressioni sempre più insistenti per una scelta radicale. Adesso, anche se non è del tutto cessato il pericolo di un conflitto globale, sono più vicini che mai al raggiungimento dei loro scopi strategici. Per questo - dicono a Zagabria - non faranno nulla che possa indebolire la loro posizione sul piano internazionale. Il piano di pace proposto dai Dodici ricalca in molte cose le richieste espresse dal presidente Tudjman nella sua lettera ultimativa alla presidenza federale, in particolare l'assoluto cessare delle aggressioni entro il 31 agosto.

Ecco perché il governo di Zagabria giudica il documento della Cee come il più importante atto politico internazionale finora adottato sulla crisi jugoslava e lo ha accolto all'unanimità. Anche il governo federale accetta in pieno la dichiarazione della Cee. Lo ha dichiarato ieri a Belgrado il premier Ante Markovic, affermando che la proposta europea è stata accolta da tutti i ministri, compreso quello della Difesa, generale Veljko Kadijevic: «Ormai appare chiaro che quello che sta succedendo in Croazia ha a che fare con il cambiamento dei confini, e che vi è immischiato anche l'Esercito, per cui bisogna cercare di tirarlo fuori».

E' una delle prime volte che Markovic prende così apertamente posizione sulla crisi del Paese. Il premier aveva tentato fino all'ultimo di bilanciare tra le parti, politica che gli è valso il disprezzo della Croazia, pur essendo Markovic originario di queste Repubblica.

Alcune madri di militari croati che manifestano a Belgrado fraternizzano con un soldato federale (FOTO AP)

In ogni caso, il consenso del governo federale alle proposte europee non fa che aumentare l'isolamento del leader serbo Slobodan Milosevic che a questo punto si trova schiacciato contro un muro. Ieri, il presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti ha ribadito: «Se entro il termine del 1° settembre il governo federale non avrà accolto le richieste comunitarie, diventerà fatale che la manifestazione di volontà delle singole Repubbliche dovranno essere riconosciute». A quarantott'ore dalla scadenza del termine, quando ormai è già annunciata la riunione dei Dodici all'Aja, Milosevic assume ancora una volta il ruolo del protagonista-chiave della crisi jugoslava, ma questa volta nei panni definitivi dell'imputato.

I suoi seguaci continuano intanto a combattere in Croazia, come dicono «per liberare i territori dei serbi sottoposti al terrore di Stato croato». Ieri hanno lanciato 250 granate su Kostajnica, nella Bania. Hanno riattaccato, con l'appoggio dei carri armati e dei cannoni dell'Esercito federale, Vukovar, la città della Slavonia orientale che continua a resistere all'aggressione. Nei pressi di Pakrac vi è stato l'ennesimo attentato alla pattuglia della polizia croata, con tre poliziotti gravemente feriti. Anche la polizia serba di Belgrado ha avuto molto da fare per impedire alle migliaia di mamme croate e bosniache che protestavano contro i generali di avvicinarsi ai palazzi del potere armato. Le mamme sono dovute rientrare a casa senza i loro figli, ma le loro manifestazioni di pace davanti ai comandi militari di numerose città jugoslave continueranno finché non avranno raggiunto i loro scopi.

Ingrid Badurina

Si dimette il governo guidato da Bielecki

Tempesta sul bilancio E' crisi a Varsavia

Solidarnosc accusa: gli ex comunisti tramavano con i golpisti russi

VARSAVIA. Stanco del lungo braccio di ferro sulla riforma economica, il primo ministro polacco, Jan Krzytsztof Bielecki, ha presentato ieri le dimissioni.

Al Parlamento, Bielecki ha spiegato che la sua decisione è stata presa in segno di protesta per una mozione di sfiducia, presentata da alcuni deputati ex comunisti (ora raccolti nel partito socialdemocratico). Il premier ha parlato poco prima che i deputati si pronunciassero sulla mozione e le sue dimissioni hanno lasciato sbigottita l'assemblea (ad applaudire sono stati solo gli ex comunisti). Dopo un dibattito tempestoso tra i deputati di «Solidarnosc» e quelli ex comunisti, il Parlamento ha deciso di rinviare a oggi la votazione sulla decisione di Bielecki.

Ma l'atmosfera tra i deputati si è ulteriormente riscaldata, quando il presidente del gruppo parlamentare di «Solidarnosc», Mieczyslaw Gil, ha accusato i dirigenti del partito socialdemocratico di avere mantenuto rapporti con i golpisti sovietici e ha chiesto alla magistratura e al ministero dell'Interno di aprire un'indagine per appurare la natura di questi contatti.

Gil ha ricordato che - proprio alla vigilia del fallito colpo di Stato al Cremlino - il segretario generale del partito socialdemocratico, Leszek Miller, si è recato in Urss.

Gil ha poi aggiunto che, negli ultimi mesi, sono costantemente aumentati i tentativi degli ex comunisti di sabotare l'azione del governo, ma il capogruppo socialdemocratico, Wlodimierz Cimoszewics, ha subito respinto ogni sospetto, accusando a sua volta Gil di abbassarsi a utilizzare gli stessi metodi terroristici contestati ai bolscevichi.

Quanto a Bielecki, la richiesta per le sue dimissioni era stata avanzata durante un dibattito sui forti tagli al bilancio del 1991, proposti dal governo a causa della recessione. Questi tagli hanno suscitato una raffica di critiche al programma economico del governo e Bielecki, a sorpresa, ha detto di non accettare la proposta degli ex comunisti in base alla quale il governo - dopo le dimissioni - sarebbe dovuto restare in carica fino alle elezioni parlamentari di ottobre.

«Non voglio essere l'oggetto di un gioco surreale: essere un primo ministro privo di effettivo potere - ha detto ai deputati - condurrebbe il Paese al caos e all'anarchia». «Per questo motivo - ha aggiunto -, rispettando la regola della democrazia e con senso di responsabilità, presento le dimissioni del Consiglio dei ministri che ho avuto l'onore di guidare».

Bielecki ha dichiarato che le critiche al suo operato hanno motivazioni soltanto elettoralistiche e ha affermato che il governo «non sopravviverà alla campagna elettorale». Quanto al piano economico, del quale ha difeso la validità, il premier ha osservato che «in economia non c'è alcuno spazio per i miracoli».

Il portavoce del presidente della Repubblica Lech Walesa, Drzycimski, ha detto che l'iniziativa di Bielecki era prevedibile, vista la portata degli attacchi al suo governo, e ha affermato che l'esecutivo «ha bisogno di poteri straordinari per fronteggiare i difficili compiti che si troverà dinanzi di qui alle elezioni: «Il presidente Walesa si attende che al governo vengano dati poteri speciali», ha spiegato ai giornalisti, in modo che possa essere aggirato il veto del Parlamento alle iniziative dell'esecutivo.

Bielecki - economista liberale, 40 anni - era stato nominato primo ministro da Walesa il 12 gennaio e ci si attendeva che restasse in carica fino a maggio, quando era previsto lo svolgimento delle elezioni. Ma il Parlamento, in cui gli ex comunisti e i loro alleati hanno ancora la maggioranza, respinse la proposta di Walesa di tenere in maggio le prime elezioni pienamente libere del dopoguerra. Nel suo discorso d'addio Bielecki ha sottolineato che i politici polacchi hanno compiuto «un grave errore politico», rinviando le elezioni.

[e. st.]

GERMANIA

Inchiesta parlamentare: il falco della Csu avrebbe anche favorito affari con l'ex Ddr

«Strauss era una spia di Honecker»

Con un intermediario passava notizie alla Stasi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche Franz Joseph Strauss, il «toro bavarese» che fino all'88, l'anno della morte, guidò il governo regionale di Monaco e i cristiano-sociali della Csu, aveva legami con la Stasi? Anche il conservatore di ferro accusato di eccessive simpatie per la destra passava informazioni a Honecker e alla sua polizia segreta? Il vento di uno scandalo capace di impensierire e scuotere nomi eccellenti si è levato d'un tratto, a Bonn, mentre la Procura generale apriva una nuova inchiesta sull'ex tesoriere della Ddr, Alexander Schalk-Golodkowski, già sospettato di traffici di valuta per ventidue miliardi di marchi, ma accusato questa volta di spionaggio in favore del regime comunista.

Grazie alla sua impresa d'affari «KoKo», dice il capo d'imputazione, Schalk avrebbe organizzato a partire dall'82 un'efficientissima rete di agenti nella Repubblica Federale, che gli consentiva l'accesso ai documenti del governo centrale di Bonn e di quello regionale di Monaco di Baviera: ma alcune delle informazioni che Schalk passava al capo della «Stasi» a Berlino Est, Erich Mielke, gli sarebbero arrivate direttamente da Strauss, del quale era amico e col quale aveva frequenti contatti regolari, e da un imprenditore bavarese che aveva rapporti di affari con il regime comunista, Joseph Maerz, anch'egli morto nell'88.

E' una vicenda oscura in molti suoi risvolti, ma che dopo essere esplosa come un'uragano estivo in una Bonn ancora sonnacchiosa, minaccia di allargarsi. Dai documenti resi noti dal membro socialdemocratico della commissione parlamentare di indagine su Strauss, Andreas von Bulow, affiorano infatti i nomi di uomini vicini al Cancelliere Kohl, e un sospetto soprattutto, che si voglia rallentare l'indagine o insabbiarla addirittura: secondo il presidente della Commissione parlamentare, il democristiano Horst Eylmann, il governo federale sottrae all'indagine documenti importanti.

Secondo quanto von Bulow ha anticipato, la mediazione personale di Strauss avrebbe favorito intanto una vasto giro d'affari fra la Ddr e alcune imprese bavaresi, compresa quella di Maerz, che esportava carni all'Est. Ma fra il leader cristiano sociale e Schalk-Golodkowski - che dopo una breve detenzione a Berlino Est, nel dicembre '89, vive ora in riva al Tegernsee, in Baviera - ci sarebbe stato anche «uno stretto scambio di informazioni». La conclusione del parlamentare è «il sospetto di attività spionistica» nei confronti di Strauss e del suo grande amico Maerz. Era proprio Maerz, insiste Bulow, a incontrarsi «ogni mese a Berlino Est con Schalk per parlargli, su incarico di Strauss». E i «dettagli» che quest'ultimo forniva alla Ddr erano spesso «importanti», come quelli sulla formazione del governo federale dopo le elezioni al Bundestag del 1987.

Dai documenti in possesso di Bulow risulta inoltre che il leader bavarese utilizzava i suoi contatti diretti con il «Verfassungschultz», il controspionaggio federale, per fornire informazioni alla Ddr. Il tramite c'era: il primo agosto del 1985 l'ex capo di gabinetto di Strauss, Holger Pfahlz - oggi sottosegretario alla Difesa nel governo Kohl - divenne capo del «Verfassunschultz». Secondo un documento reso pubblico da Bulow e riportato ieri dal quotidiano di Monaco, la «Sueddeutsche Zeitung», dopo questa nomina Strauss confidò a Schalk che «alcune cose in questo campo sarebbero diventate più facili», per lui. Scrisse in quell'occasione Schalk: «I rapporti personali di Strauss sono così importanti che egli vede la possibilità di influenzare per tempo alcune questioni attraverso questo canale».

Emanuele Novazio

NATO

Richiesta di Bonn

«Rinegoziamo sulle truppe straniere»

BONN. La Germania vuole rinegoziare le condizioni giuridiche della presenza delle truppe occidentali sul suo territorio. Lo si è appreso in ambienti governativi a Bonn, dove è stato anche annunciato che il 5 e 6 settembre, sempre a Bonn, si terrà una riunione sullo stazionamento di truppe di Paesi occidentali nella Germania riunificata.

Contro la rinegoziazione della situazione attuale, viene aggiunto, si sono pronunciati gli Stati Uniti, che hanno nominato una delegazione per condurre le trattative. Gli altri Paesi che hanno truppe in Germania sono Gran Bretagna, Francia, Olanda, Belgio e Canada.

La sessione negoziale è stata richiesta dal governo federale tedesco in base a una clausola dell'accordo che integra lo statuto delle truppe Nato. Oggi, le vecchie norme sono incompatibili con la piena sovranità della Germania, e le vecchie regole possono essere modificate.

[Ansa]

IRAQ

Baghdad accusa

«Il blitz è una bugia del Kuwait»

NICOSIA. L'Iraq ha accusato il Kuwait di avere inventato di sana pianta una violazione del cessate il fuoco da parte delle forze di Saddam Hussein per spingere gli Stati Uniti ad assicurare permanente protezione al piccolo emirato. Ma l'Arabia Saudita, schierandosi dalla parte del Kuwait, ha chiesto che la Lega Araba intervenga per impedire a Baghdad di compiere altre azioni del tipo del tentativo di sbarco sull'isola kuwaitiana di Bubiyan (è arrivato anche l'«avvertimento» della Francia) fallito l'altro giorno in seguito all'intervento di unità aeree e navali. «Non vi è stata nessuna invasione e nessuna violazione del cessate il fuoco - ha ribadito l'Iraq - e la famiglia regnante del Kuwait fabbrica queste menzogne per indurre Washington a non ritirare le sue forze dall'Emirato». «Continua la congiura contro l'Iraq», ha osservato il quotidiano del ministero della Difesa di Baghdad, «Al-qadissiyah», all'indomani della protesta del Kuwait all'Onu.

[Ansa]

BONN

Kohl ricompone una rissa al vertice della Cdu

De Maizière si dimette ma solo per due ore

BONN. Il vice-presidente della Cdu, Lotar De Maizière, ha ritirato ieri le dimissioni dalle cariche che riveste nel partito e che aveva presentato un paio d'ore prima, in seguito a un violento contrasto con il segretario generale, Volker Ruehe. La decisione è stata annunciata dallo stesso cancelliere tedesco Helmut Kohl, al termine di una drammatica riunione del consiglio direttivo del partito cristiano-democratico, che si è svolta a Bonn.

De Maizière, sessantuno anni, ultimo capo di governo della ex-Ddr, oltre a essere il vice del cancelliere Kohl, è anche capo della commissione affari costituzionali della Cdu e presidente del partito nel Brandeburgo: nel corso di un acceso dibattito alla «Konrad Adenauer Haus», aveva respinto le dure critiche rivoltegli da Ruehe, secondo il quale occorrono drastici cambiamenti alla guida del partito nei nuovi Laender, e aveva dichiarato la sua intenzione di dimettersi.

Invitato da Kohl, tuttavia, De Maizière ha poi ritirato le dimissioni: lo stesso cancelliere ha ammesso che i problemi per i cristiano-democratici nei nuovi Laender dell'ex-Repubblica Democratica sono gravi, ma che questi devono essere risolti a livello locale. Non è compito del partito centrale - ha sottolineato - scendere nei dettagli di lavoro.

Rispondendo alle accuse rivoltegli da Ruehe, De Maizière - che non ha ancora completamente chiarito i suoi legami con i servizi di sicurezza della ex-Repubblica Democratica, di cui era stato accusato di essere un collaboratore - aveva replicato sostenendo che un rinnovamento della Cdu è necessario non solo all'Est ma anche nei vecchi Laender occidentali.

[Ansa-Agi]

A Bologna il segretario del pds inaugura la Festa dell'Unità con un monito alla sinistra interna

«Il comunismo ha tradito i lavoratori»

Occbetto: «Siamo contenti che sia morto e sepolto»
«Ingrao non è venuto al Festival? Non è un problema»

Il segretario del pds Achille Occhetto e il presidente del Parlamento cecoslovacco Alexander Dubcek al Festival dell'Unità

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima di metter piede alla Festa dell'Unità, Achille Occhetto ha voluto fare un pellegrinaggio alla sezione della Bolognina. E lì, facendo rallentare l'auto, deve aver innalzato una silenziosa prece al raptus che due anni fa gli fece dichiarare proprio in quel luogo, davanti ad inconsapevoli veterani del partito, che il pci cambiava nome e carta di identità. Ora, dopo due anni di tempesta, Achille Occhetto pare un uomo nuovo che ha ripreso un ruolo trainante nel partito. E per sferrare un altro dei suoi colpi ad effetto, un vero strappo definitivo col passato, è tornato sul «luogo del delitto», per dire: «Il "comunismo reale" è morto e sepolto, e noi siamo contenti, perché ha tradito gli interessi del socialismo e dei lavoratori».

Lo annuncia nella tendopoli del Festival, davanti a microfoni e telecamere, ben sapendo che sta mettendo una definitiva pietra tombale sull'estenuante dibattito interno attorno alla necessità di continuare ad essere e dirsi comunisti. La botta è per la sinistra interna, già ammutolita dopo lo scioglimento del pcus. Una sinistra che non pare preoccupare più il segretario. Perché Pietro Ingrao non è voluto venire al Festival? E' un segno di dissenso? «Ha detto di volere dimostrare in questo modo il suo dissenso con la linea dell'*Unità*», risponde Occhetto. E, per chi insiste, aggiunge: «Voi vi interessate molto di cose che non hanno una grande importanza. Ingrao è un problema che non esiste».

E' un messaggio non equivoco. Prima della conferenza stampa inaugurale è passato dalla redazione mobile dell'*Unità*, salutando i giornalisti dalla porta: «Ma non si sappia in giro che me la faccio con voi», esorta scherzando. E un redattore, che capisce il significato della visita, ribatte, stando al gioco: «Cos'è, una mano tesa ad Ingrao?». Insomma, dalla parte della sinistra interna Occhetto non sembra più aspettarsi nulla né nel bene né nel male. Qualcuno di loro le ha riconosciuto che fece bene a cambiare nome al partito? «Sono un uomo modesto che si accontenta di poco», risponde ironico. E si capisce che è venuto qui non tanto per parare l'assenza di Ingrao, che considera ininfluente, quanto per dire al resto del partito, ai «miglioristi», ma anche ai suoi alleati ufficiali e al pretendente alla successione, Massimo D'Alema, che lui ora si sente di nuovo forte e in forma.

Cos'è, segretario, le fa bene la vacanza in barca? gli chiediamo. «Mi fa bene anche quello che ho letto sul suo giornale», risponde. E cioè che il golpe in Urss lo ha reso più forte nel suo partito. Tanto forte che questo festival solo formalmente si chiama Festa dell'Unità. In realtà, viene suggerito dal segretario di chiamarlo Festa del pds, «la prima festa del nuovo partito». Ma, se potesse, pare proprio che lo chiamerebbe festival di Achille Occhetto.

Dalla sua festa il segretario avvisa quanti nel pds si sono avventurati a disquisire sulla opportunità di un «governissimo», con la sponsorizzazione del psi e con quella della dc. «Solo un Consiglio nazionale potrà legittimamente definire la linea politica. Tutte le posizioni che verranno assunte prima saranno false e tendenziose», taglia corto. E, per il combinato disposto di quel che dice a proposito della dc e del psi, si deduce che quel governo, per ora, a lui non interessa. Perché la dc è definita come partito conservatore, anche se in Urss «ci sono delle forze conservatrici che sono ancora più arretrate di lei». E poi, questa dc «ha un simbolo che è uno scudo. Lo scudo serve per ripararsi dalla lancia. Quando non c'è più la lancia, lo scudo dovrebbe essere riposto». Il psi, invece, è il partito col quale «avviare con grande pazienza un processo di unificazione e di unità di tutte le forze della sinistra». Che è una enunciazione impegnativa.

«Bisogna prendere le mosse per unificare al massimo livello la sinistra italiana», aggiunge. Il problema del governo? «Si pone dopo. Prima bisognerà valutare i rapporti di forza dopo le elezioni, valutare a che punto sta l'unione tra le forze di sinistra e il peso che avrà nella prossima legislatura il problema istituzionale». Con questa linea, Occhetto avvierà la sua «campagna di autunno», chiaramente deciso a non lasciar troppo spazio ai suoi avversari dichiarati e ai vari dubbiosi.

Alberto Rapisarda

BOLOGNA

Dubcek cittadino onorario

BOLOGNA. Alexander Dubcek, il leader della «primavera di Praga», ha ricevuto ieri a Bologna la cittadinanza onoraria del capoluogo emiliano. Si tratta di un riconoscimento che sinora era stato attribuito solo ad Antonio Segni nel 1963 e al cardinale Giacomo Lercaro tre anni più tardi. Festeggiato dal sindaco Imbeni con la giunta, dall'intero consiglio comunale e da Fabio Roversi Monaco, rettore dell'università che nel 1989 gli aveva assegnato la laurea «honoris causa», Dubcek ha ricordato commosso il lungo travaglio del suo Paese e del popolo cecoslovacco.

«Oggi - ha detto - stiamo cercando di riconquistare il nostro posto nell'ambito della Comunità Europea, un traguardo reso possibile dalla solidarietà che in questi anni tutti i Paesi democratici ci hanno testimoniato». Il presidente del Parlamento cecoslovacco, è intervenuto ieri sera alla Festa nazionale dell'Unità. [Agi]

DALL'**ITALIA**

Klotz: il procuratore deve lasciare Bolzano

BOLZANO. L'Union für Südtirol, il partito che chiede l'autodecisione per l'Alto Adige guidato da Eva Klotz, ha chiesto «l'immediato allontanamento dall'incarico» del procuratore di Bolzano Mario Martin e di tutti gli inquirenti che si sono occupati del terrorismo in Alto Adige. Secondo Eva Klotz, la posizione di Martin - attualmente in ferie e già in passato attaccato dal partito - sarebbe ormai «insostenibile» in seguito alle sempre più frequenti rivelazioni circa interventi dei servizi segreti italiani negli anni del terrorismo altoatesino, quando il magistrato, in qualità di giudice istruttore a Bolzano, aveva seguito tutte le principali inchieste. [Ansa]

Bertinotti: nella Cgil troppe fughe di notizie

ROMA. Fausto Bertinotti, leader della minoranza interna della Cgil, chiede «una presa di posizione della segreteria confederale» su alcune notizie, diffuse ieri, riguardanti «presunti organigrammi congressuali». In un articolo pubblicato oggi sul *manifesto*, Bertinotti scrive: «La fuga di notizie, per quanto infondate, rivela un modo di pensare vecchio e intollerabile, l'adesione a una logica spartitoria e di cooptazione. Se questa logica può ancora esistere, è perché la maggioranza fin qui emersa dal congresso non ha ancora scelto tra centralismo e pluralismo: afferma il pluralismo, ma consente sopraffazione ed esclusione della minoranza». [Ansa]

Morto il politologo Alberto Spreafico

FIRENZE. E' morto improvvisamente a Praga, dove si trovava in vacanza con la famiglia, il politologo Alberto Spreafico, 63 anni, professore ordinario di Scienza della politica all'Università di Firenze. Spreafico aveva iniziato la sua attività occupandosi di storia delle istituzioni, di sociologia politica e di scienza della politica con studi sul Parlamento e sul sistema elettorale. In collaborazione con il ministero dell'Interno, si era anche occupato dell'automatismo del voto e della trasparenza elettorale. Alberto Spreafico lascia la moglie e tre figli. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11, nella chiesa di Santa Teresa a Roma. [Ansa]

Via Mussolini a Roma Una proposta di Rauti

ROMA. «Il msi per essere coerente con la propria storia e con la propria cultura, invece di chiedere la cancellazione di via Togliatti e di via Lenin, dovrebbe battersi per fare intitolare a Mussolini la via del mare». La provocatoria proposta viene dall'ex segretario missino, Pino Rauti, che attacca la segreteria di Gianfranco Fini osservando che, «da quando lui è tornato, si sta assistendo a una vera e propria regressione del partito sul piano politico e culturale». Secondo Rauti, anche la cancellazione della toponomastica comunista non è altro che una meschina battaglia di retroguardia». [Agi]

A Rimini il presidente del Consiglio boccia senza appello la proposta di Formigoni e compagni

Andreotti: non giochiamo al governissimo

«Stiamo attenti alle scorciatoie: un governo lo abbiamo. Teniamocelo»
Replica a Cossiga: sarebbe irresponsabile rompere l'unità dei cattolici

Giulio Andreotti è rimasto un buon amico per Cl

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Altro che sciogliere l'unità dei cattolici: anche se è caduto il comunismo, c'è da combattere ancora tutti insieme sotto le bandiere dc. Giulio Andreotti scende a Rimini, alla stazione del Meeting ciellino, e per rimettere in corsa un treno che gli sembrava deragliare. «Sarebbe un atto di gravissima irresponsabilità disperdere le file e fare tutta una libera uscita», dice, rispondendo in maniera trasparente a quanto aveva detto qualche giorno fa, proprio qui a Rimini, il Presidente Cossiga.

Le cose che ha da dire al Capo dello Stato non sono poche. Comincia al mattino, in una conferenza stampa: «Cossiga è convinto quanto noi che esiste coincidenza tra carica pubblica e verità assoluta». E prosegue: «Si dice che la dc adesso non abbia una sua legittimazione, essendo caduto il comunismo. Credo che questo non sia affatto giusto: la necessità dei cattolici di unirsi in un partito viene prima del 1921. Ci legano certi valori che non c'entrano niente con il comunismo».

Certo - riconosce poi Andreotti nel pomeriggio, davanti alla platea - la propaganda comunista, per via della "virulenza antireligiosa", aveva obbligato i cattolici anche a una militanza più difensiva. Ma attenzione: quando si cerca di difendere i nostri valori, come la famiglia e la lotta all'aborto, in altri schieramenti, si finisce per tradire gli ideali». «Qui non sto a vendere i vasetti dc!», esclama a un certo punto. E incalza: «Coloro che credono che il movimento democristiano sia nato solo in chiave anticomunista, non hanno neppure il senso del calendario. E' nato invece per reazione a una cultura laicista, agli inizi del secolo». Poi lancia la «nuova frontiera» dell'impegno cattolico: oltre a divorzio, scuola privata, aborto e famiglia, si avanzano le biotecnologie, l'eutanasia. «Nuove tematiche che saranno la pietra di paragone per la cultura cattolica».

Giulio Andreotti, amico di sempre anche quest'anno non ha voluto mancare all'incontro con i ragazzi di Cl. Appuntamento assai atteso da una platea di almeno diecimila ragazzi, pronti a ridere e ad applaudire l'Andreotti istrione e quello squisitamente politico. Ma al calore dei giovani fa riscontro la freddezza dei dirigenti del movimento. Un divorzio politico è in corso, a giudicare da battutine e piccoli sgarbi.

E allora il capo del governo approfitta dell'occasione - oltre che a mandare messaggi al Quirinale - anche per strapazzare un po' i vari Formigoni e Cesana. E' stato invitato D'Alema, l'ex comunista, per un duetto in tema di pacifismo? «Ma io sono contento», dice sornione Andreotti.

«Chi ha creduto che fosse subdolo o machiavellico accogliere bene Claudio Martelli, non ha capito niente. E chi non crede che sia normale per un movimento aperto, tendente veramente all'evangelizzazione, invitare anche il "peccatore" Massimo D'Alema perché si converta e viva, non ha capito niente del Meeting». Traduzione: bene fanno i dirigenti di Cl a dialogare con tutti, perché questa è un'occasione culturale e non politica.

Batte e ribatte, Andreotti, sul tasto che al Meeting non si fa politica, ma solo cultura. «Non c'è niente di direttamente politico, in questo. Non ci sono alleanze e contralleanze. Ci sono tanti altri posti dove si discute di queste cose». Ricorda la nascita del Patto Atlantico e lo schieramento del mondo in due blocchi, per parlare del momento attuale. «Non è consentito che sul piano extrapolitico siano recisi i rapporti, specie tra chi è costretto a confrontarsi per motivi internazionali».

Ma ai dirigenti di Cl non può certo piacere questa impostazione. Loro hanno organizzato questo Meeting anche e soprattutto per lanciare la loro ipotesi di un «governissimo». E su questa idea, Andreotti lascia cadere la pietra tombale del sarcasmo: «Ma che cosa vuol mai dire "governissimo"? Al momento attuale sono discorsi oziosi. Siamo in una fase di transizione nazionale e internazionale. Bisogna stare attenti a non creare delle scorciatoie, credendo di aver trovato delle formule risolutive. Prima di perdere il tempo in queste storie, cerchiamo di concentrarci su quei tre o quattro problemi importanti che ci sono». E conclude: «Un governo c'è. Sarà "governissimo" o no. Ma teniamoci quello che c'è».

Francesco Grignetti

Comune di Milano

Piace al psi il matrimonio con la Quercia

MILANO. Sulla proposta di unificare i gruppi consiliari milanesi di pds e psi, lanciata nelle scorse settimane da Piero Borghini (pds), è intervenuto ieri il segretario provinciale del psi, Bruno Falconieri. «Questa proposta - ha detto Falconieri - fa uscire il dibattito dall'accademia per obbligare tutti a un confronto su una cosa concreta e fattibile e la forza dell'iniziativa è proprio nel fatto che essa muove con chiarezza verso l'unità socialista. In questa prospettiva non c'è alcun disegno di egemonia o assorbimento, ma solo attraverso un'intesa tra le forze che si ricollegano al socialismo democratico europeo è possibile stabilire un programma credibile ed alternativo alla dc».

Di parere contrario Silvano Ambrosetti, dell'esecutivo regionale del pds. «Non condividere la proposta - ha detto - non significa essere contro l'unità della sinistra. Piuttosto si dovrebbe ricercare una posizione comune su argomenti come immigrazione, infiltrazioni mafiose e area metropolitana». [Ansa]

Il Presidente spiega perché ha rinviato alle Camere la legge e promette: «Continuerò implacabile»

«Quei giudici di pace? Assurdi»

Cossiga: una spaventosa operazione di padrinaggio

Per Francesco Cossiga, anche ieri giornata di vacanza e passeggiata a Pian del Cansiglio

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Continuerò implacabile»: è una promessa, ma è, soprattutto, una minaccia quella che Francesco Cossiga rivolge al Parlamento in risposta a quanti lo accusano di eccedere nel suo diritto a rinviare alle Camere leggi e decreti. Da quando è salito al Quirinale per ben 18 volte ha rispedito al mittente altrettante norme giudicate incostituzionali o carenti di copertura finanziaria. E le bocciature, diluite negli anni, hanno avuto un'impennata nel '91, con sei rinvii. Gli ultimi, in questi giorni, riguardano la legge istitutiva del giudice di pace e quella della riapertura dei termini per la concessione di onorificenze a Comuni, Province e Regioni distintisi durante la Resistenza.

Le frustate del Presidente a Camera e Senato arrivano da Col Indes, un paesino di montagna dove, ieri, Cossiga ha passeggiato e pranzato con i ministri Scotti e Mannino e con il sottosegretario D'Onofrio. «Questa delega - ringhia soavemente il Capo dello Stato riferendosi alla norma che vuole creare un esercito di "nonni" in toga pescando tra pensionati con laurea in giurisprudenza - ricorda tanto la vispa Teresa, quella che avea tra l'erbetta al volo sorpresa gentil farfalletta». Poi, da surreale, il Presidente diventa concreto: «E' una spaventosa operazione di padrinaggio che consentirebbe di reclutare uno stuolo di precari e costringerebbe i Comuni a prenderli in ruolo». E ricorda che, proprio in mattinata, il sen. Triglia gli ha telefonato per ringraziarlo di questo veto a nome del direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani («un'organizzazione pluripartitica»), perché l'attuazione della legge avrebbe inferto un durissimo colpo agli enti locali.

Implacabile, Cossiga incalza: «Che cosa vogliamo da questi giudici di pace? Intendiamo affidar loro competenze per il cui esercizio si richiede il normale buon senso comune o abbiamo posto, come condizione, che siano laureati in legge?». Tutto ciò, secondo il Capo dello Stato, si tradurrebbe solo in una sorta di campo di lavoro per persone che non riescono «a vincere i concorsi e non trovano impiego negli altri settori dell'amministrazione: mi dovete spiegare perché chi è stato, magari, capo tecnico in una fabbrica o ufficiale dei carabinieri, non può fare il giudice di pace meglio di un tale che si è laureato in legge con il punteggio minimo di 66/110». Costoro inoltre, continua Cossiga, farebbero «pasticci molto maggiori» visto che si piccherebbero anche di conoscere il diritto.

E perché ha rinviato alle Camere la legge sulle onorificenze? «Perché - risponde Cossiga - evidentemente, dopo cinquant'anni, ancora non ci siamo accorti se una città o un paese ha meriti nella Resistenza. E perché non riapriamo anche i termini per le battaglie del Risorgimento, senza dimenticare la partecipazione del Ducato di Savoia alla guerra dei trent'anni? No, questa è solo una questione di lottizzazione di medaglie».

Anche in relazione a questi rinvii, che cosa pensa, Presidente, del recente sondaggio secondo cui gli italiani giudicano d'essere governati da una sorta di inamovibile gerontocrazia? «Ogni Paese ha la classe politica che si merita». E' un complimento o un insulto agli elettori? «Questo non lo so», risponde enigmatico. Poi, ricordando la sua lunga militanza politica, ride: «Il vero geronte sono io, assieme ad Andreotti. Ma io me ne vado il 3 luglio dell'anno prossimo». E Andreotti? «Ah, questo non lo. Ognuno fa quello che vuole».

L'ultima domanda riguarda il caso Curcio e la lettera che la vedova di Carlo Casalegno ha indirizzato a *La Stampa* smentendo di aver compreso i motivi per cui il Presidente intende graziare l'ex capo delle Br: «Se ho detto che mi capiva, mi sono sbagliato. No, la signora Casalegno non ha comprensione per le cose che faccio, ma solo per la mia persona: è l'unica, tra i familiari delle vittime del terrorismo, a non avermi coperto di insulti».

Renato Rizzo

Interpellanza di Cossutta e Libertini al governo

«I carabinieri schedano i militanti comunisti»

ROMA. «I carabinieri schedano i comunisti». Sembra una storia degli Anni Cinquanta, quando il socialismo reale faceva paura ed esisteva ancora la cortina di ferro. L'accusa, però, è di questi giorni. Ieri, a Palazzo Madama, i senatori Armando Cossutta e Lucio Libertini, insieme con altri dirigenti di Rifondazione comunista, hanno rivolto un'interpellanza sull'argomento al presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Gli uomini di Rifondazione «essendo venuti a conoscenza del fatto che in alcuni comuni dell'Alessandrino, i comandi locali dei Carabinieri avrebbero avuto la direttiva di schedare militanti» del partito hanno chiesto al Capo de governo se tale notizia, «pur così assurda, abbia un qualche fondamento di verità».

Cossutta e Libertini, inoltre, chiedono ad Andreotti se tale «intollerabile iniziativa sia estesa sul territorio nazionale», e «come tali pratiche, che richiamano un oscuro passato, siano compatibili con la Costituzione».

L'allarme, secondo alcune voci ufficiose raccolte negli ambienti del partito di Cossutta, arriverebbe da Dario Gemma, consigliere comunale di Alessandria eletto nelle file del pds e passato a Rifondazione dopo la scissione. Gemma si sarebbe rivolto a Libertini, che nella città piemontese ha il proprio collegio elettorale.

Non si conoscono le ragioni della «denuncia» dei neo-comunisti alessandrini. La voce, probabilmente, è nata nei giorni scorsi a Pontecurone, un Paese a pochi chilometri da Tortona che ha ospitato una festa di Rifondazione. Alla manifestazione, come spesso accade nelle feste di piazza, si era recata una pattuglia di Carabinieri. [r. i.]

Interviene il direttore generale dopo le polemiche sulla «nomenklatura» dei politici italiani

Pasquarelli blocca i sondaggi in Rai

Zanetti (Gr1): obbedisco, ma resto della mia opinione
La Volpe (Tg2): sono d'accordo, rischi di manipolazione

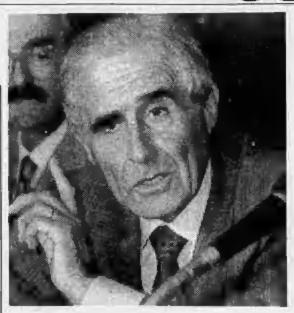
ROMA. E adesso niente più sondaggi. L'ordine di Gianni Pasquarelli, direttore generale della Rai, ieri è stato chiaro. Molto chiaro: «Sospendere tutti i sondaggi di opinione». Non a tempo illimitato. Pasquarelli precisa che il consiglio di amministrazione intende «regolamentare una materia tanto complessa e delicata». Nel frattempo, però, tutti i direttori delle testate Rai sono stati invitati ad obbedire. Obbedisco, ha risposto Livio Zanetti, direttore del Gr1. Obbedisco hanno risposto tutti gli altri direttori.

Pasquarelli è riuscito così a tagliare corto sulle polemiche sorte negli ultimi giorni. Da un rilevamento del Gr1 era risultato che per gli italiani i nostri politici sono anche peggiori di quelli sovietici in quanto ad immobilità. Una decisione che alla dc non è piaciuta affatto. E ha mobilitato le sue forze. Innanzitutto il suo quotidiano con due duri interventi del direttore Sandro Fontana. Ieri *Il Popolo* ha addirittura definito questo tipo di sondaggi «una burletta». Poi, piazza del Gesù ha mosso le sue pedine all'interno della Rai: carta e penna, Marco Follini, consigliere di amministrazione della Rai scudocrociato, ha scritto a Pasquarelli condannando il Gr1.

Di fronte a una presa di posizione così netta, Pasquarelli non aveva molta scelta. Ieri mattina ha chiamato l'ufficio stampa della Rai e ha dettato il breve e secco diktat. Per ora niente più sondaggi, dunque. Un ordine che non è giunto del tutto inatteso. Già due mesi fa Pasquarelli aveva invitato i direttori di testata ad una riunione con il presidente Enrico Manca e i consiglieri di amministrazione. «Dobbiamo porci il problema dell'attendibilità della ricerca demoscopica», sottolineò in quell'occasione. «I mezzi televisivi e radiofonici permettono di raggiungere milioni e milioni di persone: la nostra informazione deve essere sempre attenta ed equilibrata». Poi, la proposta: definiamo i criteri, una lista di istituti attendibili, insomma, mettiamo ordine nella materia. Tutti d'accordo, direttori di testata e consiglieri di amministrazione, la riunione si concluse senza nuovi appuntamenti. Né si sa quando si riunirà il prossimo consiglio di amministrazione e se avrà i sondaggi all'ordine del giorno. «Qualsiasi sia la data spero che verranno ascoltati anche i direttori di testata - ha commentato Zanetti - quanto basta per seguire le direttive del mio direttore generale, ma non mi si può impedire di pensare e di esprimere le mie opinioni. Spero che me ne verrà data l'occasione».

Intanto, però, intorno a Livio Zanetti, si è fatto il vuoto. Hanno preso le distanze da lui i feudi democristiani Tg1 e Gr2 che hanno ricordato come la loro linea editoriale è sempre stata un'altra: opinioni e interviste e non sondaggi per rispettare l'obiettività e il pluralismo dell'informazione, hanno precisato le due testate. Anche il Tg2, socialista, dà ragione a Pasquarelli. «La sua disposizione mi sembra chiara e anche giusta. Mi rendo conto che esiste anche una responsabilità del direttore generale», ricorda Alberto La Volpe, che dirige la testata. «E mi rendo conto che c'è un pullulare di sondaggi strani e fantasiosi: bisogna stare molto attenti». Solo il comunista Tg3 si è mostrato leggermente preoccupato: probabilmente aveva qualche sondaggio da mandare in onda nei prossimi giorni.

Tutti, comunque, sono d'accordo: è una materia in cui bisogna mettere ordine. Lo hanno chiesto ieri i liberali, ricordando di aver presentato più di una proposta di legge per regolamentare i sondaggi nei periodi preelettorali: «Perché la loro scientificità è spesso assolutamente incerta e il rischio che possano manipolare l'opinione pubblica è evidente». Lo ha chiesto anche il presidente della Commissione di vigilanza della Rai, Andrea Borri.

Flavia Amabile

Il direttore generale della Rai (a sinistra) intende ora regolamentare tutta la materia dei sondaggi di opinione, dopo le proteste per quello lanciato dal direttore del Gr1, Livio Zanetti (a destra)

UN DECALOGO DI **DIVIETI PER L'ETERE**

ROMA. Ora si aggiungono anche i sondaggi d'opinione, nel «decalogo» di divieti per l'informazione Rai: si tratta di regole che via via si sono sedimentate nel corso degli anni, con gli interventi del Consiglio di amministrazione e della Commissione di Vigilanza del Parlamento dopo vari «incidenti di percorso». Direttori di rete e di testata - se interpellati sull'argomento - negano di essere sottoposti a regole vessatorie, ma in genere si muovono sulla base di un preciso codice, a metà tra il *savoir faire* e la cautela verso il Palazzo.

Video-voce. Non tutti i politici hanno diritto a comparire in tv con le loro parole: sono ammessi i segretari di partito, i ministri, le maggiori cariche istituzionali, salvo eccezioni motivate.

Ospiti. Spesso il personaggio politico viene intervistato al di fuori di un telegiornale, in un programma-contenitore: ma durante la campagna elettorale vige l'embargo, per non stravolgere gli equilibri fissati dalle «Tribune».

Bambini. Dopo che la Federazione della stampa e Telefono Azzurro hanno varato la «Carta di Treviso», i tg autoregolano le interviste e le immagini di minori, per rispettarne la privacy: per questo furono bloccati i filmati cruenti da Baghdad sulle piccole vittime di un bombardamento.

Scoop. Le inchieste autonome con «esclusive» clamorose, se non vietate, sono almeno sconsigliate. Quando Fava mandò un cronista a intervistare l'ex agente Cia Brennecke, ne nacque un caso.

Diplomazia. Anche i rapporti con i Paesi esteri vanno contemplati, considerate le polemiche che nacquero prima con l'intervista di Biagi a Gheddafi e poi con quella di Vespa a Saddam. [g. pa.]

Ex ministro dc

Intervento chirurgico per Sarti

CUNEO. Il vicepresidente della Camera, Adolfo Sarti, 63 anni, è ricoverato nel reparto di Chirurgia-uno dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove mercoledì notte è stato operato d'urgenza per un'occlusione intestinale. «Per fortuna ora tutto è passato», spiega la moglie, Lidia Chicca: «I medici mi hanno tranquillizzata sulle sue condizioni. E' fuori pericolo, si è già alzato dal letto e ha fatto i primi passi in corridoio».

Sarti, ex ministro dc, da anni soffre di ulcera. Nei mesi scorsi ai problemi gastrici si era sovrapposta un'infiammazione intestinale e molti medici avevano consigliato l'intervento chirurgico. Mercoledì il parlamentare si è recato in ospedale a Cuneo per un controllo e il primario del reparto di Chirurgia-uno, Luigi Quaranta, gli ha diagnosticato un'occlusione intestinale, disponendo immediatamente l'intervento.

Ieri si era diffusa la voce, subito smentita dalla moglie di Sarti, di un'imminente visita del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Il Capo dello Stato aveva cercato il vicepresidente della Camera, di cui è vecchio amico: voleva complimentarsi per un articolo che lo riguardava apparso sul *Popolo* e aveva così scoperto dell'improvvisa operazione chirurgica. Sarti, dall'ospedale, ha richiamato il presidente Cossiga, rassicurandolo sulla propria salute. [r. c.]

DISASTRO DI USTICA

Si cercano altri resti del Dc9

NAPOLI. La prossima missione della Valiant, la nave impegnata nella seconda campagna di recupero dei resti del Dc9 precipitato al largo di Ustica, potrebbe fornire nuovi elementi per l'inchiesta sulle cause del disastro. E' questa la speranza manifestata dal giudice Rosario Priore, giunto ieri con il sostituto procuratore Giovanni Salvi a Napoli, dove sono stati scaricati i primi reperti portati in superficie dopo il «flight recorder», la scatola nera recuperata a metà luglio dalla società inglese Winpol. I 110 pezzi finora emersi, infatti, sono stati prelevati dalle zone «A e B» del fondale e appartengono ai settori terminali del velivolo (coda e motore), mentre è sulla fusoliera che gli inquirenti hanno concentrato la loro attenzione. La fusoliera è ancora sul fondo, nella cosiddetta «zona C» - solo parzialmente esplorata in passato dalla società francese Ifremer - insieme con circa un migliaio di reperti, molti dei quali di piccole dimensioni. In quell'area, a partire da oggi, la Valiant continuerà le operazioni di recupero dei resti. [m. c.]

Il convegno della sinistra dc: «Il Presidente qui? E che ci viene a fare uno che ci paragona al pcus?»

«Cossiga? Meglio che non si faccia vedere»

De Mita: Gorbaciov è come De Gasperi, un «realizzatore intelligente»
E a Occhetto: «Ha reagito ai fatti di Mosca cavalcando l'anticomunismo»

LAVARONE (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

«Se viene Cossiga? E chi è?». Cardigan blu, barbetta alla Cavour, Tonino Zaniboni, direttore della *Discussione*, fa gli onori di casa agli esponenti della sinistra dc sul piazzale di Lavarone. E le voci dell'arrivo di Cossiga al primo convegno democristiano della stagione rimangono tali. Non sono queste le giornate della pace con il Presidente. «E che viene a fare qui - domanda Zaniboni - chi ha paragonato la dc al pcus? Aspettiamo un anno e vedrete che il Presidente ricadrà nell'anonimato in cui è sempre stato».

Ha ben altro in testa la sinistra dc. Qui a Lavarone spopola Gorbaciov, di cui De Mita tesse le lodi e che Zaniboni paragona a Tocqueville. Mentre è in calo Boris Eltsin che il presidente dc bolla come «antipatico» e Guido Bodrato come «demagogo». E ci si pone il problema della sinistra italiana che secondo De Mita «manca di un'identità, tanto che Occhetto non riesce a dire la stessa cosa in due giorni»; che «mette tristezza», perché reagisce ai fatti sovietici «saltando sul carro dell'anticomunismo».

«Tutto cambia e bisogna riflettere», spiega De Mita ai suoi dalla tribuna. Ecco perché la sua risposta su proposte come il «governissimo» o «il governo di garanzia» finisce per essere soltanto interlocutoria. «Queste sono parole - dice -, e il vizio di costruire le alleanze di governo con riferimento non ai problemi ma al successo di questa o quell'altra forza è ormai rotto. Non dico che un'ipotesi del genere non si possa fare, dico solo che non so che cosa sia, anche perché nessuno la propone...».

No, non è il momento di tirar fuori formule. Ma, contemporaneamente, si capisce, a sentire i discorsi di Lavarone, che gli eventi che hanno cambiato il mondo non potranno non avere delle conseguenze anche in Italia. Basta ascoltare quello che dice il presidente della dc in politica estera per averne la prova. De Mita non ha dubbi: l'uomo che bisogna favorire, il vero punto di riferimento di oggi è Gorbaciov. Il presidente della dc lo paragona a De Gasperi, gli assegna il merito di aver guidato i grandi cambiamenti in Urss, lo indica come il precursore di un nuovo ordine mondiale fondato «sulla solidarietà internazionale». E sposa senza esitazioni le posizioni di Gorbaciov in difesa dell'Unione: «La divisione dell'Urss - dice - potrebbe far piacere a chi vuole un ordine fondato sulla potenza di qualcuno, ma non a chi vuole un ordine che deve garantire la crescita di tutti. Ecco perché bisogna dire sì all'autonomia delle Repubbliche e no alla disgregazione dell'Unione».

Un Gorbaciov descritto come il «realizzatore di straordinaria intelligenza» della seconda rivoluzione sovietica, che domina - secondo De Mita - tutti quelli che non hanno capito: una categoria in cui il presidente della dc inserisce tra gli altri l'Internazionale socialista («in questi giorni non c'è stata»), l'ex ambasciatore a Mosca Sergio Romano («l'ho cambiato per questo quando ero presidente del Consiglio») e Henry Kissinger. Gli stessi, forse, che hanno dato molto credito a Eltsin di cui invece De Mita dice: «Non mi piace. Ha avuto il coraggio di salire sul carro armato per impedire il golpe, ma non mi meraviglierei se ci salisse di nuovo... questa volta dall'altra parte».

Ciriaco De Mita: «Anche i sovietici guardano al modello della dc»

Insomma, a sentire gli uomini della sinistra dc sembrano cambiati i riferimenti del passato. Anzi, tutto sembra intrecciarsi tra un De Mita che guarda Gorbaciov e un Occhetto che loda Bush. Ecco perché è difficile che in Italia rimanga tutto immutato nei prossimi mesi. E sicuramente, fa intendere l'ex segretario dc, non basteranno gli schemi del passato. «L'alternativa di sinistra - spiega De Mita - non si fa contro qualcuno e non mi pare che possano farla contro quel partito che aveva scoperto per tempo e realizzato, anche se in maniera sgangherata, le cose che ora gli altri scoprono».

Del resto anche in Urss guardano alla dc. «So - confida De Mita - che qualche mese fa Jakovlev consigliò Gorbaciov di cambiare il pcus sul modello della democrazia cristiana». Quindi, se questi sono gli argomenti che la sinistra dc deve discutere, non c'è da meravigliarsi se De Mita e i suoi non si occupino tanto di Cossiga. Forse lo ha capito lo stesso Presidente che in serata ha mandato a Lavarone il suo ambasciatore D'Onofrio: «No, Francesco non verrà - è l'annuncio -, farà invece probabilmente una visita tra gli stand della Festa dell'Unità di Bologna».

Augusto Minzolini

Michele Serra si scusa: «Hanno ragione, ma la colpa è della casa editrice: dovevamo fare da soli»

Un'agenda a quadretti fa litigare la sinistra

Gino & Michele all'attacco: «Cuore ci ha copiato la Smemoranda»

MILANO. I due volumi sono simili, molto simili. Stessi autori, stesso formato, stesse pagine a quadretti colorati. Questa volta quelli di *Cuore* l'hanno fatta davvero grossa: il loro diario per il '92, mandato in libreria con una tiratura di centomila copie, è praticamente identico alla *Smemoranda* di Gino & Michele, l'agenda con la A maiuscola della sinistra giovane.

In questo caso, però, non si tratta di uno scherzo, come quando Michele Serra e compagni fecero arrabbiare a morte Forattini pubblicando «a sbafo» tutte le vignette del suo ultimo libro. «E' un plagio - dice Nico Colonna, direttore editoriale di *Smemoranda* -, una brutta caduta di immagine. Per loro, naturalmente. Gli avvocati? Noi faremo il possibile per non arrivare in tribunale. Con quelli di *Cuore* siamo amici, anche perché abbiamo molti collaboratori in comune. Si tratta soltanto di vedere se è stato un incidente, come crediamo, o se quella della concorrenza sleale è la loro nuova linea di lavoro. Noi non vogliamo la rissa, ma non vogliamo neppure doverci difendere».

Ma insomma, che cosa è successo nella grande famiglia della satira italiana? «Io sono in silenzio-stampa per i prossimi vent'anni - scherza Serra -. Qui, a forza di parlare su tutto sto facendo la fine di Sgarbi e D'Agostino». E la palla passa a Piergiorgio Paterlini, uno dei redattori dell'agenda incriminata. «E' una spiacevole gaffe dovuta alla fretta - spiega -. Il fattaccio è successo a febbraio, quando ci eravamo appena staccati dall'*Unità* e stavamo preparando il settimanale autonomo. Abbiamo affidato il diario alla "Auguri Mondadori". Ci siamo fidati e abbiamo sbagliato: quando abbiamo visto il prodotto era ormai troppo tardi. E' stato un peccato di omesso controllo...».

Michele Serra, direttore di «Cuore»

E' un'ammissione di colpa in piena regola. Basterà per evitare lo scontro fratricida davanti ai giudici? «Hanno peccato di superficialità - dice Colonna -, si sono messi in mano a gente che agisce con metodi banditeschi. I venditori della "Auguri Mondadori" giravano per le librerie dicendo che *Smemoranda* non sarebbe più uscita. Sono furbate da quattro soldi, che non toccano più di tanto le nostre vendite, ma che nuocciono pesantemente alla nostra immagine. Abbiamo proposto a *Cuore* di distribuire noi la prossima edizione della loro agenda, ora restiamo in attesa. Speriamo proprio di trovare un accordo».

Intanto, l'unica cosa (quasi) sicura è che il contratto tra *Cuore* e la Mondadori non sarà rinnovato. «Da questa vicenda abbiamo imparato una cosa - dice Michele Serra -. Un prodotto anomalo che si rivolge ad un mercato anomalo deve essere autonomo. Mi sono chiesto spesso perché Nanni Moretti abbia fondato una società per prodursi da solo i suoi film. Adesso l'ho capito».

Guido Tiberga

«Il governo non ne discuterà a settembre, troppe le ferite ancora aperte»

Andreotti: per Curcio c'è tempo

Il difensore: accetterà anche una grazia umanitaria

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per la grazia a Curcio, Andreotti suggerisce prudenza. Il problema, fa sapere da Rimini dove ieri è intervenuto al *meeting* di Comunione e Liberazione, è di competenza del governo, ma non c'è fretta. Sicuramente non se ne parlerà in settembre, alla ripresa dell'attività dell'esecutivo.

E' lo stesso ex capo storico delle br, dice il presidente del Consiglio, a raffreddarne, con le sue dichiarazioni, l'urgenza e così consigliano anche i processi che, in autunno, dovrà affrontare.

Ma, proprio nel giorno in cui presenta in Cassazione il ricorso contro la sentenza dei giudici di Cagliari che avrebbero potuto accorciare la permanenza in carcere del suo assistito (fino al 2002) se gli avessero riconosciuto il principio della «continuazione» nei reati commessi, l'avvocato Giovanna Lombardi fa sapere sorprendentemente che Curcio si accontenterebbe anche della grazia come atto umanitario, senza valenza politica.

Se la dichiarazione del suo difensore, rilasciata ad una televisione privata, dovesse essere confermata dallo stesso Curcio, questa nuova circostanza potrebbe mettere in imbarazzo buona parte della classe politica che, forse puntando sulla ostinazione del leader brigatista, si era dichiarata in maggioranza disposta alla grazia come atto individuale e umanitario ma contraria al provvedimento di clemenza come atto politico. Come ha sostenuto ieri lo stesso Occhetto che, parlando a Bologna al festival dell'Unità e rompendo un lungo e inspiegabile silenzio, è intervenuto per la prima volta sul caso Curcio.

A raffreddare, comunque, entusiasmi e pericoli, c'è l'intervento di Andreotti. Il governo non ha fretta, dice. «Siccome la legge sulla presidenza del Consiglio che non ho fatto io ma che ho trovato quando sono arrivato a palazzo Chigi - spiega alla platea di Cl - prevede che in questi casi il capo del governo può avocare al Consiglio dei ministri atti di competenza di un ministro, mi sono avvalso di questa norma».

«E' lo stesso Curcio - aggiunge - ad aiutare con le sue dichiarazioni coloro che sono prudenti. Tra l'altro non posso dimenticare che i problemi sono ancora aperti: stanno per cominciare il quarto processo Moro e quello a Toni Negri. Non si tratta quindi di valutare vicende del passato - spiega il presidente del Consiglio - quanto piuttosto qualche cosa di ancora molto vivo per i vuoti creati in molte famiglie italiane».

Fuga dalle commissioni che sceglieranno le opere da trasmettere senza spot

Ammutinamento dei critici «Non faremo i boia dei film»

ROMA. «Noi i boia non li facciamo»: Lino Micciché, presidente del Sindacato critici cinematografici, in nome della coerenza con la lunga battaglia contro «l'inquinamento» delle opere d'arte, rifiuta qualsiasi coinvolgimento dei giornalisti nella formazione delle commissioni che, previste dalla legge Mammì, dovrebbero scegliere i film «di alto valore artistico» da mandare in onda in tv senza spot.

Risultato della presa di posizione del sindacato, all'indomani delle nomine, le dimissioni di Gian Luigi Rondi, quelle annunciate di Valerio Caprara, critico del «Mattino», e quelle date per sicure di Enrico Rossetti, vice presidente del Centro sperimentale di cinematografia («E' all'estero - dice Micciché - e non siamo ancora riusciti a metterci in contatto»). I critici italiani, insomma, non vogliono «levare i diritti a nessuno», e definiscono inaccettabile il principio implicito nel comma 4 dell'articolo 8 della Legge Mammì secondo il quale tutti i film sono inquinabili tranne alcune eccezioni. Dalla stessa parte della barricata si schierano anche i giornalisti cinematografici del Sindacato parallelo. «Ancora nessuno ci ha interpellato - precisa il presidente Ernesto Baldo - ma in passato anche noi abbiamo sempre detto no alle richieste di far parte delle commissioni ministeriali di censura».

Il Garante per la radiodiffusione e l'editoria, Giuseppe Santaniello, aveva chiamato a far parte della commissione il professor Carlo Gessa, presidente della V sezione del Consiglio di Stato, Roman Vlad, presidente della Società autori ed editori, Gian Luigi Rondi, Enrico Rossetti e Valerio Caprara. Secondo la normativa, è previsto che soltanto alcuni dei film, i cui diritti siano stati acquistati dalle tv private dopo il giugno '90, possano essere salvati dalle interruzioni. La commissione dovrebbe pronunciarsi anche su opere teatrali, liriche e musicali, nonché per i programmi educativi e religiosi. Che cosa succederà ora? «La legge così com'è risulta inapplicabile - risponde Micciché - provvederanno a inventare un meccanismo più facile». E' già accaduto proprio per le commissioni ministeriali di censura, con la scelta di rappresentanti di altre categorie (la polemica contro gli spot si fa rovente. Il regista Maselli, presidente dell'Associazione nazionale autori cinematografici ha parlato di «follia discriminatoria»; «una decisione ridicola e indecente» è il noto parere di Fellini) e investe di nuovo la legge Mammì nel suo complesso. Il pds risolleva la questione con termini di fuoco dalle pagine dell'«Unità»; dall'altra parte, si fa vivo il cattolico Ente dello spettacolo a sostegno della validità della legge e quindi delle forze politiche della maggioranza di governo che l'ha partorita.

Le crepe della spaccatura politica si intravvedono anche nel muro più compatto. Gian Luigi Rondi, area dc, si è dimesso per obbedienza ma non per convinzione. E ci tiene a precisarlo nella lettera di rinuncia al Garante: «Purtroppo - scrive - il sindacato critici, cui appartengo dalla fondazione, ritiene questo incarico incompatibile con la mia qualità di socio. Non condivido il principio, perché ero anzi convinto che avrei potuto utilmente portare avanti, e per di più nell'ambito di una legge dello Stato, la mia ultraquarantennale battaglia in favore del cinema d'autore, ma sono troppo legato alla mia professione di critico per potermi separare dall'associazione. Accetti perciò le mie scuse».

Alessandra Pieracci

L'UNITA'

No ai dittatori culturali

ROMA. «Cinque Zdanov per film doc» titolava ieri in prima pagina «l'Unità». Accanto alle dichiarazioni di Walter Veltroni, direzione pds, riportate anche dal nostro giornale («Ci batteremo contro questo provvedimento inamissibile») un intervento del regista Ugo Gregoretti di inconsueta durezza, pieno di riferimenti a un passato remoto storico comunista: «...questo comma 4 dell'articolo 8 mi si rivela nella sua proterva antistoricità, a ricordarmi che il demone di Stalin è inestinguibile, non ci si può illudere di sopprimerlo, va solo combattuto e vigilato ininterrottamente... Chi ci garantirà da questi garanti? Sembrano la commissione della Cinematografia romena dei tempi di Ceausescu, che terrorizzava i cineasti di quel Paese. Ma come? Il soggettivismo dei dittatori culturali crolla dappertutto e risorge proprio qui?».

A sinistra il regista Federico Fellini, sopra Gian Luigi Rondi e in alto Lino Micciché

Il dubbio di Micciché

«I nostri giudizi sono opinabili Non possono uccidere l'arte»

ROMA. «Abbiamo il massimo rispetto per il garante dell'editoria, professor Santaniello, e comprendiamo perfettamente che, nella sua funzione, non può che applicare la norma della legge Mammì»; comincia così il comunicato ufficiale del Sindacato critici. «Nei confronti di Santaniello abbiamo la massima stima» ribadisce Micciché, preoccupato di spostare la figura del garante dall'obiettivo contro cui si abbattono gli strali della protesta. «Il critico non è un giudice che commina delle pene. E poi il confine tra arte e non arte è molto fluido, la possibilità di errori notevole. Gli esempi non mancano, non solo nel cinema».

A Micciché viene subito in mente quel critico che stimava il romanzo «Madame Bovary» una baggianata (ma lui usa un termine più forte) e Flaubert un cretino. Oppure «la "Traviata" fischiata alla prima rappresentazione, la III Sinfonia di Beethoven che non piacque».

Il giudizio critico non è infallibile, quindi? «Non ci sono criteri oggettivi. Basta pensare a quanti registi sono stati rivalutati con il tempo: Antonioni, Visconti, Camerini, Blasetti. Prendere una cantonata, scrivere una stupidaggine passi, ma in base a un giudizio privare un autore dei suoi diritti e uccidere un'opera d'arte è un'altra cosa». **[a. pie.]**

Washington, denuncia di un italiano

La moglie è una negra Porte chiuse all'hotel

«L'hanno scambiata per una prostituta» Chiesti due miliardi di risarcimento

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giancarlo Santini è ancora sconcertato. Sua moglie Sandhy ancora furiosa. Così hanno deciso di rivolgersi allo studio legale «Harry Lipsig and Partners» per impostare una causa di risarcimento danni di oltre due miliardi e mezzo di lire contro il Milford Plaza Hotel, che, stando a Santini e alla moglie, avrebbe rifiutato loro una stanza sulla base di una discriminazione razziale. Infatti, Sandhy è nera.

Santini, 59 anni, originario di Parma, vive dal '57 negli Stati Uniti. «Ho cominciato come cameriere - racconta - facendo una dura gavetta fino a diventare proprietario di alcuni ristoranti». Tra questi c'è il «Chelsea Place» sull'Ottava Strada. Una sera, poco prima della metà d'agosto, nella loro casa si sviluppa un piccolo incendio, quanto basta, comunque, per spingerli a passare la notte in albergo.

Santini telefona alla portineria del Milford Plaza. «Avete stanze libere?. Vorrei prenotarne una». «Siamo pieni di stanze stasera - gli rispondono -. Non importa neppure che prenoti. Venga pure tranquillamente. Si registra e si prende la camera».

I Santini si presentano dopo pochi minuti al «front desk» del Milford. «Metto sul tavolo i passaporti, italiano il mio, americano quello di mia moglie, alzo gli occhi e mi accorgo che, appena ci hanno visto, l'atmosfera si è fatta gelida. Non nascondevano neppure di non considerarci ospiti graditi». Poi un impiegato spiega: «Spiacenti, ma non abbiamo più camere libere».

I Santini, contrariati, escono in silenzio e si spostano di qualche blocco, trovando una sistemazione al Days Inn. Lui, uomo, in un certo senso, del ramo, decide di approfondire i suoi sospetti e telefona a un'impiegata del suo ristorante. Le dice: «Per favore, senti se hanno ancora posto al Milford e fai una prenotazione». L'impiegata telefona e si sente rispondere: «Certo, venga pure». Allora, dietro suggerimento di Santini, la donna chiama una guardia di sicurezza che lavora al ristorante e, con lui, va a prendere possesso della stanza. «Liscio come l'olio, nessun problema», racconta Santini, facendo notare che i due «sono entrambi bianchi».

Nei giorni successivi, l'italiano va dall'avvocato, che fissa una richiesta di risarcimento di due milioni di dollari, uno come indennizzo, l'altro come «danni punitivi» per aver rifiutato la camera sulla base di una «discriminazione razziale».

Max Elsen, portavoce del Milford, sostiene di non sapere nulla della causa intentata all'albergo per cui lavora. E ha negato che sia stata operata una discriminazione razziale. «Questo è un albergo cosmopolita e non rifiutiamo certo un cliente a causa della sua razza, religione o Paese di origine. Più di 400 dei nostri dipendenti appartengono a minoranze etniche e molti occupano anche posti chiave». Vero. Ma, per la signora Sandhy, una bella donna di 31 anni, attrice comparsa anche in un film con Marcello Mastroianni, la questione è più complicata. «Loro hanno dato un'occhiata e hanno concluso: ecco una prostituta con il solito uomo d'affari in cerca di svago». Nera con bianco, quindi «hooker con John», mignotta con ganzo.

Paolo Passarini

Stato civile di Torino

28 AGOSTO 1991

NATI — **Artini** Valeria Eva; **Cacopardo** Alessia; **Lemeter** Fabrizio; **Figliolia** Andrea; **Ferrero** Elisa; **Marino** Matteo; **Pugliese** Laura; **Lodigiani** Luca; **Abou Warda** Shadihany; **Colla** Mirko; **Salerno** Steven Andrea; **Elanyouk** Laura Fatna; **De Carlo** Giovanna; **Floris** Jessica; **Curalo** Stefano; **Destefani** Luigi; **Rapillo** Roberta; **Strangio** Francesca; **Morelli** Davide; **Catania** Christian; **Filattiera** Giulia; **Conto** Ilaria; **Urgesi** Daniela; **Pericoli** Omar; **Peisaso** Giulia; **Semeraro** Alessia; **Marsala** Stefano; **Ghione** Daniel; **Minolfi** Sara; **Tortia** Filippo; **Quaglia** Alessia; **Catalano** Daniele; **Malandrone** Francesca; **Gallo** Tatiana; **Molino** Maurizio; **Bianco** Eleonora; **Lanfranco** Elena; **Totaro** Francesco; **Salvaleggio** Giulia; **D'Angelo** Simona; **Andronaco** Mattia; **Zanna** Simone; **Di Biasi** Valerio; **Fasoola** Luca; **Nicoletti** Matilde; **Dello Russo** Fabio; **Ferrara** Luca; **Iannello** Rosario; **Mastrangelo** Andrea; **Fiengo** Federico; **Abruzzese** Fabio; **Mangiardi** Ilaria.

MORTI — **Palo** Isolina v. dal Cortile, di anni 79, nata a Lusia, pens., abitante in c. Francia 180; **Gramme** Aida in Torelli, a. 69, Biella, pens., v. Mombarcaro 110; **Santi** Tranquilla v. Cerato, a. 79, Castello di Godego, pens., v. Mazzini 12; **Fogale** Attilio, a. 84, Piombino Dese, pens., v. Genova 97.

Deceduti in ospedale: **Perotti** Francesco, a. 59, Verolengo, muratore, Molinette; **Parini** Alberta v. Rosazza, a. 78, Saluzzola, pens., Molinette; **Pinato** Antonio, a. 69, Tribano, pens., Molinette; **Desandrea** Antonio, a. 71, S. Benigno C.se, meccanico, Molinette; **Rivoltella** Teresa in Zummo, a. 67, Treviglio, pens., Mauriziano; **Miglio** Pietro, a. 60, Torino, pens., Maria Vittoria; **Gentile** Michele, a. 63, Torremaggiore, pens., Molinette; **Solaro** Rosa v. Ravera, a. 94, Vernante, pens., C.R.F.; **Corte** Calogero, a. 63, Sommatino, pens., Giovanni Bosco; **Garrone** Angelo Mario, a. 84, Torino, pens., Martini; **Cruciani** Nazarena v. Alfotti, a. 73, Cittaducale, pens., Mauriziano; **Costa** Lea Luciana in Razetti, a. 48, Cagliano, cas., Molinette; **Stella** Carmela v. Randone, a. 85, Trani, pens., Martini; **Simondi** Lucia v. Nivello, a. 83, Pagliaresi Ora S. Damiano Macra, pens., Molinette; **Monteori** Modesta v. Sorrentino, a. 94, Castellammare di Stabia, pens., I.R.V. V. S. Marino; **Minchiardi** Luigia v. Morsagna, a. 78, Torino, pens., Martini; **Mura** Giovannino, a. 78, Gonnesa, pens., Martini; **Reisaura** Ferdinando, a. 65, Usseglio, pens., Giovanni Bosco; **Rabino** Giuseppe, a. 78, San Damiano d'Asti, pens., Giovanni Bosco; **Baretta** Marco, a. 77, Castiglione d'Asti, pens., Molinette; **Griglia** Carlo, a. 65, Schio, pens., Mauriziano; **Sillano** Romolo, a. 81, Montemagno, pens., Martini; **Devoti** Adalgisa v. Saladini, a. 93, Genova, pens., C.T.O.; **Decasto** Giuliano, a. 46, Grugliasco, imprenditore, Molinette.

Nati 52 - Morti 25

Il giorno 27 agosto, dopo lunga malattia sopportata con coraggiosa rassegnazione, è deceduta

Angiolina Berardi ved. Musso

Con grande dolore lo annunciano, ad esequie avvenute per espresso desiderio dell'estinta, **Vittorio** e **Claudia** con i figli **Marco** e **Chiara**, la sorella **Maria Luisa Corso** con i figli **Gina**, **Giovanni**, **Franco** e i loro familiari, i parenti tutti e le affezionate **Suzanne Grevier** e **Raimonde Deleao** e **Zaoui Saghir**. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della casa di riposo «Les Parrans» di Cordes.
— **Saint Jean Cap Ferrat**, 31 agosto 1991.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ettore Bruno

anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie **Amalia**, la figlia **Giuseppina**, il genero **Dennis** e parenti tutti. Funerali sabato 31 c. m. ore 18 partenza Ospedale Civile di Asti per la parrocchia di S. Pietro. La salma sarà tumulata nel cimitero di Montiglio.
— **Asti**, 31 agosto 1991.

«La memoria dei morti non è soltanto una rimembranza; è una celebrazione della loro sopravvivenza, della immortalità della loro anima, anche se tanto velata di mistero...».
(9 novembre 1970, Paolo VI)

dott. rag. Luigi Carutti
cavaliere del lavoro

La moglie **Tere**, i figli **Mariella** con il marito **Antonio Maria**, **Giancarlo** con la moglie **Serena**, nipoti, parenti ed amici, lo ricordano con profondo affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 2 settembre, alle ore 18, nella chiesa di S. Paolo (via Mameli). Un particolare ringraziamento a tutte le persone che si unirono ai familiari nel ricordo e nella preghiera.
— **Casale Monferrato**, 31 agosto 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Negri ved. Ratto
di anni 85

Addolorati lo annunciano i figli **Santina** e **Angelo**, la nuora **Antonietta**, il genero **Piero**, i nipoti **Bruno**, **Andrea**, **Vittorio** e parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Marie Tubaldo. I funerali avranno luogo lunedì 2 settembre alle ore 10, nella parrocchia San Benedetto di San Mauro Torinese. S. Rosario sarà celebrato domenica 1° settembre alle ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1991.

In seguito a inesorabile malattia il giorno 4 agosto si è spento in Torino il

dott. Sergio Gallo

La **Errevi SpA** si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio Direttore Amministrativo-Finanziario.
— **Moncalieri**, 1 settembre 1991.

I **Titolari** della **Errevi SpA** prendono parte al grave lutto per la scomparsa del

dott. Sergio Gallo

per molti anni stimato e apprezzato collaboratore.
— **Moncalieri**, 1 settembre 1991.

Le famiglie **Cava**, **Cassardo** e **Berrino** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

dott. Sergio Gallo

— **Moncalieri**, 1 settembre 1991.

I **Dipendenti** della **Errevi SpA** piangono la scomparsa del **DIRETTORE AMMINISTRATIVO**, esempio di bontà e rettitudine.

La **O/Cava SpA** partecipa al grave lutto per la scomparsa del

dott. Sergio Gallo

— **Orbassano**, 1 settembre 1991.

Fratelli **Cava** e famiglie si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Sergio Gallo

— **Torino**, 1 settembre 1991.

Carlo Ricci partecipa al dolore.

La **Overcar SpA** si unisce al dolore della famiglia.

Lo **Studio Garbellini & Milanese** prende parte al grave lutto.

Presidente, Segretario, Consiglieri e Sindaci Società Cooperativa Val Sangone Coazze partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Gustavo Poletti

— **Coazze**, 30 agosto 1991.

E' mancato

Giovanni Morra
anni 67

Lo annunciano la moglie **Maria Borgato**, la cognata **Franca**, i nipoti **Nico** ed **Ernestina**, zii, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 31 agosto '91 alle ore 15 nella parrocchia S. Maria Della Stella (v. Piol 44).
— **Rivoli**, 31 agosto 1991.

Con infinita tristezza **Dario** con **Rossella** e **Raffaele**, **Fabrizio** e **Isabella**, annuncia la scomparsa dell'insostituibile

Carla Marzanasco Filippini

maestra di coraggio e di voglia di vivere. Un ringraziamento particolare al dott. Buzzoni dell'Istituto Nazionale dei tumori di Milano ed al carissimo dott. Parassoni per la loro professionalità e affetto. I funerali avranno luogo lunedì 2 settembre alle ore 14,30 partendo dalla Basilica Santa Maria Assunta in Gallarate.
— **Gallarate**, 30 agosto 1991.

«Io sono la risurrezione e la vita, chiunque vive e crede in Me non morirà in Eterno».
(Giov. 11,26)

Ha raggiunto i suoi cari genitori

Carla Marzanasco Filippini

Con immenso dolore lo annunciano il fratello **Vincenzo** con **Silvana**, **Rossana** e **Federico**.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Benedetto, Dina, Ennio, Liliana ed **Elena Brussato** sono vicini a Vincenzo e alla famiglia Filippini nel dolore per la scomparsa della carissima **CARLA**.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Sconfortati, **Maria Teresa** e **Gianni** con i figli **Raffaella**, **Roberto** e **Michele**, piangono insieme a Dario, Rossella e Fabrizio per la morte della carissima

Carla Marzanasco Filippini

gentile amica, esempio di virtù e forza d'animo.
— **Gallarate**, 30 agosto 1991.

I **Collaboratori tutti** dello **Studio Giannantonio** sentono di esprimere al sig. Dario Filippini ed ai figli il sentimento di profonda partecipazione al lutto per la indimenticabile signora

Carla Marzanasco Filippini

— **Gallarate**, 30 agosto 1991.

La **Direzione** e i **Collaboratori tutti** dell'**Istituto Bertola**, partecipano sentitamente al grande dolore del preside dott. Vincenzo Marzanasco per la perdita della sorella signora

Carla Marzanasco in Filippini

— **Torino**, 31 agosto 1991.

Aida Ilaria e **Fabrizio** partecipano con affetto al dolore di Dario, Vincenzo e famiglia.

La **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** dell'**Alfa-Lancia S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Giuseppe Di Mento per la scomparsa della mamma

Angela Giunta ved. Di Mento

— **Chivasso**, 30 agosto 1991.

Colleghi e **Collaboratori tutti** dell'**Alfa-Lancia S.p.A. Stabilimento di Chivasso-Desio** partecipano al lutto del sig. Giuseppe Di Mento per la scomparsa della mamma

Angela Giunta ved. Di Mento

— **Chivasso**, 30 agosto 1991.

Mario Soldati, **Benedetta Rognetta**, **Cesare Garboli** e **Paolo Bertolani**, annunciano con tristezza la scomparsa del loro amico

Enzo Giachino

del quale non dimenticheranno mai l'intelligenza la lucidità letteraria la simpatia umana, e in questo momento sono vicinissimi alla sua Colomba.
— **Milano**, 30 agosto 1991.

La **SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P. A.** partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente ing. Giuseppe Bongiovanni per la scomparsa del padre sig.

Emilio Bongiovanni

— **Roma**, 30 agosto 1991.

[illegible] spirato

Guido Tonello

La famiglia ringrazia per le cure prestate con affetto dal dott. Livio Redivo, prof. Giorgio Gagna, prof. F. Schmelzi. Funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in Rivalta - Villaggio Aurora - via Corvinia 18. Non fiori.
— **Rivalta Torinese**, 31 agosto 1991.

Partecipano le famiglie:
Gemma Albertini
Nella Barbero
Peo Carrato
Angelo Cordero
Piero Devidi
Giuseppe Gagliasso
Mario Graziadio
Alberto Rolfo
Claudio Rolfo
Arturo Pessina.

Ennio e **Gradella Rovetti** si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico **GUIDO**.

Ricordano **GUIDO** con tanto rimpianto **Gino** e **Anna Dotta**.

Enrico Reboli profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Guido Tonello

— **Firenze**, 31 agosto 1991.

Condomini, Inquilini, Amministratore di corso Tassoni 73 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Tonello

— **Torino**, 30 agosto 1991.

Il **Personale** della **Ditta** partecipa al dolore dei famigliari.

Amici tutti della **Torviaggi** si stringono affettuosamente alla famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Guido Tonello

— **Torino**, 31 agosto 1991.

Graziella Peroglio e famiglia partecipano.

Caro **GUIDO**, ti ricorderemo sempre. Famiglia **De Nardo**.

Gianni Dal Fior piange l'amico **GUIDO**.

La **De Conf snc** e **Dipendenti** partecipano al dolore di Iside, Laura e Gianfranco per la perdita del caro **GUIDO**.

La famiglia **Cividini** partecipa al dolore della famiglia Tonello.

Il **Personale** del negozio **Il Piloia** prende parte al dolore della famiglia Tonello.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Vittorio Verdone

— **Torino**, 30 agosto 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Fiorino Gregorio Ronco
anni 78

L'annunciano i figli **Domenico** con **Matilde**, **Anna Maria** con **Mauro**, parenti tutti. Funerali in Robassomero sabato 31 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione via Grangia Poi 10. Un ringraziamento particolare al prof. Ugo Volterrani, ai dottori Remo Casale e Vincenzo Simonetti, alle signore Renata e Vanna per la assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 30 agosto 1991.

Vicini alla famiglia in questo triste momento:
Mimmo, Franca, Domenico e **Mattias Simonetti**
Liliana Buscaldi
Alessandra, Giuliana e **Luciano Carrara.**

La famiglia **Bellarini** partecipa con affetto al grande dolore di Domenico e Anna.

Amici e **Colleghi** della **Direzione Commerciale Olivetti Office** partecipano al dolore di Alberto per la perdita del figlio

Riccardo Marzio

Emilio Torri
Mauro Achilluzzi
Silvia Arnaudo
Michela Balocchi
Mario Boretto
Paola Billia
Paola Cesare
Paolo Debernardi
Dario Della Rina
Joram Finzi
Giorgio Fiorenza
Andrea Giancitti
Carlo Grassini
Karl Higenberg
Paola Lavrio
Alberto Ormezzano
Beppino Ponte
Fabrizio Prina
Francesco Terzi
Paolo Valdiserri
Luigi Zanini
— **Ivrea**, 30 agosto 1991.

Amici e **Colleghi** della **Direzione Marketing Olivetti Office** si uniscono al dolore di Alberto e famiglia per la perdita del figlio

Riccardo Marzio

Arnaldo Benetti
Remo Agnesod
Marco Andrioletti
Grazioso Antonielli
Elena Artoni M.
Marisa Baron
Roberto Barralo
Alessandra Bianchini
Evasio Bocca
Flavio Bonardo
Pier Luigi Bonetto
Gianni Bonforte
Jacques Boscher
Corinne Boukmedja
Marita Ceretto
Luigi Contarino
Nicole Coopmen
Franco Corbo
Giuliano Cosetta
Ceri Davies
Michel Duployé
Giacomo Ferrando
Fulvio Franceschini
Pascale Frity
Loredana Gambino
Franco Giachino
Silvia Grassi
Paul Gyssemans
Don Herrick
Nick Kington
Enrico Lago
Antonio La Torre
Lorenzo Martinetto
Lino Mattaliano
Riccardo Mazzola
Antonella Meaglia
Luisa Montani
Luciana Morucci
Daniela Oberto
Silvia Oberto
Bettina Presbitero
Fabrizio Rol Rosa
Brigitte Rolfhner
Rosalba Salvatore
Giorgio Sonego
Ciro Vianna
Johana Zeidana
Roberto Zamperse
— **Ivrea**, 30 agosto 1991.

Filippo Laura Beppe Luisa Simonetta sono affettuosamente vicini ad Alberto Maria Elisabetta per la perdita di

Riccardo Marzio

— **Ivrea**, 30 agosto 1991.

Giorgio Fiorenza insieme ad Alessandra e Orietta è vicino con affetto all'amico di sempre Alberto per la perdita del figlio

Riccardo Marzio

— **Ivrea**, 30 agosto 1991.

Amici e **Colleghi** della **Olivetti** partecipano al dolore di Alberto per la perdita del figlio

Riccardo Marzio

Andrea Accattino
Barbara Acquadro
Massimo Adinolfi
Sergio Amione
Andreana Amaldi
Angelo Arca
Carlo Ballori
Giorgio Barbero
Nella Barbero
Riccardo Barcelta Parise
Mario Barone
Angelo Barrel
Max Bertolino Zan
Francesco Bettini
Mario Bignone
Claudio Biotto
Bruno Bo
Giampiero Bobbio
Luigi Bocchino
Ferruccio Boglia
Giorgio Bordet
Sandro Borello
Mariarosa Callera
Franco Cameroni
Maurizio Campolucci
Ugo Carena
Valerio Caresana
Antonino Caridi
Angelo Cartasso
Pietro Carzana
Teresio Castellazzi
Mariarosa Centenino
Gianni Cioni
Franco Cordero
Giuseppe Cosentino
Antonio Costa
Giovanni Crivelli
Giuseppe Cuneo
Gianpaolo Dalian
Dario D'Amico
Marco De Benedetti
Filippo Demonte
Antonio Druetta
Ercole Emarò
Margie Fabbrini
Gianfranco Faggian
Giuseppe Ferragatta
Domenico Ferraro
Mario Figini
Luciano Forno
Gianni Francisetti
Sandro Gaido
Giuseppe Gallo
Paolo Giordano
Sergio Giordano
Corrado Gueipa
Enrico Gueipa
Angelo Landriani
Rosanna Lavarino
Renzo Legger
Franco Mai
Piergiovanni Maneglia
Gina Mantoan
Renzo Marchesin
Enrico Marelli
Giorgio Martotti
Carlo Marovelli
Gianni Masciopinto
Sergio [illegible]
Mario Militello
Mario Misul
Lorenzo Molinelli
Piermichele Monasterolo
Renzo Montrucchio
Ettore Morazzi
Daniele Mosca
Pietro Musso
Aldo Muzzani
Valerio Nicolello
Paolo Olivero
Mauro Ordonselli
Ilio Paccapelo
Giorgio Panattoni
Flora Pastore
Domenico Pedrali
Giorgio Pelleri
Piero Peretti
Carlo Piazza
Giamberto Piccioli
Salvatore Pisani
Ludovico Pistagna
Marco Pozza
Daniela Prando
Franco Provera
Sergio Rainero
Luciano Rattin
Giovanni Ravera
Rosetta Rasio
Paolo Revello
Gianfranco Righi
Marco Rissone
Franco Robotti
Arturo Rollo
Cesare Rosset
Ivo Sala
Angela Savoretti
Bruno Scagliarini
Bruno Soggiu
Luigi Tedone
Giorgio Tessari
Luigi Tolino
Martino Torrasso
Marierta Toso
Alessandro Trenchero
Massimo Tinivella
Vincenzo Usai
Carlo Valerio
Claudio Venaria
Roberto Varesio
Emanuele Vigilani
Ugo Vigna
[illegible] Vitello
Calogero Vitello
— **Ivrea**, 30 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Franco Godino

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Liliana Volpini**, il figlio ing. **Oscar**, la suocera **Ester Provera** e parenti tutti. La sepoltura di rito valdese avrà luogo lunedì 2 settembre con partenza dall'ospedale San Martino in Genova, ore 8,30, indi proseguirà per Sestri Levante ove la salma sarà tumulata nel cimitero di Santo Stefano del Ponte alle ore 9,30. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— **Sestri Levante**, 30 agosto 1991.

E' mancata

Rina Cane ved. Cornaglia

Lo annunciano figlie, genero, nipoti e parenti. Funerali lunedì 2 ore 8,15 parrocchia S. Bernardino partendo dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Marocco

Lo annunciano con grandissimo dolore la moglie **Angiolina**, i figli **Ermanno** e **Roberto**, la nuora **Marisa**. I funerali avranno luogo domenica 1° settembre alle ore 15,30 Parrocchia di Isolabella (Poirino).
— **Torino**, 30 agosto 1991.

E' mancata

Giuseppina Gallati

Lo annunciano le famiglie **Poncini**, **Di Bella**, **Piccione** e parenti. Funerali lunedì 2 ore 8,15 nella parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1981 1991
Giampiero Fossati
Dieci anni sono passati ma il ricordo del tuo sorriso illuminerà sempre i nostri cuori. Santa Messa Parrocchia di Pino Torinese domani ore 18.

1990 1991
Arturo Buonadonna
Vivi nei nostri cuori. Moglie figli.

1989 1991
Luigia e Giovanni Ravizza
Una vita di affetto, due anni di solitudine. **Lucia.**

Inspiegabile delitto a Lamezia Terme: la vittima si dedicava solo al volontariato

Agguato al docente di religione

Fucilate alla schiena mentre lavora nell'orto

LAMEZIA TERME
NOSTRO SERVIZIO

Lo hanno abbattuto con una fucilata alla schiena, [illegible] si fa con [illegible] mafioso. Ma Antonio Costantino, 43 anni appena compiuti, l'ultima vittima del[illegible] violenza mafiosa in Calabria, era un [illegible] tranquillo, un insegnante di religione che divideva la sua vita tra la scuola, la famiglia e l'azione [illegible] volontariato nella comunità ecclesiali di Lamezia Terme. Lo hanno ucciso ieri pomeriggio, in un terreno di [illegible] proprietà, all'estrema periferia [illegible] Lamezia Terme. Vi si era reca[illegible] [illegible] solo, come faceva ormai da qualche giorno, per seguire i lavori di ristrutturazione [illegible] una piccola costruzione rurale che gli serviva come punto d'appoggio per quello che era il suo unico hobby.

Chi lo [illegible] ucciso sapeva che Antonio Costantino, concluso il lavoro degli operai, restava solo per qualche ora, a girare per il fondo, ad irrigare, a potare. Sapeva di poter agire sen[illegible] problemi poiché Costantino non temeva niente e quindi non prendeva precauzioni.

La morte per l'uomo è stata istantanea. La rosa di pallettoni [illegible] stata sparata da pochissimi metri: i proiettili lo [illegible]nno raggiunto [illegible] centro della [illegible]hiena trapassandola. Altri particolari [illegible] dati dall'autopsia, prevista per questa mattina.

Il cadavere [illegible] stato trovato solo molte ore dopo quando [illegible] moglie dell'insegnante ha cominciato a preoccuparsi perché [illegible] marito, sempre così puntuale non avesse [illegible] fatto rientro a casa dopo la solita puntata in campagna. Giovanna Andreotti - questo il nome della donna - [illegible] chiamato il fratello, chiedendogli [illegible] accompagnarla in campagna. Lì si è trovata davanti il cadavere [illegible] marito, a terra, a pochi metri dalla casupola. Hanno avvertito la polizia.

Per tutta la serata gli agenti sono [illegible] al lavoro per capire qualcosa di questo che appare un vero e proprio rompicapo.

«Inspiegabile, è l'unica definizione che posso trovare per questo omicidio», dice il dirigente del commissariato di Lamezia Terme della polizia di Stato, De Felice. «Appunto perché le modalità richiamano omicidi di matrice mafiosa - [illegible]giunge l'investigatore - conoscendo bene la vittima [illegible] sappiamo dove indirizzare le nostre indagini». Analisi che trova [illegible] anche nelle impressioni dei carabinieri, per i quali Antonio Costantino era [illegible] uomo dabbene e quindi difficilmente si può capire chi possa aver mai ucciso una persona [illegible] lui.

«Una persona che faceva della gentilezza e dello spirito di servizio il suo modo di essere cristiano», dice il vescovo di Lamezia Terme, monsignor Vincenzo Rimedio, che non riesce a trattenere la [illegible]zione quando parla dell'ucciso.

«E' innanzitutto una tragedia familiare prima che dell'uomo - aggiunge il prelato - che stravolge la vita di tante persone: della moglie, dei tre figlioletti, dell'anziana madre, che per le sue condizioni di [illegible]lute era andata ad abitare [illegible] l'unico figlio». Una donna anziana che Antonio Costantino accudiva giorno e notte, restando molte ore accanto al letto dal quale la donna non si alza più da tempo. Nessuna ipotesi, nemmeno forzata, per capire un omicidio che ha scioccato Lamezia Terme, che pure è abituata, in questa vio[illegible] estate calabrese, a contare i morti. Da ieri pomeriggio e per tutta la notte, negli uffici del commissariato di polizia, sono state sentite decine [illegible] persone, soprattutto parenti ed [illegible]ici di Antonio Costantino. Gli interrogatori sono stati condotti per consentire controlli incrociati, per fare sì che se esistesse [illegible] particolare utile per l'indagine questo giunga [illegible] mano agli investigatori, sempre alla difficile ricerca di [illegible] perché. Già, perché si uccide un uomo come Antonio Costantino, tranquillo, prudente, sempre al [illegible] posto, per di più [illegible] [illegible] fosse un mafioso di bassa lega? Tutti a Lamezia Terme ricordano Costantino, la [illegible] esile corporatura, il suo vestire sempre in modo tradizionale, [illegible] mai una concessione alla moda. Tanti interrogativi, troppi. Gli inquirenti si chiedono: chi possiamo sottoporre allo stub [illegible] [illegible] sappiamo da dove cominciare?

Diego Minuti

E oggi rientrano fra le polemiche i superstiti della tragedia nelle Filippine

Libertà vicina per i sub italiani

In Eritrea, [illegible] la Farnesina per ora non conferma

ROMA. La buona notizia è arrivata da Londra: sono [illegible]ati liberati i sei membri dell'equipaggio inglese della nave «Lady Jenny V», sequestrata il 21 agosto a Massaua da guerriglieri del Fronte di liberazione eritreo. A bordo della nave c'erano anche sei sub italiani. L'annuncio della liberazione è stato dato dal Foreign Office. La por[illegible] ha detto di non avere dirette informazioni sulla [illegible] degli italiani [illegible] di presumere che anche loro siano stati liberati. Dalla Farnesina, [illegible] del ministero degli esteri italiani, però non è arrivata alcuna conferma ufficiale. Da un dramma che forse si chiude, a un altro che continua, quello dei [illegible] turisti italiani morti nel [illegible] delle Filippine. «E' scandaloso. Qui nessuno [illegible] facendo niente per recuperare quelle povere salme rimaste in mare. Se avessero lasciato fare a noi,...». [illegible] le [illegible] del mattino quando [illegible] il telefono in ca[illegible] Po. E' Simonetta, la carpigiana di [illegible] anni miracolosamente [illegible]pata, insieme ad altre cinque persone al naufragio della piroga.

E' l'ultima telefonata da Manila prima di ripartire per l'Italia: l'arrivo dei superstiti è previsto per questa mattina verso le 9 all'aeroporto milanese di Linate dopo [illegible] scalo a Francoforte. Prima di lasciare le Filippine, però, Simonetta e gli altri vogliono lanciare [illegible] messaggio alle autorità italiane: occorre sveltire le operazioni di [illegible]o che procedono a rilento, non tutti i corpi sono stati ancora recuperati e non si è an[illegible] proceduto [illegible] riconoscimento delle salme.

A raccontare queste cose è Pietro Pertici, bancario cinquantaduenne di Pontedera in provincia di Pisa, che il gruppetto [illegible] superstiti ha eletto portavoce ufficiale. La voce di Pertici è carica di rabbia e [illegible] emozione mentre parla al telefono. «Le autorità locali [illegible] hanno fatto niente per recuperare i corpi dei nostri compagni [illegible] viaggio morti nella sciagura. Continuano a ripetere che le condizioni [illegible] mare non consentono le operazioni di recupero, ma non è ve[illegible]. Se ci avessero detto che non erano in grado di fare nulla, saremmo tornati noi stessi alla scogliera [illegible] Kaminawi, dove giacciono tuttora le salme recuperate martedì, e le avremmo portate via con noi. Finora [illegible] ha [illegible] un dito».

Ieri, intanto, altri tre cadaveri [illegible] stati trasportati dalle onde sulla terraferma, portando così a sette [illegible] [illegible] dei morti accertati: tre donne e quattro uomini. [r. q.]

Ha partecipato alla rapina di Pesaro

C'è anche una donna nella banda della Uno

Fidanzata di un giovane ricercato
Caccia a un evaso dopo un permesso

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cherchez la femme, anche nella scia di sangue della Uno bianca. Sono tre, due pregiudicati romagnoli e la fidanzata di uno di loro, le persone che vengono ricercate per il ferimento dei due poliziotti avvenuto l'altro giorno nel Pesarese subito dopo l'assalto all'ufficio postale [illegible] Santa Maria delle Fabbrecce. Uno dei pregiudicati è stato detenuto in Lussemburgo [illegible] gennaio '84 al luglio '89 per rapina e gli [illegible]stigatori stanno valutando se vi [illegible] collegamenti, anche solo a livello imitativo, [illegible] la banda belga [illegible] [illegible] Vallone che dall'82 all'85 mise a segno una serie di sanguinose rapine. Gli inquirenti credono che l'azione del Pesarese sia collegata alla notte tra il 17 e 18 agosto, quando due lavoratori senegalesi vennero uccisi in un agguato vicino a San Mauro Pascoli, nel Riminese. Intanto viene considerata [illegible] attenzione la telefonata fatta ieri dalla «Falange armata» alla redazione dell'Ansa [illegible] Napoli.

Sono queste [illegible] principali [illegible]vità nelle indagini sulla «banda della Uno bianca». I nomi dei due pregiudicati ricercati sono circolati tra i cronisti ma [illegible] [illegible]ituto procuratore [illegible] Rimini Roberto Sapio ha fatto [illegible] appello affinché non vengano pubblicati. Il ricercato che è stato detenuto [illegible] Lussemburgo ha altri precedenti per rapina in Romagna, che risalgono al 1982-83. Proprio per uno di questi episodi dopo l'estradizione dal Lussemburgo è stato rinchiuso nel car[illegible] di Forlì. Nel [illegible] scorso, però, dopo un permesso [illegible] vi ha fatto più rientro. Un paio di settimane [illegible] avrebbe [illegible] a segno [illegible] rapina in una agenzia ippica [illegible] Ravenna. L'altro ricercato avrebbe precedenti per rapina e spaccio. La donna, [illegible], sarebbe quella vista a bordo di un'auto cabriolet, una Golf o una Peugeot, già durante la sparatoria [illegible] i poliziotti. La donna avrebbe poi seguito la Fiat Regata dei banditi.

Ora gli investigatori stanno cercando [illegible] mettere a fuoco il periodo lussemburghese dell'uomo. I due ricercati vengono messi in collegamento anche con l'agguato di San Mauro Pascoli ai lavoratori senegalesi. [illegible] luogo dell'assassinio dei due extracomunitari vennero trovati bossoli Luger 9x19, gli stessi rinvenuti dopo la sparatoria dell'altro giorno contro i poliziotti e sulla «Fiat Regata» (nel Pesarese a sparare, in base al numero dei bossoli, sarebbero state due pistole Beretta). Altri possibili collegamenti vi potrebbero essere con gli assalti agli uffici postali della Romagna [illegible] negli ultimi due mesi.

Gli inquirenti comunque escludono che i ricercati siano gli unici componenti della banda della «Uno bianca». «Non illudiamoci di aver debellato la banda - ha [illegible] Sapio - per averne individuati tre». Per quanto riguarda la telefonata della «Falange» con cui si rivendicava [illegible] ferimento di due agenti a Pesaro e annunciava che il «commando che ha ucciso i senegalesi è stato messo in disarmo», il magistrato ha fatto notare che per la prima volta c'è una parv[illegible] di riscontro. Nella telefonata si [illegible] parlato di disarmo proprio quando gli investigatori hanno individuato i due possibili autori della sparatoria. E la notizia dei due ricercati non [illegible] ancora sui giornali. [l. l.]

Provata la nave che tenterà di conquistare il Nastro Azzurro

Destriero, F.1 del mare

Liguria-Sardegna in 3 ore: è record

PORTO CERVO
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'immagine della velocità, un cuneo bianco posato sull'azzurro fondo del mare: «Destriero», la nave che, con bandiera italiana e i colori dello Yacht Club Costa Smeralda, tenterà la sfida per il Nastro Azzurro dell'Atlantico nell'estate del '92, partita ieri da La Spezia è arrivata in 210' a Porto Cervo. Tre ore e mezzo per un tragitto che i normali traghetti coprono in 10 [illegible]

A bordo sembra di essere su un altro pianeta. L'irruenza del mare quasi non si avverte. Si capisce subito che questa [illegible] è fatta per affrontare ogni tipo di burrasca: si avverte una [illegible] zione di potenza, di sicurezza. Di forza. La linea slanciata ed elegante, progettata dagli stilisti della Pininfarina, [illegible] l'arredo spartano dell'interno. Tutto è stato concepito per la grande impresa che l'attende: lo scafo è interamente occupato dai motori e dai grandi serbatoi per il carburante, sono state ri[illegible] soltanto due piccole [illegible] per l'equipaggio. Una sala ritrovo con una minuscola cucina, un'altra per [illegible] cuccette, a forma di sarcofago. Salendo una ripida scala, [illegible] arriva sulla plancia di comando. Qui il futuro [illegible] già realtà. Due posti [illegible] pilotaggio, un complicato sistema di radar e monitor, televisioni a raggi infrarossi, per consentire [illegible] «Destriero» di navigare in condizioni di assoluta sicurezza con qualunque tempo, giorno e notte, sempre al massimo della velocità. Che raggiunge i 60 nodi, qualcosa più di 110 chilometri l'ora. La nave è dotata di tre turbine a gas che sviluppano una potenza di 60 mila cavalli.

Cesare Florio, che non è nuovo a imprese [illegible] genere, nel 1988 ha tentato di battere il recod della traversata atlantica, da New York [illegible] Gibilterra, col motoscafo «Azimut», illustra le meraviglie della [illegible] nave ricordando [illegible] «il "Destriero" apre la strada al[illegible] grande esigenza del trasporto marittimo veloce». Le [illegible] zioni tecnologiche nel campo dell'ingegneria [illegible] propulsione navale sperimentate su questa [illegible] aprono nuovi orizzonti per [illegible] navigazione mercantile: oggi il trasporto di merci via mare è penalizzato dalla lunghezza [illegible] viaggi, [illegible] è indubbio che riducendo i tempi delle traversate è più vantaggioso, [illegible]camente, del trasporto aereo. Costruita in lega legg[illegible] dalla Fincantieri, la nave è lunga 67 metri e larga 13. La [illegible] un segreto, come il peso per le vetture di Formula Uno, che non può essere svelato», i serbatoi possono contenere 750 tonnella[illegible] cherosene, «sufficienti per le 3800 miglia dal Nord America all'Europa». Una delle condizioni per vincere il Nastro Azzurro, infatti, è quel[illegible] far rifor[illegible] d[illegible] traversata. Qualcuno ha fatto dei calcoli: alla velocità massima, si consumano 300 grammi di cherosene l'ora per ogni cavallo di potenza, vale a dire 18 mila chili di carburante per [illegible] di navigazione.

Con una potenza di 60 mila cavalli supera i cento chilometri orari

Il «Destriero»: l'hanno voluto Giovanni Agnelli, l'Aga Khan Arrigo Gattai e Franco Nobili Ha 12 uomini d'equipaggio

Esperimentiamo la potenza di «Destriero»: il comandante avvia i motori, in 40 secondi la nave raggiunge i 45 nodi, in poco più di un minuto tocca i 57 nodi. A bordo si avverte soltanto una leggera vibrazione. Docile ai comandi, a tutta velocità «Destriero» effettua [illegible] serie di virate sempre più strette. La decelerazione è impressionante: in una manciata di secondi si arresta. In serata, alla presenza dell'Aga Khan, presidente dello Yacht Club Costa Smeralda, socio promotore dell'iniziativa con Giovanni Agnelli, Arrigo Gattai e Franco Nobili, alla nave è stato consegnato, con decreto del ministro per le Poste e telecomunicazioni, il «guidone postale», l'autorizzazione per [illegible] trasporto postale, elemento indispensabile per poter gareggiare alla conquista del Nastro Azzurro. Adesso per «Destriero» incomincia una l[illegible] serie [illegible] prove tecniche. Poi, l'estate prossima, con i suoi 12 uomini di equipaggio (ma ci dovrà essere almeno un passeggero pagante), partirà per la grande avventura, ripercorrendo la rotta che 58 anni fa portò il mitico transatlantico italiano «Rex» a fregiare i suoi fumaioli [illegible] la striscia [illegible] presa a prestito dall'Ordine della Giarrettiera. I record da battere sono due: quello della traversata dal Nord America all'Europa, conquistato l'anno scorso dal cata[illegible] inglese «Seacat», [illegible] 74 ore e 9 minuti (media 36,96 nodi) [illegible] quello dall'Europa all'America, detenuto dal 1952 dal transatlantico «United States», in [illegible] ore e 40' (media 35,69 nodi).

[illegible] Fornari

Pescata vicino a Licata, ha attraversato l'Atlantico

Dalla Florida alla Sicilia L'exploit di una tartaruga

AGRIGENTO. Due esemplari di tartaruga «caretta», uno dei quali proveniente dalla Florida, sono stati pescati da un peschereccio di Augusta, nel canale di Sicilia, a 26 miglia da Licata.

Alla pinna di una delle tartarughe è applicata [illegible] etichet[illegible] metallica [illegible] la dicitura: «Dept. biol. Gainesville Usa» e il codice [illegible] dipartimento di biologia della Florida.

Per arrivare fino alle coste agrigentine la tartaruga ha quindi attraversato tutto l'Oceano Atlantico.

E' il secondo [illegible] che si registra in Italia da quando [illegible] in atto «Progetto tartaruga», avviato nel 1980 dal Wwf internazionale. Qualche anno fa, al largo di Santa Maria [illegible] Leuca, sulle coste pugliesi, venne avvistato [illegible] altro esemplare proveniente dal Texas, dove era stato «pinzato» tre anni prima.

Per conoscere il tempo che la tartaruga pescata adesso ha impiegato per arrivare nel Canale di Sicilia, Antonio Vana[illegible]a, delegato del Wwf di Agrigento, si metterà in contatto con il dipartimento di biologia della Florida.

Da Livorno arriva una brutta notizia: è morta la tartaruga «Liuto», raro esemplare di Demorchelys coriacea del peso di oltre tre quintali, trovata «spiaggiata» sull'arenile di Torre del Lago: l'animale [illegible] rimasto ferito da un motoscafo. Tutti i tentativi fatti dagli esperti per salvarlo si sono rivelati inutili. [r. cri.]

Già 160 recuperati in tre mesi nelle spiagge del Sud, ma mille sarebbero morti al largo

Soltanto un vaccino potrà salvare i delfini

Esperti olandesi: uccisi dal morbillo, non è contagioso per l'uomo

Una conferma dall'Olanda: è stato il cimurro ad uccidere i 160 delfini che in 3 mesi si sono spiaggiati sulle coste di Sicilia, Calabria e Puglia. Lo scatena il «morbillivirus», come hanno [illegible] all'istituto di salute pubblica della protezione ambientale dell'Aja, dove sono stati esaminati pezzi di organi e sangue prelevati dagli animali trovati morti. Si calcola che almeno altri mille esemplari uccisi siano stati portati al largo dalle correnti. Il virus (causa anche polmoniti ed encefaliti) non è contagioso per l'uomo e per risolvere il caso bisognerebbe vaccinare i delfini del Mediterraneo.

LA tradizione classica greco-romana è ricchissima di leggende che esaltano le grandi doti di intelligenza, mansuetudine e altruismo dei delfini. Gli zoologi, però, hanno mantenuto a lungo un discreto scetticismo, e solo a partire dagli Anni [illegible] è inizi[illegible] «rivalutazione» di questi cetacei, grazie agli studi compiuti nei primi grandi «Delphinaria» americani.

[illegible] è venuto fuori che i miti e le leggende del passato, ben lungi dall'esagerare le doti dei delfini, le avevano - tutto sommato - sottovalutate. Alla rivalutazione scientifica del delfino non poteva non far seguito una sua rivalutazione agli occhi dell'opinione pubblica: il delfino suscita sempre maggior [illegible] e simpatia.

Se a ciò aggiungiamo la meritevole opera di sensibilizzazione di alcune associazioni ambientaliste, divengono più che comprensibili le preoccupazioni di questi ultimi giorni per i ripetuti ritrovamenti di esemplari spiaggiati lungo le coste italiane.

Per capire che cosa spinga un delfino ad arenarsi sulla terraferma, dobbiamo considerare come vive in mare: i delfini hanno una pessima vista e un olfatto peggiore, ma possiedono l'apparato uditivo più perfezionato del regno animale: all'udito affidano quindi la quasi totale percezione dell'ambiente circostante. Non si tratta tuttavia di un udito «passivo»; essi, al pari dei pipistrelli, emettono suoni di varia frequenza e si orientano sulla base degli echi riflessi.

Si tratta, in sostanza, dell'equivalente biologico del sonar utilizzato dai sommergibili, ma più sofisticato e selettivo: grazie a questo sistema, i delfini posso[illegible] percepire minime differenze di dimensioni fra due oggetti simili, distinguere due oggetti identici [illegible] di diverso materiale, possono avere diverse «immagini» [illegible] dello stesso oggetto in rapporto alla frequenza usata per rilevarlo, e così via.

I delfini spiaggiati muoiono per soffocamento

Questo stupefacente sistema ha però un punto debole: quando l'animale si trova su fondali bassi e sabbioso-fangosi, gli echi vengono distorti e falsati. A questo punto, il delfino si trova nella condizione di un uomo bendato o terribilmente miope (e senza occhiali!): non può far altro che [illegible] a casaccio e confidare nella sorte. Se [illegible] fortunato ritrova la via del mare, altrimenti finisce sulla spiaggia e, privo [illegible] sostegno dovuto alla spinta idrostatica dell'acqua, non riesce a dilatare efficacemente i polmoni e [illegible] incontro alla morte per asfissia.

Appare a prima vista strano che animali intelligenti possano andare a cacciarsi [illegible] guai simili, ma non dobbiamo dimenticare che in essi sono molto sentiti i vincoli sociali: se un membro del gruppo è in difficoltà, i compagni cercano [illegible] aiutarlo: un delfino malato (non si può escludere che il «morbillivirus» riscontrato in esemplari spiaggiati colpisca i centri nervosi del so[illegible] biologico) che perda l'orientamento e finisca sotto costa può involontariamente causare la morte dei soccorritori. Insomma, mettendo insieme questa infezione virale [illegible] «sindrome da altruismo» sembra che si possa spiegare l'ecatombe [illegible] delfini.

[illegible]

Delusione dopo il grande ballo sulla laguna movimentato dagli scherzi di miliardari e nobili

Salviamo Venezia, ma i vip tirano fuori solo gli spiccioli

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Beatrice Guthrie, direttrice di «Save Venice», [illegible] soddisfatta, nonostante le polemiche le abbiano un po' rovinato [illegible] festa del «Regatta Week Gala». Quattrocentomila dollari, anche quest'anno, il suo comitato di ricchi americani è riuscito [illegible] raccoglierli per i restauri delle opere rovinate dall'alluvione [illegible] '66. Che importa se qualcuno ha osservato che per 400 invitati f[illegible] poco più di un milione a testa? Che importa [illegible] qualcuno ha criticato il comitato, dicendo: «Non [illegible] questo il modo per occuparsi d'arte»?

Gli americani si sono offesi, ma poi, forti dei loro bilioni di dollari, hanno fatto spallucce. Gli albergatori [illegible] diventati paonazzi: «Ma stiamo scherzando? [illegible] mettiamo a criticare gli americani, che già a Venezia [illegible] vengono più tanto volentieri?». Serafica Beatrice Guthrie: «Siamo qui per aiutare la laguna, non per occuparci delle sue gelosie». E il marito Randolph, presidente del comitato: «Forse l'Italia è arrivata [illegible] [illegible] punto tale di ricchezza [illegible] [illegible] aver più bisogno di noi».

Perciò, avanti diritti verso [illegible] serata di gala. Tutti [illegible] quattrocento gli ospiti, per mezzo milio[illegible] a testa, in vestito da sera, a Palazzo Pisani Moretta. Metà di quei nasi e di quei petti li ha rifatti lo stesso Guthrie, che nella vita è un famoso chirurgo plasti[illegible]. [illegible] di quei vestiti da [illegible] li ha confezionati Raffaella Curiel, stilista in [illegible], a quanto pare, mentre Valentino è in discesa. Doveva esserci, ma non è venuto perché non hanno invitato il [illegible] socio. «Lui non telefona mai. Ha fatto chiamare dalla segretaria - dice Guthrie - ma va bene lo stesso».

La principessa Marie Cristina di Kent, vera stella della serata, sorride estroversa nel suo lungo abito di seta bi[illegible]. Il consorte Michele, [illegible]gino della regina Elisabetta d'Inghilterra, ind[illegible] la giacca estiva dello smoking e [illegible] solito collettone [illegible] [illegible] tipico dei Windsor. Ivana Trump, moglie divorziata del miliardario Donald, indossa un vestitino corto di Versace e [illegible] stringe allo [illegible] ultima conquista, il playboy romano Riccardo Mazzucchelli.

Ivana cerca [illegible] schivare i flash, ma neanche tanto: tutta pubblicità gratuita. Tanto agli spiccioli ci pensa l'ex marito, [illegible] per tutta la vita. Chi ha guadagnato molto più [illegible] lei dal divorzio è però [illegible] signora Ann Bass, presente al gala: 250 milioni di dollari, quasi 300 miliardi. Il suo ex, un petroliere messicano, si è innamorato di una bella Mercedes, [illegible] così ha dovuto saldare [illegible] [illegible] salato.

Al ballo [illegible] Save Venice c'è anche l'uomo abbandonato da Mercedes, Francis Kellogg, [illegible] babbo dei celebri cereali da colazione: lui, tarchiato e calvo, per dimenticare balla fino all'alba [illegible] invidiabile energia e invidiabili ragazze.

L'ambasciatrice argentina Amalia de Fortabat, giunta con 27 valigie per soli quattro giorni di soggiorno, conversa in un angolo. In un altro c'è David Koch, ventiduesimo nelle classifiche di Forbes, descritto come un «trilionario del petrolio»: vuol dire almeno diecimila miliardi [illegible] reddito. Poi il principe Fürstenberg, e il figlio Egon, stilista.

C'è anche spazio per un piccolo giallo. La polizia di scorta a [illegible] certo punto si accorge che sono spariti i principi. Corse su e giù per le scale, corse all'imbarco dei motoscafi, gracchiare di radioline, paura, terrore. Poi, scampato pericolo: i signori si [illegible] appartati, stanchi della confusione. E [illegible] scorta protesta.

E stasera ci sarà il bis. I rampolli delle più blasonate famiglie dell'aristocrazia europea e ame[illegible] parteciperanno al gran ballo con cui la diciottenne Elisabetta de Balkany, figlia di Maria Gabriella di Savoia [illegible] Robert de Balkany, festeggia il suo debutto in società. La festa si terrà a Palazzo Volpi, [illegible] Canal Grande, dimora del conte veneziano Giovanni, vi parteciperanno soprattutto giovani che avranno a disposizione due orchestre, vasti saloni, e tutto [illegible] tempo che vorranno per danzare fino alle prime luci dell'alba. Tra gli invitati [illegible] presenti i figli di Paola Ruffo e Alberto del Belgio, quelli di Juan Carlos di Borbone, di Co[illegible]tantino di Grecia, e poi i Romanov, i Wiesenkraft, gli Asburgo, gli [illegible] Firestone, Sergio di Jugoslavia, Michele di Borbone. [illegible] lista degli aristocratici italiani, [illegible] di [illegible] [illegible] degli invitati, figurano, tra gli altri, il Duca d'Aosta, [illegible] giovane Giovanni Agnelli, i Brandolini, i Zigliori-Dal Verme, i Marcello.

Mario Lollo

Flash [illegible] festa dei vip «Save Venice» organizzata a palazzo Pisani Moretta. A sinistra: i duchi di Kent in compagnia di Giovanna di Borbone. Qui sopra: Ivana Trump, la moglie divorziata del miliardario americano, [illegible] il suo nuovo accompagnatore, il [illegible] Riccardo Mazzucchelli

Ora è nei guai

L'assessore ridipinge [illegible] quadro

VENEZIA. La passione per la pittura è stata «galeotta» per l'assessore alla cultura del Comune di Cavarzere, Luigi Roma[illegible] Cavallaro (psi), che, improvvisatosi restauratore, ha ritoccato secondo il suo personale stile un quadro dell'artista veneziano Giuseppe Barassuti, donato al Comune nel 1948 e appe[illegible] nella sala della biblioteca. L'assessore è stato colto in flagrante dai responsabili della biblioteca mentre, in pantaloncini e maglietta, era impegnato [illegible] pennelli [illegible] colori nel vivacizzare la grande tempera su tela di Barassuti, un'allegoria sulla rinascita di Cavarzere dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale. La [illegible] riprodotta nel dipinto illustra in particola[illegible] la ricostruzione del municipio, e vi sono [illegible] figure di operai al lavoro e di animali da [illegible]. Cavallaro, come ha confermato il sindaco Renzo Zampieri, ha ridipinto un toro grigio facendolo diventare nero, ha contornato [illegible] [illegible] linea bianca le figure degli operai e aggiunto alcune foglie a un tronco d'albero mor[illegible]. «Probabilmente pensava di fare una cosa bella - ha detto Zampieri, che ha promosso al riguardo un'indagine amministrativa - l'assessore è un appassionato d'arte ma ha una visione un po' personale della pittura». [illegible] parte [illegible] Cavallaro, che in passato aveva anche cambiato in biblioteca [illegible] posizione di alcuni quadri, [illegible] ha voluto commentare la vicenda. [Ansa]

IN **BREVE**

Fugge all'alt Ucciso cileno

TRENTO. Un uomo è stato ucciso ieri pomeriggio da una pattuglia della polizia per aver forzato un posto di blocco a Torbole. E' un cileno Mario Francisco Opaz Madariaga, raggiunto alla nuca da un proiettile. Viaggiava [illegible] un'auto rubata. [Ansa]

[illegible] sepolto dopo [illegible] mesi

VICENZA. Venti mesi per [illegible] sepoltura. E' il tempo trascorso a Vicenza prima di tumulare [illegible] corpicino di un neonato trovato morto tra i rifiuti [illegible] [illegible] dicembre del [illegible]. Per «concedere» [illegible] funerale ad [illegible] sconosciuto [illegible] legge impone di attendere 12 mesi nella speranza che qualche parente [illegible] faccia vivo, poi [illegible] data un'identità. [e. f.]

Insulti [illegible] in coma Se ne va il primario

REGGIO EMILIA. [illegible] è dimesso [illegible] primario del reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Maria, Corrado Zecca, dove era degente fino al mese scorso Mara Dallari, la ragazza in coma da tre anni che, secondo la denuncia della madre, sarebbe [illegible] insultata da tre infermiere. Zecca lascia l'incarico dopo 15 anni, ma [illegible] andrà in pensione.

Sydney, in classe lezioni d'omicidio

SYDNEY. Invece di spiegare l'astronomia e l'anatomia [illegible] corpo umano, la professoressa [illegible] scienze dava lezioni di [illegible]nio. Il programma spaziava [illegible]lo strangolamento alla più sofisticata eliminazione per iniezione endovenosa [illegible] prevedeva anche esercitazioni pratiche. E' quanto sostengono gli alunni [illegible] un'insegnante di Sydney, ora sospesa. [Agi]

I ladri sparano ai carabinieri

CAGLIARI. Numerosi colpi di fucile sono stati esplosi contro un'auto dei carabinieri [illegible] Dolia[illegible] (Cagliari), che aveva intercettato un furgone rubato. I ladri [illegible] riusciti [illegible] fuggire a piedi. Recuperata refurtiva per [illegible] milioni [illegible] due fucili. [Ansa]

Hanno chiuso la scuola nel paese [illegible] Pinocchio

PESCIA. Pinocchio e forse più [illegible] il suo cattivo amico Lucignolo, sarebbero stati i primi a rallegrarsene. Chiude, infatti, la scuola elementare di Collodi, il paese del più celebre burattino [illegible] mondo, una frazione di Pescia. Ma i genitori hanno presentato una petizione. [Agi]

Dopo sessant'anni da casalinga la protagonista delle strisce Usa decide una svolta

Choc nel fumetto: Blondie lavora

Da lunedì la novità [illegible] 2000 quotidiani del mondo
E la Disney prepara un musical con lei [illegible] Dagoberto

NEW YORK. A tutto c'è [illegible] limite. E dopo 60 anni da casalinga è normale voler cambiare un po' aria. Così Blondie, la moglie [illegible] Dagoberto, la popolare striscia yankee, ha deciso di emanciparsi. Decisione tardiva, ma ormai presa: dalla prossima settimana la protagonista del fumetto entrerà nel mondo [illegible] lavoro. La notizia, annunciata da «Entertainment Weekly», per i fan di Blondie era già [illegible] fatta, ma solo adesso si saprà quale sia l'occupazione scelta.

I lettori, milioni in tutto il mondo, ne prenderanno atto lunedì prossimo. Sarà in quel [illegible]no che gli oltre duemila quotidiani che ospitano da decenni le sue avventure pubblicheranno la storica scelta di vita.

La rivoluzione femminile ha tardato a far presa su quella che fu la fidanzatina d'America, ma alla fine la ragazza acqua e sapo[illegible] ha trovato [illegible] coraggio di dare [illegible] svolta alla [illegible] vita familiare.

Ed è passato tanto tempo da quel 15 settembre del 1930 in cui per la prima volta Blondie fece la sua comparsa sul «New York American Journal». Era il periodo della «grande depressione», gli americani a[illegible] bisogno di tirar su [illegible] morale, se possibile [illegible]. Blondie [illegible] Dagoberto, Mickey Mouse che proprio nel '30 diveniva striscia giornaliera, Dick Tracy nato l'anno dopo, li aiutarono anche in questo. Li accompagnarono per mano nel «New Deal» rooseveltiano. Ma più [illegible] ogni altro furono Blondie e il suo compa[illegible] ad appassionare gli americani, le loro storie da gente [illegible]mune, e il messaggio forte che stava dietro le giornate scandite dalla proverbiale pigrizia di Dagoberto, e dall'altrettanto evidente decisionismo di quel peperino di sua moglie: la possibilità [illegible] essere felici nonostante tutto. «Lui aveva rinunciato all'eredità per sposare quella ragazza senza un dollaro di dote, lei, gambe lunghe, bella ma non appariscente, ingenua e volte, ebbe [illegible] grande seguito nella media borghesia yankee. A volte, dopo una delusione, anche allora decideva di rendersi indipendente, ma cambiava idea ben presto - dice Oreste Del Buono, curatore di alcuni testi sulla striscia -. Impersonarono il sogno americano, forse fu anche per questo che «l'Unità» dopo averne iniziato, nel dopoguerra, la pubblicazione, ma col nome di Tom e Stella, la sospese. L'autore italiano mi disse che fu Nilde Iotti a volerlo. Ma forse era solo [illegible] storiella».

Con gli anni Blondie ha perso smalto, morto Chic Young, il creatore, qualcuno ha detto che la società da lei rappresentata si [illegible] polverizzata. Blondie va lo stesso per la sua strada, è ancora molto popolare, al punto [illegible] sarà il prossimo personaggio dei fumetti a essere protagonista di un kolossal prodotto dalla Disney. «Riusciranno [illegible] mantenerne i valori originari, il pudore da piccoli borghesi? Quale sarà [illegible] linguaggio di Blondie e come si comporterà col sesso?», si chiede Del Buono. Perché si sappia: Blondie potrà anche andare a lavorare, ma mai tradirà Dagoberto col principale.

Massimo Arcidiacono

Ha sigillato la [illegible] di Mitterrand junior

Saint-Tropez, bufera sul sindaco-padrone

PARIGI
DAL NOSTRO [illegible]

Guerra [illegible] Saint-Tropez. Sette consiglieri municipali hanno abbandonato il sindaco, Alain Spada, accusandolo di «ambizioni personali e atteggiamento dittatoriale».

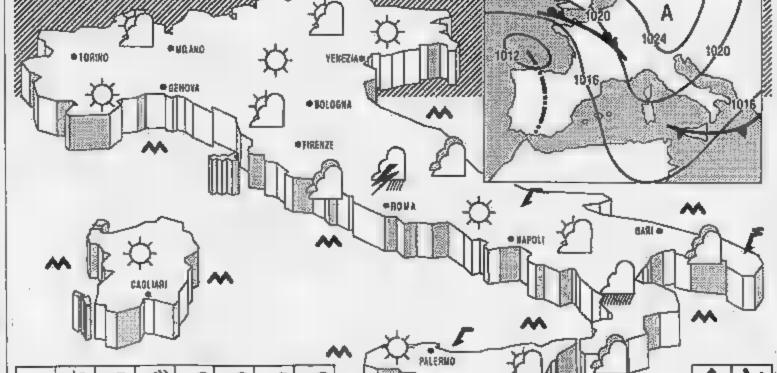
Sarebbe [illegible] crisi come un'altra [illegible] non fosse in gioco la più celebre località balneare francese. Gli elettori di monsieur Spada non oltrepassano quota 4000 - [illegible] 6248 residenti - ma il vero corpo elettorale occulto sono le almeno 500 mila presenze turistiche annue, [illegible] partire dai vip che erigono questo porticciolo [illegible] loro tempio. E [illegible] sindaco, vero padre-padrone, non risparmia fendenti.

Ultimo episodio celebre, la sua crociata contro le Harley Davidson. Spada vorrebbe ridurre, se non eliminare, tali scorrazzate. Lancia appelli, minaccia ammende, sguinzaglia vigili. Senza grande successo, per ora.

Seconda vittima, nientemeno che Olivier Mitterrand, nipote [illegible] Presidente. La sua villa nell'entroterra [illegible] era in regola con i permessi. Rispetto al piano iniziale, il giovane Mitterrand [illegible] infatti deciso ampliamenti arbitrari. Nemico dei compromessi, il sindaco gli ha posto sotto sequestro il cantiere, sollevando parecchi mormorii. Alain Spada è allora vittima del suo coraggio? Dietro i defezionisti ci sono oscuri interessi?

Sì, rispondono i sostenitori. La storia è forse più complessa. Il primo cittadino, eletto nel marzo '89 [illegible] schiacciante maggioranza (23 consiglieri [illegible] ventinove) governa in realtà Saint-Tropez con un discutibile personalismo. In questo paradiso estivo del Var gli affari prevalgono sull'ideologia.

Non esiste neppure [illegible] rappresentanza gauchiste in Comune: gli avversari di Spada e della [illegible] lista locale sono infatti neogollisti guidati dall'ex sindaco Jean-Michel Couve. Sembra non vogliano sfruttare [illegible] [illegible] fondo la congiuntura favorevole esigendo nuove elezioni: c'è il rischio che [illegible] rivincita [illegible] una volta lui. [e. b.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: la perturbazione a carattere freddo che interessa attualmente le regioni centro-meridionali italiane continua a trasferirsi verso Sud-Est interessando più direttamente le [illegible] orientali. La pressione riprende ad aumentare sul [illegible]diterraneo centrale.

TEMPO P[illegible] sulle regioni adriatiche e su quelle ioniche condizioni di variabilità con qualche [illegible] precipitazione, anche temporalesca; tendenza a graduale, ulteriore miglioramento. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sui rilievi appenninici centro-meridionali, ove non si esclude qualche locale temporale. In mattin[illegible] foschie in Valpadana e nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali tirreniche.

[illegible] pressoché stazionaria sulle regioni meridionali adriatiche e su quelle ioniche; in aumento nei valori massimi sulle restanti regioni.

[illegible] [illegible] intorno Nord-Est con locali rinforzi [illegible] centro-Sud e tendenza ad ulteriore, graduale attenuazione.

MARI: generalmente mossi con moto ondoso in diminuzione sui bacini settentrionali e su quelli centrali.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	25	Firenze	18	28	Bari	19	27
Verona	12	25	Pisa	18	27	Napoli	19	28
Trieste	16	25	Ancona	15	24	Potenza	15	[illegible]
Venezia	14	26	Perugia	15	21	S.M. Leuca	18	[illegible]
Milano	14	25	Pescara	16	23	R. Calabria	22	31
Torino	18	23	L'Aquila	11	23	Palermo	25	29
Cuneo	13	21	Roma Urbe	14	29	Catania	20	29
Genova	18	26	Roma Fium.	18	29	Alghero	20	32
Bologna	13	25	Campobasso	12	16	Cagliari	23	33

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	16	20	sereno	Lisbona	20	27	variabile
Atene	20	29	variabile	Londra	14	25	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	8	22	nuvoloso	Madrid	19	25	[illegible]
Bruxelles	12	25	sereno	Montreal	15	29	variabile
Buenos Air[illegible]	11	22	sereno	Mosca	14	18	nuvoloso
Copenagh[illegible]	13	21	sereno	New York	24	33	nuvoloso
Dublino	15	25	nuvoloso	Parigi	13	25	sereno
Francoforte	10	25	sereno	Pechino	18	29	nuvoloso
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	17	29	nuvoloso
Ginevra	9	24	sereno	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	9	19	variabile	Tokyo	28	30	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	12	20	[illegible]
Il Cairo	21	31	nuvoloso	Vienna	12	22	[illegible]

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Abbassata la maggiore età da 21 a 18 anni. Muore Franco, gli succede re Juan Carlos. Il Nobel per la letteratura a Montale, quello per la pace a Sacharov. Assassinato Pasolini. In uno scontro a fuoco coi carabinieri uccisa Mara Cagol, moglie di Curcio. Morti Onassis e Joséphine Baker.

* Anno 109 - Numero 100 *

LA STAMPA

* Giovedì 1 Maggio 1975 *

sommario

A PAGINA 4

Comizi e cortei per la festa del lavoro

Si combatteva da 34 anni: più di due milioni di morti

I Vietcong sono entrati a Saigon S'è conclusa la guerra d'Indocina

Il presidente sudvietnamita "Big" Minh ha annunciato alla radio la resa e ha chiesto la cessazione del fuoco - Dopo due ore, le forze del Fronte nazionale di liberazione entravano a Saigon - Minh ha atteso i vietcong nel palazzo presidenziale, dal quale è poi uscito sotto scorta

Il tramonto di un'epoca

[illegible] resa senza condizioni di Saigon all'esercito del governo rivoluzionario, e ai nordvietnamiti, ha chiuso ieri 30 aprile [illegible] una guerra che durava da trentaquattro anni. Le operazioni militari incominciarono nell'Indocina francese nel settembre 1940 con la prima invasione giapponese; da allora l'infelice paese conobbe delle brevi tregue, ma non più la pace. Quest'interminabile catena di battaglie, d'imboscate e di violenze, perpetrate con tutte le armi dai superbombardieri al coltello, ha avuto un costo umano che non trova confronti nell'età moderna: le perdite in morti, feriti, invalidi — per gli scontri armati e la guerriglia civile — equivalgono probabilmente a un quinto della popolazione. Forse neppure la Polonia ha tanto sofferto.

[illegible] la fine della lunga [illegible] indocinese segna anche una svolta storica. Essa chiude una epoca aperta cinque secoli fa dalle imprese dei navigatori portoghesi, e caratterizzata dalle conquiste coloniali. Il processo di liquidazione della presenza occidentale era cominciato insieme con la guerra d'Indocina. L'attacco giapponese e l'occupazione militare nipponica, per quanto breve, non avevano soltanto preparato la rovina degli imperi europei dalla Birmania a Hong Kong e risvegliato il nazionalismo asiatico: avevano distrutto [illegible] la vecchia Cina. E' la guerra giapponese che ha posto le condizioni per la vittoria di Mao, e quindi dato l'avvio alla grande svolta dell'Asia: l'ascesa della Cina «rossa», il successo della guerriglia in Vietnam, le prospettive d'un ordine nuovo e ancora indecifrabile tra l'India e il Pacifico.

Dal 1945 l'Occidente ha combattuto nell'Asia di Sud-Est soltanto battaglie di retroguardia. La Francia, rifiutando d'imitare la saggezza inglese e di accettare un accordo con la classe dirigente nazionalista uscita [illegible] resistenza antinipponica, tentò di salvare l'impero con la riconquista. L'avventura francese si chiuse dopo [illegible] anni di «sale guerre», sempre più rifiutate dalla coscienza morale della metropoli, con il disastro di Dien Bien Phu e il precario compromesso di Ginevra.

Partiti gli ex padroni, furono gli Stati Uniti a farsi coinvolgere sempre più a fondo nell'ingranaggio del conflitto indocinese. L'intervento americano non fu tuttavia colonialistico alla maniera di quello francese. Esso non ci sarebbe stato senza la guerra d'aggressione in Corea, sostenuta da cinesi e sovietici e chiaro sintomo d'una volontà di conquista; senza il ricordo ancor vicino che l'«appeasement» verso la Germania nazista, anziché favorire la pace, aveva precipitato il mondo nella catastrofe; senza l'illusione che la «minaccia comunista» fosse egualmente pericolosa in Europa e in Asia, e potesse venir contenuta ovunque con i metodi della dottrina Truman, del Piano Marshall, del Patto Atlantico. La responsabilità dell'iniziativa militare non ricade sull'America «repubblicana»: proprio Kennedy inviò il primo [illegible] di spedizione.

Con l'esperienza d'oggi, [illegible] esiste dubbio che fu un tragico errore, in cui gli Stati [illegible] perseverarono troppo a lungo. Due decenni di guerra spietata, di perdite pesanti, d'enorme impegno politico ed economico, si concludono [illegible] solo [illegible] un titiro americano che negli ultimi giorni ha conosciuto aspetti umilianti, ma [illegible] l'uscita dell'Occidente dall'Asia sudorientale.

L'entrata [illegible] guerriglieri e dei nordvietnamiti a Saigon non può [illegible] definita semplicisticamente una vittoria del nazionalismo asiatico, del comunismo, e neppure della Russia o [illegible] Cina. Il quadro è assai più [illegible]; e molti fattori hanno contribuito al trionfo militare e politico [illegible]

[illegible] nerale Giap fin [illegible] al *Monde*. La passione nazionalistica e il rifiuto del «trapianto culturale» straniero hanno avuto una parte determinante: i regimi protetti da francesi e americani non hanno mai avuto seguito popolare. Ma i comunisti hanno dato guida e forza alla guerriglia: la guerriglia non avrebbe resistito né vinto senza l'appoggio massiccio e l'intervento diretto di Hanoi; e il Vietnam del Nord non avrebbe potuto condurre la lunga guerra [illegible] i rifornimenti e la tutela politica offerti dalla Russia e dalla Cina.

Ora che il vecchio ordine è crollato in Vietnam, è verosimile che le ripercussioni non si fermeranno ai confini dell'ex Indocina francese. Taluni prevedono, o temono, che un nuovo imperialismo comunista sullentrerà nell'Asia sudorientale a quello europeo, e che la guerriglia investirà a breve scadenza la Thailandia e la Malesia. Sono previsioni arrischiate: l'unica certezza, oggi, è che incomincia un periodo nuovo per tutta l'immensa area tra l'Oceano siberiano e i confini dell'India.

In Asia è nata una nuova potenza militare «rossa» con una posizione strategica d'importanza determinante, il Vietnam del Nord: ma la sua ascesa [illegible] contribuirà a creare quell'immenso, monolitico impero comunista dall'Elba al Mekong, ch'era l'incubo degli americani quando decisero di subentrare ai francesi in Indocina, prima dello scisma cinese. Anzi: il Vietnam, la cui indipendenza pare legata a una neutralità «jugoslava», potrebbe diventare un altro motivo di contrasto fra cinesi e sovietici. Hanoi non può scegliere il campo d'un [illegible] troppo forte; ma se entrasse nel [illegible] sovietico, la Cina si sentirebbe accerchiata e l'equilibrio di potenza si sposterebbe pericolosamente a favore dell'Urss. E' indicativo che, mentre i «viet» s'avvicinavano a Saigon, Pechino abbia [illegible] e pubblici legami con la Corea del Nord, e con maggior discrezione abbia ripetuto agli europei il solito consiglio di coltivare la preziosa [illegible] americana.

Carlo Casalegno

La città prenderà il nome di Ho Chi Minh

Saigon, 30 aprile.

Dopo trent'anni, la guerra del Vietnam è finita. La radio di Saigon, che dall'[illegible] delle sue trasmissioni, stamani, aveva continuamente diffuso comunicati annuncianti che il cessate il fuoco veniva mantenuto, [illegible] invitato [illegible] le 9 (le 3 di notte ora italiana) gli ascoltatori a tenere «accesi gli apparecchi, perché «il gen. Duong Van Minh avrebbe pronunciato un importante discorso». Verso le 10 la radio interrompeva le trasmissioni e le riprendeva alle 10,14, quando il capo dello Stato prendeva la parola per chiedere alle sue truppe di cessare i combattimenti. Egli chiedeva al contempo «ai [illegible] fratelli del [illegible] rivoluzionario provvisorio di [illegible] le ostilità. Concludeva dicendo di attendere «qui» il [illegible] per «discutere del trasferimento dei poteri nell'ordine, al fine di evitare un inutile spargimento di sangue».

Dopo [illegible] Minh prendeva la parola il vicecapo di stato maggiore, [illegible], che dava ordine a tutti i generali, a tutti i comandanti di unità e a tutti i soldati governativi di seguire le istruzioni del gen. [illegible] Minh e di cessare le ostilità. L'ordine del giorno diffuso per radio dallo stato maggiore generale dichiarava: «Il comando militare è pronto a prendere contatto col comando dell'esercito [illegible] rivoluzionario provvisorio per realizzare la cessazione del fuoco senza spargimento di sangue».

In quel momento Saigon presentava l'aspetto di una città stremata. Una pioggia fine sulla capitale, i cui quartieri centrali sembravano completamente abbandonati dai loro abitanti. Mucchi di detriti restavano nelle vie nelle quali vi sono stati episodi di saccheggio. A intermittenza si sentiva l'eco [illegible] e di colpi di artiglieria in lontananza. Alcuni testimoni oculari hanno visto stamani il gen. Minh per[illegible]re il Boulevard Thong Nhut per tornare a casa dopo avere — si ritiene — registrato il [illegible] discorso [illegible] gli studi della radiotelevisione sudvietnamita.

Verso le 11 nelle vie della [illegible] si vedevano soldati entrare in fretta in una casa o nell'altra per cercare di [illegible] la loro uniforme con abiti civili. Altri, più sbrigativi, si sbarazzavano della loro uniforme mimeti[illegible] in mezzo alla strada e proseguivano il loro cammino in mutande, sotto la pioggia.

Le forze del Fronte nazionale di liberazione sono [illegible] a [illegible] a Saigon verso le 12,35 (le [illegible] italiane), circa due [illegible] dopo l'ordine di resa impartito dall'alto comando sudvietnamita alle proprie truppe. In una ventina di minuti hanno investito il centro della capitale avanzando verso il palazzo presidenziale. La [illegible] marcia è avvenuta con metodo: i soldati [illegible] [illegible] ogni [illegible] e lo occupavano [illegible] sentinelle a tutti i principali [illegible] prima di procedere con l'occupazione di un altro [illegible].

La popolazione ha applaudito con entusiasmo le colonne di autocarri «Molotova» che procedevano lungo le strade. Vi sono state scene [illegible]: si sono visti così soldati in uniforme dell'[illegible] di Saigon affiancarsi a motociclisti ed una colonna di [illegible] vietcong, senza manifestare preoccupazione e [illegible] nascere minimamente disturbati.

Alle 12,50 il vessillo dell'[illegible] veniva innalzato sull'edificio del ministero della Difesa. Dieci minuti dopo, [illegible] dell'Fnl muniti di altoparlanti percorrevano le strade avvertendo: «Le forze del Fronte nazionale di liberazione si sono impadronite di Saigon. Non abbiate preoccupazioni: sarete trattati bene». Sul fiume di Saigon, motovedette cariche di fuggiaschi tentavano ancora di lasciare il porto fluviale della capitale, mentre sulle banchine la confusione era al massimo.

Alle 13,20, tre carri armati da 50 tonnellate e due mezzi cingolati leggeri di fabbricazione statunitense, sui quali erano ammassati un centinaio di soldati vietcong, discendevano la Rue Pasteur in direzione del palazzo presidenziale. Una fila di una cinquantina di prigionieri in abiti borghesi risaliva contemporaneamente la stessa [illegible] in senso inverso sotto la scorta di alcuni soldati vietcong.

Il primo dei tre carri armati [illegible] forze del Fronte nazionale di liberazione si è affacciato [illegible] strada [illegible] al palazzo presidenziale e ha sparato un colpo di cannone [illegible] l'estremità opposta dell'arteria. Un soldato sudvietnamita disarmato [illegible] il cancello principale della [illegible] per aprirlo, ma prima [illegible] che riuscisse a farlo il [illegible] armato è andato a cozzare contro [illegible] pilastri di acciaio [illegible] sostengono il cancello, abbattendolo. Un soldato con una bandiera vietcong è saltato giù dal mezzo corazzato e si è diretto di corsa verso il palazzo. [illegible] poi giunti gli altri [illegible] armati, che sono entrati all'interno della cinta del palazzo allargandosi a ventaglio nei giardini. Gli uomini della guardia presidenziale, [illegible] si erano riu[illegible] [illegible] ordinatamente [illegible] una parte, hanno [illegible] segno di [illegible]. Un soldato vietcong ha sventolato la [illegible] del Fronte da un balcone del primo piano dell'edificio, [illegible] la bandiera sudvietnamita sventolava ancora sul tetto della residenza presidenziale. In [illegible] la città echeggiavano intanto i colpi sparati in [illegible] di gioia dai soldati vietcong. I militari apparivano giubilanti. Al palazzo presidenziale hanno scambiato [illegible] strette di mano con giornalisti e fotografi che erano sul posto. Nelle strade sono stati acclamati da centinaia di persone. Un colonnello della polizia si è ucciso nella piazza principale di Saigon, davanti al monumento ai caduti, sparandosi un colpo di pistola alla tempia.

Il generale Minh, insieme con il vicepresidente Huyen e il primo ministro Van Mau, ha atteso l'arrivo dei vincitori nel palazzo presidenziale. Minh appariva stanco e teso anche se cercava di nascondere la sua emozione dietro il consueto sorriso. Gli ultimi uomini della guardia presidenziale avevano abbandonato il loro posto e le sale dell'edificio, immerse nel silenzio, erano vuote. «Bisognava salvare vite umane, bisognava farlo» ha detto Minh a proposito della sua decisione di capitolare, parlando con un giornalista pochi istanti prima dell'arrivo dei carri armati. Poco dopo la entrata dei vietcong nel palazzo presidenziale, ne usciva una jeep su cui si trovava il gen. Minh, in mezzo a soldati del Fronte di [illegible] zione.

Mentre i Vietcong entravano a Saigon, nella capitale vi sono state scene di violenza, banditismo e saccheggio un po' dovunque. La Croce Rossa Internazionale ha comunicato che molte persone sono [illegible] ferite da colpi di arma da fuoco du[illegible] rapine avvenute in pieno giorno. L'ambasciata americana è stata presa d'assalto e completamente saccheggiata immediatamente dopo la partenza dell'ultimo americano. Terminato il saccheggio, l'edificio è stato dato alle fiamme. Anche le abitazioni private degli americani hanno subito la stessa sorte. Nel tardo pomeriggio, si è udita una serie di violente esplosioni provenienti, a quanto si è appreso, da

(Ansa-Ap-Afp)

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Saigon. Sudvietnamiti [illegible] di [illegible] nell'ambasciata americana, poche ore prima dell'arrivo dei vietcong (Upi)

UN SEVERO MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Moro su economia, violenza e fascismo

(Dal nostro corrispondente) Roma, 30 aprile.

Nella pausa tra le [illegible] zioni del 25 aprile e quelle del primo maggio, Moro ha voluto far sentire la voce del governo sui due temi che le due ricorrenze sollevano: la lotta al [illegible] e la [illegible] economico-sindacale. Quando assunse la guida del governo, egli si indirizzò al popolo indicando nella situazione economica il [illegible] gravissimo in [illegible] si [illegible] il Paese; ora si [illegible] nuovamente ai cittadini per ricordare che la crisi dell'ordine demo[illegible] è *la più grave tra tutte quelle che pesano su di noi* e per affermare che *si deve creare un clima politico che dimostri la inammissibilità del fascismo e della violenza*. Il di[illegible] (l'occasione è la Fiera dell'Agricoltura a Foggia) si divide in tre parti: uno sguardo sull'economia, un appello ai sindacati, il no fermo al fascismo.

Alla fine dello scorso anno, ricorda Moro, eravamo [illegible] siderati [illegible] *in fallimento e* [illegible]

i nostri debiti; la situazione oggi è profondamente cambiata. Ma [illegible] e di rottura non induce a ottimismi prematuri, perché bisogna affrontare un processo complesso che [illegible] livello di occupazione e nella capacità di crescita della nostra macchina produttiva gli aspetti fondamentali.

La possibilità di rovesciare durevolmente la congiuntura e di perseguire una decisa politica di espansione è data dalla capacità di crescita delle vendite [illegible], si aspetta per la seconda metà dell'anno il punto di svolta del ciclo e *tra pochi mesi la progressiva espansione dei mercati mondiali dovrebbe fornire alla nostra economia nuove prospettive per espandere le sue esportazioni*. Poiché il basso livello di produzione [illegible] consentirà quest'anno miglioramenti della produttività, [illegible] decisivi prezzi e costi di produzione. Le materie prime presentano un andamento recessivo, quindi il problema si [illegible] costi di lavoro.

Qui comincia la seconda parte del discorso di Moro. E' convincimento comune, anche degli [illegible] stranieri, dice, che molto dipende dalle trattative per i contratti nazionali da rinnovarsi quest'autunno. «*Agli aumenti reali* dei *salari deve corrispondere un effettivo aumento di produttività o la possibilità di un'ulteriore compressione dei profitti*.

Ma sapendo che sinora gli appelli alle parti sociali *non hanno avuto molto successo*, Moro si [illegible] spinto dalla gravità della crisi *a rinnovare l'appello alla moderazione* per *l'appuntamento del prossimo autunno*».

Al terzo tema, «ordine democratico», Moro entra con [illegible] frase: «*Alla crisi* [illegible] *che ci stringe corrisponde una crisi* [illegible] *istituzioni e delle forze politiche, incapaci* di *prime di operare con la necessaria auto-evoluzione e concordia; private* [illegible] *conde,* in *maggiore o minore misura, della loro credibilità*

e funzione di *guida*. E' una frase pessimistica, anche se quale sottofondo di tutto il [illegible] c'è il convincimento che, se vogliamo, possiamo riprenderci.

Della crisi dell'ordine democratico, Moro rileva che da anni cogliamo *le tragiche misteriose scadenze* e ripete che a trent'anni dalla Liberazione il fascismo è ritornato non solo come predicazione di una disumana dottrina, ma quale concreta minaccia alle libere istituzioni. Afferma: «In questo assalto multiforme [illegible] te di [illegible] difenderci [illegible] *un uso pacatissimo e irremovibile*». *Ciò* che significa *da parte del governo, delle forze dell'ordine e della magistratura* una *ferma* [illegible] *di responsabilità* e una *non pigra*, non *formalistica, non restrittiva*, ma *piena e sicura applicazione delle sanzioni, che la legge prevede e del resto* con *rigorose garanzie, ai portatori della violenza fascista*.

Spetta alla sovranità della legge la lotta al fascismo per evitare che nell'impunità dei fascisti e nell'inconcludenza delle inchieste ci sia chi cerchi *una sorta di legittimazione per una sofferente* [illegible] *nell'uso* della *forza*. Il fascismo colpito dallo Stato è isolato e porta tutta intera la responsabilità dello scatenamento della violenza; invece se colpito da [illegible] che se gliene [illegible] ragione da sé «*si trova accanto ad altre forze, esse pure destabilizzanti della situazione istituzionale*. Ossia, anziché combattere il fascismo si fa il suo gioco.

A conclusione del lungo, articolato discorso — che ha la tensione morale di un messaggio — Moro si stacca dalla concezione di Fanfani. Ha insistito per evitare ogni «confusione» con altri partiti nelle [illegible] del 25 aprile, e afferma che la polemica differenziazione del comunismo e la diversa collocazione delle forze democratiche di centro-sinistra «*non impediscono che si possa fare una professione di fede nella libertà contro il fascismo*».

Giovanni Trovati

La morte del giovane [illegible]

L'omicidio non ha colore

Si è spento, dopo 47 giorni di agonia, il diciannovenne Sergio Ramelli, ucciso a Milano in un agguato sotto casa, da una decina di sconosciuti che gli spaccarono la testa con sbarre di ferro e chiavi inglesi.

Il Ramelli si proclamava fascista, e per questo — qui comincia la spirale cui non si può consentire di svolgersi — era stato costretto con minacce a lasciare la scuola pubblica che frequentava. Così s'inizia l'offesa alla libertà contro cui occorre insorgere. Le idee anche più aberranti, le concezioni anche più assurde, ciascuno deve poterle nutrire e dichiarare, salvo agli altri di mostrarne l'assurdità, ed anche la pericolosità. Se no, quasi due secoli di conquiste liberali sono perdute, ritorniamo ai delitti di eresia, ai processi per opinioni scandalose.

E' vero che le idee possono generare comportamenti, che dalle idee nascono i fatti; ma questo, addotto come giustificazione per punire chi professasse certe idee, era l'argomentare del Torquemada, di tutti gl'inquisitori antichi e contemporanei. Le idee si combattono con altre idee, con l'operare, con l'esempio.

Il Risorgimento italiano si compì sui campi di battaglia; ma non si pensò di rendere insopportabile la vita a chi, giovane o vecchio, dichiarasse pur nell'Italia già unificata di essere nostalgico dell'Austria e dei Borboni o del potere temporale (ho ancora avuto in giornale un compagno, il cui nonno era stato ufficiale della guardia svizzera, che considerava il re d'Italia usurpatore in Roma; potevamo sorridere di lui, mai pensammo non potesse essere nostro compagno).

Ma la spirale della intolleranza non si arresta, giunge all'assassinio, nella forma più atroce e più vile: dieci contro uno, spaccare il cranio con sbarre di ferro. Disprezzo di ogni residuo non diciamo di comportamenti cavallereschi, ma degli ordinamenti, anche i più arcaici, che cercassero di mitigare la crudeltà della guerra.

Nessun appello ad idee politiche qui è lecito: qui non c'è che una violenza omicida bestiale, che può apparsi qualsiasi etichetta, ma non riesce mai a nascondere le sembianze dell'uomo ritornato belva.

Guai ad accettare una qualunque attenuante con una motiva-

A. C. Jemolo

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

LA STAMPA

Folla, motoscafi, nuotatori con l'elica: l'isola che incantò Tiberio e Lenin d'estate diventa irriconoscibile

CAPRI
l'inferno azzurro

Qui si progettavano l[illegible] rivoluzioni. Ma ormai l'utopia non è più di casa

CAPRI
[illegible] NOSTRO [illegible]

Si rallegrino i populisti: Capri [illegible] [illegible] più isola d'élite, non [illegible] più [illegible] asteroide strapiombato da Domineiddio nel golfo delle sire[illegible] e degli abissi, ma [illegible] normale stazione di metropolitana nell'ora [illegible] punta, orde che vanno, orde che vengono. Basta - quin[illegible] - con le pretese elitarie, gli aneddoti di aristocratiche stravaganze. Anno dopo [illegible] il processo camminava, e adesso finalmente si può dire che è fatta.

Capri, se vista d'estate nello stagnant[illegible] (e [illegible]he subito dopo, in questo agosto memorabile) è ormai un innocuo anche se congesto infernetto [illegible] bagnomaria di creature collettive indistinguibili se non [illegible] la carta di credito e pochi altri dettagli.

Persino le due vecchie etnie isolane, quella dei capresi e quella degli anacapresi, per storia e leggenda nemiche, si sono fuse [illegible] annacquate. C'è [illegible] po' più [illegible] camorra di ieri. Pazienza anche per questo. La perfetta gentilezza di cui ancora si godevano gli effetti quattro o cinque [illegible] fa ha ceduto il passo allo stile della pizzeria. Da «Paolino», sotto la limonaia, si mangia [illegible] nel profumo delle braci e degli agrumi e non mancano i [illegible] [illegible] evidenti pretese formali. Ma si [illegible] sul collo il fiato dell'invadenza, cioè di un'anima nemica di Capri.

I ferri da stiro, i terribili motoscafi che devastano e insudiciano, stanno all'ancora ondeggiando e da quei bordi [illegible] famiglie camorriste mangiano e gettano in [illegible] bucce d'anguria, fondi di caffè, cicche e carte. Lo fanno con autentica gioia e con torva simpatia.

Quest'isola nordica, che una volta aveva la sua via Hohenzollern (l'attuale via Roma) [illegible] il caffè Morgano (che si chiamava «Zum Kater Hiddigeigei»), quest'isola recuperata dagli americani che cantavano «The Island of Capri where I met You», è ormai, nei mesi di luglio [illegible] agosto, un luogo quasi del tutto estraneo a se stesso. Chi può, verrà a settembre inoltrato, e in ottobre e in maggio. A tutto c'è, per così dire, rimedio. Ma la grandezza di questo luogo non [illegible] soltanto nella [illegible] natura, per quanto fuori dell'ordinario. Capri è irripetibile per la natura degli uomini che la godono, o la torturano, o sulle [illegible] [illegible] si torturano. Trasformarla banalmente [illegible] «luogo» è come archiviarla [illegible] [illegible] cose morte, ed è questo il destino che si sospetta [illegible] si teme per Capri, ma che una convenzione di d[illegible] vieta di dire.

Qui non [illegible] semplicemente arrivati dei villeggianti, o dei poeti, scrittori, [illegible] le loro insopportabili (o innocue) stravaganze. A Capri è successo di più e di peggio (o di meglio). Qui ha regnato per decenni l'utopia. Qui si progettavano fanfarona[illegible] e rivoluzioni. Qui sono [illegible] [illegible] morti [illegible]: quello d'Augusto [illegible] Tiberio e quello [illegible] Lenin, per dirne due quasi a caso. Ed è innegabile che l'utopia non [illegible] più qui. Forse neanche altrove, ma il luogo caprese si è coperto di antimateria, dopo un lungo big-bang.

In libreria trovo una foto straordinaria: [illegible] vecchia partita [illegible] scacchi. Davanti ai pezzi, su un tavolinetto pieghevole, Lenin e G[illegible]j [illegible] Capri a Villa Spinola. La rivoluzione russa, l'impeto [illegible] quell'ottobre partirono anche da qui.

A Villa Spinola e a Villa Serafina, dove abitava Maksim Gorkij fra il 1908 e il 1913, fra [illegible]cchi mobili russi, sedie e sgabelli anneriti, argenti, peltri, cumuli [illegible] libri e fogli vergati a [illegible] sotto tendaggi pesanti dalle frange funerarie, si riunivano Bogdanov, Bazarov, Lunaciarskij, Lenin, Saljapin, Novikov-Priboj, la Peskova [illegible] la Saljapina, Tichonov e Bunin. Tutti ritratti [illegible] lastra al collodio di selenio.

Gorkij a[illegible] capelli cortissimi, baffi e faccia da contadino. Camicia bianca chiusa, pantaloni e scarpe nere. Lo scrittore era già una celebrità mondiale quando Vladimir Ulianov, l'uomo la [illegible] mummia riceve [illegible]ra gli onori [illegible] [illegible] picchetto di guardia ogni ora [illegible] Piazza Rossa, [illegible] fra il 1908 e il 1914, un sovversivo triste e sconfitto.

Fu durante uno dei suoi soggiorni in Svizzera che Lenin decise [illegible] scendere fino a Napoli e di lì imbarcarsi per Capri. Lo chiamava la nostalgia, l'affetto, l'amicizia, l'affinità. Voleva abbracciare Gorkij e Maria Fedo[illegible] Andreeva.

Arrivò con un vapore, sbarcò su una barca a remi, con il panciotto slacciato, il berretto che [illegible] vede in ogni foto, la catena dell'orologio, la barba dispettosa, gli [illegible]hi socchiusi.

La comunità russa preparò per lo sfortunato rivoluzionario una grande festa a Villa Settanni, dove Alexander Bogdanov, Anatolij [illegible] Maksim Gorkij [illegible]evano fondato la «Scuola di Capri», una via di mezzo fra un istituto d'istruzione e una scuola politica per operai e braccianti.

E qui, proprio qui, i fuorusciti russi parlarono e litigarono (Lenin non perdonava a Gorkij le sue esaltazioni mistiche e gli faceva [illegible]ate notturne di rara violenza, con sbattute di porte che si sentivano per tutto il paese); si esaltarono insieme, si illusero insieme di capire che [illegible] il mondo [illegible] incubando; vergarono documenti [illegible] analisi acute e infondate, preparando un sogno di insurrezione, che poi per [illegible] scherzo della storia [illegible] trasformò in un lungo treno e in una inimmaginabile presa del potere a Mosca e a Pietrobur[illegible]. Leningrado cominciò in Piazzetta, a Capri. E in un cer[illegible] senso, qui finisce. Oggi, certamente Vladimir Ulianov non sarebbe sceso dall'aliscafo delle 14 e comunque [illegible] avrebbe trovato Gorkij neanche col telefono cellulare.

Quando Lenin, braccato da tutte le polizie d'Europa, [illegible] e Capri, Gorkij [illegible] gli amici russi gli organizzarono [illegible] innocente scherzo. Fecero arrivare un vigile urbano caprese, loro amico, [illegible] bussò violentemente alla porta gridando: «Aprite! Polizia!». Vladimir Ulianov impallidì e fece per scaraventarsi fuori dalla finestra prima che una fragorosa risata e l'ingresso [illegible] gioviale e inoffensivo sbirro lo rassicurassero.

I russi a Capri [illegible]ano facce tristi e gravi. Anche [illegible] loro risate [illegible] il timbro della disperazione. L'isola svolgeva così il suo ruolo [illegible] esilio [illegible]cato. Oggi [illegible] sentono, nella grande pentola del turismo pendolare, linguaggi slavi: cecoslovacchi, polacchi, persino alcuni russi di questi giorni esaltanti e misteriosi, che si trovano qui quasi ottant'anni dopo Lenin, a trepidare e gioire per la fine di ciò che il piccolo e infaticabile rivoluzionario aveva messo in piedi arrovellandosi fra queste rocce lunari e scoscese. Rocce per capre, e Capri è appunto un'isola per capre e sirene, abitata (un tempo) da uomini-capra visionari, [illegible] da inquietanti depressi [illegible]me Alfred Krupp, il fabbricante di cannoni, [illegible] Capri e i capresi portarono all'utopia, [illegible] delirio e al suicidio.

Capri era un'isola mortale, ed [illegible] [illegible] un brutto errore trasformarla [illegible] isola felice, per quell'equivoco business che è il turismo di passo, [illegible] tempo prerogativa delle quaglie che qui venivano, per [illegible] giorno di riposo, a farsi fucilare.

Gli irriducibili, i malati di Capri, quelli che covano quest'isola [illegible] sentimenti gelosi, [illegible] le prime ombre che calano sul miracoloso budello roccioso della via Krupp, percepiscono il volo di pipistrello del fantasma che è l'identità [illegible] Capri, un «ghost» che trascina le sue catene nelle caverne e nei giardini imperiali.

Forse lo stesso Tiberio - che qui [illegible] volta [illegible]o «Timberio», principe del nefando, sentina d'ogni vizio (immaginario e autentico), violatore di fanciulli, misantropo, buffo[illegible] inventore di supplizi (il pescatore inopportuno pialiato con le sue triglie e il contadino impudente rimpinzato per via rettale delle sue [illegible] ciliegie) - lo stesso Tiberio ha cominciato a morire anche nella memoria, nelle tracce, in quella straordinaria permanenza che lo aveva mantenuto esistente dopo la morte, dopo aver ricevuto qui la relazione orale [illegible] Ponzio Pilato, rientrato dalla Galilea.

«Capri, [illegible] volta non altro era se non un unico, enorme masso di granito. Poi, le seduzioni del mare e del cielo minandolo [illegible] dolcissimo veleno, questo masso cominciò a rammorbidirsi a poco [illegible] poco, [illegible] cedere», scriveva Savinio. Come si potrebbero definire i veleni, non più sottilissimi, che sgretolano il granito e lo imperlano di costruzioni spesso fuori legge?

Un'eccezione, [illegible] sorpresa è la libreria «La Conchiglia» (a trenta passi dalla Piazzetta) che è libreria, ma anche casa editrice dove si stampa, fra l'altro, un raffinatissimo *Almanacco* [illegible] *prese* semestrale: [illegible] una delle rare botteghe in cui i librai conoscono i volumi che vendono, antichi e recentissimi.

Dieci anni fa [illegible] vedevano in giro per [illegible] scogliere dei battelli ecologici, pattumiere a motore che facevano il necessario mestiere robotizzato delle jene, degli sciacalli e degli stercorari, che raccoglievano l'immondizia galleggiante. [illegible] [illegible] sono più. Una questione d'appalti, [illegible] licenze, non si sa, non importa.

Amici che praticano quest'isola [illegible] sempre, garantiscono che basta evitare la Pi[illegible] nelle ore di punta, così come basta stare alla larga [illegible] piazza di Spagna a Roma il sabato sera.

E poi piantarla - suggeriscono - [illegible] riperticare, nella rumi[illegible] della memoria, tutto il bestiario sacro: le antiche fotografie con [illegible] e scugnizzi a Marina Piccola, di Axel Munthe che sparava cannonate a salve per costringere le quaglie a salvarsi dai cacciatori; l'aristocrazia dell'invisibile marchesa Luisa Casati che se ne andava a spasso [illegible] una coppia di giaguari; la discretissima coppia Sartre-de Beauvoir davanti a due semplici caffè.

Suggeriscono di archiviare: a che serve questo ciarpame da baule in soffitta? Tanto, aggiungono, Capri è indistruttibile: basta evitare le folle, come si può fare a Venezia scansando piazza San Marco e le Mercerie. Già, ma [illegible] si [illegible] a scansare [illegible] Grotta Azzurra, che è il deposi[illegible] del [illegible] di Capri?

Siamo tornati in quel luogo per mettere a confronto il ricordo netto ed eccessivo (ma ormai molto vecchio) di quella magia cromatica, che ricordavamo so[illegible] nel silenzio abissale di una liquidità illuminata e capovolta.

Nella Grotta Azzurra abbiamo trovato semplicemente l'inferno: l'antro brulica di una folla [illegible] arrembatori immersi nell'acqua delicatissima ridotta [illegible] un pantano da incubo, che urlano, si [illegible]gono, riempiono tutta [illegible] volta della l[illegible] festeggiata idiozia. Fuori stazionano i motoscafi [illegible] [illegible] [illegible] trasbordare turisti sulle barchette dei [illegible]tori che entrano nel pertugio e subito ne riescono, [illegible] speronando i bagnanti. L'azzurro è infranto, si può soltanto deside[illegible] di uscire e fuggire, evitando le lenze dei moderni pescatori sovrastanti, armati di canne con servomeccanismi elettrici di fabbricazione giapponese.

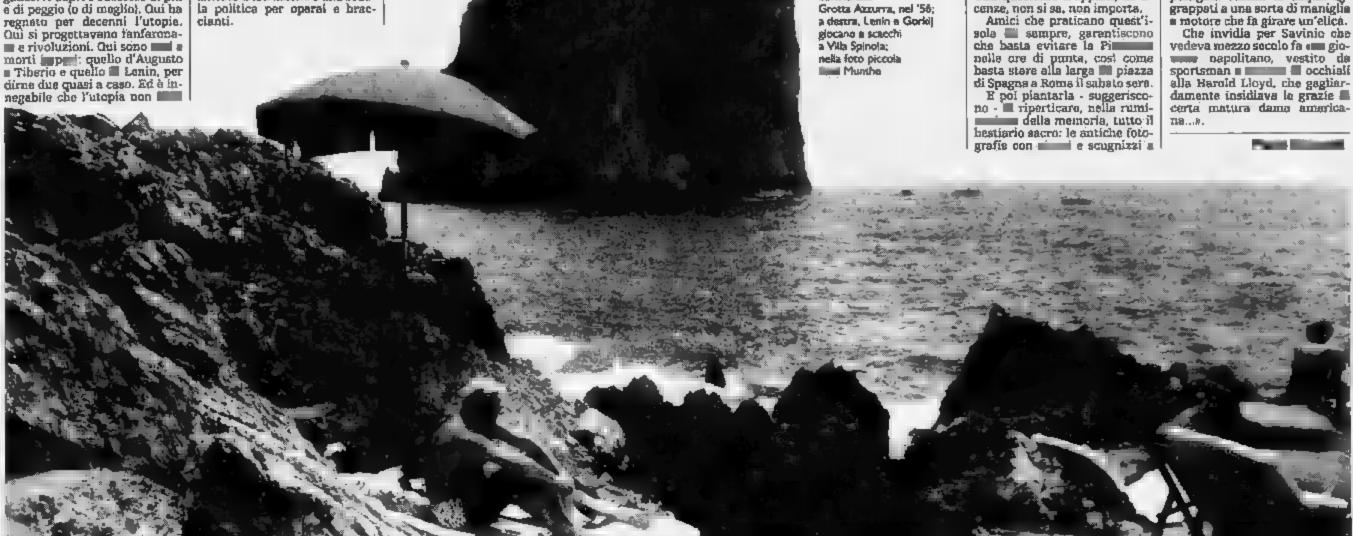
Ci siamo portati un librettino minuscolo di Savinio, *Capri*, che è datato 1926, la recente guida di Cesare De Seta e infine il libro *Capri e non più Capri* [illegible] Raffaele La Capria, che qualche tempo fa mi guidò con [illegible] barchetta a remi fra Grotta Verde e Grotta Rossa, spiegando la teoria [illegible] di [illegible] bella giornata». Aveva rimesso piede [illegible] Capri dopo vent'anni di esilio volontario senza essere mai riuscito a rimuoverla, cosa del resto impossibile, Capri essendo un sinonimo della fatica, un insulto [illegible] tempo e allo spazio, [illegible] momento che tutto si rivela altissimo, [illegible] irraggiungibile, scintillante. La Capria ha costruito [illegible] casa in alto, oltre le creature umane, ma in que[illegible] periodo si rifugia ad Arezzo.

Il fatto [illegible] che quest'isola, secondo vecchi capresi, [illegible] Marino Barendson e Cecè [illegible] Vecchio, ti ordina continuamente di fermarti, ti chiede chi [illegible] lo fa fare, supplica il rinvio e impone il ritardo [illegible] una virtù.

E invece ormai anche i singoli nuotatori hanno un'elica per correre sul mare e perdono scorie inorganiche, scombinando la formula delle sinusoidi delle onde del mare emulsionate a poltiglia: stanno [illegible] acqua aggrappati a una sorta di maniglia [illegible] motore che fa girare un'elica.

Che invidia per Savinio che vedeva mezzo secolo fa [illegible] gio[illegible] napolitano, vestito da sportsman [illegible] [illegible] [illegible] occhiali alla Harold Lloyd, che gagliardamente insidiava le grazie [illegible] certa matura dama americana...».

[illegible]

Ombrelloni e bagnanti sullo sfondo [illegible] [illegible] faraglione. In alto, barche cariche di turisti davanti alla Grotta Azzurra, nel '56; a destra, Lenin e Gorkij giocano a scacchi a Villa Spinola; nella foto piccola [illegible] Munthe

Sul luogo della battaglia c'erano in Germania 750 teorie: tutte sbagliate

Ritrovate le legioni di Varo

La scoperta di un ufficiale inglese in Sassonia

BONN

DUEMILA anni dopo i boschi teutonici rivelano il segreto di quello che finora era rimasto uno degli enigmi della storia. Un gruppo di archeologi tedeschi [illegible] convinto di avere trovato il luogo della battaglia di Arminio: si trova vicino alla cittadina di Bramsche in Bassa Sassonia, tra i monti di Kalkrieser e il Grosses Moor, la grande palude. Fu la sconfitta peggiore per l'esercito romano alla conquista della Germania. Tre delle migliori legioni [illegible] Roma, ventimila soldati, perirono in quella battaglia. «Varo, Varo, rendimi le mie legioni», il grido di Augusto è passato alla storia. E lo storico Edward Gibbon nella sua *Storia della decadenza e caduta dell'impero romano* nota che «l'imperatore non ricevette la triste notizia con quella calma e quella forza d'animo che si sarebbe potuto aspettare dal suo carattere».

Era l'anno 9 dopo Cristo. Le legioni [illegible] Varo tornavano da Est, dirette ai loro accampamenti sul Reno. Ma non ci arrivarono mai. Vennero travolte da Arminio, principe dei Cherusci. La strage è riportata da Tacito negli Annales. Da quando 500 anni fa vennero ritrovati i primi sei libri degli Annales nello scrittorio dell'abbazia di Corvey in Vestfalia, le ipotesi sul luogo della famosa battaglia si sono moltiplicate.

«Si contano ben 750 teorie», spiega Wolfgang Schlüter, direttore degli scavi e capo archeologo al museo di Osnabrück, dove sono stati esposti tutti i reperti finora portati alla luce. Ma la maggior parte di queste teorie indicavano il punto sbagliato, nei dintorni di Detmold, in Vestfalia. Qui, in cima a una collina, sorge l'orribile monumento di Arminio, un tempietto rotondo che funge da piedistallo alla gigantesca statua del capo barbaro, eretto nel 1875. Si pensava fosse quella la selva di Teutoburgo, descritta da Tacito. Senza che nessuno fosse [illegible] riuscito a trovarvi i resti delle legioni.

Lo storico Theodor Mommsen sosteneva un'altra tesi, partendo dalle monete d'oro e d'argento romane trovate vicino a Bramsche. Tutti pensavano che fossero frutto [illegible] scambi commerciali. Mommsen credeva che identificassero [illegible] luogo della strage. E nel 1885 pubblicò l'opera *I luoghi della [illegible]fitta di Varo*. Non fu creduto.

La scoperta [illegible] oggi è frutto del caso. Quattro anni fa si trovava in Germania il capitano Glunn, ufficiale dell'esercito inglese. Archeologo appassionato, chiese ai responsabili del museo di Osnabrück il permesso di scavare [illegible] dintorni. Gli fu concesso: poco dopo Glunn ricomparve con [illegible]rie monete di bronzo, quelle che venivano [illegible] per pagare i soldati. Tutto veniva messo in discussione. Gli scavi ufficiali iniziarono due anni dopo e da allora le scoperte [illegible] sempre più numerose, tanto che Wolfgang Schlüter e i suoi collaboratori so[illegible] ormai certi di essere capitati sul posto giusto.

I sandali e gli scudi dei legionari di Varo sono venuti alla luce, anche se sono pochi i reperti intatti. Il luogo fu saccheggiato più volte e molte cose andarono distrutte. «Possiamo determinare la data dei reperti con grande precisione - dice l'archeologo Schlüter -. [illegible] delle monete d'oro e d'argento che abbiamo trovato è posteriore al 9 d.C., mentre in altre zone della Germania del Nord le monete degli anni successivi [illegible] ampiamente diffuse». Sono quasi tutte monete coniate nella provincia gallica, dove i romani avevano una zecca a Lugdunum (Lione) e a Nimausus (Nîmes). Quattro delle monete recano proprio la contro-stampigliatura VAR, la sigla di Varo. Così gli scavi hanno restituito alla luce catapulte, spade, ma anche testimonianze del personale non militare che accompagnava l'esercito, gli strumenti dei medici, le tavolette degli scribi, le asce dei falegnami, i carri delle vettovaglie e anche i portafortuna d[illegible] soldati, ninnoli a forma di fallo o di mezzaluna da appendere ai paramenti dei cavalli. Il reperto più prezioso [illegible] u[illegible] maschera di ferro, rivestita in argento, da applicare come visiera sull'elmo.

Non ci sono tracce invece dei Germani. Wolfgang Schlüter vede due possibili spiegazioni. Una [illegible] che Arminio, il cui nome fu poi erroneamente germanizzato in Hermann, avesse con sé quei barbari che come mercenari avevano combattuto a fianco dei romani in Pannonia, l'attuale Ungheria. Si sarebbe trattato quindi di guerrieri che non solo conoscevano bene la tattica dei romani, ma avevano addirittura le loro armi. L'altra [illegible]iegazione è che gli uomini di Arminio combattessero solo con aste di legno. Scrive Gibbon: «La loro cavalleria non aveva altre armi che quest'asta e uno scudo. Una moltitudine [illegible] dardi scagliati con incre[illegible] forza [illegible] una risorsa straordinaria della fanteria. L'abito militare, quando pure l'avevano, non era altro che un mantello sciolto. Pochi capi si distinguevano per la corazza e quasi nessuno per l'elmo».

Varo fu preso in trappola. Gli giunse la notizia di una ribellione da domare e si discostò [illegible] percorso solito delle sue legioni, conducendo se stesso [illegible] [illegible]fitta e i posteri all'errore. Il luogo degli scavi di Bramsche, una gola di circa un chilometro tra foresta e palude, [illegible] il più adatto a un'imboscata.

Francesca Predazzi

Fu la più grave sconfitta di Augusto: ventimila morti

Il busto di Arminio, il capo dei Germani che distrusse le legioni di Augusto a Teutoburgo nell'anno 9 dopo Cristo

«Tradì i cattolici»

Giordano Bruno una spia?

LONDRA

GIORDANO Bruno, il filosofo mandato [illegible] rogo dall'Inquisizione nel 1600 a Roma, l'ex domenicano [illegible] del libero pensiero, è stato una spia?

Avrebbe tradito la congiura dei cattolici inglesi intesa a rovesciare la regina Elisabetta I e mettere sul trono Maria di Scozia. Il complotto fallì perché Elisabetta ne fu informata dai propri «agenti segreti». Personaggi importanti, alcuni dei quali ricordati con nome e cognome, due in particolare: il segretario dell'ambasciatore francese a Londra Michel de Castelnau e una figura misteriosa, un [illegible] mascherato» che inviava messaggi alla regi[illegible] firmandosi con lo pseudonimo [illegible] Henry Fagot.

Il professore John Bossy, docente di storia all'Università di York, nell'articolo che uscirà sul prossimo numero del mensile *History Today*, sostiene che Fagot era Giordano Bruno. Era il «secondo uomo» della rete, a quel tempo ospite nella residenza dell'ambasciatore francese a Salisbury Court, vicino all'odierna Fleet Street. Le lettere che denunciarono il complotto e permisero l'arresto, la tortura e l'esecuzione di diversi alti esponenti cattolici inglesi, tra cui il capo della congiura Francis Throckmorton, provenivano tutte dall'ambasciata francese, ma il loro autore, finora, non [illegible] [illegible] identificato.

Secondo John Bossy lo stile dei messaggi proverebbe che furono scritti da un italiano e l'unico presente a quel tempo nell'ambasciata [illegible] il filosofo «eretico». Giordano Bruno in effetti era arrivato a Londra da Parigi e apparteneva al «milieu» diplomatico. La sua permanenza nella capitale inglese durò sino al 1585, periodo nel quale pubblicò i suoi dialoghi italiani. Tra gli altri quel *De gli eroici furori* nel quale esaltava il «furioso», cioè [illegible] ricercatore della verità che non obbedisce ad altri impulsi fuorché a quelli razionali. [Ansa]

FATTI E [illegible]

John Eccles vince il premio Cortina-Ulisse

CORTINA D'AMPEZZO. Sir John C. Eccles, Nobel della medicina per i suoi studi sul midollo spinale del gatto, [illegible] vincitore [illegible] 27° premio europeo Cortina-Ulisse con il suo ultim[illegible] libro *Evoluzione del cervello [illegible] creazione dell'io* (Armando Editore). [illegible] nome è uscito da una rosa di sei finalisti ed è stato scelto nonostante alcune perplessità del mondo scientifico per la soluzione religiosa che egli propone [illegible] problema del rapporto [illegible] [illegible] e corpo.

Eccles, partito dalla fisiologia [illegible] cervello in termini [illegible] macchina, è arrivato alla conclusione che la mente è una bollicina localizzata in cima alla testa, assolutamente indipendente dal corpo. Al [illegible] là della visione trascendente dell'anima, Eccles ha un atteggiamento molto progressista verso i trapianti di organo, che ha tenuto a ribadire: sì al prelievo non solo nei coma irreversibili, ma anche nei coma vegetativi, dove il cervello [illegible] morto [illegible] persistono tutte le funzioni vitali. Perché, ha detto, [illegible] [illegible] che perde la [illegible] capacità di pensare perde la [illegible] iden[illegible] di uomo. [m. v.]

[illegible] Dario Bellezza il «Lerici [illegible]

LERICI. Il poeta Dario Bellezza ha vinto il premio «Lerici Pea 1991». Gli verrà consegnato oggi pomeriggio a Villa Marigola. Alle 20, nel parco, l'attrice Silvana Strocchi reciterà [illegible] poemetto di Maria Luisa Spaziani *Giovanna d'Arco*.

[illegible] e il divino nell'uomo

[illegible] Con la relazione di mons. Clemente Riva su «Dialogo interreligioso e principi rosminiani» si conclude oggi il 25° corso della Cattedra Rosmini. Il tema di quest'anno [illegible] «Il divino nell'uomo». Circa trecento partecipanti (fra gli altri Bruno Forte, Umberto Muratore, Antimo Negri, Mario Piantelli, Pietro Prini, Sergio Quinzio) sono stati invitati a domandarsi se il fenomeno religioso nasconde una realtà naturale o culturale, [illegible] è centrale o marginale per la vita dell'uomo, [illegible] presuppone una radice comune o è frammentato.

LE[illegible] AL GIORNALE

I Gesuiti e i «deicidi», il miraggio della società multirazziale

«Jean Lacouture [illegible] sbaglia»

In riferimento all'intervista di A. Elkann a J. Lacouture (*La Stampa* del 19 agosto) vorrei far notare alcune inesattezze che stupiscono da parte di uno storico:

1) La definizione «popolo dei[illegible] [illegible] [illegible] trova nei vangeli. Ringraziando [illegible] cielo! Se [illegible] fosse neppure i gesuiti avrebbero potuto farla cancellare! Quando mai finora la Chiesa ha cancellato [illegible] sola parola della Bibbia? Dopo il Concilio ha solo insegnato (ma pochi sacerdoti l'hanno recepito) [illegible] diversa interpretazione di brani del Nuovo Testamento letti per [illegible]coli in chiave antisemita per [illegible] di conoscenza sia [illegible] realtà ebraica in cui [illegible] vissuto Gesù, sia dell'apporto redazionale degli evangelisti, che rispecchia una [illegible] storica posteriore [illegible] Gesù.

Forse Lacouture si riferiva all'antica preghiera del Venerdì Santo per i «perfidi giudei» (dove «perfidi» sta per «increduli» ma sempre grave era!) oggi sostituita [illegible] una molto bella: «Il Signore Dio [illegible] che [illegible] scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti [illegible] progredire sempre più nell'amore e nella fedeltà alla sua Alleanza».

[illegible] non [illegible] quanto merito possa andare ai gesuiti che se sono espertissimi [illegible] molti campi, specie educativo [illegible] sociale, non mi risulta rappresentino un'autorità in campo liturgico.

2) Mi sembra difficile asserire che i gesuiti «furono più filosemiti». Oggi come ieri vi [illegible] gesuiti antisemiti (ne conosco diversi, irriducibili, e purtroppo anche molto autorevoli) e filosemiti (altrettanto numerosi, [illegible] meno autorevoli). Va però rilevato che l'organo ufficiale della Compagnia di Gesù, *Civiltà Cattolica*, ha spesso brillato per il suo antisemitismo. Oggi esso è [illegible] eclatante perché si nasconde dietro un viscerale antisionismo. [illegible] *Civiltà Cattolica* continua ad es. a vocalizzare il tetragramma ebraico, ignorando la richiesta di astenersene, perché offensivo per gli ebrei, rivolta a tutta la stampa [illegible] autorevoli personalità cattoliche.

Cristiana Belli, Roma

[illegible] dai [illegible] abbandonati

Va aumentando sulle strade il numero di incidenti e di vittime causati da cani abbandonati da individui/e che, presi dalle smanie della villeggiatura, si liberano dei loro animali nel modo più crudele e incivile.

Alcuni giornali hanno fatto una campagna di sensibilizzazione e di invito atta a impedire questo vergognoso andazzo ma è valsa a poco. Infatti gli autori di questi misfatti essendo dei sottosviluppati probabilmente non leggono i giornali, forse guardano la tv e, ammesso che abbiano una coscienza, sarebbe opportuno inserire tra i programmi qualche filmato [illegible] questi incidenti provocati dal loro comportamento.

E' ovvio che il legislatore dovrebbe varare una legge che commini pene severe per questo tipo di reato che, dati gli esiti, è da considerare o configura[illegible] [illegible] omicidio colposo.

Mario Rovere

L'uomo intollerante e le [illegible] etnie

Ha detto lo Spinoza: «Gli uomini per effetto della loro stessa natura sono nemici gli uni agli altri» (Tract. Theologico-Politicus).

Dalla Cina il filosofo Chuang-tse... «Poiché tra mille generazioni gli [illegible]i [illegible] divoreranno l'un l'altro...»; il filosofo romeno contemporaneo Cioran [illegible]ce: «C'è qualcosa di ancora più disperante della storia: la pretesa di uscirne con i mezzi forgiati dalla storia: l'utopia».

Tralascio di citare la moltitudine di filosofi e saggi che hanno fatto analoghe considerazioni come Lao-tse, Schopenauer, Hobbes ecc.

Si deduce quindi che gli utopisti di ogni epoca non si rendono conto, quando partoriscono le loro farneticanti elucubrazioni, impregnate [illegible] ottimismo, umanitarismo, progressismo, di trascurare o di ignorare quelli che sono la psicologia e il comportamento dell'uomo, comportamento si badi bene che sfugge ad una valutazione manichea di buono [illegible] cattivo, ma rientra, sebbene [illegible] maniera più complessa e perfezionata, possedendo l'uomo la ragione, nell'ambito di quello che per gli animali è normale reazione di difesa, allorché [illegible] estraneo viola il territorio di loro appartenenza.

A questo punto appare pura follia l'attuazione della cosiddetta «società multirazziale», che proprio ora, che [illegible] miseramente crollata l'utopia del comunismo, ci vogliono imporre i novelli utopisti, pretendendo costoro, che l'uomo intollerante perfino nell'ambito della propria famiglia [illegible] comunità, si integri con le etnie più disparate, sia dal punto di vista religioso, che da quello culturale, sociale e comportamentale.

Il colmo però si raggiunge quando gli utopisti blaterano sulla costituzione della «Grande Europa, dall'Atlantico agli Urali...». Tenendo conto di quello che sta avvenendo nell'Europa Orientale ove stanno riemergendo in maniera inarrestabile i più feroci nazionalismi, termino con un altro brano di Cioran, tratto sempre da *Storia e Utopia*: «La sua unità (Europa) non si realizzerà, come alcuni pensano per accordo [illegible] deliberazione, ma con la violenza, secondo le leggi che regolano la formazione degli imperi».

Giovanni Migliorini, Bologna

[illegible] più serio inasprire le pene

Come cittadino italiano sono veramente deluso per [illegible] un Presidente [illegible] Repubblica vi[illegible] fuori della realtà quotidiana, in un Paese che per il dilagare della delinquenza non è più vivibile, non c'è sicurezza, e si in[illegible]i alla grazia [illegible] [illegible] detenuto che ha ammazzato della gente.

Pertanto invece di proteggere i furbi e i delinquenti con permessi e grazie varie, in base alle leggi votate dai nostri parlamentari, sarebbe molto più serio che si inasprissero le pene, soprattutto per i mafiosi, per il racket, sequestri, per i ladri, per quelli che [illegible] [illegible] pretendono le tangenti, con un minimo di un [illegible] in [illegible]pi di lavoro, pulire le strade, le montagne, invece di oziare nelle carceri o detenuti a casa. Proporrei anche una pena di un mese di lavoro per i tifosi che spaccano vetrine, treni, etc, dopo aver pagato interamente i danni.

Oreste Baudin
Bussoleno (Torino)

Ciò che piace non è tutto lecito

[illegible] proposito della «Lettera al giornale» sul [illegible] nudo delle adolescenti», [illegible] su *La Stampa* del 23 agosto, ritengo opportuno intervenire allo [illegible]po di evitare lo «smarrimento» che l'attuale «indifferenza morale» provoca nei più a fronte di [illegible] pluralità [illegible] opinioni.

Senza voler affatto imporre le [illegible] convinzioni ad altri, tengo [illegible] precisare che:

- non [illegible] «ciò che piace» è lecito e giovevole; siamo solo animali o anche creature umane?;
- esiste nella donna [illegible] libertà di conservare una certa riservatezza per mantenere la dignità di venir considerata pienamente «donna» e non soltanto «femmina», «oggetto» di desiderio che «usi e getti»;
- il tono provocatorio del titolo denota la tendenza oggi diffusa nei mass-media di privilegiare [illegible] pruriginoso a fini di cassetta, rispetto ad un minimo di delicatezza su certi argomenti;
- il problema vero è quello di sapere se sia preferibile ciò [illegible] piace o ciò che è bene fare anche per frenare gli istinti nostri meno nobili. Ad ogni [illegible] piace il nudo femminile, il denaro conquistato facil[illegible] magari pure col furto, il dominio sui propri simili, l'eliminazione dei propri nemici; intervengono [illegible] leggi positive e più profondamente quelle morali per limitare i comportamenti troppo disinvolti, [illegible] non altro per [illegible] [illegible] convivenza relativamente pacifica. Per [illegible] intelligenti e [illegible]gionevoli quali dovremmo esse[illegible] [illegible] po' [illegible] moderazione forse non guasterebbe.

Emilio Carrato, Genova

[illegible] O.d.B.

Egr. sig., ho preso atto di quanto mi risponde su *La Stampa* del [illegible] corrente. Nel dare seguito alla sua risposta, desidero anzitutto fare una premessa: per natura e per carattere non sono né un pignolo né un rompiscatole o piantagrane che dir si voglia, ma del tutto intransigente su argomenti che mi stanno a cuore. Non intendo continuare nel contenzioso provocato dalla bugiarda frase di Milan Kundera, ci sarebbe da discettare all'infinito, stante la disinformazione (come ammesso [illegible] stesso) sull'argomento. Ma reputo necessaria una precisazione...

Vito Staich, Biella

Kundera Nereo Rocco e il triestino

GENTILE signor Staich, purtroppo il «22 corrente» di cui parla lei è addirittura il 22 luglio, ma la sua lettera mi è arrivata oggi. Le ricordo a ogni modo che non ho mai preteso che Milan Kundera potesse aver ragione dichiarando la sua Trieste appena per metà italiana. Si figuri se posso nutrire la minima simpatia per Kundera, anche se bugiardo, grande scrittore, che, quando mi trovai a volerne la pubblicazione di varie opere, prima per la Mondadori e poi per la Bompiani, non riscosse [illegible] minimo successo, e ne ha avuto, invece, tanto solo quando è stato pubblicato dalle edizioni Adelphi. Quello che lei chiama il «nostro contenzioso» [illegible] derivato esclusivamente dalla mia imprudenza nell'accampare di avere amici triestini e nel riferirne le opinioni, provocando [illegible] suo dissenso.

Ma veniamo a quanto mi rinfaccia oggi. L'avevo scongiurata in chiusura della mia precedente risposta di non parlare più di dialetto triestino: «Il mio amico Ne[illegible] Rocco mi ha fatto una [illegible] così un giorno perché avevo parlato di dialetto triestino invece che di lingua». Ora lei, gentile signor Staich, mi replica: «Ha voglia di scherzare! La parlata triestina è [illegible] dei tanti dialetti in uso nelle Tre Venezie, dal lessico sostanzialmente identico, salvo alcune varianti di pronuncia (come spiega esaurientemente quanto le allego), al veneziano; possiede alcune deformazioni fonetiche comprendenti termini di origine tedesca, slava, friulana, greca, turca e perfino francese, irrilevanti strascichi derivanti dalle caratteristiche del luogo, zona di confine e di transito e di varie etnie. Pertanto il buon Nereo Rocco, che Dio l'abbia in gloria - ottimo calciatore, celebre allenatore, buon bevitore e giocatore di scopa - ha detto una sciocchezza. Semmai il friulano è una lingua...».

Gentile signor Staich, la ringrazio molto per gli allegati, le rispondo che ho proprio voluto scherzare, in omaggio alla memoria di Nereo Rocco che insegnava che si può sempre sorridere.

Oreste del [illegible]

FOGLI DI BLOC-NOTES

Croce a caccia di libri

Le lettere inedite al Senato

«NEI si meraviglierà che, passando le notti quasi tutte sveglie [illegible] intronato dai bombardamenti, [illegible] costretto a dormire più [illegible] al giorno, io mi occupi di queste cose. Ma come si fa? Bisogna pure continuare i propri lavori, quali che siano».

Così scriveva, l'11 novembre 1941, Benedetto Croce al direttore della biblioteca del Senato, che da una decina d'anni non è più il leggendario Fortunato Pintor, lo studioso eminente, il consigliere impareggiabile di tanti maestri, il filologo e bibliologo formato alla grande scuola pisana dei D'Ancona [illegible] del Crivellucci, zio, ed educatore, di Giaime, il nipote-martire che sarà per lui come un figlio.

Novembre 1941. L'Italia [illegible] in guerra da un anno e mezzo; Napoli è sottoposta a bombardamenti notturni in crescendo. Croce vorrebbe [illegible] di continuare a lavorare, in quel vortice dissolvitore, e di condurre in momenti simili ricerche intorno alle opere del [illegible] cinquecentista» Antonio Vignali, detto l'«Arsiccio intronato».

[illegible] 5 dicembre dello [illegible] anno, uno spezzone incendiario cadrà nell'appartamento superiore al suo a Palazzo Filomarino; il rischio della distruzione della [illegible] biblioteca, come delle altre grandi biblioteche [illegible] Napoli, diventerà [illegible] motivo ricorrente e perfino [illegible] nella [illegible] vita, quasi segno [illegible] quella decadenza dell'Europa che gli appariva come «finis Europae».

Ma la medicina [illegible] gli effetti nefasti della sopraffazione e dell'irrazionalismo [illegible] una sola: la fede nel lavoro, la disciplina intellettuale rigorosa, il fervore inesausto della ricerca, anche la più minuta, la devozione agli studi. «Guai se la morte ti cogliesse in ozio stupido»: scriverà più tardi nel famoso *Soliloquio*. Noi dobbiamo attendere «con zelo e devozione a tutti i doveri che ci spettano», ben sapendo che «la vita intera è preparazione alla morte». E il grande [illegible] aggiungeva: «Sono troppo filosofo per non vedere chiaramente che il terribile sarebbe se l'uomo non potesse [illegible] mai, chiuso nel carcere della vita».

Questa lettera di Croce, [illegible] [illegible] [illegible] altre, è destinata a comparire in un volume che entro l'anno sarà pubblicato da chi scrive queste note, con l'aiuto dei valorosi bibliotecari di Palazzo Madama, a cura dell'alta [illegible]mblea: *Il carteggio di Benedetto Croce con la biblioteca del Senato (1910-1952)*. Un grosso inedito che segue la vita dello studioso instancabile, dal momento in cui - *consule* Sonnino - [illegible] nomin[illegible] senatore del Regno (gennaio 1910) fino ai prodromi della morte nello stesso [illegible] 1952. Lettere indirizzate in larga misura a Fortunato Pintor: e tutte di richieste di libri, o di suggerimento [illegible] acquisti di opere rare o, in qualche caso, di pareri e schiarimenti bibliografici. Il tutto immerso in quell'atmosfera di assoluta imperturbabilità che sempre ha guidato l'opera di Croce, *sub hostili dominatione*.

Salvo quell'accenno al bombardamento di Napoli, non c'è un solo riferimento alla guerra.

La polemica politica [illegible] fuori dalla porta. Ma non la cultura politica. Nella seconda metà del 1927, quando Croce è impegnato nella stesura definitiva della *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, le richieste di libri di storia politica, e di storia post-risorgimentale, diventano continue: collocando in secondo piano i due settori prevalenti nel complesso dell'epistolario, la filosofia e la letteratura.

Evidentemente Croce sta completando [illegible] note e ha bisogno di riferimenti bibliografici esatti. Il 30 agosto '27, per esempio, chiede a Pintor una copia sia della *Storia del movimento socialista in Italia* di Michels, che era stata pubblicata l'anno precedente, sia del *Mazzini e Bakunine* di Nello Rosselli che era uscito in quello stesso anno. «Li ho [illegible] Napoli, ma mi servono qui».

La [illegible] del movimento socialista è al centro delle richieste di Croce. [illegible] 15 ottobre 1927 addirittura vuole sapere esattamente le «precise parole» con cui d'Annunzio annunciò [illegible] passaggio alla Camera dalla destra all'estrema sinistra. E [illegible] 29 ottobre del 1927 chiederà un libro vecchio di cinquant'anni [illegible] Ivanoe Bonomi, le *Vie nuove del socialismo*, che era [illegible] il testo classico del primo [illegible] [illegible] po' acerbo riformismo italiano.

C'è [illegible] solo periodo fra il '10 e il '43, in cui le lettere tacciono: ed è fra giugno 1920 e giugno 1921, nei mesi in cui Croce è impegna[illegible] nell'esperienza di ministro della Pubblica Istruzione del quinto governo Giolitti. Posto anche quello [illegible] [illegible] [illegible] in qualche misura sconvolgente per il grande studioso (una volta parlerà [illegible] «vortice») ma sentito come un dovere («non potevo, qualunque [illegible] accadesse, ricusarmi all'opera che a [illegible] sarebbe stata chiesta»).

Croce [illegible] ha più bisogno di scrivere a Palazzo Madama. Vive a Roma quell'amara esperienza ministeriale, che [illegible] giorno andrà pure ricostruita: prima ospite della cugina Zagarin-Rossi in via Aureliana e poi dal gennaio '21 con la famiglia trasferita in una casa presa in affitto a Frascati (dove egli si reca la domenica o la sera tardi dopo l'ufficio).

Il ministero dell'Istruzione era allora nell'ex [illegible] della Minerva, al Pantheon, ad [illegible] passo da Palazzo Madama. E quindi i contatti [illegible] facili, continue le corse alla biblioteca, dove egli darà anche appuntamenti: quasi una seconda casa.

Il destino ha voluto che proprio quell'edificio storico - legato a tante vicende della cattolicità domenicana, al processo a Galileo, ai ricordi e frammenti dell'Inquisizione - sia stato destinato in queste settimane a ospitare in via definitiva la grande biblioteca del Senato, soffocata nell'attuale collocazione: dopo una convenzione fra Senato e Gover[illegible]

E quindi i libri che Croce considerava [illegible] tanto affetto [illegible]dranno a collocarsi nelle stesse stanze in cui egli assolveva, [illegible] scrupolo di vecchia Italia, i suoi doveri di ministro: in polemica con tutti, con i sindacati, con i maestri elementari, [illegible] «baroni» universitari che non gli perdonavano un'indifferenza sprezzante verso la camorra accademica, coi parlamentari egualmente dell'area socialista e di quella che egli chiamava, tenace avversario della massoneria com'era, area «radico-massonica». Contrario all'esame di Stato e a tutto il resto.

Unica cagione di scontro, fra il presidente del Consiglio e il [illegible] ministro dell'Istruzione, in un anno di fervida e feconda collaborazione: «l'enorme sciupio di locali», denunciato in una lettera di Giolitti del 5 novembre 1920.

Immediata la replica di Croce: «Le stanze occupate dagli uffici del ministro e del sottosegretario sono 22 e non 50». Pensiamo al gigante di viale Trastevere, che dal '28 ospiterà i successori di Croce e di Gentile (ed anche di De Sanctis e di Villari).

Debbo alla cortesia delle figlie di Croce l'aver potuto leggere [illegible] anteprima gli straordinari «taccuini» del maestro: sei volumi che usciranno presto in una tiratura fuori commercio per gli amici, [illegible] saranno poi collocati nell'edizione nazionale intrapresa, [illegible] eleganza e sobrietà tutte crociane, da Bibliopolis. E sono infiniti gli spunti di cronaca viva, e rivelatrice, che si potrebbero trarre da una selezione di quelle pagine.

Su un solo nome di collega di governo Croce [illegible] avuto dubbi e riserve: Arturo Labriola, il pirotecnico propagandista del socialismo rivoluzionario soreliano che Giolitti ha chiamato a [illegible] [illegible] ministero fondato in quel governo, e riflettente l'aura dei tempi, il ministero del Lavoro.

La vendetta di Croce sarà degna dell'uomo. «Al giuramento del Quirinale - racconta Croce in questi taccuini inediti (li ha visti solo Gennaro Sasso, per il bellissimo libro che ha scritto) - Labriola mi è venuto incontro come una vecchia conoscenza, ma [illegible] mi sono presentato a lui dicendo il mio nome, per fargli intendere che da questo punto cominciava la [illegible] [illegible]

C'è tutto Croce.

Il ministro si batte, invano, contro il burocratismo e il parassitismo. I sindacati della scuola hanno già iniziato quell'opera che Croce giudicherà perversa.

Ma l'8 luglio, alla firma reale, il sovrano domanda a Croce «che cosa gli facevo firmare». «E io [illegible] risposto: [illegible] mucchio di decreti immorali. Richiami in servizio di professori, [illegible] specie di professoresse, che si ammalano e si mettono [illegible] licenza [illegible] mezzo [illegible] [illegible] un terzo [illegible] stipendio al principio dell'anno scolastico e si fanno richiamare in [illegible] [illegible] principio delle [illegible] per godere lo stipendio intero»... E altri analoghi, o[illegible] più attuali che mai.

Si è tanto ironizzato sul liberalismo di destra, o ultra-conservatore di Croce. E [illegible] sciocchezze sono state scritte in materia. A questi mistificatori vorremmo dedicare la lettura di un brano dei «taccuini» dell'8 luglio 1920. Quando delinea, il neo ministro, le manovre convergenti contro il governo. Da Nitti da una parte e dall'ala dei «plutocrati» - li chiama così come Pareto - «che non vogliono che i disegni di legge del Giolitti sui profitti di guerra, sulla nominatività dei titoli, ecc., vadano innanzi, e spendono grosse somme e adoperano a loro strumenti parecchi deputati socialisti, dei quali si dicono i nomi».

La costante fedeltà di Croce fu alla Destra storica, ma con la D maiuscola.

Quando viene nominato senatore (per censo e non per altri meriti culturali) nel gennaio 1910, la prima lettera che scrive è a Fortunato Pintor, il direttore della biblioteca del Senato che, antifascista coerentissimo, troverà rifugio dopo il '30 all'ombra protettrice di Giovanni Gentile all'Enciclopedia: «Carissimo amico, ma sapete che uno dei motivi di maggiore piacere che mi ha recato la nomina a senatore è stato il pensiero che avrei spesso riveduto voi, frequentando la biblioteca del Senato?».

E' l'epitaffio di un mondo scomparso.

Giovanni Spadolini

Un film con le immagini nascoste all'Istituto Luce

Il maresciallo Graziani sfila per le vie di Roma con ufficiali tedeschi e repubblichini (da «I 600 giorni di Salò» di Nicola Caracciolo e Valerio Marini)

L'Italia smarrita di Salò

La tragedia nei volti della gente

ROMA

ALL'ARCHIVIO dell'Istituto Luce bisognava fare spazio [illegible] si pensò [illegible] buttar via delle vecchie casse segnate «Agricoltura» che da anni ingombravano gli uffici. «Per scrupolo decisi [illegible] dare un'occhiata al materiale», ricorda il regista Valerio Marino, che all'epoca - 1970 - [illegible] conservatore dell'archivio. «E così mi resi conto che l'agricoltura non c'entrava nulla».

Ammonticchiati alla rinfusa in quelle casse polverose erano centinaia di spezzoni [illegible] film sulla Repubblica [illegible] [illegible] girati dagli operatori dell'Istituto Lu[illegible] a scopo propagandistico. «Più che spezzoni, erano pezzettini [illegible] pellicola, non più [illegible] 30-40 secondi l'uno», ricorda Marino.

Dopo un lavoro certosino du[illegible] vent'anni, [illegible] regista ha ri[illegible] un affresco inedito di quell'epoca. Assieme [illegible] Nicola Caracciolo, [illegible] con la consulenza storica di Renzo De Felice, ne ha tratto un film documentario - *I seicento giorni di Salò* - che sarà presentato alla Mostra del cinema veneziana l'8 settembre.

«Più che i grandi avvenimenti - spiegano Caracciolo e Marino - a noi interessavano le facce anonime dei civili, [illegible] soldati, le strade, i cortili, il quotidiano apparentemente insignificante che dà il tono alla tragedia».

A fianco, [illegible] '44: [illegible] gruppo di operaie addette alla lavorazione [illegible] gomma nella [illegible] di Milano.
Sotto: Vittorio Mussolini [illegible] visita ai volontari italiani mandati ad addestrarsi in Germania (febbraio 1944)

Dovevano servire alla propaganda oggi testimoniano un fallimento

I filmati descrivono - [illegible] [illegible]glio, avrebbero dovuto descri[illegible] - un'Italia del Nord che funzionava: mense [illegible] piatti fumanti di rigatoni, asili nido per le mondine, spettacoli in fabbrica per gli operai. Ma nemmeno la retorica trionfale dello speaker riesce a cancellare lo smarrimento e l'inquietudine che traspaiono sui volti della g[illegible]

«Gli operatori dell'Istituto Luce - spiegano i due [illegible] - [illegible] soprattutto grandi professionisti. E se si toglie la voce, le immagini perdono qualsiasi connotato fascista».

Il maresciallo Rodolfo Graziani arringa le giovani leve del futuro esercito repubblichino. Ma il loro sguardo attonito tradisce una cupa estraneità al desiderio di riscossa dei fascisti: hanno l'espressione spaventata di chi si sente nemico in patria.

La paura si dissolve [illegible] un sorriso quando siedono a man[illegible] dalle immagini si direbbe che si presentano volontari soprattutto per mangiare. Solo le giovanissime mascotte - quasi tutti orfanelli o profughi di guerra - sfilano con baldanza e f[illegible] la voce grossa [illegible] se giocassero alla guerra.

Nel 1944 questo esercito [illegible] disgraziati finisce [illegible] Germania per essere addestrato dai tedeschi. Sono immagini patetiche. Quattro soldati infreddoliti si arrampicano goffamente su un carro armato [illegible] legno. A pochi metri, gli ufficiali tedeschi li guardano [illegible] trasparente disprezzo.

Con loro c'è anche Vittorio Mussolini. [illegible] i piedi per [illegible] freddo e finge [illegible] partecipare alla conversazione con gli ufficiali. Fa saluti fascisti in continuo. Appare zelante, [illegible] anche completamente spaesato.

Diversa da quella delle reclute è l'espressione dei fascisti irriducibili. Hanno facce crudeli. In una delle sequenze più dure del film li vediamo interrogare sei civili a ridosso di [illegible] muretto di fronte alla baia [illegible] La Spezia. E' [illegible] interrogatorio sinistro. I civili hanno l'aria rassegnata. Non sappiamo [illegible] è andata a finire - saranno stati fucilati? - ma un'atmosfera di morte avvolge tutto: [illegible] vittime, i loro carnefici, persino il [illegible]saggio.

Questa scena, come tante altre nel documentario, non solo non è mai stata vista, ma non fu nemmeno montata allora. [illegible]r[illegible] per auto-censura degli stessi produttori», suggeriscono Caracciolo e Marino. «Non sempre ciò che riprendeva la camera corrispondeva alle esigenze della propaganda di guerra».

[illegible] Mussolini? Come appariva il Mussolini della Repubblica sociale? Lo vediamo lasciare la sua prigione sul Gran [illegible] [illegible] lo sguardo incerto di chi ostenta una finta sicurezza. Lo vediamo a Salò, circondato da fascisti grassottelli e impacciati. Scuro in volto, quasi spettrale, continua [illegible] dare ordini che non [illegible] suoi bensì dei generali tedeschi che gli stanno accanto.

Lo vediamo sopportare [illegible] disprezzo le smanie [illegible] un Graziani che avrebbe voluto processare per inettitudine. [illegible] lo vediamo [illegible] panni di [illegible] rassegnato burattino recarsi da Hitler subito dopo il fallito attentato [illegible] von Stauffenberg. Invecchiato e un po' ricurvo, [illegible] Führer lo [illegible] sbrigativa[illegible] - il tempo di dire che Mussolini «è un ve[illegible] amico, [illegible] suo unico amico» - [illegible] poi lo rispedisce in Italia.

«Mussolini sopportava tutto questo ma [illegible] si considerava completamente battuto», dicono Caracciolo e Marino. «Spera[illegible] sempre in qualcosa: prima [illegible] Hitler e nelle sue [illegible] segrete, poi in una pace separata [illegible] l'Unione Sovietica, ed infine in un patto segreto con gli alleati. [illegible] [illegible] dopo l'altra sente chiudere dietro di sé tutte le porte».

E nella primavera del 1945, come in preda ad un ultimo, violento rantolo p[illegible] [illegible] fine, lo sguardo del Duce si riaccende. Al Teatro Lirico [illegible] Milano esorta con toni deliranti gli ultimi fedelissimi [illegible] difendere la valle del Po [illegible] le unghie e con i denti».

Il documentario finisce con quest'ultimo sussulto, [illegible] [illegible] le immagini terribili di piazza Loreto, che appaiono invece all'inizio. [illegible] punto di vista narrativo, del resto, non serve rac[illegible] la morte della Repubblica di Salò. «Le abbiamo messe nel prologo - spiegano i due registi - proprio per staccarcene più [illegible] Non volevamo concludere con un funerale».

E si capisce perché. La storia che queste immagini recuperate dalle casse segnate «Agricoltura» raccontano è la storia di una morte annunciata. Anzi, gli sguardi stralunati ripresi dagli operatori dell'Istituto Luce, l'atmosfera surreale [illegible] cui il fascismo cercava [illegible] risorgere, l'a[illegible] spettrale dei protagonisti, tutto questo dà la sensazione allo spettatore di [illegible] sprofondato in una Repubblica di morti-viventi.

«Queste immagini - concludono Caracciolo e Marino - ci mostrano una realtà di Salò che, [illegible] non può portare ad una assoluzione, consente perlomeno un sentimento [illegible] pietà uma[illegible] per quegli sciagurati».

[illegible] di [illegible]

Lennon privato va all'asta

Dopo aver duramente criticato per anni [illegible] e familiari di John Lennon che mettevano all'asta gli oggetti [illegible] lui appartenuti, Cinthia, la prima moglie dell'ex Beatles assassinato a New York nel 1980, si è decisa a fare altrettanto. Ieri Christie's ha messo all'incanto chitarre, spartiti manoscritti e altri oggetti di Lennon, la cui vendita ha fruttato circa 120 milioni di lire. Dalla locandina dell'asta [illegible] sembrato di capire che Cinthia abbia cambiato idea per consentire ad altri di godere di quanto [illegible] custodito gelosamente per 25 [illegible]. Il prezzo più alto, [illegible] mila sterline (circa 18 milioni [illegible] mezzo [illegible] lire) [illegible] pagato per una cartolina di auguri [illegible] compleanno realizzata [illegible] Lennon e inviata a Cinthia, allora sua fidanzata, per i suoi 18 anni. La targa del premio Ivor Novello, assegnata per la canzone «She loves you», è stata battuta a oltre 14 milioni. I due oggetti [illegible] stati acquistati da un collezionista privato.

Cecchi Gori negli Usa

Il produttore Vittorio Cecchi Gori, rientrato l'altro ieri dagli Stati Uniti, ha annunciato di [illegible] acquistato [illegible] Beverly Hills (Los Angeles), nel quartiere più frequentato dai cineasti, due sale cinematografiche (650 e 220 posti) nelle quali, dal prossimo aprile, intende programmare esclusivamente film italiani sottotitolati [illegible] inglese. Per l'inaugurazione [illegible] stato già scelto «Il piccolo diavolo» di Roberto Benigni (foto) che negli Stati Uniti [illegible] è stato finora distribuito, nell'edizione recitata in inglese da Walter Matthau. Attualmente la [illegible]glia Cecchi Gori [illegible] proprietaria in Italia di una decina di cinema e gestisce la programmazione di altre trenta sale. Come cotitolare della Penta Distribuzione, Vittorio Cecchi Gori sta trattando la coproduzione del film sulla vita di Charlie Chaplin che il regista Richard Attenborough [illegible]mincerà a girare tra un mese, protagonista l'attore Robert Downey jr.

La visione o citazione di prodotti in un'opera cinematografica è un grande affare per Hollywood

La pubblicità nascosta nel film

Sigarette e liquori inseriti a forza nei copioni

CINEMA e pubblicità. Due attività diverse eppure così vicine, un odio-amore spesso generatore [illegible] polemiche, che [illegible] tratti di interruzioni di spot o di propaganda indiretta. E' proprio di questi giorni negli Stati Uniti la polemica per il nuovo film della Mgm «Harley Davidson e l'uomo Marlboro». Il titolo ha [illegible] [illegible] ire della Philip Morris, numero uno nel mondo [illegible] la produzione [illegible] sigarette. Sembra infatti che i produttori di Hollywood non abbiano consultato la società di New York prima [illegible] utilizzare il marchio Marlboro. L'immagine delle sigarette si vuole legata a un cowboy solitario che evoca paesaggi romanticamente selvaggi: [illegible] a che vedere [illegible] il protagonista del film, un Don Johnson dalla barba lunga nei panni di [illegible] sbandato nei guai per aver svaligiato un furgone blindato. «Non vogliamo che i nostri nomi, i nostri prodotti [illegible] le immagini ed [illegible] legate vengano utilizzati in questo [illegible] in altri film. La nostra reputazione potrebbe essere danneggiata», ha avvertito il portavoce [illegible] Philip Morris. Ma la Mgm non si è lasciata intimidire [illegible] ha mantenuto il titolo. D'altro canto gli stessi avvocati della Philip Morris ammettono che un'azione legale sarebbe priva di fondamento, non ci sarebbe alcun interesse a procedere, dato che [illegible] tratta in pratica di pubblicità gratuita. Diverso l'atteggiamento della Harley-Davidson, assai soddisfatta di essere stata citata. «I nostri migliori auguri di successo», dicono in azienda.

L'accaduto ha portato l'attenzione dell'opinione pubblica su [illegible] nuova forma di pubblicità che si sta lentamente ma inesorabilmente impadronendo del grande schermo americano. Si chiama «product placement» (letteralmente piazzamento [illegible] prodotto) ed è una forma di propaganda sottile, che piace mol[illegible] ai produttori di film e agli imprenditori, [illegible] po' meno agli spettatori. E' la ragione per cui Lois Lane fuma proprio delle Marlboro in «Superman [illegible]» o E.T. mangia delle caramelle Reese's Pieces piuttosto che delle [illegible] nel film di Spielberg: perché [illegible] Philip Morris ha versato 42.500 dollari ai produttori e la MGM [illegible] [illegible] rifiutata [illegible] pagare, mentre la Reese's Pieces [illegible] parsa molto più compiacente. E non se ne è pentita: le sue vendite sono aumentate [illegible] 65% nell'anno di «E.T.», [illegible] quelle [illegible] MGM sono calate.

Il «product placement», [illegible] centro di un'inchiesta sul [illegible]sile di cinema francese «Première», è una pratica relativamente recente. Ha cominciato a svilupparsi alla fine degli Anni 60. Ma in po[illegible] tempo è diventata un'industria riconosciuta, con i suoi strateghi, i suoi agen[illegible] [illegible] [illegible] bilancio annuale di circa 40 milioni di dollari. Ecco, per fare un esempio, [illegible] tariffe della Disney: 2[illegible] mila dollari per mostrare il prodotto, 40 mila perché il nome del prodotto sia inserito nel dialogo, 60 mila perché appaia nelle mani [illegible] [illegible] [illegible].

Chi è all'origine del business? [illegible] ci guadagna di più? Il produttore che, mettendo la Coca-Cola nelle mani della sua star, si chiede perché non farsi pagare per la pubblicità indiretta, o la Coca-Cola che offre ai produttori un contributo finanziario per vendere? Qualsiasi sia la genesi del «product placement», esso è ormai parte integrante del pa[illegible]o hollywoodiano. Per prendere due esempi dei meno smaccati, in «Ghost» ben 16 prodotti [illegible] evocati o nominati [illegible] volte. [illegible] «Mamma ho perso l'aereo» 31 prodotti sono utilizzati o menzionati 42 volte. Un censimento [illegible] regola permetterebbe di stabilire una lista considerevole di film che sono ricorsi all'aiuto industriale come «Ritorno al futuro», «Gremlins», «Chi ha incastrato Roger Rabbit», «I favolosi Baker», «Donna in carriera».

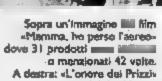
Un'industria che si avvantaggia particolarmente del «product placement» è quella del tabacco, perché la pubblicità vera e propria è proibita sia in tv che al cinema. La Liggett, rileva «Première», ha versato 30 mila dollari ai produttori [illegible] «Supergirl» perché le [illegible] sigarette Eve apparissero in [illegible] alla ragazza più forte [illegible] mondo. E la Philip Morris ha pagato 360 mila dollari ai produttori di «Licenza di [illegible]» per le sue sigarette «Lark». Nello stesso film, James Bond abbandona la sua Aston Martin per una Lincoln Continental Mark VII, perché la Ford ha saputo [illegible] «molto convincente». Il «product placement» è un'arma efficace [illegible] poco costosa. Si può guadagnare molto senza che gli spettatori siano irritati dallo stratagemma. Per [illegible] film visto da [illegible] milioni di persone, se un'impresa vi investe [illegible] mila dollari, il [illegible] pubblicitario è di 4 dollari per mille spettatori, davvero poco. E il film sarà visto alla tv, via [illegible] e in video.

Anche i produttori sono spesso difensori del «product placement». La loro tesi è che il pro[illegible] [illegible] un importante elemento di credibili[illegible], [illegible] legame [illegible] la realtà. Per esempio, in un film di fantasia [illegible] le «Tartarughe Ninja», l'utilizzazione delle pizze Domino è un elemento importante perché tutti i ragazzini che vedono il film conoscono il prodotto. Le creature verdi saranno anche strane, ma mangiano le stesse cose che mangiano loro: è un legame fra i personaggi di fiction e [illegible] pubblico.

Ma non tutti [illegible] altrettanto entusiasti. I comitati di telespettatori [illegible]gli Usa sono insorti accusando il sistema proprio perché subdolo. Può infatti forzare gli sceneggiatori a modificare i loro scritti per favorire l'introduzione di [illegible] prodotto. Se il produttore ha firmato un contratto con [illegible] prodotti, bisognerà inventare scene per inserirli.

Pro o contro? La questione è superflua. In un'epoca in cui le star hanno guadagni astronomici e esplodono i budget dei film, i guadagni dovuti [illegible] «product placement» sono irrinunciabili. Certo è un sistema che non gioca in favore dei film storici: Maria Antonietta raccomandava le brioches, non le pizze Domino.

Raffaella Silipo

Sopra un'immagine [illegible] film «Mamma, ho perso l'aereo» dove 31 prodotti [illegible] o menzionati 42 volte. A destra: «L'onore dei Prizzi» di John Huston

Sopra: «E.T.». Le caramelle Reese's Pieces ebbero [illegible] [illegible] del [illegible] quando apparvero nel film. Sotto: Alberto Sordi

E Huston [illegible] la grappa

Come una bottiglia da Alba finì in [illegible] [illegible] de «L'onore dei Prizzi» Cecchi Gori: «Gli italiani si infuriano [illegible] facciamo pubblicità nei film»

IN Italia gli accordi fra pubblicità e cinema non arrivano sul tavolo del produttore, ma spesso è un'iniziativa privata di registi, sceneggiatori, attori. Il budget [illegible] troppo basso per incidere nella realizzazione del film. Ma non sarà [illegible] caso se i personaggi interpretati da Alberto Sordi fumano solo Marlboro, e [illegible] Manfredi quando era l'uomo-Missoni, appariva spesso morbidamente avvolto in maglioni [illegible] accappatoi coloratissimi.

[illegible] noi, spiega Vittorio Cecchi Gori, la pubblicità "di striscio" è un g[illegible] che [illegible] esiste più, anche perché le nostre storie [illegible] prestano a creare dei modelli di comportamento. Inoltre se si tira troppo la corda c'è l'esclusione [illegible] premi governativi. E' un modo di convincere molto vecchio, che si faceva venti anni fa, ora quasi [illegible] ci pensa più. Forse perché [illegible]o le id[illegible]. Le uniche industrie disposte a pagare sono quelle di sigarette, ma reclamizzarle è vietato, e poi il pubblico s'infuria». Gli italiani infatti non si fanno convincere così facilmente co[illegible] gli americani, anzi rumoreggiano quando un attore indulge su pacchetto di tabacco o su [illegible] bibita. Anche Nanni Moretti nel film «Bianca» se la prende con alcuni colleghi «tanto giocherelloni e così distratti».

«Qualche volta capita di avere per il set un arredamento gratis - continua Cecchi Gori -, e allora ringrazi chi te l'ha fornito citandolo nei titoli di coda, così [illegible] si fa per le sartorie che vestono gli interpreti, e le industrie che ti prestano le auto, finito lì».

Ma, come in tutti i grandi film che si rispettino, c'è [illegible] favola firmata dal regista scomparso John Huston. E' quella capitata alla «Grappa [illegible] Brunate» prodotta dai fratelli Bruno [illegible] Marcello Ceretto [illegible] Alba. Il loro prodotto apparve ne «L'onore dei Prizzi». Anjeli[illegible] Huston, che era Maerose Prizzi, figlia scapestrata di un mafioso, lo versò nel bicchiere [illegible] padre sostituendolo all'acqua del rubinetto.

«Nessun accordo preventivo, nessuno corteggiamento - dice Bruno Ceretto - e soprattutto non abbiamo speso una lira. Solo 6 bottiglie di barolo per ringraziare Huston quando mio fratello ed io abbiamo risolto il mistero dell'aumento di certe vendite. Andò così. Vicino a Manhattan, sulla Seconda Avenue, fra [illegible] [illegible] [illegible] 83ª strada c'è [illegible] ristorante molto tipico, gestito [illegible] una signorina "grandi forme" di [illegible] anni: Elaine. "Elaine" era il ritrovo di Arthur Miller, [illegible] Marylin Monroe, dei Kennedy, [illegible] invece ci vanno Woody Allen, Stallone, Robert De Niro, Jack Nicholson, ci andava anche Huston. Nel locale [illegible] beve molto e solo ottimi vini californiani [illegible] anche italiani. Una [illegible] Huston chiese a Elaine di procurargli un liquore chiarissimo, di grande qualità [illegible] di poco consumo negli Stati Uniti. "Non voglio fare pubblicità a nessuno - disse il regista - se qualcuno vorrà comprarlo, almeno sarò sicuro che berrà bene e spero alla [illegible] salute". Elaine gli consegnò la "Grappa di Brunate". Il successo fu strepitoso. Nonostante il prezzo, 50 dollari, molti americani comprarono le bottiglie italiane».

«Elaine è anche una [illegible] buona amica - continua Bruno Ceretto -. Tutte le volte che mi fermo a New York vado da lei. Tiene aperto fino alle [illegible] e ha due camerieri di Pinerolo. Così anche là posso parlare [illegible] po' in piemontese. Un giorno [illegible] raccontò l'accaduto, non sapevo [illegible]e sdebitarmi, la grappa in America era conosciuta da pochissimi. Una giorno Elaine mi chiamò: "Vieni stasera, c'è John a cena", fu [illegible] che conobbi il regista e fu così che partirono le 6 bottiglie di barolo».

Laura Carassai

Domani parte la grande concorrenza con la Rai, nella prima domenica della legge Mammì: le tv si sfidano sul fronte di notiziari e sport

Fininvest, e [illegible] il giorno della diretta

Che cosa succederà da ottobre con i programmi d'intrattenimento

Enrica Bonaccorti condurrà dal [illegible] su [illegible] [illegible] «Non è la Rai» Lorella Cuccarini animerà a ottobre «Buona domenica» con Columbro

MILANO. Euforia alla Fininvest, e diffuso riserbo negli ambienti della Rai, in vi[illegible] dell'inizio della diretta, domani, per le trasmissioni di Canale 5, Retequattro, Italia 1. Primi a beneficiarne servizi sportivi e notiziari giornalistici, il cui orario di messa in onda, domenica, non è stato variato neppure di un minuto. Le novità dell'intrattenimento cominceranno in autunno, e gl[illegible] spettacoli saran[illegible] sensibilmente modificati dalla possibilità di intervento da parte del pubblico, specie dalle telefonate di spettatori, che [illegible] finora [illegible] prerogativa dell'ente pubblico.

«Speriamo che questo mezzo venga usato in modo parco e funzionale, e non per abbellire o allungare un programma - dice Angelo Guglielmi, direttore di Raitre - perché in questo caso rischieremmo [illegible] generale reazione [illegible] rifiuto». La sua [illegible] stata la prima struttura a usare le comunicazioni con i telespettatori come una necessità proprio per lo svolgimento di un certo tipo di trasmissioni. Sul filo del telefono [illegible] per esempio gli apporti a «Chi l'ha visto?», «Samarcanda», «Telefono giallo»; quest'ultima verrà probabilmente sostituita [illegible] un altro programma il cui impianto rimarrà però inalterato. «La legge - prosegue Guglielmi - pareggia e parifica le possibilità per le due società [illegible]. [illegible] verrà un danno alla Rai? Speriamo di no. Noi proseguiremo per la nostra strada, intendendo la partecipazione dei telespettatori come elemento essenziale».

Si profilano intanto i contenitori dell'intrattenimento Fininvest: il 9 settembre su Canale 5 «Non è la Rai», condotto da Enrica Bonaccorti, giochi e [illegible] incorniciati [illegible] una scenografia di 60 ragazze, «Mezzogiorno italiano», con Funari, a partire dal 16 dello stesso mese, «Buona domenica», previsto per il prossimo ottobre, animato da Lorella Cuccarini e Marco Columbro.

Per quanto riguarda invece i programmi [illegible] d[illegible] sulle 3 reti di Berlusconi, la fortuna premia Emilio Fede: condurrà la prima trasmissione in diretta delle reti, cioè «Studio aperto», la cui prima edizione giornaliera andrà in onda come sempre su Italia 1 alle 11,30, e si gioverà della diretta per il debutto [illegible] [illegible] settimanale, «Studio aperto 7», alle [illegible]. Articolato su un ospite per settimana, con il quale commentare gli avvenimenti dei 7 giorni precedenti, il programma proporrà domani le opinioni di Francesco [illegible] [illegible]gio, uno dei magistrati più noti nelle indagini antimafia. Si parlerà del [illegible]litto dell'imprenditore di Palermo, dell'omicidio di Alberica Filo della Torre, dell'emigrazione degli albanesi, dell'Unione Sovietica [illegible] Michail Gorbaciov e della Russia di Eltsin. L'edizione di «Studio aperto» delle 18,30 sarà condotta da Lorenzo Ticca; quella di mezzanotte e mezzo, da Francesca Faggioni. Su Canale 5 sarà invece Alessandro Cecchi Paone a presentare gli appuntamenti [illegible] le «news» di Canale 5, alle 12,55 e alle 19,30. Su Retequattro, Claudio Brachino illustrerà il «Notiziario d'informazione» delle 17,55.

Tripudio della diretta anche per lo sport: su Italia 1 debuttano «Guida [illegible] campionato» alle 12,45, «Domenica stadio» alle 14,30 e «Pressing» con Raimondo Vianello alle 22. Oltre alle dirette di [illegible] e Fininvest, gli sportivi avranno a disposizione pure Telemontecarlo, che dalle 9 di mattina comincerà a trasmettere, da Tokyo, le fasi della penultima giornata dei campionati mondiali di atletica leggera.

Ornella Rota

La fine delle vacanze nel programma di Mita Medici su Raidue

Un rientro Variabile

Ospiti musicali Grazia Di Michele, Edoardo Vianello e i giovanissimi Seisuoiex «L'Italia delle meraviglie» propone l'arcipelago toscano: Elba, Giglio e Capraia

ROMA. Salvatore Marino e Alessandra Casella sono gli ospiti di «Sereno variabile», il programma di Osvaldo Bevilacqua, Stefano Jurgens, Leone Mancini e Gustavo Verde, in onda oggi da mezzogiorno all'una e dalle 13,50 alle 14,30 e domani di nuovo da mezzogiorno all'una.

Per l'informazione su turismo e tempo libero, Osvaldo Bevilacqua propone due argomenti [illegible]lità: il traffico del rientro e i telefoni cellulari. In collegamento diretto con la centrale operativa della società autostrade verranno forniti, in tempo reale, i dati sulla situazione del traffico per il rientro [illegible] vacanzieri a fine agosto.

Nicola Schineis, responsabile della telefonia mobile della Sip, spiega invece i motivi del [illegible] dei telefoni cellulari e le iniziative della società per far fronte alle numerosissime richieste di nuovi impianti, fornendo inoltre le informazioni sui costi di installazione e canone.

L'istituzione di nuovi parchi naturali e la nuova legge quadro saranno argomento di un'intervista [illegible] Francesco Mezzatesta, presidente della commissione protezione natura del ministero dell'Ambiente.

Mita Medici

[illegible] Medici, [illegible] la collaborazione di Gino Rivieccio e dei Dik Dik, conduce [illegible] al solito [illegible] programma, mentre Armando Traverso, il singolare «inviato speciale» da spiagge e tradizionali luoghi di vacanze, si collegherà, questa settimana, da Capri. Per la musica sa[illegible] in studio Grazia Di Michele, Edoardo Vianello e i Seisuoiex, un gruppo di giovanissimi figli d'arte. Sempre per il varietà [illegible] consuete rubriche «Ufficio reclami» di Marcello Casco e il «Falso Gr» [illegible] Pino Ammendola.

L'argomento del talk show [illegible] domani [illegible] gli antifurti: sono utili o soltanto fastidiosi? Mita Medici ne [illegible]lerà in studio con gli ospiti ed alcuni produttori di sistemi [illegible] allarme, [illegible] un esperto scassinatore cercherà di dimostrare come è possibile neutralizzare i più complicati marchingegni.

Ospite del varietà il mago Pierre che darà dimostrazione al pubblico di come far riapparire il denaro appena speso per le vacanze.

«L'Italia delle meraviglie» propone, questa settimana, l'arcipelago toscano. Nel servizio: Elba, Giglio e Capraia. Per «Sereno variabile nel mondo» Manuela Cadringher, del Tg2 Ambiente, e Osvaldo Bevilacqua parleranno dell'Australia: flora, fauna e barriera corallina del nuovissimo continente, con indicazioni sulle principali località turistiche e su come viaggiare più comodamente. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Brando nelle Antille

[illegible]
1969, 0,30 Raiuno; dur. 113'

Gillo Pontecorvo diresse questo film tre anni dopo il pluripremiato «La battaglia di Algeri», facendo un nuovo tentativo [illegible] sintesi tra cinema spettacolare e ideologico-politico. E' una storia di colonialismo nelle Antille della metà dell'800, con Marlon Brando agente inglese inviato nell'isola di Queimada a fomentare una rivolta contro i portoghesi per favorire la potenza britannica. Pontecorvo così commentò la sua opera: «Lo stile, la recitazione, [illegible] musiche [illegible] alla forma classica del romanzo ottocentesco». E' la prima apparizione di Brando in un film italiano.

IL CORAGGIO
1955, 20,35 Retequattro; dur. 115' più [illegible]

La magnifica coppia Totò-Gino Cervi, questa volta nei panni rispettivamente [illegible] un povero in canna dotato di grande furbizia e [illegible] un bonario industriale. Il morto di fame si installa con la sua numerosissima prole in casa del benefattore, rovinandogli l'esistenza. Ma alla fine lo salverà con la sua [illegible]. Regia di Domenico Paolella.

[illegible] !
1983, 20,30 Tmc; dur. 83' più spot

Film d'avventura di Larry Lundman che [illegible]ta la ribellione a colpi di bazooka di un indiano d'America degli Anni 80 al progetto di un insediamento edilizio [illegible] di [illegible] collina sacra alla sua tribù. Protagonisti Mark Gregory, Bo Svenson, Raymund Harmstorf.

Totò in «Il coraggio» su Retequattro

DIFENDO MIA FIGLIA
1942, 1,10 Raidue; dur. 64'

Joseph Lewis descrive la crisi di coscienza di un avvocato dalla doppia vita (Otto Kruger). Dovrà rivelare la vera identità di capo di una gang mafiosa per difendere in tribunale la figlia.

IN FONDO ALLA PISCINA
1971, 20,30 Italia 7; dur. 87' più spot

Giallo diretto da Eugenio Martin. Racconta l'intricata vicenda di [illegible] vedovo sospettato [illegible] aver ucciso la sua ricca moglie e della sorella di lei, che [illegible] sedurre l'uomo.

IL GRIDO DELLA MORTE
1975, 22,10 Tmc; dur. 91' più spot

Thriller di Richard Heffron, che ricostruisce l'assassinio di un uomo compiuto a New York dinanzi agli occhi di 15 testimoni, tutti restii a collaborare [illegible] giustizia. Nel cast Raul Julia.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] IN FESTA
Alle 22,35 su Raidue

Da Ariccia prima finale della «Festa degli sconosciuti», la manifestazione organizzata da Rita Pavone a cui partecipano giovani sconosciuti italo-europei che si esibiscono in diversi settori dello spettacolo. Animatrice della serata sarà la [illegible] Rita Pavone, che nel 1962 vinse la prima edizione della «Festa», allora organizzata dal suo [illegible]rito-manager Teddy Reno.

MARATONA ROCK
Alle 18 su Videomusic

Dall'Arena di Capalbio 12 ore non stop di musica. Sul palco Gianna Nannini, Gino Paoli, Elio e le Storie tese e gli altri. Rock blues e pop per la prima grande maratona di musica.

TOP MODEL CERCASI
Alle 22,05 su Raidue

Carlo Massarini condurrà per cinque settimane la quinta edizione di «New model today». La manifestazione nelle precedenti edizioni ha lanciato nel mondo della moda top model come la coreana Kimora [illegible] Perkins, la spagnola Carmen Casadella e le americane Nadia Sanford e Rebecca Kimton. La prima puntata è ambientata in Thailandia, dove si è svolta la selezione delle bellezze orientali. Le altre tappe hanno [illegible] il Belgio, Santo Domingo e Marocco.

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; 24

7,30 **Fuorigioco**. Di Giuseppe Cassieri. Con Mario Pisu, Armando [illegible]. Regia di Giacomo Colli
8,[illegible] **A tu per tu con l'opera d'arte.** Cesare Brandi ha scelto e commenta *Umbria: il palazzo dei Consoli a Gubbio*. A cura di Franco Simongini
8,55 Tokyo. **Atletica leggera: Campionati del mondo**

POMERIGGIO

13,25 [illegible] **del Lotto**
13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **Il principe e il povero** (1937). Film fantastico. Regia di William Keighley. Con Errol Flynn, Claude Rains, Billy e Bobby Mauch, Alan Hale.
16,05 **Sabato Sport. Pallacanestro: Torneo Città di Cagliari**
17,30 **Provaci ancora Harry**, telefilm, *La nipotina Charlie*. Con Jerry Orbach, Shea Farrell, [illegible] Donald, [illegible] Haskell
18,25 **Estrazioni del Lotto**

SERA

[illegible] **I speciali estate. Il Sabato dello** [illegible]
18,25 **Parola e Vita: Il Vangelo della domenica**. Commentato da Don Cesare [illegible]
18,40 **Almanacco del giorno** [illegible]po
[illegible] **Che tempo fa**
[illegible] Raiuno e la Regione Campania presentano **Splash - Un'estate al «Massimo»**. Conduce Massimo Ranieri con la partecipazione di Feliciana Iaccio, di Marcello Ce[illegible] e Gianni Williams. Ottimizzazione Rosita Marchese. Orchestra Trombe Rosse di Massimo Nunzi. Da un'idea di Antonio Esposito. [illegible] cura di [illegible] Fede. Regia [illegible]do Donna. 5ª ed ultima [illegible]smissione
23 — **Speciale TG 1**. A cura di Romano Tamberlich
0,30 [illegible] club. **Queimada** (1969). Film drammatico. Regia [illegible] Gillo Pontecorvo. Con Marlon Brando, Renato Salvatori, Evaristo Marquez, Dana Ghia, Valeria Ferran Wanani, Giampiero Albertini.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,15; 1

7,30 - 10,55 **Piccole e grandi storie**
[illegible] **al giorno**, *Croton*, condotto da Luca Sardella
11,40 **Al di qua del Paradiso**, telefilm
12 — **Sereno variabile**. Di O. Bevilacqua, S. Jurgens, L. Mancini e G. Verde con la collaborazione [illegible]. Sisto. Conduce M. Medici

13,15 **TG 2 - Dribbling**
14 — **Sereno variabile.** 2ª parte
14,15 **Shalako** (1968). Film western. Regia di Edward Dmytryk. Con Sean Connery, Brigitte Bardot, Stephen Boyd, Jack Hawkins
16,35 **Estrazioni del Lotto**
[illegible] Lo schermo in casa. **Taverna** [illegible] (1978). Film commedia. Regia [illegible] Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Lee Canalito, Armand Assante, Frank McRae

18,45 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 [illegible]**sario Navarro**, telefilm, *Il cimitero degli elefanti*. Con Roger Hanin. Regia di Gerard Marx. E con Sam Karmann, Christian Rauth, Jacques Martial
22,05 Dalla Thailandia. **New model today**. Selezioni di aspiranti e future modelle. Presenta Car[illegible] Massarini. Regia di Piccio Raffanini. Organizzazione - promozione Europa
[illegible] Da Ariccia. **XIII Festa degli sconosciuti - Europa 2.** Giovani italo-europei per lo spettacolo condotti per mano da Rita Pavone e Teddy Reno. Regia di Carlo Nistri. 1ª parte
23,30 **XIII Festa degli sconosciuti - Europa 2.** 2ª parte
1,10 Cinema di notte di Claudio G. Fava e Cesare Garolini. **Difendo mia figlia** (1942). Film drammatico. Regia di Joseph Lewis. Con Otto Kruger, Tina Thayer, Rick V[illegible], Diana Del Rio

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25

10,35 **I concerti di Raitre**. Dall'Auditorium di Napoli della Rai. Concerto diretto [illegible] Alun Francis. Orch. «A. Scarlatti» [illegible] Napoli della Rai
12 — **DSE - Speciale il circolo delle 12. Forum** [illegible]. Programma di Roberto Costa. 2ª puntata
12,30 **L'aquila e il** [illegible] (1933). Film. Regia S. Walker con Fredric March, Cary Grant

[illegible] **20 anni prima**
14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,20 **Ambiente Italia estate**
15,05 [illegible] **in paradiso** (1983). Film. Regia di John G. Avildsen con Christopher Atkins, Leslie Ann Warren, Robert Logan
16,25 San Pellegrino (BG). **Calcio: 12°** [illegible] **Torneo Coppa Europa** [illegible]

19 — Tokyo. **Atletica leggera: Campionati del mondo**. Sintesi
[illegible] **Tg 3 - Derby**
19,45 Este (PD). **Ciclismo:** [illegible]
20,05 **Videobox**. A cura di Beatrice Serani
20,30 **Lassie in:** *Amore a prima vista - Caccia fuori stagione - I dispersi - Tinker*. Con Christopher Stone, Dee Wallace Sto[illegible]
21,55 [illegible]. Un programma pensato e [illegible] da Ugo Gregoretti
23,15 Tokio. [illegible] **leggera: Campionati del mondo**
1,30 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**, telefilm
8,[illegible] **Première estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Identità bruciata**, film tv (prima parte). Con Richard Chamberlain, Jaclyn Smith, Anthony Quayle. Regia [illegible] Roger Young
11,55 **Première estate**

12 — **Rivediamoli est[illegible]**, show. Conduce Fiorella Pierobon
12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
12,55 **Canale 5 news**, news
13,45 **I Robinson**, telefilm. *Il club degli uomini*
14,15 **Estate 5**, show
14,25 **Première estate**
14,30 **Top secret**, telefilm. *Il capro espiatorio*
15,25 **Première estate**
15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Broadway Broadway*
16 — **Bim Bum Bam**, [illegible]
17,55 [illegible] **sì**, telefilm. *Il testimone*

18,35 **La verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia [illegible] Roberto Meneghin
19,20 **Sei un fenomeno**, show condotto da Pa[illegible] Bonolis
19,55 **Canale 5 news**, [illegible]
20,25 **Il tg delle vacanze**, show, conducono i Trettrè
20,40 **Bellezze al bagno**, show conducono Claudio Lippi, Gigi e Andrea, Sabina Stilo. Regia di Mario Bianchi
22,40 **Superstars**, show quarta puntata
23,10 **Première estate**
23,15 **Prigioniera** [illegible] **vendetta**, miniserie (replica)
24 — **Canale 5 news**, news
1,15 **Il tg** [illegible] **vacanze**, show (r)
1,30 **Attenti a quei due**, telefilm. *La bella ereditiera*
2,30 **Première estate**
2,35 **Identità bruciata**, film tv (prima parte - replica)
4,10 **Missione impossibile**, telefilm. *Tutto per tutto*
4,45 **Alfred Hitchcock**, telefilm
5,30 **Gli intoccabili**, telefilm
6,15 **Lou Grant**, telefilm. *L'eredità*

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Première estate**, attualità
9,05 **L'uomo** [illegible] **milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
10,05 **Super Vicky**, telefilm
[illegible], telefilm
11,45 **Studio aperto**, news

12 — **Ciao ciao**, cartoni
13,30 **Festivalbar - Zona verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 **Première estate**, attualità
13,50 [illegible] **il questurino**, [illegible] Franco Franchi, Irina Maleeva. Regia di Franco Lo Cascio
[illegible] **Top venti**, musicale
15,55 **Première estate**, attualità
16,30 **Supercar**, telefilm
17,30 **A-Team**, telefilm

18,30 **Studio aperto**, news
19 — **Sport calciomania**
20 — **Mai dire gol**, show, conduce [illegible] Gialappa's Band
[illegible] **Al** [illegible] **dello sport**, film [illegible] Lino Banfi, Jerry Calà. Regia [illegible] Francesco Massaro. Italia, 1983, comico
22,30 **Calcio d'estate**, sport conduce Maurizio Mosca (ultima puntata)
23,15 **Il comune senso** [illegible] **pudore**, film [illegible] Alberto Sordi, Claudia Cardinale. Regia di A. Sordi. Nell'intervallo: [illegible] **aperto**
1 — **Playboy show**, show
2 — Cinema d'estate. [illegible] **questurino**, (replica)
3,45 **Première estate**, attualità
3,50 **L'uomo** [illegible] **sei milioni di dollari**, telefilm (replica)
4,50 **Première estate**, attualità
4,55 **Tarzan**, telefilm (replica)
5,55 **Riptide**, telefilm (replica)
[illegible] **Première estate**, attualità

RETE 4

6,25 **Riviera**, telenovela (replica)
6,55 **La valle dei pini**, telenovela (replica)
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati

13,45 [illegible] **pomeriggio**, rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
[illegible] **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **Buon pomeriggio**
14,30 **Piccola cenerentola**, telenovela
14,55 **Buon pomeriggio**
15 — **Señora**, telenovela
15,25 **Buon pomeriggio**
15,30 **Riviera**, telenovela
15,55 **Buon pomeriggio**
16 — [illegible], telenovela
16,55 **Buon pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**
17,50 [illegible] **pomeriggio**
17,55 **Tg4**, news notiziario di informazione

18 — **General Hospital**, teleromanzo
18,25 **Buon pomeriggio**
18,30 **Febbre d'a**[illegible] teleromanzo
18,55 **Buon pomeriggio**
19 — **Cartonissimi**, cartoni
19,40 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,35 Ciclo Totò Estate. **Il coraggio** (Italia 1955, comico), film con Totò, Gino Cervi, Gianna Maria Canale. Regia di Domenico Paolella
22,30 Ultimo spettacolo. *Jerryssimo.* **Scusi dov'è il fronte?**, film con Jerry Lewis, Jan Murray. Regia di Jerry Lewis
[illegible] **I Jefferson**, telefilm
1 — **Love Boat**, telefilm
2 — **Quincy**, telefilm. *Vincere ad ogni costo*
2,50 **Per la strada**, gioco (replica)
3,15 **Babilonia**, gioco (replica)
3,40 **Scusi dov'è il fronte?**, film (replica)
5,40 **Love boat**, telefilm (replica)
6,40 **Quincy**, telefilm, (replica)
7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,40 Gr 1 Scienza; 8,30 Note di piacere; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Week-end; 10,15 La grande mela; 11 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineteatro; 12,53 Tra poco Stereorai; 13,25 Cochi Ponzoni in Gulliver; 14,01 Oggiavvanne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,33 Habitat, l'uomo e l'ambiente; 15,54 Note [illegible] piacere; 16 Week-end; 17,01 Musica del cuore; 17,30 Autoradio; 18 Studiare, dove, come, quando; 18,30 Quando i mondi si incontrano; 19,20 Adesso musica 1; 19,55 La gra[illegible] mela (replica); [illegible] anche noi; 21,01 Astri e disastri; 21,30 Dottore, buonasera; 22 Adesso musica 2; 22,22 Teatrino; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli Gr 2; 7,19 Parole di vita; 8,03 Giocate con noi; 8,06 [illegible] faccio l'attrice; 8,11 [illegible] presenta; 8,45 Un'aura amorosa; [illegible] Italian Magazzino S.r.l.; 11 Io faccio l'attrice; 11,03 Hit Parade; 12,10 Gr regione; 12,50 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 I suoni della «Piccola Vienna»; 15,35 Io faccio l'attrice; 15,38 Hit Parade; 16,40 Mille e una canzone; 17,30 Invito a teatro; 19,55 Radiodue sera jazz; 21 Concerto sinfonico; 22,10 Autori contemporanei; 22,38 Insieme musicale; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; [illegible]; 18,45; 20,45; 23,05

6 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Orione; 11,48 Gli studi di Liszt; 12,50 Il senso e il suono: storie di poeti; 13,20 Fantasia; 14 Antologia shakespeariana; 15,15 Intermezzo; 15,45 Atlante sonoro; 17,15 XXXV Luglio Musicale a Capodimonte; 19 Folkoncerto; 19,45 Intermezzo; 20 Forum internazionale; 21 «Mosè» melodramma; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

13,30 **Sport show**, rotocalco sportivo
16,30 **La vecchia banda colpisce ancora**, [illegible] con W[illegible] Brennan, Fred Astaire
20,30 **Thunder 1**, film di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson
22,10 **Il grido della morte**, [illegible] Richard T. [illegible]. Con Raul Julia, John Ryan
23,55 [illegible] Tokyo: **Atletica leggera: Campionati Mondiali**, Maratona maschile

ODEON TV

13 — [illegible]
13,30 **Emozioni nel blu**
14,30 **Nautical show**
15,30 **Il ritratto della salute**
16 — **Ted di notte**, film
17,30 **Il pirata del diavolo**, film con Richard Harrison
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Li chiamavano i tre moschettieri... ma erano in quattro**, film con Ettore Manni, Tony Kendall
22 — **Fiori di zucca**
22,30 **Una giornata spesa** [illegible], film con Jacques Dufilho, Vittorio Caprioli

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,15

17 — **Pronto** [illegible] film
17,45 **Un'azienda di** [illegible]
[illegible] **Scacciapensieri**, disegni animati
18,40 **Il Vangelo di domani**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Il compagno** [illegible] **Camillo**, film [illegible] Luigi Comencini con Fernandel, Gino Cervi
22,30 **Sabato** [illegible]
23,30 **Lugano blues to bop festival 1991**
2 — **Teletext-Notte**

TELE + 1

15,30 **Lo** [illegible] film [illegible] Franco [illegible]
[illegible] **+1 news**, news
16,55 **Ragtime**, film
[illegible] **L'alieno**, film
22,30 **La zona morta**, film
[illegible] **Delirio**, film
2,30 **Il replicante**, film
4,30 **La brillante carriera** [illegible] **un giovane vampiro**

TELE + 3

Ore 1; 4; 7, 10; 13; 16; 19; 22. [illegible] **rossa 7000**, film [illegible] Caan, Laura Devon, regia di Howard Hawks.

TELE + 2

12,30 **Tennis - Campionati open Stati** [illegible]
16 — **Calcio - Campionato inglese: Liverpool-Everton.** Nell'intervallo: **+2 News**
17,45 **Tennis - Campionati open Stati Uniti**
24 — [illegible] **leggera - Campionati mondiali. Da Tokyo**
1 — **«Speciale» calcio internazionale**
1,30 **Tennis - Campionati open** [illegible] **Uniti**

CINQUESTELLE

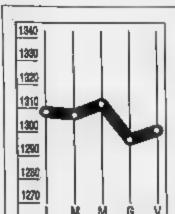
Telegiornale: 14; 19,30; 24

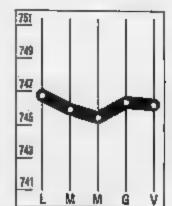
9 — **Cinquestelle** [illegible] **regione**, attualità
12 — [illegible] **servizio**, telefilm (replica)
12,30 [illegible] **Anni 20**, documentario
[illegible] **Il cavallo dagli** [illegible] **blu**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme -** [illegible] **Ragazzi**
18,30 **Serpico**, telefilm: *I clandestini*
20,30 **Neve a Capri**, film [illegible] Jacques Ruffio, con Ed[illegible] Constantin, Luigi De Filippo
22 — **Speciale Cinquestelle**

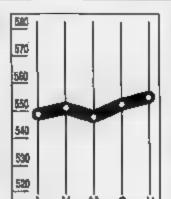
ITALIA 7

[illegible] **Mod Squad**, telefilm
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Usa Today**, [illegible]
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **In fondo alla piscina**, film
22,15 **Le altre notti**, tele[illegible]
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod Squad**, telefilm

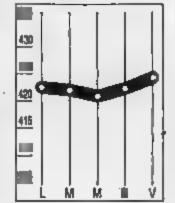
[illegible]

9 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
16 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,30 **Lady Universo**, spettacolo
20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
21,15 **Ai grandi magazzini**, con Veronica Castro
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

DOLLARO 1300,100

Dollaro in leggera ripresa sui mercati italiani, in attesa dei risultati economici negli Stati Uniti. La divisa americana è stata fissata a Milano a 1300,100 lire contro le 1296,15 del fixing di giovedì.

MARCO 746,505

Marco stabile sui mercati italiani: rispetto alla quotazione precedente [illegible] sceso di 0,030 lire. A Francoforte perde nei confronti del dollaro: 1,7485 ieri contro 1,7408 del fixing di giovedì.

COMIT +0,50%

Modesto arrotondamento delle quotazioni e lieve miglioramento negli scambi: l'indice Comit sale [illegible] 555,44 (+0,50%). Piazza Affari si muov[illegible] ancora con cautela, anche se il peggio dovrebbe essere passato.

[illegible] +0,44%

Il Ristretto di Milano chiu[illegible] la settimana [illegible] qualche speranza. L'indice Ibi è a quota 424,10 (+0,44%). Gli scambi rimangono [illegible] pre bassi, ma ieri si [illegible] sa una chip, la Milano, con un guadagno dell'1,54%.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 31 Agosto 1991

La Montedison annuncia i tagli: il 60% tra gli impiegati, i quadri e i dirigenti

L'autunno caldo dei colletti bianchi

Si parla di 2.150 dipendenti in eccesso
Si ricorrerà pure [illegible] prepensionamenti

[illegible] L'autunno dell'industria [illegible] già cominciato e, come era facile prevedere, le previsioni non [illegible] buone. In attesa [illegible] riapertura dei grandi complessi industriali, dall'auto alla meccanica, è toccato ieri alla Montedison inaugurare la stagione dei confron[illegible] con il sindacato sul cui sfondo c'è la difficile (ma decisiva) trattativa sul costo del lavoro. E qui si [illegible] registrata una relativa [illegible] presa: I tagli nell'industria ci saranno ma stavolta, [illegible] differenza di quanto è capitato all'inizio degli Anni Ottanta, rischiano [illegible] più i colletti bianchi che le tute blu. Il [illegible] dei lavoratori colpiti dai piani di Foro Buonaparte, infatti, appartengono all'area impiegatizia.

La nuova fase [illegible] ristrutturazione, insomma, rischia di colpire gli impiegati [illegible] [illegible] anticipato il consigliere delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro. «Non nascondo - aveva commentato - che a questo proposito ci siano preoccupazioni tra gli imprenditori. Si andrà, infatti, a [illegible] quel [illegible] sociale che è sempre stato loro vicino; che, storicamente, ha con questi quasi un patto [illegible] alleanza».

E vale un'altra considerazione. I risparmi nel terziario Montedison [illegible] legati anche alla scomparsa [illegible] listino di tre società (Ausimont, Himont e Erbamont) prima quotate a Wall [illegible] e ora al 100% nelle mani Foro Buonaparte. La ritirata dalle Borse coincide con i tagli dei colletti bianchi. E non [illegible] un [illegible]

Giuseppe Garofano, presidente [illegible] Montedison.
In basso Italo Trapasso, presidente Montecatini.

Tendenza comune delle imprese Spendere meno negli uffici

E nella chimica i più colpiti sono i posti del Nord (80%)

Foro Buonaparte punta sull'industria

Investimenti per 4500 miliardi in cinque anni
I sindacati: sì, ma occorre l'accordo con Enichem

MILANO. La ricetta è [illegible] ma non c'è aria di scontro al termine del primo confronto tra sindacati e Montedison. Eppure il piano chimico illustrato ieri da Italo Trapasso, presidente della Montecatini, ha numerosi elementi di novità: ci sono tagli (in tutto 2.150 dipendenti) ma toccano di più gli impiegati (il 60% circa) che non gli operai. E la riduzione dell'occupazione è [illegible] per quattro quinti al Nord. Inevitabile, quindi, che si accendano le discussioni anche perché, per le eccedenze, si profila il [illegible] alla legge sui prepensionamenti, [illegible] gli inevitabili riflessi sul bilancio pubblico. Ma vediamo il piano della chimica privata, varato dopo [illegible] divorzio [illegible] Enimont.

Da Foro Buonaparte dovranno uscire 2.150 dipendenti: 1.350 lavorano in Italia (l'80% nel Nord, il 15% nel Centro e solo il 5% negli impianti meridionali del gruppo), gli altri [illegible] all'estero; i tagli saranno [illegible] trati nel settore chimico e farmaceutico, un comparto dove il gruppo intende rimanere. Chi dovrà lasciare la Montedison? Al 60% quadri, impiegati e anche [illegible] dirigenti. Solo il 40% figura nella categoria [illegible] salariati e, [illegible] questi, solo una mino[illegible] appartengono alla categoria direttamente produttiva. Infine, Montedison lancia promesse concrete sul futuro: n[illegible] prossimi 5 anni ci [illegible]no investimenti per 4.500 miliardi più altri 2.500 impegnati in ri[illegible] e sviluppo. E, grazie a questi sforzi, Foro Buonaparte mira a far salire il suo giro d'affari nella chimica da 6 a 10 mila miliardi.

[illegible] perché i tagli in Montedison? Innanzitutto perché la recessione colpisce la chimica, da sempre uno dei settori industriali più sensibili alla congiuntura (basti pensare ai legami con l'auto). L'annuncio di Foro Buonaparte cade, infatti, a breve distanza da quelli dell'Ici e della Dupont, che hanno annunciato rispettivamente taglio di esuberi per 14 mila e 12 mila posti. Per Montedison, poi, ci sono ragioni particolari. La grande holding, [illegible] per guidare le sorti unitarie della chimica italiana, [illegible] ridimensionata ai [illegible] obiettivi del gruppo. Inoltre, Montedison ha ormai inglobato, grazie a operazioni di acquisto, [illegible] 100% [illegible] Ausimont, Himont e Erbamont (finora tre società autonome quotate [illegible] Wall Street) e può tagliare spese di amministrazione. E [illegible] questa spiegazione emergono due considerazioni importanti: Foro Buonaparte ritiene strategica Erbamont [illegible] è tramontata ogni tentazione di uscita dal farmaceutico; la stagione delle leve finanziarie, delle quotazioni e dell'amministrazione autonoma delle «scatole» da offrire agli azionisti è, per ora, tramontata. Il gruppo si concentra sulle attività industriali [illegible] impegna ogni risorsa per crescere.

E i sindacati? La reazione,

pur cauta, [illegible] è [illegible] negativa: i litigi, semmai, cominceranno dal [illegible] settembre quando si entrerà nel dettaglio delle scelte (prepensionamenti, cassa integrazione) da adottare in concreto. Ma l'approccio Montedison non dispiace.

«Se questo piano - risponde Arnaldo Mariani della Fierica Cisl - rientra in un quadro [illegible] sviluppo di tutta la chimica, anche in relazione [illegible] programmi di Enichem, il sindacato farà la sua parte. [illegible] vanno definiti bene [illegible]li strumenti da adottare, che non possono limitarsi ai prepensionamenti». Ancora una volta i destini [illegible] Montedison [illegible] Enichem si incrociano. E [illegible] [illegible] [illegible] lunedì ripartirà la trattative nella chimica Eni.

Ugo [illegible]

Scrivanie [illegible] rischio

Dalla [illegible] Alenia all'Italtel
le aziende di Stato nel mirino

ROMA. I colletti bianchi tremano. Gli impiegati rischiano [illegible] settembre nero. Verso le loro scrivanie puntano il dito aziende che devono ristrutturare, industrie che hanno bisogno di risparmiare, imprese che zoppicano. I tagli agli organici preannunciati colpiscono infatti in misura massiccia gli impiegati.

Anche nelle partecipazioni statali il fenomeno, infatti, [illegible] sempre più consistente. La cassa [illegible] integrazione, tradizionalmente [illegible] all'immagine dell'operaio che [illegible] a casa, è ora usata in modo sempre più diversificato. Da lunedì scorso la cassa [illegible] all'Alenia (il colosso per aerospaziale e difesa) tocca ben [illegible] impiegati contro 224 operai. All'Alenia non ci [illegible] precedenti [illegible] genere.

E' in atto una nuova, grande ristrutturazione dell'industria itali[illegible] «Se non la si [illegible] il rischio è la deindustrializzazione del Paese» ha ammonito Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, l'associazione [illegible] industrie metalmeccaniche. Per primo Mortillaro ha dato l'allarme sulle conseguenze dei mutamenti in cor[illegible]. «Tale processo di ristrutturazione - ha affermato - potrebbe assumere caratteristiche molto diverse rispetto a quelle [illegible] [illegible] negli [illegible] [illegible] Allora vennero toccate essenzialmente le tute blu; [illegible] è molto probabile che le vittime della nuova ristrutturazione siano i colletti bianchi».

In alcune imprese pubbliche gli impiegati sanno già che il rientro dalle ferie sarà amaro. All'Alumix, il raggruppamento per l'alluminio dell'Efim, sta diventando operativo il piano quadriennale concordato [illegible] fine luglio con i sindacati. Sono previsti tagli all'occupazione per 1600 unità, il 20% di tutto il personale. Impiegati [illegible] operai si divideranno i sacrifici alla pari, metà e metà.

All'Ansaldo, [illegible] ha già programmato la riduzione dell'organico di 3 mila addetti, non [illegible] ancora possibile quantificare le conseguenze per chi siede dietro la scrivania. Solo alla fine delle trattative in corso con i sindacati e dopo l'utilizzazione della legge che concede i prepensionamenti sarà possibile avere un quadro preciso. [illegible]ttavia non promette nulla di buono il fatto [illegible] [illegible] quarto del migliaio di dipendenti attualmen[illegible] [illegible] [illegible] integrazione è rappresentato da impiegati. E l'Alitalia? Più [illegible] un terzo dei 1500 prepensionamenti previsti investe le scrivanie.

Altra spina nel fianco per i colletti bianchi dovrebbe essere l'Enichem il cui piano [illegible] pesanti tagli ha avuto il via libera alcune settimane [illegible] dopo un tormentato confronto con il gover[illegible] La tendenza a coinvolgere gli impiegati nelle ristrutturazioni [illegible] poi in forte [illegible] all'Italtel, l'industria di telecomunicazioni dell'Iri. In questo caso l'obiettivo è snellire le strutture [illegible] supporto [illegible] produzione, troppo dedicate al lavoro di fabbrica. L'Italtel intende invece rafforzare marketing [illegible] ricerca per seguire [illegible] evoluzioni del [illegible] E' un cambiamento che costerà caro agli impiegati di un'azienda [illegible] na[illegible] [illegible]i ha invece ridotto drasticamente il nu[illegible] degli operai. Da agosto al 4 gennaio sono previste quattro settimane di [illegible] integrazione che coinvolgono 7905 dipendenti, [illegible] cui 2365 impiegati: si [illegible] [illegible] quasi il 30%.

[illegible]a sede Italtel [illegible] Milano gli impiegati interessati alla cassa superano però gli operai (275 su 430). La situazione [illegible] ripete allo stabilimento Alenia di Fusaro, nel Napoletano: il primo gruppo di cassintegrati [illegible] vuoto lavoro» comprende [illegible] impiegati e [illegible] operai. I tagli alla Comsal dell'Alumix colpiscono [illegible] colletti bianchi sul totale di 60. [illegible] così le preoccupazioni crescono. Oltretutto a maggio per la prima volta da tempo l'occupazione degli impiegati [illegible] [illegible] ha segnato [illegible] 0,4 per cento.

Roberto Ippolito

Il pli: «Decida il governo». Senaldi (dc) conferma: «Sarà una stangata»

Formica: sulla [illegible] solo ipotesi

Ma il dissenso emerge anche nella maggioranza

[illegible] Il ministro Formica smentisce: «Le notizie e i [illegible]ti cui ha fatto in questi giorni riferimento la stampa sulla determinazione degli estimi catastali non hanno [illegible] ufficiali», dice [illegible] nota emessa ieri dalle Finanze. [illegible] decreto sulle [illegible] rendite catastali non [illegible] ancora firmato (uscirà a fine settembre) e i dati ufficiali, assicura la nota [illegible] diffusamente e circostanziatamente resi noti subito dopo le definitive decisioni [illegible] ministro». Nel pomeriggio, a Ceppaloni, Formica [illegible] l'è [illegible] ancora con i giornali: «Ogni anno succede la stessa [illegible]sa: quando arriva il momento della legge finanziaria iniziano i lamenti. Sui giornali si sono fatte, per [illegible]re in tema, libere costruzioni, libere interpretazioni senza licenza. Quando firmerò il decreto, allora ne riparleremo».

[illegible] il terremoto scatenato dalle anticipazioni uscite nei giorni scorsi [illegible] tutt'altro che finito. Anche perché il dissenso emerge all'interno della coalizione di governo. Ieri Antonio Patuelli, vicesegretario pli, ha chiesto che [illegible] decisione [illegible]ga presa dal governo «nella [illegible] collegialità e non solamente da qualche ministro». [illegible] il sottosegretario alle Finanze Carlo Senaldi (dc), confermato che gli aumenti medi nazionali dovrebbero essere intorno al 50-60%, grazie ad 11 diverse imposte [illegible] gli immobili, propone [illegible] [illegible] appesantire» i proprietari [illegible] abitazioni, tenuto conto che il 60% [illegible] essi possiede soltanto la casa in cui vive. «Nulla vieta - osserva Senaldi - di non appli[illegible] interamente, dal prossimo gennaio, le nuove rendite. Queste sottolinea potrebbero [illegible] diluite, tra 1992 [illegible] [illegible] e si dovrebbero prevedere abbattimenti d'imposta, almeno il 40%, per i soggetti più deboli».

L'aumento medio del 50-60% è calcolato anche dalla Confedilizia, che [illegible] Formica: per attenuare [illegible] reazioni, tende ad «addolcire» le percentuali [illegible] crescita delle rendite catastali. Il presidente Corrado Sforza Fogliani, fatti i conti, afferma che le nuove rendite porteranno «ad [illegible] raddoppio generalizzato dell'imposizione immobiliare», con punte fino al quadruplo.

I costruttori edili dell'Ance sono pessimisti sulle conseguenze delle nuove imposte: «L'edilizia abitativa subirà un duro colpo», denuncia il presidente Riccardo Pisa. [illegible] effetti delle tasse, prevede l'Ance, finiranno per trasferire risorse dal settore immobiliare [illegible] quello finanziario e per alimentare l'evasione dall'equo canone «con il risultato che [illegible] [illegible] sarà sempre più difficile», a meno che non si realizzi un provvedimento graduale, capace di colpire gli evasori senza penalizzare i contribuenti onesti. [b. g.]

Il «superindice» ha segnato +1,2% [illegible] luglio, i buoni segnali allontanano la paura dei tassi

Ripresa in vista dopo la recessione Usa

E la General Motors vuol dare un'accelerata alla produzione

Alan Greenspan, presidente Fed

[illegible] [illegible] Le ombre di recessione si allontanano dagli Usa, [illegible] dei segnali più evidenti di questo ritorno ad orizzonti più sereni è il superindice economico statunitense, cresciuto nel [illegible] [illegible] luglio dell'1,2 per cento. Il dipartimento del commercio Usa, che ha fornito i dati, fa anche rilevare che, nel mese di giugno, l'aumento rivisto dell'indice dei principali indicatori economici è stato dello 0,6 per cento, [illegible] lo 0,5 stimato. I buoni segnali allontanano la paura dei tassi [illegible] danno ragione [illegible] linea di Alan Greenspan.

L'aumento dell'1,2 per cento del superindice costituisce la più sensibile crescita del superindice dal giugno 1988, oltre che [illegible] quinto progresso con[illegible]cutivo. C'è anche da dire che gli economisti avevano previsto, per il mese di luglio, una crescita del principale indicatore eco[illegible] del Paese pari allo 0,8%.

All'aumento del superindice hanno contribuito otto degli undici fattori presi in considerazione: le richieste di sussidi [illegible] disoccupazione, i permessi per [illegible] costruzioni, gli ordini [illegible] beni di consumo, gli ordini di impianti e macchinari, le vendite, gli ordini [illegible] soddisfatti dalle aziende, i prezzi di alcune materie prime e i prezzi azionari. Hanno invece registrato un andamento negativo le aspettative dei consumatori, le ore settimanali lavorate [illegible] l'offerta [illegible] moneta.

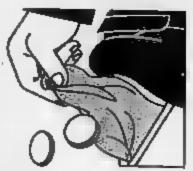
Altro segnale [illegible] tempi migliori viene dall'auto, che negli Stati Uniti ha recentemente attraversato momenti bui. La General Motors, [illegible] colosso mondiale [illegible] settore, ha annunciato che nel quarto trime[illegible] del '91 [illegible] «premere l'acceleratore» portando la produzione [illegible] [illegible] sopra dei bassi livelli dello [illegible] [illegible].

La GM, stando a quanto ha dichiarato il [illegible] presidente Lloyd E. Reuss in un'intervista al Wall [illegible] Journal, prevede un rallentamento della ripresa economica Usa. «Non credo però che entreremo in [illegible] spirale recessionistica [illegible] due cifre», ha aggiunto Reuss, secondo il quale [illegible] sfida [illegible] piuttosto nella velocità alla quale ne stia[illegible] uscendo». Alla GM sono ottimisti anche perché, come dice una nota, [illegible] ci sono [illegible] state così poche [illegible] di invenduto [illegible] 1971».

Infine un'occhiata al fronte borsistico: [illegible] Wall Street i corsi azionari trattati sono rimasti sostanzialmente stabili, così come l'indice Dow Jones è rimasto praticamente invariato [illegible] 3049. Ma questa calma può [illegible] [illegible] ragione non strettamente di mercato: lunedì, negli Usa, [illegible] il «Labour day», quindi l'aspettativa di un weekend particolarmente lungo [illegible] probabilmente contribuito a mantenere calmo il listino. [r. e. s.]

Ricerca a tappeto dei titoli-fantasma, e si allungano ancora i tempi della liquidazione

Borsa in mano al giudice

Una pista, il Credito Commerciale

MILANO. Toccherà a Manlio Esposito, presidente della seconda sezione fallimentare del tribunale [illegible] Milano, giudicare sulla validità del ricorso presentato dalla commissionaria Misafin. Primo appuntamento: mercoledì [illegible] settembre, tra quattro giorni.

Il giallo Dominion-Duménil passa dalla Borsa in tribunale. E l'iter giudiziario si mette in moto. Servirà [illegible] accelerare la scoperta dei titoli fantasma, [illegible] miliardi di titoli dati a riporto (dagli agenti di cambio Adorno e Montalcini e dalla Misafin) alla Duménil ma [illegible] Duménil (che accusa [illegible] truffa il gruppo Dominion complici due [illegible] funzionari) misteriosamente scomparsi?

Dei titoli fantasma, che [illegible] Svizzera cercano i giudici di Ginevra e che in Italia cercano la Consob e la Banca d'Italia, tutto si sa tranne dove siano. Sul dove siano, per ora, solo supposizioni. Tutte di parte. Per l'ex direttore generale della banca ginevrina, Christian Marechal, a detta della Duménil complice numero uno nel raggiro, «i titoli non [illegible] in Duménil Leblé» e, [illegible] ammanco di titoli per 100 miliardi c'è stato, ha dichiarato al «Sole [illegible] ore», è da attribuire «a comportamenti [illegible] volontari».

Per gli uomini [illegible] Misafin, commissionaria collegata al gruppo Dominion, «potrebbero essere depositate al Credito Commerciale». Il quale Credito Commerciale [illegible] domanda risponde: uno di [illegible] saper nulla del pacco fantasma; due, d'aver eseguito normali disposizioni [illegible] compenso nelle liquidazioni di Borsa dei mesi di giugno e luglio; tre, di non avere svolto alcun ruolo nella liquidazione di agosto.

Perché la Misafin tiri in ballo con [illegible] decisione il Credito Commerciale, nonostante le smentite della banca, è spiegato nel ricorso al tribunale con tanto di date. Si parte dal 17 luglio, giorno nel quale la Misafin accende un riporto trasferendo, dice, titoli per 9,46 miliardi alla Duménil tramite il Credito Commerciale in Italia e la Banca del Sempione in Svizzera. Quasi [illegible] mese dopo, il 13 agosto, la Duménil comunica l'ordine dato il 30 luglio alla Banca del Sempione di ritrasferire a riporto finito i titoli alla Misafin, sempre attraverso il Credito Commerciale, per la liquida[illegible] [illegible] agosto.

Ma lo stesso giorno dalla Duménil arriva [illegible]he una notifica di sospensione dell'ordine di mettere [illegible] disposizione i titoli motivata [illegible] «sopravvenute difficoltà». Dieci giorni dopo, il 23 agosto, è il Credito Commerciale a confermare alla Misafin che i titoli in questione [illegible] erano stati messi a disposizione. Ultimo atto il 27 agosto, tre giorni prima della liquidazione in Borsa, quando alla Misafin arriva la comunicazione finale della Duménil che la magistratura svizzera aveva autorizzato la stessa Duménil [illegible] non consegnare i titoli.

Morale della favola, scrive la Misafin nel ricorso al giudice Esposito: «Trattandosi di riporto finanziario, i titoli dovrebbero essere rimasti a dossier presso la banca agente e cioè presso il Credito Commerciale». Che il tribunale si affretti a sequestrarli, chiede in conclusione la commissionaria milanese che, in più, vuole anche 20 miliardi dalla Duménil per il danno causato dall'insolvenza in Borsa per la mancata consegna dei titoli.

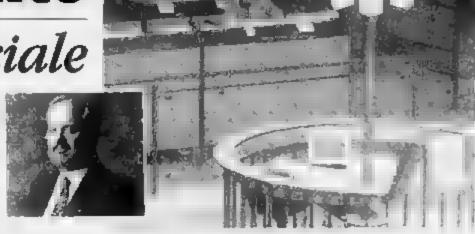
Chi ha ragione? Aspettando il responso d[illegible] giudici, i tempi della liquidazione slittata sembrano allungarsi di parecchio. «Ci vorrà più del previsto», ha fatto sapere Leonida Gaudenzi, membro anziano del Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi. Per verificare tutti i contratti stipulati dall'agente Adorno [illegible] dalla Misafin (per quest'ultima [illegible] parla anche di operazioni in Btp e Cct per circa 250 miliardi) nel corso del mese «occorreranno almeno dieci giorni».

Armando Zeni

[illegible] DOMINION [illegible]

Polemiche su un mutuo

VENEZIA. Con [illegible] dichiarazione congiunta i consiglieri regionali Antonio Corazzin (dc), Giuseppe Pupillo (pds) [illegible] Francesco Bortolotto (verdi) hanno chiesto che il presidente [illegible] giunta regionale veneta, Franco Cremonese, fornisca dettagliate informazioni [illegible] un [illegible] di 10 miliardi a tasso agevolato concesso dalla Regione alla «Immobiliare Monteviale spa». L'iniziativa dei tre consiglieri [illegible] stata presa in seguito ad alcune notizie [illegible] stampa secondo cui «la Dominion trust, al centro dello scandalo che sta scuotendo la borsa italiana, opera da circa due anni a Vicenza avendo acquisito l'Immobiliare Monteviale spa». L'acquisto sarebbe stato effettuato dalla «Dominion» tramite la consociata «Sienda». Successiva[illegible] la Regione avrebbe concesso, in base alla legge sui «Mondiali» 1990, un finanziamento di oltre dieci miliardi [illegible] la costru[illegible] [illegible] [illegible] centro polifunzionale denominato «Il tetto».

Il finanziere Roberto Caprioglio e una veduta di Piazza Affari

Rayton Fissore al buio

La Miramar fa marcia indietro Non comprerà più l'azienda

MILANO. Il caso Dominion investe la Rayton Fissore. L'azienda di Cherasco [illegible] dipendenti, una produzione selezio[illegible] di fuoristrada) è da ieri, in pratica, senza padrone. All'inizio di luglio, infatti, la Dominion aveva ceduto la società al gruppo americano Miramar.

Ieri i nuovi proprietari del gruppo americano (attivo nel settore petrolio [illegible] gas) hanno fatto sapere, informa un dispaccio dell'agenzia Reuter, di aver rescisso il contratto dopo aver verificato che «l'acquisizione non rappresenta il miglior investimento per la società». Il gruppo di Los Angeles, quotato all'«Over the counter» (la [illegible]rsa in cui [illegible] trattano le azioni delle piccole società Usa), constata che [illegible] Rayton rischia [illegible] venir coinvolta nella crisi della Dominion group.

A questo punto, al complicato giallo del caso Dominion-Duménil si aggiunge un altro capitolo. Perché la Miramar ha deciso, all'inizio dell'estate, [illegible] pagare almeno 50 miliardi, tra soldi versati e perdite progresse, il controllo della Rayton? Si [illegible] pensato, addirittura, che [illegible]tro la sigla americana non ci fossero altro che prestanomi della Dominion, un'ipotesi che viene smentita. La cessione, comunque, pare sia s[illegible] [illegible] dello stesso amministratore delegato della Rayton Mario Fontana (che prend[illegible]ra le distanze da Dominion di cui [illegible] stato comunque vicepresidente) e ha avuto come intermediario Riccardo Mortara, [illegible] nome già noto. Mortara, infatti, è uno degli intermediari convocati dal magistrato elvetico per ricostruire il balletto dei titoli: i[illegible] quai du Seujet, a Ginevra, si [illegible] domiciliate tante sigle (Société financière de Seujet, Whitehal, Sonnig, Pronimi) tramite cui [illegible] passati titoli dalla Svizze[illegible] all'Italia.

Come farà, poi, la Miramar a farsi restituire i quattrini pagati, in titoli, a Dominion? Questi quattrini versati (anzi, i valori azionari) sono attualmente custoditi alla Adb-Duménil in parziale garanzia delle vertenze [illegible] Dominion. A [illegible] che gli americani [illegible] abbiano solide garanzie. Per Rayton Fissore e i suoi [illegible] dipendenti, in cassa integrazione per tutto settembre, il futuro non si presenta facile. [u. b.]

[illegible]

FLASH

La [illegible] Fibre incorpora Itv

L'assemblea straordinaria della Snia Fibre, società capofila del raggruppamento fibre [illegible] Snia Bpd (gruppo Fiat), ha approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'Industria Tessile di Vercelli (Itv), entrata nella Snia fibre attraverso l'operazione di scambio di attività eseguita nel '90 con l'Enimont. Il rapporto di cambio è stato fissato in un'azione Snia Fibre [illegible] valore nominale di 1000 lire contro un'azione Itv del valore nominale di 90 lire. L'operazione non prevede alcun conguaglio i[illegible] denaro [illegible] porterà all'annullamento delle azioni Itv possedute [illegible] Snia Fibre. Quest'ultima au[illegible]menterà il capitale di 33,4 milioni, portandolo a poco più [illegible] [illegible] miliardi, così [illegible] reperire i titoli [illegible] concambiare con le azioni [illegible] Itv possedute da terzi.

[illegible] partecipa [illegible] [illegible] programmi [illegible]

La Seleco (fatturato '90 di 384 miliardi) è l'unica azienda elettronica italiana a partecipare [illegible] programma di ricerca comunitario «Eureka 95» finalizzato allo studio del nuovo standard televisivo che verra' utilizzato per le trasmissioni europee in alta definizione. La Seleco - aggiunge un comunicato della società di Pordenone - partecipa inoltre ai programmi di ricerca europei Esprit e Jessi.

La squadra del Rapid va in Borsa a Vienna

Per la prima volta nella storia dell'Austria una squadra di calcio verrà quotata in Borsa. Il Rapid di Vienna ha infatti costituito una società anonima che debutterà sul mercato con il dichiarato scopo di raccogliere fondi. La «Società finanzia[illegible]a, [illegible] pubblicità e di organizzazione Rapid Vienna» (questo il nome con cui entrerà sulla piazza austriaca), emetterà [illegible] azioni dal valore nominale di 1000 scellini (106 mila lire) [illegible] un prezzo d'emissione di 1100 scellini.

La Coca-Cola accelera in Urss

La Coca-Cola [illegible] riposiziona sul mercato sovietico del dopo-golpe: la società Usa ha annunciato di voler ristrutturare le attività nelle [illegible] repubbliche baltiche, appena divenute indipendenti, e di voler aprire un nuovo ufficio a Kiev, in Ucraina. La società non ha precisato gli investimenti stanziati per questi progetti che, comunque, equivarranno a [illegible] colpo di acceleratore all'espansione della Coca-Cola in Unione Sovietica.

Si replica [illegible] successo dell'asta dei Cct

Btp, tutto esaurito per 6621 miliardi

ROMA. Dopo il successo [illegible] Cct settennali di giovedì, anche per i Buoni del Tesoro quinquennali [illegible] domanda ha abbondantemente superato l'offerta: 6.621 miliardi richiesti, rispetto ai 4.000 miliardi di Btp con scadenza primo settembre 1996, messi all'asta. Si chiude così, con un [illegible] una settimana critica del Tesoro che ha collocato 37 mila miliardi di Bot, 7 mila di Cct [illegible] si accinge a completare, all'inizio della prossima settimana l'offerta [illegible] fine agosto con [illegible] mila miliardi di Btp a dieci anni.

Ed ecco i risultati dell'asta di ieri: il prezzo di aggiudicazione è [illegible] di 97,20 lire (più alto rispetto alle 96,10 lire dell'asta precedente di Btp quinquennali) contro il prezzo di [illegible] di 96,95.

La percentuale [illegible] riparto, informa una nota della Banca d'Italia, [illegible] stata del 4,[illegible] e i rendimenti sono risultati in discesa rispetto ai livelli precedenti: quello lordo è stato del 13,18% (contro [illegible] 13,52%); quello netto dell'11,48% (era dell'11,80%). I Btp assegnati dovranno essere regolati il prossimo 3 settembre, con corresponsione di [illegible] giorni di dietimi di interesse.

I buoni risultati della settimana permettono [illegible] dire che, ormai, i forti quantitativi in emissione non spaventano più il mercato, nemmeno in periodo [illegible] [illegible]. Gli operatori hanno risposto all'appello di Carli reinvestendo i quantitativi in scadenza (le cedole di settembre ammontano a [illegible] mila miliardi circa) nei nuovi titoli. E Banca d'Italia non è stata costretta a interventi di rilievo.

Solo per i Bot [illegible] 12 mesi gli uomini di Ciampi hanno effettuato acquisti per [illegible] miliardi contenendo l'ascesa dei tassi. Non va dimenticato, però, che è sul [illegible] di questi titoli che verranno determinate le future cedole di gran parte dei Cct in circolazione [illegible] questo spiega la particolare attenzione delle [illegible]torità monetarie. Anche la mancata ascesa dei tassi tedeschi [illegible] [illegible] movimento al ribasso di quelli americani spiegano, infine, il [illegible] [illegible] Tesoro.

Semestre nero per le difficoltà del mercato

Continental in discesa A picco gli utili (-69%)

FRANCOFORTE. Forte calo per gli utili lordi semestrali della Continental, nonostante l'aumento del fatturato, dovuto però alle recenti acquisizioni del gruppo. In particolare i profitti al lordo delle tasse sono diminuiti del 69% a 31,5 milioni di marchi (23,5 miliardi di lire) dai 100,6 milioni (75 miliardi) [illegible] stesso [illegible] '90. Nello stesso periodo il fatturato del gruppo è risultato in aumento del 13% a 4,56 miliardi [illegible] [illegible]chi dai 4,04 miliardi dell'anno precedente.

La Continental, che continua i colloqui con Pirelli in vista di una fusione con il gruppo milanese, ha ribadito le previsioni per perdite record nell'intero 1991. Lo [illegible] [illegible] gli utili lordi erano scesi a 95 milioni di marchi dai 369,3 milioni del [illegible] [illegible] un incremento del [illegible] del fatturato a 8,55 miliardi di marchi. All'inizio di quest'anno le previsioni erano pessime a causa della debolezza del mercato mondiale dei pneumatici, della forte guerra dei prezzi nel settore [illegible] del piano di ristrutturazione della General Tyre, consociata americana della Continental.

A limitare i danni, resta la costante domanda di pneumatici [illegible] mercato tedesco, insieme ad [illegible] buona politica dei prezzi che li ha visti [illegible] del 12%. Il mercato mondiale dei pneumatici è però in crisi. La recessione e la contrazione dei mercati automobilistici [illegible] Nordamerica continuano a influire negativamente sulla domanda e non promettono nulla [illegible] buono per la seconda metà del '91.

Riguardo alla trattativa con Pirelli, la Continental ha poi dichiarato [illegible] non avere nulla di [illegible] [illegible] dire: il negoziato prosegue «in un'atmosfera costruttiva e amichevole», ma la natura dei colloqui «richiede discrezione».

BEAMON: TEMEVO SOLTANTO LEWIS

MIAMI. Bob Beamon (foto), appena è venuto a conoscenza dell'impresa di Powell che gli [illegible] tolto [illegible] record, ha commentato: «Era inevitabile che qualcuno battesse il [illegible] primato, che [illegible] durato moltissimo, ma pensavo che sarebbe stato Carl Lewis: questa è la mia vera sorpresa».

UNO SPRINT ALLA STRICNINA

TOKYO. La velocista sovietica Irina Slyusar è risultata positiva al controllo antidoping, dopo essere terminata 3ª in una batteria dei 100. La sostanza proibita trovata [illegible] la stricnina, veleno mortale che, somministrato in piccole dosi, può avere effetto stimolante. E' [illegible] sospesa per 3 mesi.

OGGI IN TV

- **9,00 Atletica.** Mondiali di Tokyo — Raiuno e Tmc
- **12,00 Tennis.** Us Open da Flushing Meadow, replica — Tele+2
- **13,15** Dribbling, rotocalco sportivo — Raidue
- **13,30** Sport show, rotocalco sportivo — Tmc
- **15,30 Calcio.** Speciale di presentazione del campionato — Tele+2
- **16,00 Calcio.** Liverpool-Everton, quinta giornata del campionato inglese — Tele+2
- **18,05 Basket.** Torneo [illegible]
- **16,25 Calcio.** Torneo Coppa Europa da San Pellegrino — [illegible]
- **17,45** [illegible] Open da Flushing Meadow — Tele+2
- **18,00 Atletica.** Mondiali di Tokyo, sintesi — Raitre
- **18,45** Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- **19,00** Calciomania, settimanale sportivo — Italia 1
- **19,45 Ciclismo.** [illegible] da Est [illegible]
- **20,15** Lo Sport, quotidiano sportivo — [illegible]
- **23,15 Atletica.** Mondiali di Tokyo — Raitre
- **23,55 Atletica.** Mondiali di Tokyo, maratona maschile — Tmc
- **24,00 Atletica.** [illegible] di Tokyo, [illegible] giornata — Tele+2
- [illegible] **Calcio.** Speciale campionato — Tele+2
- **1,30 Tennis.** Us Open [illegible] Flushing Meadow — Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Sabato 31 Agosto 1991 25

A Tokyo la più grande gara della storia: Lewis, che non perdeva da 10 anni, con 8,91 è solo secondo

Che lungo 8,95

Powell cancella il mitico record di Beamon

Mike Powell durante il salto a 8,95 che supera alla quinta prova l'8,91 di Lewis (a fianco) non omologabile in quanto l'anemometro segnava «+2,9»; a destra il ventisettenne di Filadelfia prega prima dell'ultimo salto dell'avversario

Il record di Bob Beamon (8,90) era stato ottenuto alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968 in condizioni molto favorevoli per l'altitudine e il vento (+2,00) ed era il più vecchio dei primati dell'atletica

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è voluto [illegible] record [illegible] mondo per battere Carl Lewis che, alla sessantaseiesima gara, quella che contava di più, ha perso la sua imbattibilità nel salto in lungo durata oltre dieci anni. Ed è Mike Powell a cancellare dunque il primato più vecchio dell'atletica, stabilito il 18 ottobre di 23 [illegible] fa, migliorandolo di cinque centimetri con un 8,95 che avvicina ulteriormente [illegible] barriera dei 9 metri, lasciandola però come stimolante quanto storico premio per il prossimo recordman.

I record sono destinati a essere migliorati e quello di Beamon, durato 8350 giorni, aveva resistito anche troppo a lungo, davvero un salto nella storia propiziato dall'altura di Città del Messico, dal vento ai limiti (+2 metri al secondo), da un momento di particolarissima grazia dell'atleta che, [illegible] miglior misura nel resto della [illegible] carriera vanta un 8,33 oltre a un 8,39 ventoso. Lewis ha sempre sognato di superare l'8,90 [illegible] sapendo [illegible] valere potenzialmente questa misura, ha rifiutato ostinatamente [illegible] negli anni di gareggiare in altura, dove l'impresa sarebbe stata meno ardua. [illegible] la gioia gli è stata negata, anzi [illegible] ulteriore beffa, ieri prima dello splendido balzo di Powell, è at[illegible] anche lui [illegible] centimetro oltre gli 8,90, ma [illegible] un vento alle spalle troppo forte (+2,9) perché la sua prova potesse essere considerata record.

Preso atto della sconfitta di Lewis, non è sorprendente che a infliggergliela sia stato Powell: già ai trials il ventisettenne Mike aveva sfiorato il successo, ma quel giorno il «figlio del vento» riuscì all'ultimo salto a salvare la propria imbattibilità atterrando a 8,64, un centimetro in più dell'avversario. Poi, al Sestriere, un mese fa, l'atteso duello non si fece per il forfait di Lewis. E Powell, dopo essere atterrato rabbiosamente a 8,73 con [illegible] leggero vento a favore, ebbe un'espressione pesante nei confronti del rivale che [illegible] evitato lo scontro. «Vuol dire che lo batterò a Tokyo», sostenne poi in conferenza stampa e, forse per il suo eterno sorriso sulle labbra [illegible] forse perché [illegible] mito-Lewis salta[illegible] in lungo sembrava inattaccabile più ancora del record [illegible] Beamon, alle [illegible] parole fu dato meno peso del dovuto. Tuttavia se c'era chi poteva battere Lewis, questi [illegible] proprio lui, che quest'anno aveva già superato in tre occasioni gli 8,60, con nulli millimetrici che l'avevano [illegible]vicinato ai fatidici 8,90.

Ieri, comunque, l'avvio della gara - in [illegible] giornata buia e ventosa - [illegible] sembra[illegible] tutto per Lewis: al primo salto Powell otteneva appena 7,85 mentre Carletto, regale nel suo gesto atletico, atterrava a 8,68. Gara finita, o meglio soltanto più sfida [illegible] Lewis e Beamon? Macché, il futuro primatista, [illegible] aveva già dimostrato a Seul dove conquistò l'argento migliorando il suo primato (quel giorno [illegible] 8,49), [illegible] esaltarsi nella competizione. Eccolo dunque allungare subito a 8,54, poi 8,29, quindi un nullo millimetrico ch[illegible] pare mandarlo in bestia, fargli perdere la concentrazione. Tanto più che Lewis, dopo un nullo e un 8,83 ventoso, atterra a 8,91.

Il vento lo aiuta, però non ha neppure tempo per arrabbiarsi che Powell lo gela con 8,95. Sono le 19,09, ora di Tokyo: gli altri saltatori, da Myricks al nostro Evangelisti, alla fine dignitosamente settimo, osservano sbalorditi come il pubblico questa lotta [illegible] titani. Risponde ancora Lewis con 8,87, poi conclude con 8,84: adesso il vento è regolare, come nel salto record (+0,3) del rivale, ma la vittoria è sfuggita, e con essa il sogno di essere l'erede di Beamon.

Powell, 28 [illegible] il prossimo 23 novembre, nativo di Filadelfia [illegible] Burrell, [illegible] trapiantato in California, ad Alta Loma, di professione atleta, come recita la sua biografia, esulta. E corre per il campo a raccogliere applausi, lui che [illegible] già faceva il suo [illegible] [illegible] compagno di allenamenti Banks ama sollecitare il pubblico [illegible] scandire con l'applauso la sua rincorsa. E abbraccia [illegible] giudice, sollevandolo da terra. Poi scavalca la transenna [illegible] sale in tribuna per gettarsi tra le braccia di Randy Huntington, il suo allenatore. Amante del basket, solo quest'inverno si è finalmente deciso a rinunciare a questa disciplina per preparare a fondo la stagione mondiale. E adesso che ha vinto già guarda ai [illegible] metri, ben sapendo che potrebbe essere una gara anche col tempo, visto che Lewis difficilmente rinuncerà a cercare di [illegible]sere il primo almeno su questo traguardo.

Giorgio Barberis

I PRIMATI CHE SONO DURATI DI PIU'				
25 ANNI				
[illegible]	lungo	8,13	1935-60	[Boston (8,21)]
[illegible]	[illegible]	57,77	1913-38	[Blask (59,00)]
23 ANNI				
[illegible]	lungo	8,90	1968-91	[Powell (8,95)]
21 ANNI				
ROSE	[illegible]	15,54	1909-28	[Hirschfeld (15,79)]
20 ANNI				
[illegible]	400	43"86	1968-88	[Reynolds (43"29)]
O' [illegible]	lungo	7,61	1901-21	[Gourdin (7,69)]
[illegible]	triplo	15,52	1911-31	[Oda (15,58)]
[illegible]	4x400	3'08"2	1932-52	[Giamaica (3'03"9)]

N.B.: Fra gli attuali record il più longevo (12 anni) è quello di Mennea sui 200 (19"72 nel 1979).

«Credevo d'impazzire»

Powell: avevo paura che Carl mi battesse all'ultima prova

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

«Per cinque minuti e trentacinque secondi ho creduto d'impazzire»: splendente [illegible] felicità, Mike Powell [illegible] questa incredibile dichiarazione, poi spiega: «Lewis saltava dopo [illegible] [illegible]. Dopo il mio ultimo tentativo, [illegible] lui restava [illegible] [illegible] possibilità. E, in tutta sincerità, sono convinto che nelle gambe [illegible] ancora la forza per battermi: così qu[illegible]do Carl ha incominciato a sfilarsi la tuta, ho fatto scattare il cronometro. Le lancette sembrava[illegible] ferme. Il cronometro l'ho fatto nuovamente scattare quando [illegible] tabellone [illegible] è accesa [illegible] misura: 8,84. Allora era vero, avevo vinto proprio io».

Mike Powell racconta. Pur non amando Carl Lewis è prodigo di elogi per lui. Sa di aver vinto, [illegible] aver compiuto la storica impresa [illegible] migliorare [illegible] record di Beamon [illegible] anche che il «figlio del vento» rimane l'uomo che nelle precedenti 15 sfide diretta mai aveva battuto. «Carl e Myricks erano i miei idoli, quando ancora [illegible] pensavo al salto in lungo - dice -. Ho incominciato con l'alto, 2,14 il primo anno, 2,19 il secondo. Poi un giorno ho provato il lungo: 8,06 al primo tentativo e la mia strada [illegible] [illegible] segnata».

Si parla della gara: «L'avevo detto che per vincere sarebbe stato necessario stabilire [illegible] record del mondo ed è successo. L'8,91 [illegible] Lewis? Mi [illegible] detto, devo fare meglio di lui, la gara non è ancora finita. Il futuro? Non mi sembra il caso di pensarmi [illegible] che sto vivendo il più bel giorno della mia vita». Poi Powell cede [illegible] palco [illegible] Lewis e l'atmosfera cambia. Carl non riesce a nascondere il suo disappunto. Le sue risposte sono secche. «Ho perso la gara, dell'imbattibilità eravate voi giornalisti ad [illegible] [illegible] [illegible] storia. A me non importava. Certo Powell ha fatto un solo salto più lungo dei miei, ma tutto sommato, visto il record dei 100 [illegible] questa gara, [illegible] posso dirmi insoddisfatto».

C'è quell'8,91 alla quarta prova. Poteva es[illegible] [illegible] salto della vittoria, pur se aiutato dal vento. «Il mio obiettivo era di saltare il più lontano possibile, restavano altri [illegible] da effettuare. Eppoi, in genere, reagisco bene quando sono sotto pressione. Certo, Mike era preparato per dare il massimo in questa gara e ci è riuscito. E' un grande agonista. Quest'anno io ho disputato appena due gare di lungo, [illegible] prossimo ne farò di più. E allora vedremo». **[g. bar.]**

Bisogna inventare la gabbia antivento

Vittori: far saltare tutti nelle stesse condizioni L'8,95 ai 2000 del Messico sarebbe diventato 9,35

Il record del salto in lungo è facile da capire. Come quello dell'alto, [illegible] della corsa di velocità. Perché sono i gesti atletici che accompagnarono l'uomo fin dall'alba del mondo e ancor oggi sono praticati per correre dietro al tram o saltare una pozzanghera. Ma quando un Powell riesce a volare [illegible] una sponda all'altra del fiume bisogna sfoderare tutta l'immaginazione e ingoiare lo stupore, anche se il gesto del salto resta quello di mille anni fa.

Eppure ieri poteva capitare l'equivoco del secolo. Poniamo che Lewis all'ultimo salto trovasse tre metri di vento a favore [illegible] a [illegible] metri. Chi sarebbe stato il fenomeno da celebrare? Lewis campione di Tokyo [illegible] Powell nuovo primatista del mondo per aver saltato 8,95 senza vento, ma secondo in classifica?

«Mi immagino voi giornalisti in quale imbarazzo vi sareste trovati. E anche il pubblico», dice il professor Carlo Vittori, [illegible] dei massimi esperti dell'atletica. [illegible] aggiunge: [illegible] fatto è che [illegible] sport c'è evoluzione spinta in tante direzioni, poi caduta di immaginazione e anacronismo in altre. Prendiamo il lungo. Nelle gare che contano, due o tre all'anno, bisognerebbe dotare lo stadio di una struttura mobile, un tunnel tipo plexiglass [illegible] trasparente, [illegible] [illegible] per far saltare tutti nelle medesime condizioni annullando i benefici o i danni [illegible] vento. Perché il migliore deve [illegible] perdere a causa di una sfortu[illegible] coincidenza, dovendo magari saltare nel momento meno favorevole?».

Il vento infatti in [illegible] specialità come il lungo incide pesantemente. Agevola la rincorsa e spinge durante il volo. Fino a che punto?

Vittori, docente alla scuola dello sport del Coni, non ha dubbi: «E' una questione matematica, un guadagno di tanti centimetri a seconda della velocità. Lewis ha fatto 8,91 [illegible] quasi [illegible] metri di vento a favore. Le esperienze dimostrano che [illegible] [illegible] non avrebbe superato gli 8,70. Perciò il successo di Powell è legittimo, perché il [illegible] salto è stato più pulito».

Paragoniamo allora la gara di ieri allo storico 8,90 di Beamon a Città del Messico, ottenuto a 2000 metri di quota e al limite del regolamento, con due metri esatti di vento a favore. Che [illegible] avrebbero fatto Powell [illegible] Lewis in quelle condizioni?

«Centimetro più centimetro meno, credo che avrebbero ottenuto un 9,35, al Messico. L'altitudine agevola come se fosse un vento supplementare di circa un metro e settanta».

Il record del lungo è durato 23 [illegible] due di meno di quell'altro altrettanto storico che Owens stabilì nel [illegible] [illegible] 8,13. Lewis [illegible] [illegible] Owens, velocista e lunghista, Powell specializzato invece solo nel salto. Il doppio impegno può essere stato un handicap per il campione sconfitto?

«Lewis indubbiamente ha potuto allenarsi meno sullo stacco, ma ha incrementato la velocità. Ci sono vantaggi e svantaggi che credo si neutralizzino a vicenda. [illegible] due campioni saltano comun[illegible] in modo simile, entrambi praticano il cosiddetto «running-off», s[illegible] in corsa [illegible] continuano a correre nell'aria, a differenza [illegible] chi pratica l'«hang», cioè dispone il corpo ad arco e veleggia. Tutti e due fanno tre passi in aria. Se c'è da segnal[illegible] [illegible] differenza, Powell ha un'elevazione maggiore, una spinta verticale più accentuata, mentre la parabola di Lewis è più schiacciata, è quella classica dello sprinter». L'uomo saltava 7,60 nel 1901 (O'Connor, irlandese, primo record ufficiale). In novant'anni ha raggiunto gli 8,95, con [illegible] incremento di un centimetro [illegible] mezzo all'anno [illegible]. Appuntamento dunque fra trent'anni con i 9,40? **[g. ro]**

L'azzurro difende il titolo di campione olimpico nella gara più romantica dei Mondiali

Stanotte accendiamo la tv c'è la maratona di Bordin

Gelindo Bordin: 3° ai Mondiali di Roma '87, 1° a Seul '88, 1° agli Europei '90

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

L'attesa della gara è sempre lun[illegible] stressante. Ma Gelindo Bordin, nella pace di Juntendo, rie[illegible] a rendere quella della maratona mondiale accettabile. Mattacchione [illegible] sempre, ieri ha deciso [illegible] tagliare i capelli ai colleghi: Bettiol, Faustini e il fisioterapista Favaron hanno lasciato fare, mentre Gigliotti [illegible] la scusa di seguire l'allenamento di Patrizia Cassard, la compagna di Gelindo, si è allontanato.

Tra gli argomenti ricorrenti nelle conversazioni c'è il tempo. Non [illegible] per pochezza di idee, bensì perché è tornata l'afa dei giorni scorsi e il tasso di umidi[illegible] è elevatissimo. Se il clima [illegible] cambierà nuovamente, ritornando quello che ha permesso il regolare svolgimento della maratona femminile, si rischia che domani all'alba (quando qui [illegible] le sei del mattino [illegible] Italia [illegible] di stasera) venga dato il via [illegible] una gara [illegible] eliminazione.

«L'allenamento di ieri è stato durissimo, quello di stamattina terribile» dice Bordin, che pure si alza alle 4 del mattino cercan[illegible] di rispettare gli orari della corsa, per abituare il fisico. Prosegue: «Questo caldo rischia di falsare la gara, di alterarne il logico svolgimento. Penso [illegible] essa[illegible] preparato, ma se [illegible] migliora il clima è impossibile sapere quello che può succedere».

Nonostante questo, Gelindo [illegible] grande serenità: la delu[illegible] e i problemi conseguenti alla maratona di Londra sembrano superati. «In Inghilterra non ero al [illegible]lio della condizione ma, ritenendola una gara facile, mi ero illuso [illegible] vincere. Quella batosta mi è servita a capire che, comunque, [illegible]ono tra gli atleti fortunati: [illegible] può tirare avanti per anni e anni sempre con una spada puntata sulla schiena. E' da Seul che mi trovo in questa [illegible]. Nessuno è immortale, si può perdere. Così eccomi a Tokyo con la speranza di disputare una buona prova, sapendo che non si [illegible] soltanto per l'oro. Chiaro che sarò contento veramente soltanto [illegible] vincerò, però accetterò anche il podio senza far drammi».

Bordin - lo si legge nei suoi occhi - è soddisfatto. Gli ultimi test in Italia, specie quello effettuato a Rochemolles, sopra Bardonecchia, lungo [illegible] percorso pianeggiante a duemila metri, lo [illegible] soddisfatto appieno. «Rispetto a prima di [illegible] - prosegue - ho maggiore esperienza, miglior ritmo nelle gambe e anche la vittoria di Boston, che rimane la più [illegible] maratona che ho [illegible]. Però c'è anche la sconfitta [illegible] Londra, peraltro utile per [illegible] riflessioni che mi ha ispirato. A Seul [illegible] convinto [illegible] poter [illegible] qualcosa più di Roma, dove l'anno prima ai Mondiali ero arrivato terzo. Speravo di [illegible] forte. Adesso ne [illegible] convinto».

La tattica dell'azzurro pare scontata: «Se farà tanto caldo [illegible] di risparmiarmi al mas[illegible] altrimenti restare comunque coperto il più possibile fino al 30° km. La selezione dovrebbe avvenire. Eppoi, [illegible] rimane un gruppetto, cercherò di prendere l'iniziativa a 2-3 km dal traguardo per non rischiare un arrivo in volata: è vero che io sono abbastanza veloce rispetto agli altri, ma non troppo veloce. Quindi meglio tutelarsi. I rivali più pericolosi? Moneghetti che penso cercherà [illegible] attaccare verso il 30° km, Wakij[illegible] che farà [illegible] gara simile alla mia e Nakayama, il cui maggior vantaggio [illegible] correre in casa. Vantaggio che potrebbe ritorcersi contro di lui per la voglia di strafare».

Decisa la tattica, conosciuti gli avversari, tutto sembra pronto: oggi (parlando in ora locale) in fotocopia ai giorni precedenti sveglia alle 4, poi leggera sgambatura alle 6, e pasto alle 10. Quindi il trasferimento da Juntendo a Tokyo. Alle 15 a letto per dormire («Leggerò un poco e comunque spero di addormentarmi per le 19 in modo da riposare almeno cinque ore: tantissimo rispetto alle altre volte...»), quin[illegible] sveglia a mezzanotte e all[illegible] 2 l'abituale pasto pre-gara (penne all'olio e grana, prosciutto, pane, miele e marmellata: [illegible] tutto innaffiato [illegible] tanta acqua).

E alle 6 il via, e caccia dell'unica vittoria che gli manca.

[illegible]a prima di Bordin, all'ora di pranzo, toccherà a Panetta sfidare i keniani sui 3000 siepi cercando di difendere nel miglior modo il titolo conquistato quattro anni fa. La speranza è dunque quella di vedere un altro italiano sul podio, dopo Maurizio Damilano.

Giorgio [illegible]

[illegible]

O'Brien il superman di turno

FINALI - UOMINI. Lungo: 1. Powell (Usa) metri 8,95, record del mondo; 2. Lewis (Usa) 8,91; 3. Myricks (Usa) 8,42; 4. Haaf (Ger) 8,22; 5. Tudor (Rom) 8,06; 6. Culbert (Aus) 8,02; 7. Evangelisti (Ita) 8,01; 8. Ochkan (Urs) 7,99. Decathlon: 1. O'Brien (Usa) punti 8.812; 2. Smith (Can) 8.549; 3. Schenk (Ger) 8.394; 4. Zmelik (Cec) 8.379; 5. Keskitalo (Fin) 8.318; 6. Poelman (Nzl) 8.267; 22. Baffi 6.209. [illegible]. 200: (vento -2,4 mt/s): 1. [illegible] (Ger) 22"09; 2. Torrence (Usa) 22"16; 3. Ottey 22"21; 4. Privalova (Urs) 22"28; 5. Malchigina (Urs) 22"66; 6. Young (Usa) 22"87. 10.000: 1. McColgan (Gbr) 31'14"31; [illegible]. Zhong (Rpc) 31'35"08; 3. Wang (Rpc) 31'35"99; 4. Ullrich (Ger) 31'38"96; 5. Jennings (Usa) 31'54"44; 6. Pippig (Ger) 31'55"68; 7. Kristiansen (Nor) 31'10"75; 8. Tulu (Eti) 32'10"75; 15. Munerotto 32'44"43. 100 hs (vento -1,7): 1. Narozhilenko (Urs) 12"59; 2. Devers-Roberts (Usa) 12"63; 3. Grigoryeva (Urs) 12"69; [illegible]. Ewanje-Epee (Fra) 12"84; 5. Baumann (Svi) 12"88; 6. Colle (Fra) 13"01; 7. Lopez (Cub) 13"06; [illegible]. Patzwahl (Ger) 13"07.

ELIMINATORIE - UOMINI. 1500: vincono le semif. Morceli (Alg) 3'39"90 (4. Di Napoli 3'40"84, qual.) e Harold (Ger) 3'41"23 (9. Tirelli 3'43"08, elim.); [illegible] vincono le batterie Kinuthia (Eti) 13'57"65, B. Boutayeb (Mar) 13'53"75 (3. Mei 13'54"35, qual.) [illegible] Bayesa (Eti) 13'41"69; peso: miglior misura in qualif. Guenthoer (Svi) 20,97 (Andrei 19,00 qual.). DONNE. [illegible] vincono le semif. Krabbe 22"30 [illegible] Torrence 22"58.

Krabbe due volte regina

L'atleta tedesca dopo i 100 ha vinto bene anche sulla distanza doppia Merlene Ottey, terza, è finita faccia [illegible] [illegible] nel vano tentativo di batterla

[illegible]
DAL NOSTRO IN[illegible]

La regina dello sprint è Katrin Krabbe: dopo i 100, la bella tedescona ventiduenne ha fatto [illegible] bis. E [illegible] Ottey ha segnato la sua [illegible] con un tuffo dopo il traguardo, la faccia [illegible] [illegible] pozzanghera, superato anche da Gwen Torrence. [illegible] sogno della trentunenne jamaicana è dunque svanito a Tokyo e la [illegible] brillantissima carriera resterà senza la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in una gara importante.

Katrin Krabbe, 22 anni

Anche perché la Krabbe [illegible] in questi giorni è un'autentica forza della natura in grado [illegible] [illegible] nel tempo, magnifico esemplare [illegible] [illegible]a razza di sprinter che la Ddr produceva, suscitando l'altrui perplessità, con regolarità, mentre ora solo gli sprovveduti - e i [illegible]ni - riescono a sollevare dubbi su questo grandissimo talento. E' nata a Neubrandenburg il 22 novembre 1969 e si è presentata a questi mondiali dopo aver superato 15 controlli antidoping negli ultimi [illegible] mesi, quattro dei quali nelle due settimane che hanno preceduto queste gare.

La Krabbe, [illegible] già nella finale dei 100, ha dovuto lottare anche contro il vento contrario e contro la pioggia che in quel momento cadeva copiosa sullo stadio, giocando un brutto tiro oltre che a lei anche [illegible] Dan O'Brien, splendido decathleta, erede [illegible] [illegible] tradizione che gli americani non riuscivano [illegible] rinverdire dai tempi [illegible] [illegible] Toomey. O'Brien è andato vicinissimo al record mondiale di Daley Thompson, gettandolo clamorosamente [illegible] vento nelle prime giornata [illegible] il salto in alto dove è rimasto [illegible] almeno sei centimetri al di sotto del [illegible] standard abituale. Merita comunque di essere citata la serie dei suoi risultati: 10"41 sui 100, 7,90 [illegible] lungo (anche qui sotto la pioggia), 16,26 con il peso, 1,91 in alto, 46"53 sui 400, 13"94 sui 110 hs, 47,20 con il disco, 5,20 nell'asta, 60,66 con il giavellotto e 4'37"50 sui 1500.

In risposta ai due ori vinti dagli Usa, i sovietici ne hanno conquistato uno nei 100 hs con la Narozhilenko [illegible] grazie alla McColgan (diecimila) i britannici [illegible] riusciti a scalare finalmente il gradino più alto [illegible] podio dopo vari tentativi falliti.

Vittime illustri sono venute [illegible] semifinali dei 1500 [illegible] dei 5000, con due azzurri, Di Napoli e Mei, che si sono viceversa guadagnati le rispettive finali, in programma domani, [illegible]n sufficiente disinvoltura. [illegible] 1500 tra gli eliminati c'è Cram, ormai sul viale del tramonto, e il francese Thiebault oltre all'altro azzurro Tirelli; sui [illegible] [illegible] anche più illustri come quello del keniano Osoro, del marocchino Issangar, dell'irlandese O'Mara e del sovietico [illegible]. Un'eccellente condizione è stata invece ribadi[illegible] da Morceli, Aouita ed Herold sui 1500 e da Brahim Boutayeb [illegible] Kinuthia sui 5000. (g. bar.)

[illegible] 31 [illegible]

GARE	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]		[illegible]
3000 SIEPI	8'05"35	Koech (Ken)	[illegible]	8'08"57	Panetta	'87	Kiptanui Panetta Karinki
[illegible]	23,12	Barnes (Usa)	'90	22,91	Andrei	'87	Guenthoer Andersen Nikolayev
MARCIA 50 KM	3h 37'41"	Perlov (Urs)	'89	3h 45'43"	Ducceschi	[illegible]	Perlov Weigel Gauder
4x100 MASCH.	37"67	Stati Uniti	'91	38"37	Nazionale	[illegible]	
4x400 MASCH.	2'56"16	Usa	[illegible] e '88	3'01"37	Nazionale	[illegible]	
1500 FEMM.	3'52"47	Kazankina (Urs)	'80	3'58"65	Dorio	'82	Dorovskikh Melinte Boulmerka
ALTO FEMM.	2,09	Kostadinova (Bul)	'87	2,01	Simeoni	'78	Henkel Kostadinova Babakova
DISCO FEMM.	76,80	Reinsch (Ger)	'88	61,40	Maffeis	'91	Mikhalchenko Wyludda Hristova
GIAVELL. FEMM.	80,00	Felke (Ger)	'88	67,20	Quintavalla	'83	
4x100 FEMM.	41"37	Ddr	'85	43"67	[illegible]	'91	
4x400 FEMM.	3'15"18	Urss	'88	3'30"82	[illegible]	[illegible]	
[illegible] M.	2h06'50"	Dinsamo (Eti)	'88	2h08'19"	Bordin	'90	Bordin Moneghetti Nakayama

[illegible] (In Italia occorre togliere 7 ore) - Ore 7: [illegible] **50 km** (fin., azzurri in gara Perricelli, Bellucci e De Gaetano); 10: **giavellotto F** (qual.); 16: **alto F** (fin.); 17,30: **800 F semifinali e rotelle**; 17,50: **1500 semifinali e rotelle**; 18,10: **disco F** (fin., Maffeis); 18,20: **4x100 F** (batt. Masullo Dal Bianco Ferrian Tarolo); 18,30: [illegible] [illegible] (fin., Andrei); 18,40: **4x100** (batt. Longo, Madonia, Floris, Tilli); 19: **1500 F** (fin.); [illegible] [illegible] (fin., Panetta e Carosi); 19,45: **4x400 F** (batt.); 20,20: **4x400 M** (sf., Vaccari-Grassi-Aimar-Nuti); Domenica ore 6: [illegible]na (Bordin, Bettiol, Faustini).

L'olandese racconta il suo rapporto difficile con Sacchi e difende Serena dopo i fischi

Sono tornato Van Basten

Il campionato ritrova un bomber

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ombra di Sacchi sembra [illegible]rarsi ancora lungo gli eleganti corridoi [illegible] Milanello. E' [illegible] presenza q[illegible] palpabile. Anche se poi sbuca fuori Fabio Capello che sembra davvero «uno dei giocatori» più che il nuovo tecnico. Abituati da una vita a vederlo prima in campo [illegible] poi dietro le quinte, la sua presenza sembra quasi scontata, familiare. Così come [illegible] naturale quella di Van Basten, il figliol prodigo del Milan, che [illegible] si trova a proprio agio senza l'assillante Sacchi [illegible] martellarlo di teorie e di suggerimenti, a imporgli cosa e come mangiare, persino la tradizionale tisana a fine pasto accolta da alcuni come un'autentica cicuta.

Gli assenti, è noto, hanno sempre torto ma nel caso di [illegible]chi c'è solo rispetto anche se qualcuno abbassa la [illegible] nel parlarne. In fin dei conti non è [illegible] trapassato, anzi presto sarà l'allenatore della Nazionale, [illegible]glio tenerlo buono.

Il discorso non riguarda Van Basten, la sua Nazionale ha colori e concetti diversi. Però sul conto di Sacchi ci tiene a chiarire una volta per tutte che non c'è stato affatto malanimo.

«Noi in Olanda siamo stati abituati a discutere col tecnico le nostre impressioni, i nostri concetti tattici visto che in fin dei conti siamo noi a dover giocare. Con Sacchi non [illegible] possibile. Quando nello spogliatoio affrontavamo discussioni di que[illegible] genere, era [illegible]e parlare al muro. Non s[illegible] stato affatto un suo nemico anche perché senza la giusta correttezza fra noi e l'allenatore non sarebbero arrivati quei trofei che tutti [illegible] invidiano. Con Capello è cambiato soprattutto l'ambiente: c'è tranquillità. Lui ha giocato, capisce i problemi dei calciatori. Sacchi p[illegible] ha sempre vissuto le [illegible] dall'esterno, era [illegible] un professore [illegible] collegio inflessibile. Io credo che anche se ci hanno concesso questa libertà [illegible] ci hanno riconosciuto il diritto di parola, potrem[illegible] ottenere gli [illegible] risultati».

Sul piano personale, cosa è cambiato nel Van Basten attuale, così impegnato a rincorrere la palla, così concentr[illegible] nel gioco [illegible] che se si nota troppo spesso l'assenza [illegible] u[illegible] spalla valida, capace di sfruttare le sue acrobazie, [illegible] sue intuizioni?

Ho svolto semplicemente [illegible] preparazione normale a differenza degli anni passati. Non ho avuto problemi d'ordine fisico o privato. Soltanto nell'estate dell'87, quando arrivai al Milan, riuscii ad allenarmi come volevo. Poi gli Europei dodici mesi dopo mi [illegible] ad unirmi ai miei compagni in ritardo; quindi nell'89 ecco i guai al ginocchio. Idem a quasi nell'ultima stagione per via del Mondiale, così disastroso per noi olandesi. Insomma, tanto vicende che mi impedivano [illegible] [illegible] il Van [illegible] solito, quello che [illegible] giunto secondo alle spalle [illegible] Serena nella classifica dei cannonieri nell'89 [illegible] primo l'anno dopo davanti [illegible] Baggio e Maradona.

Ecco, Serena. L'altra sera, contro il Brescia, [illegible] uscito da [illegible] Siro tra i fischi. Speravate [illegible] [illegible] sere una delle coppie più belle del campionato, per competere con Casiraghi-Schillaci, Klinsmann-Fontolan e Vialli-Mancini, ma ora rischiate subito la separazione. Cosa succede?

Certi fischi mi destano soltanto perplessità. E' inconcepibile che venga preso di mira un giocatore in questa fase della preparazione soprattutto quando si tratta di un attaccante come Serena molto pesante e quindi portato a carburare in ritardo rispetto agli altri. E [illegible] [illegible] mi ha confidato che con Trapattoni non ha mai svolto simili carichi di lavoro. E' inevitabile [illegible] sia un po' imballato. Però in campo si vede la sua importanza: si ba[illegible] come un leone, nelle mischie in area è sempre puntuale a creare spazi per me, per Gullit. In[illegible] un compagno prezioso. I veri tifosi del Milan devono sostenerci e non fischiare. Certo, la concorrenza dai vari tandem sarà notevole ma io conto di potermi battere per la classifica cannonieri. Anche se resta fondamentale la vittoria del Milan in campionato, non quella del sottoscritto fra i bomber.

Un Milan che può badare soltanto al campionato, proprio come nel caso della Juventus.

Già e questo potrebbe rappresentare per noi l'arma vincente. Nel senso che la Sampdoria penserà soprattutto [illegible] Coppa dei Campioni: ha vinto tutto, logico che aspiri anche a questo trofeo. L'Inter vorrà pensare alla Coppa Uefa così restiamo noi [illegible]on la Juventus. Però i grossi fastidi verranno da quelle squadre [illegible] sulla carta [illegible] fortissime [illegible] che [illegible] sono potenziate. Parlo in particolare [illegible] Torino e della Roma e subito dopo [illegible] Fiorentina, Lazio, Napoli: società che forse non potranno battersi per la vittoria finale ma hanno le carte in [illegible] gola per conquistare affermazioni [illegible] prestigio. Saranno loro a piazzare molti trabocchetti sul cammino.

Giorgio Gandolfi

Nella foto grande, l'olandese Van Basten goleador del campionato '89/90; in quelle piccole, Schillaci e Klinsmann (in basso)

Qui a fianco, [illegible] sinistra l'attaccante brasiliano Careca e Vialli che con 19 reti è stato eletto re [illegible] bomber la scorsa stagione

Van Basten difende Serena (foto a fianco) «E' assurdo fischino [illegible] giocatore che lotta come lui»

IN MEDIA GOL [illegible] A [illegible]

GIOCATORE	SQUADRA	86-87	87-88	88-89	89-90	90-91	TOT.	[illegible] GIOC.	[illegible] PARTITA
VAN [illegible]	MILAN	—	3	19	19	11	52	101	0,515
VIALLI	SAMP	12	10	14	10	19	65	136	0,478
CARECA	NAPOLI	—	13	19	10	9	51	107	0,477
SKUHRAVY	[illegible]	—	—	—	—	15	15	[illegible]	0,455
[illegible]	[illegible]	—	—	—	13	14	27	64	0,422
CORNACCHINI	[illegible]	13	6	11	14	[illegible]	55	[illegible]	0,419
BAGGIO R.	JUVENTUS	1	[illegible]	15	17	14	[illegible]	127	0,417
MATTHAEUS	INTER	—	—	9	11	16	36	88	0,409
CASAGRANDE	TORINO	—	6	4	6	22	38	96	0,396
SERENA A.	MILAN	10	6	22	[illegible]	8	55	140	0,393
SILENZI	NAPOLI	18	0	9	23	2	52	135	[illegible]
AGUILERA	GENOA	—	—	—	[illegible]	15	23	62	0,371
SCHILLACI	JUVENTUS	[illegible]	13	[illegible]	15	[illegible]	59	164	0,360
CIOCCI	INTER	1	4	5	19	13	42	121	0,347
[illegible]	ROMA	—	3	[illegible]	14	11	[illegible]	112	0,339

L'attaccante assicura collaborazione a Baggio e a Casiraghi ma non dimentica di caricare se stesso

Schillaci: il gol resta il mio grande amore

Agnelli e Boniperti, un blitz in elicottero ieri al Delle Alpi

TORINO. Il conto alla rovescia (mancano poco più di 24 ore all'inizio del campionato) ha in[illegible] l'avvocato Giovanni Agnelli e Giampiero Boniperti a trasferirsi [illegible] elicottero al Delle Alpi, dove ieri mattina la Ju[illegible] ha sos[illegible] l'allenamento. La visita del presidente onorario [illegible] dell'amministratore delegato è durata venticinque minuti, il tempo per salutare la squadra [illegible] galvanizzarla verso ambiziosi traguardi.

Il blitz dei bianconeri al nuovo stadio ha un significato squisitamente tecnico: verificare lo stato del terreno dopo le polemiche vecchie [illegible] recenti. Il commento di Trapattoni ha come suggeritrice la speranza: «Auguriamoci che possa migliorare, [illegible] radici per attecchire bene devono andare almeno otto centimetri in profondità. Sono comunque i problemi che devono risolvere anche a Milano e a Genova».

Quello di Totò Schillaci è in[illegible] suggerito dallo stupore: «Pessimo non [illegible] questo campo, ma se pensiamo all'acqua che verrà giù fra 30 giorni! Mi [illegible]raviglio di trovarlo così dopo due mesi di caldo e senza pioggia. I terreni [illegible] curati ogni giorno, un giardiniere ce l'ho perfino io...».

Ed eccoci al campionato. Domani si ricomincia. Trapattoni [illegible] come un sandwich, schiacciato tra il passato e il presente. Un esordio, comunque, al quale il tecnico va incontro [illegible] una sensazione dolcissima però pungente: «Sarò più [illegible]to questa volta, poiché nel '76 ero un debuttante, oggi riaffio[illegible] ricordi che mi obbligano a costruire qualche cosa di importante».

Quando si fa notare che Scoglio gli ha suggerito di utilizzare Galia al posto di [illegible] Canio, Trapattoni non si scompone e replica che «con Di Canio, proprio contro l'Udinese, abbiamo costruito più palle gol. E poi come alternative non ho soltanto Galia, c'è un Alessio [illegible] si fa rispettare e Corini in crescita. [illegible] Scoglio non sa che[illegible] me servono uomini esterni con certe caratteristiche».

Dopodiché [illegible] in scena Schillaci, al quale Trapattoni suggerisce «di essere un po' me[illegible] egoista». Interpellato [illegible] progetti alla vigilia di una stagione anche per lui importante, Totò ammette: «Le nostre prospettive sono decisamente migliori rispetto a quelle dello sc[illegible] anno. Vincere a Milano non è da tutti e sta a significare che la Juve [illegible] più forte. A me [illegible] chiedo di giocare [illegible]sto facendo [illegible] io [illegible] soddisfatto, e garantirò sempre collaborazione ai miei compagni, a Casiraghi ho dato io la palla [illegible] 2 a 1 a San Siro. Ma quando sono al limite dell'area di rigore io tiro, ci mancherebbe! E se non ho fortuna non è colpa mia. E se sbaglio è perché [illegible] un uomo [illegible] non un robot».

Ma la gente pretende molto da Schillaci!

«Lo so bene, però adesso pretende anche da Casiraghi e da Baggio, e questo mi fa comodo, così sento meno responsabilità sulle spalle».

La lotta per [illegible] scudetto si preannuncia elettrizzante. L'i[illegible] dà la carica a Schillaci, il quale allarga l'area tricolore al Torino: «Ha l'organico che gli permette di candidarsi per lo scudetto. E' bello sapere che ci sono tante aspiranti, e che tutto potrebbe risolversi allo sprint, con emozioni fino all'ultimo».

Da quali squadre verranno le sorprese, e quali giovani si metteranno in evidenza?

«Dal Foggia, che ha un gioco originale, e dal suo tecnico Ze[illegible] le novità. I giovani più bravi [illegible] Padovano, Baiano e Zola».

La società bianconera fa intanto una precisazione sulla notizia proveniente [illegible] Firenze secondo cui ai tifosi viola sarebbero riservati soltanto 1700 biglietti: «Questi tagliandi si riferiscono al primo anello e sono stati venduti subito. A tale numero [illegible] aggiunti i 3[illegible] del terzo anello [illegible] i 100 del secondo successivamente acquistati dai [illegible] viola. [illegible] [illegible] [illegible] circa 2000 a disposizione della Fiorentina».

Angelo Caroli

Qui Firenze

Orlando contro Juve e Maifredi

[illegible]ZE. Juventus-Fiorentina trascina dietro di sé tante piccole storie. Una riguarda Massimo Orlando, che ha rimpiazzato nel cuori dei tifosi viola Roberto Baggio. A lui si affidano per la prima impresa di campionato, la più sentita: mettere i bastoni fra le ruote alla Vecchia Signora.

Orlando, tra l'altro, è ancora legato al club bianconero [illegible] un accordo siglato [illegible] Montezemolo e Cecchi Gori nel quale si dice che il fantasista fra due anni potrebbe tornare a vestire la maglia della Juve. Un croni[illegible] chiede ad Orlando se Boniperti avrebbe firmato un accordo del genere. «Non lo [illegible] proprio. Dico soltanto che Boniperti mi [illegible] "fermato" quando giocavo nella Reggina. Comunque questa situazione non mi pesa, non ci penso. Credo tuttavia che sia poco logico vendere un giocatore e poi riservarsi di riprenderlo pagando un prezzo doppio».

Da tutto questo si capisce quanto Orlando sia poco attratto dalla Juventus. Ripensando [illegible] periodo passato [illegible] Torino, vengono a galla i particolari. «Tra Firenze [illegible] Torino c'è [illegible] grande differenza. Qui l'ambiente è molto più familiare. So bene che nella Juventus anche l'anno [illegible] c'erano gelosie e incomprensioni. Lazaroni [illegible] Maifredi? Lazaroni [illegible] sicuramente più onesto. Maifredi nel fare [illegible] scelte che poi sarebbero state utilissime ha [illegible] paura. Il nostro allenatore ha rischiato e adesso si vedono i risultati».

Domani sarà [illegible] sfida [illegible] Baggio. «Se la Juventus ritrova Roberto [illegible] [illegible] per cento quest'anno può puntare allo scudetto. Se batterà [illegible] rigore? Penso di sì, in questa maniera cancellerebbe le polemiche e riconquisterebbe i tifosi. Come fare giocare Baggio? Negli ultimi venticinque metri, dove può fare cose eccezionali, incredibili». Infine [illegible] sguardo alla sua Fiorentina: «Faremo meglio di un anno fa, la zona Uefa non è un miraggio». [a. rial.]

TOTOCALCIO

ASCOLI-MILAN. De Sisti, al rientro, si trova sulla strada [illegible] Milan di Capello che nel 1972 lo soppiantò nella regia [illegible]. Nelle Marche i rossoneri sono già andati incontro a più di una sorpresa, «Picchio» ci spera. **Indisponibili:** Fuser (M). **Squalificati:** Maldini (M).
BARI-TORINO. Trasferta difficile per i granata. L'ultimo «2» è vecchio di più di vent'anni, [illegible] ottenuto nel marzo del 1970 grazie ad [illegible] prodezza di capitan Ferrini. **Indisponibili:** Cravero e Policano (T). **Squalificati:** Scifo e Martin Vazquez (T).
[illegible] [illegible] Cagliari, fuori dalla Coppa, ospita la Samp scudettata che in Sardegna non ha mai vinto: nei precedenti incontri 8 vittorie rossoblù e 5 pareggi.
GENOVA-CREMONESE. I rossoblù a Marassi marciano spediti dal dicembre 1989, i grigiorossi con Giagnoni in panchina non hanno mai perso. **Indisponibili:** Skuhravy e Branco (G), Verdelli (C).
INTER-FOGGIA. Il passato è tutto con i nerazzurri, hanno capitalizzato 13 punti [illegible] [illegible]. **Indisponibili:** Montanari (I), Padalino (F) e Kolyvanov (F).
JUVENTUS-F[illegible]. Il «nuovo» Baggio è tenuto a battesimo proprio dai viola. Tradizione con i bianconeri. Alla Fiorentina è però riuscito qualche scherzetto. **Indisponibili:** Dell'Oglio (F).
LAZIO-PARMA. I precedenti sono in perfetto equilibrio. Nel campionato scorso è finita due volte [illegible] senza gol. **Indisponibili:** Madonna (L).
NAPOLI-ATALANTA. I padroni di casa in [illegible] partite hanno [illegible] [illegible] ai lombardi un solo successo, fra l'altro vecchio di 35 anni e più. Careca I contro Careca III, chi la spunterà?. **Indisponibili:** Ferrara e De Napoli (N), Cornacchia (A). **Squalificati:** Alemao (N), Bigliardi (A).
[illegible] Dopo il passo falso in Coppa, il Verona spera di rifarsi contro la Roma che all'esordio in campionato è tuttavia imbattuta da 17 anni. **[illegible]sponibili:** Pellegrini (V), Di Mauro (R). **Squalificati:** Stojkovic (V).
MESSINA-CESENA. I siciliani dopo il ko [illegible] Palermo ricevono i romagnoli che presentano un Amarildo puntuale con il gol e capocannoniere di Coppa Italia.
PIACENZA-LUCCHESE. La [illegible]cola emiliana (imbattuta in ca[illegible] dallo scorso gennaio) [illegible] la Lucchese che avvia il dopo Orrico. Il «2» in schedina tarda da 11 concorsi.
REGGIANA-TARANTO. Mirabello vietato agli ionici. Dalle 12 trasferte a Reggio il Taranto ha comunque ricavato 7 pareggi.
UDINESE-AVELLINO. I bianconeri in salute - al Friuli so[illegible] imbattuti dal gennaio 1990 - ricevono gli irpini che or[illegible] fuori dalla Coppa hanno già cambiato allenatore.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 2

	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Ascoli	Milan	2		
2	Bari	[illegible]	1	X	2
3	[illegible]	[illegible]	X	2	
4	Genoa	Cremonese	1		
5	Inter	Foggia	1		
6	[illegible]	Fiorentina	1	X	
7	Lazio	Parma	X		
8	Napoli	Atalanta	1		
9	[illegible]	[illegible]	1	X	2
10	[illegible]	[illegible]	1		
11	[illegible]	Lucchese	X	2	
12	[illegible]	[illegible]	1		
13	[illegible]	[illegible]	1	X	

IL [illegible]

Esaurito l'afflusso di aria fresca ed instabile, che nei giorni scorsi ha attenuato l'afa sul molte regioni italiane, [illegible] a prevalere il tempo sereno. Le temperature [illegible] dunque a salire, riportandosi un po' ovunque intorno ai 30°. Tuttavia dal pomeriggio di domani dovrebbe manifestarsi un parziale peggioramento del tempo, [illegible] particolare sul settore nord-occidentale della Penisola, con nuvolosità irregolare e possibilità di qualche precipitazione.

ASCOLI	nuvol. variab.	27°
BARI	nuvol. (pioggia)	26°
CAGLIARI	sereno	33°
GENOVA	ser. o poco nuv.	30°
MILANO	[illegible] o poco nuv.	30°
TORINO	nuvol. (pioggia)	29°
ROMA	sereno	32°
NAPOLI	[illegible]	30°
VERONA	sereno	32°
MESSINA	nuvol. variab.	[illegible]
PIACENZA	sereno	30°
REGGIO E.	[illegible]	29°
UDINE	nuvol. variab.	27°

TOTIP

Le due prove del Campionato Europeo di Cesena tengono banco in questa schedina, ricca di spunti interessanti. Segni forti sono il 2 (con Nealy Lobell) nel primo heat del gran premio, nonché l'1 (con Incredible DJ) nel secondo. Nella seconda corsa l'1 ha anche chance di en-plein. Altro segno da seguire è l'X nella quinta corsa (con Enparente-Lingson) e credito vuole anche il 2 nella sesta (con Luana di Casei). Varianti [illegible] consigliate alla quarta.

CONCORSO N. 35

PRIMA CORSA Cesena (trotto)	2 2 x 1
SECONDA CORSA Cesena (trotto)	1 1 2 x
TERZA CORSA [illegible] (trotto)	[illegible] x x 2
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x 1 2 2 x x
QUINTA CORSA Napoli (trotto)	x x 2 1
SESTA CORSA Trieste (trotto)	2 2 x 1

[illegible]

Le scelte di Casarin

[illegible] ad Amendolia e D'Elia rientra

FIRENZE. Questi gli arbitri scelti e ufficializzati ieri a Coverciano dal designatore Casarin per dirigere le partite della prima giornata di campionato [illegible] serie A e serie B in programma domani pomeriggio con inizio ore 16.

SERIE A
Ascoli-Milan: Luci
Bari-Torino: Stafoggia
Cagliari-Sampdoria: Beschin
Genoa-Cremonese: Mughetti
Inter-Foggia: Cinciripini
Juve-Fiorentina: Amendolia
Lazio-Parma: Sguizzato
Napoli-Atalanta: Ceccarini
Verona-Roma: D'Elia.

SERIE B
Bologna-Cosenza: Quartuccio
Lecce-Venezia: Brignoccoli
Messina-Cesena: Bettin
Padova-Ancona: Merlino
Palermo-Brescia: Bazzoli
Pescara-Modena: Arena
Piacenza-Lucchese: Boemo
Pisa-Casertana: Rosica
Reggiana-Taranto: Conocchiari
Udinese-Avellino: Cardona.

SERIE A -1

L'inglese che vuole offuscare la popolarità di Gascoigne non ha ancora convinto Bari

Finisce [illegible] il Toro la vacanza di Platt

Così Platt rideva durante il Mondiale [illegible] adesso [illegible] i tifosi baresi che vogliono divertirsi [illegible] le prodezze dell'asso inglese

Gascoigne, il folle incontenibile [illegible] che fa delle smorfie un modo di vita, [illegible]li ha portato via nell'ultima settimana le prime pagine dei giornali italiani, [illegible] me già in Inghilterra. Ma [illegible]mani Platt ha l'occasione di rifarsi. Il leader del Bari sfida il Torino nella prima di campionato, il suo [illegible] debutto in Italia, [illegible] in casa, di fronte al suo pubblico. Dice: «Occasione da [illegible] sprecare. Gascoigne è una cosa, Platt un'altra. E poi io [illegible] [illegible] inglese particolare...».

In realtà Platt è già un personaggio inglese. Deve ancora diventare «personaggio italiano». E' un giovane uomo sempre alla ricerca di qualche cosa di nuovo. Ama i cavalli e si compra una piccola scuderia (economicamente disastrosa), legge per alimentare la sua passione verso lo spazio. Poi partecipa ad aste dove investe migliaia di sterline (da ora in poi anche le nostre lire) nell'antiquariato.

Sposato con Raquel, odontoiatra conosciuta proprio nello studio del suo dentista, gioca a carte, fa tennis, ha una colle[illegible]e [illegible] «cult movies» in videocassetta. Insomma gli [illegible] vivere - fuori dagli allenamenti e dalle partite - ben lontano dal mondo del calcio. Benestante di famiglia, ha praticato molti sport, ma solo sui prati verdi trova la sua vera strada.

Inizia nella squadra di paese, il Chadderston, poi arriva al Manchester. «E' stato il destino, scherza oggi, al primo provino mi scartarono...». E' vero, [illegible] Atkinson [illegible] boccia per il suo fisico ossuto. Da quel [illegible]omento, feroce per quel giudizio, David Platt decide di diventare [illegible] campione. [illegible] Manchester respira l'aria del fuoriclasse. Impara. [illegible] viene ceduto al Crewe Alexandra, in quarta categoria.

E' l'inferno, ma lui lo trasforma nel suo trampolino di lancio. Segna gol a grappoli, [illegible] in 134 partite, e dall'[illegible] passa all'Aston Villa. E' il 1988. Il calcio italiano inizia a seguirlo, l'Inter capisce sulla propria pelle (Coppa Uefa) che quel [illegible]gazzone dagli occhi di ghiaccio può far bene anche nel [illegible] campionato. Dopo il gol ai nerazzurri, Platt cresce a dismisura. Nazionale, fascia di capitano, Mondiali di Italia '90. In due anni ('88-90) [illegible] ragazzo tutt'ossa è un campione.

E [illegible] Bari decide di acquistarlo. Il [illegible] maggio scorso Janich [illegible]unge l'accordo [illegible] l'Aston Villa per 8 miliardi. Il 6 maggio Platt sbarca a Capodichino in[illegible] a Liam Brady suo procu[illegible]. Discute il contratto, con una proposta faraonica: 4 anni per 6 miliardi; villa, piscina, viaggi aerei gratis. Sembra accettare, ma poi torna [illegible] Inghilterra dove il [illegible] Aston Villa boccheggia e lo aiuta ad evitare [illegible] retrocessione. L'8 maggio [illegible] voltafaccia. Annuncia: «Non sono pronto per l'Italia».

In realtà Brady sta cercando [illegible] portarlo alla Sampdoria. Passano 40 giorni circa e... Platt ci ripensa e firma [illegible] il Bari. Poi l'arrivo in Italia, le prime amichevoli, le prime esplosioni ma anche i primi dubbi. La squadra in precampionato non convince, i tifosi mugugnano. Platt spesso delude. Avulso dal gioco, capace di sporadici inserimenti, è parso proprio inglese, parlando con i recenti ricorsi storici calcistici.

I maligni sussurrano addirittura che durante la partita [illegible] ritorno, sabato a Empoli, Platt abbia scelto l'unica fascia d'ombra del campo. Ma lui nega le difficoltà e ci sussurra per dieci volte: «I love Italia». Spiega il [illegible] innamoramento: «Io mi trovo bene, il Bari è una buona squadra, dove sarebbero le difficoltà? [illegible] ho disputato delle grandi partite? Occorre tempo p[illegible] trovare la condizione ideale. E poi per adesso ho trovato proprio le cose che ero venuto a cercare in Italia: il divertimento. Mi diverte il Paese, mi diverte la gente, mi diverte il calcio...».

Parla come un turista e que[illegible] preoccupa tutti, [illegible] Salvemini al presidente [illegible]. Platt forse è troppo sereno, tranquillo. Gli chiedono [illegible] [illegible]re, contro il Toro, «cattivo» come durante Italia '90.

Alessandro Riatti

ALTI E BASSI DEI [illegible] IN ITALIA

[illegible]	PAESE	ANNO DI ARRIVO	SOCIETA' ACQUIRENTE	
ARCEDC Norman	INGHILTERRA	1946	PADOVA	●●●
JORDAN William	INGHILTERRA	1948	JUVENTUS	●●
SLOAN Paddy	INGHILTERRA	1948	MILAN	●●●
[illegible]E Frank	GALLES	1949	ALESSAN. [illegible]	●●
CHARLES John	GALLES	1956	JUVENTUS	●●●●●
MARCHI Tony	INGHILTERRA	[illegible]	VICENZA	●●[illegible]
BAKER Joseph	INGHILTERRA	[illegible]	TORINO	[illegible]
GREAVES Jimmy	INGHILTERRA	1961	MILAN	●●
HITCHENS Gerry	INGHILTERRA	1961	INTER	●●●●
LAW Denis	SCOZIA	1961	TORI[illegible]	●●●
JORDAN Joseph	SCOZIA	1981	MILAN	●●
FRANCIS Trevor	INGHILTERRA	[illegible]	[illegible]	●●●
BLISSETT Luther	INGHILTERRA	1983	MILAN	●
HATELEY Mark	INGHILTERRA	1984	MILAN	●●
SOUNESS Graeme	[illegible]	1984	[illegible]	[illegible]●●●
WILKINS Gordon	INGHILTERRA	1984	MILAN	[illegible]●●
COWANS Gordon	INGHILTERRA	[illegible]	[illegible]	●●●
[illegible]	INGHILTERRA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	INGHILTERRA	1987	PISA	●●
RUSH Ian	GALLES	1987	JUVENTUS	●●
PLATT David	INGHILTERRA	1991	BARI	

● DISASTROSO; ●● INSUFFICENTE; ●●● SUFFICIENTE; ●●●● BUONO; ●●●●● OTTIMO

Anche Policano va kappaò

Mondonico conta i superstiti Lentini deve giocare per forza

TORINO. Cravero convalescente, Scifo e Martin Vazquez squalificati. Poteva bastare. Invece, ieri, si è fermato pure «Rambo» Policano: nel contendere un pallone a Casagrande si [illegible] procurato un risentimento alla [illegible]ia sinistra. Salterà Bari e anche il ritorno di Coppa Italia, al pari di Vazquez, chiamato mercoledì a difendere i colori della nazionale nell'amichevole con l'Uruguay. [illegible] magari i guai del Torino fossero tutti qui.

Il dottor Bianciardi spiega: «La pubalgia [illegible] Lentini peggiora, [illegible] terreno molle del Delle Alpi [illegible] l'ha [illegible] aiutato mercoledì. Abbiamo iniziato una nuova terapia, potrebbe dare i suoi frutti, oppure no».

Lentini per ora non si ferma e domani gioca perché Mondonico ha già gli uomini contati. So[illegible] Marchegiani portiere, Bruno e Benedetti marcatori, Fusi libero, Mussi fluidificante al posto di Policano, Annoni difenso[illegible] aggiunto (dovrà marcare Platt), Sordo e Venturin mezze ali, Lentini tornante, Bresciani e Casagrande punte. Di Fusco e Carillo saranno in panchina con tre Primavera.

E a Bari la tradizione non è [illegible] il Toro e neppure con Mondonico, fin dai tempi dell'Atalanta. La sconfitta dell'anno scorso? «Strano, [illegible] perdi al 90' dopo aver giocato bene, [illegible] dimentichiamo la cabala» afferma il tecnico.

Venturin, dunque, sarà il regista: «Con Scifo [illegible] Martin Vazquez abbiamo più inventiva - dice l'ex partenopeo, elogiato [illegible] tutti per la prova contro l'Ancona - ma dobbiamo cercare [illegible] farcela lo stesso. E' chiaro che avere più responsabilità comporta dei rischi, ma è anche più bello, per un giovane».

Sarà comunque Bresciani l'uomo più atteso. Bomber gra[illegible] un anno fa, bomber assoluto quest'anno? «Noi siamo pronti a lottare su [illegible]ti i fronti - dice il giovane goleador - sapendo che lo scudetto deve restare un sogno ma Coppa Uefa e zona Uef[illegible] sono alla nostra portata. [illegible] titolo [illegible] cannoniere lo lascio ad altri, Van Basten e Vialli prima di tutti. Questo [illegible] un Toro che può segnare molto, ma magari sarà Casagrande a segnare più di [illegible] anche se l'attaccante vero sono io. Con l'aiuto del brasiliano, quest'anno correrò di meno, dovrei essere più lucido in zona gol».

Secondo Bresciani, però, re[illegible] Lentini l'elemento granata in grado di fare la diff[illegible] «Non ha il fiuto del gol ma è sicuramente il fenomeno del calcio italiano. Non credo che a lui servirebbe [illegible] allenamento specifico per aumentare le sue qualità di bomber, certe doti sono naturali. E lui ha le proprie. Se starà bene e supererà i problemi della pubalgia, beh allora potremmo anche parlare di scudetto. Prima però vediamo che cosa succede [illegible] Bari».

[illegible]

TENNIS

Us Open: il vincitore di Wimbledon se la cava al quinto set

Stich, sospiro di sollievo

Il tedesco batte lo statunitense Washington dopo tre ore e [illegible] di battaglia
Becker senza problemi con Volkov, Connors non fatica contro Schapers

NEW YORK. Michael Stich, il campione di Wimbledon, ha dovuto fare molta fatica per liberarsi dello statunitense Malivai Washington, giustiziere di Omar Camporese nel turno precedente. Praticamente non ancora impegnato nel torneo nel quale ha disputato un primo turno molto agevole [illegible] un secondo non giocato per rinuncia dell'avversario, lo statunitense, colpito da disidratazione per la maratona di cinque set sostenuta nel primo turno, ha dovuto affrontare l'impegno con gli stessi problemi di ambientamento di un primo turno reale.

Difficoltà di concentrazione, una certa insofferenza verso le decisioni arbitrali, hanno caratterizzato l'inizio del match del [illegible] [illegible] ha stentato a prendere il comando [illegible] gioco aiutato in questo dalla condotta [illegible] Washington estremamente aggressiva. Dopo aver perso il primo set, Stich si [illegible] calmato adattando le scelte tattiche alla reale difficoltà del match e pareva avviato ad una affermazione senza ulteriori problemi. Stich, però, è parso esprimere un tennis non troppo lucido con numerosi rischi inutili.

Nel quarto set lo statunitense di colore ha dimostrato di controllare meglio il servizio del tedesco, non all'altezza delle migliori occasioni e la partita si è così trasformata in una battaglia di risposte allungandosi al quinto decisivo set. Proprio in una giornata non molto positiva il tedesco ha comunque dimostrato alla fine la propria miglior qualità e cioè di saper giocare con grande determinazione i punti importanti mentre si è colta [illegible] certa sudditanza psicologica nell'atteggiamento di Washington, non ancora convinto delle proprie possibilità.

Le difficili condizioni ambientali, causa principale dei ritiri abbastanza numerosi, non hanno impedito a Boris Becker di fornire una prestazione molto convincente che gli permes[illegible] di prevalere sul «russo bian[illegible] Alexander Volkov senza correre troppi rischi in tre sole partite. Con il volto coronato da una leggera barba rossiccia, Boris è parso notevolmente determinato [illegible] ad evitare gli efficaci colpi di incontro dell'avversario [illegible] a ben gestire le proprie risorse fisiche sfruttando al massimo i tempi [illegible] recupero tra un punto e l'altro.

Proprio in una [illegible]e pause, peraltro in una situazione [illegible] punteggio non particolarmente delicata, è stato costretto a subire un'ammonizione del giudice di sedia David Littlefield, per ritardo nella ripresa del gioco.

E' stato [illegible] protagonista anche Jimmy Connors, sostenuto da un pubblico affascinato dalle sue «gags» e capace di tributargli un'ola messicana [illegible] due giri di stadio. Non si è trovato di fronte un avversario troppo impegnativo, l'olandese Schapers, proveniente dalle qualificazioni anche se con un passato discreto, comunque dal confronto [illegible] stili [illegible] scaturita una partita piacevole.

Roberto Lombardi

Singolare maschile (secondo turno): Connors-Schapers 6-2, 6-3, 6-2; Becker-Volkov 6-0, 7-6, 6-1.

Singolare maschile (terzo turno): Ivanisevic-Mattar 6-3, 6-2, 6-2; Stich-Washington 5-7, 7-5, 6-2, 4-6, 6-3.

Doppio maschile: Camporese-Ivanisevic-Flegl-Vacek 6-4, 7-6.

Singolare femminile (terzo turno): Capriati-Hy 6-1, 6-4; Sabatini-Magers 6-3, 6-4.

[illegible]

Giro del Veneto: oggi la «prima» del campione

Bugno in maglia iridata sfida i compagni [illegible]

[illegible]TE. Gianni Bugno inaugura [illegible]i la sua maglia iridata di campione del mondo nella sessantaquattresima edizione del Giro del Veneto che si svolge su un circuito [illegible] 207 chilometri con partenza ed arrivo ad Este (Padova). E' [illegible] prima attesissima, dopo la comparsa di mercoledì notte sulla pista di Bassano davanti a un pubblico di ottomila persone. Una folla di ben altre proporzioni si darà appuntamento oggi sul percorso per salutare il grande protagonista di Stoccarda. Alla corsa, cui sono iscritte 13 squadre per un totale di 130 corridori, prenderanno parte, ad eccezione di Fondriest, anche gli altri nazionali azzurri reduci dalla prova iridata di Stoccarda, da Chiappucci a Chioccioli, da Cassani a Cenghialta e ancora Giannelli, Bontempi e Argentin. Moreno Argentin ha vinto il Giro del Veneto nel 1984 e nel 1988. Tra i partanti anche due corridori di squadre straniere, il sovietico Konishev, della Tvm, e Zen, della Panasonic. L'ultima edizione della corsa, inserita lo scorso anno nel Trittico Veneto, è stata vinta da Ghirotto.

Nell'albo d'oro del Giro del Veneto figurano, [illegible] le altre, una vittoria di Moser (1979), [illegible] di Saronni (1977) [illegible] tre di Coppi (1941-1947-1949). Le operazioni di punzonatura si sono svolte ieri pomeriggio in piazza Maggiore ad Este. Domani, dopo i primi 114 chilometri in lin[illegible] che porteranno la corsa a toccare Padova, Vicenza e numerose località dei Colli Euganei, i corridori dovranno affronta[illegible] [illegible] circuito collinare intorno ad Este di 21 chilometri da ripetere tre volte e comprendente le salite di San Gottardo e del Roccolo, 400 [illegible]tri di quota.

La gara, organizzata dalla Società ciclisti padovani, è valevole per il Gran premio Sanson.

SPORT**FLASH**

Cagliari: presidente è Ignazio Orrù

CAGLIARI. Ignazio Orrù è il nuovo presidente [illegible] Cagliari [illegible] sostituzione del fratello Tonino nominato amministratore delegat[illegible] Tonino Orrù è stato al [illegible]rtice [illegible] club sardo negli ultimi quattro anni.

Mondiale Under 17 fi[illegible]le Spagna-G[illegible]

MONTECATINI. La finale [illegible] mondiali under 17 tra Spagna [illegible] Ghana in programma oggi [illegible] Firenze, comincerà alle 17,45 anziché alle 18. Infatti Raiuno trasmetterà in diretta dalle 18,35 il secondo tempo. Ieri nella finale per il terzo posto, Argentina-Qatar 5-2 dopo i rigori.

Basket, [illegible] licenziato in tronco

BOLOGNA. La Knorr ha licenziato Michael Ray «Sugar» Richardson per gravi inadempienze contrattuali. E' stato lo stesso presidente Alfredo Cazzola a volere l'immediata risoluzione del contratto.

[illegible] Della [illegible] e la [illegible] Kappa

TORINO. Il play Carlo Della Valle (Robe di Kappa Torino) non partecipa con la sua squadra al torneo precampionato di Lignano Sabbiadoro non avendo trovato l'accordo economico. Il giocatore rischia una multa.

F3, domani a [illegible] sfida Busi-Badoer

MONZA. Nell'autodromo nazionale domani è in programma la decima prova del campionato [illegible] di F3 con l'attesa sfida fra Busi (DallaraVw) e Badoer (Dalla Alfa Romeo). Ieri il miglior tempo delle prove libere è stato ottenuto da Villeneuve (Reynard-Alfa) in 1'46"60, media 195,793 kmh.

Rally, Cerrato (Lancia) in testa [illegible] Pia[illegible]llo

PORDENONE. L'equipaggio Cerrato-Cerri su Lancia Delta 16v è al comando del rally internazionale di Piancavallo dopo la prima tappa. Alla 9ª pa[illegible] uscito di strada Cunico (Ford Sierra) che era [illegible] testa [illegible] 18" di vantaggio. Il pilota piemontese ha un margine di 6" su Travaglia (Bmw M3).

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 31 Agosto [illegible] — via Marenco 32, telefono 65.681

All'Università si adeguano i locali alle norme di sicurezza e anti-incendio

Palazzo Nuovo è un cantiere

I lavori terminati entro ottobre
Non ci saranno rinvii per gli esami

Palazzo Nuovo è un cantiere: i primi studenti universitari di ritorno dalle vacanze che volevano salire ai piani superiori hanno trovato cartelli con i divieti [illegible] accesso, le biblioteche impacchettate nei teloni di plastica, molta polvere e calcinacci, operai praticamente ovunque.

Si lavora per adeguare l'edificio alle [illegible] di [illegible] antincendio. Uno dei primi interventi ha riguardato le pareti dei corridoi: i vecchi rivestimenti sono [illegible] smantellati e sostituiti con nuove coperture in materiali ignifughi.

Inoltre sono state installate le porte antipanico, [illegible] le scale di accesso ai 6 piani dell'edificio sono state adeguate alle [illegible] severe norme: accanto al vano scala su ogni piano sono state ricavate due [illegible] «a tenuta», che in caso di incendio isolano le scale dalle fiamme e [illegible] fumo, riducendo i rischi per chi vi cercasse [illegible] fuga.

«Si tratta di lavori concordati a fine aprile con i direttori dei dipartimenti e i presidi - dice il vicerettore Alberto Conte -. Abbiamo scelto di farli eseguire in estate per evitare problemi a studenti, docenti e personale non docente. Qualche disagio c'è stato, e qualcuno ha dovuto trasferirsi d'ufficio. Ma queste opere non erano [illegible] più rimandabili».

I lavori sono stati scaglionati in modo [illegible] interessare solo metà piano per volta, salvo i piani oggetto di radicali trasformazioni.

E' il caso del quinto piano, dipartimento [illegible] Scienze letterarie, quasi completamente sventrato e in via di rifacimento. Ieri pomeriggio alcuni dipendenti erano regolarmente al lavoro, [illegible] i lavori in corso.

In un ufficio già ristrutturato, ma con i pavimenti coperti di polvere, tre bibliotecari alle prese [illegible] l'aggiornamento degli schedari, su un angolo di tavolo.

Dicono: «La nostra attività [illegible] [illegible] è fermata, nei limiti [illegible] possibile, ma vorremmo sapere fino a quando durerà questa situazione».

Fuori elettricisti e muratori si danno da fare sulle pareti e sui pavimenti. I lavori dovrebbero [illegible] ultimati [illegible] ottobre: «A metà mese - precisa il vicerettore - secondo il [illegible]gramma stabilito. Ma già a fine settembre la maggior parte dei lavori sarà finita».

Dopo la pausa estiva, le attività di Palazzo Nuovo dovrebbero riprendere proprio in coincidenza con [illegible] fine [illegible] lavori. Nei dipartimenti del [illegible]condo [illegible] terzo piano [illegible] situazione [illegible] a buon punto, e [illegible] aspettano gli ultimi ritocchi prima di avviare la sistemazione degli arredi. Altrove in[illegible] lo [illegible] dei lavori sembra ancora abbastanza iniziale. Riusciranno, gli [illegible] incaricati della ristrutturazione, [illegible] finire tutto entro ottobre?

A quella data [illegible] sicuramente agibili le aule di lezione al pianterreno, non interessate dalla ristrutturazione. Ma le biblioteche dei dipartimenti, insieme con altri locali situati sui piani superiori, vengono normalmente utiliz[illegible] [illegible] sedi d'esame. Alcuni studenti hanno già espresso il timore che le prossime sessioni d'esame subiscano spostamenti o annullamenti. «Niente di tutto ciò - a[illegible] il professor Conte -. Gli esami [illegible] verranno [illegible] sospesi né rimandati. Inizieranno regolarmente alle date stabilite».

[illegible] Giovara

Un'immagine di [illegible] Nuovo, ieri. Ma il vice [illegible] professor Alberto Conte assicura: «Esami regolari»

I superstiti rientrano oggi in Italia

Il Mar delle Filippine restituisce le salme

Proteste per le lentezze nel recupero dei corpi gettati sulla scogliera

Anche se i famigliari continuano ad aggrapparsi alla speran[illegible] [illegible] arduo immaginare che possano essere ancora vivi i tre turisti torinesi travolti da [illegible] tifone martedì scorso nelle isole Filippine. I «dispersi» in mare [illegible] i coniugi Giorgio Cabodi, 47 anni, e [illegible] moglie Giovanna Rattazzo, 45 anni, via Palmieri 54, ambulanti di biancheria [illegible] mercato di corso Racconigi, e Teresa Cane, 37 anni, [illegible] None, via Saluzzo 27, impiegata alla Westinghouse di Piossasco.

L'unico superstite [illegible] [illegible] essere riuscito [illegible] telefonare a [illegible] e a fornire una drammati[illegible] testimonianza sulla scomparsa di 9 compagni nella tragi[illegible] escursione, è Flavio Falco, 28 anni, operaio [illegible] Vigone, riuscito a salvarsi in tremende circostanze, dopo 12 [illegible] in balia del mare.

Ieri sera il giovane e altri 6 scampati alla tragedia [illegible] partiti da Manila per l'Italia. Dopo [illegible] [illegible] [illegible] Francoforte, giungeranno, oggi, alle 9,30, a Linate.

[illegible] già scoppiano le polemiche e le proteste: i 6 sopravvissuti, ieri, prima di partire per l'Italia, hanno telefonato [illegible]sando i filippini di lentezze nel recupero delle salme dei nostri connazionali annegati nel tifone. [illegible] loro portavoce, Pietro Pertici di Pontedera, ha detto: «Le autorità filippine [illegible] sono molto sollecite nel recuperare i cadaveri che sono sulla scogliera di Kaminawi. Le salme non [illegible] neppure state trasferite sulla terraferma. E' [illegible] il mare a restituirle. Abbiamo bisogno di [illegible] per dare una rapida sepoltura ai nostri connazionali».

Ieri nella zona del golfo di Tai-Tai, nell'isola Palawan, hanno continuato ad imperversare i monsoni. Finora, le mareggiate hanno sbattuto sulla terra ferma 4 cadaveri. Però non ci sono ancora [illegible]ti i riconoscimenti. Mancano all'appello ancora quattro corpi, compresi quelli dei pescatori che [illegible] i turisti. [illegible] squadre di soccorso hanno individuato ieri mattina altri [illegible] corpi ed è immaginabile che siano già stati recuperati.

Nell'abitazi[illegible] dei coniugi Cabodi, i figli Fabrizio, 22 anni, e Micaela, rientrata ieri dall'Inghilterra, si aggrappano alla speranza: «Aspettiamo notizie dall'ambasciata...».

[illegible] dal nostro ministero degli Esteri le informazioni sono scarne, perché il naufragio nelle Filippine [illegible] avvenuto in una [illegible] molto distante da Manila.

Flavio Falco, 28 anni, si è salvato. Giovanna Cabodi è tra i dispersi

Tuttora l'isola di Palawan [illegible] colpita [illegible] tifoni ed i voli sono bloccati.

«L'unica [illegible] certa è l'avvistamento di altri [illegible] cadaveri - ha detto Teresa Cane di None, sorella di Franca, l'impiegata scomparsa - [illegible] più non siamo riusciti sapere. Chissà quanto ci toccherà aspettare». Finora fra le 7 vittime sicure ci [illegible] [illegible] uomini e 3 donne. Poi i due pescatori filippini che, sulla loro fragile «panca», trasportavano la comitiva verso l'isola di Pangalusian.

Ma perché queste tragedie? «In questa stagione è pericoloso andare per mare al pomeriggio - spiega Enzo Cometti [illegible] Borgosesia, che [illegible] [illegible] scorsa aveva accompagnato in quell'isola altri turisti temerari - solo al mattino è possibile attraversare il braccio di mare. Nel pomeriggio arrivano d'improvviso i monsoni ed il mare non perdona. C'è anche la radio che informa sul maltempo ed avvisa del pericolo. Queste cose i pe[illegible] le sanno». Ma a volte, per guadagnare qualcosa in più, rischiano. Sulla fragile «panca» erano in 17. Troppi.

Giuliano Dolfini

Lunedì centro chiuso

Ambientalisti contro le auto e i [illegible]

Gli ambientalisti contro i commercianti. Ai primi va bene [illegible] il centro sia di [illegible] chiuso al traffico. Da lunedì, infatti, riparte la [illegible] a traffico limitato». Il provvedimento col quale [illegible] agosto è [illegible] sospesa [illegible] chiusura non sarà, almeno per il momento, prorogato [illegible] chiedevano i commercianti in una lettera inviata nei giorni scorsi all'assessorato alla viabilità. La lega per l'ambiente, in [illegible] nota diffusa ieri, sottolinea l'importanza di «indurre gli automobilisti a [illegible] necessaria e graduale riduzione dell'uso pri[illegible] dell'auto». La lega aggiunge che «l'esperienza della ztl [illegible] incompleta per i ristretti limiti territoriali e temporali scelti e per i mancati provvedimenti [illegible] miglioramento del servizio pubblico [illegible] trasporto».

Operazione in via Montevideo della polizia che da un mese pedinava il giovane (incensurato)

Hashish e coca in cantina: arrestato

Finisce in carcere anche il padre: «Ma io non sapevo nulla»

Quelli della sezione narcotici lo [illegible] [illegible] un mese [illegible]. Mentre pedinavano alcuni pregiudicati, gente coinvolta in un giro di spaccio di droga, scopri[illegible] che quel giovane, Pier Paolo Quarta, 20 anni a ottobre, passava intere giornate in compagnia di malavitosi; di giorno in questo o quel bar e spesso, la sera, [illegible] birreria o night-club.

Gli agenti hanno voluto [illegible]pere [illegible] più di quel giovane, volto da bimbo, che [illegible] gli altri [illegible] atteggiava a duro. Paolo Quarta abita con i genitori in via Montevideo 30. [illegible] disoccupato, la mamma lavora in una rosticceria di Santa [illegible] presso la quale, ma saltuariamente, [illegible] impiegato anche il padre, Cosimo, 46 anni, operaio meccanico. Tutti incensurati e a sentire i vicini «brava gente».

Gli uomini del vicequestore Alessandro Poerio, che dirige la sezione antidroga, hanno cominciato a pedinare Pier Paolo Quarta. Sempre [illegible] [illegible] da poco a bordo [illegible] una Ford Fiesta 1600 turbo (che gli ha comperato la madre), è [illegible] visto parlottare con tossicomani, nella zona [illegible] Mirafiori. [illegible] nessuno lo cono[illegible].

L'altra mattina gli agenti sono intervenuti. [illegible] giovane [illegible] [illegible] fermato mentre rincasava. I genitori erano al lavoro, l'alloggio è stato perquisito: nulla [illegible] sospetto; lui ripeteva: «Non capi[illegible] cosa state cercando».

Poi i marescialli Costantino e Fusco sono scesi nella cantina. E lì, dietro a vecchi mobili, in [illegible] sacca di nailon, un chilo e mezzo di hashish; in un altro nascondiglio, 35 grammi di cocaina [illegible] [illegible] bilancino di precisione.

Con il giovane è stato [illegible]to e denunciato anche [illegible] padre Cosimo per detenzione illecita di droga. Non ci sono prove che il giovane spacciasse ma, dicono gli inquirenti, «certam[illegible]te non potrà dire che un chilo e mezzo di hashish e la cocaina erano per uso personale».

Cosimo Quarta, il padre, ha dichiarato: [illegible] non [illegible] nulla della droga». E in effetti la sua posizione in questa vicenda dovrebbe essere marginale; il [illegible] fermo è dovuto al f[illegible] che [illegible] intestatario dell'alloggio. Ha ripetuto più volte: «Io non c'entro, in cantina ci va [illegible] mio figlio». Lui, Pier Paolo, [illegible]ce: «Io non ho nulla da dire». Chi parla invece [illegible] [illegible] la [illegible]: «Quel ragazzo ci ha rovinati», e fugge via, con le lacrime agli occhi.

Il giovane arrestato Paolo Quarta, 20 anni. Anche il padre Cosimo è finito in manette ma si dice innocente: «In cantina va solo Paolo»

In via Bava la tradizione delle «boite» resiste grazie a pochi maestri di prestigio: il futuro è buio

Il mestiere muore in bottega

Sempre meno giovani a scuola d'artigianato

[illegible] [illegible] dall'artigiano [illegible] [illegible] non poter trasmettere alle nuove ge[illegible] quanto lui sa, quanto lui con fatica ha imparato da uno che gli ha aperto occhi [illegible] strada. Così muoiono i mestieri. Istituzioni, cambiamenti di cul[illegible] e mentalità, congiurano ad aggra[illegible]re un fenomeno che non è di oggi ma che ora rapidamente evolve dalla malattia al coma.

E' quel che pensa Vito Macchia, raffinato lavoratore del ferro, 61 anni. Ne aveva 17 quando da Bari si trasferì a Torino e qui, stringendo denti e cinghia, s'è fatto un nome.

La bottega è nell'ampio cortile di via Bava 5, simile ad altre (una decina), che fa di questo spazio un tempio dell'artigianato torinese. La sua vita di [illegible]iovane garzone e in seguito di «titolare» ha per scenario il cortile dove tutti si conoscono e si rispettano.

Racconta: «Ho cominciato con [illegible] Grassi ma volevo saperne di più [illegible] sono andato da Raimondo da Pieve, un vero [illegible] Insieme, tanto per dire, abbiamo forgiato tutto il ferro che decora la sede centrale del San Paolo in piazza San Carlo. Sa, i cancelli d'entrata, le ringhiere? Ecco il c'è parecchi[illegible] [illegible] mio sudore. Che lezione però. [illegible] 27 anni ho fatto [illegible] salto. [illegible] tornato qui e [illegible] un socio abbiamo rilevato la boita». Di[illegible] proprio «boita», alla maniera antica con cadenza [illegible] subalpina. Continua: «Dopo sette anni ci [illegible] divisi, sono rimasto solo».

Tre locali ampi, attrezzi in fila, molto ordine [illegible] pulizia. Vito Macchia magona sul suo passato. Stacca dal [illegible] [illegible] delicato ricamo di sottili lamine forgiate a fiore: «Quanti [illegible] [illegible] [illegible] grado di cesellare [illegible] ferro? Quanto costerebbe?». Guarda, sospira: «Un piccolo oggetto che dovrei far pagare centinaia di biglietti da mille: [illegible] conviene a [illegible] A meno che non me [illegible] chieda un antiquario, [illegible] qualche cliente che [illegible] bada a spese». Mostra [illegible] sta facendo: «L'arredo di lanterne modellate sull'antico: una ventina per un cliente di Milano».

Torino [illegible] [illegible] buona piazza?. «Qui c'è gente che se ne intende e quindi il lavoro non manca». Che lavoro? «I tempi [illegible] [illegible]biati. L'esperienza acquisita lavorando con l'architetto Toni Cordero mi permette [illegible] progettare mobili e oggetti, di consumo elitario. Ecco: questa è una libreria che un falegname [illegible] ha realizzato a mano su mio [illegible]segno, con legno massiccio, stagionato. Ora la intarsio con metalli. L'artigiano deve anche adeguarsi senza tradire [illegible] mestiere, senza ingannare il cliente».

Accanto a Vito Macchia, il figlio Marco, 23 anni: è diplomato geometra ma preferisce [illegible] le orme paterne. Il padre: «Alla sua età non badavo alle ore e alle feste e oggi per [illegible] è come ieri. Se ci dai dentro riesci a tirare su la famiglia [illegible] farle mancare nulla». Il figlio: «Lo so. E' dura, ma l'importante è non [illegible] padroni». Il padre: «E neppure fretta perché un mestiere s'impara in anni di lavoro».

Perché i giovani entrano sempre [illegible] in bottega?. [illegible]a senior: «Le leggi non incentivano gli artigiani a prendere [illegible] [illegible]rico i giovani, e i giovani non hanno particolare interesse a chiudersi [illegible] bottega». E i contratti di formazione lavoro? «Durano due anni e quindi si impara poco: [illegible] titolare non ha convenienza ad [illegible] come operaio [illegible] apprendista inesperto».

Pier Paolo Benedetto

Vito Macchia, raffinato artigiano del ferro, nella sua bottega in via Bava

Egittologi da tutto il mondo a Torino per il VI Congresso internazionale

Dentro i misteri dei Faraoni

Si attendono 1500 studiosi, anche da Cina e Mongolia
Relazioni sugli scavi di sessanta spedizioni (8 italiane)

Appuntamento con i faraoni, da domani all'8 settembre, al Museo Egizio, per il VI Congresso internazionale di egittologia. Si apre con [illegible] registrazione [illegible] partecipanti, ma s'inaugura lunedì al Teatro Regio, ore 10: fra gli invitati, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ministro ad interim per i Beni Culturali, e i ministri degli Esteri, Gianni De Michelis, della Pubblica Istruzione, Riccardo Misasi, e del Turismo, Carlo Tognoli. Quasi 1500 gli iscritti, provenienti da innumerevoli Paesi. Grande è l'attesa del mondo scientifico per queste assise. Ci sono oltre 1400 le relazioni [illegible] molte delle quali relative agli scavi effettuati da 60 spedizioni (8 italiane) nella [illegible] delle piramidi.

Il congresso, finanziato dal [illegible] Paolo, dall'editrice La Stampa e dall'Italgas, è per la città uno straordinario evento culturale, un'altra conferma che la strada per Menfi e per Tebe passa per Torino», come ebbe a dire nel [illegible] Jean-François Champollion, l'uomo della «stele di Rosetta» e decifratore dei geroglifici. Sono sei giorni di lavoro in cui gli specialisti si confronteranno [illegible] disciplina che proprio nel Museo Egizio ha uno dei suoi punti di riferimento. La soprintendente, dottoressa Anna Maria Donadoni: «E' un ulteriore riconoscimento del ruolo del museo, uno stimolo per recuperare la totalità [illegible] cultura che esprime, rinnovandolo sotto il profilo didattico e informativo».

Il dibattito degli egittologi si svolgerà nelle aule del Politecnico e qui non mancheranno le sorprese clamorose. «Non ci sono anticipazioni, di solito gli studiosi comunicano il risultato [illegible] ricerche all'ultimo momento - spiega il professor Silvio Curto, già soprintendente del Museo Egizio -. C'è attesa sulla relazione del dottor [illegible] Hawass, direttore delle antichità di Giza». Il dottor [illegible] parlerà [illegible] restauri della Sfinge e soprattutto della sensazionale scoperta della città degli operai salariati che costruirono le grandi piramidi [illegible] El Giza (Cheope, Chefren e Micerino), perché conferma la supposizione che già nell'Antico Regno i privati erano coinvolti nella realizzazione.

L'egittologia non è [illegible] ricerca sul campo. L'archeologo moderno sta guardando con maggiore interesse ai materiali già riportati alla luce: migliaia di reperti custoditi nei musei che devono ancora essere studiati e che possono dare altre informazioni sulla civiltà del Nilo. E' un aspetto [illegible] della ricerca, con risultati sorprendenti. Come quelli ottenuti dall'équipe [illegible] professor Melchiorre Masali, dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Torino, che è riuscito [illegible] isolare e ad indagare a fondo sul Dna di alcune mummie [illegible] Regno. Ancora il professor Curto: «Tutto ciò grazie all'informatica, che ci consente di rivisitare, [illegible] metodologie analitiche, il materiale già esplorato».

Sarà pertanto un congresso in cui le scuole italiane, francesi, americane, tedesche e inglesi si confronteranno sui tanti aspetti dell'egittologia: dagli scavi alla storia dell'arte, dalla politica all'economia, alla filologia, all'epigrafia e alla religione. Inoltre si parlerà anche del mondo greco [illegible] e bizantino, [illegible] Nubia e degli insediamenti egizi nel Mediterraneo e nel Centro Africa. La parte del leone la faranno gli inglesi, i francesi e i tedeschi «che per l'egittologia hanno un interesse pari a quello che noi abbiamo per l'archeologia romana», dice il professor Sergio Donadoni, accademico dei Lincei. L'Italia, infatti, è il Paese che ha più antichità egizie dal mondo dopo l'Egitto, e nonostante questo [illegible] gli egittologi sono pochi. Un handicap che pone limiti, ma che non ci ha impedito di raggiungere alti livelli di specializzazione, [illegible] nella papirologia.

Interessante sarà conoscere i risultati degli studi compiuti dagli specialisti dell'Est, che per la prima volta, dopo la caduta delle barriere politiche, partecipano in massa a un seminario internazionale di egittologia.

Emanuele Monti

Per il congresso le Poste hanno emesso un francobollo celebrativo

ITALIA 750 — TORINO - MUSEO EGIZIO

Il programma

Mostre, film e dibattiti

Per otto giorni a Torino sarà un fiorire di iniziative. Musei, monumenti e librerie aperte tutto [illegible] giorno; mostre, dibattiti e una rassegna cinematografica, con film e documentari, al Massimo. Domani le Poste emetteranno un francobollo celebrativo sul Museo Egizio del valore di 750 lire (uno speciale annullo potrà [illegible] richiesto presso lo sportello [illegible] Politecnico); tedì, «La Stampa» farà omaggio ai lettori di un inserto a colori di 56 pagine sull'arte, la cultura, la scienza e la religione degli Egizi.

Di interesse la [illegible], che verrà inaugurata martedì, ore 19, alla Biblioteca Reale, sul-l'«Egitto nei libri e nelle immagini [illegible] Biblioteca Reale di Torino», mentre all'Accademia delle Scienze verranno esposti documenti che testimoniano i rapporti fra l'Accademia e Champollion. All'Egizio, omaggio a Schiaparelli: «Per una sezione topografica: Gebelein, Assiut, Qau el Kebir». Per quanto riguarda i musei ricordiamo che al Numismatico ci [illegible] mila monete alessandrine-romane [illegible] della collezione Drovetti.

IL [illegible] VERDE

SIAMO COSI' POVERI?

Ci vantiamo, e giustamente, di [illegible] organizzato [illegible] congresso mondiale di grande richiamo. Per la città è un onore, per gli studi un contributo importante. Ma come accogliamo gli ospiti? Le strade continuano a essere poco pulite, i giardini e i viali hanno erba alta e arbusti folti, nei principali corsi gli alberi sono avvolti da rigogliosi polloni. Le siepi (con poche eccezioni) dimostrano di non aver mai conosciuto forbici livellatrici. Siamo così poveri da [illegible] poter dare a Torino un aspetto [illegible] trascurato? Il Comune non ha mai pensato di assumere lavoratori stagionali? Una città curata e pulita piace non solo agli stranieri ma anche a chi vi abita.

Per le donne Pt

Filo diretto contro le molestie

Molestie sessuali in ufficio: che fare? La Filpt-Cgil, sindacato dei lavoratori delle Poste e telecomunicazioni, ha organizzato [illegible] filo diretto (Sportello Differenza Donna) per denunciare i casi in cui le donne subiscono le attenzioni dei colleghi.

A cinque mesi dall'inizio di questo servizio, il direttivo Filpt sta elaborando [illegible] primo bilancio dell'iniziativa. Sono [illegible] tate le chiamate al numero (011/24.42.347) messo a disposizione dalla Cgil. Ogni mercoledì, dalle 15 alle 19, almeno tre donne, per lo più dipendenti degli uffici postali e della Sip, telefonano per denunciare casi di molestie. «Fortunatamente sono rari i [illegible] di aggressione fisica - dice Vanna Gorini del sindacato -. [illegible] le donne [illegible] situazioni di disagio grave, e ambienti di lavoro in cui abbondano battute pesanti, insulti, ricatti a sfondo sessuale, e c'è sempre qualcuno che cerca di metterti le mani addosso».

L'ultimo [illegible] che verrà discusso martedì prossimo dal consiglio di [illegible] direzione provinciale delle Poste, riguarda una giovane impiegata. Dopo mesi di apprezzamenti e richieste di incontri amorosi [illegible] parte di un sottocapo, all'ennesimo episodio, nell'aprile '90, la donna si è ribellata, mettendosi a gridare. Lui [illegible] ha dato un ceffone. La direzione ha disposto un'indagine: martedì la «magistratura interna» delle Poste deciderà in proposito.

Franco Giampiccoli, contrario all'8 per mille, rieletto moderatore

Il Sinodo riconferma la Tavola valdese

Franco Giampiccoli

Il Sinodo di Torre Pellice si è concluso ieri [illegible] un [illegible] di fiducia al moderatore della Tavola valdese, pastore Franco Giampiccoli. I delegati gli hanno rinnovato l'incarico di responsabile dell'organo [illegible] tivo della Chiesa valdese metodista, nonostante [illegible] obiezione di coscienza sulla proposta dell'8 per mille dell'Irpef, approvata a [illegible] maggi[illegible] dall'assemblea [illegible] mercoledì sera. Con lui sono stati rieletti gli altri sei esponenti della Tavola, quattro dei quali si erano schierati per il [illegible].

La riconferma non è una sorpresa: [illegible] stata anticipata ieri, ma, secondo le voci che circolavano nella Casa Valdese, potrebbe essere un mandato a termine per consentirgli preparare la successione. Al prossimo Sinodo, fra un anno, Giampiccoli potrebbe, quindi, ritirare la sua candidatura: forse dipenderà dal modo con cui riuscirà a porsi durante le prime trattative per rivedere l'Intesa con lo Stato, secondo il mandato sinodale. E' caduta la proposta di creare una [illegible] missione perché incompatibile [illegible] l'ordinamento valdese.

Si è concluso così senza traumi per la comunità evangelica il Sinodo dell'8 per mille. Il problema del finanziamento della Chiesa, attraverso la dichiarazione dei redditi, ha [illegible] fatto condizionato l'assemblea a tal punto da mettere più volte in crisi la fitta agenda dei lavori. Tuttavia non ha impedito ai delegati di confrontarsi su alcuni temi di rilievo, [illegible] i rapporti con i cattolici e la spinosa questione dei matrimoni interconfessionali, dopo il Decreto della Cei sul matrimonio canonico che non tiene conto del lavoro svolto dalla commissione mista. In attesa di chiarimenti della Conferenza episcopale italiana, il Sinodo ha autorizzato la commissione a proseguire il lavoro, ma ha invitato le chiese locali a non riconoscere in alcun modo il coinvolgimento della parte evangelica nelle procedure cattoliche, preliminari [illegible] celebrazione di [illegible] matrimonio interconfessionale.

Prima di concludere i lavori il Sinodo ha votato un ordine del giorno sulla crisi jugoslava e sul problema dei profughi albanesi, esprimendo «rammarico e indignazione» [illegible] Governo per le modalità [illegible] loro espulsione e il modo con cui sono stati trattati durante il breve soggiorno in Italia. Solidarietà dei valdesi metodisti anche per la famiglia dell'imprenditore Libero Grassi, ucciso dalla mafia. **[em. mon.]**

Fiume avvelenato per quattro chilometri, moria di pesci tra Chivasso e Lauriano

Scarichi chimici, strage nel Po

Distrutti quintali di trote, anguille, cavedani
Le sostanze acide provengono da [illegible] fognatura

Hanno di [illegible] avvelenato il Po. E' successo fra Chivasso e Lauriano Po. Qualcuno ha scaricato dei residui chimici, ed è stata una strage: decine di quintali di trote, anguille, cavedani, barbi sono andati distrutti. E' successo probabilmente nella notte fra martedì e mercoledì. Sono stati alcuni pescatori a dare l'allarme giovedì sera, ma ormai era tardi per cercare di limitare i danni.

Ieri il servizio di Igiene ambientale dell'Usl di Chivasso, le guardie venatorie della Provincia e la Forestale hanno [illegible] piuto un sopralluogo [illegible] do che per oltre 4 chilometri il grande fiume risulterebbe avvelenato.

«La moria è [illegible] notevole - afferma il maresciallo De Murtas, comandante delle guardie venatorie della Provincia -: in questo periodo il Po [illegible] molta acqua perché viene prelevata per il canale Cavour. Quindi l'efficacia dei veleni è [illegible] inesorabile contro i pesci». Purtroppo [illegible] stati avvisati con molto ritardo e sarà difficile individuare quale [illegible] è stata scaricata».

Secondo la Forestale di Chi[illegible] parte dei veleni potrebbe anche essere giunta [illegible] fiume Orco, affluente del Po. Ma ieri mattina le guardie venatorie hanno creduto di individuare lo [illegible] fognario «colpevole», in località Mezzano a Chivasso.

Emerge l'ipotesi che qualche azienda della [illegible] che aveva vasche [illegible] residui chimici, abbia vuotato per la ripresa del lavoro dopo le ferie. Chi può essere stato? Alla domanda si cerca ora di rispondere con un'inchiesta.

[illegible] i tecnici dell'Usl [illegible] Chivasso Fulvio Banessa e Walter Carlino hanno prelevato [illegible] pioni di acqua e dei pesci nelle lanche. «Purtroppo - hanno spiegato - i pesci sono già in putrefazione per cui sarà impossibile capire [illegible] li ha [illegible]».

Secondo la testimonianza di alcuni pescatori i mucchi di pesci morti erano avvolti da una schiuma biancastra. Che persisteva sulle rive del fiume anche ieri mattina.

«Venivo in questa zona perché i pesci sono migliori che altrove», ha [illegible] ieri un appassionato della lenza, Luciano Roletto, 55 anni, via Crimea 5, Collegno. «E' stata una strage - precisa Luigi Bidinotto, 54 anni, via Favorita 100, Chivasso -. E' mai possibile che [illegible] riescano a scoprire i responsabili?».

L'avvelenamento di Chivasso pone degli interrogativi. Primo l'individuazione dei veleni che hanno fatto strage dei pesci, tra i quali le anguille. Ciò significa che l'inquinam[illegible] è [illegible] micidiale ed ha depositato sostanze letali, essendo appunto l'anguilla un pesce che vive sul fondo come il barbo. Quindi anche l'habitat del Po in questo tratto è [illegible] completamente distrutto.

Se il veleno è uscito dalle fogne, significa che qualche azienda ha i suoi depositi collegati clandestinamente [illegible] la rete fognaria. Oppure un'autobotte [illegible] scaricato in [illegible] tombino. **[giu. dol.]**

«La moria è stata notevole - dice De Murtas, comandante delle guardie venatorie della Provincia -: in momento il Po non ha molta acqua perché viene prelevata per il canale Cavour. Quindi l'efficacia dei veleni è stata inesorabile contro i pesci»

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 31 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con formazioni cumuliformi nel pomeriggio sui rilievi. Venti, direzione [illegible] [illegible] brezza, con foschie mattutine. Temperatura: in lieve aumento

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	29,8
MINIMA	16,8
MEDIA	[illegible]

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	23,4	MINIMA	16,8
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			66%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	36,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

PRECIPITAZIONI (Caselle)

[illegible]	0,2 mm
Totale di questo mese	42
Normale in questo mese	67,1
Totale di questo anno	636,5

UN ANNO FA

MASSIMA	29,5	MINIMA	17,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 49 minuti; tramonta alle ore 20 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 42 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 14 e 49 minuti.

Ultimo quarto 3 agosto ore 1[illegible]
Luna nuova 10 agosto ore 4
Primo quarto 17 agosto ore 7
Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: al telescopio si vede sotto forma di falce esilissima

VENERE: appare ampio quanto una moneta da 500 lire vista da 96 metri

MARTE: tramonta quasi esattamente ad Ovest 50 minuti dopo il Sole.

GIOVE: a 950 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

SATURNO: proiettato nella parte occidentale della costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: rintracciabile con un telescopio la cometa Wirtanen, che si trova nei Gemelli, a metà distanza tra le stelle Delta e Gamma.

Specchio dei tempi

La poesia-testamento di una donna che amava gli altri - «Più attenzione per i camper, auto del tempo libero» - «Ho visitato 18 pazienti invece degli otto previsti» - Telegramma sparito - Nicolai cerca amici

Un lettore ci scrive:

«Luisa Pontiglione di Sommariva Perno è morta a [illegible] anni dopo aver combattuto con forza e speranza le battaglie contro la leucemia. [illegible] ricoverata alle Molinette, sembrava ormai guarita quando, durante un'ulteriore terapia che avrebbe dovuto [illegible] consolidare i risultati ottenuti, è morta tra lo stupore dei medici e la disperazione dei suoi. Amava la chitarra, animava gruppi, era vulcanicamente aperta agli altri. Ha chiesto di far avere ai giovani come lei un ultimo messaggio in versi.

Eccolo: «E guardami negli occhi / se questo può servire / Ma lotta con le armi di chi vuole capire... / Non viver di ricordi / Ma guarda nel domani / Sarà senz'altro dolce / Se fatto dalle tue mani... / E vienimi a trovare / E' bello parlare / Se fatto [illegible] la voglia di chi vuol amare / Ma [illegible] scudi / Sorridi alle sconfitte / Chi dice di non perdere / Vittorie [illegible] ha viste / Ma se continuerai a cercare le altre mani / Gli inutili folletti / saranno ormai lontani / E dillo pure agli altri / Urla e grida che / quando vi bucate / bucate pure me / E dillo pure agli altri / Me ricorda che / Se un giorno tu vorrai / Sorriderò con te».

Segue la firma

Il direttore di «PleinAir 2C» ci scrive da Roma:

«La lettera sullo "Specchio" del 28 agosto mette in evidenza un problema [illegible] più marginale nel contesto del turismo.

«Alcune località della Liguria, con ordinanze comunali (la magistratura, tra l'altro, le ha dichiarate più volte illegittime) vietano il parcheggio del camper. Le motivazioni che dovrebbero dare fondamento a tali provvedimenti sono assolutamente infondate. Si parla di protezione ecologica, di salvaguardia ambientale, addirittura di ordine pubblico.

«Tali amministrazioni comunali ignorano che l'utente [illegible] camper (un veicolo autosufficiente anche per la raccolta dei rifiuti organici) ha [illegible] spiccate coscienza ambientalista e rispetto lo spazio che lo ospita, ben più dei vacanzieri della domenica, e di coloro che con basse speculazioni hanno cementificato le nostre coste.

«Il camper (in Europa ne circolano quasi un milione e in Italia più di 80.000) è ormai l'auto per il tempo libero. Va [illegible] viene, non ha stagionalità [illegible] centrata in un solo periodo, non impegna gli spazi in modo irreversibile. Con il camper sta nascendo un grande fenomeno culturale, quello dell'abitar viaggiando, che è l'esatto contrario dell'abitar cementificando. Invece di promuovere divieti si dovrebbero realizzare parcheggi attrezzati, per [illegible] gliere questo turismo, come già si [illegible] facendo in tutta Europa».

Raffaele Jannucci

Un lettore ci scrive:

«Il 15 luglio una lettrice ha scritto a questa rubrica, e contemporaneamente presentato un esposto all'Usl 1, per denunciare [illegible] non [illegible] stata [illegible] me visitata nell'ambulatorio di via Bartola dove, in quel giorno, a mia insaputa, mi erano stati attribuiti anche i pazienti di un collega [illegible] per ferie.

«L'amministratore straordinario della stessa Usl, a conclusione dell'indagine amministrativa, sentiti numerosi testimoni ed il personale infermieristico, ha escluso ogni responsabilità da parte mia ritenendomi vittima del contrattempo organizzativo e mi ha inviato le sue [illegible] per la disfunzione che ha causato un sovraffollamento di malati. La [illegible] inchiesta [illegible] escluso qualsiasi scorrettezza di modi sia nel mio comportamento sia in quello dell'infermiera. Quello [illegible] giorno ho effettuato 18 visite al posto delle otto previste».

dott. Francesco Regina

Una lettrice ci scrive:

«Ecco la storia che desidero raccontare, perché emblematica dei giorni nostri. 17 maggio '91 spedisco da Diano un telegramma a Torino, c.so Montevecchio 29. Mai ricevuto.

«12 giugno sollecito ricerche presso ufficio speditore; 15 giugno sollecito risposta direzione Torino. 8 luglio inoltro nuovo sollecito [illegible] telegramma di servizio (pagato). [illegible] ad oggi nulla ho ricevuto.

«Cosa debbo fare? Rassegnarmi [illegible] inefficienza dei servizi che neppure rispettano i più elementari principi di educazione nel fornire una risposta? E' molto, molto triste tutto [illegible]».

Anna Maria Coscia

Un lettore ci scrive dall'Urss:

«Mi chiamo Nicolai e vivo [illegible] città di Grosnoy, ma amo moltissimo l'Italia. Ho alcuni [illegible] parlano [illegible] vostro bel Paese, [illegible] vostra storia e della vostra cultura, faccio collezione di cartoline italiane, ma il mio più grande desiderio sarebbe poter corrispondere, in inglese, francese, tedesco o russo con giovani italiani».

Nicolai Klimovich
Janvarscaya 25
364020 Grosny, [illegible]

Mentre in tutta Italia sono in aumento i dissesti economici

A Torino si fallisce meno

Nel '90 [illegible] furono dichiarati 471 (23 in più dell'anno precedente)
Primo trimestre '91: media nazionale + 9%, in città incremento del 2,3%

Situazione stazionaria sul pianeta fallimenti. A differenza del resto dell'Italia e delle altre province piemontesi, [illegible] Torino la linea dei crack continua a mantenersi quasi costante, senza impennate. Al terzo piano di via [illegible] Carmine 12, nella sesta sezione civile che si occupa dei fallimenti, c'è stato solo un leggero aumento dei fascicoli che [illegible] storie di disastri economici.

Nel [illegible] il tribunale di Torino ha dichiarato 471 dissesti, [illegible] in più rispetto all'anno precedente che ne aveva fatti registrare [illegible]. Un incremento inferiore al 5 per cento. [illegible] la bonaccia è continuata anche nei primi mesi di quest'anno. Al [illegible] luglio erano a quota [illegible]

Secondo i dati Istat, nel primo trimestre del [illegible] [illegible] Italia sono fallite 3021 società con una crescita del 9,3% rispetto allo stesso periodo del '90. A Torino nello [illegible] trimestre si [illegible] passati dai 129 del [illegible] ai 132 di quest'anno. L'aumento [illegible] del 2,3 per [illegible]

Torino è una specie di isola fortunata (almeno per ora). Diversa la situazione nel resto del Piemonte e in valle d'Aosta: 848 fallimenti nell'89, balzati a 2409 nell'anno dopo.

Negli uffici di via del Carmine si afferma che sono lontani gli anni neri dell'85 [illegible] dell'86 quando la crisi industriale frantumava tante piccole o medie aziende che non riuscivano [illegible] aggiornarsi tecnologicamente. Nell'88, anno nero, Torino aveva raggiunto il record [illegible] [illegible] dissesti.

Il giudice Massimo Macchia, da anni [illegible] sezione fallimentare, commenta: «Siamo allo [illegible]so livello dello scorso anno. Può esserci [illegible] qualche dissesto in più rispetto all'89, [illegible] [illegible] stato di modeste dimensioni. L'industria ha tenuto». Il dottor Macchia però puntualizza: «Noi della sezione fallimentare non siamo la spia d'allarme della recessione. La crisi, [illegible] c'è, l'avvertiamo con un ritardo di oltre un anno. Ed è comprensibile. L'azienda prima di arrivare al dissesto gioca tutte le sue carte per salvarsi: ricorre al prestito bancario, [illegible] fondo a tutte le scorte, mette gli operai in [illegible] integrazione. Noi siamo chiamati soltanto quando si chiudono i battenti».

Quest'anno l'unico fallimento di una certa dimensione è [illegible] quello della Pons Cantamessa, un'industria metallurgica.

Le brutte notizie, [illegible] negli ultimi anni, arrivano soprattutto dalle società finanziarie: alcune di esse hanno chiuso i battenti con «buchi» enormi lasciando nella disperazione migliaia di risparmiatori. Le finanziarie fallite [illegible] (le maggiori) [illegible] cinque, i danni arrecati [illegible] molto pesanti.

Dopo i crack dei fratelli Canavesio, della Fundus, del finanziere Aldo Bersano, l'anno [illegible]so il dissesto più pesante è [illegible] quello della Ipifim, con un buco di circa [illegible] miliardi.

A rimetterci [illegible] i piccoli risparmiatori [illegible] dal miraggio degli alti interessi promessi da finanzieri [illegible] scrupoli.

Un curatore fallimentare dice: «Chi affida i propri soldi ad una fiduciaria senza avere un minimo di cognizioni tecnico-finanziarie assomiglia al giocatore d'azzardo. C'è un giro di denaro enorme, un mercato parallello [illegible] quello bancario, finanziato da questi ingenui speculatori. Inizialmente le società danno interessi altissimi, le sorprese arrivano dopo».

Qualche [illegible] si apre nel commercio. Sono in genere [illegible] piccole ditte a chiudere, in particolare [illegible] abbigliamento, calzature, alimentari, bar. Molti si [illegible] nel [illegible] senza capitali. Partono già male e al primo intoppo sono costretti a chiudere.

[illegible] Pietropinto

Cisl alla Regione

«Un piano strategico anticrisi»

La Cisl piemontese chiede alla Regione «un progetto strategico capace [illegible] coinvolgere le forze sindacali per preparare il Piemonte al 1992». Un'iniziativa alla vigilia [illegible] un «autunno che si preannuncia denso di nubi». Lo scenario, [illegible] una nota Cisl, vede schierati minacciosamente la «finanziaria '92», il peggioramento del quadro economico e la «trattativa» nazionale per l'ingresso [illegible] Europa.

Per il Piemonte industriale, «impegnato nella riorganizzazione delle aziende, dopo aver introdotto le tecnologie, la Regione - sollecita la Cisl - deve svolgere una politica d'anticipo per la gestione della mobilità, la formazione professionale, le ricadute territoriali con particolare attenzione alle situazioni sociali per determinare le condizioni per un nuovo sviluppo».

La Cisl indica l'esigenza di arrivare a un vero decentramento dello Stato realizzando [illegible] tavolo [illegible] trattative nazionali con sindacato, imprenditori, governo «capace di varare una vera politica dei reddditi, condizione che richiede l'assoluta coerenza degli organi regionali [illegible] dei Comuni».

«Quale coerenza - si chiede la Cisl piemontese - vuole dimostrare la Regione quando propone l'aumento delle tariffe al di fuori [illegible] logica complessiva?». Invita, infine, l'ente a rendere più efficienti i servizi alle imprese, ai cittadini.

Seicento a Torino

In Piemonte sistemati 1600 albanesi

Sono 1600 gli albanesi attualmente in Piemonte [illegible] di questi circa 600 vivono nella provincia [illegible] Torino. I dati [illegible] [illegible] forniti dal responsabile dell'ufficio stranieri [illegible] Comune, Fredo Olivero, che ha specificato come [illegible] profughi abitano nel capoluogo e la maggior parte ha [illegible] una sistemazione: circa [illegible] sono ospitati nei centri [illegible] accoglienza, [illegible] una decina [illegible] famiglie risiedono in case di associazioni del volontariato.

Pochissimi i minorenni: due vivono in comunità [illegible] gli altri [illegible] stati accolti da alcune coppie in [illegible] che [illegible] tribunale dei minori decida per l'affidamento definitivo. «Quando hanno capito che il governo italiano faceva sul [illegible] - afferma Olivero - il loro atteggiamento [illegible] radicalmente cambiato [illegible] si sono adattati».

[illegible] albanesi sono occupati nell'edilizia, in piccole aziende e nell'agricoltura con lavori stagionali, spesso in situazioni di «lavoro nero». Alcuni [illegible] inseriti nei corsi professionali della Cee.

Da lunedì 22 mila studenti saranno di nuovo in aula per le prove di appello

E' utile «riparare» a settembre?

Rispondono i presidi: «Questi esami servono, ma la scuola dovrebbe collaborare di più organizzando corsi con gli stessi insegnanti di classe». «Sono opportuni soprattutto per i più deboli»

Lunedì [illegible] l'ora della verità per i 22.129 rimandati delle scuole medie superiori che rappresentano il 21,7 per cento degli studenti della provincia to[illegible] Primi a presentarsi [illegible]ranno coloro che devono rimediare italiano, poi via via toccherà a quanti «portano» altre materie, con calendario diverso [illegible] seconda dei tipi di scuola. Previsioni? Dal provveditorato dicono: «Ogni [illegible] [illegible] l'88-[illegible] per cento, cioè quasi tutti». Rimandare, dunque è soltanto una punizione per gli svogliati oppure la strada [illegible] utile al recupero di insufficienti preparazioni? Gli esperti rispondono concordi: «Quell'esame [illegible] utile, ma dovrebbe poter [illegible] su una maggior collaborazione della scuola».

[illegible] Perrini, preside [illegible] liceo scientifico Galileo Ferraris, afferma: «L'esame di riparazione offre [illegible] possibilità di appello ai più deboli. Dovrebbe tuttavia essere sostenuto da corsi effettuati dagli stessi docenti [illegible] classe, unica garanzia per un serio recupero [illegible] lacune accumulate durante l'anno». Il preside Perrini ipotizza lezioni nell'estate con una breve pausa in agosto.

I RIMANDATI DI TORINO E PROVINCIA

ANNI	RIMANDATI	PROMOSSI A SETT.
[illegible]	22.129	?
[illegible]	24.618	90,3%
[illegible]	25.700	91,3%
[illegible]	[illegible]	89,3%
[illegible]	26.800	91,1%

«Sì all'esame [illegible] riparazione - spiega Antonio Maurelli, preside dell'istituto [illegible] periti Grassi -. Se fosse abolito, i respinti [illegible] giugno degli istituti industriali sarebbero [illegible] [illegible] [illegible] 60 per cento. I programmi delle nostre scuole prevedono 13-14 materie, parecchi ragazzi hanno bisogno di un po' più di tempo per pareggiare con la preparazione. Sono convinto però che il recupero andrebbe svolto con i professori che conoscono qualità e debolezze dei singoli. E' il collegio docenti [illegible] decide se fare i corsi [illegible] sostegno. Raramente questo avviene nelle scuole italiane, anche [illegible] quelle lezioni in più lo Stato le paga 24 mila lire lorde l'ora». Al Grassi un paio d'anni [illegible] i genitori avevano organizzato [illegible] di recupero, [illegible] docenti esterni, ma poi l'iniziativa si spense per problemi fiscali.

Polemico anche Marco Masuelli, preside dell'istituto professionale Giulio [illegible] presidente per Torino dell'associazione nazionale presidi: «Non avrebbe senso eliminare l'esame [illegible] settembre, [illegible] creare [illegible] impianto scolastico che consenta il recupero effettivo dei ragazzi. Penso che sarebbe necessario l'impegno estivo dei docenti per aiutare i propri studenti a recuperare esclusivamente quella parte di preparazione che [illegible] ha raggiunto gli obiettivi prefissati dai programmi».

L'esame è utile anche a giudizio di Teresa Polledro, preside [illegible] liceo classico Cavour. «Otto settimane di studio concentrato su pochissime materie può far emergere capacità personali nascoste. Con gli scrutini [illegible] giugno, si cerca comunque di rispettare il più possibile il diritto [illegible] [illegible] [illegible] ricupero». Certo per alcuni con insufficienze gravi la strada si presenta difficile, ma se i docenti hanno deciso di attendere la prova d'appello, vuol dire che un po' di speranza esiste.

Maria Valabrega

L'allarme dagli ornitologi del museo «Craveri» di Bra al lavoro negli osservatori insediati [illegible] 4 cascine

Gli esperti: scompaiono le rondini

«Colpa dell'inquinamento e dell'habitat cambiato»

[illegible] ornitologi del museo civico di storia naturale «Craveri» [illegible] Bra stanno studiando il [illegible]portamento delle rondini in quattro cascine nella campagna [illegible] Poirino. (Il «Craveri» [illegible] capo all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Bologna). I risultati inducono a previsioni [illegible].

«Le rondini si stanno estinguendo. I killer [illegible] l'inquinamento [illegible] la progressiva scomparsa dei loro habitat ideale, i tetti delle vecchie stalle - afferma il dottor Mimmo Ferro, ornitologo ed inanellatore volontario -. Se non vi sarà un'inversione di tendenza, [illegible] giro di una ventina d'anni le rondini scompariranno. Le nostre ricerche servono ad estendere le conoscenze sull'avifauna selvatica [illegible] quindi a vedere come è possibile proteggerle. Contrib[illegible] al lavoro [illegible] raccolta di informazioni utili allo studio scientifico sulle rondini».

Le quattro cascine poirinesi che fungono [illegible] osservatorio sono quelle di Marianna Brossa [illegible] Giuseppe Piovano in borgata Riasso e di Giorgio ed Eugenio Gallo [illegible] frazione Banna. [illegible]ei pressi delle cascine, gli ornitologi hanno inanellato lo scorso anno [illegible] rondini. L'inanellamento [illegible] [illegible] raccogliere una serie di importanti dati impossibili [illegible] ottenere con la semplice osservazione degli animali: informazioni sulla riproduzione, lo stato [illegible] piumaggio, le condizioni di salute, l'età, l'eventuale presenza [illegible] parassiti.

«L'operazione comporta la necessità di catturare i volatili - spiega Ferro -. Utilizziamo reti e trappole particolari, che garantiscono l'incolumità dell'animale, che esaminiamo per tre minuti, con metodologie standardizzate [illegible] livello europeo. Poi, la rondine viene liberata».

L'anello diviene [illegible] sua carta d'identità. Su di esso è inciso un numero progressivo e l'indirizzo della stazione ornitologi[illegible]. Così [illegible] rondine potrà [illegible] riconosciuta in tutto il mondo, consentendo l'acquisizione di nuovi dati sulle migrazioni.

Per l'ornitologo «è entusiasmante partecipare con migliaia di altri ornitologi ed appassionati dispersi in Eurasia ed Africa alla documentazione delle performances di orientamento e di prestazione fisica dei volatili. Come per esempio l'exploit di un Luì Grosso del peso di 9 grammi, inanellato nel Cuneese il 23 [illegible] dell'89 e ripreso in Ciad, ai confini con il Camerun, [illegible] 9 ottobre successivo».

Agli ornitologi del [illegible] di [illegible] è però accaduta recentemente una disavventura, che ha portato alla sospensione delle licenze di inanellamento da parte della Regione Piemonte. Uno di loro, il dott. Aldo Beano, mentre si trovava nella [illegible] [illegible] Giaveno ad inanellare dei volatili, [illegible] [illegible] visto da una guardia ecologica, [illegible] quale ha firmato [illegible] verbale [illegible] sequestro della rete utilizzata nell'operazione. E' quindi partita un'inchiesta della pretura [illegible] Avigliana, poi [illegible] alla procura della Repubblica [illegible] Torino. Commenta Mimmo Ferro: «Speriamo che tutto si chiarisca [illegible] più presto. Sicuramente si è trattato di un equivoco, visto che l'inanellatore era provvisto di regolare licenza regionale».

Se non vi sarà un'inversione [illegible] tendenza, nel giro di [illegible] ventina d'anni [illegible] vedremo più le rondini nelle nostre [illegible] In quattro cascine di Poirino gli ornitologi hanno inanellato oltre duecento volatili; molti non sono tornati

Renato Dutto

INDIRIZZI UTILI

Serata con Garavini: il comunismo ritornerà

«Eltsin sbaglia» e 500 applaudono

Oltre cinquecento persone sono [illegible] ad ascoltare il leader di Rifondazione comunista, Sergio Garavini, sui fatti dell'Urss. Una sala, in via Saccarelli 18 presso [illegible] sede civica [illegible] quartiere [illegible] Donato, inadatta a ospitare tutti i comunisti desiderosi di ribadire le loro «estraneità» dal falli[illegible] del comunismo in Unione Sovietica e di differenziarsi dalle posizioni degli altri partiti di sinistra, primi fra tutti «degli ex comunisti [illegible] pds».

Per lo più «compagni» in là negli anni, vicini all'età [illegible] pensione. Molti i giovani: ricordano quelli dei movimenti del '68 che Garavini ha esaltato [illegible]me un momento di maggiore voglia di unità del mondo d[illegible] lavoratori. Numerose anche [illegible] don[illegible] attante. Un pubblico che ha sempre applaudito Garavini [illegible] che, solo in parte, è intervenuto per chiedere analisi più profonde sul fallimento dei Paesi dell'Est e del comunismo sovietico, sul distacco tra popolo e pcus. Vicino a Garavini: Alasia, Rosolen, il giovane Rizzo; in platea, il sindacalista Pugno, l'ex vicesindaco Passoni, i consiglieri comunali Maria Grazia Sestero ed Eleonora Artesio, l'ex presiden[illegible] di Barriera di Milano, Mosca.

«La crisi dell'Urss non significa la fine del comunismo - ha esordito Garavini -, pur se molti lo predicano e ci spiace che tra gli anticomunisti ci siano oggi anche [illegible] ex comunisti di Occhetto». [illegible] ribadito con forza [illegible] valore degli ideali dell'ideologia di Marx: «Ci sono state altre rivoluzioni rinnegate, come quella francese, che alla fine sono state riabilitate. In Urss, [illegible] colpa [illegible] stata di quei dirigenti sovietici del pcus che non hanno saputo distinguere tra Stato e partito. Con la responsabilità dell'Occidente che non ha favorito il processo di riforma nel Paese, per mettere le mani sulla [illegible] desiderata spartizione delle Repubbliche sovietiche».

Garavini non ha mai pronunciato la parola [illegible] ma [illegible] sempre parlato di «sovietici», raramente ha citato Gorbaciov, ha più volte condannato l'azione e la figura di Eltsin, ricevendo sonori battimani.

La critica nei confronti del golpe? «Siamo stati [illegible] i primi a pronunciarci contro il colpo di Stato - ha detto Garavini -. Il socialismo [illegible] si difende con la repressione. [illegible] perestrojka è un dato da cui partire per la riforma democratica». [illegible] condannato la decisione di dichiarare fuorilegge il pcus: «Associarsi in partiti è un diritto fondamentale dell'uomo, sono deluso che il resto della sinistra italiana [illegible] si sia pronunciata». Si è detto preoccupato dello [illegible]irito nazionalistico [illegible] sta dividendo le repubbliche sovietiche [illegible] dell'atteggiamento di favore che l'Oc[illegible] manifesta per l'autodeterminazione dei popoli in una

Sergio Garavini

condizione di miseria: «Perché si vogliono introdurre le regole del capitalismo selvaggio».

Ha invitato [illegible] battersi per nuove forme di organizzazione economica. «Se ad Est [illegible] sono sciolte [illegible] alleanze politico-militari, perché non a Ovest? - ha detto Garavini - Noi chiediamo il disarmo». Le conclusioni sulle questioni italiane: [illegible] la Repubblica presidenziale, contro [illegible] sistema maggioritario, contro le riforme delle pensioni, dei salari, della sanità. «Entro l'anno fonderemo [illegible] [illegible] [illegible] partito, della rifondazione del comunismo». [l. bor.]

ULTIMA ORA

Scontro frontale un morto

Scontro frontale, poco dopo mezzanotte, fra una Maserati [illegible] una Uno Turbo, in via Bologna angolo via Cimarosa: [illegible]n giova[illegible] è morto, [illegible] donna [illegible] in gravissime condizioni al Giovanni Bosco, mentre nello [illegible] ospedale è stato ricoverato, per una frattura alla tibia, Valter Careggio, 31 anni, Chivasso, via Ferraris 35/3. [illegible] dell'incidente, secondo la ricostruzione dei vigili urbani, la velocità.

Sia la vittima, che la donna nella notte non erano ancora stati identificati: viaggiavano sulla Uno in direzione di Settimo. In direzione opposta procedeva [illegible] Maserati guidata da Valter Careggio. Unico testimone, Davide Carucci, 24 anni, via Breglio 27. Era fermo [illegible] semaforo con la sua Golf e stava per ripartire. Ricorda: «Alle mie spalle ho visto arrivare [illegible] [illegible] velocità folle [illegible] l'ho sentita scalare le [illegible] Era la Maserati. Per evitarmi il guidatore ha cercato [illegible] superarmi sulla sinistra: [illegible] riuscita parzialmente, perché mi ha toccato [illegible] il paraurti prima di schiantarsi contro la Uno».

Lo scontro è avvenuto al centro della carreggiata: la [illegible] è [illegible] sbalzata sull'asfalto, mentre l'uomo che le sedeva accanto sulla Uno [illegible] rimasto prigioniero delle lamiere. Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno anche estinto un principio di incendio. E' morto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale.

Un elettricista di Chieri e un imprenditore di Cascinette, ferito un terzo giovane

[illegible] in due incidenti [illegible] moto

Le sciagure in collina e nei pressi di Ivrea
Sono stati traditi forse dall'eccessiva velocità

E' [illegible] due morti [illegible] [illegible] ferito grave il tragico bilancio [illegible] due distinti incidenti stradali avvenuti [illegible] Torino [illegible] alla periferia di Ivrea in cui sono rimaste coinvolte due moto [illegible] grossa cilindrata, in entrambi i casi lanciate a velocità eccessiva.

Sulla collina torinese ha perso la vita [illegible] bordo di una Honda 1000 un elettricista di Chieri, Massimo Vignali, 24 anni, via San Giorgio 5.

Lo schianto intorno alle 13 di ieri: il giovane lavorava per la ditta di impianti elettrici [illegible]ie di Memole» di via Balestreri, che sta eseguendo [illegible] serie di lavori di ristrutturazione in un edificio [illegible] lontano da viale XXV Aprile. Sul curvone del viale, ha perso il controllo della [illegible] finendo fuori strada. «Subito dopo pranzo - hanno raccontato i colleghi di lavoro - aveva deciso [illegible] andare a fare un giro in moto. Aveva solo 15 minuti di tempo, forse ha spinto troppo sull'acceleratore».

Con lui c'era anche un altro dipendente della [illegible] ditta, Roberto Covacci, anche lui [illegible] [illegible] anni, via Asti 14 a Settimo Torinese. Quest'ultimo è rico[illegible] in gravissime condizioni alle Molinette, Massimo Vignali è invece morto pochi minuti dopo [illegible] [illegible] [illegible] soglia del pronto soccorso dello stesso ospedale.

L'altro incidente è avvenuto alla periferia di Ivrea: vittima un altro motociclista, che [illegible] si è accorto della manovra iniziata [illegible] una macchina che [illegible] precedeva e l'ha tamponata. Nazario Cilenti, 33 anni, [illegible] Crotte 18 a Cascinette, è morto mentre i medici del pronto soc[illegible] dell'ospedale cittadino stavano tentando di salvarlo. E' successo l'altra sera, poco dopo le 23, in stradale Torino, un lungo rettilineo che collega Ivrea con Strambino.

Cilenti era uscito con degli amici: in sella alla sua Kawasaki 750, era l'ultimo di tre motociclisti che procedevano incolonnati. Davanti a loro c'era [illegible] Fiat [illegible] che procedeva a velocità ridotta. «Improvvisa[illegible] quell'auto ha frenato, e ha iniziato la manovra per

Massimo Vignali, [illegible] [illegible] (da sinistra), ha perso la vita a bordo di una Honda uscita di strada [illegible] collina. Nazario Cilenti, [illegible] anni, residente a Cascinette d'Ivrea, si è schiantato contro un'auto

svoltare in [illegible] stradina sulla sinistra. Noi siamo riusciti a frenare e a passare a destra, ma Nazario non ce l'ha fatta», hanno raccontato i due amici alla Polizia. Forse [illegible] attimo di disattenzione o l'eccessiva velocità [illegible] mezzo gli sono stati fatali. «Non ho avuto neppure tempo di accorgermi di [illegible] [illegible] succedeva. Ho sentito soltanto [illegible] tremenda botta contro la parte posteriore dell'auto poi ho visto un [illegible] rotolare lontano» ha spiegato ai soccorritori, Sergio Ferrero Aprato, 25 anni, che si trovava alla guida del mezzo. Nazario Cilenti, è stato scaraventato a diversi metri di distanza. Alcuni automobilisti di passaggio ed i due amici hanno immediatamente chiamato un ambulanza, ma per lui non c'era più nulla da f[illegible]: il motociclista è morto pochi minuti dopo [illegible] ricovero per fratture dalla base cranica e lesioni interne. Imprenditore edile, conosciutissimo a Cascinette, Nazario Cilenti la passione per le [illegible] ed i motori [illegible] l'aveva nel sangue. Sposato, padre di due figli, Michele e Concetta [illegible] [illegible] e 7 anni, l'altra sera era uscito subito dopo [illegible]na: «Torno presto, non [illegible] preo[illegible]pate», ha detto ai familiari, avvisati soltanto a notte fonda di ciò che era accaduto al loro congiunto.

Da stasera all'8 settembre all'Expo Fenulli la [illegible] promossa quest'anno dal commissario

Pinerolo in vetrina, parte la fiera

Artigianato locale, l'omaggio al Brasile [illegible] la cucina di Parma

La grande festa compie quindici anni. La mostra-mercato «Artigianato del Pinerolese» è cresciuta e si presenta puntuale all'appuntamento di fine estate. Da domani all'otto settembre, l'area dell'Expo Fenulli ospiterà commercianti, artigiani, operatori turistici, cooperative in una sorta di specchio [illegible] della fervida attività delle Valli Chisone, Germanasca e Pellice.

La fiera di Pinerolo [illegible] un'oc[illegible] per gli artigiani della zona di far conoscere la loro attività. Accanto a falegnami, artisti del legno come i liutai, mobilieri, trovano spazio l'ar[illegible] della ceramica, la [illegible]azio[illegible] del ferro, i mastri vetrai.

Nonostante le difficoltà politiche, la rassegna prosegue nella sua marcia. Per il commissario prefettizio di Pinerolo, Raffaele Rega, la fiera in futuro dovrà [illegible] una sua fisionomia ben precisa. «Quest'anno - afferma - la manifestazione viene gestita direttamente [illegible] dalla città [illegible] Pinerolo. La gestione comunale della rassegna, però, deve costituire solo una fase di transizione, in vista della creazione di un ente manifestazioni che, oltre a costituire il centro motore della rassegna, diventi strumento per fare conoscere e valorizzare altre iniziative del Pinerolese». Programmi ambiziosi, dunque, che le difficoltà politiche del Comune [illegible] ostacolano. Un ente fiera costituirebbe l'occasione per organizzare un programma organico nel corso dell'intero anno.

Quest'edizione, perciò, si presenta quasi come un punto [illegible] passaggio, una sorta di percorso obbligato per [illegible] decollo definitivo. Ospite della manifestazione sarà la provincia di Parma, che avrà un proprio spazio espositivo. Un'occasione per intensificare rapporti di collaborazione con una delle province più interessanti dell'Emilia-Romagna. I visitatori potranno così conoscere i prodotti gastronomici parmensi: dal prosciutto al troppo ignorato vino dei Colli, al famosissimo parmigiano.

Ma, a parte la gastronomia, che pure rivestirà un ruolo importante n[illegible] corso della rassegna, l'attore principale della fiera di Pinerolo [illegible] e resta l'artigianato [illegible] Val Chisone. Se ormai sono famose in tutta Italia le pipe fatte a mano [illegible] Giuliano Marconi, artigiano-artista di Villar Perosa, la «squadra-rivelazione» quest'anno proviene dal settore della ceramica. Un settore dove l'artigianato lascia spazio all'arte vera e propria. E' il caso di Elena Privitera, da vent'anni decoratrice di ceramica. A Pinerolo espone e insegna nella galleria Tera di via San Giuseppe. Nel suo stand alla fiera presenta creazioni artistiche rese [illegible] smalto su biscot[illegible] - un'antica arte di lavorazione - che coniugano la scuola pittorica del Novecento [illegible] le tecniche sperimentali.

La mostra è aperta tutti i giorni fino all'otto settembre dalle 17,30 alle 23,30, il sabato dalle 14 e la domenica dalle 10. Gli espositori sono circa 200.

Numerose sono le mostre e gli spettacoli abbinati alla rassegna. Ad esempio: «Tra bianco e oro», omaggio al Brasile barocco; «Il lavoro della donna nella civiltà contadina», «Funghi da tutto il mondo», «L'al di là degli antichi egizi nelle tombe della Valle dei Re»; «I [illegible]lli», mostra grafica; «Abitare in valle»; rassegna storica di mezzi e attrezzature antincendio; «Immagini ritratto di città».

Enzo Bacarani

Pautasso e Sciorelli reduci dal primato italiano agli Europei di nuoto

Nuovi esami per due [illegible]

Sui libri dopo il record

Calato [illegible] sipario sui campionati europei di nuoto, per Ilaria Sciorelli [illegible] Nadia Pautasso, giovani ondine della Libertas SaFa, è tempo di bilanci. [illegible]rsonalmente [illegible] soddisfatta dei risultati ottenuti ad Atene - afferma con un pizzico d'orgoglio Nadia Pautasso, classe 1973 -. Non [illegible] riuscita a salire sul podio, [illegible] [illegible] stata una grande soddisfazione siglare [illegible] record nazionale con la staffetta 4x100 stile libero».

Già nelle batterie il quartetto azzurro aveva eguagliato il precedente record, stabilito [illegible] Madrid nel 1986 [illegible] Perso, Vannini, Tocchini, Dalla Valle (3'52"14). In finale le italiane si sono poi migliorate, fermando il cronometro sul tempo di 3'50"73, nuovo limite nazionale e sesto posto [illegible] campionati europei. «Naturalmente [illegible] ch'io sono molto contenta della staffetta - ribatte la Sciorelli - ma non posso dire altrettanto della mia gara individuale». La diciassettenne torinese, impegnata nei 100 stile libero, è stata eliminata in batteria con il tempo di 59"31, molto al [illegible] sotto delle sue possibilità.

Archiviata l'esperienza Europei, Nadia ed Ilaria pensano già [illegible] prossimi appuntamenti. «Manifestazioni di questo livello stimolano moltissimo - afferma la bionda Sciorelli - ed entrambe [illegible] ritornate a casa [illegible] [illegible] incentivo in più. Allenarsi duramente per tutto l'anno, per poi poter competere con atlete del calibro [illegible] Egerszegi o della Coada, ripaga dei [illegible]crifici fatti per mesi. E poi non dimentichiamo che questa staffetta ha ottenuto un eccellente piazzamento, che fa ben sperare per Barcellona». Il prossimo appuntamento internazionale saranno infatti le Olimpiadi in Spagna. «Il nostro obiettivo - ribatte la Pautasso - è far parte della Nazionale che andrà ai Giochi. Ma sarà davvero molto dura, perché ci saranno selezioni severissime e la concorrenza non [illegible].

Secondo il loro allenatore, Marco Durante, entrambe [illegible] dotate di grosse potenzialità, sia tecniche che atletiche, in parte [illegible] da sviluppare, che comunque le porteranno sicuramente a prestazioni di altissimo livello.

Per il [illegible] Nadia ed Ilaria si godono il meritato riposo. «Vacanze per modo di dire - afferma con una smorfia la Pautasso -. Adesso dovrò affrontare [illegible] prova che mi spaventa più [illegible] qualsiasi altra: l'esame di riparazione di latino». Anche [illegible] Ilaria, studentessa di liceo classico, i professori [illegible] [illegible] stati molto teneri. «Io, invece, dovrò riparare greco - sottolinea la Sciorelli -. Appena terminato l'esame, però, andrò finalmente in vacanza. Sarà molto breve, giusto il tempo [illegible] riposarmi un po' per essere in forma quando riprenderanno gli allenamenti. Ma cercherò di ricaricare le pile».

Indubbiamente non è da tutti fare tanti sacrifici, alzarsi alle cinque del mattino per andare in piscina prima della scuola o rinunciare alle vacanze dopo un anno di studio. «Ogni tanto abbiamo qualche momento di sconforto, ma personalmente [illegible] ho mai pensato di abbandonare il nuoto» afferma con si[illegible] la Sciorelli. «Continuerò a nuotare sino a quando mi divertirò» aggiunge la Pau[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il play lascia la squadra

Tra Della Valle [illegible] Robe di [illegible] ora [illegible] guerra

Carlo Della Valle, regista dell'Auxilium, in lite per motivi d'ingaggio

Per la [illegible] [illegible] di Kappa Torino la data di ieri avrebbe dovuto rappresentare l'inizio di un nuovo corso, con il debutto stagionale nel torneo precampionato di Lignano Sabbiadoro (insieme con Udine, Sassari e Trieste). Alla prevedibile attesa per la prima verifica ufficiale si è invece sostituito il rammarico per la frattura tra la società torinese e il suo giocatore leader, Carlo Della Valle.

[illegible] playmaker dell'Auxilium si [illegible] infatti rifiutato di partire con la squadra, rientrando nella sua casa di Alba in compagnia dei famigliari. Il motivo è il solito, almeno di questi tempi, [illegible] cioè il [illegible] accordo sull'ingaggio. La società [illegible] [illegible] aver ritoccato il contratto a Della Valle rispetto all'anno scorso, il playmaker invece ritiene l'aumento irrisorio [illegible] [illegible] rischia una pesante multa.

«Preferisco [illegible] precisare la cifra che mi è stata offerta, né quella che ho chiesto - ha detto ieri Della Valle, di pessimo umore - [illegible] non sono solito pretendere la luna. Io e la società si[illegible] molto lontani. Ho parlato una volta sola con Caglieris (manager della Robe di Kappa) e non [illegible] è sembrato molto possibilista sulle mie richieste. [illegible]oi ho preferito farmi rappresentare dal mio procuratore Beppe Bonetto». Quest'ultimo ha anche incontrato il presidente della società, Pippo Ercole, sen[illegible] esito alcuno.

«Questa frattura mi rattrista molto - ha continuato Della Valle - ma sono anche disposto [illegible] smettere di gi[illegible] e cambia[illegible] mestiere [illegible] la società non mi darà ascolto. In queste settimane mi [illegible] allenato come un matto, non vedevo l'ora di cominciare a giocare, ma non a queste condizioni. I miei compagni mi mancano [illegible] auguro lo[illegible] la miglior fortuna, anche senza di me».

Della Valle [illegible] chiesto un contratto biennale, sul quale anche la società sarebbe d'accordo. La Robe di Kappa sembra però aver adottato [illegible] drastica politica di austerità, per non cadere nella spirale di eccessiva prodigalità sottoscritta invece [illegible] società [illegible] Messaggero [illegible] Benetton. [illegible] tal senso sarebbe sorto qualche problema anche per l'ingaggio di Abbio, che come Della Valle ha scelto Bonetto come procuratore.

Giorgio Viberti

SPORT [illegible]

[illegible]

A Sestriere il Memorial [illegible] Scirea

SESTRIERE. [illegible] Centro olimpico di Sestriere, oggi e domani si disputa il Memorial Gaetano Scirea, riservato ai «pulcini» e intitolato all'indimenticato giocatore juventino [illegible]parso in un incidente automobilistico in Polonia. Il torneo intende suggellare la conclusione degli Juventus Club, stage [illegible] calcio (per ragazzi di 8-[illegible] anni) organizzati dalla società bianconera. Sei [illegible] squadre [illegible] via: Milan, Sampdoria, Genoa, Briançon (Francia), Sisport Punto Juve e una selezione degli allievi degli Juventus Club, allenata da Nené.

[illegible]

Riparte l'attività della [illegible] SaFa

Da lunedì, presso l'impianto della SaFa di via Rosolino Pilo 26, riprendono i corsi di scuola nuoto per neonati, bambini, adulti e ter[illegible] [illegible] sotto la guida [illegible] istruttori Fin e l'egida della Scuola regionale Libertas (p.zza Bernini 12, tel. 751.619/751.634). Riprenderà [illegible]che l'attività agonistica della società campione d'Italia 1991.

[illegible] FEMMINILE

Juventus-Spinettese in Coppa [illegible]

Per il 2° [illegible] della prima fase [illegible] Coppa Italia femminile, alle 16 presso lo Stadio Comunale la Juventus, matricola in serie A, ospita la Spinettese dopo aver sconfitto mercoledì in trasferta il San [illegible]do per 1-0 (rete di Adriana Miravalle).

TENNIS

Master Accossato Software a Sansicario

A Sansicario oggi e domani si disputerà sui campi [illegible] Tennis Clinic, diretto dal prof. [illegible] Aime, il Master Accossato Software: in programma singolare maschile e femminile.

[illegible]

[illegible] [illegible] Torino-Valtournenche

Organizzata dal Madonna [illegible] Campagna, si corre domani la 44ª Torino-Valtournenche, classica per dilettanti e ideale prologo [illegible] successivo Giro della Valle d'Aosta. Intanto nella prima riunione su pista al Motovelodromo dopo la pausa estiva, vittorie di Roberto Testai (velocità esordienti), Lamberti (individuale), Davide Testai (velocità e individuale allievi), Federici (velocità juniores e dilettanti) e Campagnaro (individuale juniores e dilettanti).

RAID

[illegible] Castelrosso a Lourdes in [illegible]

Domani è in programma la 1ª Castelrosso (Chivasso)-Lourdes di circa 1200 km in sei tappe, promossa dall'Arredamenti Cazzamani Casa della Gioventù [illegible] scopi ecologistici. Diciotto i partecipanti (fra i quali [illegible] ragazze), compresi fra i 17 e i 60 anni.

IPPICA

Ripartono le notturne di [illegible]

Stasera a Vinovo riparte la stagione notturna [illegible] trotto. I favoriti (ore 20,45): I. Oxilia di Re, Oracolo Font. II. Nembo, Ninfa [illegible] Casei, Nice Ciak. III. Fakir Vo, Inside Bi. IV. Nogara Park, Nadir Lb. V. Matisse Ferm, Memè Az. [illegible]. Lici di Casei, Ivic Ve. VII. Merella, [illegible] Turbo. VIII. Ligure, Langa del Pri.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

[illegible] APERTI [illegible]

Centro

Alla Buca di [illegible] Francesco, via S. Francesco da Paola 27, telefono 8396464, rip. lunedì;
Al Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Il Primo Piano, via Po 20, telefono 832.892, riposo sabato e domenica;
[illegible] 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e [illegible] a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, [illegible] 56.13.898;
Articiocc, via [illegible] Settembre 1, telefono 512.207, riposo mercoledì;
Balbo, via Doria 11, telefono 511.743, riposo lunedì;
Bearzi, via San Francesco d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
[illegible] via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Caffè S. Carlo, piazza San Carlo 156,
telefono 515.317, riposo lunedì;
Caval'd [illegible], piazza S. Carlo 157, telefono 553.491, riposo [illegible]nica;
[illegible] Turin, via Arsenale 44, telefono 597.6154, riposo lunedì;
Conte Verde, via [illegible] 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.069;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Del [illegible] Pai, via Gioberti 19, telefono 530.891, riposo domenica;
[illegible] Cambio, piazza Carignano 2, telefono 546.690, riposo domenica;
[illegible] Rocca, via della [illegible] 22/b, telefono 831.164, riposo domenica;
[illegible] Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
[illegible] Lampioni, via C. Alberto 45, tel. 839.7409, riposo domenica;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 669.2365, riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, telefono [illegible] riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gran Carlo, via Magenta 2, telefono 536.359, riposo lunedì.
Ij Brandè, via Messina 5, telefono 544.449, riposo domenica e [illegible] (solo la sera);
Il Blu, corso Siccardi 15, telefono 545.650, riposo domenica;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.34.56;
La Campana, [illegible] Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
[illegible] Capannina, via Donati 1, telefono 545.405.
La Caravella, via f.lli Vasco 2, telefono 839.5105, riposo lunedì;
La Magnolia, via Mercantini 6, telefono 516.816, riposo lunedì;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, telefono 511.078, riposo domenica;
L'oca nera, via S. Massimo 14, telefono 882.336;
L'uva, [illegible] Emanuele 119, telefono 543.473, riposo domenica;
Mamma Licia, via Mazzini 50, telefono 888.942, riposo lunedì;
[illegible] chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, [illegible] 546.760, riposo martedì;
[illegible] via Gioberti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
[illegible] via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, corso Siccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Montecarlo, via S. F. da Paola 37, telefono 880.815, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, [illegible] 831.453, riposo lunedì e [illegible] pranzo;
[illegible] via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, via Lagrange 43, telefono 542.128, riposo domenica;
Sotto [illegible], via Montebello 8, te[illegible] 832.201, riposo mercoledì;
Spaccanapoli, v. Mazzini 19, tel. 8397511, rip. martedì;
Tiffany, piazza Solferino 16, telefono [illegible] riposo domenica;
[illegible] Galline, [illegible] Bellezia 37, telefono 436.65.53, riposo domenica;
Torino, via Nizza 7, tel. 521.3069, riposo domenica;
[illegible], corso [illegible] Umberto 21, telefono 537.047, riposo sabato pranzo e domenica.

[illegible]
Du-Cheng, via XX Settembre 62, telefono 548.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
[illegible] Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897, riposo martedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, [illegible] Vittorio 29, telefono 668.8102, riposo lunedì;
Porta di Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hue-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 518.433, riposo martedì.

[illegible] Salvario [illegible]

Chalet, [illegible] Virgilio, telefono 650.97.56, riposo lunedì;
[illegible] todo de modo, piazza [illegible]. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Appennino Pistoiese, via [illegible] telefono 669.84.26, riposo domenica;
[illegible] Felice, via Saluzzo 5, telefono 650.5430, riposo domenica;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
Del Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5818, riposo lunedì;
Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via [illegible] 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio [illegible], telefono 657362, riposo lunedì;
La Barca Genna, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, telefono 696.3555, riposo lunedì;
La Fiorentina, via Saluzzo 8, telefono 669.2341;
[illegible] magione [illegible] Tau, [illegible] monte 81, telefono [illegible];
[illegible] Rotonda, [illegible] M. d'Azeglio, 11, telefono 669.833;
La Scaletta, via Giulia 27, [illegible] 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, [illegible] Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
Messico, via Galliari 8, telefono 650.8798, riposo domenica;
Piatto d'Oro, via [illegible] 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Self Service, via Saluzzo 52, telefono 658.336, riposo domenica;
Toscano, via Saluzzo 36, telefono 650.7314, riposo domenica.

CINESI:
Castello del Drago, via [illegible] 100, telefono 698.5400, riposo lunedì;
[illegible] Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
[illegible], corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì.

[illegible] San Secondo

Il [illegible] Napole, [illegible] Mediterraneo 70, telefono 595.275;
[illegible] Giovanni, via Gioberti 24, telefono 539.642, riposo domenica;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
[illegible] colonne, corso Rosselli 1, telefono [illegible], riposo sabato pomeriggio e lunedì.

CINESI:
[illegible] d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

[illegible] Paolo

Caranguejo, v. M. Albergian 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica;
Il Pappagajo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica;
[illegible] Grauja, [illegible] Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Sella, via [illegible] Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.6868, riposo mercoledì;
Mignon, via Boggiani 8/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Nombercelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Polo Nord, via Millio 1, telefono [illegible] riposo domenica;
Rosa, via Chiomonte 22, telefono 031.851, riposo lunedì;
Silvano, via Monginevro 69, telefono 335.2851, riposo [illegible].

[illegible]:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli 68, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King [illegible]s, via Brunetta 19, telefono 331.967, riposo lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Il Massimo riapre con la rassegna sui faraoni

Egitto in celluloide

In Sala Uno, fino all'8 settembre, film all'ombra delle piramidi
Domani: «Gli occhi della mummia Ma» di Lubitsch girato nel '18

Riapre oggi il cinema Massimo. La multisala in via Montebello 8 inaugura la stagione 1991-1992 con l'interessante rassegna «Lo schermo dei Faraoni, da Hollywood ai film archeologici» dall'eloquente sottotitolo «L'Antico Egitto nella storia del cinema». Il ciclo, in programma nella Sala Uno sino a domenica 8 settembre, è organizzato dal Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con l'Accademia d'Egitto di Roma e la Rassegna Internazionale di Ci[illegible]ografia Archeologica di Verona e si svolge in concomitanza al Convegno di Egittologia proposto dal Museo Egizio.

S'inizia oggi con le due celeberrime versioni di «Cleopatra». Il film, diretto nel [illegible] da Cecil B. De Mille e interpretato da Claudette Colbert e Warren William, è previsto alle 19,45 nell'edizione originale in inglese. Doppio spettacolo, invece, per la storia d'amore girata ventinove anni dopo, con scarsi esiti di critica e di pubblico, da Joseph Mankiewicz con Elizabeth Taylor e Richard Burton (ore 16 e 21,30).

Domani, da segnalare alle 16,30 e 20,45 «La mummia», la pellicola realizzata da Karl Freund [illegible] Boris Karloff nel 1932 e proposta nell'occasione in originale con immediata traduzione in italiano e, alle 18,15 e 22,30, uno dei primi lavori di Ernst Lubitsch: «Gli occhi della mummia Ma» (anno di produzione 1918). Nei prossimi giorni spicca, mercoledì 4, l'omaggio al compianto regista Shadi Abdel Salam, figura di rilievo della cinematografia egiziana. Dell'autore, assistente scenografo in «Cleopatra» nel 1963 e collabor[illegible] Roberto Rossellini per le sequenze egiziane de «La lotta dell'uomo per la [illegible] sopravvi[illegible] in [illegible] il lungometraggio «La mummia» in versione originale [illegible] sottotitoli in inglese (17,15) e traduzione simultanea in italiano (20,40) e, alle 19 e 22,30, i cortometraggi «Il trono di Tutankamen», «Le piramidi e prima», «Attorno a Ramsete».

[illegible] Sala Due, debutta oggi una serie di film firmati da Peter Bogdanovich. Due i titoli in calendario. «Vecchia America» [illegible] Ryan O'Neal e Burt Reynolds alle [illegible] e 20,20; «L'ultimo spettacolo» con Jeff Bridges e Cibyll Shepherd alle 18,10 e 22,30. Si replica domani. Il ciclo continua sino al 13 settembre. La Sala Tre ospita oggi e domani la proiezione di «La chiamavano Bilbao», opera da[illegible] 1979 [illegible] spagnolo Bigas Luna. Martedì 3, mercoledì 4 e giovedì 5, altra interessante proposta: «Cortometraggi e video di Peter Greenaway». Ingresso a 6 mila. Informazioni allo 011/87.10.48.

Daniele Cavallo

Liz Taylor è Cleopatra

DOVE [illegible]

Ultima serata all'ex zoo. Dopo un defilé di modelli per bambini, alle [illegible] «Au revoir Café Chantant», rassegna di operette con il tenore Maurizio Lovera, Mammola Garibaldi, soprano, e la soubrette Maria Rosa Congia. Brani su richiesta. L'ingresso costa tremila lire.

Riapertura [illegible] mon Amour (via Belfiore 24, ore 22): si balla con i dischi scelti da Federico Bersano e Mauro [illegible]glione. [illegible] Lanzo, piazza Rolle, ore 21, rock demenziale con il gruppo Trombe di Falloppio. Al «Sacripante» di **Ala di Stura** (stra[illegible] Circonvallazione 42, ore 22) rock-blues con la House Band. Buon jazz al Paggio di Coppe di **Signols** (Oulx): alle 21,30, il duo Bossa con Georges Lecce (chitarra) e Patrick Perpoint (tastiere). Alla «Piscina» [illegible] **Caluso** (ore 22) concerto dei Negazione, che presentano il nuovo batterista Miky Ferrusi.

La danza per i [illegible] giovani, alle 21, alla **Cascina Giajone** di via Guido Reni 114; mentre, dalle 21,30, riprende a movimentarsi il ritrovo sulle rive del **Laghetto di Italia '61**. Ballo liscio, alle 21, [illegible] l'orchestra «Macario», a **Pecetto**, per la 35ª Sagra Valsampietrese. A **Barbania**, «Poesie del Piemonte», a cura di Celestina Costa, al Teatro Tenda, [illegible] 21,15. Festa del Patrono a **Settimo** (ore 21, concerto della banda). Nona edizione a **Pragelato** in Val Chisone, della Festa della ghironda. Inizio alle 21 nella palestra di strada Nazionale (Ruà). Ogni sera, musica nei ristoranti e nei bar, sabato 7 concorso di ghironda e altri strumenti in piazza; domenica 8 alle 11, concerto. **(g. pe.)**

Cenisia - Cit Turin [illegible]

[illegible] Grassi, via Grassi 9, telefono 434.5430, riposo domenica;
Al Solito Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Duchesse, via D. Jolanda 7, telefono 748.54.84, riposo domenica [illegible] e lunedì;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 729.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
[illegible] Taverna, via De Sanctis 68, telefono 700.825, riposo mercoledì;
Passatempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, [illegible] 219, telefono 793.285, riposo lunedì.

C[illegible]
Di Yenge, [illegible] Brunelleschi 89, te[illegible] 705.484, riposo martedì;
Yin Fa, [illegible] Inghilterra 29, telefono 447.2952;
Heng [illegible] corso Francia [illegible], telefono 790.997, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato - Parella

[illegible] Centro, via Balbis 11, telefono 489.763;
[illegible] Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
[illegible] Gigi, via Salbertrand 74, telefono 749.3616, riposo mercoledì;
Etrusco, via Cibrario 52, telefono 480.285, riposo domenica sera e lunedì;
Il Magazzino di Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
[illegible] Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria del Corso, [illegible] Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
La Marmitta, via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
Nebel, corso Monte Cucco 58, telefono 724.898;
[illegible] Tennis, corso Appio Claudio 116, telefono 758.904, riposo lunedì;
Osteria Provenzale, strada Ghiac[illegible] 78, telefono 734.341, riposo sabato mattina e domenica.

[illegible]
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

[illegible] Valdocco Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
[illegible] Blu, [illegible] Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
[illegible] Gino, [illegible] Regio Parco 161, telefono 202.852;
Il [illegible] e le Sirene, corso Tortona 2, telefono 831.369, riposo [illegible]coledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
Il Saraceno, corso [illegible] Febbraio 8, telefono 521.5282, riposo lunedì;
[illegible] Brace, via Napione 29, telefono 831.602;
La Rosa di Francia, [illegible] Santa Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, telefono 836.507, riposo mercoledì;
Sirà, piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica.

CINESI:
Canton, corso Palermo 125, telefono 238.782, riposo mercoledì;
Dong Hua, [illegible] S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu [illegible] Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

[illegible] Milano [illegible] Campagna - [illegible]

Anonimo Veneziano, corso [illegible]. Ce[illegible] 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Barriera, via [illegible] 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, strada [illegible] 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica;
[illegible] Turin, corso [illegible] 174, telefono 205.0748, riposo domenica;
Colonnetta, corso Vercelli 21, telefono 280.368, riposo lunedì;
[illegible] Ivo, corso Novara 75, telefono 852.806, riposo lunedì [illegible] e martedì;
[illegible] Mario, via [illegible] 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Da Mauro, corso Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Da Pietro, [illegible] Vigevano [illegible] telefono 248.1285, riposo domenica;
Da Tony, via Lanzo 43, telefono 293.928, riposo martedì;
Dal Bissori, via [illegible]. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Dell'Olmo, [illegible] Vistrorio [illegible] telefono 205.2490;
Flunch, [illegible] Romania 460, [illegible] no 262.5089, riposo domenica;
La Grotta, [illegible] Grosseto 117, telefono 210.589, riposo lunedì;
Il Mendicante, corso Grosseto 218, telefono 296.341, riposo domenica;
Il Corallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, telefono 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
La Pala d'Oro, [illegible] Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
Dalle Alpi, [illegible] Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
Mazza, corso G. Cesare 53, [illegible] no 851.430;
Ostu Bacu, [illegible] Vercelli [illegible] tel. 264.579, riposo domenica;
Paradiso, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, [illegible] Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Trattoria Valgrande, strada Lanzo [illegible] telefono 290.174, riposo domenica;
Vittoriano, [illegible] Grosseto 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.

[illegible]
Mei Li Hua, largo Toscana [illegible], telefono 216.1735, riposo lunedì.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, telefono 696.3255, riposo martedì e domenica sera;
[illegible] Contrario, strada Moncalvo 102, telefono 696.83.88, riposo domenica;
[illegible] [illegible] S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cucco, corso Casale [illegible] 830.416, riposo lunedì;
[illegible] Angelino, corso Moncalieri 59, telefono 660.2267, riposo domenica
[illegible] Lanfranco, corso Moncalieri 216, telefono 6613.375, riposo [illegible]coledì;
Escargot, Strada ai Ronchi 73, telefono 661.2630, riposo lunedì;
Fontana dei Francesi, Strada [illegible] Pecetto 123, telefono 661.0397;
Garden, strada Valsalice 2, telefono 660.3943, riposo mercoledì, aperto solo a [illegible] festivi tutto il giorno;
Giudice, [illegible] Val Salice 78, telefono 660.2020, riposo martedì e mercoledì [illegible] (solo la sera);
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, [illegible] fono 819.0541, riposo domenica;
I Sapori, corso Moncalieri 466, telefono 661.0750, riposo mercoledì e sabato a pranzo;
Il Gatto Bianco, Colle Maddalena 170, telefono 861.0330, riposo lunedì e martedì pranzo;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono [illegible], [illegible] lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Beccaccia, str. della Vetta 20, tel. 861.0485;
[illegible] Cloche, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Deniera, corso Casale 321, telefono 897.106;
La Topia dei Bogia, corso Moncalieri 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, telefono 661.0930;
Meyerling, p.zza Freguglia 5, tel. 661.2666, riposo lunedì a pranzo;
Monferrato, via Monferrato 6, telefono 874.048;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, telefono 890.188;
Saltinciela, strada Superga 3, telefono 890.635;
Torkio, piazza Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica;
Trattoria [illegible] Peso, piazza Gran Madre 6, telefono 830.581, riposo sabato mattina e lunedì.

[illegible]
[illegible] Gianca, corso Moncalieri 29, telefono 669.9273, riposo mercoledì.

S. [illegible] - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica [illegible], telefono 619.7068, riposo domenica;
[illegible] Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Da Benito, corso Siracusa 142, telefono 309.0353;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, telefono 306.080: riposo martedì;
Entremetier, [illegible] Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
Fri Flo, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Il Griso, p. Bozzolo 9, telefono 637.017, riposo lunedì, aperto solo a [illegible].
Il Porticciolo, via Barletta 58, telefono 321.601, riposo sabato pranzo e lunedì;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, telefono 363.082, riposo lunedì;
La Frasca, via Ventimiglia 152, telefono 696.5311, riposo mercoledì;
[illegible] Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
[illegible] Smarrita, corso Unione Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
[illegible] via Eliero 6, telefono [illegible] riposo lunedì;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, [illegible] 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono [illegible]
Rugantino, via Riccio 8, telefono 342.017, riposo mercoledì;
T[illegible] dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, telefono 317.5573, riposo lu[illegible]

CINESI:
[illegible] Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
[illegible] Primavera, via Tunisi 118/a, te[illegible] 319.0768, riposo lunedì;
[illegible] Dou, via Rovereto 79, telefono 364.420, riposo lunedì.

SETTEMBRE MUSICA

Concerti a Sant'Alfonso e al Carigna[illegible]

Ogni giorno due concerti, sino al [illegible] settembre. E' il programma di Settembre Musica che propone, oggi, alle 16, alla chiesa di Sant'Alfonso, corso Tassoni 41, Les Menestrels, che eseguono le Laudes Mariae di Alfonso X il Saggio, Salzburg, Dunstable, Brassart, Stockem, Dufay e, di Guillaume de Machault, [illegible] de Notre Dame. Alle 21, al Teatro Carignano, Andreas Scheibner, baritono, e Jobst Schneiderat, al pianoforte, in Schumann e Schubert. Per l'ingresso pomeridiano, gratuito, i posti [illegible] 400; per quello serale sono disponibili 150 biglietti numerati a [illegible] mila lire e 160 a 9 mila.

ARTIGIANI

[illegible]lettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Sae, v. Tripoli 10/20; Cat, v. Fidia 15; Borin, v. Balme 47; Catel v. Breglio 84; Portelli, p. Villari 7; Satel, v. Gandino 42; Anselmo, v. Cibrario 97; Frigorista, v. Virgilio 11; Riccobene, c. Vercelli 161; Beltramo, c. Cirié 37; Tondo, v. Bardassano 6; Italfrigo, v. Giotto 11/13.

Radio-tv (riparazioni)

La radiotecnica, v. Bertola 57; Occhiena, v. San Quintino 44; Follador, c. Frejus 100; Bersano, v. Venaria 15; Cae, v. Breglio 29/bis; Adamo, v. Luini 150; Botta, v. Lombardore 15; Astars, l.go Dora Agrigento 73/G; Cate, v. Bajardi 2/F; Trinco, v. Ventimiglia 84/A; Tecnohelp, c. Unione Sovietica 541/H.

Fabbri

Perlati, c. Montebello 21; Sturma, v. Lanzo 49; Bosio, c. Marconi 27; Il posto delle chiavi, c. Bramante 70.

FARMACIE

Serali

Dalle 19,30 alle [illegible]30
Degli Stemmi, c. Po 31.

[illegible]

[illegible] 19,30 alle [illegible]
Farmacia Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66. Cooperativa Sei, via Monginevro 29 (aperta sino alle 24).

[illegible] DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIO[illegible] DI [illegible] - TEATRO NUOVO: iscr. ai corsi annuali ed ai seminari di settembre. C.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ: iscr. dal 2/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Selezioni per inserimento Corpo di Ballo Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Iscr. per inserimento nei vari livelli di corso per la compagnia di prosa Torino Sp[illegible]. Inf. Teatro Nuovo c. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

PERTTI VIRTA[illegible] NUOVA DOYUKAI (v. P. Amedeo 20/b [illegible] 839.5158): dal 2 al 13 sett. stage di danza classica col M° Virtanen. Dal [illegible] sett. [illegible] regolari classico, jazz e moderno per professionisti, avanzati, intermedi e principianti.

RITROVI

AL BAGATELLE: riapertura [illegible].

CHALET: ore 15,30 e 21.

CLUB 84: con Franco Orsini ed i suoi Solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma ore 21. Da domenica riprende il tè danzante dalle 15,15.

FR[illegible] DANCING (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): [illegible] 21 ballo liscio orch. Zazzaron.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NO [illegible] ESTIVO (S. Ambrogio): ore 21 ballo liscio.

NUOVO GARDEN (tel. 660.2443): gran pomeriggio con tutti gli amici del dolce sabato. Ore 21 il Garden aspetta tutti, grande serata con l'orch. Corona.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 859.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero. Ore 21.

DA ROBY (tel. 337.960-335.2603-0337 221072): sabato 7 ore 21 cena con orchestra. Grandissimo ritorno della voce negra americana «Tony Moor».

DA ROBY: cena con orchestra giov. ven. sab. dom. sempre ore 21 Festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): balle la [illegible] ore 22.

[illegible] (Pinerolo, tol. 0121 74.115): all'aperto con orchestra.

TEATRO STABILE TORINO

CONFERMA ABBONAMENTI AL POSTO FISSO AL TEATRO CARIGNANO E AL TEATRO ALFIERI PER LA STAGIONE 1991/92 DAL 2 AL 6 SETTEMBRE 1991

Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49, tel. 011 55.76 246/544.562, [illegible]. Domenica riposo.

PATIO + [illegible]

Sera [illegible] 22 [illegible] domani pomeriggio [illegible] 16 RIAPERTURA

[illegible]

PICK - UP

Aria condizionata Tel. 447.22.04

OGGI ALL' ARLECCHINO

Il divertente manuale del successo per imbroglioni... in carriera.

OLIMPIA 1

L'Australia [illegible] finisce di stupire.
PETER WEIR vi ha incantato [illegible]
«L'ATTIMO FUGGENTE»
BRUCE BERESFORD vi ha commosso con
«A SPASSO CON DAISY»
Per la nuova stagione [illegible] film ultracomico. Vincitore [illegible] 9 Australian Awards Nominations [illegible] cui: miglior film, migliore attore e migliore attrice.

SUCCESSO AL REPOSI

RICHARD GRIECO

Doveva [illegible] salvare [illegible] splendida ragazza, proteggere tutta l'E[illegible] e prendere il diploma. [illegible] problema.

UN AGENTE SEGRETO AL LICEO

AL LUX

Un grande [illegible] con [illegible] delle adolescenti: MATT DILLON

IMMINENTE A TORINO

IN CONTEMPORANEA CON IL 48° FESTIVAL CINEMATOGRAFICO [illegible] VENEZIA

IL TANGO E' NATO NEI BORDELLI MA PARLAVA AL CUORE DEL POPOLO — *J.L. BORGES*

IN ANTEPRIMA SULL'INAUGURAZIONE DELLA XLVIII MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

grand'eliseo

DUE NAZIONALE

Questo è l'anno di

APACHE PIOGGIA DI FUOCO

ROMANO

Un «GIALLO» fantasioso, imprevedibile, mozzafiato

FIAMMA

"Pretty Woman" si è innamorata di nuovo. Ma lui non lo sa ...

JULIA ROBERTS MYSTIC Pizza

---

eliseo blu

Un'attrazione sensuale e misteriosa lacera il velo dell'ultimo tabù.

ANGELO RIZZOLI presenta un film di PAUL SCHRADER

---

eliseo rosso

Pergamena d'oro FESTIVAL DEL FILM FANTASY-THRILLER

PENTAGRAM

PENTAGRAM

---

12 SETTIMANE

---

adua 400

[illegible] E MOLTI APPREZZABILI... — L. TORNABUONI (LA STAMPA)

IDEAL

CHIAMATE LA POLIZIA! Un maniaco omicida terrorizza la città. [illegible] se il maniaco è un poliziotto chi si deve chiamare?

CRISTALLO

Dal genio di Stephen King, un film [illegible] «STOP AL CUORE»

STUDIO RITZ

Da una storia vera un grande film. Doveva [illegible] [illegible] invece...

2ª SETTIMANA VITTORIA

L'avventura. La storia d'amore. La leggenda.

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA DORIA CAPITOL

---

al lillipul

C'È UN DESTINO PEGGIORE DELLA MORTE.

LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI

AL CENTRALE

Il primo grande successo di questo inizio [illegible] stagione

IL MAGICO FASCINO DELL'ORIENTE E [illegible] «ZEN»

«Un'opera magistrale, come non si era mai visto...» (Corriere della Sera)

AMBRA

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

Non esiste un miracolo semplice.

RISVEGLI

Basato su di una storia vera.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 Agisc 6000
[illegible] (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 Agisc 6000
Un amore forse due — di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sessantenne con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 35' **Comm.-dram.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190 - Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Come far carriera... — di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Tartarughe [illegible] II — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di [illegible] marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Aria cond. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 Agisc 7000
Perché Bodhi-Dharma è partito... — di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, [illegible]. 545.245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Cuccata per il week end — di N. Tass, D. Parker [illegible] B. Mendelsohn, C. Kenan (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100 - Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
I de[illegible] [illegible] gatto [illegible]ro — di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. [illegible] rid. 7000
Tartarughe Ninja [illegible] — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Aria [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Tango nudo — di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' **Erotico**

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Cortesie per gli ospiti — di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' [illegible]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Pentagram — di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] — di [illegible]. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Il [illegible] degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30 film 20,45/22,30. Ingr. 9000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge — con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Mystic pizza — di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano le gioie della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. [illegible] **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 580.760
CHIUSO [illegible]

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Maniac Cop (Il poliziotto maniaco) — di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502 - Or.: 16 17,20/18,40/20/21,20/22,40. Ingr. 9000 rid. 6000
La fiammiferaia — di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
La notte dei morti viventi — di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake [illegible] film omonimo di G. Romero. N. V. [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
[illegible] bacio prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' [illegible]

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. [illegible]. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000
[illegible] — di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' **Fantastico**

Nazionale 2 — via Pomba 7. Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,35 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000
Apache pioggia di fuoco — di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' **Avventura**

Nuovo Odeon — via Versilia 6, Tel. 749.2382. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 4[illegible]

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Cuccata per il week end — di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kenan (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Notte d'estate in città — di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000
Un agente segreto al liceo — di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap.: 16,15 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Replay di [illegible] — di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 Agisc 7000
[illegible] senza mia figlia! — [illegible]n Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' [illegible]

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Ingr. 10.000 rid. 7000
Robin Hood - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,45/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Le [illegible] di Lulù — [illegible] Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione [illegible] violenza. Dal libro [illegible] Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136): CHIUSURA ESTIVA

Araldo — via Chiomonte 0 (tel. 331.784)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668): CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13): Vedi Sere d'estate

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312): [illegible]

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881): RIPOSO

Sciene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171): **Misery non deve morire** di Rod Reiner, con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall (Usa, 1990). Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000. Agisc 4000.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Mostra **L'Arcano incanto** sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
A Fontanile, Ch. S. G. Battista, ore 21 **Concerto Orchestra Cherubini del Teatro Regio**. Direttore Gilberto Serembe, musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Weber, Borodin

TEATRI

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Castelnuovo Don Bosco — P.zza Antico Municipio ore 21,30 la Compagnia **Alfa Teatro** presenta **Delirio a due** di E. Ionesco coordinamento Gala Destino, con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti 8 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61
Teatro Stabile Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. [illegible] 011-537.6246 - 544.562, orario 9/19, domenica riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 73, [illegible]. 669.80.34 Torino
Stagione teatrale 1991-92 — Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli [illegible] per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino, Tel. [illegible]
Stagione teatrale 91-[illegible] — 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

[illegible] Teatro — Marionette Lupi, v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Museo delle marionette — Riapertura 14 settembre.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima - Stage internaz. — Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Bajro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0655 dal 26/8 dalle 15 alle 19.

Parco [illegible] — (ex zoo)
Café chantant — Ore 22. **Au Revoir, Café Chantant** con M. Lovera, M. Garibaldi, M. Congia al piano M. Alvise Molino.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.38.84/95
Inaugurazione 21 settembre — Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Fumo. Riapertura segreteria lunedì 2 settembre ore 15,30.

SERE D'ESTATE

Drive In — [illegible] Sansovino ang. v. Venaria - t. 22.65.313. Proiezione cinematografica Ore 22/24
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little (Usa 1991) con Steven Segal [illegible] Wallace. Replica.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale [illegible]ardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
[illegible] sirenetta — Ore 21,30. Di John Musker e Ron Clements (Usa 1989). Walt Disney Pictures.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Fantasia — Ore 22,45 (Usa 1940). Walt Disney Pictures.

SETTEMBRE MUSICA

Sant'Alfonso — c. Tassoni 41, ore 18
Les Menestrels. Musiche di Guillaume de Machaut e Laudes Mariae di Alfonso X, Salzburg, Dunstable, Brassart, Stockem, Dufay. Ingresso gratuito

T. Carignano — P.zza Carignano, tel. 510.460-544.691, Ore 21
Andreas Schmidt, baritono; **Jobst Schneiderat**, pianoforte. Musiche di Schumann, Schubert. Numerati e ingressi dalle 20 al Carignano

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Lo schermo dei faraoni — Ore 16 e 21,30 **Cleopatra** (v. it.) di Joseph Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Ore 19,45 **Cleopatra** (v. o. ingl.) di Cecil De Mille, con Claudette Colbert.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Peter Bogdanovich — Ore 16 e 20,30 **Vecchia America** (v. it.), con Ryan O'Neal, Burt Reynolds. Ore 18,10 e 22,30 **L'ultimo spettacolo** (copia video, v. it.), con [illegible] Bridges, Timothy Bottoms.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Le chiamavano [illegible] — di Bigas Luna, con Angel Love, Maria Martin (v. it.). Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.283. **Oscenità di mia moglie** di Richard Bennet. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Transex 2.** Con Frank Mancini, Barbara Summer. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2365. **Belle giovani e perverse.** Con Merlin Jess, John Douglas. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Film erotico.** Con Ron Geremy, Silver Starr. Col. Viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874. **Film erotico.** Con Desiree Cousteau, John Holmes. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Spudorata, la vera storia di Marina.** Con Marina Lotar. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Games**, con Christine De Bi, Frank Mazzara. Col. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 457.765. **Marina femmina perversa.** Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Vizi proibiti di giovani mogli.** Con Tanya Linger, Erika Lover. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Balla coi lupi
BARDONECCHIA — SABRINA: A letto con il nemico
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Io e zio Buck
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Cyrano de Bergerac
CHIERI — MARILYN: La creatura del cimitero; SPLENDOR: Robin Hood
CHIVASSO — CINECITTA': Attenti al ladro; POLITEAMA: Piccola peste
CIRIE' — NUOVO: Pazzi a Beverly Hills
COLLEGNO — PRINCIPE: Tartarughe Ninja II; REGINA: Arma non convenzionale; STAZIONE: Il mistero di Black Angel; NOTTI AL PARCO: Bella bionda e...
CUORGNE' — MARGHERITA: I delitti del gatto nero; PERONA: Sua maestà viene da Las Vegas
GRUGLIASCO — ROMA: Robin Hood la leggenda
IVREA — BOARO: Maniac Cop. Viet. 18; POLITEAMA: Tartarughe Ninja II
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Sua Maestà viene da Las Vegas
MONTANARO — VITTORIA: Doppio piacere
PINEROLO — HOLLYWOOD: Apache pioggia di fuoco; ITALIA: Ritorno alla Laguna blu; RITZ: Tartarughe Ninja II
RIVOLI — PARCO SALVEMINI: Hardware
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Scappatella con il morto
SESTRIERE — FRAITEVE: Edward mani di forbice
SUSA — CENISIO: Carabina Quigley
TORRE PELLICE — TRENTO: Pazzi a Beverly Hills
VALPERGA — AMBRA: Hardware

LE TV PRIVATE

[illegible]

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
[illegible] **Teledomani**, news
20 — **Lucy show**, telefilm
[illegible] **Amori al Grand Hotel**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole

17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Neve a Capri**, film
[illegible] **TG 4**
22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Le avventure di Tom Grattan**, telefilm
19,30 **Flamberda**, telefilm
20,30 **L'inarrivabile felicità**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Troppi mariti**, film

Telecity

17,15 **Superauto**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **In fondo alla piscina**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod squad**, telefilm

G.R.P.

18 — **Due uomini e una donna**, telefilm
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, film
21,30 **Un giorno a New York**, film
23 — **L'aquila e il falco**, film
0,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — **Alice dolce Alice**, film

Errouno Tv

18,40 **Il vangelo di domani**
18,55 **TG flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,30 **Sabato sport**
23,30 **Lugano blues to bop festival**
2 — **Teletext notte**

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **La corsara**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista all'on. Luigi Rossi di Montelera**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

[illegible]

18,30 **Telefilm**
19,00 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
20,00 **Film**
22,30 **Maria**, telenovela
23 — **Russo e... Recio**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20,30 **Ho vissuto una sola estate**, film
24 — **Addio mister Chips**, film

Primantenna Superaix

15 — **Supermix - Studio rock «The [illegible]»**
17,30 **La spia del lago**, film
[illegible] **Al di sopra di ogni sospetto**, film
22 — **Superjazz doc**

Rete Canavese

17,15 **Le auto della [illegible]**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **La moglie lo [illegible] il Santo**, film
23,15 **Le auto della [illegible]**
[illegible]

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Fermo con le mani**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio

8,30 **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno

18 — **Luke**, telefilm
18,40 **Teleenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Tatort**, sceneggiato
22 — **Documentario**
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Quentin Durward**, telefilm

Tieffe 9

18,05 **L'argosto**, programma
20 — **Tg 9 estate**, notiziario
21,25 **Documentario**
23,20 **Screensport**
24 — **Tg 9 estate**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Tele Vox

16 — **El Cjorro**, film
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Farmuzzio flash**
21 — **Gilda**, film

[illegible] Rete

18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **Le armate rosse contro il terzo Reich**, film

Teletime

18 — **Johnny Oro**, film
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni animati
20 — **Speciale: Coro Alpette 1991**
21 — **Time speciale**
22,30 **Mano di velluto**, film

Quarta Rete

13,30 **Stazione di polizia**, telefilm
20,30 **Bad Trip**, film
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [illegible]» (c.so Unità d'Italia [illegible] t. 011/677.666). [illegible] tutti i giorni, compresi i festivi, [illegible] 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; doman. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50: Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30. 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. [illegible] e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-19,45. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA

Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

SCUOLA A TUTTO VOLUME.

AUT. MIN.

In regalo, dal 31/8 al 7/9, l'allegra Radio Sports AM-FM a chi farà una spesa globale di 150.000 lire che comprenda uno zaino o una cartella.

Fino ad esaurimento

Il presidente del Consiglio a Rimini ripropone: consideriamo definitiva la sentenza d'appello

Andreotti: meno garanzie per chi uccide

«Leggi morbide e omertà sono i nemici da battere»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, ci [illegible] [illegible] [illegible] rivedere, da rifare». Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, [illegible] che la lotta alla mafia [illegible] una delle emergenze sottovalutate. Ma adesso basta, promette. «Finora - dice - questi delinquenti han[illegible] fruito di [illegible] clima [illegible] civiltà che noi abbiamo costruito, [illegible] una [illegible] di garanzie per il cittadino che certamente sono superiori a quelle che esistono [illegible] qualunque altro Paese [illegible] che noi, allora, dobbiamo rivedere».

L'assassinio di Libero Grassi in [illegible] strada di Palermo non può lasciarlo indifferente. «E' un fatto grave. Particolarmente grave. Perché ha punito [illegible] uomo che ha avuto il coraggio di reagire».

Grassi si rifiutava di pagare [illegible] tangente. E questo [illegible] rifiuto ne aveva fatto [illegible] personaggio pubblico. Ammette Andreotti: «Taglieggiare i commercianti, [illegible] tutti gli altri, ha il grande vantaggio che viene dalla quiescenza e dal timore. E direi che è [illegible] timore non malposto, se c'è addirittura questa virulenza che porta ad uccidere». Per reagire - dice - bisognerebbe fare una grande alleanza tra le categorie rappresentative di commercianti, industriali e artigiani. «Certo, può darsi che ci sia chi paga di persona, però così si può rompere questa specie di omertà. E se non ci arriviamo, se cioè lo Stato in astratto deve combattere la criminalità senza il supporto [illegible] cittadini, io credo che potremo fare delle leggi [illegible] più severe, [illegible] non ci riusciremo».

Eppure qualcosa [illegible] [illegible] fatto, rivendica il presidente del Consiglio. Si è abbandonata la strada del soggiorno obbligato: doveva allontanare il mafioso dal suo ambiente, finiva per esportare criminalità nel Belpaese.

Ecco l'esperienza negativa, raccontata attraverso la solita ironia andreottiana: «Sparpagliare per l'Italia per allontanare dalla propria residenza i soggetti pericolosi, ma senza mandarli in un'isoletta a meditare. Guardiamo la mappa, dov'erano mandati: a Luino, a San Re[illegible]. Sembra quasi che [illegible] di una misura punitiva, sia stato un ufficio promozionale della mafia, della camorra [illegible] della 'ndrangheta che ha creato le sue ambasciate e i suoi consolati al Nord».

Serve una sterzata, lascia capire. Non leggi speciali. Ma al[illegible] recuperare una sua vecchia proposta, sostanzialmente ignorata: considerare definitiva una sentenza di secondo grado, senza aspettare l'eventuale appello in Cassazione. Ricorda, Andreotti, a questo proposito, che alla Costituente [illegible] cominciò dibattendo se la «perdita dell'innocenza» iniziasse già al rinvio a giudizio o dopo la prima condanna. Finì con quello che, dalle parole [illegible] Andreotti, sembra proprio un eccesso [illegible] garantismo.

Si sfoga: «Lungo la strada, in un progresso di garantismo, noi abbiamo voluto che questa condanna fosse definitiva: primo grado, secondo, Cassazione. Poi siccome basta [illegible] applicato un'attenuante o un'aggravante per potere far cadere quelle sentenze, si ricomincia da capo».

E conclude: «Violando il buon senso, e anche il vocabolario, consideriamo "preventiva" anche la carcerazione di un tizio che sia magari reo confesso, condannato all'ergastolo per pluriomicidio aggravato».

Risultato di tutto questo iter macchinoso: dopo otto anni, nonostante qualsiasi condanna intervenuta, anche il reo confesso dev'essere scarcerato [illegible] non [illegible] arrivata [illegible] [illegible] di Cassazione. Bisogna cambiare. Tanto più - sottolinea Andreotti - che oltre il danno, ci sono le beffe: la [illegible]e di Strasburgo infligge all'Italia [illegible] condan[illegible] per «denegata giustizia» e [illegible] di prevenzione cautelative», inchiodandoci ai nostri principi costituzionali.

«Insomma, [illegible] uno ha due sentenze, possiamo presumere che non sia più una figlia di Maria. Che si possa avere, da parte nostra, almeno [illegible] diffidenza [illegible] non considerarlo un giglio di campo».

Francesco Grignetti

«Contro il crimine organizzato un'allenza tra le categorie produttive. Il soggiorno obbligato fu un errore abbiamo esportato la mafia al Nord»

La moglie di Libero Grassi e il figlio Davide davanti all'azienda di famiglia. Accanto l'arrivo nella camera ardente dell'altra figlia dell'industriale ucciso, Alice, appena [illegible] dal viaggio [illegible] [illegible] in Spagna (FOTO ANSA)

IN [illegible]

Oggi i funerali in diretta [illegible]

ROMA. Stamani in diretta da Palermo saranno trasmessi i funerali di Libero Grassi, l'imprenditore ucciso dalla mafia. [illegible] telecronace alle 10,30 sarà a cura del Tg3 e della [illegible] per l'informazione regionale della Sicilia. [Ansa]

[illegible] Stato

[illegible] «Il fenomeno [illegible] estorsioni è stato spesso sottovalutato [illegible] considerato come comportamento [illegible] criminalità singola, non collegato al più ampio contesto dell'azione svolta dalla criminalità organizzata». E' quanto [illegible] affermato il vicepresidente [illegible] Consiglio Claudio Martelli sostenendo che «per poter essere incisiva l'azione dello Stato deve essere coordinata, così come è coordinata l'attività [illegible] criminalità mafiosa». [Ansa]

[illegible] bianco contro [illegible]

MESSINA. Il quotidiano «Gazzetta del Sud» è uscito a Messina con [illegible] spazio bianco nella prima colonna nella quale di solito viene pubblicato l'editoriale. «E' stata una scelta della [illegible]rezione - [illegible] spiegato in una delle pagine dedicate al delitto Grassi - che [illegible] rifiuta così di contribuire [illegible] rituale bla-bla, cui seguirà immancabilmente il silenzio, l'indifferenza, l'omissione». [Ansa]

Forlani chiede [illegible] più severe

ROMA. Il segretario [illegible] dc Arnaldo Forlani parlando a Fano ha così commentato l'assassino dell'industriale Grassi: «La criminalità è oggi la piaga più grave e vergognosa e non riusciremo a stroncarla con gli appelli accorati, ma solo con leggi più [illegible] e potenziando mezzi, personale, livelli di professionalità». [Agi]

Un [illegible] [illegible] un [illegible] per [illegible] grappolo [illegible]

BARI. Mentre rubavano dell'uva in un tendone nelle campa[illegible] di Triggiano, vicino [illegible] Bari, un giovane [illegible] un bambino sono stati investiti da una raffica [illegible] colpi di arma: [illegible] giovane, Nicola Lopez, 24 [illegible] è morto sul colpo, mentre il suo amico, Vito Loiacono, [illegible] anni, è rimasto gravemente ferito [illegible] è in fin [illegible] vita nell'ospedale. [illegible] lanciare l'allarme [illegible] [illegible] lo [illegible] bambi[illegible] che, benché ferito al braccio destro e all'addome, è riuscito a raggiungere la strada. [Ansa]

Grassi non era l'unico bersaglio

Palermo trema, il prefetto ai negozianti: assicuratevi

[illegible]
[illegible] NOSTRO [illegible]

L'atmosfera cupa [illegible] una giornata torrida [illegible] [illegible] sole grigia ed afosa, rende ancora più [illegible]nte il quadro di questa città [illegible] nuovo offesa, umiliata, sempre più spinta nello spazio angusto della paura e dell'egoismo. Che tristezza, la camera ardente allestita nella fabbrica di Libero Grassi, ultima vittima della campagna [illegible] gli imprenditori ordinata dalla mafia. Un'isola di dolore nell'indifferenza generale.

[illegible] [illegible] fosse per l'assemblea sindacale voluta dalle operaie della «Sigma», se non fosse per quella cinquantina [illegible] persone, sindacalisti e militanti, strette attorno a un megafono, ad un certo punto pure disperse da [illegible] impietoso acquazzone, se non fosse per quelle facce di lavoratrici piangenti per la morte del «padrone buono», si potrebbe concludere che quella di ieri [illegible] stata la giornata del «dolore privato» della famiglia Grassi. [illegible] [illegible] acuito dall'arrivo di Alice e del marito Marcello dalla Spagna dove erano in viaggio di [illegible].

Una tragedia nella tragedia, il ritorno della coppia. Nessuno, per ore, era riuscito ad avvertire Alice. E così la donna ha saputo tutto per caso, [illegible] mezzanotte [illegible] ieri, diciotto ore dopo il delitto, telefonando a [illegible]. Alice e Marcello hanno cercato subito di fare ritorno. Ma la compagnia [illegible]rea di Madrid non ha riconosciuto i motivi d'urgenza, negando l'imbarco col primo volo delle 9 di ieri mattina. Sono arrivati alle 16, distrutti dall'angoscia di non poter essere vicini al dolore dei familiari.

Ora Alice sta davanti alla bara del padre. Guarda, attraverso [illegible] velo pietoso [illegible] un merletto, il volto devastato dal piombo. La sorregge il marito, è attorniata da tanti amici. Ecco, in quella piccola stanza dell'amministrazione, trasformata in camera ardente, ci sono solo i parenti, gli amici, le operaie. Lo Stato? C'è la corona di Scotti, quella di Spadolini, un paio di agenti spediti per garantire il servizio d'ordine e, subito, accomunati nella commozione generale.

«Non c'è nulla da dire», ripete Alice seduta vicino alla bara. Un

Libero Grassi, oggi i funerali

groppo in gola le impedisce di parlare. Poi alza lo sguardo verso i cronisti e bisbiglia: «Tutto quello che c'era da dire lo ha detto [illegible] mio padre». E Marcello, [illegible] giornalisti che promettono [illegible] sostegno, ribatte: «Tra qualche giorno passerà il clamore e [illegible] [illegible] voi dimenticherete». No, la città non ha risposto. Questo delitto sta scivolando nella stessa indifferenza che ha accompagnato la morte [illegible] giudice Scopelliti.

E' più di una sensazione, questa. D'altra parte, lo sconforto di Palazzo di Giustizia ne è la conferma più clamorosa. [illegible] parla di black-out delle indagini di mafia, si maledice il nuovo codice penale, si addossano responsabilità ad impalpabili [illegible] non sempre ben individuate. Esagerazioni? No, [illegible] [illegible] vero che in questo momento non c'è nessun processo contro le cosche. Nella città [illegible] mafia, non si processa la mafia.

[illegible] morte di Libero Grassi, giunta dopo [illegible] mesi di tregua mafiosa, riporta il Palazzo nello sgomento. [illegible] un magistrato che non vuol essere nominato: «Grassi era [illegible] variabile impazzita del [illegible] palermitano. E dava fastidio. Anche il pool antimafia dava fastidio. Cosa Nostra ha eliminato l'imprenditore scomodo, che si opponeva al sistema del "pizzo", le istituzioni hanno azzerato il pool. Proprio così. Quando lo Stato ammette che vi [illegible] tre regioni meridionali sotto il controllo della mafia, questo vuol dire che in quei territori il governo è in esilio. E lo giudice [illegible] [illegible] un cittadino [illegible] Stato, [illegible] un cattivo cittadino dell'Antistato perché ne violo le leggi». [illegible] [illegible] il nuovo Codice e l'ipergaranti[illegible]. Si chiedono forse leggi speciali? Giuseppe Di Lello, giudice per le indagini preliminari, inorridisce: [illegible] dici[illegible] [illegible] [illegible]rie, non [illegible] [illegible] che lo [illegible] [illegible] c'è in queste regioni». «Lo Stato c'è - aggiu[illegible] ironico - ma si è connaturato in modo diverso».

In questo clima, langue ogni attività giudiziaria antimafia. Occorre ricordare che il processo per le misure di prevenzione contro l'ex sindaco [illegible] Palermo, Vito Ciancimino, è pervenuto al 21° rinvio? E le indagini? Da quanto tempo polizia e carabinieri non aggiornano, con notizie certe, i dossier a carico dei boss di Cosa Nostra? A questo punto, serpeggia la polemica. «Presentiamo i rapporti che languono nei cassetti dei magistrati», dicono gli investigatori. «Portateci le prove», replicano i giudici. Difficile stabilire dove sia la verità. [illegible] [illegible] c'è che una precaria macchina investigativa viene pressata da un'efficientissima organizzazione criminale. Secondo il prefetto di Palermo, Mario Jovine, gli imprenditori siciliani che denunciano gli estorsori dovrebbero avere la possibilità di stipulare una polizza assicurativa speciale [illegible] premi deducibili dalle tasse.

Che il racket sia feroce lo dimostra un fatto rivelato dalle indagini: la sera precedente all'omicidio [illegible] Libero Grassi, a Capo d'Orlando, [illegible] centro del Messinese ormai famoso per l'impegno civile dei suoi commercianti, primi [illegible] opporsi al racket del «pizzo», sbarcano cinque personaggi sospetti. Una segnalazione [illegible] consegna all'attenzione della polizia. Inseguimento per [illegible] vie del centro, [illegible] riescono a sfuggire, due li prendono. Tommaso Eucaliptus [illegible] Settimo Augusta, armati di «38» e indicati come tra i «migliori» killer di Cosa Nostra. Subito dopo la polizia trova, in un furgoncino rubato, un altro revolver e tre fucili. I cinque, quindi, non erano in gita. Che dovevano fare? L'ipotesi investigativa è agghiacciante: un'azione analoga a quella che ha ucciso Libero Grassi. Una «punizione simultanea» per qualcuno [illegible] «ribelli» [illegible] Capo d'Orlando. Sì, proprio come facevano i terroristi.

Francesco La Licata

Una denuncia [illegible] vuoto

Quasi tutti fuori del carcere i ricattatori dell'imprenditore

P. [illegible] Non si può negare che sia stato dei più morbidi l'impatto con la giustizia dei set[illegible] sospettati [illegible] aver [illegible] di estorcere cent[illegible] milioni a Libero Grassi. Sei infatti [illegible] già agli arresti domiciliari, sebbene fotografie e pedinamenti li abbiano incastrati da tempo dopo che avrebbero provato [illegible] farsi dare dieci milioni da Salvatore Cipolla, un costruttore edile di Arago[illegible] a venti chilometri da Agrigento.

Il settimo, Antonino Avitabile, 24 anni, è l'unico rimasto nel carcere dell'Ucciardone: [illegible] è uscito il fratello gemello Gaetano. Proprio Antonino Avitabile, spacciandosi come «geometra Anzalone», l'8 gennaio avrebbe telefonato minacciosamente all'industriale di tessuti chiedendogli soldi «per i ragazzi all'Ucciardone». Libero Grassi avrebbe riconosciuto la voce di Antonino Avitabile, alias Anzalone, che intanto in aprile era stato ar[illegible] per il tentativo di estorsione ai danni del costruttore aragonese. E con il giovane e il suo gemello furono presi Antonino Moncada, Domenico Alario, Andrea Ferrantelli e Antoni[illegible] Morana. In luglio poi fu arre[illegible] anche il macellaio Calogero Spina, con negozio in via Belgio, indicato come il capo della banda, figlio del presunto mafioso del rione Noce, Raffaele Spina.

L'inchiesta sulla fallita estorsione al [illegible] Cipolla fu sollecita. [illegible] luglio vi fu il giudizio abbreviato davanti al gip di Palermo. Antonino Avitabile fu condannato a 4 anni, gli altri sei a [illegible] anni e 8 mesi tramutati in arresti domiciliari [illegible] eccezione del «geometra Anzalone».

L'inchiesta sul «caso Grassi» è più che [illegible] aperta dopo che i sette [illegible] stati denunciati [illegible] che per il tentativo di estorsione all'industriale. Gli arresti domiciliari erano [illegible] concessi [illegible] [illegible] a discrezionalità del gip di Paler[illegible] pur dopo [illegible] [illegible] denuncia per le minacce da parte [illegible] Grassi. [a. r.]

Liberi 21 mila criminali

Cossiga: non firmo atti di guerra

PIAN [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] non si applicano bene le leggi ordinarie si finisce necessariamente [illegible] arrivare a quelle speciali e, di qui, [illegible] quelle eccezionali. No, la Sicilia non è cosa diversa dall'Italia [illegible] dall'Europa. E non servono i carri armati. Le leggi esistono basta [illegible] applic[illegible] Io atti di guerra non ne firmerò più». Francesco Cossiga, [illegible] giorno dopo il mortale agguato di Palermo, è accanto al mini[illegible] dell'Interno, Scotti, che lo ha raggiunto per alcune ore. Il Presidente torna sul [illegible] che, in questi mesi, più d'una volta, si è tradotto in un attacco alla magistratura: «L'idea che, oggi, ogni sostituto sia titolare esclusivo [illegible] sovrano nell'esercizio dell'azione penale è una sciocchezza. Ma, adesso, con l'aria che tira, è qualcosa di più: è una sciocchez[illegible] che [illegible] trasforma in crimine. La responsabilità di reggere [illegible] Sicilia non [illegible] della magistratura, né dalle forze di polizia. [illegible] solo dello Stato: se vi saranno sconfitti, saranno governo [illegible] Parlamento».

C'è una completa assonanza [illegible] giudizi tra Cossiga e Scotti: «Abbiamo problemi gravissimi sul terreno delle indagini - afferma il ministro dell'Interno -. A Palermo, sei persone che erano state arrestate con imputazioni precise e avevano attinenza anche con l'imprenditore Grassi, sono agli arresti domiciliari e godono del permesso di uscire di casa ogni mattina». Uno «scandalo» che altre cifre rendono an[illegible] più clamoroso: in Italia, 21 mila persone [illegible] in libertà per decorrenza dei termini processuali; e, [illegible] loro, anche migliaia di pericolosi criminali. Incalza Scotti: «Manca un coordinamento unitario delle indagini». E cita ad esempio l'inchiesta sull'omicidio del giudice Scopelliti, limitata a Reggio Calabria [illegible] priva delle indispensabili connessioni con le altre zone dove infuria la criminalità.

[illegible] la lotta alla mafia non ha soltanto bisogno di più attente e [illegible] indagini giudiziarie. [illegible] il ministro dell'Interno [illegible] corre anche un controllo coordi[illegible] del territorio da parte delle forze di polizia: «Mi auguro che il prossimo Consiglio dei ministri del 6 settembre approvi il disegno di legge per aumentare gli organici [illegible] soprattutto, gli strumenti tecnici a disposizione degli investigatori». Organici e strumenti tecnici esistenti, [illegible] [illegible] sufficienti neppure a proteggere la vita di un uomo solo e coraggioso? Scotti risponde seccato: «Uno Stato [illegible] polizia non è la protezione di tutti i cittadini onesti». E regala una frase che suona paradossale: «L'omicidio di Libero Grassi non è un segno totalmente negativo». Poi spiega che, al Sud, [illegible] registrano sintomi di resistenza crescente alla prepotenza delle organizzazioni criminali: «Quest'uomo è stato colpito per dare un segnale preciso alla gente [illegible] [illegible] vuole soccombere a una condizione insopportabile». [re. ri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE [illegible]
[illegible] Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.661
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Venerdì 30 agosto 1991 è stata di 567.674 copie

Il presidente del Consiglio a Rimini ripropone: consideriamo definitiva la sentenza d'appello

Andreotti: meno garanzie per chi uccide

«Leggi morbide e omertà sono i nemici da battere»

RIMINI
DAL NOSTRO

«Sì, cose da rivedere, riferes». Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ammette che la lotta alla mafia una delle emergenze sottovalutate. adesso basta, promette. «Finora - dice - questi delinquenti hanno fruito di clima di civiltà che noi abbiamo costruito, una serie di garanzie per il cittadino che sono superiori a quelle che esistono in qualunque altro Paese e che noi, allora, dobbiamo rivedere».

L'assassinio di Libero Grassi in una strada di Palermo non può lasciarlo indifferente. «E' un fatto grave. Particolarmente grave. Perché ha punito un uomo che ha avuto il coraggio di reagire».

Grassi si rifiutava di pagare la tangente. E questo rifiuto ne aveva fatto un personaggio pubblico. Ammette Andreotti: «Taglieggiare i commercianti, e tutti gli altri, ha il grande vantaggio che viene dalla quiescenza e dal timore. E direi che un timore non malposto, se c'è addirittura questa virulenza che porta ad uccidere». Per reagire - dice - bisognerebbe fare una grande alleanza tra le categorie rappresentative di commercianti, industriali e artigiani. «Certo, può darsi che ci sia chi paga di persona, però così si può rompere questa specie di omertà. E se non ci arriviamo, se cioè lo Stato in astratto deve combattere la criminalità senza il supporto dei cittadini, io credo che potremo fare delle leggi più severe, ci riusciremo».

Eppure qualcosa è stato fatto, rivendica il presidente del Consiglio. Si è abbandonata la strada del soggiorno obbligato: doveva allontanare il mafioso dal suo ambiente, finiva per esportare criminalità nel Bel-

l'esperienza negativa, raccontata attraverso la solita ironia andreottiana: «Sparpagliare per l'Italia per allontanare dalla propria residenza i soggetti pericolosi, mandarli in un'isoletta a meditare. Guardiamo la mappa, dov'erano mandati: a Luino, a San Remo. Sembra quasi che invece di una misura punitiva, sia un ufficio promozionale della mafia, della camorra e della 'ndrangheta che ha creato le sue ambasciate e i suoi consolati al Nord».

Serve una sterzata, lascia capire. Non leggi speciali. Ma recuperare una chia proposta, sostanzialmente ignorata: definiti- sentenza di secondo grado, senza aspettare l'eventuale appello in Cassazione. Ricorda, Andreotti, a questo proposito, che alla Costituente si cominciò dibattendo «perdita dell'innocenza» iniziasse già al rinvio a giudizio o dopo la prima condanna. Fini con quello che, dalle parole di Andreotti, sembra proprio un eccesso di garantismo.

sfoga: «Lungo la strada, in un progresso di garantismo, noi abbiamo voluto che questa condanna fosse definitiva: primo grado, secondo, Cassazione. Poi siccome basta aver applicato un'attenuante o un'aggravante per potere far cadere quella sentenza, si ricomincia da capo».

E conclude: «Violando il buon senso, e anche il vocabolario, consideriamo "preventiva" anche la carcerazione di tizio che sia magari confesso, condannato all'ergastolo per pluriomicidio aggravato».

Risultato di tutto questo iter macchinoso: dopo otto anni, nonostante qualsiasi condanna intervenuta, anche il reo confesso dev'essere se non è arrivata la sentenza di Cassazione. Bisogna cambiare. Tanto più - sottolinea Andreotti - che oltre il danno, ci sono le beffe: la corte di Strasburgo infligge all'Italia severe condanne per «denegata giustizia» e di prevenzione cautelativa», inchiodandoci ai nostri principi costituzionali.

«Insomma, uno ha due sentenze, possiamo presumere che non sia più figlio di Maria. Che si possa avere, da parte nostra, almeno la diffidenza di considerarlo giglio di campo».

Francesco

«Contro il crimine organizzato un'allenza tra le categorie produttive. Il soggiorno obbligato fu un errore abbiamo esportato la mafia al Nord»

La moglie di Libero Grassi e il figlio Davide davanti all'azienda di famiglia. Accanto l'arrivo nella camera ardente dell'altra figlia dell'industriale ucciso, Alice, rientrata dal viaggio di nozze in Spagna [FOTO ANSA]

IN

Oggi i funerali diretta tv

ROMA. Stamani in diretta da Palermo saranno trasmessi i funerali di Libero Grassi, l'imprenditore ucciso mafia. La telecronaca alle 10,30 sarà a cura del Tg3 e della testata per l'informazione regionale della Sicilia. [Ansa]

coordini l'azione dello Stato

ROMA. «Il fenomeno delle estorsioni è stato spesso sottovalutato e considerato come comportamento di criminalità singola, non collegato al più ampio contesto dell'azione svolta dalla criminalità organizzata». E' quanto ha affermato il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli sostenendo che «per poter essere incisiva l'azione dello Stato deve coordinata, così come è coordinata l'attività della criminalità mafiosa». [Ansa]

Editoriale in bianco contro l'indifferenza

MESSINA. Il quotidiano «Gazzetta del Sud» è uscito a Messina con uno spazio bianco nella prima colonna nella quale di solito viene pubblicato l'editoriale. «E' stata una scelta della direzione - è spiegato in una delle pagine dedicate al delitto Grassi - che si rifiuta così di contribuire al rituale bla-bla, cui seguirà immancabilmente il silenzio, l'indifferenza, l'omissione». [Ansa]

Forlani chiede più

ROMA. Il segretario della dc Arnaldo Forlani parlando a Fano ha così commentato l'assassino dell'industriale Grassi: «La criminalità è oggi la piaga più grave e vergognosa e non riuscire a stroncarla gli appelli accorati, solo con leggi più severe e potenziando mezzi, personale, livelli di professionalità». [Agi]

Un morto e un ferito per un grappolo d'uva

BARI. Mentre rubavano dell'uva in tendone campagne di Triggiano, vicino a Bari, un giovane e un bambino sono stati investiti da una raffica di colpi di arma: il giovane, Nicola Lopez, 24 anni, è morto sul colpo, mentre il amico, Vito Loiacono, 10 anni, è rimasto gravemente ferito ed è in fin di vita nell'ospedale. A lanciare l'allarme è stato lo stesso bambino che, benché ferito al braccio destro e all'addome, è riuscito a raggiungere la strada. [Ansa]

Grassi non era l'unico bersaglio

Palermo trema, il prefetto ai negozianti: assicuratevi

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'atmosfera cupa di una giornata torrida eppure grigia ed afosa, più sconsolante il quadro di questa città di nuovo offesa, umiliata, sempre più spinta nello spazio angusto della paura e dell'egoismo. Che tristezza, la camera ardente allestita nella fabbrica di Libero Grassi, ultima vittima della campagna contro gli imprenditori ordinata dalla mafia. Un'isola di dolore nell'indifferenza generale.

Se fosse per l'assemblea sindacale voluta dalle operaie della «Sigma», se per quella cinquantina di persone, sindacalisti e militanti, strette attorno a un megafono, ad un certo punto pure dispersa da un impietoso acquazzone, non fosse per quelle facce di lavoratrici piangenti per la morte del «padrone buono», si potrebbe concludere che quella di ieri è stata la giornata del «dolore privato» della famiglia Grassi. Un dramma acuito dall'arrivo di Alice e del marito Marcello dalla Spagna dove erano in viaggio di nozze.

Una tragedia nella tragedia, il ritorno della coppia. Nessuno, per ore, era riuscito ad avvertire Alice. E così la donna ha saputo tutto per di ieri, diciotto dopo il delitto, telefonando a casa. Alice e Marcello hanno cercato subito di fare ritorno. la compagnia aerea di d he ri osciuto i motivi d'urgenza, negando l'imbarco col primo volo delle 9 di ieri mattina. Sono arrivati alle 16, distrutti dall'angoscia di non poter essere vicini al dolore dei familiari.

Alice davanti alla bara del padre. Guarda, il velo pietoso di un merletto, il volto devastato dal piombo. La sorregge il marito, è attorniata da tanti amici. Ecco, in quella piccola stanza dell'amministrazione, trasformata in camera ardente, ci sono solo i parenti, gli amici, le operaie. Lo Stato? C'è la corona di Scotti, quella di Spadolini, paio di agenti spediti per garantire il servizio d'ordine e, subito, accomunati nella commozione generale.

«Non c'è nulla da dire», ripete Alice seduta vicino alla bara. Un

Libero Grassi, oggi i funerali

groppo in gola le impedisce di parlare. Poi alza lo sguardo verso i cronisti e bisbiglia: «Tutto quello che c'era da dire lo ha detto mio padre». E Marcello, ai giornalisti che promettono sostegno, ribatte: «Tra qualche giorno passerà il clamore e anche voi dimenticherete». No, la città non ha risposto. Questo de- scivolando nella stessa indifferenza che accompagnato la morte del giudice Scopelliti.

E' più di una sensazione, questa. D'altra parte, lo sconforto di Palazzo di Giustizia ne è la conferma più clamorosa. Si parla di black-out delle indagini di mafia, si maledice il nuovo codice penale, si addossano responsabilità ad impalpabili carenze, non sempre ben individuate. Esagerazioni? No, se è vero che in questo c'è nessun processo contro le cosche. città mafia, non si processa la mafia.

La morte di Libero Grassi, giunta dopo 15 mesi di tregua mafiosa, riporta il Palazzo nello sgomento. Dice un magistrato che vuol essere nominato: «Grassi era una variabile impazzita del sistema palermitano. E dava fastidio. Anche il pool antimafia dava fastidio. Cosa Nostra ha eliminato l'imprenditore scomodo, che si opponeva al sistema del "pizzo", le istituzioni hanno azzerato il pool. Proprio così. Quando lo Stato ammette che vi sono regioni meridionali sotto il controllo della mafia, questo vuol dire che in quei il governo è in esilio. E io giudice non sono un cittadino Stato, ma cattivo cittadino dell'Antistato perché violo le leggi». Sotto accusa il nuovo Codice e l'ipergarantismo. chiedono forse leggi speciali? Giuseppe Di Lello, giudice per le indagini preliminari, inorridisce: «Non diciamo castronerie, non è vero che lo Stato non c'è in queste regioni». «Lo Stato c'è - aggiunge ironico - ma si è connaturato in modo diverso».

In questo clima, langue ogni attività giudiziaria antimafia. Occorre ricordare che il processo per le misure di prevenzione contro l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, è pervenuto al 21° rinvio? E le indagini? Da quanto tempo polizia e carabinieri non aggiornano, con notizie certe, i dossier a carico dei boss di Cosa Nostra? A questo punto, serpeggia la polemica. «Presentiamo i rapporti che languono nei ti dei magistrati», dicono gli investigatori. «Portateci le prove», repli i giudici. Difficile stabilire dove sia la verità. Di certo c'è che una precaria macchina investigativa viene pressata da un'efficientissima organizzazione criminale. Secondo il prefetto di Palermo, Jovine, gli imprenditori siciliani che denunciano gli estorsori dovrebbero avere la possibilità di stipulare una polizza assicurativa speciale con premi deducibili dalle tasse.

Che il racket sia feroce lo dimostra un fatto rivelato dalle indagini: la precedente all'omicidio di Libero Grassi, a Capo d'Orlando, centro del Messinese ormai famoso per l'impegno civile dei suoi commercianti, primi ad opporsi al racket del «pizzo», sbarcano cinque personaggi sospetti. Una segnalazione li consegna all'attenzione della polizia. Inseguimento per le vie del centro, tre riescono a sfuggire, due li prendono. Tommaso Eucaliptus e Settimo Augusta, armati di «38» e indicati come tra i «migliori» killer di Cosa Nostra. Subito dopo la polizia trova, in un furgoncino rubato, un altro revolver e tre fucili. I cinque, quindi, non erano in gita. Che dovevano fare? L'ipotesi investigativa è agghiacciante: un'azione analoga a quella che ha ucciso Libero Grassi. Una «punizione simultanea» per qualcuno dei di Capo d'Orlando. Sì, proprio come facevano i terroristi.

Francesco La Licata

Una denuncia nel vuoto

Quasi tutti fuori del carcere i ricattatori dell'imprenditore

PALERMO. può negare che sia stato dei più morbidi l'impatto giustizia dei sette sospettati di aver tentato di milioni a Libero Grassi. Sei infatti sono già agli arresti domiciliari, sebbene fotografie e pedinamenti li abbiano incastrati da tempo dopo che avrebbero provato a dare dieci milioni da Salvatore Cipolla, edile di Aragona, a venti chilometri da Agrigento.

Il settimo, Antonino Avitabile, anni, è l'unico rimasto carcere dell'Ucciardone: ne è uscito il fratello gemello Gaetano. Proprio Antonino Avitabile, spacciandosi come «geometra Anzalone», l'8 gennaio avrebbe telefonato minacciosamente all'industriale di tessuti chiedendogli soldi «per i ragazzi all'Ucciardone». Libero Grassi avrebbe riconosciuto la voce di Antonino Avitabile, Anzalone, che intanto in aprile era stato arrestato per il tentativo di estorsione ai danni del costruttore aragonese. con il giovane e il suo gemello furono presi Antonino Moncada, Domenico Alario, Andrea Farruntalli e Antonino Morana. In luglio poi fu arrestato anche il macellaio Calogero Spina, con negozio in via Belgio, indicato come il capo della banda, figlio del presunto mafioso del rione Noce, Raffaele Spina.

L'inchiesta sulla fallita estorsione al Cipolla fu sollecita. In luglio vi fu il giudizio abbreviato davanti al gip di Palermo. Antonino Avitabile fu condannato a 4 anni, gli altri sei a 3 anni e 8 mesi tramutati in arresti domiciliari ad eccezione del «geometra Anzalone».

L'inchiesta sul «caso Grassi» è più che mai aperta dopo che i sette sono stati denunciati anche per il estorsione all'industriale. Gli arresti domiciliari erano stati concessi ai sei a discrezionalità del gip di Palermo, pur dopo la nuova denuncia per le minacce da parte di Grassi. [a. r.]

Liberi 21 mila criminali

Cossiga: non firmo atti di guerra

PIAN DEL
DAL NOSTRO INVIATO

si applicano le leggi ordinarie si finisce necessariamente per arrivare a quelle speciali e, di qui, a quelle eccezionali. No, la Sicilia non è cosa diversa dall'Italia e dall'Europa. E non servono i carri armati. Le leggi esistono basta farle applicare. Io atti di guerra non ne firmerò più». Francesco Cossiga, il giorno dopo il mortale agguato di Palermo, è al ministro dell'Interno, Scotti, che lo ha raggiunto per alcune ore. Il Presidente torna sul tema che, in questi i, più d'una volta, si è tradotto in un attacco alla magistratura: «L'idea che, oggi, ogni sostituto sia titolare esclusivo e sovrano nell'esercizio dell'azione penale è una sciocchezza. Ma, adesso, con l'aria tira, è qualcosa di più: è una sciocchezza che si trasforma in crimine. La responsabilità di reggere la Sicilia non è della magistratura, delle forze di polizia, ma solo Stato: se vi saranno sconfitti, saranno governo e Parlamento».

C'è completa assonanza di giudizi tra Cossiga e Scotti: «Abbiamo problemi gravissimi sul terreno delle indagini - afferma il ministro dell'Interno -. A Palermo, sei persone che state arrestate con imputazioni precise e avevano attinenza anche con l'imprenditore Grassi, sono agli arresti domiciliari e godono del permesso di uscire di casa ogni mattina». Uno dalo» che altre cifre rendono cor più clamoroso: in Italia, 21 mila persone sono in libertà per decorrenza dei termini processuali; e tra loro, anche migliaia di pericolosi criminali. Incalza Scotti: «Manca rdinamento unitario delle indagini». E cita ad esempio l'inchiesta sull'omicidio del giudice Scopelliti, limi- a Reggio Calabria e priva delle indispensabili connessioni le altre dove infuria la criminalità.

la lotta alla mafia non ha soltanto bisogno di più attente e concrete indagini giudiziarie. Per il ministro dell'Interno occorre anche un controllo coordinato del territorio da parte delle forze di polizia: «Mi auguro che il prossimo Consiglio dei ministri del 6 settembre approvi il disegno di legge per gli organici e, soprattutto, gli strumenti tecnici a disposizione degli investigatori». Organici e strumenti tecnici esistenti, non erano sufficienti neppure a proteggere la vita di un uomo solo e coraggioso? Scotti risponde «Uno Stato di polizia non è la protezione di tutti i cittadini onesti». E regala una frase che paradossale: «L'omicidio di Libero Grassi è segno totalmente negativo». Poi spiega che, al Sud, si registrano sintomi di resistenza crescente alla prepotenza delle organizzazioni criminali: «Quest'uomo è stato colpito per dare segnale preciso gente che non vuole soccombere a una condizione insopportabile». [re. ri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 18
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(oltre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 623/1955
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Venerdì 30 agosto 1991 è stata di 567.174 copie

Il racconto del giudice Telman Gdljan, arrestato la mattina del putsh da agenti del Kgb

«Prigioniero nel lager dei golpisti»

«Mi portarono in [illegible] sorvegliata da militari Oltre a me c'erano anche un deputato [illegible] un ex colonnello»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella mattina del 19 agosto, giorno del colpo di Stato, i golpisti arrestarono solo tre dirigenti democratici. Ma il piano prevedeva altrimenti, ed una caserma [illegible] 60 chilometri da Mosca era già stata preparata per accogliere i sessanta detenuti più «di riguardo». Il più noto dei tre arrestati è Telman Gdljan, il giudice istruttore che nel 1984 iniziò una clamorosa inchiesta sulla «mafia uzbeka». Le indagini lo portarono fino a Mosca, fi[illegible] al Comitato centrale del pcus, costandogli il posto. Eletto deputato, Gdljan è divenuto uno degli eroi popolari della perestrojka. Ecco il racconto della sua breve detenzione nella caserma che poteva diventare [illegible] «lager».

«Avevo saputo del "golpe" alle sette del mattino, dalla mia segretaria, ed avevo [illegible]iziato subito a telefonare ai miei sostenitori a Mosca e in altre città, chiedendo di sollevare il popolo e di [illegible]ocare i soviet locali. Non avevo ancora fatto a tempo a far colazione, né a farmi la barba quando ho sentito suonare alla porta, e mi sono trovato di fronte quattro agenti del Kgb in borghese, che mi hanno chiesto di seguirli. Gli ho chiesto di farmi vedere i documenti, ma loro si [illegible] rifiutati. Allora ho chiesto che mostrassero l'autorizzazione all'arresto da parte del Parlamento, che mi notificassero le imputazioni, o almeno che mi facessero vedere il mandato di cattura».

Chi era l'ufficiale?

Ho saputo poi che [illegible] [illegible] maggiore del Kgb, ma [illegible] [illegible] il nome. [illegible] mie insistenze mi mostrò l'ordine d'arresto, firmato dal generale Kalinin, il comandante militare di Mosca. Ma non mi fece neanche legg[illegible] il foglio, [illegible] teneva in mano lui, e le mani gli tremavano. Sul foglio il mio nome era addirittura scritto in modo sbagliato, [illegible] gli ho detto: "Non sono io. Quando verrete [illegible] i documenti giusti allora vi seguirò". Ma naturalmente [illegible] è servito a nulla, [illegible] hanno fatto salire [illegible] una "Zhiguli" di colore bianco e mi hanno portato via, senza manette.

Dove l'hanno portata?

In un posto a [illegible] chilometri da Mosca, nella caserma [illegible] una brigata di paracadutisti. Soldati e ufficiali erano stati mandati via [illegible] la scusa che bisognava ospitare alcune famiglie di alti dirigenti comunisti, «minacciate dai democratici». Nella palazzina a due piani del comando avevano sistemato in quattro sale una sessantina [illegible] brande, per i «terroristi». Eravamo guardati da una quindicina di militari, [illegible] armati [illegible] mitragliatore. Alcuni passeggiavano giorno [illegible] notte attorno alla palazzina, sei erano all'ingresso, e su ogni piano c'erano altri due uomini.

Chi erano i suoi compagni di sventura?

Oltre a me c'era il deputato russo Vladimir Komchatov e Nikolaj Proselkov, un [illegible] colonnello dell'aviazione. Pensavo che la caserma si sarebbe riempita di arrestati, [illegible] non portarono più nessuno, forse perché si resero conto presto che [illegible] golpe [illegible] fallito. Ma in un primo momento [illegible] convinto che il colpo [illegible] Stato fosse riuscito, e non avevo dubbi che avrebbero scatenato una repressione su vasta scala. Pensavo che [illegible] arrestato Eltsin, Khazbulatov, e tutti i principali dirigenti democratici. [illegible] per fortuna capimmo presto che non era così

Come [illegible] potuto capirlo?

La guardia era composta solo da militari, da paracadutisti, a parte il colonnello del Kgb Ghennadij Chajka. I soldati avevano simpatia per noi, alle razioni aggiungevano qualcosa di meglio da mangiare, e nella notte tra il 20 ed il 21 agosto il comandante della caserma ci [illegible]ede una radiolina portatile. Potemmo ascoltare le radio occidentali solo per poche ore, perché poco dopo il colonnello ci sequestrò l'apparecchio, ma ormai avevamo capito [illegible] stavano le cose, e iniziammo a parlare ai soldati, tentammo [illegible] convincere [illegible] comandante a liberarci ed a unirsi alla difesa del Parlamento russo con i suoi uomini.

Ci riusciste?

No, il comandante si giustificò, disse "cercate [illegible] capirmi, sono un militare" e cose di questo genere, ma ci permise di telefonare [illegible] casa, per avvisare le mogli, dopo aver naturalmente [illegible]nuto la parola d'onore che non avremmo rivelato dove ci trovavamo.

Quando vi hanno liberati?

E' stato la mattina [illegible] [illegible] Nella notte, un soldato ci aveva detto che il golpe era già praticamente fallito, e noi chiedemmo che venisse immediatamente un responsabile del Kgb. Poco dopo si presentò il colonnello Chajka, ubriaco, tentando di fare l'amico. Gli intimammo di liberarci, e dopo aver parlato per un'infinità di tempo al telefono con i suoi superiori, ci disse che pote[illegible] andar via. Io, però, pretesi due macchine, per evitare «incidenti», e con gli altri due arrestati salimmo [illegible] una "Zhiguli" [illegible] su una camionetta militare, e andammo subito al Parlamento russo.

A che ora arrivaste in città?

Alle otto del mattino del 22 eravamo già alla "casa bianca", liberi, e poco dopo mi fecero parlare dal balcone [illegible] comizi, davanti a una folla enorme che gridava il mio nome. Ero libero.

[f. s.]

Gli ultimi giorni di Lenin: alcuni operai stanno smantellando il monumento che gli dedicò [illegible]

«Ci linciano»

Vilnius assedia gli Omon russi

NEW YORK. «Se usciamo ci linciano»: per questo motivo, asserragliato da giorni in [illegible] base militare della Lituania, un intero reparto [illegible] «teste di cuoio» ha chiesto asilo politico in Occidente, ha spiegato [illegible] maggiore Vladislav Makutanovicz, capo dell'unità, in una intervista al «New York Times».

Gli 80 «berretti neri», usati [illegible] Mosca nei mesi scorsi per reprimere il movimento d'indipendenza in Lituania, hanno rivolto un appello scritto ai go[illegible] europei chiedendo asilo in qualsiasi Paese che «possa garantire la nostra sicurezza e quella delle nostre famiglie». «L'Unione Sovietica ha cessato [illegible] esistere come entità - ha affermato il comandante -, siamo diventati dei fuorilegge nel nostro stesso Paese. Siamo pronti ad andare all'estero, in qualsiasi Paese che rispetti i diritti umani».

Le autorità lituane intendono incriminare alcuni dei membri del reparto per [illegible] [illegible] diversi membri del movimento di indipendenza dello Stato baltico. I «berretti neri» [illegible] [illegible] asserragliati in una base militare [illegible] Nord [illegible] Vilnius e si rifiutano di consegnare [illegible] loro armi o di permettere l'ingresso di estranei nel complesso.

«Il nostro incarico era di combattere la criminalità organizzata, arrestare i criminali armati, garantire l'ordine - sostiene il maggiore -, negli ultimi mesi questo ci ha messo in conflitto con le forze di difesa lituane. Queste forze, per lo Stato, erano illegali». I reparti di «berretti neri» sono stati creati nel [illegible] dal ministero degli Interni e sono conosciuti [illegible] la sigla Omon, una sigla temuta ed invisa alla popolazione.

Il maggiore sostiene che i suoi soldati non potrebbero mai ricevere un processo equo in un tribunale lituano. «La gente ci odia: [illegible] hanno minacciato e sparato negli ultimi giorni - ha detto al "New York Times" -, la stampa lituana ci ha trasformato in mostri». Makutanovicz, che è nato in Lituania, sottolinea che la decisione di riparare all'estero «è sofferta e dolorosa» ma che non esiste alternativa: «E' una questione di sopravvivenza».

[illegible] comandante ha discusso a lungo la situazione con i suoi uomini ma non con i superiori. «Non è una cosa facile: [illegible] ho la più pallida idea, con quello che sta succedendo a Mosca, su chi siano ora i nostri superiori - spiega -; [illegible] chiediamo [illegible] per le nostre azioni, abbiamo eseguito gli ordini».

[Ansa]

Finisce l'incubo nucleare del Kazakhstan

Chiude il centro di Semipalatinsk, contaminò molti villaggi

MOSCA. Era comunque un incubo destinato a finire, per i 630 mila abitanti della regione di Semipalatinsk, ai confini con la Mongolia: la chiusura definitiva del primo poligono nucleare sovietico [illegible] già prevista per il 1993. Ma, comunque, l'annuncio dato giovedì sera dal presidente del Kazakhstan, l'astro nascente della politica nazionale Nursultan Nazarbaiev, ha destato scalpore.

Fermare con un decreto repubblicano l'attività del più importante centro di prove termonucleari dell'Armata Rossa, senza che alcun generale si permetta di protestare pubblicamente, è un altro segno dei tempi che cambiano a velocità folle, in Urss. [illegible] segno meno appariscente e simbolico di una statua di Lenin che cade, o della Lubianka, tetra fortezza del Kgb, assediata dai moscoviti, ma di grande portata sociale ed econo[illegible].

Ora che gli esperimenti saran[illegible] tutti spostati nel poligono artico nella zona di Arcangelo, Repubblica russa (e già Eltsin protesta), la popolazione delle steppe kazakhe potrà evitare la morte per contaminazione radioattiva, che tante vittime ha mietuto dal '49 ad oggi. E per gli strateghi dello Stato maggiore si apre improvvisa [illegible] voragine finanziaria: un esperimento sotterraneo nel rigido clima artico può costare [illegible] triplo di [illegible] effettuato nel Kazakhstan, e non sembrano questi i tempi buoni per batter cassa a Mosca.

Una navicella spaziale trasportata nel poligono nucleare di Semipalatinsk di cui ora è [illegible] decisa la chiusura

La prima bomba atomica dell'Urss scoppiò sopra al poligono, [illegible] 150 chilometri da Semipalatinsk (oggi conta 350 mila abitanti), la mattina del 29 agosto 1949. Fu il «trionfo» della tecnologia sovietica, quello che permise a Stalin di fronteggiare Truman da pari a pari. [illegible] fu anche l'inizio dell'equilibrio del terrore, Bomba contro Bomba.

Dalla «città proibita» di Kourtchatov, dove vivono scienziati e tecnici, Laurenti [illegible]a, il sanguinario capo del Kgb, osservava i primi [illegible] nucleari all'inizio [illegible]egli Anni 50.

Mentre Beria brindava, per gli sventurati disseminati ai confini dell'enorme area del poligono (18.500 kmq, quanto il Veneto, e [illegible] chilometri di perimetro, poco più del poligono Usa nel deserto del Nevada) il terrore diveniva ben presto effettivo, anche se invisibile. Giungeva sottoforma di effetti letali per le ricaduta delle radiazioni, durante i 124 esperimenti nell'atmosfera attuati dal '49 al '63, quando Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia si accordarono per far cessare quella pratica militare deva[illegible]ante per l'ambiente.

Le ricadute radioattive hanno certame[illegible] coinvolto le popolazioni dei villaggi situati entro un raggio [illegible] 150 chilometri. Molte decine di migliaia [illegible] persone hanno subito un accumulo di radioattività fino [illegible] [illegible] rem. La dose accettabile, secondo gli attuali criteri internazionali, [illegible] di 0,5 rem all'anno.

A Semipalatinsk il direttore del Centro medico [illegible] riabilitazione per bambini, Normandjabal, spiega che [illegible] difficile precisare la gravità delle conseguenze nocive sulla popolazione. Mancano statistiche complete «perché il [illegible] [illegible] materiale degli archivi segreti è misteriosa[illegible] sparito». Il tasso di bambini anormali è comunque il triplo rispetto alla media del Kazakhstan. L'alta mortalità infantile, l'elevata quota [illegible] malattie cutanee e di allergie della pelle, una generale riduzione delle facoltà immunologiche sono dati certi. Ed oggi Nazarbaiev è intenzionato [illegible] presentare al governo centrale il conto di questa tragica e [illegible] emergenza-sanità.

Ora si pone il quesito: che fare delle migliaia di scienziati e ingegneri di Semipalatinsk? E delle installazioni e impianti, incluse le tre centrali nucleari? La proposta più attendibile è quella di trasformare il poligono in un grande centro di ricerche sul comportamento dei materiali e in radio-biologia.

Millecinquecento chilometri più a Sud, i tecnici [illegible] Centro spaziale di Baikonur non hanno le preoccupazioni dei colleghi scienziati di Semipalatinsk: il cosmodromo non è [illegible] pericolo, anzi Nazarbaiev vuole stringere rapporti più stretti con quest'altro [illegible] della tecnica «made in Urss». Lo scopo di Baikonur [illegible] pacifico, la gente si esalta anco[illegible] per le imprese degli emuli [illegible] Gagarin. E il presidente kazakho vuole aprire una scuola per aspiranti astronauti locali. La strada [illegible] già tracciata: il 2 ottobre il primo cosmonauta kazakho raggiungerà la stazione Mir.

[e. st.]

«Ma il pc Usa non morirà»

Il leader storico [illegible] Eltsin «La via al socialismo continua»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sciogliarci? Cambiare nome? Non ci pensiamo neppure! Gus Hall, leader ottantunenne del partito comunista degli Stati Uniti, dice che ciò che è successo «non cambia il cammino della storia verso il socialismo». L'unico dubbio che gli avvenimenti moscoviti hanno insinuato nella [illegible] [illegible] riguarda i tempi. Il momento [illegible] grande cambiamento, dice, «io non lo vedrò», [illegible] avverrà «durante la mia esistenza». Ottantun anni, [illegible] 32 alla testa dei comunisti americani (stimati da due a cinquemila iscritti), per quattro volte candidato alla presidenza degli Stati Uniti, [illegible] taglialegna, [illegible] minatore, ex metalmeccanico, imprigionato all'epoca del maccartismo, Gus Hall ieri ha risposto alle [illegible] richieste di interviste ricevute in questi giorni convocando [illegible] conferenza stampa nella sede [illegible] suo partito [illegible] New York. Obiettivo: ribadire la sua fede nel riscatto, un giorno, dei lavoratori; esprimere tutto il suo dissenso dalla decisione di sciogliere [illegible] pcus («una cosa assurda, forse nell'aula del Soviet Supremo l'aria condizionata non funzionava e i cervelli dei presenti [illegible] hanno risentito»); e soprattutto mettere in guardia contro il «pericolo Eltsin». Il presidente della Federazione russa, secondo Gus Hall, sta giocando il ruolo di «architetto dell'isteria», contrapposto a quello di «architetto della pace» che tenta di giocare Gorbaciov. Ma al momento del golpe si dice che Gus Hall abbia inviato agli iscritti un messaggio registrato le cui ultime parole erano: «Il ritorno di Gorbaciov al potere non deve essere permesso». Nella conferenza stampa lui non ha parlato del messaggio ed anzi ha detto che [illegible] golpe era comunque una cosa anticostituzionale.

Franco Pantarelli

«Congelate» le carte geografiche

Cartografi nel panico per la disgregazione dell'Urss

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era un sogno, si sta rivelando un incubo. I grandi sconvolgimenti in atto nell'impero sovietico possono produrre la più grossa revisione cartografica dal Trattato di Versailles a oggi. Per questo gli istituti cartografici li vagheggiavano da tempo. Però, adesso, so[illegible] angosciati e in crisi. Tutto è troppo incerto, avviene troppo in fretta. Si rischiano errori clamorosi. Così la Rand McNally, la Repogle Globes, [illegible] National Geographic hanno sospeso tutte le pubblicazioni in corso, ma, nello stesso tempo, dovendo [illegible] pronti per battere sul tempo la concorrenza, sono costretti a preparare simulazioni, [illegible] dare ipotesi, spremere i cervelli. «Certo che [illegible] annunciano buoni affari, ma ogni giorno mi aumentano i capelli bianchi», confessa Leroy Tolman, vicepresidente e capocartografo della Repogle.

Se cambiano i confini, cambiano anche i nomi. E devono cambiare anche i colori sulle mappe. Il riconoscimento dell'indipendenza delle tre Repubbliche baltiche, per gli istituti cartografici, costituisce una scommessa politica quasi più azzardata che per George Bush. La Rand McNally, per esempio, che l'altro giorno ha bloccato l'ultima edizione del suo New Cosmopolitan Atlas in tipografia, ha deciso [illegible] ridisegnare completamente la pagina [illegible]l'Urss, che [illegible] contempla l'esistenza di Lituania, Estonia e Lettonia come Repubbliche indipendenti. Ma non si azzarda a ordinarne la pubblicazione.

A parte la scommessa sull'esito politico di questa singola vicenda, [illegible] le [illegible] Repubbliche diventano, come tutti suppongono, indipendenti, allora gran parte delle località sarà ribattezzata istantaneamente, [illegible] russo alla lingua nazionale. E poiché, tra i cartografi, esiste la convenzione di accettare i nomi solo nella forma registrata presso il Comitato dei Nomi Geografici, per esigenze di omogeneità e per evitare confusione, non se ne viene più fuori. Perdipiù, mentre si decide la sorte dei baltici, anche altre Repubbliche possono diventare indipendenti.

Occorre essere prudenti. Non si possono rischiare fiaschi clamorosi [illegible] quello dei primi Anni 80, ai tempi di Bokassa. «Improvvisamente - racconta Barbara Fine, presidente del Map Store di Farragut Square - la Repubblica Centrafricana decise di chiamarsi Impero Centrafricano. Tutti a cambiare di corsa. Ma un anno dopo, muore l'Impero e ritorna la Repubblica. E le vecchie carte diventano le più aggiornate».

I cartografi sono allo stremo delle forze. Anche il '90 [illegible] stato [illegible] anno duro. Cade alla fine del 1989 il muro di Berlino, ma non si capisce subito se le Germanie si riunificano. Il National Geographic accettò il rischio e uscì con due Germanie. Ma ecco che, in autunno, c'è il voto sulla riunificazione. Bloccare le pubblicazioni, rifare la pagina, riscrivere [illegible] profilo nazionale. Poi, sempre nel '90, ec[illegible] l'unificazione dello Yemen, il cambiamento di nome del Benin. E poi la Moldavia che adotta il nome Moldova.

Robe da ragazzi, comunque, rispetto a quello che si annuncia adesso. Unione Sovietica a parte, i cartografi assistono con il fiato sospeso agli sviluppi in Jugoslavia. Se si spacca, [illegible] tutte quelle particolarità etniche e quei dialetti, bisogna riscrivere migliaia di nomi. Ci si è messa anche la Birmania, che prima ha annunciato [illegible] [illegible] optato per un nuovo nome, Myanma, poi ha detto che l'avrebbe aggiustato per ragioni fonetiche. Lì, per fortuna, gli uomini [illegible] [illegible] hanno tagliato corto: hanno aggiunto una [illegible] a buonanotte.

Paolo Passarini

IN [illegible]

[illegible] superstar secondo [illegible]

MOSCA. L'atteggiamento assunto durante i tre giorni del golpe ha fatto salire l'indice di popolarità del presidente russo Boris Eltsin. Lo sostiene un sondaggio pubblicato dalle «Izvestia». Alla domanda su «chi è attualmente l'uomo politico più popolare», il 74% ha risposto Eltsin. Gorbaciov ha ottenuto solo il 4% delle preferenze. Quanto al possibile nuovo presidente Urss, escluso Gorbaciov, il [illegible] per cento ha indicato Eltsin. [Ansa]

«Sì» [illegible] Coca-Cola a baltici e ucraini

WASHINGTON. La Coca-Cola anticipa il Presidente Bush: ha «riconosciuto» i Paesi baltici e l'Ucraina. «L'apertura di un ufficio [illegible] Kiev [illegible] il trasferimento delle operazioni nel Baltico da Mosca alla Scandinavia - ha precisato il presidente Donald Keogh - [illegible] mette [illegible] condizione [illegible] servire meglio quei mercati». [Agi]

Richiamato a Mosca diplomatico filo-golpe

[illegible] L'ambasciatore sovietico [illegible] Londra, Leonid Zamyatin, è rientrato ieri a Mosca «per consultazioni», ma molte voci parlano di una sua possibile sostituzione per non aver condannato il fallito golpe. Mentre il colpo di Stato era in atto, Zamyatin dichiarò che l'iniziativa del «Comitato» era una atto costituzionalmente ineccepibile. [Agi]

L'ambasciatore [illegible] prenota mega-suite

[illegible] A Mosca, [illegible] neo-ambasciatore americano Robert Strauss vuole vivere [illegible] gran signore: avrebbe deciso [illegible] stabilirsi, per il momento, [illegible] una mega-suite dell'Hotel Savoy (800 dollari a notte) e di assumere per la sua residenza - Spaso House - cameriere finlandesi «efficienti e carine». Lo sostiene [illegible] «Washington Times». [Ansa]

«Pietà per i golpisti» Appello [illegible]'Italia

ROMA. Cresce il numero delle adesioni all'appello del partito radicale per l'abolizione della pena di [illegible] in Urss e per la clemenza ai golpisti. Alle firme del segretario del pds, Occhetto, e di quello liberale, Altissimo, si [illegible] aggiunte le adesioni [illegible] Stanzani, segretario radicale, Cariglia, segretario del psd, Rutelli, coordinatore della federazione dei Verdi, Piccoli, presidente della commissione esteri della Camera dei deputati, e Biondi, vice presidente della Camera. [Ansa]

VLLEY

sempre

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

volley

fortissimame

INSIEME PER VINCERE

ABBONATI SUBITO.

PREZZI ABBONAMENTI		
TRIBUNA NUMERATA	TRIBUNA	GRADINATA
I= L. 350.000 + gadget R= L. 300.000	I= L. 230.000 R= L. 170.000	I= L. 140.000 R= L. 100.000
PREZZI BIGLIETTI		
TRIBUNA NUMERATA	TRIBUNA	GRADINATA
I= L. 30.000 R= L. 25.000	I= L. 22.000 R= L. 17.000	I= L. 13.000 R= L. 10.000

ALPITOUR CUNEO VBC

CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO 1991-92 SERIE A1 MASCHILE.

GLI ABBONAMENTI SONO IN VENDITA PRESSO LA SEDE DELL'ALPITOUR CUNEO VBC IN VIA STOPPANI 21 E PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 31 Agosto 1991 AL 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

L'IMPEGNO PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

La gara di solidarietà per salvare Santa Maria [illegible] Castello continua: [illegible] domani è settembre, mese in cui dovrebbe riaprire la più antica chiesa della città, chiusa [illegible] oltre un anno perché pericolante. Il condizionale è d'obbligo perché la riapertura al culto dipende anche dagli alessandrini.

Occorrono trenta milioni per terminare i lavori [illegible] consolidamento dell'edificio. Per questo La Stampa, in collaborazione [illegible] la Cassa di Risparmio di Tortona e per conto del Comitato [illegible] promotore restauri, ha lanciato [illegible] sottoscrizione.

Rinnoviamo dunque l'appello ai lettori perché aiutino a portare a compimento questo sforzo. La chiesa di S. Maria di Castello [illegible] simbolo per la città, riaprirla [illegible] fondamentale per far sì che [illegible] finisca [illegible] diventare un rudere come altri edifici [illegible]ci cittadini.

Le offerte si ricevono alla redazione di via Cavour 5, tutti i giorni dalle 9,30 alle 19, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di Risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. A chi partecipa verrà dato in omaggio l'adesivo riprodotto qui a fianco.

S. Maria di Castello

A PAGINA 35

A Tortona

Rifiuti, [illegible] la raccolta [illegible]

Carta [illegible] vetro riciclati non hanno più alcun mercato. Lo sostengono i responsabili del [illegible]vizio comunale.

A PAGINA 36

I dati sulla potabilità

Ecco la mappa [illegible] monferrine

Sui colli del Casalese e dell'Astigiano sono molte le sorgenti rinomate: sono mèta di torinesi, casalesi, alessandrini.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un fronte freddo, attualmente [illegible] regioni nord-orientali, continua a trasferirsi [illegible] Sud-Est interessando le restanti regioni e più direttamente quelle [illegible] versante orientale della Penisola.

[illegible] PREVISTO [illegible] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo [illegible] nubi cumuliformi pomeridiane sui rilievi dove non si esclude qualche locale temporale.

[illegible] In lieve aumento nei valori massimi al Nord.

VENTI. Ovunque moderati provenienti da Est, tendenti a graduale attenuazione.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: [illegible]; min: 16; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max: 29; min: 14; media: 21

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	[illegible]
Asti 28	Aosta 25
Cuneo 22,6	Vercelli 27

Il **Sole** sorge [illegible] 6,49 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si leva alle 22,42 e cala (il giorno successivo) alle 14,49.

Da lunedì al via le prove per i rimandati

Esame per 3800

Gli studenti interessati sono l'8 per cento in più rispetto allo scorso anno. Si comincia con italiano

ALESSANDRIA. Da lunedì cominciano gli esami di riparazione nelle scuole medie superiori della provincia: sono quasi 3800 gli studenti rimandati a settembre, [illegible] aumento di circa l'otto per cento rispetto allo [illegible] anno.

Il primo giorno d'esame prevede, in alcune scuole, [illegible] scritto di italiano, da martedì le altre materie. Fanno eccezione quegli istituti dove il calendario degli esami [illegible] suddiviso in base all'anno scolastico frequentato e non alle materie.

Se [illegible] era [illegible] calcola[illegible] circa un trenta per cento di rimandati, [illegible] sul totale degli studenti [illegible] arriva quasi al quaranta per cento. Giro di vite, dunque, nelle scuole, soprattutto negli istituti tecnici [illegible]l'Alessandrino, e in città [illegible] quelli professionali.

Come sempre, gli [illegible]mi di riparazione rappresentano, per [illegible] famiglie degli studenti, oltre alle delusioni per [illegible] mancata promozione, anche un'ingente spesa per le lezioni private.

[illegible] 35

Meno presenze ai corsi professionali promossi dalle Usl

Mancano gli infermieri

Oggi scade il termine per le iscrizioni: lo scorso [illegible] furono 295, ora 281
C'è difficoltà a trovare allievi, nonostante il presalario e le borse di studio

ALESSANDRIA. Ieri, alla vigilia della chiusura del [illegible]rmine per la presentazione delle domande [illegible] iscrizione ai corsi per infermieri professionali che si tengono nelle scuole collegate agli ospedali di Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure ed Acqui Terme, i giovani iscritti erano 281: [illegible] ad Alessandria, 72 a Casale, 52 a Novi, 42 a Tortona e 40 ad Acqui.

Nelle prime quattro scuole i posti disponibili per il primo anno di corso sono 60, ad Acqui 30. Probabilmente Alessandria e Casale accetteranno qualche allievo in più, così pure [illegible] Acqui, mentre a Novi Ligure [illegible] a Tortona i responsabili dei [illegible] pensano di riaprire i termini, per [illegible] di [illegible] tutti i posti coperti.

Le domande erano state un po' superiori per l'anno scolastico 1990-91: 295. In particolare, questa [illegible] la situazione nelle cinque scuole: 62 ad Alessandria, 65 a Casale, 60 ad Acqui (ma allora i posti disponibili erano 60), [illegible] a Novi Ligure e 64 a Tortona.

Una cosa, tuttavia, è scontata, ogni anno: [illegible] pochi i giovani interessati ad intraprendere la professione infermieristica, ad iscriversi ad una [illegible]la che prevede 4200 ore di impegno in tre anni, con molti periodi di pratica diretta nei reparti ospedalieri. Difficoltà a trovare allievi, nonostante i sussidi previsti dalla Regione: [illegible] mila lire al mese per il pri[illegible] anno, 220 mila per il secon[illegible] a 330 mila per il [illegible].

Attualmente, a parte gli iscritti al primo corso, [illegible] circa trecento i giovani che frequentano [illegible] secondo e terzo anno nelle cinque scuole della provincia: 59 ad Alessandria, 72 ad Acqui Terme, 64 a Novi Ligure, [illegible] a Tortona, una [illegible]santina (la cifra esatta non [illegible] stata comunicata) a Casale Monferrato.

L'Usl casalese, tra l'altro, ai giovani che si iscrivono al corso per infermieri offre [illegible]a borsa di studio di tre milioni, che si aggiunge ai contributi della Regione.

Marchiaro A PAGINA 34

[illegible] COSI' LE «MATRICOLE»

	1991-'92	1990-'91
ALESSANDRIA	75	62
CASALE	72	65
ACQUI	40	60
TORTONA	42	54
NOVI	52	54
PROVINCIA	281	295

I viticoltori della zona chiedono che il loro Dolcetto sia ribattezzato

Un vino doc chiamato Ovada

Si punta sull'indicazione geografica per caratterizzare meglio la produzione

MONTALDO BORMIDA. Un nuovo nome per uno dei più noti vini a denominazione [illegible] origine controllata del Piemonte. Non più «Dolcetto di Ovada», [illegible] semplicemente «Ovada». La proposta è sostenuta da nume[illegible] produttori vinicoli dell'Ovadese e vede d'accordo diversi esperti: sarà ufficializzata stamane, in occasione del [illegible]gno «Il vino: un prodotto per gli anni 2000» in programma dalle 9,30 alla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida.

Le [illegible] che istituivano la denominazione ad origine controllata «Dolcetto di Ovada» [illegible] approvate nel settembre 1972. Adesso verrà presentata una richiesta per modifica[illegible] quel disciplinare.

L'iniziativa ovadese [illegible] ribattezzare il proprio vino doc, sganciando la denominazione dal [illegible] del vitigno per dare maggior rilievo all'indicazione geografica, ha motivazioni economiche. [illegible] conta in questo modo di [illegible] meglio [illegible] produzione, valorizzandola al tempo stesso.

Inoltre, in questo modo si eliminerebbe anche uno stato [illegible] confusione, dettato dal fatto che in Piemonte [illegible] sette Dolcetti riconosciuti a denominazione di origine controllata, mentre altri tre sono [illegible] prossi[illegible] riconoscimento, e si supere[illegible] anche l'equivoco ancora presente nel largo pubblico circa le caratteristiche di questo vino. C'è infatti chi ritiene che il Dolcetto [illegible] un [illegible] dolce e non dal «sapore asciutto, morbido, [illegible] gradevolmente mandorlato e amarognolo», come prescrive invece il disciplinare [illegible] produzione.

«Nell'ambito dei Dolcetti, il "Dolcetto di Ovada" - sottolineano i promotori del convegno di Montaldo - [illegible] forse quello che maggiormente si stacca dagli altri per caratteristiche: è più corposo e robusto nelle [illegible] migliori e nelle migliori posizioni di produzione; è anche adatto ad un moderato invecchiamento, poiché può offrire un prodotto di qualità superiore. Questo [illegible] buona pace [illegible] coloro che sostengono che il Dolcetto [illegible] deve [illegible] invecchiato».

In effetti, una delle caratteristiche del «Dolcetto di Ovada» [illegible] proprio quella di potersi definire polivalente, in quanto, a seconda della zona di produzione e della lavorazione, può dare [illegible] vini [illegible] pronta beva, sia vini invecchiati di tipo superiore.

Al convegno, de «L'impiego del nome del vitigno nella denominazione di origine» parlerà [illegible] professor Mario Fregoni, docente all'Università cattolica di Piacenza e presidente [illegible] Comitato nazionale sulle denominazioni d'origine del vino.

Anche altri relatori si soffermeranno sul miglioramento della doc, [illegible] riferimento proprio al «Dolcetto [illegible] Ovada».

Uno riguarda la commercializzazione dei vini [illegible] qualità ed in particolare nell'ambito cooperativistico, mentre l'altro si riferisce al miglioramento della Doc e, naturalmente, [illegible] particolare riferimento [illegible] «Dolcetto [illegible] Ovada».

[illegible] altro argomento che verrà affrontato [illegible] la commercializzazione dei vini [illegible] qualità, soprattutto nell'ambito cooperativistico. Le aziende cooperative, infatti, dal punto di vista tecnico [illegible] attrezzate modernamente per quanto riguarda gli impianti di vinificazione. Però non sempre è alla [illegible] altezza l'organizzazione commerciale per la vendita diretta dei prodotti. Così molte cantine finiscono per diventare semplici depositi per i commercianti, [illegible] danno per i produttori.

Renzo [illegible]

Diminuiscono ancora gli iscritti ai corsi per infermieri professionali

Assistenza più difficile in ospedale

Solo 281 le richieste per entrare nelle scuole delle Usl. Quasi la metà degli allievi rinuncerà prima dell'esame finale. E i giovani diplomati non basteranno [illegible] sostituire chi va in pensione

ALESSANDRIA. Sono 281 i giovani che sino a ieri - ma a Tortona e Novi potrebbero essere riaperti i [illegible] per la presentazione delle domande - hanno chiesto di essere ammessi al primo [illegible] di corso nelle cinque scuole per infermieri professionali operanti in provincia, negli ospedali di Alessandria, Casale, Tortona, Novi [illegible] Acqui. Altri 300 giovani frequenteranno nelle stesse scuole il secondo e [illegible]

Considerando la notevole «mortalità scolastica» («Dal [illegible] al 50 per cento, secondo i dati nazionali», dice Ezio Brusasco, responsabile della formazione professionale all'Usl di Alessandria), tra tre anni [illegible] saranno in provincia non più di quattro-cinquecento nuovi infermieri professionali. Troppo pochi: non bastano neppure a coprire i normali turn-over nei diversi ospedali, tenendo presente che in provincia [illegible] Ovada [illegible] Valenza [illegible] vengono svolti questi corsi.

Neppure da pensare, quindi, la copertura delle gravi [illegible] già presenti nel settore. «Che - aggiunge Brusasco - rischiano [illegible] aggravarsi, per la fuga [illegible] infermieri: molti sono pronti [illegible] prepensionamento, perché temono la nuova normativa in materia [illegible] pensioni. Le domande sono già molte, e sono destinate ad aumentare quan[illegible] la proposta Marini comincerà l'iter parlamentare».

Dunque, [illegible] propensione tra i giovani (occorre l'ammissione al terzo anno [illegible] [illegible] scuola media superiore) [illegible] scegliere la professione infermieristica. Proprio per questo [illegible] bando per l'iscrizione al primo anno del corso per il 1991-92 prevedeva 60 posti [illegible] Alessandria, Novi, Tortona e Casale [illegible] 30 ad Acqui Terme. «Dalla passata amministrazione [illegible] stata chiesta alla Regione - dice l'amministratore straordinario dell'Usl acquese, Giuseppe Cotroneo - l'autorizzazione per [illegible] posti: le domande sono state 40 e mi impegno ad assicurare [illegible] tutti quelli che l'hanno richiesto la possibilità di frequentare la scuola».

Ad Alessandria le richieste sono state 75, probabilmente non ci sarà una selezione, ma tutti saranno ammessi, «tenendo presente - dice Brusasco - che vi è poi una "fuga" spontanea di allievi, dopo le primissime [illegible] settimane, quando ci si rende conto di aver scelto un lavoro [illegible] per il quale non si è portati. Lo scorso anno c'erano 60 iscritti, si è partiti [illegible] 45-50 [illegible] si è finito con 31».

A Casale le domande sono state 72, anche qui probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] tutti, per le stesse motivazioni alessandrine; 52 gli iscritti a Novi: i posti so[illegible] 60, perciò si pensa di riaprire le iscrizioni (il termine scade oggi).

Ancora minore l'adesione a Tortona: 42 iscritti per [illegible] posti. In questo caso c'è una spiegazione economica: il Tortonese è vicino a Voghera e Pavia, dove alcuni tortonesi si iscrivono perché il contributo erogato dalla Regione Lombardia agli allievi infermieri è notevolmente superiore [illegible] quello concesso dal Piemonte, che è di 150 mila lire al mese per il primo anno, [illegible] 170 mila per il secondo e di 220 mila per il terzo, oltre ad [illegible] [illegible] tantum» [illegible] 170 mila lire per acquisto libri. L'Usl [illegible] Casale agli iscritti al primo anno [illegible] [illegible] [illegible] borsa di studio di 3 milioni.

Ad Alessandria esistono pure corsi per tecnico di laboratorio (93 domande per 20 posti disponibili) [illegible] educatori professionali [illegible] domande per 20 posti). [illegible] sono state aperte [illegible] iscrizioni per il corso di infermiere pediatriche: ci sono 35 allieve in formazione (secondo e terzo anno), un numero ritenuto sufficiente.

Franco Marchiaro

RIFONDAZIONE: «CI SCHEDANO»

ALESSANDRIA. «In alcuni Comuni dell'Alessandrino i comandi locali dei carabinieri avrebbero avuto direttive per schedare i militanti del movimento di Rifondazione comunista». Lo afferma Lucio Libertini, capogruppo [illegible] Senato per Rifondazione comunista, in una interpellanza al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, interpellanza firmata anche da Armando Cossutta [illegible] dal altri dirigenti del movimento.

E' una affermazione che coglie di sorpresa anche alcuni dirigenti [illegible] militanti di Rifondazione comunista, a cominciare da Angelo Muzio, responsabile per la zona di Casale, collegio senatoriale di Lucio Libertini. «Mai sentito parlare [illegible] queste schedature, non mi risulta - dice Angelo Muzio -. Non so [illegible] chi Libertini abbia [illegible] l'informazione, può darsi [illegible] riferisca ad altre zone della provin[illegible] qui [illegible] noi [illegible] direi».

All'oscuro [illegible] tutto anche un iscritto alessandrino, Ario Iotti, come non ha mai parlato di simili possibili schedature, almeno con i suoi familiari, il vice sindaco [illegible] Acqui Terme, il professor Adriano Icardi, che proprio da qualche settimana ha pubblicamente annunciato la sua adesione a Rifondazione comunista.

Gli interpellanti chiedono al presidente Andreotti «se tale notizia, pur così assurda, abbia fondamento di verità» [illegible] [illegible] tale «intollerabile iniziativa sia estesa sul territorio nazionale». «Chiediamo - concludono Libertini [illegible] Cossutta - come tali pratiche, che richiamano [illegible] oscuro passato, siano compatibili con la Costituzione».

Sorpresa [illegible] alcuni appartenenti al movimento, [illegible] anche i vari comandi carabinieri [illegible] provincia dicono di non sapere nulla di simili schedature, di disposizioni in tal senso. «Non vediamo quale [illegible] possa avere una simile iniziativa, non è mai stato fatto nulla in proposito e nemmeno sono state impartite disposizioni [illegible] vari [illegible]mandi», commentano ufficiosamente i carabinieri.

Una spiegazione potrebbe essere data, ed in questo [illegible] bisognerebbe pensare che si è ingigantito qualcosa che non ha nulla a che vedere con la schedatura. A Pontecurone, nell'a[illegible] [illegible] campo sportivo, si sta svolgendo in questi giorni una [illegible] di Rifondazione comunista, una delle tante manifestazioni [illegible] partito che caratterizzano il periodo estivo.

I carabinieri, questo [illegible] certo, hanno sicuramente svolto i [illegible]liti servizi nella zona dove la manifestazione è in programma, ciò potrebbe aver fatto sorgere il dubbio di controlli e schedature. [f. m.]

Ritorna la tradizionale mangiata no-stop, da stasera [illegible] domani

Acqui, 24 ore con i ravioli

E' un sabato all'insegna delle sagre. Piatti tipici e vini doc protagonisti a Bosio, Pietra Marazzi, Lu, Pecetto e in tanti altri paesi. Musica [illegible] danze

ACQUI TERME. Una mangiata da primato attende gli acquesi e quanti sono ospiti da[illegible] località termale [illegible] l'estate. Prende il via stasera alle 20, al «Pala-Orto», il mercato ortofrutticolo di via Maggiorino Ferrari, la 24 [illegible] eno-gastronomica «Raviola no stop».

Fino a domani [illegible] alle [illegible] saranno serviti, [illegible] alcuna interruzione, due prestigiosi tipici prodotti locali, i ravioli [illegible] il Dolcetto d'Acqui. [illegible] a disposizione degli avventori ci saranno anche arrosto di vitello o di tacchino, formaggi assortiti [illegible] dolci.

Sono, ci tengono a precisare gli organizzatori di Acqui Vip giustamente orgogliosi di tanta abbondanza, 1300 chili di ravioli, 250 di sugo, 500 chilog[illegible] [illegible] [illegible]i assortiti, 50 di formaggi e duemila litri di vino. Il tutto a un prezzo che, per statuto, [illegible] davvero popolare, solo 12 mila lire a testa.

La manifestazione, che è diventata ormai [illegible] appuntamento classico della tarda estate e richiama turisti pure dalla vicina Liguria, propone anche momenti spettacolari [illegible] musica e folklore e incontri dimostrativi di boxe e skateboard. E' in programam anche [illegible] mostra [illegible] auto.

Ma la raviolata acquese non è l'unica occasione festaiol-gastronomica in provincia. L'ultimo sabato di [illegible] propone agli appassionati di sagre una vasta scelta. Ravioli e vino sono serviti agli Eremiti del Monte Tobbio, a Bosio, oggi, a partire dalle 16, alla Festa della montagna. A Pietra Marazzi la 29ª edizione della [illegible]agra dei maccheroni [illegible] del barbera stasera propone specialità gastronomiche e ballo liscio, domani, alle 16,30 una sfilata in costume per le vie del paese, accompagnata dalla banda [illegible] seguita, alle 18, da una maccheronata in piazza Umberto I e da una grigliata al Parco della Rimembranza.

E ancora proseguono a Lu i festeggiamenti in onore del beato don Filippo Rinaldi. Stasera, dalle 19,30, danza e gastronomia nel cortile della Cantina Sociale, con la proposta di agnolotti, grigliate, salamini e altri piatti accompagnati da vini doc. A Pecetto, da[illegible] 20 è aperta la Sagra dell'agnolotto che proseguirà [illegible] a domenica prossima. [illegible] Molino dei Torti la decima edizione della Sagra dell'aglio propone, dalle 19, nel parco di Villa Carena, servizio di ristorante con piatti tipici e bruschetta. Alla Cantina Tre Castelli di [illegible]taldo Bormida, nell'ambito delle manifestazio[illegible] per il gemellaggio con i Comuni francesi della Dordogna, da ieri [illegible] sono in corso festeggiamenti che comprendono l'offerta di gustosi piatti [illegible] polenta al sugo di porcini, stoccafisso e trippa accompagnati dagli ottimi vini locali [illegible] da vini francesi. A Castelletto d'Orba, alla decima Sagra dell'Uva e del Vino questa sera cena agreste in piazza, con musica revival e danze. Danze e specialità culinarie anche a Sartir[illegible] per la 19ª Sagra [illegible]e rana. E infine polenta, salsiccia e ballo liscio in piazza stasera al «Settembre Bergamaschese». [c. re.]

[illegible] AL GIORNALE

Oggetto misterioso alla [illegible]

A metà agosto, dovendo attendere un treno per Torino, [illegible] entrato nella sala d'aspetto [illegible] seconda classe della stazione ferroviaria di Alessandria. Il locale [illegible] stato rimodernato, con poltrone nuove, impianto di aria condizionata e, vicino al muro, [illegible] oggetto misterioso: un computer, [illegible] [illegible] fianco un avviso relativo [illegible] pullman sostitutivi [illegible] treni, ma [illegible] spiegazione sul funzionamento del «terminale».

Io [illegible] torinese e visto che nella stazione di Porta Nuova già funziona un distributore automatico di biglietti, ho pensato che anche questo computer fosse abilitato [illegible] compiti simili, per esempio a fornire le informazioni ferroviarie.

Inoltre, visto che lavoro in un ufficio dove si utilizzano i computer, ho provato a farlo funzionare, ma ogni mio sforzo è stato inutile.

Vorrei quindi poter sapere dall'Ente ferroviario a che cosa serve questo computer, [illegible] quando potrà essere utilizzato dai viaggiatori.

Ettore Flandin, Torino

Mancano [illegible] incentivi per l'agricoltura

Sono figlio [illegible] agricoltori [illegible] leggendo il giornale mi è capitato più volte [illegible] [illegible] che i prezzi dei prodotti agricoli [illegible] destinati al ribasso, mentre quelli dell'industria al rialzo.

I contadini, o meglio gli imprenditori agricoli, sono [illegible]elli che forniscono il pane quotidiano [illegible] all'intera comunità, senza esser però considerati dal punto [illegible] vista finanziario in modo adeguato.

I prezzi dei loro prodotti sono bassi, tanto che in molti casi i [illegible] di produzione sorpassano i prezzi di vendita. La materia prima viene pagata poco. Durante la sua trasformazione il prezzo lievita a dismisura.

Un esempio: il frumento che è la materia prima ed unica per produrre il pane viene venduto a prezzi stracciati, circa ventinovemila al quintale, mentre il pane costa [illegible] dieci a quindici volte [illegible] più.

I consumatori [illegible] cara la merce, mentre gli agricoltori che ne [illegible] i produttori [illegible] [illegible]alizzano il giusto compenso. Perché tutto questo?

Siamo ormai alle porte del '92 e la concorrenza con gli altri Paesi sarà spietata. Sarebbe, quindi, importante cominciare ad abbassare i costi di produzione (concimi, sementi, antiparassitari, eccetera) che gravano sui tornaconti degli agricoltori. Bisogna, quindi, valorizzare l'agricoltura agevolandola in maniera concreta.

E incentivi anche per gli agricoltori perché, [illegible] andiamo avanti di questo passo, non si troverà più [illegible] che vorrà lavorare la terra.

Mario Sandri, Alessandria

Calcio C1, allo stadio prezzi «proibitivi»

Quanto [illegible] a un tifoso [illegible] stare a [illegible] partita [illegible] calcio del campionato di serie C1 negli stadi [illegible] Alessandria e Casale? Molto, molto caro, quasi un'esagerazione.

Al «Moccagatta» il prezzo del biglietto d'ingresso varia, [illegible] condo i settori, dalle 12 mila lire (posti in curva) alle [illegible] mila lire della tribuna centrale.

Recentemente mi sono recato allo stadio «Natal Palli» per il derby [illegible] Casale e Alessandria e ho constatato amaramente che il costo, per assistere oltretutto a una gara [illegible] Coppa Italia, era ancora maggiore: dalle 15 mila lire del «prato» alle 65 mila della tribuna centrale.

[illegible] società di calcio, in genere, si lamentano per la carenza di pubblico allo stadio, ma con prezzi così proibitivi, [illegible] inevitabile che gradinate e tribune dei nostri campi sportivi restino semideserti. Assistere ad una partita dell'Alessandria o del Casale costa quasi quanto vedere allo stadio un incontro della Juventus o del Torino, in serie A. Con la [illegible] cifra richiesta per un posto sulle gradinate «scoperte» allo stadio (se piove si è costretti a [illegible] in piedi con l'ombrello aperto) si può andare [illegible] volte al cinematografo.

Evidentemente, alle nostre società [illegible] calcio non conviene assicurare una maggiore presenza di tifosi, riducendo i prezzi dei biglietti: è più conveniente imporre un costo maggiore anche solo a pochi, che se lo possono permettere.

In questo modo, l'incasso [illegible] forse anche maggiore di quello garantito da una politica-prezzi più popolare. Ma in questo modo si disincentiva la gente a frequentare [illegible] stadio, col rischio poi di ritrovarsi [illegible] pubblico. Identico discorso per gli abbonamenti: [illegible] 150 mila alle 750 mila per 16 partite di campionato al «Moccagatta» (in u[illegible] dei 17 incontri si deve pagare [illegible] biglietto) [illegible] dalle 195 mila a un milione allo stadio casalese.

Lettera firmata, San Michele

[illegible]

[illegible]

NATI. Alberto Ago, Simone Cordi, Emanuela Vanzelli, Roberta Truisi, Stefania Margaglione, Chiara Prati, Antonio For[illegible].

MORTI. Luigi De Sario, 71 anni, pens.; Alfredo Porro, 56; Orsola Canepa, 93.

NOVI LIGURE

MORTI. Primo Odone, 82 anni.

VALENZA

NATI. Stefano Ordazzo, Gabriele Patrucco, Giulia Cominato, Elena Corradini.

MORTI. [illegible] Cognolato, 79 anni, pens.; Giuseppe Lenti, 64; Tullio Minguzzi, 71.

IN BREVE

[illegible]

Sarà inaugurata domani la fabbrica in canonica

Il vescovo di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, in visita pastorale in Val Borbera, domani inaugurerà a Dova Superiore la «fabbrica in canonica». E' una ditta che produce manometri e di cui si occupa la cooperativa Dova Tre, sorta nel 1988 per iniziativa del parroco, [illegible] Luciano Maggiolo. E' ospitata in alcuni locali della parrocchia. La cooperativa occupa sei giovani. Vengono assemblati pezzi importati dalla Germania. I manometri sono poi rivenduti ad industrie di Como e Merate.

VA' PENSIERO

Alessandria, la vecchia Contrada Larga

Via dei Martiri ha più volte cambiato nome, ma è sempre al centro della vita cittadina (ARCHIVIO E. RIVERA)

Via Umberto I, ovvero via dei Martiri, come si chiama ai gi[illegible]ni nostri, è da sempre una delle vie principali del centro di Alessandria. Nel Medioevo la strada, interamente percorsa da portici e [illegible] [illegible] centro da un canale, era nota con il nome di Contrada Larga e ospitava commercianti [illegible] tintori. Con le attuali via Milano e Migliara, era questa [illegible] zona di edilizia tipicamente medioevale, con piccoli edifici dalle facciate alte e [illegible] [illegible] [illegible] planimetria complessa, poi mascherata dalla creazione [illegible] facciate stilisticamente uniformi.

Nell'immagine proposta oggi, che risale al 1916, si vede l'imbocco della via dalla parte di piazza della Libertà, uno degli scorci più fotografati [illegible] riprodotti nelle cartoline cittadine, tanto che, osservandole attentamente è possibile ricostruire l'avvicendarsi dei negozi e degli esercizi pubblici nella zona. A destra si può osservare, [illegible] esempio, il bar Nazionale, famoso per le sue sale da biliardo. [c. re.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] [illegible] (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui [illegible] Cr. Rossa 523.00; [illegible] [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrosio: 643.630
Gavi: Croce Rossa 642.269
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [illegible] 70.000
[illegible] [illegible] Croce [illegible]
[illegible] Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: [illegible] [illegible] [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: [illegible]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 88.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Carrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] [illegible] **Corone:** 765.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

[illegible] DIOCESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Te[illegible] [illegible]306
Tortona: [illegible]

[illegible]
CONTRO L[illegible]

[illegible] 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.759 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Bruna*, piazza della Libertà (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi, e *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII
Novi Ligure: *Scotti*, piazza della Repubblica
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
[illegible] *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Comunale*, [illegible] Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.274
Ovada: 81.540

TAXI

[illegible] p.zza Libertà, tel. 53.031; [illegible] ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tosinato, 953.186

Esami di settembre, giro d'affari record per la preparazione dei rimandati

Due miliardi in lezioni private

Si è speso quasi il doppio rispetto al '90. Senza tariffario, ogni insegnante decide per sé
Per un'ora di greco chieste 70 mila lire. Gli insegnanti: «Non tutti raggiungono queste cifre»

ALESSANDRIA. Conto alla rovescia per i quasi [illegible] studenti rimandati a settembre negli istituti di scuola media superiore della provincia. Gli esami di riparazione cominceranno [illegible] lunedì e rimangono quindi soltanto 48 ore di «frenetico ripasso» degli studi svolti in estate, rubando tempo alle [illegible]

Rispetto all'anno scolastico '89/90 si registra un aumento, di circa l'otto per cento, del numero dei ragazzi che devono presentarsi agli esami. I dati si riferiscono solo alle scuole statali, e la percentuale aumenta in modo significativo [illegible] si aggiungono anche le scuole private legalmente riconosciute (vale a dire, in gran parte, istituti tecnici e licei linguistici).

Il primo giorno d'esame prevede, in alcune scuole, lo scritto di italiano, [illegible] martedì le altre materie. Fanno eccezione quegli istituti (come il «Vinci», istituto per ragionieri di Alessandria) che prevedono un calendario degli esami suddiviso in base all'anno scolastico frequentato e [illegible] alle materie in cui si è stati rimandati.

Più penalizzati, quest'anno, sono stati gli studenti degli istituti tecnici: al «Nervi» di Alessandria per geometri, la percentuale dei rimandati è superiore al 22 per cento, al «Sobrero» [illegible] istituto tecnico industriale di Casale i rimandati, soltanto nel biennio, hanno superato il quaranta per cento.

Anche nei licei e negli istituti magistrali c'è stato un aumento rilevante, rispetto allo scorso anno, con 176 rimandati in più.

A conti fatti, mentre nel 1990 era stato calcolato circa un [illegible] per [illegible] di rimandati, ora sul totale degli studenti si arriva quasi al quaranta per cento. Giro di vite, dunque, nelle scuole, soprattutto negli istituti [illegible]cnici dell'Alessandrino, e in città in quelli professionali.

E, [illegible] sempre, gli esami di riparazione comportano per le famiglie degli studenti, oltre alle delusioni per la mancata promozione (e magari alla rinuncia delle vacanze fuori città), anche la spesa per le famose ripetizioni, lezioni private che ogni anno costano di più, [illegible] prezzi che superano ampiamente l'indice d'inflazione.

Manca infatti un tariffario per le lezioni private: ogni insegnante decide autonomamente. [illegible] il costo di un'ora [illegible] lezione [illegible] raggiungendo, in questi ultimi anni, cifre che qualcuno ha già definito «scandalose».

[illegible] parla di [illegible] o [illegible] mila lire per un'ora di greco, e di una media di 40 mila per un'ora di matematica. E qualche genitore denuncia che alcuni insegnanti raggruppano in casa contemporaneamente più studenti, applicando però a ognuno la tariffa richiesta per l[illegible] [illegible] individuali.

Il giro d'affari raggiunge quindi cifre considerevoli: con nove zeri, si calcola che quest'anno complessivamente in provincia siano stati spesi circa 2 miliardi in lezioni private, quasi il doppio rispetto al [illegible] (è aumentato il numero dei ragazzi, ma anche il prezzo d[illegible] ripetizioni). Queste cifre potrebbero sembrare esagerate, ma [illegible] si considera che ogni ragazzo ha in media due materie [illegible] rimediare, e che sono necessarie almeno due ore di lezioni private ogni settimana, a luglio e agosto, per un totale di 16 ore a 35.000 lire l'una, ogni famiglia deve spendere 560.000 lire, nella migliore delle ipotesi. Questa cifra dev'essere poi moltiplicata per il totale degli studenti rimandati a settembre.

Sul costo delle lezioni private molti docenti minimizzano: «Non tutti raggiungono queste cifre - dicono -. Vi sono anche insegnanti che applicano tariffe [illegible] superiori alle 20 mila all'ora». Di positivo resta solo il fatto che ogni anno la percentuale dei promossi negli esame di settembre oscilla tra l'80 e il 90 per cento.

Antonella Mariotti

I RIMANDATI IN PROVINCIA

SCUOLE PUBBLICHE	1989/90	1990/91	VARIAZ.
LICEI, ISTITUTI [illegible]	1138	1314	+ 176
ISTITUTI TECNICI	1545	1711	+ 166
SCUOLE ARTIGIANALI	175	181	+ 6
[illegible] PROFESSIONALI	551	583	+ 32
	3409	3789	+ 380

Ospiti di un albergo di Ponzone, da un mese nessuno paga la loro pigione

Albanesi dimenticati dallo Stato

Per 25 giorni la prefettura ha garantito i contributi, poi basta. Il gestore: «Qualche nostro cliente e i vicini procurano gli abiti. Speriamo in [illegible] aiuto del Comune». Ma non ci sono occasioni di lavoro

PONZONE
NOSTRO SERVIZIO

Dal primo luglio, un gruppo di 13 albanesi è ospite dell'albergo Ceresola a Cimaferle di Ponzone: erano quattordici, [illegible] un ragazzo proprio in questi giorni ha raggiunto a Casale [illegible] cugino che gli ha trovato un posto di lavoro.

Per [illegible] giorni ha garantito il pagamento lo Stato (i soldi, comunque, [illegible] sono ancora arrivati), ma da oltre un mese tutta l'ospitalità è solo a carico di Giovanni Moretti e della moglie, titolari del «Ceresola».

«Alcuni vicini [illegible] casa e qualche nostro cliente - dice la signora Moretti - ci fanno avere qualche capo di vestiario, ma non basta: [illegible] soprattutto le scarpe. Al mantenimento provvediamo noi, direttamente. Cer[illegible] è [illegible] sacrificio, ma né io né mio marito abbiamo intenzione di lasciare questa gente in mezzo a una strada. Speriamo soltanto che qualcuno ci aiuti».

Giovanni Moretti [illegible] nasconde la speranza di un contributo da parte del Comune, ma [illegible] do il sindaco Andrea Mignone questa eventualità è [illegible] da realizzare, considerate le ristrettezze economiche imposte agli enti locali e la decisione, a livello governativo, di tagliare qualsiasi finanziamento per gli albanesi. Tra l'altro, dice il sindaco, a Ponzone e nella zona ci sono pochissime, per non dire nessuna, possibilità di trovare un lavoro per questi profughi.

Del gruppo ospite del «Ceresola», oltre [illegible] ragazzo che ora ha trovato lavoro a Casale, altri quattro hanno un'occupazione: d[illegible] a Cavatore e altrettanti ad Acqui. «Da Ponzone la prima corriera del mattino parte alle 7,30 - dice la signora Moretti -. Per [illegible] [illegible] lavoro i quattro albanesi devono partire in bicicletta alle 4,30. In questa stagione è ancora possibile, ma quando comincerà a far freddo sarà un problema. E' necessario trovare loro una casa, [illegible] distante [illegible] luogo dove lavorano». Nel gruppo ci sono anche due coppie [illegible] sposi, entrambe in attesa di un figlio. La [illegible] [illegible] è prevista [illegible] per fine settembre. [f. m.]

E' [illegible]

VALENZA. Sciopero all'Ospedalino casa di riposo: sono in agitazione le lavoratrici della mensa. Si asterranno dal lavoro sino a quando non verrà posto rimedio ad una situazione anomala, provocata dal cambio [illegible] gestione della mensa. Ieri, i pasti per i degenti sono stati assicurati, oggi la situazione potrebbe aggravarsi, mettendo in forse anche questo servizio primario.

Con 150 ricoverati e [illegible] addetti, l'Ospedalino [illegible] una delle istituzioni più antiche della città: [illegible] fondato infatti nel 1832. Sino all'inizio degli Anni Ottanta si è retto autonoma[illegible], per poi passare al Comune. Per il rinnovo della gestione della [illegible] finora affidata alla Camst, è stato indetto un pubblico appalto, vinto dalla Gestal Cusine: «E' un'azienda quasi [illegible] di Loano, con una trentina di dipendenti, presente per la prima volta sul territorio alessandrino - spiega il segretario della Filcams Cgil -; la circostanza non ci interesserebbe [illegible] il titolare [illegible] si fosse messo in testa [illegible] assumere solo [illegible] delle 6 lavoratrici della mensa. Un comportamento in netto contrasto con le leggi sul lavoro che prevedono, in caso di cambio d'appalto, il passaggio automatico di tutto il personale dipendente sotto la nuova gestione».

Così le [illegible] lavoratrici della [illegible] hanno incrociato le braccia: «Il cambio di gestione è previsto per domenica 1 settembre, ma noi siamo decisi a proseguire lo sciopero ad oltranza - spiega Claudio Autano, un altro dei sindacalisti che si [illegible] interessati alla vertenza - tra l'altro, abbiamo l'impressione che il capitolato d'appalto non risponda appieno ai canoni di legge». [r. c.]

IN BREVE

SALICE [illegible]

Tre banditi in banca fuggono con 10 milioni

Rapina in banca, ieri a mezzogiorno, a Salice Terme, il centro termale in provincia di Pavia ma al confine con l'Alessandrino. Tre uomini armati e mascherati hanno preso di mira la filiale Cariplo di via Marconi. [illegible] sono fatti consegnare il denaro che si trovava in quel [illegible] in cassa: poco più di 10 milioni.

[illegible]

Anziano invalido civile derubato per strada

Tra Roccagrimalda e Ovada, all'altezza del deposito Restiani, l'altro giorno è stato rapinato un anziano invalido civile, Pie[illegible] Crocco, 76 anni. Due uomini lo hanno immobilizzato e gli hanno preso il portafoglio con i documenti e 25 mila lire.

NOVI [illegible]

Primo derby di Coppa [illegible]ntro l'Ovadamobili

Comincia con due derby alessandrini la Coppa Italia riser[illegible] alle squadre di Eccellenza. Stasera (20,30, al Comunale), la Novese ospita l'Ovadamobili. Nell'undici biancoceleste sono attesi alla prova i neo acquisti Mondo, Carraro e Pelligra. Sarà invece assente l'albanese Andi Meta. Domani (alle 16), a San Salvatore, si affrontano Monferrato e Fulvius Valenza.

[illegible]

E' morto a 71 anni il sindacalista Minguzzi

A 71 anni, è morto a Valenza per una grave malattia il sindacalista Tullio Minguzzi. Figura molto [illegible] in città, [illegible] ricoperto per 21 anni (dal 1959 al 1980) la carica di segretario della Camera del Lavoro. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 in forma civile, partendo dall'ospedale Mauriziano.

[illegible]

Oggi si inaugura una nuova ambulan[illegible]

Una nuova ambulanza (una 4x4) per la pubblica assistenza Croce Verde di [illegible]e: sarà inaugurata oggi pomeriggio, in piazza Gustavo Doria. La [illegible]monia s'inizierà alle 16.

[illegible]

Si farà il Festival al via il 13 settembre

L'altra sera è stato definito il programma [illegible] 22° «Festival del Gavi». Pro loco e Comune hanno fissato per venerdì 13 settembre l'inizio [illegible] tradizionale appuntamento del «Settembre gaviese»: tre giornate, da venerdì a domenica, all'insegna della musica, della gastronomia e di sorprese.

Non parte in città il ritiro di alluminio e lattine, e ci sono difficoltà anche per lo smaltimento di pile e farmaci scaduti

Tortona, solo a metà la raccolta differenziata dei rifiuti

Il crollo del mercato della carta e del vetro ha bloccato i progetti del Comune

TORTONA. In città, la raccolta differenziata dei rifiuti è in crisi. E' diminuita la richiesta di carta e vetro, da parte delle ditte che si occupano di riciclaggio e, anche per questo motivo, la Municipalizzata (Asmt) [illegible] avvia la raccolta differenziata di lattine e alluminio.

«Non possiamo rischiare [illegible] trovarci senza richieste, come succede oggi per la carta - dice Ennio Radio, direttore dell'Asmt -. Prima dobbiamo avere garanzie d'interessamento al recupero di questi materiali, da parte dei commercianti».

Il Wwf [illegible] ha sempre sostenuto la validità della raccolta differenziata: «Ora però abbiamo accumulato più di 30 quintali di carta - dice Giancarlo Armano del Wwf - che nessuno vuole, perché dicono che non ha più [illegible] valore commerciale».

Le aziende che ritiravano la [illegible] non sembrano più disponibili a farlo: [illegible] ritengono che sia conveniente e accettano solo cartone, che [illegible] sia sporco d'inchiostro, mentre rifiutano [illegible] ritirare vecchi giornali e riviste illustrate.

«A settembre, con la totale ripresa delle attività commerciali tortonese, affronteremo con decisione questo problema - aggiunge Ennio Radio -. La Municipalizzata ha sempre collaborato con il Wwf. Quindi cercheremo insieme qualche altra azienda interessata a ritirare la carta. La raccolta differenziata è importante anche come principio educativo, pertanto deve assolutamente continuare».

Comunque, questo servizio non garantisce poi quei benefici economici che qualcuno in città si aspettava: «Non appena è diminuita la richiesta di questi materiali - dice Ennio Radio -, ecco che sono sorte le prime difficoltà».

Inizialmente, infatti, le ditte interessate a ritirare il vetro fornivano gratuitamente ai Comuni le «campane» di raccolta, ottenendo in cambio gratuitamente il materiale a cui erano interessate. Oggi, invece, le stesse ditte pretendono l'affitto delle «campane», continuando però a non voler pagare la merce che ritirano.

«E' un vero peccato - dice Gian Carlo Armano -. La raccolta differenziata dei rifiuti ha un valore ecologico, perché per quanto riguarda la carta evita che siano abbattuti altri alberi, ma ha anche risvolti educativi. Con questa iniziativa abbiamo interessato tanti giovani, grazie all'opera di sensibilizzazione svolta nelle scuole degli insegnanti. L'attenzione di bambini e ragazzi è sempre stata notevole. Ci spiacerebbe che la diminuzione di richieste di questi materiali comprometta tutto il lavoro sinora svolto».

Per quanto riguarda la raccolta di pile e farmaci scaduti, il materiale è rimasto stoccato per mesi, [illegible] richieste. Solo recentemente, [illegible] interessamento del Consorzio rifiuti di Novi Ligure, [illegible] ditta di Mantova ha provveduto a ritirare tutto il quantitivo. In città ci si augura che questa collaborazione prosegua.

Enrico Regalzi

Il turismo sta riscoprendo una ricchezza dell'Astigiano e del Casalese

Fonti, tesoro del Monferrato

Villadeati è famosa per l'acqua dalle proprietà diuretiche: la «Pirenta» per le malattie intestinali. Due le sorgenti a Ponzano. A Castagnole Monferrato per migliorare la digestione

ALFIANO NATTA. [illegible] Monferrato, terra da vino, offre anche numerosi spunti «acquatici» ricco com'è di sorgenti [illegible] fonti, molte delle quali note e apprezzate da secoli. Grazie alle particolari qualità delle acque, alcune località sono da tempo diventate mèta di casalesi, astigiani, torinesi che qui si approvvigionano di acqua.

Si [illegible] dall'acqua sulfurea a quella leggerissima, a quella particolarmente dura. Ma quale [illegible] lo [illegible] delle fonti? A quali ci si può recare con fiducia, certi della loro potabilità? Ecco una «mappa» aggiornata della situazione.

[illegible] Monferrato Casalese, le sorgenti più frequentate sono in Valle Cerrina: a Villadeati, Ponzano, Serralunga di Crea, Alfiano Natta, Piancerreto di Cerrina. Nell'Astigiano il maggior afflusso è alla Pirenta di Calliano. A Villadeati sono due le fonti principali. Una è quella [illegible] San Lorenzo, nel capoluogo, l'altra è la «Font di [illegible] in un bosco a lato della strada per Zanco. Entrambe [illegible] potabili. Lo hanno confermato analisi fatte eseguire dal Comune. Spiega il sindaco Aldo Quilico: «Mentre l'acqua distribuita dall'Acquedotto del Monferrato è particolarmente leggera, circa 14 gradi francesi, quella di "Font di ruei" è dura: 45 gradi ed è nota per le proprietà diuretiche».

Ogni giorno arrivano alle due fonti centinaia di persone [illegible] bottiglie, canestrelli, bidoni per fare rifornimento. Due sono le fonti anche a Ponzano. Una sorgente, [illegible] «La pompa», è di acqua sulfurea, nel [illegible] abitato della frazione Salabue. La seconda è tra Ponzano e Salabue (ma dà poca acqua). «La pompa» ha avuto qualche problema di potabilità nei mesi scorsi, [illegible] ultime analisi hanno certificato [illegible] ritorno alla [illegible] malità.

Ed è tornata potabile anche l'acqua della nota fonte di Sant'Eusebio, a Serralunga di Crea. [illegible] trova lungo la strada che [illegible] inerpica al Santuario, dopo Forneglio, ai piedi della prima cappella del Sacro Monte [illegible] Crea, dedicata appunto a Sant'Eusebio. La leggenda vuole che sia stata fatta scaturire proprio dal santo durante un suo viaggio a Crea.

Continua [illegible] non [illegible] potabile (ci sono troppi nitrati, anche [illegible] concentrazione rispetto ad un anno fa è un po' scesa) l'acqua della «Fonte [illegible] Gatto» [illegible] Alfiano Natta. Si può invece bere con fiducia all'altra fonte esistente in paese, di acqua solforosa.

Dicono ad Alfiano: «La presenza di nitrati è segnalata con un cartello, ma [illegible] tenuto presente [illegible] che da sempre queste [illegible] stanze sono presenti nella sorgente. Molti, così, continuano a bere l'acqua senza patemi».

A Piancerreto di Cerrina la fonte di acqua solforosa era stata dichiarata [illegible] potabile per un paio [illegible] mesi, questa primavera. Ora la situazione è normale.

Nell'Astigiano (ma non solo) la «Pirenta» di Calliano è frequentatissima. L'acqua, dal caratteristico odore di zolfo, è particolarmente adatta alla cura delle malattie gastro-intestinali e di tutte le infezioni dell'intestino. Il cippo della Pirenta, si trova ai piedi di Calliano ai confini del territorio di Castell'Alfero. I «clienti» abituali [illegible] no alla Pirenta con damigiane, taniche e contenitori. Spesso la domenica, soprattutto in estate, capita [illegible] dover fare lunghe code per potersi rifornire di acqua, ma la gente sopporta pazientemente l'attesa, convinta che [illegible] tratti di tempo speso bene. Il [illegible] della fonte callianese è, tra l'altro, sistemato in una piazzola immersa tra il verde, luogo ideale per imbastire [illegible] versazioni al riparo dalla canicola estiva.

Nell'800 la Pirenta [illegible] addirittura sede di uno stabilimento termale dove la gente andava a «passare le acque», soggiornandovi anche per lunghi periodi. Venivano così curati, oltre ai disturbi gastro-intestinali, anche le affezioni dell'apparato digerente, le malattie del fegato, delle [illegible] biliari e addirittura della pelle. Del vasto complesso termale, attivo fino agli Anni 30, ora non resta che una casa semi-diroccata. La fonte è di proprietà demaniale ed il Comune si occupa della manutenzione. Di recente, di fronte alla Pirenta, è stato aperto un bar.

Tra le fonti più note e frequentate del Monferrato vi è anche la [illegible] Salera» di Vignale Monferrato, dalla caratteristica acqua salata, fino [illegible] una ventina di anni fa frequentato luogo di ritrovo. Vi è poi la solfurea «Pramarola» [illegible] Castagnole Monferrato (si trova in direzione [illegible] Montemagno). L'acqua ha proprietà antinfiammatorie ed è efficace contro i disturbi dell'intestino e dell'apparato digerente.

Mauro Facciolo
Brunella Mascarino

Un territorio ricco di sorgenti. In evidenza i Comuni con le fonti più [illegible]

DAL [illegible]

CASALE

Convegno diocesano nell'abbazia di Cavagnolo

«Viviamo per amare gli altri» [illegible] il [illegible] del convegno pastorale diocesano casalese che si sta svolgendo a Cavagnolo, all'abbazia di Santa Fede. Presieduto dal vescovo della diocesi monferrina, Carlo Cavalla, vi partecipano circa un centinaio di sacerdoti, religiosi e laici.

[illegible]

Musica, danze, gastronomia e fuochi artificiali

E' festa a Murisengo. Nel paese [illegible] Val Cerrina si danza ogni sera fino [illegible] martedì e sono aperti stand gastronomici. A [illegible] delle manifestazioni patronali c'è [illegible] mostra di pittura di artisti locali. Lunedì appuntamento con la tradizionale fiera, le cui radici affondano nei secoli. Lo stesso giorno, alle 21, spettacolo [illegible] fuochi artificiali.

[illegible]

Un convegno dell'Unione agricoltori

L'Unione Provinciale Agricoltori [illegible] Asti [illegible] un Consiglio direttivo allargato a responsabili dell'agricoltura nazionale e regionale e aperto agli operatori del settore. Si discuterà di accordi internazionali e di tariffe e delle profonde modificazioni della strategia agricola europea anche alla luce degli avvenimenti politici dell'Est. L'appuntamento è [illegible] Asti il 6 settembre, alle 21,30, al Centro culturale [illegible] Secondo. Interverrà, tra gli altri, Agostino Mantovani, parlamentare europeo, già direttore della Confagricoltura della Lombardia, che ha preso il posto a Strasburgo, lasciato libero dall'astigiano Goria, nominato ministro dell'Agricoltura.

CALLIANO

L'asino diventa protagonista [illegible] tavola

Prosegue a Calliano la [illegible]gra degli agnolotti d'asino»: nello stand della Pro loco si potranno degustare piatti rigorosamente preparati [illegible] d'asino: agnolotti, stufato, salamini, accompagnati da vino locale. Questa [illegible] inoltre si danzerà con «Gli astigiani del liscio»; ingresso libero.

[illegible]

Domani la tradizionale rassegna dell'agricoltura

Si svolgerà domani, per i festeggiamenti patronali di Tonco, la tradizionale «Rassegna dell'agricoltura». A partire dalle 9,30 [illegible] terrà una mostra-concorso zootecnica [illegible] esposizione di bovini ed equini. Alle 10,30 concerto [illegible] banda «La bersagliera». Alle 15,30 i borghi si sfideranno nella «Corsa degli asini». Saranno esposte fotografie [illegible] titolo «Volti e luoghi della Valle [illegible] in via Roma. In serata, [illegible] preparata dai cuochi [illegible] Pro loco a Villa Toso e danze all'aperto con «La bersagliera».

LA [illegible] IN [illegible]

PROVE SPECIALI

In lotta con il cronometro per [illegible] chilometri

[illegible] prima speciale è [illegible] km 9,930, ed [illegible] quella [illegible] Fabiano-S.S. Val Cerrina. Ricca di spettacolari inversioni, rappresenta una vera insidia per molti piloti. La Pian Cerreto-Moncalvo [illegible] la numero 2; con i [illegible] km 11,320, è la prova più lunga dell'intera gara. La terza, [illegible] km 7,830 [illegible] da Bricco Ricatto a Verzeglio e [illegible] presente ogni anno in una [illegible]. La prova [illegible] non cambia rispetto all'edizione '90 del «Grappolo» è la numero [illegible] da Valbella Cravera ed avrà una lunghezza di 7,580 chilometri. La prova classica del rally è la Celle Enomondo-Vallerone, (numero 5), [illegible] i suoi km 9,650. Ritorna in quest'edizione [illegible] celeberrimo tornatino di Vaglierano.

E' stata presentata ufficialmente la corsa che si disputerà nella notte tra il 7 e [illegible] settembre

Moncalvo, un rally [illegible] due province

La manifestazione di quest'anno è nata dall'unificazione di due gare, il «Tartufo» [illegible] il «Grappolo di San Damiano» Percorso rinnovato al 60 per cento. Interessati l'Astigiano e l'Alessandrino. Parte degli utili in beneficenza

MONCALVO. E' stata presentata alle piscine «Le Vallette» di Moncalvo, la [illegible] edizione del Rally «Il Grappolo» e la quarta del «Tartufo-Città di Moncalvo» sesto appuntamento del calendario di [illegible]oppa Italia Prima Zona e prova valida per [illegible] campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

La fusione tra gli organizzatori moncalvesi della Motorsport con quelli sandamianesi del Rally Club, ha dato vita quest'anno ad un'unica corsa («Grappolo» e «Tartufo») che presenta numerose novità. Sino all'anno scorso, invece, le [illegible]nifestazioni erano separate e si correvano in periodi diversi. Il tracciato di gara, in particolare, [illegible] rinnovato [illegible] 60 per cento e interessa anche alcuni nuovi Comuni dell'Astigiano, oltre all'Alessandrino.

La lunghezza complessiva del tracciato è di 338 chilometri comprendenti [illegible] prove speciali da ripetersi per complessivi [illegible] chilometri. Di[illegible] i controlli orari, tre i riordini. La partenza della gara sarà data dalla centrale piazza Carlo Alberto a Moncalvo a partire dalle ore 21,01 [illegible] sabato 7 settembre, mentre l'arrivo finale [illegible] previsto dodici ore dopo, per l'esat[illegible] alle [illegible] 9,19 di domenica mattina 8 settembre, sempre nella piazzetta della cittadina monferrina. A San Damiano [illegible]no invece previsti tre riordini [illegible] 40 minuti ciascuno in piazza Camisola dopo [illegible] seconda, la quinta e l'ottava prova speciale.

Dei cinque tratti cronometrati, uno risulta totalmente inedito, due [illegible] nuovi, uno è stato parzialmente modifica[illegible] ed [illegible] altro ancora [illegible] rimasto invariato rispetto alla passata edizione del Rally del Grappolo. Tutto [illegible] percorso sarà in asfalto, ma [illegible] da segnalare che [illegible] prova speciale presenta quasi un chilometro su sterrato.

Sono stati centoquaranta gli equipaggi che hanno dato la loro ades[illegible] e di questi [illegible] decine proviene da fuori zona. Tra i pretendenti alla vittoria finale spiccano i nomi degli astigiani Bertola (Bmw M3) e Capellino (Lancia Delta Integrale) protagonisti di un'eccellente prova nell'ultimo Rally di Vesime finché non sono stati traditi dalle loro auto. Ci sarà anche l'alessandrino Ferrara in coppia con Mossino, (Peugeot 309 Gti) vincitore del Rally di Vesime, l'esperto Cuccirelli (Ford Sierra Cosworth) poi gran parte dei protagonisti della Coppa di Zone a partire da Bovero (Opel Kadett Gsi), Muller, Borsa, Vedelago, Bianco, Garbarino e Valsania, tutti [illegible] Lancia Delta Integrale, Tortone con la Bmw. Numerosi anche gli equipaggi astigiani tra i quali Ciriotti, vincitore dell'edizione '89 del Tartufo, Beltrame e Baldi con [illegible] Ford Sierra Cosworth, Rosso e Bastita con la Lancia Delta Integrale e Viotti con l'Opel Kadett Gsi.

Gli organizzatori intendono devolvere parte degli utili, ricavati [illegible] vendita [illegible] materiale illustrativo, in beneficenza all'Unione per la lotta alla distrofia.

Giorgio [illegible]

GLI AMBIENTALISTI SI OPPONGONO

CASALE. Al Rally del Tartufo si oppongono [illegible] da anni gli ambientalisti casalesi. Ma per questa edizione hanno deciso di non assumere iniziative concrete. In primavera, per il Rally della Lana, avevano invece manifestato la loro opposizione scrivendo a tutti i sindaci dei Comuni in cui la [illegible] avrebbe dovuto passare. «Avevamo chiesto che negassero l'autorizzazione ad attraversare i paesi - spiega Giovanni Gozzelino, di Lega Ambiente - Non avevamo incontrato molta solidarietà, ma in qualche caso, come ad esempio ad Odalengo Piccolo, era stato vietato il transito delle auto». Ma il significato della presa di posizione da parte degli ambientalisti non consisteva nell'impedire la manifestazione [illegible] metodi violenti («non è nel nostro stile» dicono), bensì [illegible] sensibilizzare la gente e orientare verso iniziative più [illegible]ne all'ambiente collinare. Aggiunge Gozzelino: «[illegible] siamo contrari alle auto a priori, ma riteniamo che i rally non giovino al paesaggio collinare, perché [illegible] lo guastano. E' accaduto, in alcune località, do[illegible] al termine della [illegible] si [illegible] fat[illegible] il bilancio dei danni causati: non solo per i rifiuti abbandonati dagli spettatori, ma anche e soprattutto per le colture rovinate dal passaggio delle vetture».

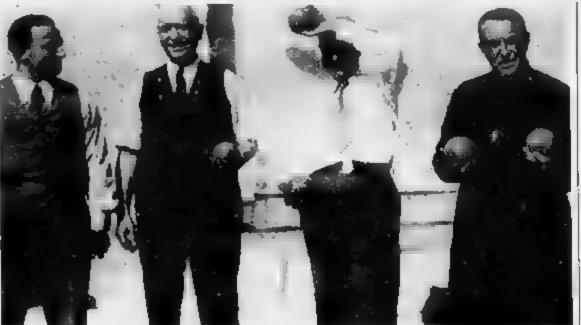
Per quanto riguarda il Rally del tartufo gli ambientalisti commentano: «Il nostro punto di vista l'abbiamo espresso in primavera, altro non possiamo fare. Abbiamo detto ai sindaci dei vari paesi a cui abbiamo scritto che siamo disponibili a collaborare per organizzare iniziative diverse che forse richiamano più turisti: passeggiate ecologiche, cavalcate ad [illegible]pi».

[s. m.]

S'inaugura oggi, per proseguire sino a lunedì, la rassegna di oltre 350 fotografie e documenti

A Grazzano una mostra inedita su Badoglio

Un «viaggio» attraverso 50 anni di storia italiana

Pietro Badoglio (secondo da sinistra), a Grazzano nel 1934, gioca una partita a bocce, [illegible] suoi passatempi preferiti

[illegible] BADOGLIO. «Cinquant'anni di storia del Maresciallo Badoglio visti [illegible] 350 immagini» è il titolo della mostra che si apre oggi [illegible] paese. Resterà aperta anche domenica primo settembre e lunedì 2. E' ospitata nella casa che fu di Pietro Badoglio e dove sono conservati cimeli e documenti. Con lavoro paziente e meticoloso, iniziatosi nell'inverno scorso, sono state prescelte 350 fotografie inedite insieme a cartine e ritagli di giornali (interessante una raccolta di copie del New York Times degli Anni 40) esposte, con corredo di didascalie, in quattro [illegible] al secondo piano della casa.

La mostra [illegible] aperta [illegible] pubbli[illegible] per tutto il giorno ed è [illegible] promossa dal Centro culturale Pietro Badoglio con il patrocinio del Comune e grazie alla disponibilità della Fondazione Badoglio.

[f. o.]

[illegible] I DILETTANTI

Si svolge questa [illegible] dalle 21 in piazza Amedeo d'Aosta la replica della finale del [illegible] canoro per dilettanti «Non saranno famosi». La serata è stata organizzata [illegible] Radio Vega. Il ricavato sarà devoluto [illegible] Comitato per la rinascita della Valle Belbo. Ingresso a offerta.

MONFORTE, BLUES E CANTI AFRICANI

Stasera alle 21 nell'auditorium «Horszowski» si esibirà la cantante africana Ranzie Mensah in un repertorio che va dal gospel al soul, dal jazz alla musica etnica e popolare africana. Nei [illegible] concerti non mancano omaggi ai grandi classici della [illegible] americana ed inglese.

WAYNE TOOKER A ORNAVASSO

Il cantante country Wayne Tooker è in scena stasera a Ornavasso, nel Novarese. Nella cittadina si aprono i festeggiamenti [illegible] 1991». La [illegible] prevede alle 15 il banco di beneficenza, alle 16,30 una gara di skiroll, alle 21 la musica di Tooker e una sfida al toro meccanico.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE

Sabato 31 Agosto 1991 [illegible] 37

Stasera a Stresa e Caraglio appuntamento con i cantautori della nuova generazione

Baccini e Ligabue, è un sabato italiano

Francesco Baccini (a destra) e Ligabue sono tra i cantanti più apprezzati dai giovani

L'interprete di «Sotto questo sole» e «Qua qua quando» è di scena sul Lago Maggiore per «Azzurro Rock '91». In una discoteca del Cuneese tutti in pista al ritmo trascinante di «Balliamo sul mondo» dalla viva voce del giovane cantante emiliano

STRESA. Canzone d'autore in pedana, oggi allo stadio comunale di Stresa. Torna sul lago, dopo il mancato «bis» di Verbania del febbraio scorso, Francesco Baccini. E' il penultimo appuntamento di «Azzurro Rock '91», che si concluderà a Stresa il 5 settembre con i «Nomadi».

«Ragazzi venite, altrimenti [illegible] ci vediamo più fino al '93!», è il simpatico messaggio lanciato ai fans della zona dal telefonino cellulare pochi minuti prima di uno dei tanti concerti di questo interminabile tour 1991. Per una curiosa coincidenza Baccini arriva a conclusione di un «[illegible]tellone» aperto dai «Ladri di Biciclette», il [illegible] luglio [illegible] «Curotti» di Domodossola.

«Di Verbania - dice Baccini - ho un ricordo splendido. Un pubblico molto caldo, una [illegible] che non conoscevo, un'autentica scoperta. Rispetto a febbraio - promette - presenterò uno spettacolo un po' diverso. No, non posso anticipare la scaletta. Mi riservo sempre qualche sorpresa. Cerco di divertirmi [illegible] ch'io, insieme al pubblico».

Anche a [illegible] il cantautore attingerà all'intera sua produzione selezionando i brani più gettonati: «In genere mi chiedono "Le donne di Modena", "Qua qua quando", le più recenti e, naturalmente, "Sotto questo sole". Spesso il pubblico [illegible] me, con mio grande piacere».

Baccini arriva sul Golfo Borromeo quasi al termine di [illegible] tour esaltante, che l'ha definitivamente consacrato fra i grandi della musica leggera italiana. Affiancato da Raimondo Violi alle chitarre, Stefano Cappa al basso, Mauro Gherardi alla batteria, Alessandro Lunati alle tastiere, Paride Sforza [illegible] e alle percussioni e dalla «vocalista» Gianna Cerchier, ha fatto il pie[illegible] in molte piazze d'Italia.

Il 15 settembre l'annunciato congedo, temporaneo, per dedi[illegible] il terzo album e all'esordio sul mercato discografico francese.

Una nuova scommessa dopo i successi di «Cartoons», il primo album, e la conferma di «Il pianoforte non è il mio forte» con il quale l'artista è riuscito a sfondare. In questa sua seconda fatica Baccini ha dimostrato un poliedrico «background» musicale. Il reggae in «Le do[illegible] di Modena», il «mix» di «Do woop» e dei ritmi dei Platters in «Qua qua quando», la fisarmonica in «La giostra di Bastian» firmata da Paolo Conte, lo ska in «Cotto melody». E ancora «Tir», diario di viaggio di un bisonte della strada con problemi familiari, il ritmo [illegible] music-hall di «Berenice», dialogo amoroso con una bambola gonfiabile. «Genova Blues», sorta di ironico contro-inno alle Colombiadi, immagina un ideale dialogo-cambio della guardia con Fabrizio De André, nell'ambito della scuola genovese. Per non parlare di «Sotto questo sole» e della esilarante «Ivo»: il preservativo «testimonial» della non procreazione che si esprime in prima p[illegible]

Alla promozione dello spettacolo, organizzato [illegible] «Vial d'Arte» [illegible] Torino, collaborano diverse radio private.

CARAGLIO. Rabbioso, aggressivo, tenero, disincantato, ironico, tanti aggettivi per definire un unico personaggio. E' Ligabue, il giovane cantautore rock che stasera sarà in concerto alla discoteca «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio. L'interprete di «Balliamo sul mondo», «Bambolina», «Figlio di un cane», [illegible] lirà sul palcoscenico alle 22,30.

C'è chi per fargli un complimento lo definisce l'erede [illegible] Vasco Rossi.

«[illegible] credo però che Luciano Ligabue abbia nulla in comune [illegible] Vasco - commenta uno dei responsabili dell'ufficio stampa della casa discografica "Wea" di Milano che segue il giovane artista rock -. A parte l'origine emiliana [illegible] entrambi, Ligabue parla di personaggi semplici, diversi da quelli di Rossi. Gente di provincia che sogna l'America e i suoi miti».

Ecco allora in «Bar Mario» lo spaccato di un caffè di paese dove il «commenda» gioca la carta sbagliata e «Bistecca» urla per una primiera.

La musica? Rock autentico, dove non mancano influenze americane e britanniche. I testi? Ligabue ha tratto insegnamento soprattutto da importanti maestri come De Gregori e Battisti. Attesissimo il suo nuovo lp «Lambrusco, coltello, [illegible] e pop corn» che uscirà il 23 settembre.

«Dieci brani che Ligabue ha presentato alla Wea [illegible] lasciarsi influenzare dalle particolari richieste di mercato - proseguono alla casa discografica -. Un prodotto finito e curato nei minimi particolari che si [illegible] riscuoterà [illegible] tra i teen-agers. In quest'ultimo lavoro si avverte comunque una notevole crescita artistica [illegible] rocker di Correggio».

Sul palcoscenico Ligabue sarà [illegible] da: [illegible] Cottafavi (chitarra), Luciano Ghezzi (basso), Giovanni Marani (tastiere) e Gigi Cavalli Cocchi (batteria).

Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire e si può acquistare la sera del concerto alla cassa della discoteca.

Amedeo Franco
Mauro Rampinini

RASPELLI HA PROVATO

Carni al Barolo nell'antica locanda

PREDOSA (AL)

Voi potreste venirci per assistere a qualche partita al massimo livello agonistico del trionfante sport locale, il tamburello. [illegible] ci vengo, invece, per mettere alla prova un localino di cui si parla, con altalenanti informazioni, sia nel bene sia nel male.

Predosa è un piccolo [illegible] nell'ondulata campagna alessandrina, affascinante pure nella sua semplicità. Nella piazza centrale, ac[illegible]to al piccolo municipio, di fronte all'Antica Trattoria della Vittoria parcheggiare non sarà [illegible] problema. «Ristorant tipic piemonteis» è scritto a caratteri cubitali sulla facciata esterna e [illegible] questo il primo segno a rendermi perplesso: la tipicità «gridata», «strillata» come in questo caso, poteva andare bene vent'anni fa, quando si doveva attirare la massificata clientela di passaggio con vistosi richiami.

Dentro, [illegible]i un sonnolento posticino vecchio stile invaso di rusticherie (c'è persino un'orripilante lepre impagliata che imbraccia un fucile: la prova del suo [illegible]cidio?). Tutto il resto è un segno di contraddizione: siete in un locale dove non [illegible]no la buona volontà e il desiderio di fare, ma dove le cadute sono numerose e pesanti. Fa piacere il servizio curato; è opportuno consegnare al cliente, contemporaneamente, menu e carta dei vini, ma altre cose sono molto meno valide: va bene il secchiello per tenere in fresco il mio vino bianco però, oltre all'acqua fredda, ci [illegible] anche il ghiaccio (e la carta dei vini [illegible] dovrebbe essere la strage di errori che ho notato).

Il menu è senza prezzi e approssimativo: in [illegible] [illegible]ina, infatti, sono elencate tutte [illegible] proprio tutte le cose che, nei dodici mesi, vengono preparate qui (20 antipasti, 30 primi piatti, 30 secondi...) poi, però, quelle presenti sono molte ma molte di meno.

Nel ristretto novero dei piatti del giorno io mi sono fatto portare il tonno di coniglio (antipasto di carne mediocre e grondolante di olio, dove anche la decorazione [illegible] sbagliata: non si deve mettere la salvia che serve solo a violentare [illegible] il suo profumo l'aroma del coniglio [illegible] avrebbe dovuto [illegible] delicato). Seguiva la mousse di tonno in salsa di olive che era un piatto sbagliato sia per la prima (troppo compatta, gessosa, scipita) sia per la seconda con una decorazione come si usa per i dessert.

Ho dribblato il risotto con fragole [illegible] sono cascato nelle mezzelune ai funghi porcini che [illegible] poi delle crespelle pannose ed impegnative. E' andata meglio con i secondi piatti: pollo ripieno [illegible] e b[illegible] al Barolo che si lasciava mangiare. [illegible] compen[illegible] era di nuovo mediocre la bavarese di fragole con, però, una buona salsa ai fichi.

Spenderete sulle 70.000 lire per un locale che, oggi gastronomicamente velleitario, potrebbe migliorare se impiegasse nel ritorno alla semplicità l'indubbia voglia di fare di tutti.

(Provato il 20 luglio '91)

Edoardo Raspelli

ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA
Piazza Matteotti 3
Tel. (0131) 71.145
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
Bankamericard, Visa
Voto: **11,5/20**

SOTTO I **10/20**
DA PESSIMI A MEDIOCRI

[illegible]
DA SUFFICIENTE A DISCRETO

DA 13 A **14/20**
BUONO, CURATO E ORIGINALE

DA 15 A **16/20**
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI

DA 17 A **20/20**
SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del [illegible] nero** [illegible] 14. [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 2[illegible].
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli [illegible]** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**[illegible] fiammifera[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**[illegible] [illegible] in [illegible]** Viet. 14. [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le [illegible] di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]atro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1[illegible]. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [illegible] 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'[illegible] del Borgo** [illegible] Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. [illegible] 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantastlandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, news
20,30 **Amori al Grand Hotel**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night [illegible]s**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa De Lejas**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Neve a Capri**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musical[illegible]**
18,30 **Flamberds**, telefilm
20,30 **L'inarrivabile felicità**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Troppi mariti**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, [illegible]
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **In fondo alla piscina**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod squad**, telefilm

Primantenna Supersix
1[illegible] — **Supermix - [illegible] rock -[illegible] best-**
17,30 **[illegible] spia del lago**, film
20,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
22 — **Superjazz doc**

[illegible] Tv
1[illegible] **Il vangelo di domani**
18,55 **TG flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,30 **Sabato sport**
23,30 **Lugano blues to bop festival**
2 — **Teletext notte**

[illegible] Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla [illegible]cialità alla realtà**
20,30 **Ho vissuto una sola estate**, film
24 — **Addio mister Chips**, film

G.R.P.
18 — **Due uomini e una donna**, telefilm
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero [illegible] male**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, film
21,30 **Un giorno a New York**, film
23 — **L'aquila e il falco**, film
0,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — **Alice dolce Alice**, film

[illegible]
18,30 **[illegible]**
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **Maria**, telenovela
20,30 **[illegible]**
22,30 **Maria**, telenovela
23 — **Rosso e... [illegible]**
24 — **Tg [illegible]**

Rete Canavese
17,15 **La [illegible]**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **La mafia [illegible] chiamava il Santo**
23,15 **La auto della [illegible]**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La corsara**, film
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 [illegible]
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terra de Raimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Fermo con le mani**, film
0,30 **[illegible]landia**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

[illegible] AEROMODELLISMO NELL'OSSOLA

Per gli appassionati di aeromodellismo, appuntamento, oggi e domani, a Masera, nell'Ossola, dove si svolgerà [illegible] raduno internazionale al quale partecipano anche alcuni nostri campioni della specialità

OGGI e domani sul cielo ossolano sfrecceranno il Panavia Tornado, l'F14 Tomcat, l'F15 Eagle, l'F16 Fighting Falcon. Ma questa volta non si tratta dei grossi aviogetti militari da combattimento, bensì di piccoli e altrettanto potenti aeromodelli, costruiti fedelmente dagli appassionati.

Si calcola che sull'aviosuperficie [illegible] Masera in due giorni, oggi e domani, voleranno, oltre [illegible] aeromodelli. Gli organizzatori [illegible] questa manifestazione internazionale hanno già ottenuto le adesioni [illegible] aeromodellisti statunitensi, giapponesi, austriaci, svizzeri, tedeschi, inglesi e, naturalmente, italiani. Ci [illegible] anche [illegible] campione mondiale Hanno Prettner, che [illegible] con due modelli acrobatici.

«Gli ossolani possono essere soddisfatti di quanto vedranno - afferma [illegible] Brignoli, che col figlio Roberto ha organizzato quest'appuntamento aviatorio -. Credo sarà poi difficile poter ripetere una manifestazione [illegible] così alto livello, considerati i costi e l'elevato numero dei partecipanti».

Il Gad, Gruppo aeromodellisti domese, che fa parte dell'Aeroclub Valdossola, ha fatto le cose per bene.

Le prime evoluzioni di aeromodelli incominceranno stasera, in notturna. [illegible] esibiranno quattro elicotteri e [illegible] aliante lungo [illegible] metri e [illegible] Il tutto col contorno di uno spettacolo pirotecnico e il «volo» di una curiosa strega [illegible] la scopa.

Poi, domani, il clou della manifestazione. Dalle [illegible] alle 18, sarà un viavai [illegible] decolli ed atterraggi [illegible] alianti, aerei riproducenti modelli della Seconda Guerra Mondiale, «pezzi» recenti come appunto i velivoli impegnati nei mesi scorsi nella guerra del Golfo, in Iraq e Kuwait.

Non mancherà neppure una [illegible] battaglia [illegible], con i velivoli che diedero vita agli epici scontri nel secondo conflitto mondiale. Aerei quali gli Stukas tedeschi o gli Spitfire e gli Hurricane inglesi.

Si tratterà di aeromodelli che, per simulare gli scontri, emetteranno anche scie fumogene ad alta efficacia visiva» ammette Brignoli. Quasi sicura anche [illegible] del famoso B17 «Enola Gay», il quadrimotore che sganciò la bomba atomica sul Giappone.

Ma la giornata non offrirà solo piccoli velivoli radiocomandati. Sull'aviosuperficie maserese [illegible] anche [illegible] veri aerei: un Cap 20 da 260 cavalli dell'Aeroclub Milano e [illegible] biposto Bigg Pitts da 200 cavalli di Mike Tyrrel, campione francese di acrobazia aerea.

Insomma un appuntamento di grande importanza, che consentirà di rilanciare la validità dell'aviosuperficie che aspira ormai a trasformarsi in un [illegible] roporto.

«Domani - conferma Brignoli - verrà illustrato il progetto dell'aeroporto, che avrà una pista di 1200 metri che potrebbe anche [illegible] utilizzata da aerei come l'Atr 42. Una struttura indispensabile per il rilancio turistico dell'Ossola e utilizzabile, in caso di emergenza, da aerei in difficoltà».

Non [illegible] caso una grossa mano nell'organizzare quest'appuntamento l'hanno data il Comune [illegible] Masera, l'Azienda di promozione turistica ossolana e la Comunità montana Valle Ossola.

Renato Balducci

FOLK E TRADIZIONI

Chitarre e trovatori tra danze monferrine

VALMADONNA, piccola frazione alle porte di Alessandria, torna a ospitare, stasera, sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, «Folk Area», rassegna di musica popolare internazionale giunta alla quinta edizione. L'appuntamento (alle [illegible]) è organizzato dall'associazione culturale Tra[illegible] Birata e dalla Pro loco con il patrocinio di Regione e Provincia.

E' una manifestazione [illegible] ingresso gratuito e di durata contenuta, ma di ottimo livello, che a ogni edizione presenta artisti rappresentativi della scena internazionale.

Stavolta il programma, sempre all'insegna della riscoperta [illegible] antiche sonorità, [illegible] interamente dedicato ad artisti italiani, [illegible] particolare riguardo all'area piemontese e valdostana, anche [illegible] le tre proposte [illegible] diverse tra loro per stile e contenuto.

[illegible] comincia con i Trouver Valdoten, un [illegible] impegnato nel recupero e nella riproposta di canti e danze tradizionali della Valle d'Aosta in chiave non meramente folkloristica, ma con un interesse filologico evidenziato dall'impiego di strumenti caratteristici. Come le «baguettes», legnetti percussivi tipici dell'area alpina nord-occidentale, o il «tambour de cabéime», un'antica batteria in legno, il «triangle [illegible] carnaval» e il «tubbo bordon», uno speciale tubo [illegible] durante le processioni.

In repertorio i Trouver hanno canti in francese, in patois [illegible] di origine franco-provenzale e danze che fanno parte del patrimonio [illegible]reografico dell'area, senza escludere quella popolare monferrina.

I valdostani sono un gruppo affiatato ed eterogeneo, che spazia dai 17 anni del giovanissimo violinista ai [illegible] di Severin Chillod, fisarmonicista e suonatore di «baguettes», veterano della [illegible]pagnia.

Tutt'altro genere di musica con [illegible] duo successivo, composto da Beppe Gambetta, maestro del «flatpicking», [illegible] dell'uso [illegible] plettro per ottenere dalla chitarra effetti [illegible] particolare precisione ed efficacia, e [illegible] chitarrista e cantante Paolo Bonfanti, leader [illegible] Big Fat Mama e poliedrico interprete di country, rock, blues.

Infine, ultimi ma non meno meno importanti, saranno di scena i Tre Martelli, gruppo alessandrino che ha raggiunto notorietà internazionale grazie alla bravura e alla professionalità [illegible] cui [illegible] far rivivere le melodie e le danze tradizionali delle Langhe e del Monferrato. [c. re.]

[illegible]

[illegible]

Festa del dolce

Nel paese della provincia di Alessandria stasera si svolge, in piazza Castello a partire dalle 21, la «Festa del dolce». In programma danze con l'orchestra «Quelli del liscio» e spettacolo con gli sbandieratori della città [illegible] Mortara.

[illegible] MONFERRATO

La sagra dell'uva

Si apre oggi nel piccolo centro del Monferrato la [illegible] Sagra dell'Uva. Alle 16 è prevista l'inaugurazione di quattro mo[illegible] la prima, fotografica, è allestita presso la sede del giornale locale, in piazza S. Giacomo 8; le altre si possono visitare nell'edificio scolastico. Vengono presentate opere pittoriche e sculture eseguite [illegible] scarti di ferro. Alle 19,30 serata gastronomica, seguita dalle danze nel salone [illegible] Cantina Sociale.

[illegible]

Al via il Palio

[illegible] frazione Madonna dell'Olmo, prendono oggi il via i festeggiamenti folcloristici. Al[illegible] l'appuntamento è con l'apertura del «Palio delle frazio[illegible]

[illegible]

Fagioli, salsiccia e gara di carte

Prosegue nel paesino cuneese la diciassettesima edizione della «Sagra del fagiolo e della salciccia». Nell'ambito dell'iniziativa, al «Teleber», si svolge stasera [illegible] scala 40.

[illegible]

Marcia sul colle e piatti locali

[illegible] centro in provincia di Cuneo è in programma domani, [illegible] partenza alle 9, [illegible] marcia organizzata dalla locale sezione Cai. Il percorso di circa 12 chilometri si svolgerà sul colle San Bernardo toccando luoghi suggestivi come la Fontana delle Meraviglie. Al termine degustazione di prodotti locali.

[illegible]

Polenta e fritture

Proseguono i festeggiamenti in occasione del «Palio [illegible] quattro cantoni». Stasera, nel teatro tenda allestito nel paese della provincia [illegible] è in programma una serata danzante con l'orchestra «Fezzardi»; in un'area separata sarà possibile gustare polenta e frittura.

[illegible]

A tavola con riso e panissa

Nel centro agricolo in provincia [illegible] Vercelli stasera si svolge la prima «Festa del riso». [illegible] padiglione della piazza principale cena con affettati, insalata di riso, risotto ai funghi e panissa.

[illegible]

Gastronomia a lume di candela

[illegible] paese del Vercellese, per questa sera è prevista la «Giornata profumata alla menta», festa gastronomica a lume di candela: [illegible] alle 20 con menù a base di ortaggi ed erbe. Al termine seguirà uno spettacolo [illegible] musica dal vivo nelle vie [illegible] centro.

Igor Oistrakh, figlio d'arte, ha conquistato Stresa

Romantico violino

L'esecutore si è esibito con la moglie pianista e l'orchestra del Festival Strings Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner

NON c'è dubbio: il violini- [illegible] Igor Oistrakh, che l'altro [illegible] sera si è esibito al Palazzo dei Congressi con l'orchestra da camera del Festival Strings Lucerne, diretta da Rudolf Baumgartner e la moglie-pianista Natalia Zertsalova, evoca la figura del padre, il grande David, che delle «Settimane Musicali» è [illegible] uno dei pilastri, nonché eminente astro del concertismo mondiale.

Era inevitabile che, in sala, chi avesse memoria storica ponesse dei confronti. Forse Igor non ha il carisma [illegible] David, ma [illegible] violinista di statura internazionale, un virtuoso che dedica [illegible] sua vita allo strumento, crediamo con particolare predilezione al repertorio romantico. [illegible] la formazione cameristica «Festival Strings Lucerne» brilla per la perfezione dello stile [illegible] del rigore storico - persino nel suonare in piedi come usava nell'epoca barocca - Igor Oistrakh passa, rinnovandosi dal «Concerto in mi maggiore per violino e archi» di Bach al Con[illegible] di Mendelssohn, in [illegible] minore per violino, pianoforte e archi dimostrando con chia[illegible] di che pasta [illegible] fatta la sua anima più vicina, appunto, agli ardori ottocenteschi.

E c'è un segno [illegible] continuità nella fresca vena melodica bachiana che potrebbe essere tranquillamente ascritta ad [illegible] compositore più moderno, e che porta, inevitabilmente, a Mendelssohn.

Qui Igor Oistrakh compie un piccolo «miracolo»: si trasforma, aggredisce e si fa rapire dalla melodia, inarca suoni [illegible] purezza cristallina, dell'intonazione perfetta tanto da suscitare negli stessi violinisti dello Strings Lucerne momenti [illegible] intensa ammirazione. Allo spettatore più attento non è sfuggito che [illegible] violinista assai giovane e un collega [illegible] co si scambiassero sguardi [illegible] per la prestazione di Oistrakh. Ma proprio nel concerto [illegible] Mendelssohn è scaturita [illegible] sorpresa: al pianoforte sedeva in veste [illegible] accompagnatrice Natalia Oistrakh Zertsalova. La pianista russa è en[illegible] subito nello spirito del concerto e nell'«Allegro molto» conclusivo, ha dato dimostrazione di quanto robusta [illegible] la [illegible] preparazione tecnica [illegible] di quanta musicalità fosse fornita.

Un esaltante dialogo tra violino-solista mentre gli altri stevano zitti a far da corona, in cui marito e moglie si sono impegnati in una sorta di gara d'eccellenza, i cui valori del «far musica con gioia» sono venuti fuori in tutta la loro schiettezza.

«Ed è [illegible] peccato - [illegible] Italo Trentinaglia de [illegible] rio, tra una battuta musicale e l'altra - che non ci fosse anche [illegible] figlio Gregory. Sarebbe stato un bell'avvenimento d'altri tempi: un'intera famiglia di concertisti».

Non si può concludere [illegible] una menzione per i primi violini il cui suono - [illegible] due [illegible] tre «Guarneri del Gesù» - si diffondeva in sala [illegible] modulazioni [illegible] trilli vellutati.

Interessante il programma - un po' ruffianesco e scherzoso [illegible] Mozart [illegible] «Divertimento in fa maggiore K 138» - e divertente il «giochino» pizzicato di Skriabin, [illegible] come bis dal bravo direttore Rudolf Baumgartner, fondatore [illegible] complesso. Caldo, in sala, ma sopportabile per il clima estar[illegible] più mite.

Armando Caruso

AL VIA IL «SETTEMBRE MUSICALE»

[illegible] Quando, nel 1957, Cesa[illegible] Augusto Tallone, costruttore ed accordatore di pianoforti, iniziò il «Settembre musicale» nella sala della sua dimora sull'Isola [illegible] Giulio, certamen[illegible] non pensava che l'iniziativa avrebbe raggiunto la risonanza internazionale [illegible] acquisita. Tallone intendeva infatti aprire la sua casa agli appassionati [illegible] buona musica, e in modo particolare ai giovani, offrendo [illegible] tutti, ogni domenica pomeriggio, la possibilità [illegible] applaudire note celebrità [illegible] giovani talenti.

Suonare [illegible] Tallone rappresentò ben presto [illegible] i musicisti ospiti della villa una eccellente credenziale da annotare sul curriculum. Su quel pianoforte e in quella sala si erano esibite importanti personalità artistiche. Fra queste, Arturo Benedetti Michelangeli, [illegible] ha sempre avuto [illegible] grande considerazio[illegible] per l'acutezza dei consigli del geniale accordatore.

Figlio di Cesare, il pittore che all'inizio del secolo [illegible] a Francesco Hayez nella direzione dell'Accademia di Brera, Cesare Augusto Tallone sentì ben presto il richiamo per l'arte dei suoni trascurando l'idea del successo personale come concertista. Nacquero così i pianoforti Tallone prima verticali e poi a coda: una tradizione imprenditoriale che continua con la figlia Elisa che, in collaborazione [illegible] Fiorella Coppo, si occupa della direzione artistica del «Settembre».

Le [illegible] affermazioni del Festival, che non usufruisce [illegible] sovvenzioni pubbliche e che continua ad offrire buona musica grazie al patrocinio della Pro Loco [illegible] Orta presieduta da Massimo Giacomini, hanno obbligato gli organizzatori a raddoppiare l'impegno. Mentre nel rispetto [illegible] volontà di Tallone i concerti della domenica pomeriggio [illegible] tuttora gratuiti, da sei anni [illegible] «Settembre» presenta a pagamento, anche i concerti del sabato [illegible] Si è trattato di una decisione necessaria per fronteggiare l'entità delle richieste che provengono anche dall'este[illegible]. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Azienda di promozione turistica di Orta (tel. 0322-90344).

Questa sera, alle 21 si aprirà la 24ª edizione del «Settembre musicale di San Giulio», con un concerto [illegible] violoncellista Dario Destefano e del pianista Giacomo Fuga, musicisti [illegible]nesi di buona notorietà più volte presenti in importanti manifestazioni artistiche in Italia e all'estero. Eseguiranno musiche di Beethoven e Prokofiev. [illegible]ni, alle 16,30, il pianista Adalberto Maria Riva interpreterà brani di Schumann e Beethoven. La manifestazione proseguirà ogni finesettimana sino a domenica 29 settembre.

Romolo Barisonzo

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 0131/42.644 — Orario: 19 — [illegible] 7000
Ritorno alla Laguna blu — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari [illegible] Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]bra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 — Lire 5000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N.V. 1h34' **Comm. dramm.**

Corso — Tel. 88.080 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
La [illegible] dei morti viventi — *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N.V. 1h 38' **Horror**

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: 18 — Lire 7000/8000
Film vietato [illegible] 18 anni

[illegible] — [illegible]. 252.112 — Orario: 20 — Lire [illegible]
[illegible] d'estate in città — *di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. [illegible] 1h 24' **Psicologico**

[illegible] — Tel. 42.707 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Cristallo — Tel. [illegible]
Pentagram — *di Robert Resnikoff con Lou Diamond Philipps, Tracy Griffith (Usa '91)* — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' **Thriller**

[illegible]Po[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20 — Lire 8000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: 20 — Lire 8000/6000
Come far carriera... — *di Jan Egleson con [illegible] Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90)* — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Cristallo — Tel. 0143/75.439 — Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Iris — Tel. [illegible] — Orario: 15 — Posto unico lire [illegible]
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li [illegible] resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 78.280
[illegible] — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergus, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del [illegible]. V.M. 18 1h 27' [illegible]

Comunale — [illegible]. 0143/81411 — Orario: 20,15 — Posto unico lire 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Parco Cafferena — Tel. 0143/82.895 — Orario: 21,15 — [illegible] unico lire 5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Sociale — Tel. 881.328 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Chiude Café Chantant

Si conclude [illegible] alle 21,30, a Parco Michelotti, la rassegna estiva del Café Chantant. Protagonisti il tenore Maurizio Lovera, [illegible] soprano Mammola Gariboldi, il comico Marco Molino. Al pianoforte Alvise Molino.

SAN SALVATORE
Tombola e fisarmonica

Le manifestazioni del «Settembre monferrino» s'iniziano alle 21 con una tombola benefica a «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, pri[illegible] al Concorso internazionale «Città di Vercelli».

ALESSANDRIA
«Un volto per il turismo»

Stasera, al giardino dell'Avis, selezione del [illegible] bellezza «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. Spettacolo con «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e i ballerini [illegible] Kontiki Club.

COCCONATO
I classici dell'operetta

Serata con l'operetta nel cortile del quattrocentesco palazzo comunale. Alle 21 si esibiranno il soprano Silvana Moyso [illegible] il te[illegible] Enrico Bertolo del teatro Regio di Torino che eseguiranno brani celebri tratti da «La vedova allegra», «Cin-ci-là», «Il paese dei campanelli».

CASTELNUOVO D. BOSCO
A teatro con Ionesco

Prosegue la rassegna «Spettacolare». Alle 21, nel cortile dell'ex Asilo, si esibirà la compagnia Alfa Teatro, che porterà in scena «Delirio a due» [illegible] Eugene Ionesco.

CASSINASCO
Il rock diventa folk

Concerto rock, stasera alle 21,30 alla birreria «Il maltese», con il complesso «Dr. Faust and the Coffeehouse brothers» [illegible] Bergamo. Proporranno blues [illegible] rock-folk.

SANTO STEFANO BELBO
«Cantapiemonte»

Nel Cuneese arriva [illegible] «Cantapiemonte». In piazza Umberto I stasera alle 21,30 si terrà la semifinale [illegible] rassegna di [illegible]zoni popolari piemontesi. Ospite d'onore Tony Dallara.

COSSANO BELBO
[illegible] pista gli «Shakers»

Stasera alla discoteca «Boccanera club» [illegible] trasmissione di Rai2 «Stasera mi butto» gli «Shakers» presentano «dance clip» imitando personaggi come Madonna, Michael Jackson, Prince.

[illegible]
Festa con il Gen Rosso

Stasera alle 21 sulla piazza del paese si esibirà il Gen Rosso. Il gruppo, che comprende ragazzi e ragazze provenienti da tutte le parti del mondo, proporrà un nuovo spettacolo per festeggiare i 25 anni di attività musicale.

ROMAGNANO SESIA
Deejay al «Maneggio»

E' in programma stasera, alla discoteca «Il maneggio», una festa per celebrare l'inclusione [illegible] locale nella nuova «Guida Discoteca». Interverranno i big del mondo [illegible] e deejay famosi, come Marco Biondi da «Radio Deejay» e Maurizio Pavesi.

[illegible]
Fotomodella dell'anno

Musica [illegible] tendenza stasera al dancing «Mirage». Domani sera, invece, si svolgerà il concor[illegible] di bellezza «La fotomodella dell'anno 1991».

ARMENO
La band di Montecrossa

Saranno Michel [illegible] la sua «The Chosen Few» ad esibirsi stasera, dalle 21, al «Caffè Riva del Tempo» (Coiromonte). L'artista è l'inventore della «New Style Music».

[illegible]
Swing e blues

Stasera a Trino, nel Vercellese, per [illegible] rassegna «L'estate [illegible] Fusa» suona la «Vigliano big band». Musica jazz, dallo swing al blues. Appuntamento in piazza IV Novembre, dalle 21,30.

PORTULA
Concerto [illegible] corali

Nel Biellese, «Portula incontri 1991», propone domani sera un concerto con la corale di Casapinta. La manifestazione si svolge alla frazione Castagnea.

[illegible]
[illegible] di pianoforte

[illegible] sera alle 21,15, a Palazzo D'Adda, si terrà un concerto di pianoforte e canto degli allievi del corso organizzato dal Comune, dall'Apt valsesiana e dall'Istituto «Clementi» di Borgose[illegible] In cartellone [illegible] di Bach, Liszt, Puccini, Verdi, Ravel, Debussy, Bellini.

PIEDICAVALLO
C'è [illegible] Selvaggio»

Spettacolo live all'albergo [illegible]logna. Stasera in provincia di Vercelli torna «Branco [illegible]gio», il gruppo country di Ricky Mantoan. Concerto dalle 22.

PAROLE INCROCIATE

[illegible]. 1. Pubblico Mini[illegible]. 3. Invece, per contro. 12. Compianto attore comico italiano (nome e cognome). 14. Grande fiume tedesco. 15. Il nostro «blagueur». [illegible] Nazione sudamericana. 17. Un grande porto belga. 18. Preposizione semplice. [illegible] L'...inizio dell'odissea. [illegible] Jimmy, ex-presidente Usa. 22. Preposizione articolata. 24. Abitano a Modena e Bologna. 26. La Maria, infelice regina di Francia. 28. Il [illegible] della bella Elena. 29. In come e in dove. 30. Baronetto inglese. 31. Nelle negazioni inglesi. [illegible] Ripetizione, [illegible] altre parole [illegible] stesso concetto. 37. Industrioso insetto. 39. Contiene [illegible]re e polmoni. [illegible] della Osiris. 41. Operazione aritmetica.

[illegible] 1. Isola del Golfo di Napoli. 2. Una città santa dell'I[illegible] 3. Un [illegible] Sud. [illegible] iniz. [illegible] Turgheniev. 5. Prodotto del pollaio. 6. Lo sono i protagonisti della forte personalità. 7. Un metall[illegible]ro, [illegible] per leghe speciali. 8. [illegible]tole, maschie, [illegible]. 9. Lo [illegible] un prezzo... ridotto. [illegible] Incline, che propende. 11. La mosca dell'ulivo. 13. Preposizione articolata. [illegible] Vedono il sole a scacchi. 23. Il padre [illegible] Ulisse. 25. Una bottiglia [illegible] 27. Nessuna novità. 28. Nota musicale. 30. Il famoso autore di «Pigmalione». 32. I frutti con il gheriglio. [illegible] il [illegible] Ugolino. 35. Articolo spagnolo. [illegible] La «terra» nei prefissi. [illegible] L'antico [illegible]

La soluzione del cr[illegible] sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

[illegible] SOLUZIONE DI [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 31 Agosto 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 35

Morte da overdose

[illegible] di trovare lo spacciatore

Stava cercando di smettere con l'eroina Mara Lorenzetti, 32 anni, stroncata da un'overdose nella sua auto [illegible] Brusson.

A PAGINA 34

In località Equilivaz

[illegible] approvato il progetto [illegible] depuratore

L'impianto sarà costruito [illegible] La Salle, in località Equilivaz. I lavori co[illegible] poco più di 23 miliardi.

ALPINISMO ATLETICO

Corsa in montagna [illegible] sport?

Valerio Bertoglio, il detentore del record di salita e discesa del Cervino e del Gran Paradiso, propone [illegible] adottare le [illegible] regole dell'atletica per la disciplina da lui «inventata».

Giorgio [illegible] A PAGINA 35

A PAGINA 36

Patrimonio storico

Restauri [illegible] il Teatro ammalato

Attente analisi per [illegible] restauro. Il Teatro Romano sarà oggetto di vari interventi da parte della Sovrintendenza alle Belle Arti.

A PAGINA 36

Saint-Vincent

[illegible] Giochi [illegible] frontiere

Tremila e 500 spettatori seguiranno questa sera a Saint-Vincent [illegible] finalissima di Giochi senza Frontiere.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]: Un fronte freddo, attualmente sulle regioni nord-orientali, continua a [illegible] verso Sud-Est interessando le restanti regioni e più direttamente quelle del versante orientale della Penisola.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sui rilievi dove [illegible] si esclude qualche locale temporale.

[illegible]: In [illegible] aumento nei valori massimi al Nord.

[illegible]: Ovunque moderati provenienti [illegible] Est, tendenti a graduale attenuazione.

LE [illegible]
DI [illegible]
Max: [illegible] min: 20; me[illegible]: 22

UN ANNO [illegible]
Max: 28; min: 22; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 29	Cuneo 22,6
Alessandria [illegible]	Novara [illegible]
Asti 28	Vercelli 27

[illegible] sorge alle 6,[illegible] e tramonta alle 20,10. La Luna si leva [illegible] 22,42 e cala (il giorno successivo) alle 14,49.

Si amplia il dibattito sul dialetto dopo l'intervento di quattro associazioni

Il patois è in agonia?

Pareri contrastanti. Uno storico: «La situazione non mi pare tragica, ci può aiutare la fantasia». Un magistrato: «Insegniamolo a scuola». Le «colpe» del francese

Il patois [illegible] in agonia, oppure si sta modificando accogliendo parole italiane, francesi, perfino inglesi per riuscire a rimanere [illegible] vita? Il processo spontaneo di trasformazione potrà evitare la morte del dialetto? Questi e altri interrogativi [illegible] stati sollevati dal dialogo che abbiamo cominciato domenica.

Ieri abbiamo proposto il parere dei presidenti di Association valdôtaine des archives sonores, Centre d'études francoprovençales, Comité des traditions valdôtaines e Fédérachon valdotèna [illegible] téatro populéro. Secondo loro il patois non ha bisogno [illegible] «riforme», ma di [illegible]sere «employé et retransmis [illegible] générations futures». Ecco altri pareri sull'argomento.

«Morente? Non mi pare si possa dire. C'è una diminuzione di utilizzo, questo sì». Parla Ezio Gerbore, insegnante, ri[illegible] [illegible] storia [illegible] componente dell'Accademia di Sant'Anselmo. [illegible] [illegible]ra: «Non mi pa[illegible] che la situazione si[illegible] tragica. [illegible] riforma equivarrebbe [illegible] farlo morire in fretta. L'introduzione [illegible] neologismi avviene, ma è [illegible] che non c'è molto impegno in questa direzione. Un'eventuale nuova terminologia non dovrebbe però [illegible] imposta».

Eugenia Martinet, poetessa valdostana, aveva colmato le lacune inventando nuove parole. Un'esigenza letteraria che può suggerire un metodo per rendere più moderno il patois e consegnarlo «riformato»?

«Ma no - dice l'architetto Flaminia Montanari della sovraintendenza [illegible] Beni culturali - [illegible] così bella una "Babilonia". [illegible] diverto [illegible] sentir parlare [illegible] dialetto, come dire?, imbastardito con parole italiane o francesi. In fondo questa è una caratteristica della nostra società. Anche l'italiano è modificato, oggi [illegible] scuola Manzoni deve [illegible] "tradotto" dagli insegnanti. La conservazione non è mummificazione. Il processo è analogo a quello dei monumenti. Il patois si conserva parlandolo».

Di patois da insegnare nelle scuole parlano Marziano Pessina, giudice («Nelle elementari, come lingua facoltativa») e Gianni Torrione, presidente dell'Associazione valdostana di archeologia («La conoscenza [illegible] base è indispensabile»).

Torrione aggiunge: «Il patois ha avuto poca considerazione anche da parte dei politici, di qui il suo impoverimento. Ma guai a perderlo, è la [illegible] "langue maternelle"». Usa il francese in modo provocatorio.

«Sì, fossi stato io a scrivere al giornale come hanno fatto i quattro presidenti delle associazioni l'avrei fatto in patois, non in francese. Patois e francese non possono [illegible] accostati. Bisogna ricordare che il francese ci è stato imposto da un editto [illegible] Emanuele Filiberto. Tuttavia il problema non [illegible] soltanto degli intellettuali, bisognerebbe favorire un approfondimento e un dibattito».

«Il patois è destinato a morire [illegible] dice sconsolato Vittorio Mangosio, direttore dell'associazione valdostana industriali. «Mi spiace, ma è così». Mangosio, in Valle da vent'anni, in famiglia parla in piemontese. «Credo molto nei valori del dialetto, rappresenta la realtà ed [illegible] da mantenere. Ma il suo utilizzo è destinato agli ambiti familiari. Insegnarlo a scuola è impossibile, sarebbe [illegible] forzatura. Come si [illegible] a obbligare al patois gente che ha un altro dialetto, che viene da altre regioni?».

Il primario [illegible] pediatria dell'ospedale Beauregard di Aosta, Eduardo Machado, sostiene che «è molto più importante il patois del f[illegible]. Aggiunge: «Non so dire quanta gente lo parli, tuttavia mi [illegible] accorto che il patois viene utilizzato da gente appartenente a tutte [illegible] classi sociali. Non credo che sia usato soltanto dai contadini. Le infermiere lo parlano poi anche [illegible] i bambini, un altro segno positivo. Come [illegible] le espressioni popolari il patois [illegible] molto importante, non v'è dubbio».

Giulio Dolchi, presidente del consiglio regionale, è figlio di Eugenia Martinet. «Del patois non posso che parlare bene proprio per l'attività di mia madre. Rappresenta la parlata genuina di un popolo e non può certo essere [illegible] ridotto a folclore».

E ancora: «A livello intellettuale [illegible] [illegible] privilegiata la lingua protetta dallo statuto, [illegible] francese [illegible] [illegible] sua difesa [illegible] sempre [illegible] favorito il mantenimento del patois. E' vero che è rimasto legato al mondo contadino, la trasformazione della società l'ha superato, ma la sua difesa è assolutamente necessaria».

E' da studiare a tavolino una [illegible] modernizzazione? «Forse [illegible] meglio di sì», risponde Dolchi. Ezio Gerbore è invece perples[illegible] «Sarebbe interessante, tuttavia ritengo che la realtà supera sempre la teoria. [illegible] un'esperienza personale, mio figlio si esprime più volentieri in patois e quando gli manca la parola la inventa in un bizzarro idioma che non è né italiano, né francese. La lingua è anche fantasia, soltanto un popolo vecchio non [illegible] ha più».

Il parere di Machado: «A tavolino credo sia difficile, molto più interessante mi sembra una modifica naturale». Gerbore parla infine di un altro pericolo: [illegible] si arrivasse a uniformare il patois il rischio della disaffezione sarebbe difficile da evitare».

Nessuno ritira i fanghi nocivi prodotti dai macchinari

Veleni in lavanderia

Una legge ha reso obbligatorio lo stoccaggio in magazzino «Alle ditte di raccolta non interessano le piccole quantità»

AOSTA. Numerosi bidoni contenenti fanghi tossici occupano i magazzini delle lavanderie a [illegible] [illegible] Valle. I titolari dei laboratori sono costretti, da una legge del marzo 1990 a conservarli in attesa che ditte specializzate li ritirino.

Italo Nicotera, presidente dell'associazione artigiani della Valle d'Aosta dice: «Nella regio[illegible] non c'è nessuna ditta che faccia lo stoccaggio o il trasporto [illegible] rifiuti nocivi. Occorrono camion [illegible] cisterne in vetroresina a chiusura stagna. Alcune imprese fuori Valle accetterebbero anche di effettuare il [illegible]vizio [illegible] raccolta, [illegible] [illegible] costi onerosi perché [illegible] quantità di sostanze inquinanti non è molto alta».

«Sono [illegible] stipulate convenzioni - dice ancora Nicotera - con ditte che hanno versato come cauzione alla Regione [illegible] duecento milioni ciascuna per ottenere l'autorizzazione a svolgere questo tipo di servizio in Valle d'Aosta». Nella realtà, però, la raccolta dei rifiuti nocivi [illegible] effettuata soltanto in caso di ingenti quantità.

SERVIZIO A [illegible] 35

Fusti di fanghi nocivi nel magazzino di una lavanderia

La denuncia del Savt-sanità indirizzata alla direzione dell'Usl: di recente sparite anche macchine per scrivere

Furti in ospedale: dai soldi alle attrezzature

Chiesta una portineria unica presidiata giorno e notte e maggiori controlli

AOSTA. L'ospedale [illegible] viale Ginevra durante le [illegible] notturne può essere definito «terra [illegible] nessuno»? [illegible] giudicare dal comunicato-denuncia del Savt-Sanità sembra di sì.

Claudio Nicco, segretario [illegible] sindacato di categoria, dice: «Piccoli furti, sparizione di farmaci e stupefacenti, sottrazione ai danni di operatori e degenti sono, purtroppo, quasi all'ordine del giorno. Prendendo atto di questa situazione abbiamo ritenuto opportuno sollecitare i vertici dell'Usl attraverso un documento nel quale si ribadisce la necessità di adottare [illegible]stemi preventivi più che repressivi. In particolare sottolineiamo l'urgenza di attivare una portineria-filtro unica all'ingresso dell'ospedale».

In realtà non è facile prevenire i furti in [illegible] [illegible] [illegible] quella ospedaliera. Giornalmente [illegible] frequentata da centinaia di persone tra dipendenti, ricoverati, parenti e utenti ambulatoriali. Inoltre esistono più accessi secondari difficilmente controllabili. Di [illegible] hanno «preso il volo» anche macchine da scrivere, calcolatrici, [illegible]telli pneumatici, lenzuola, detersivi e videoregistratori.

Il Savt, ricollegando questi episodi alla già evidenziata difficoltà di controllare gli accessi, ripropone e sollecita, oltre ad [illegible] portineria unica attivata 24 ore [illegible] 24, il potenziamento del servizio di pubblica sicurezza, oggi garantito in pronto soccorso soltanto da una persona nelle ore diurne.

«L'arco notturno - sottolineano nel documento i rappresentanti del Savt - è coperto da una sola guardia privata».

Il caso più clamoroso fu, qualche anno fa, il furto di ferri chirurgici ad alta specializzazione, avvenuto direttamente in sala operatoria per un valore di diverse decine [illegible] milioni. Considerata la specificità della refurtiva si pensò ad un furto su commissione. [illegible] se ne seppe più nulla.

Nicco aggiunge: «E' vero che non è facile centralizzare [illegible] entrate in [illegible] unica sede, ma sulla [illegible] di quanto fatto all'ospedale Beauregard (dove le segnalazioni [illegible] furto sono decisamente minori) si potrebbero adottare anche per la struttura di viale Ginevra opportuni accorgimenti per la chiusura dei vari accessi di servizio e prevedere altre entrate con controllo a distanza video-telecomandate».

Qualche tempo fa anche la cucina del Beauregard fu «visitata» [illegible] ignoti i quali, tuttavia, puntarono dritto [illegible] di [illegible] armadietto nel quale erano depositati i soldi che gli operatori del servizio avevano raccolto per pagare [illegible] [illegible] di fiori ordinata in occasione del funerale [illegible] un conoscente.

Alcuni dipendenti aggiungono [illegible] «Non [illegible] soltanto [illegible] questione di sicurezza. Sovente questi furti, magari a [illegible] di qualche opportunista esterno alla struttura, fanno insinuare in noi dei sospetti su [illegible]ei colleghi di lavoro rovinando l'intero ambiente. Meno possibilità ci sono di girare in ospedale e meglio è».

In alcune circostanze sono stati ritrovati anche segni evidenti del passaggio di persone che erano, invece, entrate [illegible] ospedale soltanto per passarci la notte. Altre volte [illegible] servizi igienici della Piastra sono state ritrovate siringhe usate, lasciate probabilmente da qualche tossicodipendente che si [illegible] cercato un luogo tranquillo per drogarsi.

Ma la proposta del Savt non è soltanto finalizzata [illegible] ottenere un maggiore controllo degli accessi.

«Potrebbe [illegible] l'occasione - aggiunge Claudio Nicco - per [illegible] revisione complessiva dell'attuale servizio di portineria che, a più riprese, sembrava dovesse essere trasferito in una [illegible] palazzina poco più a Sud dell'attuale sede, vicino al centro trasfusionale. [illegible] sarebbe così risolto il problema degli sbarristi che, oggi, [illegible] collocati troppo in [illegible] rispetto alla strada tanto da non vedere (o vedere con difficoltà) le auto che si presentano alla sbarra».

«Spostando i portinai - [illegible] clude il rappresentante del Savt-Sanità - si sarebbero liberati dei locali che sarebbero potuti servire [illegible] sede del centro emergenza di base e, all'occorrenza, si sarebbe, ancora, potuta prevedere, [illegible] poche modifiche, la realizzazione del[illegible] discussa sede per la centrale operativa unica e attivare, così, l'atteso 118».

Enzo [illegible]

La Regione ha deciso dove costruire l'impianto per tutta la Valdigne

Il depuratore all'Equilivaz

Prima di far cominciare i lavori la giunta attende il parere dei Comuni. La scelta della località aveva provocato le proteste di Avise che proponeva un altro luogo. «Vi erano problemi edilizi»

SALLE. Il depuratore della Valdigne sarà costruito nel Comune [illegible] La Salle in località Equilivaz. Il parere favorevole è della giunta regionale che si è riunita ieri. E' una riconferma di quanto era stato discusso [illegible] dicembre [illegible] e scaturisce dall'esame dettagliato dello studio sull'impatto ambientale affidato, un anno fa, ad un'équipe di esperti.

La localizzazione del depuratore aveva originato le rimostranze degli abitanti della Valdigne sfociata in una petizione sottoscritta dagli amministratori [illegible]li di Avise [illegible] residenti. La gente chiedeva un approfondimento dello studio e proponeva un'alternativa in una [illegible] a monte del ponte dell'Equilivaz, sulla sponda destra della Dora.

«L'accettazione di questo suggerimento - rileva l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Marthin - avrebbe comportato una serie di problemi di ordine edilizio, dovuti alle condizioni di instabilità [illegible] ter[illegible] difficoltà di manutenzione e gestione delle apparecchiature e, non ultimo, avrebbe deturpato la fisionomia paesaggistica».

La stima della spesa complessiva dell'impianto si aggira sui 23 miliardi: 16 miliardi per i collettori e 7 miliardi per il depuratore.

La ditta appaltatrice, [illegible] Secit [illegible] Milano, ha proposto un impianto la cui tecnologia avanzata assicura una funzionalità ideale, in sintonia con le esigenze esternate dai cittadini di [illegible] interessati. Ma l'inizio dei lavori è subordinato anche alle opzioni degli amministratori comunali di La Salle e al benestare dei rappresentanti della comunità montana Valdigne. «Sarebbe improponibile - sottolinea l'assessore Marthin - insistere in una sterile "querelle". Le località dell'Alta Valle necessitano di una struttura di questo tipo, in grado di fornire un servizio ottimale sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Ecologia e rispetto ambientale: un binomio inscindibile [illegible] vogliamo proiettare un'immagine turistica regionale consona alle aspettative».

Le valutazioni sulle caratteristiche territoriali, esaminate e descritte nella ricerca [illegible]ilata da un ambientalista, da un esperto di idrologia e da un geologo, hanno considerato una molteplicità di componenti indispensabili per disegnare [illegible] progetto definitivo. L'impatto ambientale, studiato con fotografie e fotomontaggi [illegible] fronto. Il luogo [illegible] installazione [illegible] depuratore è considerata zona agricola e subirà, pertanto, una variante. Segue, poi, il rapporto di incidenza della [illegible]na di collocazione sull'impianto; la [illegible] tipologia e la funzionalità [illegible] quest'ultimo e l'eventuale fabbisogno aggiuntivo, nell'area circostante, di infrastrutture [illegible] supporto.

L'analisi di queste condizioni ha determinato l'idoneità del ponte Equilivaz. Maurizio Martin non nasconde come ulteriori temporeggiamenti sull'avvio dei lavori «siano controproducenti per gli stessi abitanti, restii ad accettare il depuratore».

«La tempestività dei [illegible]pi di esecuzione - [illegible] - equivale ad impedire, in [illegible]a definitiva, il continuo scarico dei liquami nelle acque della Dora».

Il meccanismo dell'impianto è stato congegnato in modo tale da scongiurare qualsiasi problema [illegible] ordine olfattivo ed acustico. Lo hanno assicurato i tecnici nella presentazione del piano lavori e lo ribadisce l'as[illegible] regionale ai Lavori Pubblici: «Desidero tranquilliz[illegible] i cittadini della Valdigne [illegible] soltanto a parole. La ditta a cui abbiamo commissionato l'opera offre una tecnologia in continua evoluzione e all'avanguardia nel settore».

Sandra Lucchini

Un depuratore. Ora la Regione ha deciso dove costruire l'impianto per la Valdigne

Feste nei centri estivi per i giovani di Pont e Donnas

Colonia per 2 Comuni

Per il primo [illegible] le amministrazioni hanno scelto [illegible] sola località (Lillianes) per i soggiorni dei ragazzi. L'ultima sera, giochi intorno al falò

[illegible] Un grosso falò acceso nel letto in secca del tor[illegible] Lys e tutt'attorno bambini, genitori e assistenti a scherzare, giocare e cantare. Si è concluso così l'altra sera, [illegible] bellissima festa, l'ultimo turno delle colonie estive che i Comuni di Pont-Saint-Martin e Donnas hanno organizzato per il primo anno insieme al centro vacanze di Lillianes. La «cogestione» dei Centri Estivi, rivolti ai bambini delle scuole materne ed elementari [illegible] due paesi della Bassa Valle, ha dato buoni frutti grazie anche al supporto organizzativo dell'agenzia Ansed di Aosta: è stata una collaborazione che ha permesso [illegible] due amministrazioni di ridurre molto i costi di gestione e nello stesso tempo di migliorare [illegible] qualità del servizio.

Lo scorso [illegible] i bambini di Pont andavano in colonia alle scuole elementari dei Prati Nuovi, quelli di Donnas nell'edificio scolastico di Vert, che però quest'estate è stato chiuso per i lavori di sistemazione del pavimento. Il malcontento dei genitori dei bambini di Pont, poco soddisfatti del fatto che i Centri Estivi venissero organizzati in mezzo al cemento della zona Prati Nuovi, e la necessità [illegible] trovare una nuova sede per Donnas hanno spinto i due Comuni a gestire insieme un servizio che negli anni passati era stato causa di forti lamentele. La presenza [illegible] cucina (ai Prati mancava lo spazio cottura) nel centro vacanze di Lillia[illegible] ha consentito [illegible] assumere una cuoca, Olga Cheraz. Negli anni passati ai bambini che frequentavano i Centri Estivi dei Prati Nuovi venivano dati pranzi precotti.

Gli iscritti al primo turno (quello [illegible] di luglio) quest'anno sono stati 69, un po' meno ad agosto. Ma come funzionano i Centri Estivi? Risponde la direttrice, Serena Pramotton: «Sono centri aperti dalle 9 del mattino fino alle 17, dal lunedì al venerdì, a luglio e agosto. I bambini vengono "raccolti" [illegible] un pulmino. Durante la giornata sono organizzate varie attività didattiche, sportive ed escursionis.

Il personale, selezionato dall'Ansed, prima di iniziare a lavorare frequenta un corso [illegible] formazione della durata di una settimana durante il quale vengono programmate anche tutte le attività da svolgere assieme ai bambini. Feste per permettere ai bambini [illegible] conoscersi e stringere nuove amicizie, caccia al tesoro, ma anche gite guidate da forestali e guide alpine. E poi tanto sport: tennis, nuoto alla piscina di Verrès, basket e pallavolo. «A fine agosto - aggiunge Serena Pramotton - il gruppo dei bambini più grandi ha passato la notte fuori [illegible] nella casa di un'animatrice, in località Prahoulette di Donnas».

Le animatrici di quest'anno [illegible] state Donatella Borney, Simona Cheraz, Andreina Dublanc, Enrica Crotta, Doriana Gianoglio, Isabella Glesaz, Elena Monetta, Desy Napoli e Irene Paladino. Al termine del turno del m[illegible] di luglio è stato presentato [illegible] spettacolo teatrale [illegible] bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin in cui i bambini, [illegible] la guida di Gian Vittorio Pellegrineschi, consulente teatrale dell'Ansed, hanno portato sulla [illegible] delle rivisitazioni in chiave comica di favole come Pinocchio, Cenerentola e Biancaneve. La fine del secondo turno è stata invece [illegible] sugellata da una grande festa [illegible] tanto di falò e danze e da un'esposizione dei lavori realizzati durante [illegible] mese di agosto dai bambini.

Calogero Urruso

A Lillianes. Donnas e Pont hanno scelto di fare un solo centro estivo

LA FOTO DEI RICORDI

Il telefono arriva all'«Albergo del Breuil»

Quest'immagine testimonia la prova tecnica dell'impianto telefonico dell'«Albergo del Breuil». Era il 12 agosto del 1938. Oggi la scalinata (immutata) dà accesso alle funivie del Cervino. Nella foto vi è anche il cavalier Dionigi Oderio, allora capo dell'agenzia telefonica Stipel. (COLLEZIONE PRIVATA)

LETTERE AL GIORNALE

Si faccia qualcosa per il Marmore

Siamo un gruppo di appassionati pescatori amanti della natura e vogliamo denunciare una situazione incresciosa che riguarda le acque del torrente Marmore. Su tutti i quotidiani e riviste non [illegible] altro che scrivere di inquinamenti, si denunciano i misfatti che l'uomo reca alla natura in tutto il mondo. Ma quando la cosa ci riguarda da vicino si fa orecchio da mercante. Il Marmore [illegible] dei più bei torrenti pescosi della Valle, oggi, dal tratto Maen (uscita depuratori) è una fogna: l'acqua, una volta cristallina, ora è ricoperta da [illegible] schiuma nauseabonda maleodorante, le trote sono morte e, quindi, non fa certo invidia a quei corsi d'acqua della pianura inquinati dagli scarichi industriali. Inoltre, se si costeggiano le rive [illegible] torrente, si sente il lezzo che emanano le acque e non sembra certo di essere in presenza del maestoso Cervino. La situazione si trascina da quando è stato messo in esercizio il depuratore a Maen, nes[illegible] sembra prendere dei seri provvedimenti. Sino a quando [illegible] dovrà vedere inquinato il Marmore? La domanda la rivolgiamo a tutte le autorità competenti, perché riteniamo che qualche [illegible] debba essere fatto, e in fretta, se non si vuole far morire un patrimonio della comunità.

Un gruppo di pescatori della Valle del Marmore

Chi sceglie la Francia è da capire

Da tempo gli operatori turistici e, in special modo, i maestri di sci di Courmayeur lamentano un notevole calo di presenze e un ridotto interesse degli sciatori verso il ghiacciaio del Gigante, nonostante l'asserita [illegible]lidità della stazione di sci estivo di Punta Helbronner.

Sono un frequentatore abituale dello [illegible] estivo di Courmayeur e devo dire che solo una grande passione può ancora spingere un gruppo sempre più esiguo di sportivi a spendere una cifra non modica (tra l'altro, in agosto, [illegible] vi[illegible] praticato lo sconto ai valligiani) per [illegible] avere che scarsi servizi e non pochi disagi. Cito, per esempio, l'assoluta [illegible] di [illegible] bar e di servizi igienici in prossimità delle due piste (è necessario sobbarcarsi ben 127 scomodi scalini in andata ed altrettanti in ritorno per soddisfare i propri bisogni(!!), attese notevoli sui tre tronchi di una funivia ormai obsoleta e, tocco finale, il rischio di essere insultati da fantomatici allenatori di squadre agonistiche di tutti i tipi e colori che, piazzando pali e porte su tutte (sic) le piste, [illegible] in diritto di disporre completamente del ridottissimo spazio [illegible] disponibile e aggrediscono [illegible] chiunque (involontariamente o meno) passi nei paraggi dei tracciati predisposti per i loro pupilli!!! Allora, se gli sciatori estivi preferiscono la vicina Francia (Tignes e Les [illegible] Alpes, ad esempio) dove, [illegible] minor spesa, oltre allo sport preferito hanno tutti i [illegible] e, compre[illegible] nel prezzo dello skypass anche il dopo-sport, come dar loro torto? Chi semina vento...

[illegible] può anche sostenere che non [illegible] deve andare a sciare sul Monte Bianco ma, questo, è un altro discorso che, comunque, non ho ancora sentito fare dai suddetti dolenti operatori [illegible] settore!!!

Giuliano Matteis, Aosta

Rifiuti ovunque anche a Chamois

Ho letto sul giornale «La Stampa» del 24 agosto la lettera del signor Enrione che lamenta l'abbandono di rifiuti ingombranti (carcasse di auto, materiale edile, eccetera) in molte località della Valle. Sono d'accordo [illegible] lui sulla pessima impressione che fanno sui turisti questi ammassi di rifiuti. Per conto mio vorrei far presente che anche in un piccolo Comune [illegible] Chamois (1800 metri, media valle del Cervino) si trovano purtroppo mucchi di materiale edile, pali dei vecchi skylift, resti di baracche abbattute, lamiere in mezzo ai prati, bombole del gas abbandonate. Nei pressi della chiesetta dedicata a [illegible] Domenico Savio, bellissimo punto panoramico, ora facilmente raggiungibile da tutti grazie alla nuova seggiovia, [illegible] sono da tempo bidoni stracolmi di immondizie ed una baracca distrutta per metà.

Io [illegible] so se la loro rimozione dipenda dal Comune di Chamois o da quello di Valtournenche, comunque [illegible] è certo una bella vista (sappiamo tutti che i turisti dovrebbero riportare a valle i rifiuti; purtroppo ciò avviene assai [illegible] rado). Vorrei aggiungere che è inutile che il sindaco pubblichi le ordinanze per far ricoprire i mucchi di letame, quando ovunque si trovano ammassi [illegible] meno sgradevoli [illegible] punto di vista estetico.

Lettera firmata, Chamois

STATO CIVILE

Nati. Alice Lattanzi; Serena Carla; Sheena Nobili; Mario Madaffaro.

Morti. Lidia Chentre, 59 anni, pensionata, Gignod; Laurenzina Bordet, 88 anni, pensionata, Pontboset.

DALLA VALLE

COGNE

Una settimana di film naturalistici

[illegible] comincia la proiezione dei film naturalistici in [illegible] Festival internazionale «Stambecco d'Oro» giunto alla sua quinta edizione. Le pellicole in programma dalle 21 sono: «La riserva sottomarina di Montecarlo 15 anni dopo», «Lungo il fiume», «L'aquila reale», «Le isole Kurili». Nella settimana del festival, che si concluderà con la premiazione il 7 settembre, è prevista anche la proiezione di cartoni animati [illegible] Bruno Bozzetto.

SAINT-PIERRE

Un concerto [illegible] Harmonie

Domani alle [illegible] nella Cappella dei Penitenti (sul piazzale del municipio) è in programma un concerto dell'orchestra giovanile [illegible] Musica» diretta dal maestro Efisio Bianc. Saranno eseguite musiche di Corelli, Dall'Abaco, Haydn e Purcell. La serata, a ingresso libero, è organizzata dall'Associazione musicale Harmonie

[illegible]

[illegible] trote fario nella Dora Baltea

Per mercoledì il Consorzio regionale per [illegible] tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca ha programmato una [illegible] di trote fa[illegible] nella Dora Baltea. Alle 8,30 saranno immessi 20[illegible] chilogrammi di pesci nel tratto Sarre - Quart e altrettanti nel tratto Saint-Marcel Fénis. Alle 10 un'ulteriore semina di [illegible] chilogrammi sarà effettuata nel [illegible] Chambave - Saint-Vincent.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
[illegible] (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809880
DONNAS
Pronto [illegible] Ambulanze: (0125) [illegible]

[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 settembre

Turno A: 20-1; 17-2; 17-3; 7-4; 28-4; 19-5; 16-6; 14-7; 11-8; 1-9; 29-9; 27-10; 17-11; 15-12; 29-12
[illegible] corso [illegible] (Blanc); **Tamoil,** via Clavalité; [illegible] via Paravera; **E[illegible]** corso Ivrea; **Agip,** via Chambery; **Ip,** via Parigi; **Fina,** via St-Martin.
Arnad: Fina
Donnas: Ip
La Salle: Ip
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (SS. 26)
St-Christophe: Ip
St-Vincen[illegible]
Verrès: Ip

[illegible]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Comunale 4, via St. Martin [illegible] Corlean. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chamb[illegible]
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney St. Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2450
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[illegible]: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
[illegible] **Cervinia:** (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61390/61357
Etroubles: (0165) 78229
[illegible] (0165) 780948
Gressoney [illegible] 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

La sua presenza ci manca infinitamente, ma la sua grande anima ha inondato i nostri cuori e così

Franco [illegible]

continua a vivere

Valeria, Paola, Enrica, Claudia, Valter e Jean-Laurent ringraziano tutti coloro che lo amano.

— **Morgex, 30 agosto** [illegible].

Le lavanderie costrette a immagazzinare in fusti le sostanze tossiche

Fanghi nocivi da smaltire

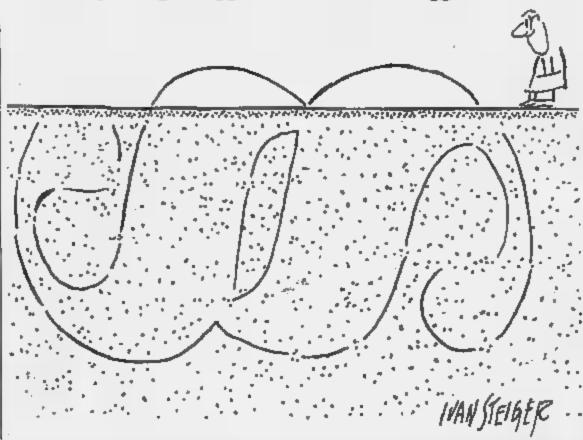
Mancano le imprese specializzate nella raccolta degli scarti di lavorazione dei lavasecco
Il problema è nato [illegible] anno fa, dopo l'approvazione della legge che vieta lo scarico libero

AOSTA. I titolari delle lavanderie [illegible] secco della Valle [illegible] costretti, loro malgrado, a tenere in negozio i bidoni contenenti i fanghi neri tossico-nocivi o le polveri provenienti dai macchinari. Il numero dei fusti «collezionati» sale [illegible] forsennata rapidità quanto più numerosi sono i clienti del lavasecco. Tra le titolari delle lavanderie regna diffuso il timore: tutte le interpellate [illegible] volute rimanere nel più stretto anonimato.

«Sono 18 anni - dice la proprietaria di un lavasecco aostano - che faccio questo mestiere [illegible] non è mai venuto nessuno a prelevare i fanghi che, finora, ho conservato all'interno di contenitori da [illegible] acquistati». E continua: «Cosa ci devo fare [illegible] tutti questi bidoni, li devo mangiare?». La titolare di un'altra lavanderia di Aosta spiega: «Di fusti ne abbiamo riempiti 12; siamo costretti a tenerli in negozio sperando che qualcuno un giorno passi e se li porti via. Tra qualche mese - dice - dovrebbero passare delle ditte di Torino specializzate nella raccolta di questi fanghi».

La titolare [illegible] un altro lavasecco del capoluogo regionale afferma che «per riempire un fusto impieghiamo almeno un anno» (tutto [illegible] in proporzione alla mole di lavoro). E continua: «Ho anche sentito dire che per gennaio del prossimo anno verrà qualcuno a ritirarli». Lo stesso che non è mai andato a prenderli? Sergio Guaramonti dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta dice che «nessuna ditta del settore tinto-lavanderie fuori della Regione ha voluto fare il trasporto dalle sostanze tossico-nocive».

L'amministrazione regionale [illegible] a [illegible] di questa situazione? «Sapevo - risponde Massimo Luciana dell'assessorato alla Sanità - che le lavanderie a secco avevano l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio, in attesa [illegible] trasporto dei fanghi con ditte a cui era stato accordato il permesso per la raccolta. Ero all'oscuro [illegible] grande quantità di fusti giacenti nei laboratori. Del [illegible] sono [illegible] arrivato. In Valle ci sono numerose ditte adibite al trasporto [illegible] rifiuti solido-urbani e speciali. Le imprese richiedono l'autorizzazione e, dopo il parere di un gruppo tecnico e la delibera della giunta, viene rilasciata».

Umberto Andreetto, presidente dell'Uiava (Unione artigiani imprenditori valdostani autonomi) è molto concreto e dice: «Abbiamo già stipulato per conto nostro una convenzione [illegible] una ditta specializzata [illegible] di Novara che, [illegible] la fine di settembre, comincerà la raccolta dei fanghi e delle polveri delle lavanderie». E aggiunge: «Ovviamente i nostri associati avranno degli sconti, [illegible] tutti potranno usufruire del servizio. Quest'intervento in attesa di reperire un capannone dove poter raccogliere tutte le sostanze, non soltanto quelle tossico-nocive. Sono un paio d'anni che l'associazione si occupa

[...] sciamo a tirar fuori un ragno dal buco. Subito dopo il prelievo dei rifiuti tossici ci occuperemo [illegible] [illegible] quelli speciali».

«Siamo stati i primi ad [illegible] parci del problema delle lavanderie - sostiene Ettore Vercello- [...] i lavasecco, rivendicando la paternità dell'iniziativa -. [illegible] ditta che abbiamo trovato verrà in Valle ogni due mesi; i nostri associati dovranno [illegible] 1900 lire ogni chilo di sostanza. I bidoni metallici, per legge, [illegible] a [...] lire ciascuno e contengono circa 25 chili di rifiuti».

E' da sottolineare che prima dell'entrata in vigore della legge (marzo 1990) che vieta lo scarico di tutti i rifiuti non urbani, gli elementi inquinanti finivano nei cassonetti insieme con la [illegible] mune» spazzatura.

«Abbiamo sollecitato più volte l'assessorato alla Sanità - spiega il presidente dell'Associazione artigiani Italo Nicotera - e ci siamo incontrati spe[illegible] con l'assessore Beneforti il quale ha assicurato che la giunta si è impegnata a trovare un luogo idoneo dove poter scaricare questo tipo [illegible] rifiuti. Ma nessun Co[illegible] vuole nel proprio territorio quel genere di discarica». Come soluzione torna in ballo l'idea del fabbricato. «Per superare questa annosa questione - conclude Nicotera - è indispensabile che l'amministrazione regionale ci accordi un capannone (all'interno [illegible] Cogne ce ne sono alcuni vuoti) in cui portare [illegible] sostanze; dopo averne raggiunta una grande quantità penseremo noi a chiamare le ditte. La risposta però non è an[illegible] arrivata».

Nella regione l'unica lavanderia ad acqua si trova [illegible] Pollein: ha un proprio depuratore e dispone di [illegible] ditta autorizzata che ne raccoglie i fanghi. I residui delle lavanderie a [illegible] sono nocivi a differenza di quelli [illegible]egli impianti ad acqua. Eccessivo pensare alla destinazione dei rifiuti delle lavanderie? Forse, considerando che un'intera città, Aosta, scarica le proprie sostanze inquinanti senza prima farle passare da [illegible] depuratore. (r. s.)

I primi risultati delle indagini sulla giovane di Cuneo uccisa da un'overdose

«Tentava di disintossicarsi»

I carabinieri stanno controllando gli ambienti dei tossicomani della Bassa Valle e del Canavese
Ad aprile era stata salvata dai militari di Brusson: stava per suicidarsi gettandosi in [illegible] laghetto

Mara Lorenzetti, 32 anni

AOSTA. [illegible] Lorenzetti, 32 anni, originaria di Vinadio (Cuneo) e da [illegible] anni residente [illegible] Champoluc, aveva deciso di trasferirsi in Valle per cercare di smettere [illegible] l'eroina. Nel paesino all'imbocco della Valle Stura dove ha trascorso la maggior parte della vita era conosciuta come tossicodipendente. Lasciando il paese voleva troncare [illegible] il passato, ma non [illegible] l'ha fatta.

Negli [illegible]imi mesi [illegible] depresse, ad aprile i carabinieri erano riusciti [illegible] salvarla: [illegible] per gettarsi nel lago di Brusson. «Forse una delusione amorosa» accennano i militari, ma è probabile che ci fosse qualcosa di più. Così ha ricominciato con la droga. Prima qualche «spinello», un po' di marijuana, poi l'eroina.

«Non era più abituata, forse è questo che l'ha [illegible] aggiungono i carabinieri. Le indagini non hanno portato ancora ad alcun risultato. I primi controlli sono stati fatti fuori Valle. Gli inquirenti avrebbero individuato una persona che avrebbe accompagnato la giovane in [illegible] breve viaggio, il giorno prima della morte. Dai carabinieri non arrivano conferme né smentite.

E' comunque probabile che i due si siano spostati in auto e questo potrebbe favorire le indagini: la Lorenzetti non frequentava molte persone a Champoluc; qualcuno potrebbe ricordarsi di averla vista in compagnia.

I carabinieri [illegible] anche controllando i tossicodipendenti e gli spacciatori della Bassa Valle. Dal momento che [illegible] giovane era in [illegible]i depressiva è probabile che abbia deciso di acquistare l'eroina poco prima di iniettarsela, cedendo alla tentazione che da tempo cercava di reprimere.

D'estate, gli spacciatori di Issogne e Saint-Vincent trascorrono sovente giornate in montagna, sapendo di poter [illegible] fra i turisti clienti per la droga. «Fino a qualche [illegible] [illegible] non c'erano problemi di questo tipo in paese» dicono i carabinieri.

Quando un passante ha trovato [illegible] giovane riversa sul sedile della «126» ha pensato [illegible] un malore. E' stato avvertito subito il medico di turno. L'auto [illegible] in uno spiazzo a Volton, lungo la strada per Ayas. La siringa, il cucchiaio ancora sporco, la fiala di acqua distillata sul tappetino vicino ai piedi di Mara lasciavano ben pochi dubbi sulla causa della morte. L'autopsia eseguita il giorno [illegible]po ha confermato la diagnosi del medico intervenuto [illegible] Champoluc: overdose da eroina, ha stroncato il cuore [illegible] Mara poco prima di mezzogiorno.

La giovane lavorava per l'estate nella colonia dell'Olivetti, [illegible] Brusson. Aveva già fatto la cameriera in un paio [illegible] alberghi a Champoluc. Tutti la ricordano [illegible] [illegible] ragazza schiva, anche se affettuosa. Ogni tanto qualche crisi: più di [illegible] volta è stata [illegible]ccorsa dai carabinieri perché si è sentita male in qualche bar oppure in discoteca. A Vinadio la madre ha detto che [illegible] morta in un incidente stradale. sulla sua tomba non c'è ancora la fotografia. (c. lau.)

C'E' DA [illegible]

Termini, pesi e misure del mondo contadino

Se si escludono i nostri contadini rimasti, per molte ragioni, più legati alle tradizioni, pochi ormai conoscono il significato di termini che si riferiscono a pesi e misure in vigore in Valle d'Aosta fin dai tempi più antichi [illegible] rimasti ufficiali fino al 10 agosto 1849, quando «Sous l'intendant Racca ces me[illegible] furent reduites [illegible] système décimal. Elles étaient [illegible] [illegible] [illegible] système duodécimal, c'est-à-dire qu'elles étaient généralement divisibles par douze, chiffre qui a beaucoup plus de diviseurs que le chiffre base 10 et offre sur celuici certains avantages. Toutefois ces mesures n'étaient pas uniformes pour toute la Vallée: Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier, Donnas [illegible] Verrès avaient leurs me[illegible] particulières. Les mesures [illegible] usage à Aoste ont générale[illegible] prévalu» (Henry).

La base delle misura valdostane era la toise, lineare, quadrata [illegible] cubica, corrispondente [illegible] metri 1,827 e divisa in pied, pouce e ligne. Per le misure di superficie sopravvive, fra i nostri contadini, il [illegible] quartanée corrispondente a 100 toise, cioè a 350 metri quadrati. Le [illegible] di superficie erano in [illegible] rapporto [illegible] [illegible] misure [illegible] capacità: una quartanata corrispondeva ad una distesa di terra [illegible] seminarsi [illegible] una quartana di cereali. Per i liquidi il riferimento [illegible] costituito dalla charge, corrispondente a 92,5 litri, cioè a due barili di [illegible] quarterons ciascuno; [illegible] quarteron corrispondeva a due bottiglie: la bottiglia [illegible] suddivisa in demi, tiers e quart.

E' un altro segno del particolarismo valdostano, legato alle esigenze di vita di un mondo essenzialmente contadino, poiché i termini [illegible] riferimento dell'antico sistema [illegible] soprattutto la terra ed i suoi prodotti, allora, molto di più di quanto non lo siano oggi, fondamentali per l'esistenza. L'hémine, per esempio, serviva essenzialmente per pesare [illegible] stagne, noci [illegible] mandorle, frutti un tempo assai preziosi per l'alimentazione, la cui raccolta [illegible] commercializzazione oggi può essere, invece, trascurata; la toise cube si usava per la misura dei muri e del legname da costruzione, la toise de Piémont per il fieno e la paglia.

Il decreto [illegible] 1849 [illegible] ha certamente cancellato abitudini secolari e una forma mentis saldamente radicata: i contadini hanno continuato ad usare, per capirsi [illegible] per i loro affari, il vecchio sistema. Se attualmente non [illegible] ne [illegible] più il significato ed il valore, è perché sono profondamente [illegible] le condizioni di vita: il vecchio mondo contadino, chiuso [illegible] sé stesso, essenzialmente autarchico, basato su un'economia [illegible] scambi limitati territorialmente e quantitativamente, è finito con l'avvento delle strade, della ferrovia, delle nuove tecnologie. Esperienze di vita nuove ed innovatrici hanno cambiato [illegible] modo di vivere che era andato avanti, senza mutamenti sostanziali, per secoli. Così anche l'abitudine a pesare, misurare, stimare si è uniformata a criteri generali indispensabili per capirsi ovunque [illegible] per adeguarsi ad un universo non più chiuso [illegible] le proprie montagne. Un'operazione giusta, necessaria, [illegible] per finire, depauperante sul piano culturale. Come si è persa la [illegible]enza della terminologia legata ad antichi mestieri, ad oggetti ormai superati, ad abitudini sempre meno diffuse, così anche quella relativa ai tradizionali sistemi di misura e di peso rischia di non aver più alcun significato.

Iris Morandi

I gestori del ristorante «Aquarium» chiuso dal giudice si difendono

«Ci stanno perseguitando»

Presentata ieri l'istanza di dissequestro

AOSTA. «Non ho nulla da dire, parlate [illegible] l'avvocato dell'Aquarium». L'ufficiale sanitario, Luigi Sudano esce dall'ufficio del sostituto procuratore Tizia[illegible] Masini, che con un'ordinan[illegible] ha fatto chiudere il ristorante «Aquarium», in [illegible] Parigi ad Aosta per l'inadeguatezza dell'impianto di espulsione dei gas della cucina. Prima [illegible] lui aveva parlato [illegible] il giudice l'avvocato difensore dei titolari, Giovanni Amirante.

«Ho presentato istanza [illegible] dissequestro - spiega -. Continuo a ripetere che siamo in regola con le autorizzazioni [illegible]tarie. Le ispezioni [illegible] hanno mai rilevato nulla. Una volta l'ufficiale sanitario ha anche acceso [illegible] fuoco con carta [illegible] giornale bagnata [illegible] l'olio. Anche in quell'occasione ha detto che andava tutto bene».

[illegible] dottor Sudano non smentisce, ma non spiega nemmeno la diversità di risultati tra i rilievi fatti [illegible] lui e quelli della polizia giudiziaria. «La canna fumaria non ha sfogo - dice Lidia Perret, [illegible] firmataria degli esposti in procura sui fumi provenienti dal ristorante -. Oggi (ieri, ndr) sono arrivati gli operai per iniziare i lavori commissionati dai gestori del ristorante. Io non [illegible] ne intendo, ma li ho sentiti parlare di problemi per la foratura del tetto».

E ancora: «Non si poteva più resistere, gli odori invadevano le scale, i pianerottoli e stagnavano all'ultimo piano». I gestori dell'«Aquarium» sono decisi a far valere le loro ragioni. «Sporg[illegible] denuncia nei confronti dei condomini per molestie» annuncia l'avvocato Amirante [illegible] [illegible] la memoria difensiva presentata al giudice. Il legale parla di «cattiveria e determinazione di alcuni condomini irriducibili, [illegible] continuano a perseguitare la gestione del ristorante».

Il sostituto Masini deciderà in questi giorni sul dissequestro, per il momento non si pronuncia. Il fatto che i gestori dell'«Aquarium» abbiano deciso di iniziare i lavori potrebbe significare che il giudice non è intenzionato a far riaprire il locale in breve tempo. «Abbiamo già subito il danno [illegible] chiusura in un periodo turistico come la fine di agosto - dice [illegible]ra l'avvocato Amirante -. I lavori li abbiamo iniziati anche se riteniamo di non essere in torto. Vogliam[illegible] togliere ogni dubbio e finire le contestazioni [illegible] volta per [illegible].

Il magistrato dovrà poi risolvere il dilemma delle ispezioni: ufficiali sanitari che vedono [illegible] situazione, polizia giudiziaria che ne vede un'altra. [illegible]a procura [illegible]n a[illegible] nessuna indicazione su [illegible] [illegible] concluderà la vicenda. Soltanto un vago: «Sono in corso le indagini preliminari». (c. lau.)

Proposta [illegible] regolamentazione delle ascensioni di corsa sulle più alte vette della Valle

L'alpinismo atletico diventa sport?

«Per omologare i record ci vogliono cronometristi ufficiali»

VALSAVARENCHE. Può una [illegible] forma di alpinismo trasformarsi in disciplina sportiva? E' già successo per il free climbing, anche se [illegible] tutti sono concordi nel considerarlo uno sport. Ora ci sono le premesse per [illegible] nascita dell'«alpinismo atletico». [illegible] lanciare l'idea è Valerio Bertoglio, l'inventore dell'ascensione di [illegible] in Valle d'Aosta.

Detentore dei primati di salita e discesa del Gran Paradiso e del Cervino, la guida alpina [illegible] guardaparco della Valsavarenche teorizza una regolamentazione delle imprese che fondono [illegible] gusto della salita in montagna con la passione per la maratona. «Si parla di alpinismo atletico - dice Bertoglio -, quindi bisogna seguire le regole dell'atletica. Così per omologare i [illegible]pi ci vuole [illegible] cronometrista ufficiale, evitando ambiguità [illegible] interpretazioni diverse. Per esempio, tanti atleti in allenamento battono record, ma manca l'ufficialità. Un'altra regola da applicare riguarda la "lepre". Chi ha il compito di "tirare" per un tratto del percorso, deve partire con l'atleta che vuole migliorare il primato, come succede nelle gare di corsa, e [illegible] soltanto in discesa».

Valerio Bertoglio detta le sue regole. Ma a chi? Per [illegible] momento sono pochi gli alpinisti che lottano [illegible] il tempo. Ettore Champrétavy, specialista [illegible] «martza [illegible] pià» dell'Atletica Monte Rosa, a metà luglio ha battuto il primato di Bertoglio sul Gran Paradiso: per compiere il tragitto da Pont alla vetta e ritorno impiegò 2 ore, 40 minuti e 17 secondi, migliorando [illegible] record di quasi mezz'ora. Ma Bertoglio gli ha risposto 19 giorni dopo, riprendendosi il record: 2 ore, 32 minuti e 6 secondi.

Nessuno ha ancora tentato di insidiare il primato della guida di Valsavarenche sul Cervino, mentre se[illegible] alpinisti del Nord Italia, il 28 luglio, hanno fatto il record del Monte Bianco, un progetto di Bertoglio [illegible] realizzato per [illegible] [illegible] fondi. Il migliore del gruppo è stato Adriano Greco, guida di Sondalo, che ha compiuto l'impresa in 6 ore 48 minuti e 25 secondi.

Un'originale disciplina sportiva [illegible] [illegible] pochi appassionati quindi. «Io voglio che [illegible] gente provi - dice Bertoglio -. Mi ha fatto piacere che Champrétavy abbia corso sul Gran Paradiso. E' un riscontro delle proprie capacità, anche si poi rischi di prenderti [illegible] "batosta". I tempi possono [illegible] migliorati, anche perché al primo tentativo si ha più paura e non si corre al massimo. Quando invece ci sono i tempi di riferimento è più facile. Però i record si possono migliorare soltanto in salita: se si [illegible] in cima [illegible] ritardo rispetto a quanto previsto, in discesa si rischia la vita. A meno che chi [illegible] non sia [illegible] alpinista eccezionale».

E i rischi? «Sulle vie [illegible] non [illegible] [illegible] sono - risponde Bertoglio -. [illegible] [illegible] aumentano le difficoltà aumentano i pericoli. E' fondamentale conoscere i propri limiti. Il discorso di fondo è questo: bisogna essere consapevoli delle proprie capacità».

Ma dettare le regole dell'alpinismo atletico significa voler misurarsi alla pari con altre per[illegible] o promuovere una nuova disciplina sportiva? «E' una sfida - dice la guida -. L'alpinismo atletico è un nuovo sport che dovrebbe essere sostenuto dall'inizio». Bertoglio si spinge oltre: «Finora [illegible] [illegible]to praticato a livello dilettantistico, ma con adeguati appoggi [illegible] potrebbe dedicargli più tempo. Soprattutto in Valle d'Aosta, un[illegible] regione che vive anche grazie all'alpinismo».

Giorgio Macchiavello

Nuove analisi per poter salvare il monumento romano

Check-up per il Teatro

E' uno degli interventi previsti dalla Sovrintendenza ai Beni culturali
E' «malato» da parecchi anni. Forse non fu costruito ai tempi di Augusto

AOSTA. Il Teatro romano sarà oggetto di una serie di interventi tra i più importanti tra quelli previsti dalla Sovrintendenza regionale ai Beni culturali [illegible] ambientali [illegible] recupero e la salvaguardia del ricco patrimonio archeologico della Valle.

Spiega, infatti, Rosanna Mollo, responsabile del settore Beni archeologici della Sovrintendenza: [illegible] Teatro romano che al momento è "impacchettato", sarà oggetto di analisi per un futuro restauro in quanto malato grave già [illegible] tempo a [illegible] delle corrosioni dovute agli agenti inquinanti [illegible] al deterioramento del materiale». «Si tratterà dunque, di portare avanti il discorso del consolidamento e del restauro [illegible] contemporaneamente - aggiunge l'archeologa -, sarà effettuata una serie di scavi e sondaggi stratigrafici al fine di stabilire l'effettiva datazione del Teatro ritenuto di età augustea: la presenza [illegible] sottostanti, la cavea (destinata al pubblico) e il corpo scenico del Teatro, mettono in dubbio questa datazione. Le indagini [illegible] a definire l'aspetto monumentale del Teatro sul fianco occidentale e a stabilire [illegible] seguito, nuovi percorsi [illegible] visita. Lo scavo sarà anche propedeutico per il restauro [illegible] per ri[illegible] l'opera [illegible] vesie».

Per settembre [illegible] prevista una mostra a «cantiere aperto» che [illegible] terrà nel Teatro. Si tratterà di un'esposizione cartografica che illustrerà, anche attraverso delle stampe, la storia di questo antico monumento dalle origini fino ai giorni nostri. Inoltre, saranno eseguiti interventi parziali legati alla sistemazione della torre meridionale della Porta Praetoria dove sono [illegible] ritrovati [illegible] resti romani.

«E' [illegible] approvato un programma di interventi nel centro storico di Aosta - dice Liborio Pascale, assessore al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali – in quanto vogliamo creare due poli di circuiti, [illegible] percorsi culturali: uno relativo alla Cattedrale, dove stiamo terminando i lavori di ricerca e sistemazione [illegible] criptoportico al fine [illegible] ottenere un percorso culturale sotterraneo; l'altro riguarda il Teatro [illegible], Sant'Orso e la Porta Praetoria. Inoltre - continua Pascale - interverremo sulla porta dei Signori [illegible] Sant'Orso [illegible] vogliamo realizzare una [illegible] di [illegible] di servizio vicino alla chiesa di San Lorenzo che porti direttamente al Teatro. Sono grossi interventi che mirano [illegible] valorizzare monumenti bellissimi, ma poco conosciuti: mi riferisco soprattutto a quella sor[illegible] di città sotto la Cattedrale e che [illegible] estenderà, probabilmente, fino alle Terme romane».

A settembre saranno anche ripresi alcuni grossi interventi che, previsti per l'inizio estate e continuamente rinviati dalla giunta regionale, dovrebbero portare [illegible] conclusione i lavori intrapresi negli anni passati pensando, soprattutto, ad un primo restauro e alla conservazione delle numerose emergenze archeologiche presenti [illegible] Valle.

«Quest'anno - dice Rosanna Mollo - l'allestimento del museo archeologico concentrerà le nostre forze. Rincorriamo l'archeologia programmata, [illegible] soprattutto gli interventi d'urgenza. Ad Aosta interverremo [illegible] modo massiccio in [illegible] già scavate come quella megalitica di Saint-Martin de Corléan e gli scavi nell'area forense, in particolare [illegible] interessata Sud-Est del criptoportico, in piazza della Cattedrale». «Sempre ad Aosta - continua l'archeologa - interventi specifici saranno rivolti all'ultimazione dello scavo delle Terme pubbliche di Augu[illegible] Praetoria pressoché coeve alla formazione della città, distrutte intorno al V secolo dopo Cristo e oggetto di [illegible] occupazioni altomedievali».

«Ultimeremo le opere relative alla villa romana [illegible] Consola[illegible] nella quale sono stati effettuati, [illegible] anni, scavi e ricerche; pensiamo [illegible] aprire la struttura al pubblico [illegible] la fine dell'anno. Altro elemento importante - conclude Liborio Pascale - è che [illegible] Tar di Aosta ha deciso sulla [illegible] inerente [illegible] concorso di idee riguardante la progettazione dell'area megalitica [illegible] Saint-Martin de Corléan -, una vertenza che [illegible] bloccato i lavori per due anni». [r. s.]

APRE IL MUSEO ARCHEOLOGICO

AOSTA. Entro la fine dell'anno saranno aperte al pubblico [illegible] prime sale del museo archeologico regionale. La ristrutturazione della struttura (l'ex caserma Challant in piazza Roncas) [illegible] terminata da alcuni mesi e l'allestimento è cominciato l'anno [illegible]

«Non si tratta di allestire l'esposizione con collezioni già pronte, ma di creare ex novo [illegible] museo, di schedare e catalogare tutto il materiale che sarà pre[illegible] [illegible] pubblico» sottolinea Liborio Pascale, assessore al Turismo, Urbanistica [illegible] Beni Culturali. «Questa operazione - continua - richiederà tempi medio-lunghi. Quest'anno dovremmo sistemare il piano terra e quello interrato. In questa prima fase verrà illustrata la storia evolutiva dell'edificio ristrutturato: dall'origine [illegible] no fino [illegible] Challant». «Saranno anche documentate - spiega Pascale - la storia della ricerca archeologica in Valle d'Aosta, della ricerca epigrafica, la situazione geografica-ambientale, la distribuzione sul territorio degli insediamenti antichi e l'allestimento delle sale contenenti l'importante collezione numismatica "Andrea Pautasso", composta da 111 monete celtiche rinvenute nell'Italia settentrionale».

A questo intervento ne seguiranno altri.

«Questo dipenderà anche dai tempi burocratici - dice l'assessore - in quanto abbiamo presentato un disegno di legge per avere i fondi necessari alla realizzazione di questo primo lotto. Bisognerà attendere l'approvazione a cui seguiranno gli appalti. Per l'allestimento del mu[illegible] occorrono circa tre miliardi [illegible] cui un miliardo [illegible] 300 milioni per il primo lotto».

Di grande interesse saranno le rappresentazioni degli edifici e [illegible] monumenti, dal [illegible] dell'abbandono sino alla loro riscoperta, attraverso le trasformazioni avvenute durante i secoli. Tra una vetrina e l'altra si alterneranno fotografie e stampe, pannelli chiarificatori, plastici ed audiovisivi computerizzati, strumenti fondamentali per la comprensione, per offrire a tutti la «chiave di lettura».

I reperti esposti, provenienti dai numerosi siti archeologici scoperti, rievocheranno ai valdostani gli splendori delle popolazioni che arricchirono la Valle e che, ancor oggi, l'occhio indagatore della storia tenta di scrutare a fondo. [r. s.]

Al Teatro romano. Da anni sono in corso studi per individuare le migliori tecniche di salvaguardia del monumento

Incontro per la creazione del comprensorio sciistico più grande d'Europa

Sciare da Alagna a Champoluc

Il progetto prevede il collegamento tra le piste [illegible] gli impianti di risalita del Monterosa Ski e della località piemontese. Ipotizzato un protocollo d'intenti per l'impiego di capitali pubblici e privati

ALAGNA VALSESIA. Le basi per la creazione del più grande comprensorio sciistico d'Europa sono state gettate. Ieri ad Alagna Valsesia, in provincia di Vercelli, si sono incontrati il ministro del Turismo Carlo Tognoli, gli assessori del Turismo del Piemonte, Daniele Cantore, e della Valle d'Aosta, Liborio Pascale, e Luciano Ferro, presidente della società «Monte Rosa Ski», che gestisce gran parte del «domaine skiable» di Champoluc [illegible] Gressoney.

Il gruppo di politici e l'imprenditore hanno discusso del progetto che unirà le piste di sci delle valli d'Ayas [illegible] di Gressoney alla Valsesia. In particolare sono state individuate le possibili soluzioni per il collegamento con impianti di risalita [illegible] piste di sci tra la Valle d'Aosta e il Piemonte.

E' [illegible] inoltre ipotizzato un protocollo d'intenti tra le due regioni per il reperimento dei fondi [illegible] a realizzare il progetto: molto probabilmente nell'operazione [illegible] impiegati capitali sia pubblici sia privati.

L'idea è [illegible] particolare importanza per le due regioni e potrebbe essere realizzata in tempi brevi. [illegible] Piemonte ha programmato recentemente lo sviluppo di alcune tra le principali stazioni turistiche invernali della regione: la Valsesia, la Valsusa e la zona di Limone Piemonte.

Per la Valle d'Aosta la creazione di questo «domaine skiable» consentirà di dare una valida risposta ai vasti comprensori sciistici esistenti nelle Dolomiti, risultato anch'essi di collegamenti tra diverse località [illegible] concorrenza diretta con le principali località della regione.

Ma la competitività del nuovo comprensorio non si fermerà in Italia. Insieme, piste [illegible] impianti di risalita [illegible] Champoluc, Gressoney e Alagna Valsesia formeranno il più grande comprensorio sciistico d'Europa, un'«offerta» turistica invernale in grado di competere in tutto il mondo, al cospetto [illegible] Monte Rosa. [g. m.]

DALLA VALLE

[illegible]

Riunione del Comitato regionale caccia

Si è riunito ieri il Comitato regionale per la caccia. Tre i punti in discussione la posizione di Luigi Fachin, rappresentante dell'Enpa all'interno dell'assemblea. Assente per tre riunioni consecutive dell'ente, era stata chiesta l'applicazione della legge regionale sulla caccia; secondo la norma il componente del Comitato che [illegible] partecipa per tre volte [illegible] seguito alle riunioni deve decadere. Ieri l'assemblea ha invece deciso di non adottare nessun provvedimen[illegible] nei confronti [illegible] Fachin; il Comitato ha comunque invitato il rappresentante dell'Enpa a partecipare più assiduamente alle riu[illegible]

[illegible]

Premi per i migliori alpigiani

Si svolgerà oggi, presso [illegible] rifugio Dondena, la «Festa [illegible] Muntagnin», organizzata dalla Pro loco, che premia a turno ogni anno gli alpigiani della vallata. Durante la manifestazione riceverà [illegible] premio Giovanni Blessent, nativo di Locana, che gestisce con i fratelli un'azienda agricola a Ciriè e che sale agli alpeggi di Dondena da 17 anni.

PERLOZ

Domande per il servizio di pulizia [illegible] scuola

Il Comune intende affidare l'incarico per la pulizia delle scuole elementari sussidiate della frazione Tour d'Hererax. Gli interessati allo svolgimento del servizio devono presentare domanda in carta libera e[illegible] mercoledì 11 settembre indicando l'importo forfettario per il quale si [illegible] disponibili a prestare tale servizio per l'intero anno scolastico.

BRUSSON

Domani la battaglia tra «regine»

E' in programma domenica ad Estoul [illegible] Brusson [illegible] tradizionale eliminatoria delle «Batailles des reines». In questa occasione [illegible]ranno selezionate sei bovine (due per categoria di peso) per la finalissima regionale del 20 ottobre alla Croix Noire.

«NO ALLA GRAZIA PER CURCIO»

AOSTA. Un'indagine conoscitiva in Valle per conoscere il parere della gente riguardo alla proposta di concedere la grazia a Renato Curcio. L'iniziativa è del Sindacato italiano unitario lavoratori Polizia (Siulp) della Valle d'Aosta e ha dato un responso preciso: [illegible] 79 per cento delle persone interpellate si è dichiarato contrario alla concessione della grazia all'ex brigatista rosso; il 13 per cento a favore; l'8 per cento indeciso.

Il Siulp ha affidato il compito [illegible] realizzare il sondaggio [illegible] una società [illegible] studi e ricerche di mercato. L'indagine [illegible]itiva è stata svolta per telefono e limitata a un campione rappresentativo [illegible] abitanti della regione.

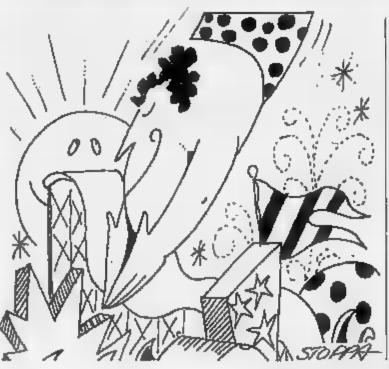
La domanda sul parere riguardante l'iniziativa del presidente della Repubblica Francesco Cossiga tendente [illegible] concede[illegible] la grazia a Renato Curcio è stata posta [illegible] persone residenti in diciassette Comuni della Valle: Aosta, Aymavilles, Bionaz, Brusson, Cervinia, Cogne, Courmayeur, Fénis, Gignod, Issime, Issogne, La Salle, La Thuile, Quart, St-Rhémy-en-Bosses, St-Vincent e Verrès.

Oltre all'indagine conoscitiva è stato fatto anche un mini sondaggio tra politici e amministratori pubblici della regione. Anche in questo caso la maggioranza dei contrari all'iniziativa di presidente Cossiga [illegible] schiacciante: [illegible] 19 persone interpellate, soltanto una si è dichiarata a favore (a titolo personale), il consigliere regionale verde Elio Riccarand. I «no» sono stati di Alder Tonino (pds), Giuseppe Borbey (dc), Guido Grimod (uv), Bruno Milanesio (psi), Franco [illegible] Grandis (pri), Maurizio Martin (adp), Ilario Lanivi (autonomisti indipendenti), Aldo Sommi (pdsi), Marino Pasquettaz (pri), Ennio Pedrini (pli), Liborio Pascale (psi), Valerio Benefort (dc), Demetrio Mafrica (pds), Maurizio Martin (adp), Claudio Lavoyer (adp), Leonardo La Torre (psi), Albert Tamietto (dc) e Dino Viérin (uv).

Il Siulp valdostano aveva esp[illegible] ufficialmente il proprio giudizio negativo a Cossiga. I rappresentanti del sindacato di Polizia avevano comunicato la loro contrarietà alla grazia [illegible] Curcio durante il soggiorno del Presidente [illegible] Courmayeur. [g. m.]

Saint-Vincent, dopo il gala, ieri le sei squadre hanno affrontato le prove generali della manifestazione

Stasera la finale di «Giochi senza Frontiere»

Gli organizzatori: «Abbiamo già venduto 3 mila e 500 biglietti su 4 mila»

SAINT-VINCENT. Un dépliant [illegible] dieci pagine sui «Giochi senza Frontiere» aiuterà i tremila [illegible] 500 spettatori che questa sera saranno allo stadio «Perucca» a seguire la finale tra [illegible] squadre di Vigevano (Italia), Serravalle (San Marino), Mégève (Francia), Llanberis (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) e Leiria (Portogallo). Nel pieghevole distribuito dall'azienda di soggiorno ci sono una breve presentazione [illegible] squadre con fotografie; la storia di «Giochi senza Frontiere»; [illegible] ritratto di arbitri, organizzatori [illegible] promotori della manifestazione; [illegible] pizzico di [illegible]a per inquadrare i Celti, popolo al quale sono ispirati i giochi della finale.

Gli organizzatori sono certi di riuscire [illegible] vendere anche gli ultimi 500 biglietti per la manifestazione. «Abbiamo ricevuto richieste da fuori Valle e molte persone hanno acquistato i biglietti tramite vaglia postale» spiegano allo stand dell'organizzazione. L'altra sera, alla vigilia della [illegible] di prove generali, c'è stato [illegible] «gala» al castello di Verrès. Gli [illegible] invitati sono stati portati in pullman dal Billia al castello, i ritardatari sono arrivati in auto alla spicciolata.

Alle signore sono state consegnate una paio [illegible] «espadrillas» per evitare le immancabili «storte» sul ciottolato del castello. La cena, i discorsi di rito, una girandola di regali che ciascun invitato ha scambiato con gli altri, poi una serata in allegria fino alle 2 e mezzo del mattino.

Ieri i tecnici hanno preparato lo stadio per le prove generali, per oggi rimangono soltanto i dettagli da mettere [illegible] punto. Nonostante il programma [illegible] registrato (andrà in onda il 19 settembre alle 20,40 su Raiuno), la concentrazione di organizzatori e concorrenti è al massimo.

«Accade così ogni volta - spiega il presidente del comitato internazionale e responsabile della produzione Rai, Luciano Gigante -. Per tutte le puntate il "miracolo" [illegible] ripete. L'altra sera siamo rimasti nello stadio fino alle 2 del mattino soltanto per perfezionare alcuni particolari».

Anche gli abitanti [illegible] Saint-Vincent hanno partecipato all'organizzazione. Una cinquantina di volontari si sono offerti per [illegible] servizio d'ordine, venti ragazze faranno le hostess, commercianti e albergatori hanno dimostrato [illegible] loro sensibilità trovando sistemazione per i 55 componenti [illegible] cinque delle sei squadre (i giovani [illegible] Mégève hanno fatto la spola dalla Francia fino a ieri).

Sulle locandine, il coniglio bianco simbolo dei Giochi saluta togliendosi il cilindro nero: stasera la finale. [c. lau.]

CANELLI, [illegible] I DILETTANTI

Si svolge questa sera dalle 21 in piazza Amedeo d'Aosta la replica della finale del [illegible] canoro per dilettanti «Non saranno famosi». La serata è stata organizzata da Radio Vega. Il ricavato sarà devoluto al Comitato per la rinascita della Valle Belbo. Ingresso a offerta.

[illegible], BLUES E CANTI AFRICANI

Stasera alle 21 nell'auditorium «Horszowski» si esibirà la cantante africana [illegible]zie Mensah in un repertorio che va dal gospel al soul, dal jazz alla musica etnica e popolare africana. Nei suoi concerti non mancano omaggi ai grandi classici della musica americana ed inglese.

WAYNE TOOKER A ORNAVASSO

Il cantante country Wayne Tooker è di scena stasera a Ornavasso, nel Novarese. [illegible] cittadina si aprono i festeggiamenti «Boden 1991». La [illegible] prevede alle [illegible] il banco di beneficenza, alle 18,30 una gara di skiroll, alle 21 la musica di Tooker e una sfida al toro [illegible]

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Sabato 31 Agosto 1991 · 37

Stasera a Stresa e Caraglio appuntamento con i cantautori della nuova generazione

Baccini e Ligabue, è un sabato italiano

Francesco Baccini (a destra) e Ligabue sono tra i cantanti più apprezzati dal [illegible]

L'interprete di «Sotto questo sole» e «Qua qua quando» è di scena sul Lago Maggiore per «Azzurro Rock '91». In [illegible] discoteca del Cuneese tutti in pista al ritmo trascinante di «Balliamo sul mondo» dalla viva voce del giovane cantante emiliano

STRESA. [illegible] d'autore in pedana, oggi allo stadio comunale di Stresa. Torna sul lago, dopo il mancato «bis» di Verbania del [illegible], Francesco Baccini. E' il penultimo appuntamento di «Azzurro Rock '91», che si concluderà a Stresa il [illegible] settembre con i «Nomadi».

«Ragazzi venite, altrimenti non ci vediamo più fino al '93!», è il simpatico messaggio lanciato ai fans della zona dal telefonino cellulare pochi minuti prima di uno dei tanti concerti di questo interminabile tour 1991. Per una curiosa coincidenza Baccini arriva a conclusione di un «cartellone» aperto dai «Ladri di Biciclette», il 6 luglio al «Curotti» di Domodossola.

«Di Verbania - dice Baccini - ho un ricordo splendido. Un pubblico molto caldo, una zona che non [illegible] un'autentica scoperta. Rispetto a febbraio - promette - presenterò uno spettacolo un po' diverso. No, non posso anticipare la scaletta. Mi riservo sempre qualche sorpresa. Cerco di divertirmi anch'io, insieme al pubblico».

Anche a [illegible] il cantautore attingerà all'intera sua produzione selezionando i brani più gettonati: «In genere mi chiedono "Le donne di Modena", "Qua qua quando", le più recenti e, naturalmente, "Sotto questo sole". Spesso il pubblico canta con me, [illegible] mio grande piacere».

Baccini arriva sul Golfo Borromeo quasi al termine di un tour esaltante, che l'ha definitiva[illegible]e consacrato fra i grandi della musica leggera italiana. Affiancato da Raimondo Violi alla chitarra, Stefano Cappa al basso, Mauro Gherardi alla batteria, Alessandro Lunati alle tastiere, Paride Sforza al sax e alle percussioni e dalla «vocalist» Gianna Cerchier, ha fatto il pieno in molte piazze d'Italia.

Il 15 settembre l'annunciato congedo, temporaneo, per dedicarsi al terzo album e all'esordio sul mercato discografico francese.

Una suc[illegible] dopo i successi di «Cartoons», il primo album, e la conferma di «Il pianoforte non è il mio forte» con il quale l'artista è riuscito a sfondare. In questa sua seconda fatica Baccini ha dimostrato un poliedrico «background» musicale. Il reggae in «Le donne di Modena», il «mix» di «Do woop» e dei ritmi dei Platters in «Qua qua quando», la fisarmonica in «La giostra di Bastian» firmata da Paolo Conte, lo [illegible] in «Coatto melody». E ancora «Tir», diario di viaggio di un bisonte della strada con problemi familiari, il ritmo da music-hall di «Berenice», dialogo [illegible] una bambola gonfiabile. «Genova Blues», [illegible] ironico contro-inno alle Colombiadi, immagina un ideale dialogo-cambio della guardia con Fabrizio De Andrè, nell'ambito della scuola genovese. Per non parlare di «Sotto questo sole» e della esilarante «Ivo»: il preservativo «testimonial» della non procreazione che si esprime in prima persona.

Alla promozione dello spettacolo, organizzato da «Vizi d'Arte» di Torino, collaborano diverse radio private.

CARAGLIO. Rabbioso, aggressivo, tenero, disincantato, ironico, tanti aggettivi per definire un unico personaggio. E' Ligabue, il giovane cantautore rock che stasera sarà in concerto alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'interprete di «Balliamo sul mondo», «Bambolina», «Figlio di un cane», salirà sul palcoscenico alle 22,30.

C'è chi per fargli un complimento lo definisce l'erede di Vasco Rossi.

«Non credo però che Luciano Ligabue abbia nulla in comune con Vasco - [illegible] responsabili dell'ufficio stampa della [illegible] discografica "Wea" di Milano che segue il giovane artista rock -. A parte l'origine emiliana di entrambi, Ligabue parla di personaggi semplici, diversi da quelli di Rossi. Gente di provincia che sogna l'America e i [illegible]».

Ecco allora in «Bar Mario» lo spaccato di un caffè di paese dove il «commenda» gioca la [illegible] sbagliata e «Bistecca» urla per [illegible] primiera.

La musica? Rock autentico, dove non mancano influenze americane e britanniche. I testi? Ligabue ha tratto insegnamento soprattutto da importanti maestri come De Gregori e Battisti. Attesissimo il suo nuovo lp «Lambrusco, coltello, rose e pop corn» che uscirà il 23 settembre.

«Dieci brani che Ligabue ha presentato alla [illegible] senza lasciarsi influenzare dalle particolari richieste di mu[illegible] - proseguono alla [illegible] discografica -. Un prodotto finito e [illegible]to nei minimi particolari che sicuramente riscuoterà [illegible] tra i teen-agers. In quest'ultimo lavoro si avverte comunque una notevole crescita artistica del rocker di Correggio».

Sul pal[illegible] Ligabue sarà affiancato da: [illegible] Cottafavi (chitarra), Luciano Ghezzi (basso), Giovanni Marani (tastiere) e Gigi Cavalli Cocchi (batteria).

Il biglietto d'ingresso [illegible] 13 mila lire e si può acquistare la [illegible] alla cassa della discoteca.

[illegible] Rampinini

RASPELLI HA PROVATO

Carni al Barolo nell'antica locanda

PREDOSA (AL)

Voi potreste venirci per assistere a qualche partita al massimo livello agonistico del trionfante sport locale, il tamburello. Io ci vengo, invece, per mettere alla prova un localino di cui si parla, con altalenanti informazioni, sia nel bene sia nel male.

Predosa è un piccolo centro nell'ondulata compagna alessandrina, affascinante pure nella sua semplicità. Nella piazza centrale, accanto al piccolo municipio, di fronte all'Antica Trattoria della Vittoria parcheggiare non sarà un problema. «Ristorant tipic piemonteis» è [illegible] a caratteri cubitali sulla facciata esterna e sarà questo il primo segno a rendermi perplesso: la tipicità «gridata», «strillata» come in questo caso, poteva andare bene vent'anni fa, quando si doveva attirare la massificata clientela di pa[illegible]ggi[illegible] con vistosi richiami.

Dentro, eccovi un sonnolento posticino vecchio stile invaso di rustícherie (c'è per[illegible] un'orripilante lepre impagliata che imbraccia un fucile: la prova del suo [illegible]cidio?). Tutto il resto è un segno di contraddizione: siete in un locale dove non [illegible]no la buona volontà e il desiderio di fare, ma dove le cadute sono [illegible] e pesanti. Mi piacere il servizio [illegible]to; è opportuno consegnare al cliente, contemporaneamente, menu e carta dei vini, ma altre cose sono molto meno valide: va bene il secchiello per tenere al fresco il mio vino bianco però, oltre all'ac[illegible] fredda, ci vorrei anche il ghiaccio (e la carta dei vini [illegible] dovrebbe essere la strage di errori che ho notato).

[illegible] è senza prezzi e approssimativo: in una pagina infatti, sono elencate tutte ma proprio tutte le cose che, nei dodici mesi, vengono preparate qui (20 antipasti, 30 primi piatti, 30 secondi...) poi, però, quelle presenti sono molte ma molte di meno.

Nel ristretto [illegible] piatti del giorno io mi sono fatto portare il tonno [illegible]glio (antipasto di carne mediocre e grondolante di olio, dove anche la decorazione [illegible] sbagliata: non si deve mettere la salvia che serve solo a violentare con il suo profumo l'aroma del coniglio che avrebbe dovuto essere delicato). Seguiva la mousse [illegible] in salsa di olive che era un piatto sbagliato sia per la [illegible] (troppo compatte, gessosa, scipita) sia per la seconda [illegible] una decorazione come si usa per i dessert.

Ho dribblato il risotto [illegible] fragole [illegible] sono cascato nelle mezzelune ai funghi porcini che erano poi delle crespelle pannose ed impegnative. E' andata meglio con i secondi piatti: pollo ripieno onesto e brasato al Barolo che si lasciava mangiare. In compenso era di nuovo mediocre la bavarese di fragole con, però, una buona salsa ai fichi.

Spenderete sulle 70.000 lire per un locale che, oggi ga[illegible] velluitario, potrebbe migliorare se impiegasse nel ritorno alla semplicità l'indubbia voglia di fare di tutti.

(Provato il 20 luglio '91)

[illegible] Raspelli

ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA
Piazza Matteotti 9
Tel. (0131) 71.145
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
Bankamericard, Visa
Voto: **11,5/20**

SOTTO I 10/20 — DA PESSIMI A M[illegible]
DA 10 A 12/20 — DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 — BUONO, CURATO E ORIGINALE
[illegible] — [illegible]DE [illegible] OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 — SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible]** Col. Aria condiz. Viet. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore [illegible]** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible]** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible]rtarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**[illegible] gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe [illegible] - Il segreto [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20, 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] per il [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible] senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**[illegible] Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**[illegible]** Viet. [illegible]. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible]: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 18,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 La Franche Comté

Radiodue
14,15 [illegible] parte del cittadino
14,30 [illegible] passi nel mondo delle leggende valdostane

Tv Suisse [illegible]
9,05 Top Models
9,55 Athlétisme
12,45 Tj-midi
13,55 Dallas
14,40 Une femme tranquille
16,05 Arabesque
17,05 Pif et Hercule
17,25 Babar
17,50 Rick Hunter
18,35 Top [illegible]
19,30 Tj-soir
20,05 Tell quel
21,05 La vie en face
23 — Tj-nuit
23,55 Vive

[illegible] Monte [illegible]
9 — Liscio in allegria
10 — Notizie flash
11,20 Montarosa special
15 — [illegible]

Radio St-Vincent
8,05 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
[illegible] Supercompilation
16 — RSV Supermix
[illegible] Italia giovane

Telealpi
18 — Effetto dei raggi gamma, [illegible]
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — [illegible]
[illegible] Fantaslandia, telefilm
20,30 27° giro ciclistico della Valle d'Aosta
22 — [illegible] saetta nera, film

[illegible] Valle d'[illegible] 101
[illegible] VdA News
9 — Liscio
10 — VdA [illegible]
10,35 101 matt[illegible]
11,30 Anni 60
13 — Disco Club
14 — News college
15,45 101 Quiz
18,35 Pagine scelte classica

Radio Delta
[illegible] Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica [illegible]
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richi[illegible]
18,15 Compro, vendo e [illegible]
[illegible] — [illegible]
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top [illegible]
8,35; 12,05; 19; 19,50 L'occasione
[illegible] — Pomeriggio Ur
23 — Non stop music

Radio club
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 [illegible]
14,30 [illegible]
15 — Classifica

[illegible] Dimensione Sound
9 — Silvio Piccino
10,30 [illegible] di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber [illegible]
16,30 [illegible] Arlemma

Radio Deejay
8 — Maurizio Desinan
12 — [illegible]
12,30 Amadeus

Igor Oistrakh, figlio d'arte, ha conquistato Stresa

Romantico violino

L'esecutore si è esibito con la moglie pianista e l'orchestra del Festival Strings Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner

NON c'è dubbio: il violinista Igor Oistrakh, che l'altro ieri sera si è esibito al Palazzo dei Congressi con l'orchestra da camera del Festival Strings Lucerne, diretta da Rudolf Baumgartner e moglie-pianista Natalia Zertsalova, evoca la figura del padre, il grande David, che delle «Settimane Musicali» è stato uno dei pilastri, nonché eminente astro del concertismo mondiale.

Era inevitabile che, sala, chi memoria storica ponesse confronti. Forse Igor non ha il carisma di David, ma resta violinista di statura internazionale, un virtuoso che dedica la sua

vita allo strumento, crediamo con particolare predilezione repertorio romantico. Se la formazione cameristica «Festival Strings Lucerne» brilla per la perfezione dello stile e del rigore storico - persino nel in piedi usava nell'epoca barocca - Igor Oistrakh passa, rinnovandosi dal «Concerto in mi maggiore per violino e archi» di Bach al Concerto Mendelssohn, in re minore per violino, pianoforte e archi dimostrando chiarezza di che pasta è fatta la sua anima più vicina, appunto, agli ardori ottocenteschi.

E c'è un segno di continuità nella fresca vena melodica bachiana che potrebbe essere tranquillamente ascritta ad compositore più moderno, e che porta, inevitabilmente, Mendelssohn.

Qui Igor Oistrakh compie un piccolo «miracolo»: trasforma, aggredisce si fa rapire dalla melodia, suoni di purezza cristallina, dall'intonazione perfetta tanto suscitare negli stessi violinisti dello Strings Lucerne momenti di intensa Allo spettatore più attento non è sfuggito che una violinista assai giovane e un collega asiatico si scambiassero sguardi assenso per la prestazione di Oistrakh. proprio nel concerto Mendelssohn scaturita la sorpresa: al pianoforte sedeva in veste di accompagnatrice Natalia Oistrakh Zertsalova. La pianista russa è entrata subito nello spirito del concerto e nell'«Allegro-molto» conclusivo, ha dato dimostrazione di quanto robusta sia la preparazione tecnica e di quanta musicalità fosse fornita.

Un esaltante dialogo tra violino-solista mentre gli altri stavano zitti a far da corona, in cui marito e moglie si sono impegnati in sorta gara d'eccellenza, i cui valori del «far musica gioia» sono venuti fuori in tutta la loro schiettezza.

«Ed è un peccato - sussurra Italo Trentinaglia de Daverio, tra una battuta musicale e l'altra - che non ci fosse anche figlio Gregory. Sarebbe stato bell'avvenimento d'altri tempi: un'intera famiglia di concertisti».

Non si può concludere senza una menzione per i primi violini il cui suono - scaturito da due o tre «Guarneri del Gesù» - si diffondeva in sala modulazioni e trilli vellutati.

Interessante il programma - po' ruffianesco e scherzoso il Mozart del «Divertimento in maggiore 138» - e divertente il «giochino» pizzicato di Skriabin, concesso come bis dal bravo direttore Rudolf Baumgartner, fondatore del complesso. Caldo, in sala, sopportabile per il clima esterno più mite.

Armando Caruso

AL VIA IL «SETTEMBRE MUSICALE»

Quando, nel 1957, Cesare Augusto Tallone, costruttore accordatore pianoforti, iniziò il «Settembre musicale» nella sala della dimora sull'Isola di San Giulio, certamente pensava che l'iniziativa avrebbe raggiunto la risonanza internazionale oggi acquisita. Tallone intendeva infatti aprire la agli appassionati di buona musica, in modo particolare ai giovani, offrendo a tutti, domenica pomeriggio, la possibilità di applaudire note celebrità e giovani talenti.

Suonare da Tallone rappresentò ben presto per i musicisti ospiti villa una eccellente credenziale annotare sul curriculum. Su quel pianoforte e in quella sala si erano esibite importanti personalità artistiche. Fra queste, Arturo Benedetti Michelangeli, che ha una grande considerazione per l'acutezza dei consigli del geniale accordatore.

Figlio Cesare, pittore che all'inizio del secolo successe a Francesco Hayez nella direzione dell'Accademia Brera, Cesare Augusto Tallone ben presto il richiamo per l'arte dei suoni trascurando l'idea del successo personale come concertista. Nacquero così i pianoforti Tallone prima verticali e poi a coda: una tradizione imprenditoriale che continua la figlia Elisa che, in collaborazione Fiorella Coppo, si occupa della direzione artistica del «Settembre».

Le crescenti affermazioni del Festival, che non usufruisce di sovvenzioni pubbliche e che continua ad offrire buona musica grazie al patrocinio della Pro Loco di Orta presieduta da Massimo Giacomini, hanno obbligato gli organizzatori a raddoppiare l'impegno. Mentre nel rispetto della volontà di Tallone i concerti domenica pomeriggio sono tuttora gratuiti, da sei anni il «Settembre» presenta a pagamento, anche i concerti del sabato sera. è trattato di una decisione per fronteggiare l'entità delle richieste che provengono anche dall'estero. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Azienda di promozione turistica di Orta (tel. 0322-90344).

Questa sera, alle 21 si aprirà la 24ª edizione del «Settembre musicale di San Giulio», un concerto del violoncellista rio Destefano e pianista Giacomo Fuga, musicisti torinesi di buona notorietà più volte presenti in importanti manifestazioni artistiche in Italia e all'estero. Eseguiranno musiche di Beethoven e Prokofiev. Domani, alle 16,30, il pianista Adalberto Maria Riva interpreterà brani di Schumann e Beethoven. La manifestazione proseguirà ogni finesettimana sino a domenica 29 settembre.

Romolo Barisonzo

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.888
Orario: 20:
Lire 9000

Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro . non rovinarsi il in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Gran Paradiso
(0165)
Orario: 20; 22
Lire 8000

Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, ne alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Monte Bianco
(0165) 841.206
Orario: 17/20.30
Lire 10.000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il Cirano, del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Des Guides
(0165) 949.473
Orario: 20/22
Lire 1

Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse dove scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Chiude Café Chantant

conclude stasera alle 21,30, a Parco Michelotti, la rassegna estiva del Café Chantant. Protagonisti il tenore Maurizio Lovera, il soprano Mammola Garibaldi, il comico Marco Molino. Al pianoforte Alvise Molino.

Tombola e fisarmonica

Le manifestazioni del «Settembre monferrino» s'iniziano alle 21 con tombola benefica a «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, prima al Concorso internazionale «Città Vercelli».

ALESSANDRIA
«Un volto per il turismo»

Stasera, al giardino dell'Avis, selezione del concorso bellezza «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. Spettacolo con «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e i ballerini del Kontiki Club.

COCCONATO
I classici dell'operetta

Serata con l'operetta nel cortile del quattrocentesco palazzo comunale. Alle 21 si esibiranno il soprano Silvana Moyso e il tenore Enrico Bertolo del teatro

Regio Torino che eseguiranno brani celebri tratti da «La vedova allegra», «Cin-ci-là», «Il paese dei campanelli».

CASTELNUOVO D. BOSCO
A teatro con Ionesco

Prosegue la «Spettacolare». Alle 21, nel cortile dell'ex Asilo, si esibirà la compagnia Alfa Teatro, che porterà in scena «Delirio a due» di Eugene Ionesco.

CASSINASCO
Il rock diventa folk

Concerto rock, stasera alle 21,30 alla birreria «Il maltese», il complesso «Dr. Faust and the Coffeehouse brothers» Bergamo. Proporranno blues e rock-folk.

SANTO STEFANO BELBO
«Cantapiemonte»

Nel arriva il «Cantapiemonte». In piazza Umberto I stasera alle 21,30 si terrà la semifinale della rassegna di canzoni popolari piemontesi. Ospite d'onore Tony Dallara.

COSSANO BELBO
In pista gli «Shakers»

Stasera alla discoteca «Boccanera club» dalla trasmissione di Rai2 «Stasera mi butto» gli «Shakers» presentano «dance clip» imitando personaggi come Madonna, Michael Jackson, Prince.

Festa

Stasera alle 21 sulla piazza del paese si esibirà il Gen Rosso. Il gruppo, che comprende ragazzi e ragazze provenienti da tutte le parti del mondo, proporrà un nuovo spettacolo per festeggiare i anni di attività musicale.

Deejay «Maneggio»

E' in programma stasera, alla discoteca una festa per celebrare l'inclusione locale nella «Guida Discoteca». Interverranno i big del mondo notturno e deejay famosi, come Marco Biondi da «Radio Deejay» e Maurizio Paveri.

ARONA
Fotomodella dell'anno

Musica di tendenza stasera al dancing «Mirage». Domani sera, invece, si svolgerà il concorso bellezza «La fotomodella dell'anno 1991».

La band Montecrossa

Saranno Michel Montecrossa e la «The Chosen Few» ad esibirsi stasera, dalle 21, «Caffè Riva Tempo» (Coirommonte). L'artista è l'inventore della «New Style Music».

TRINO
Swing e blues

Stasera a Trino, nel Vercellese, per la rassegna «L'estate Fusa» suona la «Vigliano big band». Musica jazz, dallo swing al blues. Appuntamento in piazza IV Novembre, dalle 21,30.

PORTULA
Concerto corali

Nel Biellese, «Portula incontri 1991», propone domani un concerto con la corale di Casapinta. La manifestazione si svolge alla frazione Castagnea.

Note pianoforte

Questa sera alle 21,15, a Palazzo D'Adda, si concerto di pianoforte e canto degli allievi del corso organizzato dal Comune, dall'Apt valsesiana e dall'Istituto «Clementi» Borgosesia. In cartellone musiche di Bach, Liszt, Puccini, Verdi, Ravel, Debussy, Bellini.

C'è «Branco Selvaggio»

Spettacolo live all'albergo Mologna. Stasera in provincia di Vercelli «Branco Selvaggio», il gruppo country di Ricky Mantoan. Concerto dalle .

PAROLE INCROCIATE

1. Pubblico Ministero. 3. Invece, per . 12. Compianto comico (nome e cognome). 14. Grande fiume tedesco. 15. Il nostro «blagueur». 16. Nazione sudamericana. 17. Un grande porto belga. Preposizione semplice. 19. L'...inizio dell'odissea. 21. Jimmy, ex-presidente Usa. 22. Preposizione articolata. 24. Abitano a e Bologna. 26. La Maria, infelice regina di Francia. Il marito della Elena. 29. In come e in dove. 30. Baronetto inglese. 31. negazioni inglesi. 34. Ripetizione, con altre parole uno stesso concetto. 37. Industrioso insetto. Contiene cuore e polmoni. Iniz. della Ostria. 41. Operazione aritmetica.

1. Isola del Golfo Napoli. Una santa dell'Islam. 3. Un costume dei Mari del Sud. 4. Iniz. di Turgheniev. 5. Prodotto del pollaio. 6. Lo sono i protagonisti della forte personalità. 7. Un metallo ro, usato per leghe speciali. 8. Bettole, mescite, taverne. Lo un prezzo... ridotto. 10. Incline, che propende. 11. La mosca dell'ulivo. 13. Preposizione articolata. 20. Vedono il sole a scacchi. 23. Il padre di Ulisse. 25. Una bottiglia incendiaria. 27. Nessuna novità. musicale. 30. Il famoso autore di «Pigmalione». con il gheriglio. 33. Uccise il conte Ugolino. spagnolo. 36. La nei prefissi. L'antico Eridano.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	A	C	E	R	D	O	T	E	S	S	E
I	V	I		S	E	N	E	S	E		L
K	E	N	T		C	E	S	P	I	T	E
K		A		C	E	S	T	O		O	G
I	S		M	O	N	T	A	N	A	R	I
M	O	D	E	S	T	A	M	E	N	T	E
	F	O	R	T	E	M	E	N	T	E	
L	A		C	I	M	E	N	T	O		
O		R	E	P	E	N	T	I	N	O	
	P	E	D	A	N	T	I		I	D	A
M	A	N	E	T	T	E		E	N	E	L
E	R	E	S	I	E		S	P	O	R	T

VOLLEY
alpitour
sempre
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
volley
fortissimame
INSIEME PER VINCERE
ABBONATI SUBITO.
PREZZI ABBONAMENTI
TRIBUNA NUMERATA I= L. 350.000 + gadget R= L. 300.000
TRIBUNA I= L. 230.000 R= L. 170.000
GRADINATA I= L. 140.000 R= L. 100.000
PREZZI BIGLIETTI
TRIBUNA NUMERATA I= L. 30.000 R= L. 25.000
TRIBUNA I= L. 22.000 R= L. 17.000
GRADINATA I= L. 13.000 R= L. 10.000
ALPITOUR CUNEO VBC
CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO 1991-92 SERIE A1 MASCHILE.
GLI ABBONAMENTI SONO IN VENDITA PRESSO LA SEDE DELL'ALPITOUR CUNEO VBC IN VIA STOPPANI 21 E PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 31 Agosto 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OGGI LA 12ª FOTO DI «SCOPRI IL TUO BORGO»

Prosegue «Scopri il tuo borgo», [illegible] concorso che La Stampa ha dedicato [illegible] Palio. Numerosi tagliandi sono già [illegible] imbucati nelle apposite urne disposte sotto la redazione astigiana di via De Gasperi 2 e in altri punti della città. Prosegue intanto la pubblicazione dei dettagli ripresi in [illegible] dei rioni astigiani e dei Comuni che partecipano [illegible] Palio. In tutto sono 21 punti caratteristici fotografati da luoghi facilmente [illegible]ibili. Non resta quindi che cercare nella propria memoria (ma nulla vieta di organizzare [illegible] «caccia al dettaglio», coinvolgendo parenti [illegible] amici) e individuare in quale borgo [illegible] comune l'oggetto fotografato [illegible] trova.

Oggi i lettori troveranno il dodicesimo tagli[illegible] per partecipare alle due estrazioni previste. Fra i tagliandi pervenuti entro le 10 di mercoledì 11 settembre, anche se non riporteranno [illegible] soluzione esatta, ne [illegible] sorteggiati 25, a cui andranno [illegible] biglietti [illegible] tribune scoperta per assistere alla cor[illegible]. L'estrazione finale, dopo il Palio, sarà invece esclusivamente fra tutti i tagliandi [illegible] la soluzione esatta e potrà far vin[illegible] un'auto e altri premi.

PAGINA 35

Camerano Casasco

L'Usl «boccia» il progetto [illegible]

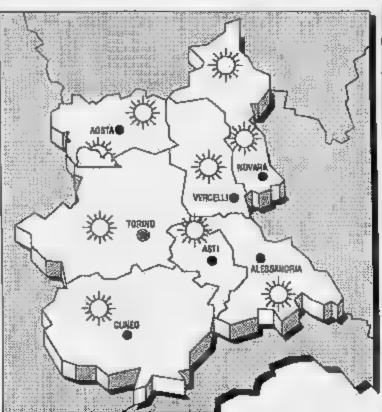
L'Usl ha «bocciato» il progetto di discarica nella Valle delle Noci: secondo [illegible] di dati e documentazione.

PAGINA 36

Nuovo percorso

Moncalvo [illegible] rally per [illegible] province

Il rally di quest'anno nasce dall'unificazione di due gare, il «Tartufo» e il «Grappolo» di San Damiano, con nuovi tracciati.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un fronte freddo, attualmente sulle regioni nord-orientali, continua a trasferirsi [illegible] Sud-[illegible] interessando le restanti regioni e più di[illegible] quelle del versante orientale della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cu[illegible] pomeridiane sui rilievi dove non si esclude qualche locale temporale.

TEMPERATURA. [illegible] lieve aumento [illegible] valori massimi [illegible] Nord.

VENTI. Ovunque moderati provenienti da Est, tendenti a graduale attenuazione.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] ASTI
Max: 28; min: [illegible]; media: 25

UN ANNO [illegible]
Max: 29; min: 20; media: 25

[illegible]

Torino 29	Novara 23
Alessandria 29	Aosta 25
Cuneo 22,6	Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si leva alle 22,42 e [illegible] (il giorno successivo) alle 14,49.

Sono più di 1800 gli studenti da lunedì sotto esame

L'ora dei rimandati

Il 34 per cento degli scrutinati a giugno deve «riparare» una o più materie. L'«affare» delle lezioni private a pagamento

ASTI. Cominciano lunedì gli [illegible] di riparazione per 1804 studenti astigiani delle scuole superiori. I rimandati rappresentano [illegible] 34,4 per cento dei 5241 scrutinati nel mese di giugno.

Alla sezione geometri del Manzoni tocca [illegible] «primato» [illegible] presentarsi alla commissione esaminatrice con il numero più alto di rimandati: 26 [illegible] scrutinati, il 52 per cento. Segue l'Istituto d'arte [illegible] studenti (42,3 per cento). Il Liceo Scientifico «Vercelli» [illegible] il Castigliano si attestano sul 39 per cento mentre le magistrali Monti raggiungono il 37,9 per cento (103 studenti). In provincia spicca l'Istituto Professionale di Castelnuovo Don Bosco [illegible] 75 rimandati (39,1 per cento). Come ogni anno si innesca la polemica sui costi delle lezioni private che i docenti impartiscono [illegible] senza rilasciare quasi mai ricevuta (fuori perciò da ogni controllo ai fini dell'accertamento fiscale) e il cui introito in provincia di Asti raggiunge i due miliardi di lire nel solo periodo estivo.

SERVIZIO A PAGINA 34

Giuseppina Billitteri contesta il metodo del Comitato rinascita valle Belbo

Canelli, divisi e scontenti

«Non accetto che ad una riunione mi si dica che non posso parlare». «L'incontro era riservato ai sindaci» replicano i promotori. Cinquemila le firme già raccolte

CANELLI. «Non voglio innescare altre polemiche, ma esprimere il mio pensiero su quanto si sta creando a Canelli». Giuseppina Billitteri, la «lady di ferro» dell'Usl 69, prima presidente ed ora responsabile del Comitato dei garanti, non ha gradito il fatto che lunedì sera le sia stato negata la possibilità di prendere [illegible] parola, durante una riunione convocata dal Comitato per la rinascita della valle Belbo. «Mi è stato impedito di partecipare, sia [illegible] dirigente dell'Usl, sia come rappresentante della Democrazia Cristiana, ed anche come cittadina, in quanto all'ingresso della saletta della Biblioteca, mi hanno detto che avrei potuto assistere, [illegible] parlare».

Una riprova del clima di discussioni e polemiche, [illegible] alla recente iniziativa di un gruppo di canellesi, che si sono uniti sotto lo slogan «La valle Belbo non deve morire».

Sono già oltre 5 mila i firmatari [illegible] una lunga petizione che sarà consegnata agli amministratori regionali e provinciali, per sottolineare [illegible] disagio della zona, reduce [illegible] periodo non certo felice, in cui si sono sommati la perdita [illegible] importanti servizi, tra cui ultimo in ordine dei tempo, [illegible] Pronto Soccorso. L'economia è in crisi, (basti l'esempio rec[illegible] delle ristrutturazioni alla Riccadonna), le strade inadeguate [illegible] traffico, la ferrovia «a metà servizio».

[illegible] d'accordo [illegible] gli intenti [illegible] Comitato - spiega Giuseppina Billitteri, rivendicando la primogenitura di alcune delle proposte [illegible] gruppo - in tutte le sedi istituzionali ho sempre portato avanti la necessità di potenziare i servizi in valle e pertanto mi ha profondamente colpita quanto è successo, [illegible] mi pare un comportamento democratico».

Giuseppina Billitteri (Usl) e Renato Branda, ex sindaco di Canelli. I due esponenti dc hanno abbandonato per protesta una riunione del Comitato Valle Belbo

A queste accuse i membri [illegible] Comitato replicano che in quel «famoso lunedì», [illegible] era stata [illegible] un'assemblea pubblica, ma [illegible] incontro [illegible] alcuni interlocutori precisi, per illustrare [illegible] programma e chiedere adesioni per singoli gruppi». «Sarà [illegible] giro che si svolgerà in più [illegible] pertanto lunedì era[illegible] stati invitati solo i sindaci ed i rappresentanti [illegible] partiti». Il gruppo, infatti ha già incontrato il giorno successivo le organizzazioni di volontariato [illegible] i sindacati, e passerà poi a riunioni su temi più particolareggiati. «In quell'occasione, parlando di sanità - dice Bruno Fantozzi, esponente del Comitato - [illegible]mente solleciteremo la presenza della signora Billitteri».

L'incidente «diplomatico» di lunedì [illegible] ha visto anche [illegible] presa [illegible] posizione di alcuni esponenti della Democrazia cristiana. Il partito peraltro, tramite [illegible] alcuni rappresentanti canellesi, ha regolarmente partecipato alla riunione. «Con [illegible] - aggiunge Giuseppina Billitteri - si sono allontanati anche Giacomo Sizia e l'ex sindaco di Canelli e consigliere provinciale Renato [illegible]. Non manca a questo proposito un'altra frecciata polemica: «Branda ha lavorato e lavora insieme a me per la valle Belbo, silenziosamente, senza fare della politica-spettacolo».

In controcanto, Bruno Fantozzi, replica: «Abbiamo chiarito ampiamente l'intenzione di non fare polemiche, ma soltanto di voler pensare al futuro della nostra valle». Ed aggiunge: «le polemiche [illegible] un retaggio [illegible] passato, noi vogliamo soltanto essere propositivi».

E' innegabile comunque, che parlare [illegible] strategie del futuro comporti alcune riflessioni su quanto è stato deciso negli anni scorsi, soprattutto in campo sanitario, dove la recente chiusura [illegible] Pronto [illegible]occorso [illegible] Canelli, non ha ancora cessato di destare discussioni. Anche su questo punto la Billitteri ha qualcosa da dire, riferendosi a don Beppe Brunetto, anima del Comitato per la rinascita della valle Belbo. «Alcuni anni fa - dice la ex presidente dell'Usl - dalle pagine de "L'Ancora", don Brunetto criticò il piano che proponemmo alla Regione nell'88, definendolo famigerato, oppure quello di creare a Canelli un centro specializzato [illegible] traumatologia ed ortopedia, era l'unico modo per salvare il Pronto [illegible] Ma non è andata così.

Enrica Cerrato

[illegible] DIETRO [illegible]

ASTI. Il preoccupante aumento in Asti e provincia dei reati contro il patrimonio (2732 i colpi messi [illegible] segno sino al luglio 1991, 254 più rispetto al dato parziale dello scorso anno) sembra [illegible] legato [illegible] problema droga. Sono quasi [illegible] in provincia (la cifra è ufficiosa) i giovani che fanno regolarmente uso di sostanze stupefacenti. Di questi, un quinto circa ha subito condanne [illegible] furto. La necessità di procurarsi la dose giornaliera sembra essere all'origine dei fenomeni di microcriminalità.

«Sono quasi sempre tossicodipendenti ad [illegible] processati per furto - afferma il pretore Franco Corbo - ma [illegible] carcere [illegible] è [illegible] soluzione». La conferma è data dal tipo di refurtiva: autoradio e biciclette, oggetti che trovano facile collocazione nel mercato della ricettazione e che possono essere scambiati con una dose.

«La tossicodipendenza è sicuramente legata all'emergenza furti - sostengono all'associazione di famiglie "L'approdo" - ma non bisogna generalizzare».

SERVIZIO A PAGINA 35

Ieri chiuso il tratto di fronte alla Provincia per allestire la tribuna centrale, seguirà la «Catena»

Palio in piazza Alfieri, è l'ora dei «lavori in corso»

Intanto i ladri rubano costumi ai «3T». Nuovo fantino a San Paolo

ASTI. Prima sorpresa per gli automobilisti, giovedì sera, in piazza Alfieri. Il tratto di strada davanti al palazzo della Provincia [illegible] transennato e ieri mattina si sono iniziati i lavori di allestimento della tribuna «Alfieri». C'è stato, sempre in mattinata, [illegible] sopralluogo dei tecnici comunali per una verifica dei tempi di chiusura di altre parti [illegible] piazza.

In [illegible] primo momento si era pensato di dare avvio lunedì all'innalzamento della tribuna «Catena» [illegible] fronte al bar Commercio), [illegible] probabile che questo termine slitti. I cantieri dovrebbero essere comunque in piena attività tra l'8 e il 9 settembre. Il Comune farà il possibile per «oscurare» i portici con le paratie metalliche, il più tar[illegible] possibile. I bar, come sempre, dovranno smantellare i deh[illegible]

Intanto mentre lentamente si prepara la sede della corsa, nei borghi i comitati lavorano a pieno ritmo: [illegible]a, purtroppo, non solo loro: nella sede del borgo «3T» in via Ferrero, i «soliti ignoti» hanno messo a segno un furto portando via una bici, [illegible] televisore, quattro costumi. La denuncia è stata presentata ai carabinieri dal rettore Gian Luigi Follo. Al San Paolo, invece, sembra prossima ad esaurirsi la «lotteria» riguardante il fantino: dalle contrade senesi il cascatore «Bastiano» è dato per fisicamente irrecuperabile e, sempre dalla stessa fonte, arriva notizia di chi, con ogni probabilità, indosserà [illegible] giubbino rosso-oro dei sanpaolini: non è Paolo Ragoni, che Nizza si tiene ben stretto, bensì Luigi Bruschelli detto «Trecciolino» un esordiente al Palio astigiano.

In terra senese si seguono anche [illegible] interesse le scelte di San Marzanotto chiedendosi chi pescherà mai la frazione: si vocifera di un non ben identificato «giovane sardo» che potrebbe essere Gian Luigi Mureddu, cognato di Massimo Coghe (il «Massimino» vincitore per San Lazzaro nell'87) definito «molto tosto», ma sinora sfortunato avendo sempre [illegible]valcato dei brocchi. Altri nomi però si inseguono. Si dà per certo Antonio Dè Peu, corridore da ippodromi, a Moncalvo e Tonino Cossu (primo quest'anno a Legnano, Nizza e Casolei a San Lazzaro.

Nel frattempo, a Montechiaro, la commissione cavalli (ma non solo lei) è entusiasta di «Locanta» la cavallina di Luca Se[illegible]ato che al Palio di Fucecchio è giunta al terzo posto.

Sul f[illegible] organizzazione è confermato l'allestimento della sala stampa Sip in piazza Alfieri; pare slittino di un anno i box a tendone per problemi [illegible] e, soprattutto di costi.

Franco Cavagnino

PIOVA' MASSAIA

La Pro loco [illegible] Piovà Massaia non parteciperà domenica 8 settembre al Festival delle [illegible]gre, ma la causa dell'autoesclusione [illegible] è, come abbiamo erroneamente pubblicato ieri, la scomparsa di Camilla Robba, 104 anni, la veterana del paese e della sfilata.

Nonna Camilla, sta bene e si [illegible] ripresa dalla brutta caduta dei mesi scorsi che le aveva causato la rottura di un femore. Ci scusiamo pertanto [illegible] con i lettori per il grave errore.

Piovà esce per quest'anno di scena, [illegible] in paese sperano, e noi ci uniamo a questo desiderio, [illegible] tornare l'anno prossimo con nonna Camilla nuovamente sul carro a festeggiare suoi i 105 anni.

SERVIZIO A PAGINA 34

Lunedì s'iniziano gli esami di riparazione per 1880 studenti delle scuole superiori

Il grande affare delle ripetizioni

Una spesa media tra le 500 mila e il milione a materia per le lezioni private, le cui tariffe oscillano tra le 25 e le 30 mila lire l'ora. Il fenomeno sfugge ai controlli fiscali

ASTI. E' l'ora dei rimandati. Da lunedì s'iniziano gli esami di riparazione per 1804 studenti astigiani delle superiori: il 34% degli scrutinati a giugno, l'11% in più rispetto al 1990.

Le settimane che precedono le prove scritte e orali raccontano di vacanze rovinate nella speranza di rimediare una o più materie e delle immancabili «ripetizioni».

Quello delle lezioni private [illegible] un giro d'affari consistente e quantificabile solo in base a [illegible] empirici.

Il costo di un'ora di lezione ad Asti, negli ultimi due mesi, ha oscillato [illegible] le 25 e le 30 mila lire (senza subire particolari variazioni rispetto al periodo invernale). Calcolando che lo studente che si presenta a settembre ha bisogno di un minimo di venti lezioni si deduce che la famiglia deve sobbarcarsi una spesa che si aggira sul mezzo milione, sempre che il ragazzo sia [illegible] rimandato in una sola materia, altrimenti «l'investimento» raddoppia o triplica.

I quasi duemila rimandati di giugno nell'Astigiano costituiscono perciò un «affare» che vale tra uno e i due miliardi di lire, o forse anche più. Anche se [illegible] tutti possono aver usufruito delle lezioni private, la cifra finale, secondo esponenti del mondo della scuola, è in quest'ordine di valori.

Chi può infatti non rinuncia a questa «ancora di salvezza».

E' un budget non esattamente verificabile e solo in minima parte tassabile. [illegible] tariffe variano da materia a materia - sostiene Luca Robotti, esponente dell'associazione studenti medi - Le più quotate restano le mat[illegible] a [illegible] tecnico, oltre alla matematica e [illegible] lingue straniere». Per queste il prezzo arriva fino alle 40 mila lire.

Per tentare di abbassare i costi si organizzano anche lezioni [illegible] gruppo (cinque o sei studenti riuniti che usufruiscono nella stessa [illegible] dell'insegnante); qualche docente pratica sconti al mattino presto o la sera tardi, per avere il resto della giornata libero. In città opera anche qualche doposcuola sociale collegato a gruppi parrocchiali, ma la maggior parte si rivolge a professori privati.

In alcuni paesi dell'Astigiano [illegible] è creato [illegible] fenomeno curio[illegible] docenti [illegible] con la seconda casa, rimpinguano gli in[illegible] con lezioni private durante le vacanze.

E' difficile naturalmente avere [illegible] notizie dai diretti interessati: «Io lavoro tutto l'anno, insegno in una scuola media, [illegible] vedo che [illegible] si sia di male ad integrare lo stipendio. Le tariffe mi paiono lecite. Si impegna una persona laureata per un'ora ed è giusto che guadagni qualcosa, del resto basta chiamare un idraulico per accorgersi che 30 mila l'ora sono davvero poche. E poi [illegible] molto spesso i genitori [illegible] ci vengono a cercare perché aiutiamo i loro figli a prepararsi all'esame» dice un docente astigiano che vuole mantenere l'anonimato.

E le ricevute fiscali? Rarissime, quasi inesistenti. A Torino, dove si è arrivati a 60 mila l'ora, la Guardia di Finanza, ha aperto un'inchiesta. Ad Asti la situazione appare più tranquilla, anche perché [illegible] manca una certa «concorrenza».

I «clienti» [illegible] contesi ai docenti anche da professionisti e studenti universitari. Questi ultimi praticano in genere tariffe necessariamente più abbordabili (10-15 mila lire l'ora). Gli stessi studenti universitari però a volte «soccombono» e chiedo[illegible] aiuto per lezioni, in questo caso di approfondimento. Il «tariffario» allora tocca punte fino a sessantamila lire.

«Come Lega Studenti Medi - continua Robotti - [illegible] ripetere l'esperimento di due anni fa: corsi di recupero tenuti da studenti universitari a prezzi convenzionati. I trenta allievi [illegible] allora (tutti promossi a settembre) pagavano 8 mila all'o[illegible]

Resta inattuata l'idea di [illegible] di libri scolastici usati, in piazza San Martino, conte[illegible] dai librai astigiani [illegible] lettere agli assessorati al Commercio e alla Cultura. I giovani della do, che l'avevano lanciata, per ora hanno congelato il progetto.

Manuela Tallano

COSI' A GIUGNO

[illegible]	[illegible]	PROMOSSI	RIMANDATI	[illegible]
SCIENTIFICO ASTI	638	328 [51,4%]	250 [39,2%]	60 [9,4%]
CASTIGLIANO ASTI	357	144 [39,2%]	146 [39,8%]	77 [21%]
ISTITUTO D[illegible]	213	87 [40,8%]	90 [42,3%]	36 [16,9%]
ISTITUTO AGRARIO	143	95 [66,4%]	40 [28%]	8 [5,6%]
LICEO LINGUISTICO	116	77 [66,4%]	36 [31%]	2 [2,6%]
MAGISTR. PURIFICAZIONE	75	71 [94,7%]	—	4 [5,3%]
LICEO ARTISTICO ASTI	20	18 [90%]	2 [10%]	—
[illegible]	546	237 [45,4%]	206 [37,7%]	103 [18,9%]
PROFESSIONALE SELLA	422	214 [50,7%]	145 [34,4%]	63 [14,9%]
GIOBERT RAGIONIERI	732	354 [49,7%]	260 [35,5%]	108 [14,8%]
[illegible]	[illegible]	106 [40,4%]	109 [41,9%]	46 [17,7%]
MANZONI RAGIONIE[illegible]	50	29 [58%]	18 [36%]	3 [6%]
MANZONI GEOMETRI	50	20 [40%]	26 [52%]	4 [8%]
[illegible]	272	137 [50,4%]	103 [37,9%]	32 [11,7%]
CLASSICO ALFIERI	[illegible]	118 [63%]	62 [32,8%]	8 [4,2%]
MARELLO RAGIONIERI	94	57 [60,6%]	31 [33%]	6 [6,4%]
MARELLO SCIENTIFICO	101	67 [66,3%]	32 [31,7%]	2 [2%]
[illegible] CLASSICO	17	16 [94,1%]	—	1 [5,9%]
MAGISTRALE S. GIUSEPPE	[illegible]	73 [81,1%]	17 [18,9%]	—
GAUSS	[illegible]	37 [56,7%]	23 [36,5%]	3 [4,8%]
IPSIA CASTELNUOVO	192	101 [52,5%]	75 [39,1%]	[illegible] [8,3%]
PELLATI NIZZA	[illegible]	217 [64%]	90 [26,5%]	32 [9,5%]
SCIENTIFICO NIZZA	[illegible]	199 [79,8%]	43 [17%]	10 [4%]
TOTALE	5241	2812 [53,7%]	1604 [34,4%]	625 [11,9%]

LETTERE AL GIORNALE

Scuola, a San Fedele aspettano [illegible]

Leggo in questi giorni sulle cronache astigiane che, come [illegible] de ormai da tempo, l'avvio del prossimo anno scolastico sarà caratterizzato da tutta una serie [illegible] disguidi derivanti, in particolare, dalla ormai cronica fatiscenza e insufficienza [illegible] molte strutture scolastiche astigiane.

Accade così che, nella miglio[illegible] delle ipotesi, sino ad ottobre inoltrato gli studenti delle magistrali non potranno utilizzare l'Istituto Monti; mentre non si conosce come procede la bonifica della Salvo D'Acquisto e dove saranno collocati gli alunni del suo bacino d'utenza.

Per fortuna gli istituti privati religiosi hanno un [illegible] di posto soprattutto se si tratta [illegible] incassare i lauti affitti che paga il Comune. Non ne hanno invece quando si tratta di ospitare i profughi albanesi - anche in questo [illegible] il Comune avrebbe pagato - ma, evidentemente, occorreva discernere tra opere educative [illegible] opere caritative.

Di edilizia scolastica nuova non si parla, o meglio [illegible] se ne parla più, nonostante gli impegni assunti dalla giunta [illegible] nale nei confronti degli abitanti del quartiere [illegible] Fedele fin dall'ottobre '90. Impegni per l'edificazione [illegible] una [illegible] elementare in sostituzione del vecchio prefabbricato della Anna Frank. L'avvio dell'anno scolastico vedrà migrare gli alunni di [illegible] Fedele sino alla elementare di piazza Alba, Ee Bausano, [illegible] prevedibile sovraffollamento di quest'ultima struttura e con i «normali» disguidi per tutti.

La città si espande ormai soltanto nella zona Sud-Est - San Fedele, San Quirico, [illegible]. - che [illegible] deve diventare un nuovo ghetto; quindi va dotata di tutti i servizi essenziali, tra i quali quello scolastico.

Come gruppo consiliare di rifondazione comunista abbiamo votato il progetto di una nuova scuola in quel quartiere, chiediamo che si proceda speditamente e prioritariamente per questa realizza[illegible] qualora dovessero mancare le risorse chiediamo che non sia la scuola, servizio primario, a dover essere penalizzata.

Enrico Bestente
consigliere comunale
di rifondazione comunista

Centro accoglienza [illegible] Caritas c'è già

Leggiamo a pagina 37 de «La Stampa» di giovedì 29 agosto 1991, sulle pagine di Asti e provincia, che: «... agli inizi di settembre si inaugurerà in città il primo centro di accoglienza per extracomunitari...».

Lieti per l'iniziativa, vogliamo ricordare, per [illegible] informazione, che ad Asti esiste già da circa un anno il Centro di accoglienza Caritas, gestito dagli obiettori di coscienza, [illegible] la disponibilità [illegible] ospitare fino a nove persone.

In quest'anno di attività, sono state ospitate più di 80 persone tra extracomunitari e italiani rimasti privi di assistenza.

Paolo Miglietta,
centro d'accoglienza Caritas

[illegible] un museo

Ritengo opportuno esprimere un apprezzamento per l'articolo a fi[illegible] Vittorio Marchisio, apparso su La Stampa [illegible] 27 scorso, per il contenuto che riproduce le valutazioni dell'esimio professor F. Fedle.

Mi è d'occasione aggiungere che ormai polemiche sul caso non se ne possono far più mancando la materia del contendere (l'altura essendo [illegible] decapitata). Rimane da puntualizzare, per dirimerle, la situazione attuale.

Non si tratta [illegible] alcune [illegible]tinaia [illegible] reperti, bensì di parecchie decine [illegible] migliaia [illegible] frammenti, impronte, oggetti, ossame che sono lo specchio delle [illegible] radici [illegible] astigiani. Costituiscono infatti [illegible] deposito di rilevanza nazionale, importanti per il Piemonte e per Asti in particolare.

La piena e completa valorizzazione di tale ritrovamento spetta dunque anche a noi, con la giusta informazione e con il richiamo al concorso di ogni istituzione culturale affinché venga stimolata [illegible] aiutata la Soprintendenza a concludere nel migliore dei modi l'estenuante serie di scavi e di studi adeguati al pregio del giacimento.

G. Viarengo
Castello d'Annone

La civiltà dei rifiuti

Continuo a leggere e a seguire le [illegible] polemiche su dove a quando f[illegible] nuove discariche nell'Astigiano e intanto al ritor[illegible] dalle ferie (dopo aver visto spiagge bellissime lordate dai rifiuti) penso che il problema sia soprattutto di civiltà. L'uomo moderno egoista e [illegible]matore finirà sommerso dai [illegible] rifiuti?

Roberto Cassino, Asti

[illegible] ASTIGIANA

PALIO

Stasera la cena propiziatoria a San Damiano

Si svolgerà stasera alle 20, in piazza Libertà a [illegible] Damiano, la tradizionale «Cena del palio», organizzata dal comitato Palio comunale. Il costo della [illegible] è di 30 mila lire.

[illegible]

Montechiaro: un gruppo per i 300 giovani del paese

C'è tempo fino ad oggi per dare la propria adesione alla «Associazione Giovani» che sarà costituita a Montechiaro nelle prossime settimane. L'iniziativa interessa gli oltre trecento giovani del paese, in età compresa tra i 14 e i 30 anni, e si propone, come si legge nell'opuscolo illustrativo, [illegible] «stimolare e rivalutare le capacità dei giovani di essere protagonisti attivi del loro spazio sociale». Tra i settori di intervento [illegible] sono la scuola, il [illegible]do del lavoro, la vita sociale, lo sport e il tempo libero. La quota di iscrizione, che sarà utilizzata per costituire un fondo [illegible] autofinanziamento è di 10 mi[illegible] lire. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a: Patrizia Gavello, Francesca Tabusso, Mauro Baldi e Paolo Cerruti.

FESTA [illegible]

Oggi arte, teatro e danze alle ex Ferriere Ercole

S'inizia oggi al parco ex Ferriere Ercole (ingresso via Palestro) la «Festa de l'Unità», organizzata dalla federazione astigiana del pds. Alle 20 si apriranno gli stand gastronomici, ristorante, pasticceria e bar, e lo spazio giochi. Alle 21 sarà inaugurata l'esposizione di opere e fotografie degli artisti astigiani Miroglio, Ferraris, Di Mauro, Fassio, Pupello, Marello, Testa, Pitis, Ubertone, Catalano, Pepe e Furnari. In serata si ballerà con «I melodici», mentre allo spazio cultura, Paolo Spilletti terrà [illegible] recital [illegible] poesie e brani di prosa.

BERSAGLIERI

La fanfara di Chieri in concerto a Viarigi

La Fanfara dei Bersaglieri [illegible] Chieri si esibirà stasera alle 21,30, a Viarigi, sul sagrato della chiesa parrocchiale della frazione Accorneri; al concerto parteciperà la banda di Castagnole Monferrato. La serata si inserisce nel cartellone [illegible] «Viarigi Spettacoli».

Ad [illegible] settimana dal Festival che per due giorni animerà il centro di Asti

Sagre, 39 Pro loco al lavoro

Severi controlli sulla tipicità e genuinità dei piatti proposti. Intrattenimenti musicali
A Piovà Massaia han dato forfait perché [illegible] sono riusciti in tempo ad allestire il nuovo stand

ASTI. I soci [illegible] 39 pro loco che daranno vita quest'anno al festival delle Sagre sono mobilitati per l'allestimento dei carri per la sfilata di domenica prossima e degli stands che verranno sistemati in piazza Campo del Palio. La prossima settimana [illegible] esercito [illegible] cuoche e cuochi inizierà la preparazione dei piatti e delle specialità tipiche di ciascun paese.

«Quest'anno [illegible] estremamente esigenti sulla qualità dei piatti - [illegible] Ermanno Briola, coordinatore del festival -, faremo ripetuti controlli e chi [illegible] si attiene alle disposizioni sarà penalizzato». Si punta molto sulla tipicità del piatto e sulla bontà e genuinità delle materie prime.

Le pro che avevano dato in un primo tempo l'adesione erano 44, ma [illegible] (Calliano, Cerreto, Mombaruzzo, Montegrosso, Torrazzo di S[illegible] Damiano) han[illegible] rinunciato dopo che era già stato dato alle [illegible] il depliant (curato dall'ufficio promozionale della Camera [illegible] commercio di Asti, organizzatrice del festival) che illustra la diciottesima edizione della [illegible]segna.

Grande assente di questo festival è la pro di Piovà Massaia, che in tutte le precedenti manifestazioni ha ottenuto larghi consensi sia per il tema della sfilata (lavorazione del formaggio) che per i piatti tipici (salamini al ginepro oppure i tomini in salsa piccante). Piovà era anche applaudita per [illegible] presenza su uno dei carri della sfilata [illegible] più anziana abitante della provincia astigiana, Camilla Robba, di 104 anni.

Per un increscioso equivoco ieri abbiamo pubblicato la notizia che l'ultracentenaria era deceduta e che pertanto Piovà non partecipava più al festival.

[illegible] realtà [illegible] Camilla gode buona salute - ha precisato ieri una parente - e il 16 ottobre prossimo compie 105 anni. Qualche tempo fa è stata operata per la frattura di un femore, ma è guarita perfettamente».

Il vicepresidente della Pro piovatese, Ernesto Gianetti, aggiunge: [illegible] partecipiamo alle Sagre perché non siamo riusciti a realizzare in [illegible]mpo un [illegible] stand. Speriamo di tornare il prossimo anno e [illegible] poter avere [illegible] Camilla ancora con noi».

L'assessorato alle Manifestazioni della Provincia ha annunciato ieri che organizzerà per il festival alcuni trattenimenti musicali con la partecipazione di otto complessi astigiani.

[v. ma.]

Camilla Robba, la nonnina di Piovà Massaia, compirà 105 anni il 16 ottobre

VA' PENSIERO

Settembre '63, ad Asti c'è il festival «bacchico»

Un momento del «Festival [illegible] bacchica» al Teatro Alfieri il 25 settembre 1963 (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Settembre, mese [illegible] vino. E [illegible] manifestazioni [illegible] suo onore. Nel [illegible] ad Asti si organizzò un festival della «Canzone bacchica», aperto ad autori e interpreti italiani e francesi. L'immagine che oggi viene proposta da «Va' pensiero» riprende una cantante durante la sua prova, e mette in evidenza la scenografia in stile cubista ideata dal pittore astigiano Monticone. La fotografia proviene dall'Archivio storico del Comune.

La manifestazione [illegible] svolse al teatro Alfieri il [illegible] e 26 [illegible]ttembre, [illegible] grande successo di pubblico, ma secondo le cronache, [illegible] scarso seguito da parte della Rai e dei giornali nazionali. I biglietti costavano 15 mila lire per i palchi, 3 mila per le poltrone, mille per le balconate, 500 gli ingressi e 300 il loggione. Il festival fu vinto dalla canzoni «Trosetto e barbera» di Leo Chiosso e dell'avventuroso Eugenio Calzia, interpretata da Arturo Testa e da Franco Franchi e da «Merci, Asti» («Grazie, Asti») cantata da Lucien Lupi.

NUMERI UTILI

[illegible] bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
[illegible] giovani disoccupati: via Coth Ceres 1, tel 436.384
Piscina comunale: 3991
[illegible] informa[illegible] mune di Asti: [illegible]9

[illegible]

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; C[illegible] 833.630; Nizza: 721[illegible]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Mocastero Sonnide: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
[illegible] 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.283
[illegible] Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876 488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *S. Pietro*, corso [illegible] 51; notturna: *Centrale*, corso Alfieri, [illegible]
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via [illegible] Settembre 1
[illegible] *Boschi*, [illegible] Partigiani.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
[illegible]
[illegible] Don Bosco: 011 / 987 6152
Montegrosso: 953[illegible]
Bubbio: 0144 / 8103
[illegible]llanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] 113; [illegible] 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.083; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.841

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.866
Canelli: 833.409

SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.88; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Asti, si fa sempre più stretto [illegible] legame tra furti e tossicodipendenza

L'autoradio per una dose

Il pretore Corbo: «A rubare sono quasi sempre gli stessi». E' nata [illegible] nuova figura: lo spacciatore-ricettatore. L'associazione Approdo: «Le famiglie non ci aiutano»

ASTI. Furti [illegible] tossicodipendenza, due facce della [illegible] medaglia. Sembra essere questa la chiave di lettura per cercare [illegible] far luce sull'aumento [illegible] furti ad Asti [illegible] provincia nei primi [illegible] mesi d[illegible] 1991. Sono complessivamente 2732, il 10 per cento in più rispetto alle denun[illegible] pervenute nel [illegible]

«E' un dato approssimativo - precisano alla procura presso la pretura - molti derubati preferiscono infatti [illegible] sporgere denuncia». Una statistica, quella dei colpi messi a segno da gennaio [illegible] luglio, che aiuta solo in parte a capire la tipologia dei furti. Appena il 10 per cento arriva però nelle aule giudiziarie.

«Sono prevalentemente episodi di microcriminalità - afferma Franco Corbo, pretore - scippi e piccoli furti, i cui autori sono quasi sempre gli stessi: tossicodipendenti alla ricerca della dose giornaliera».

Episodi che fanno ormai parte della quotidianità nelle aule giudiziarie: autoradio, biciclette e motorini, [illegible] refutiva più facile da «piazzare» nel mercato della ricettazione.

«Negli ultimi anni - dichiara il procura[illegible] della Repubblica, Mario Bozzola - è anche nata una nuova figura: quella dello spacciatore-ricettatore». Il fe[illegible] [illegible] tossicodipendenza è salito dunque [illegible] pari passo con l'aumento dei furti. La circostanza è confermata da alcuni dati, sia pur ufficiosi: dei detenuti n[illegible] carcere di Asti (una settantina) più [illegible] [illegible] per [illegible] sono tossicodipendenti, una «popolazione» fluttuante che sconta pene soprattutto per reati contro il patrimonio. Sono valori che [illegible] discostano [illegible] dalla media nazionale dove su 30 mila detenuti «solo» [illegible] quarto fa uso di sostanze stupefacenti.

Alcuni carabinieri con la refurtiva recuperata al termine di un'operazione

Maurizio Ruschena, medico del Servizio tossicodipendenze dell'Usl di Asti afferma: «Non abbiamo una statistica precisa [illegible] si rivolgono a noi circa 400 tossicodipendenti, un terzo della realtà astigiana: di questi, più della metà [illegible] precedenti penali per furto».

«E' necessario però non generalizzare - sostengono all'associazione di famiglie "L'approdo", che ha sede in [illegible] Morelli - altrimenti si finisce con l'attribuire ogni colpa ai tossicodipendenti». La struttura, sorta lo scorso anno, si occupa attualmente di [illegible] giovani che hanno avuto problemi di tossicodipendenza e si accingono ad entrare in comunità terapeutiche per proseguire il programma di recupero.

«Certo - sostengono gli operatori del centro - alcuni furti so[illegible] tipici di chi ha immediato bisogno di procurarsi la drog[illegible]

Di solito sono giovani che vivono nei quartieri periferici [illegible] avere problemi con la giustizia.

Ma come [illegible] dal binomio furto-droga? «Il problema è quello della misura cautelare - dichiara il pretore Corbo - siamo "costretti" a scegliere la custodia in carcere per tutelare la collettività. Così, il tossicodipendente, non si recupera e uscito di prigione continua a rubare». Forme [illegible] detenzione alternativa, gli arresti domiciliari ad esempio, sembrano [illegible] avere successo. «Spesso i rapporti fra imputato e famiglia sono inesistenti e le comunità [illegible] esigono la loro collaborazione prima di iniziare [illegible] terapia» conclude il magistrato. Un aspetto, che vede concordi anche gli operatori de «L'approdo».

«I giudici astigiani [illegible]ono molto [illegible]sibili al problema. Le famiglie invece non forniscono collaborazione. Ad Asti, un figlio che si droga [illegible] ancora tabù». Pudore [illegible] questioni di natura burocratica sembrano fare da corollario all'emergenza furti, mentre Asti, secondo molti, non è più una città «a misura d'uomo».

Roberto Gonella

Camerano, esaminato il progetto sull'area di Valle delle Noci: il problema delle falde

L'Usl «boccia» la discarica

Secondo i tecnici lo studio «è inadeguato» perché manca di dati [illegible] documentazione. Il 9 settembre dovrà pronunciarsi anche la Provincia. Stasera, in paese, un'assemblea promossa dal comitato

[illegible]

SIT-IN A [illegible]

BRUNO. [illegible] abitanti del piccolo paese ai confini tra l'Astigiano [illegible] l'Alessandrino si sono dati appuntamento domenica pomeriggio alle 16, in regione Solia, per [illegible] «Sit-in contro la discarica». E' la prima iniziativa [illegible] creta [illegible] Comitato, sorto spontaneamente circa un mese fa, quando fu [illegible] pubblico uno studio del Consorzio di smaltimento rifiuti della valle Belbo, che identificava ai confini tra Bruno e Carentino, il sito per la costruenda discarica. La battaglia dei brunesi, che scendono in campo con questa «occupazione dimostrativa» del proprio territorio, ha trovato la solidarietà di associazioni di cittadini anche dell'Alessandrino.

Hanno aderito nove Pro-loco e gli organizzatori contano an[illegible] sulla presenza [illegible] alcuni sindaci ed amministratori comunali dei dintorni.

(a. ca.)

ASTI. E' inadeguato lo studio del Consorzio smaltimento rifiuti sull'area [illegible] Valle delle Noci [illegible] Camerano Casasco, dove potrebbe nascere la futura discarica dei 76 comuni associati.

Questa la conclusione dell'Usl di Asti, chiamata a dare un parere sul progetto che sarà di[illegible] il 19 settembre alla Conferenza regionale [illegible] sul quale entro il 9 dovrà esprimersi anche la Provincia.

Secondo i tecnici dell'Usl, dallo studio mancherebbero [illegible] documenti e dati (riguardanti soprattutto l'assetto idrogeologico della zona) ritenuti importanti per valutare l'idoneità dell'area di Camerano.

Nella disputa [illegible] sostenitori e oppositori [illegible] possibile discarica in Valle delle Noci, il pronunciamento dell'Usl si trasforma di fatto in [illegible] punto a favore del Comitato per la difesa dei [illegible]rghi, che contesta il progetto del Consorzio rifiuti e che proprio stasera, alle 21,30, terrà a Camerano un'assemblea pubblica contro [illegible] discarica.

Il progetto redatto per conto del Consorzio [illegible] un'équipe di professionisti (tra cui i geologi Cassina [illegible] l'agronomo Durando) è stato esaminato da un gruppo di studio composto dai tecnici dell'Igiene pubblica e del Presidio multizonale di prevenzione dell'Usl astigiana diretti rispettivamente da Corrado Rendo e Luigi [illegible]gna. Insieme ai due responsabili hanno lavorato i tecnici Vincenzo Scardo, Silvana Benedetti, Mariuccia Cirio e Aldo Alfieri.

L'indagine idrogeologica dell'area di Valle delle Noci, situata in [illegible] zona ricca d'acqua, secondo i ricercatori sarebbe incompleta. Luigi Dagna parla di «parti nebulose dello studio» [illegible] [illegible] «indicazioni sviluppate solo parzialmente».

[illegible] sarebbe possibile «radiografare» con esattezza le caratteristiche delle falde che scorrono [illegible] il sito; di quella più profonda non si conoscono né la direzione né la velocità. «E' invece molto importante possedere questi elementi - sottolinea Corrado Rendo - ritenuti indispensabili per [illegible] monitoraggio completo del sottosuolo durante il funzionamento di una discarica e la [illegible] successiva bonifica».

I tecnici indicano [illegible] che «manca [illegible] studio sulle potenzialità delle falde e sugli eventuali collegamenti esistenti tra quella superficiale [illegible] quella più sotterranea». Recentemente gli esperti contattati dal Comitato ambientalista hanno segnalato che esse costituiscono [illegible]'importante riserva d'acqua per il futuro. «Inoltre le falde sono state studiate in un periodo di [illegible] piovosità: sarebbe stato utile analizzarle anche in stagioni» aggiunge Rendo, ricordando che è lo stesso geologo Cassina a indicare che la prima vena d'acqua si trova ad appena [illegible] [illegible] [illegible] profondità.

Tra le altre [illegible] [illegible]ntrate: la mancanza di prelievi d'acqua a pozzi [illegible] sorgenti intorno all'area di Valle delle Noci e l'assenza di analisi sulla capacità autodepurativa delle falde nella malaugurata ipotesi che l'impermeabilizzazione della discarica non «tenesse» e il percolato penetrasse nel sottosuolo.

Lo studio del Consorzio stima una produzione di 36 litri al se[illegible]do di percolato, che aumenterebbe ancora in caso di pioggia. I tecnici dell'Usl segnalano tuttavia che «la vasca che dovrebbe contenerlo è troppo piccola. Non [illegible] descritto il sistema per depurarlo e smaltirlo».

«La documentazione è poi notevolente carente riguardo al recupero dell'area [illegible] discarica chiusa - aggiunge Rendo - e sono inadeguate le [illegible] per compensare gli effetti negativi che l'impianto potrebbe determinare sull'ambiente circostante». I tecnici, infine, registrano affermazioni contrastanti [illegible] gli stessi professionisti del Consorzio: «Il geologo Cassina esclude movimenti franosi in Valle delle Noci - segnalano - mentre l'agronomo Durando ne [illegible] l'esistenza».

Le conclusioni dell'Usl indicano che lo studio del Consorzio non può ancora costituire u[illegible] base completa da cui partire per valutare l'idoneità o me[illegible] [illegible] sito di Valle delle Noci. Un concetto che sarà ribadito la prossima settimana in un incontro [illegible] gli amministratori della Provincia e i sindaci di Camerano, Cinaglio, Cortandone, Cortazzone, Monale [illegible] Soglio.

Laura Nosenzo

Oggi si apre la festa patronale, domani la manifestazione [illegible] nel '500

Fontanile fa rivivere il mercatino

A Nizza mostra-scambio d'auto e moto d'epoca

FONTANILE. S'inizia oggi il nutrito programma dei festeggiamenti patronali, organizzati dalla Polisportiva e dal circolo Acli. Stamane nel salone comunale di Fontanile alle 10 verrà inaugurata la mostra di pittura del nicese Pio Succi e dei suoi allievi, a cui partecipano anche due artisti del paese, Adriana Foglino e Luigi Amerio. Saranno esposti i lavori dei giovani allievi del corso di ceramica [illegible] «palazzo Crova». Alle 17 si svolgerà il consueto appuntamento della sfida calcistica tra scapoli e ammogliati. In serata, danze con le discot[illegible] [illegible] Teleradiocity e spaghetti a mezzanotte.

Domani si svolgerà il «Mercato di merci varie» di antichissima origine: risale [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] svolto regolarmente senza interruzioni [illegible] secooli. Per gli sportivi, alle 14,30 da non perdere l'appuntamento con [illegible] corsa ciclistica «Comune di Fontanile», riservata agli esordienti. In serata ballo liscio con i «Caprice». Lunedì alle 9, raduno di trattori d'epoca, giochi in piazza per i bambini e alle 21 [illegible] [illegible] intrattenimenti con il balletto brasiliano «Rio Santos». La festa continua martedì sera con danze e gare [illegible] bocce, mentre mercoledì si ballerà [illegible] «Benny e la Nicesina», in una [illegible] dedicata alla Croce Verde di Nizza. Gran chiusura sabato 7 settembre con il [illegible] curato dalla Polisportiva. Per prenotarsi, telefonare al 739.125.

Iniziativa destinata a riscuotere un grande successo è la [illegible] edizione della Mostra-scambio di automobili, motocicli e trattori d'epoca, con relativi pezzi di ricambio ed accessori originali. Si apre oggi a **Nizza** ed [illegible] organizzata dal «Monfer[illegible] Veteran Motor Club»; la [illegible] sarà aperta [illegible] dalle 14,30 alle 18,30 e domani dalle 8,30 alle 18.

Altro mercatino è quello che si terrà oggi e domani [illegible] Cocco[illegible] organizzato dalla locale sezione dell'Avis. Scopo dell'iniziativa [illegible] raccogliere fondi per [illegible] restauro della [illegible] di riposo «Serra» in occasione del primo centenario di fondazione. Il mercatino si svolgerà sotto i portici del quattrocentesco palazzo comunale [illegible] di via Roma. Vi saranno esposti oggetti antichi ritrovati nelle [illegible] e nei solai delle case cocconatesi. Oggi il mercatino sarà aperto dalle 17 alle 22 e domenica dalle [illegible] alle 12,30 [illegible] dalle 17 alle 22. A Cocconato questa sera alle 21, inoltre, si svolgerà una serata dedicata all'operetta nel cortile del Collegio (municipio). [illegible] [illegible]ranno protagonisti il soprano Silvana Moyso, il tenore Enrico Bertolo che interpreteranno arie delle operette più note di Lehar, Schubert e Costa.

L'ingresso è libero.

(c. f. c.)

IN BREVE

ASTI

Svaligiato alloggio a Valle Tanaro

Furto in un'abitazione [illegible] località Valle Tanaro 152. Lo ha denunciato il proprietario Walter Secchi. Dall'alloggio sono stati portati via oggetti d'oro, pezzi di arge[illegible] [illegible] biancheria per un valore che, secondo una prima stima, si aggirerebbe sui 3 milioni.

CANELLI

Festa dell'Asti spumante con mercatino e musica

Si aprirà domani alle 10 con [illegible] «mercatino dell'antiquariato maggiore, [illegible] e dell'artigianato locale», la «Festa dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti». In mattinata ci sarà un [illegible] bandistico in piazza Gancia. Alle 14, «Moscato buschers show», spettacolo di artisti di strada. La sera, concerto in piazza Gancia di Marco Carena e della «Comitiva Brambilla». Contemporaneamente [illegible] svolgerà il quinto raduno interprovinciale degli Alpini. La manifestazione avrà un prologo stasera in piazza Aosta con la replica del festival canoro «Non saranno famosi».

[illegible]RANA

Tre giorni di gastronomia dedicati alla trippa

E' dedicata alla trippa la [illegible] di Calamandrana: tutti i piatti proposti stasera, domani [illegible] lunedì, saranno a base di trippa. A [illegible] dell'originale kermesse gastronomica, gare [illegible] carte e liscio con «Alba 85». Si balla liscio anche a Soglio con il complesso I «Funamboli». A Cortandone le danze sono proposte da Daniele Comba; si elegge anche «Miss Cortandone musica».

[illegible]

Trofeo «Valtiglione» e serata di spettacolo

Prosegue oggi alle 14 la festa patronale con le gare di bocce del Trofeo «Valtiglione» in località Piana, con incontri anche a Montegrosso, Montaldo [illegible] Belveglio. Replica domani e finali giovedì 5 settembre. Stasera in piazza Alfieri, spettacolo della compagnia torinese Assemblea Teatro; ingresso libero.

[illegible]

Cena in piazza [illegible] Caffi con festival [illegible]

Il [illegible] estivo [illegible] gruppo «Bocciofila dei Caffi» prevede stasera [illegible] cena in piazza e un «Festival Canoro», riservato agli esordienti, curato da radio Vallebelbo. Proseguono anche i festeggiamenti [illegible] San Martino Alfieri: alle 21 danze [illegible] il complesso [illegible] Roeri». Sempre in [illegible] avrà inizio la gara al «punto». Si ballerà anche [illegible] Grazzano Badoglio.

[illegible]

«Lirica [illegible] passione» [illegible] Teatro comunale

Verrà replicata stasera alle 21,30 [illegible] teatro comunale [illegible] Montechiaro «Lirica che passione 3». Ne [illegible] interpreti Giovanna Mangharini, Oreste Cerrato, Piermichele Gamba, Carlo Paniati, Angelo Benotto, Stefania Morando. Maestro concertatore e pianista è Mario Benotto, che dirigerà l'esecuzione [illegible] brani famosi di Verdi, Puccini, Donizetti, Rossini, Bellini, Mascagni e Gershwin. Partecipano i cori «L'eco delle colline» di Cantarana e «Csc» di Cinaglio, Settime e Chiusano. Ingressi [illegible] mila lire.

[illegible]

Serate con la cucina locale [illegible] danze Anni '60 e '70

Serata gastronomica a Castell'Alfero, alle 20, con agnolotti arrosto [illegible] grigliata. Alle 21 danze [illegible] musiche anni '60 e '70 presentate dal complesso di Dante Braghini. Festa anche a Bazzana di Mombaruzzo con gare di bocce alle 14,30; danze alle 21 [illegible] i «Perla verde» e gare di ballo liscio. [illegible] apre oggi la «Festa dell'uva» in frazione Schierano a Passerano Marmorito. Alle 15 s'iniziano [illegible] ga[illegible] [illegible] bocce, alle 21 s'inaugura la mostra fotografica «C'era una volta l'agricoltura» e alle 21,30 spettacolo pirotecnico. Seguiranno danze.

S. [illegible]

L'Asti vincitore al «Memorial Poggio»

L'Asti ha vinto il «Memorial Poggio» di Santo Stefano Belbo, battendo in finale per 3-1 (reti di Alberti per la Santostefanese, [illegible] Luongo [illegible] Lamattina, doppietta). Al 3° posto il Canelli che ha vinto ai rigori (7-6) sul Bra.

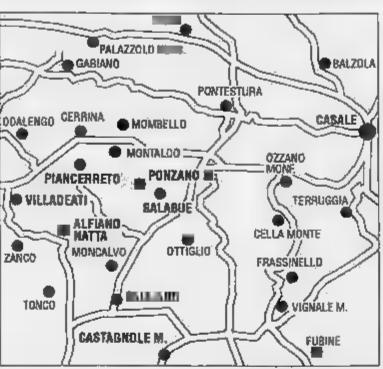
Il turismo sta riscoprendo una ricchezza dell'Astigiano e del Casalese

Fonti, tesoro del Monferrato

Villadeati è famosa per l'acqua dalle proprietà diuretiche: la «Pirenta» per le malattie intestinali. Due le sorgenti a Ponzano. A Castagnole Monferrato per migliorare la digestione

ALFIANO NATTA. Il Monferrato, terra da vino, offre anche numerosi spunti «acquatici» ricco com'è di sorgenti e di fonti, molte delle quali note e apprezzate da secoli. Grazie alle particolari qualità delle acque, alcune località sono da tempo diventate mèta di casalesi, astigiani, torinesi che qui si approvvigionano acqua.

Si va dall'acqua sulfurea a quella leggerissima, quella particolarmente dura. Ma quale è lo stato delle fonti? A quali ci si può recare con fiducia, certi della loro potabilità? Ecco una «mappa» aggiornata della situazione.

Nel Monferrato Casalese, le sorgenti più frequentate sono in Valle Cerrina: a Villadeati, Ponzano, Serralunga Crea, Alfiano Natta, Piancerreto di Cerrina. Nell'Astigiano il maggior afflusso è alla Pirenta di Calliano. A Villadeati due le fonti principali. Una è quella di San Lorenzo, nel capoluogo, l'altra è «Font di ruei», in un bosco a lato della strada per Zanco. Entrambe sono potabili. Lo hanno confermato analisi fatte eseguire dal Comune. Spiega il sindaco Aldo Ouilico: «Mentre l'acqua distribuita dall'Acquedotto Monferrato è particolarmente leggera, circa 14 gradi francesi, quella di "Font ruei" dura: gradi ed nota per le proprietà diuretiche».

Ogni giorno arrivano alle due fonti centinaia di p con bottiglie, canestrelli, bidoni per fare rifornimento. Due sono le fonti anche a Ponzano. Una sorgente, nota come «La pompa», è di acqua sulfurea, nel centro abitato della frazione Salabue. La seconda tra Ponzano e Salabue (ma dà poca acqua). «La pompa» ha avuto qualche problema di potabilità nei si scorsi, ma le ultime analisi hanno certificato il ritorno alla normalità.

Un territorio ricco di sorgenti. evidenza i Comuni con fonti più rinomate

Ed è tornata potabile anche l'acqua della nota fonte di Sant'Eusebio, a Serralunga Crea. Si trova lungo la strada che si inerpica al Santuario, dopo Forneglio, ai piedi della prima cappella Sacro Monte di Crea, dedicata appunto a Sant'Eusebio. La leggenda vuole che sia stata fatta scaturire proprio dal santo durante suo viaggio Crea.

Continua invece non essere potabile (ci sono troppi nitrati, anche la concentrazione rispetto ad un anno fa è un scesa) l'acqua della «Fonte del Gatto» di Alfiano Natta. Si può invece bere fiducia all'altra fonte esistente in paese, di acqua solforosa.

Dicono ad Alfiano: «La pre di nitrati è segnalata un cartello, ma tenuto pre sempre queste sostanze sono presenti nella gente. Molti, così, continuano bere l'acqua senza patemi».

A Piancerreto di Cerrina la fonte di acqua solforosa stata dichiarata potabile per un paio di mesi; questa primavera. Ora la situazione è normale.

Nell'Astigiano (ma solo) la «Pirenta» di Calliano è frequentatissima. L'acqua, dal caratteristico odore zolfo, particolarmente adatta alla cura delle malattie gastro-intestinali tutte le infezioni dell'intestino. Il cippo della Pirenta, si trova ai piedi Calliano ai confini del territorio Castell'Alfero. I «clienti» abituali vanno alla Pirenta con damigiane, taniche e contenitori. Spesso la domenica, soprattutto in estate, capita dover fare lunghe code per potersi rifornire di acqua, ma la gente sopporta pazientemente l'attesa, convinta che si tratti di tempo speso bene. cippo della fonte callianese è, tra l'altro, in una piazzola immersa tra il verde, luogo ideale imbastire conversazioni al riparo dalla canicola estiva.

Nell'800 la Pirenta era addirittura sede di stabilimento termale dove la gente andava «passare le acque», soggiornandovi anche per lunghi periodi. Venivano così curati, oltre ai distrubi gastro-intestinali, anche le affezioni dell'apparato digerente, le malattie del fegato, delle vie biliari e addirittura della pelle. Del vasto complesso termale, attivo fino agli Anni 30, ora non resta che una semi-diroccata. La fonte proprietà demaniale ed il Comune si occupa della manutenzione. Di recente, di fronte alla Pirenta, è stato aperto un bar.

Tra le fonti più note frequentate del Monferrato vi è anche la «Fons Salera» di Vignale Monferrato, dalla caratteristica acqua salata, fino ad una ventina di anni fa frequentato luogo di ritrovo. Vi poi la sulfurea «Pramarola» di Castagnole Monferrato (si trova in direzione Montemagno). L'acqua ha proprietà antinfiammatorie è efficace contro i disturbi dell'intestino e dell'apparato digerente.

Mauro Facciolo
Mascarino

Convegno diocesano nell'abbazia di Cavagnolo

«Viviamo per amare gli altri» è il tema convegno pastorale diocesano casalese che si sta svolgendo a Cavagnolo, all'abbazia di Santa Fede. Presieduto dal vescovo della diocesi monferrina, Carlo Cavalla, vi partecipano circa un centinaio di sacerdoti, religiosi e laici.

MURISENGO

Musica, danze, gastronomia e fuochi artificiali

E' festa a Murisengo. paese Val Cerrina si danza ogni sera fino a martedì e sono aperti stand gastronomici. A cornice delle manifestazioni patronali c'è mostra di pittura artisti locali. Lunedì appuntamento con la tradizionale fiera, le cui radici affondano nei secoli. Lo stesso giorno, alle 21, spettacolo di fuochi artificiali.

Un convegno dell'Unione agricoltori

L'Unione Provinciale Agricoltori di Asti organizza Consiglio direttivo allargato a responsabili dell'agricoltura nazionale regionale e aperto agli operatori del settore. discuterà di accordi internazionali e di tariffe e delle profonde modificazioni della strategia agricola europea anche alla luce degli avvenimenti politici dell'Est. L'appuntamento è ad Asti il 6 settembre, alle 21,30, Centro culturale San Secondo. Interverrà, tra gli altri, Agostino Mantovani, parlamentare europeo, già direttore della Confagricoltura della Lombardia, che ha preso il posto a Strasburgo, lasciato libero dall'astigiano Goria, nominato ministro dell'Agricoltura.

L'asino diventa protagonista sulla tavola

Prosegue a Calliano la gra degli agnolotti d'asino»: nello stand della Pro loco si potranno degustare piatti rigorosamente preparati carne d'asino: agnolotti, stufato, salamini, accompagnati da vino locale. Questa sera inoltre si danzerà con «Gli astigiani del liscio»; ingresso libero.

Domani tradizionale rassegna dell'agricoltura

svolgerà domani, per i festeggiamenti patronali di Tonco, la tradizionale «Rassegna dell'agricoltura». A partire dalle 9,30 si terrà mostra-concorso zootecnica con esposizione di bovini ed equini. Alle 10,30 concerto della banda «La bersagliera». Alle 15,30 i borghi si sfideranno nella «Corsa degli asini». Saranno esposte fotografie dal titolo «Volti luoghi della Valle Versa» in via Roma. In serata, cena preparata dai cuochi della Pro loco a Villa Toso e dan all'aperto con «La bersagliera».

LA CORSA IN CIFRE

PROVE SPECIALI

In lotta il cronometro per 92 chilometri

La prima speciale di km 9,930, ed quella di Fabiano-S.S. Val Cerrina. Ricca di spettacolari inversioni, rappresenta una vera insidia per molti piloti. La Pian Cerreto-Moncalvo è la numero 2; con i suoi km 11,320, la prova più lunga dell'intera gara. terza, di km 7,830 va da Bricco Ricatto a Verzeglio e presenta ogni anno in veste nuova. La prova che cambia rispetto all'edizione '90 del «Grappolo» è la 4 da Valbella Cravera ed una lunghezza 7,580 chilometri. La prova classica del rally è Celle Enomondo-Vallarone, (numero 5), con i suoi km 9,650. Ritorna in quest'edizione il celeberrimo tornantino di Vaglierano.

E' stata presentata ufficialmente la corsa che si disputerà nella notte tra il 7 8 settembre

Moncalvo, un rally per due province

La manifestazione di quest'anno è nata dall'unificazione di due gare, il «Tartufo» e il «Grappolo di San Damiano» Percorso rinnovato al 60 per cento. Interessati l'Astigiano l'Alessandrino. Parte degli utili in beneficenza

MONCALVO. E' stata presen alle piscine «Le Vallette» di Moncalvo, la edizione del Rally Grappolo» e la quarta del «Tartufo-Città di Moncalvo» sesto appuntamento calendario Coppa Italia Prima Zona prova valida per il campionato Piemonte Valle d'Aosta.

fusione tra gli organizzatori moncalvesi della Motorsport con quelli sandamianesi del Rally Club, ha dato vita quest'anno ad un'unica («Grappolo» e «Tartufo») che presenta novità. Sino all'anno scorso, invece, le manifestazioni erano separate e si correvano in periodi diversi. Il tracciato di gara, particolare, è stato rinnovato al per cento e interessa anche alcuni nuovi Comuni dell'Astigiano, oltre all'Alessandrino.

La lunghezza complessiva del tracciato è di chilometri comprendenti 5 prove speciali da ripetersi per complessivi chilometri. Diciotto i controlli orari, tre i riordini. La partenza della gara sarà data dalla centrale piazza Carlo Alberto a Moncalvo a partire dalle ore 21,01 di sabato 7 settembre, mentre l'arrivo finale è previ dodici ore dopo, per l'esattezza alle ore 9,19 di domenica mattina settembre, sempre nella piazzetta della cittadina monferrina. A San Damiano sono invece previsti tre riordini di 40 minuti ciascuno in piazza Camisola dopo seconda, la quinta e l'ottava prova speciale.

Dei cinque tratti cronometrati, risulta totalmente inedito, due nuovi, uno stato parzialmente modificato ed altro ancora è rimasto invariato rispetto alla passata edizione del Rally del Grappolo. Tutto il percorso sarà in asfalto, ma è da segnalare che una prova speciale presenta quasi un chilometro su sterrato.

Sono stati centoquaranta gli equipaggi che hanno dato la loro adesione e di questi una de proviene da fuori zona. Tre i pretendenti alla vittoria finale spiccano i nomi degli astigiani Bertolo (Bmw M3) Capellino Delta Integrale) protagonisti di un'eccelente prova nell'ultimo Rally Vesime finché non sono stati traditi dalle loro auto. Ci sarà anche l'alessandrino Ferrara in coppia con Mossino, (Peugeot 309 Gti) vincitore del Rally di Vesime, l'esperto Cuccirulli (Ford Sierra Cosworth) poi gran parte dei protagonisti della Coppa di Zona partire da Bovero (Opel Kadett Gsi), Muller, Borsa, Vedelago, Bianco, Garbarino Valsania, tutti con Lancia Delta Integrale, Tortone con la Bmw. Numerosi anche gli equipaggi astigiani tra i quali Ciriotti, vincitore dell'edizio '89 del Tartufo, Beltrame e Baldi con la Ford Sierra Cosworth, Bastita la Lancia Delta Integrale e Viotti con l'Opel Kadett Gsi.

Gli organizzatori intendono devolvere parte degli utili, ricavati dalla vendita di materiale illustrativo, in beneficenza all'Unione per la lotta alla distrofia.

Giorgio M. Gianuzzi

GLI AMBIENTALISTI SI OPPONGONO

CASALE. Al Rally del Tartufo si oppongono ormai da anni gli ambientalisti casalesi. Ma per questa edizione hanno deciso di non assumere iniziative te. In primavera, per il Rally della Lana, invece manifestato la loro opposizione scrivendo tutti i sindaci dei Comuni cui la corsa avrebbe dovuto passare. «Avevamo chiesto che negassero l'autorizzazione attraversare i paesi - spiega Giovanni Gozzelino, di Lega Ambiente - avevamo incontrato molta solidarietà, in qualche ad esempio ad Odalengo Piccolo, stato vietato il transito delle auto». Ma il significato della presa di posizione parte degli ambientalisti non consisteva nell'impedire la manifestazione metodi violenti («non è nel nostro stile» dicono), bensì nel sensibilizzare la gente orientare iniziative più consone all'ambiente collinare. Aggiunge Gozzelino: «Non siamo contrari alle auto a priori, ma riteniamo che i rally non giovino al paesaggio collinare, perché spesso lo guastano. E' accaduto, in alcune località, dove al termine della corsa si è fatto il bilancio dei danni causati: non solo per i rifiuti abbandonati dagli spettatori, ma anche e soprattutto per le colture rovi dal passaggio vetture».

Per quanto riguarda il Rally del tartufo gli ambientalisti commentano: «Il nostro punto di vista l'abbiamo sso in primavera, altro non possiamo fare. Abbiamo detto ai sindaci dei vari paesi a cui abbiamo scritto che siamo disponibili a collaborare per organizzare iniziative diverse che forse richie più turisti: passeggiate ecologiche, cavalcate ad esempio». (s. m.)

S'inaugura oggi, per proseguire sino a lunedì, la rassegna di oltre 350 fotografie e documenti

A Grazzano una mostra inedita su Badoglio

Un «viaggio» attraverso 50 anni di storia italiana

Pietro Badoglio (secondo sinistra), a Grazzano nel 1934, gioca una partita a bocce, uno dei suoi passatempi preferiti

GRAZZANO BADOGLIO. «Cinquant'anni di storia Maresciallo Badoglio visti in 350 immagini» è titolo della mostra che si apre oggi in paese. Resterà aperta anche domenica primo settembre e lunedì 2. E' ospitata nella che fu di Pietro Badoglio e dove conservati cimeli documenti. Con lavoro paziente e meticolo iniziatosi nell'inverno scorso, sono state prescelte 350 fotografie inedite insieme a cartine e ritagli di giornali (interes una raccolta copie del New York Times degli Anni 40) esposte, con corredo di didascalie, in quattro stanzette al condo piano della casa.

La mostra è aperta al pubbli per tutto il giorno ed è promossa dal Centro culturale Pietro Badoglio con il patrocinio del Comune e grazie alla disponibilità Fondazione Badoglio.

(f. c.)

CANELLI, IN SCENA I [illegible]

[illegible] svolge questa sera dalle 21 in piazza Amedeo d'Aosta la replica delle finale del concorso canoro per dilettanti «Non [illegible] famosi». La serata è stata organizzata da Radio Vega. Il ricavato sarà devoluto al Comitato per la rinascita della Valle Belbo. Ingresso a offerta.

[illegible] BLUES E CANTI AFRICANI

Stasera alle [illegible] nell'auditorium «Horazowski» si esibirà la cantante africana Ranzie Mensah in un repertorio che va dal gospel al soul, dal jazz alla musica etnica e popolare africana. Nei [illegible] concerti non mancano omaggi ai grandi classici della musica americana [illegible] inglese.

[illegible] TOOKER A [illegible]

Il cantante country Wayne Tooker [illegible] di scena stasera a Ornavasso, nel Novarese. Nella cittadina si aprono i festeggiamenti «Boden 1991». La serata prevede alle 16 il banco di beneficenza, alle 18,30 una gara [illegible] skiroll, alle [illegible] musica [illegible] Tooker e una sfida al toro meccanico.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 31 Agosto 1991 37

Stasera a Stresa e Caraglio appuntamento con i cantautori della nuova generazione

Baccini e Ligabue, è un sabato italiano

Francesco Baccini (a destra) e Ligabue [illegible] i cantanti più apprezzati [illegible] giovani

L'interprete di «Sotto questo sole» [illegible] «Qua qua quando» è di scena sul Lago Maggiore per «Azzurro Rock '91». In una discoteca del Cuneese tutti in pista al ritmo trascinante di «Balliamo sul mondo» dalla viva voce del giovane cantante emiliano

STRESA. Canzone d'autore in pedana, oggi allo stadio comunale [illegible] Stresa. Torna sul lago, dopo il mancato «bis» di Verbania del febbraio scorso, Francesco Baccini. E' il penultimo appuntamento di «Azzurro [illegible] '91», che si concluderà a Stresa il [illegible] settembre con i «Nomadi».

«Ragazzi venite, altrimenti [illegible] ci vediamo più fino [illegible] '93!», è il simpatico [illegible]ggio lanciato ai fans della zona dal telefonino [illegible] pochi minuti prima di uno dei tanti concerti di que[illegible] interminabile tour 1991. Per [illegible] curiosa coincidenza Baccini arriva a conclusione di [illegible] «cartellone» aperto [illegible] «Ladri di Biciclette», [illegible] luglio al «Curotti» [illegible] Domodossola.

«Di Verbania - dice Baccini - ho un ricordo splendido. [illegible] pubblico molto caldo, una zona che non conoscevo, un'autentica scoperta. Rispetto a febbraio - promette - presenterò uno spettacolo un po' diverso. No, non posso anticipare la scaletta. Mi riservo sempre qualche sorpresa. Cerco di divertirmi anch'io, insieme al pubblico».

Anche a Stresa [illegible] cantautore attingerà all'intera [illegible] produzione selezionando i brani più gettonati: «In ge[illegible] mi chiedono "Le donne di Modena", "Qua qua quando", le più recenti e, naturalmente, "Sotto questo sole". Spesso il pubblico canta con me, [illegible] mio grande piacere».

Baccini arriva sul Golfo Borromeo quasi al termine di un tour esaltante, che l'ha definiti[illegible] [illegible] fra i gran[illegible] della musica leggera italiana. Affiancato da Raimondo Violi alla chitarra, Stefano Cuppa al basso, Mauro Gherardi alla batteria, Alessandro Lunati alle tastiere, Paride Sforza al sax e al[illegible] percussioni e dalla «vocalist» Gianna Corchier, ha fatto il pieno in molte piazze d'Italia.

Il 15 settembre l'annunciato congedo, temporaneo, per dedicarsi al terzo album e all'esor[illegible] sul mercato discografico francese.

Una nuova scommessa dopo i successi di «Cartoons», il primo album, e la conferma di «Il pianoforte [illegible] è il mio forte» con il quale l'artista [illegible] riuscito a sfondare. In queste sua seconda fa[illegible] Baccini ha dimostrato [illegible] poliedrico «background» musicale. [illegible] reggae in «Le donne di Modena», il «mix» di «Do woop» e dei ritmi dei Platters in «Qua qua quando», la fisarmonica in «La giostra di Bastian» firmata da Paolo Conte, lo ska in «Coatto melody». E ancora «Tir», diario di viaggio di un bisonte della strada con problemi familiari, il ritmo da music-hall [illegible] «Berenice», dialogo amoroso [illegible] una bambola gonfiabile. «Genova Blues», sorta [illegible] ironico contro-inno alle Colombiadi, immagina un ideale dialogo-cambio della guardia [illegible] Fabrizio De Andrè, nell'ambito della scuola genovese. Per non parla[illegible] di «Sotto questo sole» e della esilarante «Ivo»: il preservativo «testimonial» della non pro[illegible] che si esprime in prima persona.

Alla promozione dello spettacolo, organizzato da «Vizi d'Arte» di Torino, collaborano di[illegible] radio private.

CARAGLIO. Rabbioso, aggressivo, tenero, disincantato, ironico, tanti aggettivi per definire [illegible] unico personaggio. E' Ligabue, il giovane cantautore rock che sta[illegible] sarà in concerto alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'interprete di «Balliamo sul mondo», «Bambolina», «Figlio di [illegible] cane», salirà sul palcoscenico alle 22,30.

C'è chi per fargli un complimento lo definisce l'erede di Vasco Rossi.

«[illegible] credo però che Luciano Ligabue abbia nulla in comune [illegible] Vasco - commenta [illegible] dei responsabili dell'ufficio stampa della [illegible] discografica "Wea" di Milano che segue il giovane artista rock -. A parte l'origine emiliana [illegible] entrambi, Ligabue parla [illegible] personaggi semplici, diversi da quelli di Rossi. Gente di provincia che sogna l'America e i suoi miti».

Ecco allora in «Bar Mario» lo spaccato di un caffè [illegible] paese dove il «commenda» gioca la carta sbagliata e «Bistecca» ur[illegible] per una primiera.

La musica? Rock autentico, dove [illegible] [illegible] influenze americane e britanniche. I testi? Ligabue [illegible] tratto insegnamento soprattutto da importanti maestri come [illegible] Gregori e Battisti. Attesissimo il [illegible] nuovo lp «Lambrusco, coltello, [illegible] e pop [illegible]» che uscirà il 23 settembre.

«Dieci brani che Ligabue ha presentato alla Wea senza lasciarsi influenzare dalle particolari richieste di [illegible] - proseguono alla [illegible] discografica -. Un prodotto finito e curato nei minimi particolari che sicuramente riscuoterà [illegible] tra i teen-agers. In quest'ulti[illegible] lavoro [illegible] avverte comunque [illegible] notevole crescita artistica del rocker di Correggio».

Sul palcoscenico Ligabue sarà affiancato da: [illegible] Cottafavi (chitarra), Luciano Ghezzi (basso), Giovanni Marani (tastiere) e Gigi Cavalli Cocchi (batteria).

Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire e si può acquistare la sera del concerto alla [illegible] della discoteca.

[illegible] Franco
Mauro Rampinini

[illegible] HA PROVATO

Carni al Barolo nell'antica locanda

PREDOSA (AL)

Voi potreste venirci per assistere a qualche partita al [illegible] [illegible] livello agonistico del trionfante sport locale, il tamburello. Io ci vengo, invece, per mettere alla prova un localino di cui si parla, con altalenanti informazioni, sia nel bene [illegible] nel male.

Predosa [illegible] [illegible] piccolo centro nell'ondulata campagna alessandrina, affascinante pure nella [illegible] semplicità. Nella piazza centrale, accan[illegible] al piccolo municipio, di fronte all'Antica Trattoria della Vittoria parcheggiare non sarà un problema. «Ristorant tipic piemonteis» [illegible] scritto a caratteri cubitali sulla facciata esterna e sarà questo [illegible] primo segno a rendermi perplesso: la tipicità «gridata», «strillata» [illegible] in questo caso, poteva andare bene vent'anni fa, quando si doveva attirare la massificata clientela di passaggio [illegible] vistosi richiami.

Dentro, eccovi un sonnolento posticino vecchio stile invaso di rusticherie (c'è persino un'orripilante lepre impagliata che imbraccia [illegible] fucile: la prova del [illegible] suicidio?). Tutto il resto è [illegible] segno [illegible] contraddizione: siete in un locale dove non mancano la buona volontà e [illegible] desiderio di fare, ma dove le cadute [illegible] numerose e pesanti. Fa piacere il servizio curato; è opportuno consegnare al cliente, contemporaneamente, [illegible] a carta dei vini, [illegible] altre cose [illegible] molto [illegible]no valide: [illegible] bene [illegible] secchiello per tenere [illegible] fresco il mio vino bianco però, oltre all'acqua fredda, ci vorrei anche il ghiaccio (e la carta dei vini non dovrebbe essere la strage di errori che ho notato).

Il [illegible] è [illegible] prezzi e approssimativo: in una pagina, infatti, [illegible] elencate tutte ma proprio tutte le [illegible] che, nei dodici mesi, vengono preparate qui (20 antipasti, [illegible] primi piatti, [illegible] secondi...) poi, però, quelle presenti sono molte ma molte di meno.

Nel ristretto novero dei piatti [illegible] giorno [illegible] mi sono fatto portare il tonno di coniglio (antipasto di carne mediocre e grondolante di olio, dove anche [illegible] decorazione era sbagliata: non [illegible] deve mettere la salvia che serve solo a violentare con il suo profumo l'aroma del coniglio che avrebbe dovuto essere delicato). Seguiva la mousse [illegible] tonno in salsa [illegible] olive che era un piatto sbagliato sia per la prima (troppo compatta, gessosa, scipita) [illegible] per la seconda con [illegible] decorazione come [illegible] [illegible] per i dessert.

Ho dribblato il risotto con fragole [illegible] [illegible] cascato nelle mezzalune ai funghi porcini che [illegible] poi delle crespelle pannose [illegible] impegnative. E' andata meglio con i secondi piatti: pollo ripieno [illegible] e brasato al Barolo che si la[illegible] mangiare. In compenso era di nuovo mediocre la bavarese di fragole con, però, una buona salsa ai fichi.

Spenderete sulle 70.000 lire per un locale che, [illegible] gastronomicamente velleitario, potrebbe migliorare [illegible] impiegasse nel ritorno alla semplicità l'indubbia voglia di f[illegible] di tutti.

(Provato il 20 luglio '91)

[illegible]

ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA
Piazza Matteotti [illegible]
Tel. (0131) 71.145
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
Bankamericard, [illegible]
Voto: 11,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 16/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 16 A 17/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200, c. Giulio Cesare 67	[illegible] (P[illegible]) — Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400, c. Giulio Cesare 67	Un a[illegible] — Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	Risvegli — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol, v. San Dalmazzo 24	Tartarughe ni[illegible] - Il segreto di Ooze — Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale, v. Carlo Alberto 27	[illegible]rma è partito... — Col. Non viet. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1, [illegible] 32/a	[illegible] mani di forbice — Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2, v. Garibaldi 32/a	[illegible] per il [illegible]ekend — [illegible]. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo, v. Gallo 5	[illegible] del g[illegible] nero — Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,1[illegible]; 20,50; 22,30.
Doria, v. Gramsci 9	Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze — [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Eliseo Grande, p. Sabotino	Tango nudo — Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu, p. Sabotino	Cortesie per gli ospiti — Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso, p. Sabotino	Pentagram — Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire, p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo — Col. Non viet. Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro, v. Po 30	Intrighi e piaceri a Baton Rouge — Col. Non viet. Ap.: [illegible]. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma, c. Trapani 57	Mystic pizza — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal, c. [illegible]	Maniac cop (Il poliziotto maniaco) — Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong, Cinestudio v. Po 21	Le fiammiferaie — Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput, c. XX Settembre 15 bis	La notte dei morti viventi — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux, Galleria S. Federico	Un bacio prima di morire — Col. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1, v. Pomba 7	Hardware — Col. Viet. 14. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible].
Nazionale 2, v. Pomba 7	Apache pioggia di fuoco — Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1, v. Arsenale 21	Cuccate per il [illegible] — Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2, v. Arsenale 21	Notte d'estate [illegible] — [illegible] 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi, v. XX Settembre 15	Un agente segreto al liceo — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano, Galleria Subalpina	Replay di un omicidio — Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz, v. Acqui 2	Mai senza mia figlia — Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria, v. Roma 336	Robin Hood — Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
[illegible], v. Collegno 12	[illegible] età di Lulù — Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio, p. Castello 215	[illegible] L'arcano [illegible]
Teatro Alfieri, p. Solferino 4	Il fiore all'occhiello — Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano, p. Carignano 6	Teatro Stabile Torino — Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo, v. M. Cristina 73	S[illegible]ione teatrale 1991/92 — Dal 2 sett. 1[illegible], vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino, p. Massaua 9	[illegible] all'Arena del Borgo — 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario, v. S. Teresa 10	[illegible] 21 settembre. [illegible], ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Fantasilandia, telefilm
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Teledomani, news
20,30 Amori al Grand Hotel, film
[illegible] [illegible], quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio [illegible] il sistema [illegible] documentario
24 — Lo scorpio del Sud, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole
17 — Rosa De Lejos, telenovela
18,30 Serpico, telefilm
19,30 TG 4
20 — TG 4 Settegiorni
20,30 Neve a Capri, film
22,30 TG 4
22,45 Sceneggiato

Videogruppo
13 — Pomeriggio [illegible]
19,30 Flamberda, telefilm
20,30 L'inarrivabile felicità, film
22,30 Dick Van Dyke, telefilm
24 — Troppi mariti, film

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,30 Cannon, te[illegible]
20,30 In fondo alla piscina, film
22,15 Le altre notti, telefilm
22,45 Catch, sport
23,15 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,15 Mod squad, telefilm

Primantenna Supersix
15 — Supermix - Studio rock «The best»
17,30 La spia del lago, film
20,30 Al di sopra di ogni sospetto, film
22 — Superjazz doc

Erreuno Tv
18,40 Il vangelo di domani
18,55 TG flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,15 TG sera
22,30 Sabato sport
23,30 Lugano blues to bop festival
2 — Telefast notte

Quinta Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 Ho vissuto una sola estate, film
24 — [illegible] mister Chips, film

G.R.P.
18 — [illegible] uomini e [illegible] donna, telefilm
[illegible] — [illegible] & Son, telefilm
20 — L'albero delle m[illegible], [illegible]
[illegible] Corpo speciale, film
21,30 Un [illegible] a [illegible] York, film
[illegible] — L'aquila e il falco, [illegible]
0,30 Giornale Piemont[illegible]
1 — Alice dolce Alice, film

Telebiella
18,30 [illegible]film
19,30 Tg Biella
20 — [illegible] telenovela
20,30 [illegible]
22,30 Maria, telenovela
23 — Busso e... lascio
24 — Tg Biella

Rete Canavese
17,15 Le auto della [illegible]
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Gente e paesi
21 — La mafia lo chiamava il Santo
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il giorno del Signore
20 — Cartoni animati
20,30 La corsara, film
23 — L'uomo invisibile, [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
14 — Cartoni junior
20,30 Terra da finimondo, telenovela
[illegible] Informa 7, notiziario
22,30 [illegible] con le mani, film
0,30 Fantasilandia, [illegible]

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

Igor Oistrakh, figlio d'arte, ha conquistato Stresa

Romantico violino

L'esecutore si è esibito con la moglie pianista e l'orchestra del Festival Strings Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner

NON c'è dubbio: il violinista Igor Oistrakh, che l'altro ieri sera si è esibito al Palazzo dei Congressi con l'orchestra da camera [illegible] Festival Strings Lucerne, diretta da Rudolf Baumgartner e la moglie-pianista Natalia Zertsalova, evoca la figura del padre, il grande David, [illegible] delle «Settimane Musicali» [illegible] uno dei pilastri, nonché eminente astro del concertismo mondiale.

Era inevitabile che, in sala, chi avesse memoria storica ponesse dei confronti. Forse Igor non ha il carisma [illegible] David, ma [illegible] un violinista di statura internazionale, un virtuoso che dedica la sua vita allo strumento, crediamo con particolare predilezione al repertorio romantico. Se la formazione cameristica «Festival Strings Lucerne» brilla per la perfezione dello stile e del rigore storico - persino nel suonare in piedi come usava nell'epoca barocca - Igor Oistrakh passa, rinnovandosi dal «Concerto in mi maggiore per violino e archi» di Bach al Concerto di Mendelssohn, in re minore per violino, pianoforte e archi dimostrando con chiarezza [illegible] che pasta è fatta la sua anima più vicina, appunto, agli ardori ottocenteschi.

E c'è un segno di continuità nella fresca [illegible] melodica bachiana che potrebbe essere tranquillamente ascritta ad un compositore più moderno, e che porta, inevitabilmente, a Mendelssohn.

Qui Igor Oistrakh compie un piccolo «miracolo»: si trasforma, aggredisce e si fa rapire dalla melodia, inarca suoni [illegible] purezza cristallina, dall'intonazione perfetta tanto da su[illegible] negli stessi violinisti dello Strings Lucerne momenti [illegible] intensa ammirazione. Allo spettatore più attento non è sfuggito che una violinista as[illegible] giovane e [illegible] collega asiatico si scambiassero sguardi di [illegible] per la prestazione [illegible] Oistrakh. Ma proprio nel concerto di Mendelssohn è scaturita la sorpresa: [illegible] pianoforte sedeva in [illegible] di accompagnatrice Natalia Oistrakh Zertsalova. La pianista russa è entrata subito nello spirito del concerto e nell'«Allegro-molto» conclusivo, ha dato dimostrazione [illegible] quanto robusta sia la [illegible] preparazione tecnica e di quanta musicalità fosse fornita.

Un esaltante dialogo tra violino-solista mentre gli altri stavano zitti a far da corona, in cui marito e moglie si sono impegnati in una sorta [illegible] gara d'eccellenza, i cui valori del «far musica [illegible] gioia» sono venuti fuori in [illegible] la loro schiettezza.

«Ed [illegible] un peccato - sussurra [illegible] Italo Trentinaglia de Daverio, tra una battuta musicale e l'altra - che non ci fosse anche il figlio Gregory. Sarebbe stato un bell'avvenimen[illegible] d'altri tempi: un'intera famiglia [illegible] concertisti».

Non si può concludere senza [illegible] menzione per i primi violini il cui suono - scaturito da due o tre «Guarneri del Gesù» - si diffondeva in sala con modulazioni e trilli vellutati.

Interessante il programma - un po' ruffianesco e scherzoso il Mozart del «Divertimento in fa maggiore K 138» - e divertente il «giochino» pizzicato di Skriabin, concesso come bis [illegible] bravo direttore Rudolf Baumgartner, fondatore del complesso. Caldo, in sala, [illegible] sopportabile per il clima esterno più [illegible].

Armando Caruso

AL VIA IL «[illegible] MUSICALE»

ORTA. Quando, nel 1957, Cesare Augusto Tallone, costruttore ed accordatore di pianoforti, iniziò [illegible] «Settembre musicale» nella sala della sua dimora sull'Isola [illegible] Giulio, certamen[illegible] non pensava che l'iniziativa avrebbe raggiunto la risonanza internazionale oggi acquisita. Tallone intendeva infatti aprire la sua casa agli appassionati di buona musica, e in modo particolare ai giovani, offrendo a tutti, ogni domenica pomeriggio, la possibilità [illegible] applaudire note celebrità e giovani talenti.

Suonare da Tallone rappresentò ben presto per i musicisti ospiti della villa una eccellente credenziale da [illegible] sul curriculum. Su quel pianoforte e in quella sala si erano esibite importanti personalità artistiche. Fra queste, Arturo Benedetti Michelangeli, che ha sempre [illegible] grande considerazione per l'acutezza dei consigli del geniale accordatore.

Figlio di Cesare, il pittore che all'inizio del secolo successe a Francesco Hayez nella direzione dell'Accademia di Brera, Cesare Augusto Tallone sentì ben presto il richiamo per l'arte dei suoni trascurando l'idea del successo personale come [illegible]certista. Nacquero così i pianoforti Tallone prima verticali e poi a coda: una tradizione imprenditoriale che continua con la figlia Elisa che, in collaborazione con Fiorella Coppo, si occupa della direzione artistica del «Settembre».

Le crescenti affermazioni del Festival, che non usufruisce [illegible] sovvenzioni pubbliche e che continua ad offrire buona musica grazie al patrocinio [illegible] Pro Loco [illegible] Orta presieduta [illegible] Massimo Giacomini, hanno obbligato gli organizzatori a raddoppiare l'impegno. Mentre nel rispetto della volontà [illegible] Tallone i concerti della domenica pomeriggio sono tuttora gratuiti, da sei anni il «Settembre» presenta a pagamento, anche i concerti del sabato sera. Si è trattato di [illegible] decisione necessaria per fronteggiare l'entità [illegible] richieste che provengono anche dall'estero. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Azienda di promozione turistica di Orta (tel. 0322-90344).

Questa sera, alle 21 si aprirà la 24ª edizione del «Settembre musicale [illegible] San Giulio», con un concerto del violoncellista Dario Destefano e del pianista Giacomo Fuga, musicisti torinesi [illegible] buona notorietà più volte presenti in importanti manifestazioni artistiche in Italia e all'estero. Eseguiranno musiche di Beethoven e Prokofiev. Domani, alle 16,30, il pianista Adalberto Maria Riva interpreterà brani di Schumann e Beethoven. La manifestazione proseguirà ogni finesetti[illegible] sino a domenica [illegible] settembre.

Romolo Barisonzo

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Pal. del Collegio p.zza Castigliano Or.: 21,45/Lire: 5000/3500 Rass. «Cinema Cinema»	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[illegible] Splendor Tel. [illegible] [illegible]: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire 6000/5000	**[illegible] Hood** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra [illegible] '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]
[illegible] Balbo [illegible]. Fer. 21,30 pref. 19/22; fes. ap. 20,30 Lire 7000/6000	**Brian di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
[illegible] Aurora Orario: fer. 20,30/22,15 fest. ap. 20,30 Lire 7000/6000	**Schegge di follia** di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della tra[illegible]na. V.M.14 1h 40' **Drammatico**
Sociale Tel. 701.466 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**[illegible] di piacere** di J. Charles Tacchella con Isabella Rossellini, R. Bohringer, M. Basler (Francia '89) — Nella Francia sfarzosa del '600, tra guerre e ideali, una dama usa la sua bellezza per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 38' **Commedia**
Verdi Tel. 701.459 Orario: 20,30/22,15 fest. ap. [illegible] Lire 7000/6000	**Lost angels** di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 45' **Drammatico**
[illegible] Lux Orario: 20,30/22,30 Biglietto 7000/6000	**Weekend con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. [illegible] **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Chiude Café Chantant

[illegible] conclude stasera alle 21,30, a Parco Michelotti, la rassegna estiva del Café Chantant. Protagonisti il tenore Maurizio Lovera, il soprano Mammola Gariboldi, il comico Marco Molino. Al pianoforte Alvise Molino.

[illegible]

Tombola e fisarmonica

Le manifestazioni del «Settembre monferrino» s'iniziano alle 21 con [illegible] tombola benefica a «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmina, pri[illegible] [illegible] Concorso internazionale «Città di Vercelli».

ALESSANDRIA

«Un volto per il turismo»

Stasera, al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. Spettacolo con [illegible] Derbys», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e i ballerini del Kontiki Club.

COCCONATO

I classici dell'operetta

Serata [illegible] l'operetta nel cortile del quattrocentesco palazzo comunale. Alle 21 si esibiranno il soprano Silvana Moyso e il tenore Enrico Bertolo del teatro Regio di Torino che eseguiranno brani celebri tratti da «La vedova allegra», «Cin-ci-là», «Il paese dei campanelli».

CASTELNUOVO [illegible]

A teatro con Ionesco

Prosegue la rassegna «Spettacolare». Alle 21, n[illegible] cortile dell'ex Asilo, [illegible] esibirà la compagnia Alfa Teatro, che porterà in scena «Delirio a due» [illegible] Eugene Ionesco.

[illegible]

Il rock diventa folk

Concerto rock, stasera alle 21,30 alla birreria «Il maltese», con il complesso «Dr. Faust and the Coffeehouse brothers» di Bergamo. Proporranno blues e rock-folk.

SANTO STEFANO [illegible]

«Cantapiemonte»

Nel Cuneese arriva il «Cantapiemonte». In piazza Umberto I stasera alle 21,30 si terrà la semifinale [illegible] rassegna di canzoni popolari piemontesi. Ospite d'onore Tony Dallara.

[illegible]

In pista gli «Shakers»

Stasera alla discoteca «Bocca[illegible] club» dalla trasmissione di Rai2 «Stasera mi butto» gli «Shakers» presentano «dance clip» imitando personaggi come Madonna, Michael Jackson, Prin[illegible]

[illegible]

Festa con il Gen Rosso

Stasera alle 21 sulla piazza del paese [illegible] esibirà il Gen Rosso. Il gruppo, che comprende ragazzi e ragazze provenienti [illegible] tutte le parti del mondo, proporrà un nuovo spettacolo per festeggiare i 25 anni di attività musicale.

[illegible]

Deejay [illegible] «Maneggio»

E' in [illegible] stasera, alla discoteca «Il maneggio», una fe[illegible] per celebrare l'inclusione del locale nella nuova «Guida Discoteca». Interverranno i big del mondo notturno e deejay famosi, [illegible] Marco Biondi da «Radio Deejay» e Maurizio Pavesi.

ARONA

Fotomodella dell'[illegible]

Musica di tendenza [illegible] al dancing «Mirage». Domani sera, invece, si svolgerà il [illegible]so di bellezza «La fotomodella dell'anno 1991».

[illegible]

La band di Montecrossa

Saranno Michel Montecrossa e la sua «The Chosen Few» ad esibirsi stasera, dalle 21, al «Caffè Riva del Tempo» (Coiromonte). L'artista è l'inventore della «New Style Music».

TRINO

Swing e [illegible]

Stasera a Trino, nel Vercellese, per la rassegna «L'estate è Fusa» suona la «Viglia[illegible] big band». Musica jazz, dallo swing al blues. Appuntamento in piazza IV Novembre, dalle 21,30.

[illegible]

Concerto di corali

[illegible] Biellese, «Portula incontri 1991», propone domani sera un concerto con la corale [illegible] Casapinta. La manifestazione si svolge alla frazione Castagnea.

VARALLO

Note di pianoforte

Questa [illegible] alle 21,15, a Palaz[illegible] D'Adda, si terrà un concerto di pianoforte e canto degli allievi del [illegible] organizzato dal Comune, dall'Apt valsesiana e dall'Istituto «Clementi» [illegible] Borgosesia. In cartellone musiche di Bach, Liszt, Puccini, Verdi, Ravel, Debussy, Bellini.

[illegible]

C'è «Branco Selvaggio»

Spettacolo live all'albergo Mologna. Stasera in provincia [illegible] Vercelli torna «Branco Selvaggio», il gruppo country [illegible] Ricky Mantoan. Concerto dalle 22.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Pubblico Ministero. [illegible] Invece, per contro. 12. Compianto attore [illegible] italiano (nome e cognome). 14. Grande fiume tedesco. 15. Il nostro «blagueur». 16. Nazione sudamericana. 17. Un grande porto belga. 18. Preposizione semplice. 19. L'...inizio dell'odissea. 21. Jimmy, ex-presidente Usa. [illegible] Preposizione articolata. [illegible] Abitano a [illegible] e Bologna. 26. La Maria, infelice regina di Francia. 28. Il marito della bella Elena. 29. In come e in dove. 30. Baronetto inglese. 31. [illegible] negazioni inglesi. 34. Ripetizione, con altre parole di uno stesso concetto. 37. Industrioso insetto. 38. Contiene cuore e polmoni. 40. Iniz. della Osiris. 41. Operazione aritmetica.

[illegible] 1. Isola del Golfo [illegible] Napoli. 2. Una [illegible] santa dell'Islam. 3. Un [illegible] Sud. [illegible] Iniz. di Turghenlev. 5. [illegible] del polsio. 6. Lo sono i protagonisti della forte personalità. 7. Un metallo raro, usato per leghe speciali. 8. Bettole, mescite, taverne. [illegible] Lo [illegible] un [illegible]... [illegible]. [illegible] Incline, che propende. 11. La mosca dell'ulivo. 13. Preposizione articolata. 20. Vedono il sole a scacchi. 23. Il padre di Ulisse. 25. Una bottiglia incendiaria. 27. Nessuna novità. 28. Nota musicale. 30. Il famoso autore di «Pigmalione». [illegible] frutti con il gheriglio. 33. [illegible] Ugolino. [illegible] Articolo spagnolo. [illegible] La «terra» [illegible] prefissi. [illegible] L'antico Eridano.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible] [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

S	A	C	E	R	D	O	T	E	S	S	E
I	V	I	■	S	E	N	E	S	E	■	L
K	E	N	T	■	C	E	S	P	I	T	E
K	■	A	■	C	E	S	T	O	■	O	G
I	S	■	M	O	N	T	A	N	A	R	I
M	O	O	E	S	T	A	M	E	N	T	E
■	F	O	R	T	E	M	E	N	T	E	■
L	A	■	C	I	M	E	N	T	O	■	■
O	■	R	E	P	E	N	T	I	N	O	■
■	P	E	D	A	N	T	I	■	I	O	A
M	A	N	E	T	T	E	■	E	N	E	L
E	R	E	S	I	E	■	S	P	[illegible]	R	T

Serie di feste da oggi al 7 settembre alla frazione Gallo di Grinzane Cavour

Fiera Gallese fra giochi e gastronomia

E' la 42ª edizione dell'iniziativa. Il programma completo degli appuntamenti, fra i quali spiccano quelli con la buona tavola. Martedì la rassegna zootecnica e la mostra delle macchine agricole

Il castello [illegible] Grinzane sede dell'enoteca regionale

GRINZANE CAVOUR. Nel paese a pochi chilometri da Alba, conosciuto per il [illegible] castello-enoteca regionale, che fu dimora di Cavour, e per aver dato il nome all'ormai affermato premio letterario di narrativa italiana e straniera che si consegna [illegible] anno nel mese di maggio, si fa festa da oggi al 7 settembre.

Torna la [illegible] Gallese», giunta alla 42ª edizione, [illegible] appuntamento tradizionale di [illegible] nella popolosa frazione Gallo, dove vive la maggior parte dei 1750 abitanti e che ha accolto lo sviluppo residenziale e industriale.

«La fiera è la rassegna più importante di Gallo Grinzane - sottolinea il presidente della Pro loco Piero Cravanzola -. Nell'ambito dei festeggiamenti si mantiene una tradizione che sta scomparendo [illegible] langarole, la fiera zootecnica. Inoltre sarà riproposta la manifestazione più riuscita nelle passate edizioni, una notte di festa lungo la via principale che per l'occasione sarà chiusa al traffico».

[illegible] inizia questa sera con l'invito a partecipare ad una cena all'aperto, nell'area dei giardini comunali, dal titolo «Simpaticamente tutti a tavola» per degustare le specialità langarole e cementare l'amicizia tra compaesani e forestieri. Contemporaneamente si [illegible] il Luna Park e prendono il via divertimenti per grandi [illegible] piccoli.

Domani mattina sfilerà per [illegible] vie del borgo la «Fanfara città del 1000» di Bergamo che terrà un concerto nel pomeriggio (ore 16) e precederà un corteo stori[illegible] figuranti in costume e sbandieratori del Borgo del Fumo della Giostra delle Cento Torri di Alba e le majorettes di Gallo.

In serata danze per tutti ad ingresso libero con l'orchestra-spettacolo «La spensierata». Le vetrine dei negozi, illuminate, metteranno in mostra i migliori articoli.

La fiera prosegue lunedì con il terzo torneo dei giochi in piazza per i ragazzi fino [illegible] 14 anni (ore 16) mentre in serata gli «Amis d' Sumariva» [illegible] «Mar[illegible] presenteranno una rassegna di canti popolari [illegible] tradizionali (Giardini comunali, ore 21).

Martedì mattina, l'appuntamento è [illegible] rassegna zootecnica e mostra di macchine agricole. Nonostante che gli allevamenti si siano notevol[illegible] ridotti nell'Albese negli ultimi anni, in questa occasione affluisce un discreto numero di capi di bestiame ed i migliori [illegible] premiati. Per [illegible]za la Pro loco ha disposto che tutti gli animali siano accompagnati da un certificato attestante [illegible] provenienza [illegible] allevamenti non infetti. In serata ancora danze libere per tutti con l'orchestra di Massimo Capra per finire con uno spettacolo pirotecnico dalla collina.

Ed ecco giovedì sera, 5 settembre, [illegible] grande baldoria in via Garibaldi trasformata in isola pedonale. Sotto il titolo «Per una notte il gallo canta con noi», gallesi e amici [illegible] ritroveranno [illegible] far festa tra musiche, canti popolari, assaggi [illegible] buon vino [illegible] specialità gastronomiche. Il tutto offerto dai commercianti, artigiani e dalla Cassa rurale di Gallo Grinzane, la banca che non lascia mai mancare il supporto alle iniziative del paese.

Gioco a carte e maxi-frittata per tutti sono le attrattive [illegible] venerdì sera. «Al ciar d'la luna andume a v[illegible] la s[illegible] gastronomica a base di fritto misto alla piemontese e vini tipici proposta dal ristorante Antica locanda del Centro per la giornata conclusiva di sabato 7 settembre.

In chiusura dei festeggiamenti, i ragazzi della leva 1973 proporranno ancora, la sera di sabato 7, un incontro musicale ad ingresso libero nei giardini comunali con Radio discoteca 101, One-One Network e D.J. Dario Desi.

La 42ª fiera gallese può offrire l'occasione di una visita al castello le cui origini risalgono al XIII secolo [illegible] che dopo [illegible] subito una serie [illegible] trasformazioni è stato completamente ristrutturato una ventina di anni fa. Sede dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, [illegible] considerato una vetrina dei migliori vini e grappe piemontesi. Il maniero ospita alcune mostre permanenti: cimeli cavouriani, ambientazioni di cucina albese nel [illegible] e '600; reperti, botteghe artigiane, contadinerie e [illegible] mostra didattica sul tartufo.

Grinzane Cavour e in particolare la frazione Gallo, [illegible] appena [illegible] chilometri da Alba, si presentano come un centro molto vivo ed in continuo sviluppo. Vi [illegible] industrie alimentari tra le quali la più [illegible] la torrone Sebaste (il torrone [illegible] marchio del gallo che si vede in tutte le fiere), metalmeccaniche, prefabbricati, laterizi. Grinzane [illegible] compreso nella zona tipica del barolo.

Il sindaco Franco Sampò dice: «Abbiamo diverse richieste [illegible] insediamento [illegible] zona industriale verso Alba dove sa[illegible] pure realizzati alloggi [illegible] edilizia convenzionata. E' [illegible]trata in funzione la nuova palestra per le scuole [illegible] società sportive [illegible] per la metà del prossimo anno saranno ultimati gli impianti sportivi con campi da calcio, tennis e bocce per una spesa totale di [illegible] milioni».

Secondo quanto riferisce il sindaco, a ottobre dovrebbe entrare in funzione la circonvallazione [illegible] Gallo sulla direttrice Alba-Barolo che è in costruzione [illegible] una decina d'anni. Eviterà il transito nel centro abitato, ma i negozianti temono che possa andare a scapito della vivacità commerciale.

Per [illegible]are un incentivo nei confronti dei passanti, l'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza con la quale consen[illegible] ai negozi che lo desiderano di tener aperto anche la domenica. [g. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 31 Agosto 1991 33 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 34

Da oggi la rassegna

Le macchine [illegible] i campi [illegible]

La manifestazione s'inaugura alle 9. Presenti oltre 150 ditte che [illegible] in gran parte nella provincia di Cuneo.

A PAGINA 35

Albanese denunciato

Garessio, ladro [illegible] bloccato dal [illegible]

L'uomo ha cercato di forzare la cassetta delle elemosine. Inseguito, è poi [illegible] consegnato ai carabinieri.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Doppio appuntamento stasera con la musica italiana: Francesco Baccini (nella foto) è in concerto sul Lago Maggiore, a Stresa. Ligabue si esibisce a Caraglio, nel Cuneese. SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

Vittima notaio di Alba

Estorsione «La [illegible] c'entra»

L'inchiesta escluderebbe collegamenti con la criminalità napoletana. Sempre agli arresti il barista di Canale.

A PAGINA 36

Sulla Torino-Savona

Ripresi i lavori per il raddoppio dell'autostrada

Gli [illegible] 17 chilometri previsti dal progetto saranno completati l'anno prossimo. Viadotti e gallerie.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO
SERENO · NEVE

[illegible]. Un fronte freddo, attualmente sulle regioni nord-orientali, continua a trasferirsi verso Sud-Est interessando le restanti regioni [illegible] più direttamente quelle del versante orientale della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza [illegible] cielo [illegible] [illegible] poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sui rilievi dove non si esclude qualche locale temporale.

TEMPERATURA. In lieve aumento nei valori massimi al Nord.

VENTI. Ovunque moderati provenienti da Est, tendenti a graduale attenuazione.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 22,6; min: 14,3; media: 18,4

UN ANNO FA
[illegible]: 26; min: 17,4; media: 21,6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
T[illegible] 29 · Novara 23
Alessandria 29 · Aosta 25
Asti 28 · Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 20,10. [illegible] **Luna** si leva alle 22,42 e cala (il giorno successivo) alle 14,49.

Lunedì s'iniziano nel Cuneese le prove di riparazione

Esami per 4800

All'appello di settembre è chiamato il 22 per cento dei ragazzi iscritti agli istituti superiori. Il via sarà con il tema di italiano

CUNEO. Lunedì 2 settembre, alle [illegible],30, s'inizieranno negli istituti superiori del Cuneese gli [illegible] di riparazione. I candidati sono complessivamente 4800, [illegible] 22 per [illegible] degli iscritti nello scorso anno scolastico. I primi a sostenere le prove saranno gli studenti riman[illegible]ti in italiano. Per tutti i candidati la prova [illegible] svolgerà lunedì mattina. Al pomeriggio sono previsti i test di stenografia, dattilografia [illegible] informatica negli istituti per ragionieri.

Martedì sarà la volta dello scritto di latino (per i licei scientifici), [illegible] [illegible]ledì toccherà ai rimandati di matematica cimentarsi nella soluzione di un problema di analitica o trigonometria, oppure nella semplificazione [illegible] espressioni algebriche. [illegible] 5 settembre, sempre alle 8,30, s'inizieranno [illegible] prove scritte di inglese. Al «Bonelli», dove a giugno erano stati rimandati 214 allievi su 1200, mercoledì ci saranno gli scritti di fran[illegible] e matematica per il corso programmatori; alle 15, prova di ragioneria. Giovedì alle 8,30 il test di inglese e alle 15 calcolo e computisteria. Venerdì gli orali, ma in alcune scuole s'inizieranno già il giorno prima.

All'Istituto tecnico industriale gli scritti si svolgeranno da lunedì [illegible] giovedì (prima italiano, poi martedì ci sarà lo scritto di elettronica; mercoledì matematica e inglese; il giorno dopo le prove pratiche). [illegible] orali s'inizieranno già giovedì pom[illegible]riggio. I risultati in tutti gli istituti della «Granda» saranno pubblicati il 10 settembre, una settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico. Circa il 60 per [illegible] degli studenti che da lunedì si cimenteranno negli esami di riparazione si è preparato andando a lezioni private. Molti, e soprattutto i ragazzi che hanno più di una materia da riparare, sono rimasti [illegible] [illegible] per tutta l'estate, rivolgendosi a docenti cuneesi per un approfondimento della materia.

Altri, invece, hanno preferito studiare in villeggiatura. Per tutti la constatazione che [illegible]re rimandati [illegible] alle famiglie: da un minimo di duecento fino a un massimo di seicentomila lire, a seconda delle tariffe delle lezioni private. Le ripetizioni che costano di più: matematica, greco, fisica, latino e ragioneria, le cui lezioni si aggirano fra 40 e 48 mila lire l'ora. All'istituto magistrale «Edmondo De Amicis» i rimandati in prima sono 19 su un totale di 61 iscritti. In seconda le allieve che ripareranno sono nove, cin[illegible] in terza. [illegible] [illegible] percentuale di rimandati nelle scuole superiori cuneesi è all'istituto «Barbero», [illegible] il 44,8 per cento di studenti che devono riparare una o più [illegible]

All'istituto professionale per il commercio «Grandis» gli studenti rimandati sono il 21,4 per cento; mentre i respinti a giugno [illegible] l'11,3 per cento. All'istituto per geometri, i rimandati sono il 34,5 per cento (il doppio dei respinti). Al liceo scientifico gli studenti che dovranno riparare sono il 26,8 per [illegible] (mentre gli allievi che dovranno ripetere l'anno sono il sette per cento); la media [illegible] rimandati al liceo classico «Pelli[illegible] è del 26,6 per [illegible] (i promossi a giugno erano stati il 67,9 per cento). [illegible] Savigliano i rimandati allo scientifico sono 22, mentre al classico gli [illegible]denti che dovranno sostenere le prove di riparazione [illegible] [illegible] su un totale di 82 allievi (a giugno i respinti erano stati quattro).

All'istituto tecnico per geometri «Eula» i rimandati sono il 30 per cento, mentre alla fine dell'anno scolastico i bocciati avevano superato il 13 per cento. La media provinciale [illegible] rimandati nell'anno scolastico '90-91 è del 35 per cento contro il 34 di dodici mesi prima. Sono però diminuiti i respinti, passati dal 14 al 12,3 per cento.

Gianpaolo Marro

I RIMANDATI A CUNEO

GEOMETRI	34,6%
PROFESSIONALE IND.	33,6%
TECNICO IND.	31,3%
RAGIONIERI	23,7%
[illegible]	21,4%
AGRICOLTURA	15,5%
MAGISTRALI	18,5%
ARTISTICO	10,2%
[illegible]	26,8%
CLASSICO	26,6%
[illegible]	23,8%

Retata anti-prostituzione l'altra notte sulle strade del Saviglianese

Espulse nove nigeriane

Alcune donne [illegible] sprovviste di documenti, a tutte [illegible] il permesso di soggiorno in Italia. Le proteste di chi abita in zone isolate lungo le statali. Intensificati i controlli

SAVIGLIANO. I carabinieri [illegible] Compagnia [illegible] Savigliano hanno identificato e allontanato un gruppo di prostitute di colore, [illegible] immigrate dall'Africa. Sono state fermate ed identificate nove donne, di età compresa fra i 25 [illegible] i 36 anni: dopo essere [illegible] accompagnate all'ufficio stranieri della Questura [illegible] Cuneo, [illegible] scattato per tutte loro [illegible] provvedimento di espul[illegible].

L'operazione [illegible] scattata su tutto il territorio [illegible] Compagnia ed ha richiesto l'impiego di decine di uomini. [illegible] [illegible] ormai molti abitanti del Saviglianese lamentavano il fenomeno della presenza di prostitute di colore sulle strade, in particolare di quelle di maggior transito o che si trovano più vicine alla cintura torinese.

Fino a qualche anno fa le [illegible] poteva incontrare solo intorno al capoluogo regionale, ma dopo la serie di retate fatte a Torino si sono spostate verso la cintura e nel Cuneese.

La loro presenza procura malcontento [illegible] preoccupazione nella popolazione: le forze dell'ordine hanno deciso [illegible] eseguire una «retata» a cui probabilmente [illegible] seguiranno altre.

Le località in cui sono [illegible] bloccate le prostitute (tutte sarebbero [illegible] nazionalità nigeriana, ma non c'è la certezza visto che alcune [illegible] sprovviste di documenti) sono diverse: dai confini con la provincia di Torino, nel tratto di strada Reale compreso fra Caramagna Piemonte ed il cavalcaferrovia alle porte [illegible] Carmagnola, alla statale Savigliano-Bra, fra l'incrocio con la stessa Reale ed [illegible] casello dell'autostrada Torino-Savona. Inoltre dalla statale 20 fra Genola e Levaldigi [illegible] località Pedaggera [illegible] Cavallerleone, sempre sulla statale 20, fra Cavallermaggiore e Racconigi.

Tutte [illegible] donne [illegible] prive di permesso di soggiorno e la loro identificazione è risultata particolarmente laboriosa. D'altra parte molte fra loro cambiano [illegible] le generalità e circolano prive [illegible] documenti per [illegible]re di sfuggire ai provvedimenti di espulsione. I loro [illegible]: Victoria Runsewe, 33 anni; Asije Adeswda, 31; Cristina Ossai, 27; Helen Imafidan, 27, Rekija Suleman, [illegible]5; Pamela Chombadin, 25; Pat Amayo, 31; Grace Okafor, 34; Caroline Nouyelin, 26. Tutte avrebbero dichiarato di abitare a Torino.

Per loro è scattato il dispositivo previsto dalle legge sull'immigrazione, vale [illegible] dire il provvedimento di espulsione: ora hanno quindici giorni di tempo per presentarsi [illegible] un posto di polizia di frontiera [illegible] lasciare l'Italia. **(p. b.)**

Di notte. Si aggrava il fenomeno della prostituzione nel Cuneese

Il vicepresidente della Camera colpito da occlusione intestinale

Adolfo Sarti operato [illegible] Cuneo

Dall'ospedale una telefonata con Cossiga

Adolfo Sarti, 63 anni

CUNEO. «Per ordine del primario in questa [illegible] sono vietate le visite. La caposala». Que[illegible] il biglietto affisso sulla por[illegible] della camera 6 (in fondo al corridoio) del reparto di chirurgia uno dell'ospedale «Santa Croce», dove da mercoledì pomeriggio [illegible] ricoverato l'onorevole Adolfo Sarti, vice-presidente della Camera, per un'«occl[illegible] intestinale».

[illegible] parlamentare cuneese, [illegible] anni, da tempo sofferente di ulcera, tre giorni fa ha accusato un attacco di diverticolite (infiammazione intestinale). Il medico di famiglia ha consigliato l'immediato ricovero per accertamenti e analisi. In serata l'intervento chirurgico, eseguito dal professor Luigi Quaranta, primario del reparto di chirurgia uno del «Santa C[illegible]».

«L'operazione - ha spiegato ieri pomeriggio Lidia Chicca, moglie del parlamentare cuneese - è riuscita perfettamente. I medici mi hanno tranquillizzato sulle [illegible] condizioni. Ora il peggio è passato. Sarà dimesso già fra un paio di giorni».

L'altra sera Adolfo Sarti ha fatto i primi passi in corridoio. M[illegible]ledì scorso il presidente della Repubblica Francesco Cossiga aveva telefonato al vicepresidente della Camera per complimentarsi con l'amico cuneese che aveva scritto un articolo su «Il Popolo», quotidiano della dc.

«Il Presidente - continua la moglie - è stato informato dell'operazione proprio da mio marito, che ha richiamo Cossiga dalla camera dell'ospedale».

Adolfo Sarti, nato a Torino il 19 giugno 1928, è stato dal '58 prima deputato, poi senatore e ancora deputato per la «Granda». Ha ricoperto la carica di ministro per i Rapporti col Parlamento nel primo governo Cossiga; è stato anche ministro della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia. **(r. s.)**

Si inaugura oggi alle 9 la rassegna regionale della meccanica agricola

A Saluzzo le macchine per i campi

Oltre 150 ditte che in gran parte operano nella provincia di Cuneo. Molte presentano prototipi di attrezzature. Il ruolo della Pro loco. La mostra può essere visitata fino [illegible] lunedì prossimo

SALUZZO. Si apre questa mattina alle 9 nell'area dei nuovi [illegible] agricoli di piazza d'Armi la mostra regionale della [illegible]ica agricola. L'esposizione chiuderà lunedì 2. Partecipano oltre 150 ditte che, su una superficie espositiva di oltre duemila metri, presenteranno i loro prodotti, tra i quali molti prototipi di attrezzature utili per i lavori dei campi.

«E' [illegible] appuntamento importante - precisa Carlo Bessone, presidente della Pro Saluzzo che ha organizzato la rassegna - sia per le ditte partecipanti sia per i visitatori, che tras[illegible] questa manifestazione in un inte[illegible] e proficuo momento di incontro».

[illegible] le ditte partecipanti alla rassegna: Alfredo Abello (Saluzzo); Giuseppe Abbà (Centallo); Silvio Allione (Saluzzo); Alladio Riccardo (Villafalletto); Crosetto Elio (Marene); Caselli e Novellini (Savigliano); Giuseppe Aimetta (Fossano); Silvio Allione (Centallo); Giacomo Alocco (Levaldigi); Mario Arieudo (Centallo); F.lli Arnolfo (Saluzzo); Piero, Giorgio [illegible] Sandro Audisio (Scalenghe); Astesana (Villafalletto); Giovanni Avalis (Cavour); Balestro & Sibona (Carmagnola); Ballario & Forestello (Manta); F.lli Barale (Fossano); Giuseppe Barale (Fossano); Domenico Beccaria (Scarnafigi); Elio Bella (Pisci[illegible]); Giovanni Bellino (Villafranca Piemonte); Bruno Beoletto (Costigliole); Giorgio Bersano (Costigliole); Officina Meccanica [illegible]lusso (Saluzzo); Giovanello Bertotto (Cavour); Gianbeppe Bianco & C. (Martiniana Po); G. Bravo (Savigliano); Giorgio Bolla & figli (Torre San Giorgio); Mario Biglino (Cinzano S. Vittoria d'Alba); B.M. 2 (Cherasco); Bonino (Sommariva Bosco); Stefano Borello (Savigliano); Bartolomeno Brondino (Sanfront); [illegible] e Galesio (Fossano); F.lli Capello (Cuneo); Caraglio Gas (Caraglio); Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Saluzzo; Cea [illegible] Cornaglia (Fossano); Giuseppe Chiabrando (Revello); Costanzo Chialva (Murello); [illegible] Chialvo (Saluzzo); Daniele Ciarnielli (Bagnolo P.te); Cima (Solferino - Mantova); Severino Cismondi (Vottignasco); Co.ma.ger. (Le Loggia); Consorzio Agrario Provinciale Cuneo; Pietro Coraglia (Savigliano); F.lli Cornaglia (Fossano); C[illegible] e Ribotta (Pagno); C.T.A. (Busca); Daniele [illegible] Giraudo (Vottignasco); Sebastiano Davico (Savigliano); Antonio Dedominici (Sanfront); F.lli Del Bosco (Racconigi); Edilcem (Cavallermaggiore); Bartolomeo Enria (Torre San Giorgio); Cesare [illegible] (Saluzzo); Benvenuto Daniele (Tronzano Vercellese); E.S.I. (Torre [illegible] Giorgio); Berardo e Fassi (Savigliano); E.Z.A. (San Chiaffredo [illegible] Busca); Attilio Faccia (Madonna dell'Olmo); F.lli Falcone (Villafalletto); Fassi Macchine Agricole (Busca); Fatro s.p.a. (Ozzano Emilia-Bologna); F.lli Fogliarino (Genola); Mario Fracchia (Bagnolo Piemonte); Giovanni Fraire (Saluzzo); F. Bruno (Osasco); Domenico e Mauro Frandino (Cervignasco); Fresia di Peracchia Eandi (Saluzzo); [illegible] Fruttero (Villafalletto); Bruno Galfione (Cercenasco); F.lli Galfrè (Centallo); Renato Gallesio (Bene Vagienna); Giuseppe Gallo (Scalenghe); Claudio Gerbaudo (Villafalletto); [illegible] Giordanengo (Robilante); Renato Giordano (Busca); F.lli Gonella (Carmagnola); Livio Grande (Busca); Anselmo Isaia (Busca); Brignone [illegible] Marchisio (Cuneo); Domenico Lamberti (Savigliano); Aldo Lerda (Busca); Ferrero (Farigliano); G. Magnano (Pralormo); Antonio Monge (Torre [illegible] Giorgio); Vivai Martino (Pinerolo); Valerio Massano (Savigliano); Fissore (Marene); Felice Morra (Fossano); Morra (Roreto di Cherasco); Minetti e Bosio (Barge); Olivero (Villafalletto); Pellegrino (Boves); Racca (Savigliano); F.lli Orsi (Montanera); Bertinetti (Casalgrasso); Antonio Panero (Bra); Alfredo e Fabrizio Paschetta (Manta); Lanfranco Perona (Fossano); F.lli Perrone (Lagnasco); F.lli Piumatti (Genola); Massimo Paschetta (Saluzzo); Agostino Pomatto (Bra); Massimo Bosio (Cherasco); Anastasio Primo (Campiglione); Gabriele Racca (Marene); Raposo (Saluzzo); Giuseppe Raspo (Manta); Alladio (Villafalletto); Giovanni Reposi (Saluzzo); Valerio Rinero (Manta); Pierfrancesco Rolando (Saluzzo); F.lli Rosatello (Lagnasco); F.lli Rostagno (Saluzzo); Rover [illegible] (Genola); Giuseppe Rubiano (Casalgrasso); Silvestro e C. Arduino (Vottignasco); Giovanni Sacco (Scarnafigi); Aldo Sampò (Saluzzo); Giovanni Sanino (Salmour); S. Art. Piemonte (Sommariva Bosco); Luigi Sartore (Vigone); Sarvia (Fossano); Segala (Savigliano); Bruno Seymandi (Saluzzo); Sildamin (Sostegno di Spessa-Pavia); Silvercar (Caramagna Piemonte); F.lli Somale (Savigliano); Supertino (Manta); Tallone e Malanetto (Saluzzo); Michele Testa (Cavallermaggiore); Lanfranco [illegible] Guido Tomatis (Levaldigi); Tre I (Modena); Trucco (Polonghera); Piergiorgio Veglienti (Vigone); F.lli Bruno (Barge); Varale (Vinovo); Pietro Vaudagna (Saluzzo); Villois (Savigliano); Mario Vittorne (Riva [illegible] Chieri).

Gianni Neberti

[illegible] AL [illegible]

Tanti cantieri ma l'alloggio [illegible] c'è

La città ha visto negli ultimi dieci anni un notevole aumento di cantieri: sono stati costruiti centinaia di appartamenti nelle nuove [illegible] residenziali [illegible] altri ne sono in progetto.

Dal momento che la popola[illegible] non è au[illegible] numericamente, ci chiediamo come mai una famiglia che cerchi alloggio si trovi praticamente nell'impossibilità di soddisfare le proprie esigenze.

I proprietari tengono forse [illegible] case sfitte oppure le abitazioni in cui vivevano coloro che si [illegible] trasferiti in Borgo Marene e Borgo [illegible] Giovanni si sono volatilizzate nel nulla? Perché è così difficile per una coppia trovare alloggio?

Abbiamo letto alcuni giorni fa la lettera del giovane [illegible] moglie e bambina costretto ad abitare un po' [illegible] la madre, un po' con il fratello pe[illegible] non ha trovato casa, oltre ad avere un lavoro precario, che non gli pe[illegible] di certo di pagare gli affitti che in alcune zone della città arrivano a cifre da capogiro.

Come è possibile che una giovane coppia, con moglie in attesa del secondo figlio, sia costretta a vivere a casa di parenti?

Crediamo che la situazione [illegible] sia molto diversa in altre città della provincia: poco tempo [illegible] una signora [illegible] Cu[illegible] vedova, alla ricerca di una casa per sé [illegible] per la figlia scriveva al giornale che gli appartamenti ci sono e li affittano anche: [illegible] mila lire, naturalmente spendendo prima di entrare nella casa cifre ragguardevoli per sistemarla.

Come fa una famiglia con [illegible] stipendio medio di un milione e mezzo a vivere?

Seguono quattro firme
Savigliano

Margarita, [illegible] troppo pericolosa

In riferimento alla lettera del [illegible] agosto degli abitanti di Margarita che protestano per il traffico dei mezzi pesanti in via Bertone, preciso che l'amministrazione comunale è in piena [illegible] quanto asserito nella lettera.

La giunta comunale [illegible] proprio atto deliberativo del 27 novembre [illegible] aveva già segnalato all'amministrazione provinciale (il tratto di strada è di sua competenza) l'opportunità di porre il divieto di transito ai mezzi pesanti in via Bertone.

Le valutazioni che hanno indotto la giunta [illegible]ale a richiedere questa limitazione [illegible] flusso veicolare sono individuate nella delibera [illegible] tutela della pubblica incolumità e salute del centro storico del paese.

Infatti, la ristrettezza [illegible] sede stradale nel centro abitato crea pericoli non indifferenti specialmente ad anziani [illegible] bambini, la sua tortuosità costringe obbligatoriamente gli autisti di grossi automezzi a[illegible] invadere l'opposta corsia di traffico.

Il rumore e l'inquinamento dei gas di scarico [illegible] questi automezzi [illegible] seri problemi alla salute fisica e psichica delle persone che risiedono in questo tratto di strada.

A tutto ciò aggiungiamo i pericoli dovuti alla vibrazioni provocate [illegible] questi mezzi pesanti che possono arrecare danni gravi ed irreparabili ad edifici di notevole valore storico ed artistico, gli svellimenti di balconi prospicienti la strada (peraltro già verificatisi) [illegible] si può chiaramente capire che ad una situazione del genere [illegible] posto urgentemente rimedio.

Anche in considerazione della possibilità di percorsi alternativi che tali automezzi possono [illegible] usufruire [illegible] stradali più idonee, mi auguro che in sede di valutazione prevalgano [illegible] vengano privilegiati argomenti di tutela della pubblica salute ed incolumità, di tutela [illegible] patrimonio artistico, rispetto [illegible] interessi corporativi di categoria.

Pierino Barberis
sindaco di Margarita

Raid notturni degli automobilisti

La scorsa [illegible] un lettore ha denunciato, in una lettera, il forte grado [illegible] inquinamento acustico causato dalle moto soprattutto la notte.

E' vero: non sono però da meno gli automobilisti che prediligono per i loro «show» notturni Piazza Monsignor Grassi, arrivando [illegible] piena velocità dalla circonvallazione: raggiungono la piazza e ritornano [illegible] d[illegible] sono arrivati dopo aver girato attorno al frammento di muro romano che si trova in centro della Piazza.

E chi abita nella zona e di notte vuol dormire deve aspettare che siano finiti i «raid» notturni.

Lettera firmata, Alba

GRANDE CUNEO

[illegible]

Festa patronale in frazione Gerbola

Oggi [illegible] domani nell'ambito della festa patronale, in frazione Gerbola, si svolgerà il trofeo «Agri-center», quadrangolare di calcio, categoria pulcini. La finale [illegible] terrà alle 16,30.

ASS[illegible]NI

Un istruttore amministrativo al Comune di Barge

Il Comune di Barge ha bandito un concorso per l'assunzione, a tempo determinato, di un istruttore amministrativo. E' richiesto il diploma di scuola superiore. Le domande entro il 9 settembre.

TEMPO LIBERO

I Giochi di settembre per bambini [illegible] ragazzi

Si svolgeranno da [illegible] al 7 settembre i 34mi Giochi di settembre per ragazzi delle elementari e medie, organizzati dalla parrocchia Cuore Immacolato di Maria, a Cuneo, in collaborazione [illegible] l'associazione sportiva San Tarcisio. Per informazioni e iscrizioni (entro lunedì) rivolgersi in via Dante Livio Bianco 1, telefono 692.915.

CONCORSO

Iacp progetta un edificio [illegible] Francia

L'ufficio tecnico dell'Istituto per [illegible] popolari [illegible] Cuneo parteciperà, nell'ambito della cooperazione italo-francese, ad un concor[illegible] progettazione per [illegible] stabile [illegible] 60 alloggi, indetto dalla «Habitation loyer modéré» di Gap.

[illegible]

[illegible] chiude il campo di lavoro internazionale

Stasera, alle 21, nel salone della scuola media Massimo d'Azeglio di Borgo San Giuseppe a Cuneo, via Rocca de' Baldi, si terrà la festa di chiusura del campo di lavoro internazionale Emmaus '91. All'iniziativa di raccolta e vendita di materiale di recupero hanno partecipato duecento giovani provenienti dall'Unione Sovietica, Polonia, Jugoslavia, Turchia, Francia, Olanda, Belgio, Burkina Faso, Spagna e Italia.

Murazzano ha scelto i campioni all'XI Mostra degli ovini

Premi ai pastori di Langa

Vincitore un ariete di 86 chili. Duemila capi della pregiata razza richiesti da Potenza. La rassegna della Comunità montana prosegue col formaggio

MURAZZANO. L'ariete «Oppero» dell'allevatore Rocco Gatto di Murazzano [illegible] la pecora «Pinna» di Giovanni Gatti, di Murazzano, sono i campioni della XI mostra interprovinciale degli ovini delle Langhe chi si [illegible] conclusa ieri mattina con la sfilata degli animali premiati nelle diverse categorie.

La giuria presieduta dal professor Marcello Bianchi ha faticato nell'indicare l'ariete più bello della [illegible] perché tutti gli ottanta concorrenti merita[illegible]to. Solo dopo un ultimo esame di due superbi soggetti [illegible] scelta, sofferta, è caduta su «Oppero», ariete di 86 chili che ha già decine di discendenti nelle stalle dove si alleva [illegible] ovina delle Langhe. Più facile invece il [illegible] «Pinna» campionessa della mostra e degli altri premiati. Come campioni [illegible] riserva sono stati indicati «Riccio» (allevatore Francesco Gonella di Murazzano per gli arieti [illegible] sopra i [illegible] anni) [illegible] «Rumena», una pecora che appartiene all'allevatrice Giuliana Masio di Piana Crixia (Savona).

[illegible] altri riconoscimenti sono andati, per gli arieti fra due e [illegible] anni [illegible] «Riccio» (Francesco Gonella, Murazzano), riserva «Ricciolo» (Apa di Savona); arieti sopra l'anno: «Socrate» (Paolo Carretto di Murazzano), riserva «Sancio» (Rocco Gatto di Murazzano). Per le pecore sopra i tre [illegible] ha vinto «Pinna» (Giovanni Gatti [illegible] Murazzano), riserva «Pastiglia» (Giuseppe Manfredi di Marsaglia); per le pecore sopra i due anni: «Rumena» (Giuliana Masio, di Piana Crixia) e due riserve: «Roma» (Bruno Picasso di Savona) [illegible] «Rosy» (Giovanni Gatto di Murazzano); per le pecore sopra l'anno: «Savoia» (Cesare Bertone [illegible] Murazzano), riserva «Soldina» (Giovanni Gatto di Murazzano».

Infine per la categoria agnelle hanno vinto Claudio Adami di Paroldo con «Teresina» e «Tonda» [illegible] Rocco Gatto di Murazzano, riserva.

Alla premiazione hanno presenziato l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, Giovanni Ciravegna per la Provincia, Guido Brondelli [illegible] Bartolomeo Bovetti per l'Apa provinciale, il direttore dell'Associazione nazionale della pastorizia Nazario Nazarri, il presidente della Comunità montana Giachino, numerosi sindaci e centinaia di allevatori.

Dice Piercarlo Adami: «Abbiamo avviato proficui contatti [illegible] la delegazione di pastori [illegible] Potenza che hanno assistito alla mostra. Vorrebbero acquistare almeno duemila capi selezionati [illegible] razza delle Langhe ma purtroppo non li abbiamo, per ora, disponibili».

Oggi e domani la rassegna murazzanese sarà dedicata al formaggio doc e alla prova pratica presso la Cozoal di macchine agroforestali per la montagna. Domattina il pubblico potrà visitare la mostra dove sono esposti i migliori cesti di formaggi scelti da una giuria [illegible] esperti [illegible] fare gli acquisti delle rinomate tome «Murazzano» tutelate [illegible] doc.

[illegible]

STATO CIVILE

FOSSANO
28 agosto [illegible]

NATI. Bertis [illegible] (Fossano), Viesio [illegible] (Fossano), Longo Matteo (Fossano), Pagliano [illegible] (Fossano), Conte Beatrice (Fossano), Capelli Silvia (Fossano), Rufino Loria (Fossano), Oreglia Elena (Fossano), Aimar Marta (Fossano), Gros[illegible] Nadia (Fossano), [illegible] Luca (Fossano), Bima Paolo (Fossano), Chiapello Nicolò (Fossano), [illegible] Foni [illegible] (Fossano).

[illegible] Sandrone Guido, [illegible] anni (residente a Carrù), autista [illegible] Cinzia Bertoglio, 24 anni (residente a Fossano), esercente; Cravero Sergio, 30 anni (residente a Fossano), fotografo [illegible] Girello Sabina, [illegible] anni (residente a Fossano) odontotecnico; Mondino Franco, 26 [illegible] (residente [illegible] di Fossano), [illegible] Ferrero Susanna, 22 anni (residente [illegible] Fossano) commerciante; Cometto Marco, 25 anni (residente a Fossano), carrozziere con Lamberti Maura, 23 anni (residente a Caraglio) impiegata; Costantino Lorenzo, 28 anni (residente a Carrù) [illegible] Bonardo Gabriella, 26 anni (residente a Fossano) impiegata; R[illegible]tello Sergio, 26 anni (residente a Roccaforte Mondovì) [illegible] con [illegible] Concetta, 24 anni (residente a Fossano) [illegible] Lo Rutto Giuseppe, 32 [illegible] (residente [illegible] Fossano) pia[illegible] Claudia, [illegible] anni (residente a Savona) odontotecnico; Ravera Giuseppe, 24 anni (residente a Fossano) operaio con Bruno Graziella, [illegible] anni (residente [illegible] Narzole) impiegata; Rocca Giulio, [illegible] anni (residente a Fossano) agente [illegible] polizia penitenziaria con [illegible] Antonella, [illegible] anni (residente [illegible] Lamezia Terme) studentessa; [illegible] Pier Angelo, [illegible] anni (residente [illegible] Fossano) artigiano con Lamberti [illegible] Grazia, 28 anni (residente [illegible] Fossano) operaia; Ghilotti Alberto, [illegible] anni (residente [illegible] Pinerolo) impiegato con Fea Valeria, [illegible] anni (residente a Fossano) insegnante; Mario Grasso, [illegible] anni (residente [illegible] Fossano) farmacista con Al[illegible] Alessandra, 26 anni (Magliano Alpi) farmacista; Favole Walter, [illegible] anni (residente [illegible] Fossano) operaio [illegible] Silvana, 21 anni (residente a Fossano) impiegata; Bonino Livio, 26 anni (residente a Fossano) agricoltore [illegible] Panero Germana, 24 anni (residente a Fossano) impiegata; Dolci Rodolfo, 22 anni (residente a Cisano Concesano) operaio con Pinna Monica, [illegible] anni (residente a Fossano) operaia.

I figli, il genero, la nuora, i nipoti, partecipano con dolore la scomparsa della loro familiare

Rita Bertaggia ved. Garelli

— Cuneo, 30 agosto 1991.

Le famiglie [illegible] e [illegible] ringraziano sentitamente il dott. Enzo Grasso per la grande professionalità e umanità con cui ha seguito la loro amata

Rita

per l'intero decorso delle complicazioni neurologiche che ne hanno provocato la dolorosa scomparsa. Ringraziano inoltre il dottor Giuseppe Marchetti che in tutti questi anni l'ha assistita con competenza e vero spirito di amicizia.

— Cuneo, 30 agosto 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Il porticato di [illegible] a Saluzzo nel 1910

Giorno di mercato. Una piccola folla all'assalto delle bancarelle [illegible] pesce e verdura allestite sotto il porticato. Da due anni il mercato si svolge in via Volta. L'edificio che si affaccia sulla piazza oggi ospi[illegible] uffici di commercialisti

(COLLEZIONE [illegible] REVELLO)

[illegible]ERI UTILI

Soccorso emergenza [illegible]nza: 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513 151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.456
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.566
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.708
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 48.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bosio Angelo*, corso Nizza 45/D. Alba: *Paruzzo*, via Cavour 7. Bra: *Comunale*, via Brizio 25. Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93. Mondovì: *Travaglio*, piazza S. Maria Maggiore 7. Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8. Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.932, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
[illegible]: (0171) 696.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, [illegible] 27, Cuneo
[illegible]: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] 1: 66.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro [illegible] e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 226.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce [illegible] di Monesiglio: (0174) 92.066

A Vernante l'altra mattina un operaio di 59 anni è morto soffocato

Chiuso il cantiere dell'incidente

Il magistrato ha anche ordinato il sequestro del camion che con il carico di terra e pietrisco si è ribaltato investendo l'uomo al lavoro in [illegible] pozzo. I funerali si svolgono oggi [illegible] Piasco

[illegible] Sono sotto sequestro l'autocarro ed il tratto di cantiere dove sorge [illegible] pozzo nel quale giovedì è morto l'operaio Giuseppe Mallarino, 59 anni, abitante a Piasco in via Alliney 1 [illegible] la [illegible] Margherita Massano e la figlia. Il provvedimento è [illegible] [illegible] dalla Procura della Repubblica che ieri ha concesso [illegible] nulla osta al trasporto della salma. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle [illegible] nella chiesa di San Giovanni a Piasco.

Giuseppe Mallarino, dipendente dell'impresa «Attilio Ferrero» di Ceva costruttrice dell'impianto fognario che collegherà Limone Piemonte al depuratore [illegible] Cuneo, stava lavorando nel pozzo di cemento, quando sulla strada è transitato [illegible] camion della ditta «Due C.M.» di Borgo San Dalmazzo addetta ai lavori di [illegible].

L'automezzo carico di terriccio guidato da Marco De Ronche, 23 anni, abitante a Vernante, per circostanze che gli inquirenti stanno ancora vagliando, è ribaltato proprio sulla bocca del pozzo. Il carico ha sepolto l'operaio, mentre l'autista è uscito dalla cabina indenne. Dato l'allarme, [illegible] intervenuti i [illegible] binieri di Vernante, la Croce Rossa ed i vigili del fuoco.

Nel frattempo un giovane militare della locale stazione, nonostante il pericolo [illegible] altre frane è riuscito, facendosi strada fra i detriti, a raggiungere la base [illegible] pozzo dove, attraverso un'apertura ha potuto vedere il c[illegible] dell'operaio ormai privo di vita.

Resosi [illegible] dell'impossibilità di soccorrerlo, si è allonta[illegible] dallo scavo appena in tempo per evitare un'ulteriore frana.

Poco dopo sono giunti anche i carabinieri di Limone e di Borgo San Dalmazzo per coordinare con i vigili del fuoco di Cuneo le complesse operazioni di sollevamento dell'autocarro e del [illegible] pero del cadavere portato in superficie dopo due ore [illegible] lavoro febbrile.

Espletate [illegible] constatazioni di rito, la salma è stata portata nella [illegible] mortuaria del cimitero [illegible] Vernante.

Beppe Sajeva

I soccorsi. Disperati tentativi di vigili del fuoco e carabinieri per salvare l'operaio

[illegible] AOSTA, SI CERCA LO SPACCIATORE

Carabinieri e polizia stanno cercando lo spacciatore che ha fornito la dose letale [illegible] Mara Lorenzetti, 32 [illegible]ni, nata a Torino e che fino all'85 abitò [illegible] Vinadio prima di trasferirsi a Champol[illegible] proprio per smettere con l'eroina. Nel paesino all'imboc[illegible] della Valle Stura, dove ha trascorso la maggior parte della vita, era [illegible] [illegible] tossicodipendente. Lasciando il pae[illegible] in accordo con la famiglia voleva troncare [illegible] il passato, e per molti anni ci era riuscita, tanto che [illegible] trovato lavoro come operatrice in una colonia. Il fatto che l'ha riportata sulla strada della drog[illegible] [illegible] accaduto alcuni mesi fa. Ad aprile i [illegible] binieri erano riusciti a salvarla: stava per gettarsi nel lago [illegible] Brusson. «Forse una delusione [illegible] accennano i militari, ma [illegible] probabile che ci fosse qualcosa di più. Così ha ricominciato con la droga.

«Non era più abituata, forse è questo che l'ha uccisa», aggiungono i carabinieri. Le indagini non hanno portato ancora ad alcun risultato. I primi controlli sono stati fatti fuori Valle. Gli inquirenti avrebbero individuato una persona che avrebbe accompagnato la giovane in un breve viaggio, il giorno prima della morte.

Mara Lorenzetti morta per overdose

E' probabile che i due si siano spostati in auto e questo potrebbe favorire le indagini: la Lorenzetti non frequentava molte persone a Champoluc, qualcuno potrebbe ricordarsi di averla [illegible] [illegible] compagnia.

I carabinieri stanno anche controllando i tossicodipendenti e gli spacciatori della Bassa Valle.

[r. s.]

[illegible] DALLA GRANDE

[illegible]

Ruba un'auto e [illegible] [illegible] travolgere [illegible] carabiniere

[illegible] tentato di travolgere [illegible] l'auto [illegible] carabiniere che gli segnalava di fermarsi al posto di blocco. Gianluca Rosano, 24 anni, di Moncalieri, dopo [illegible] rubato [illegible] «Panda» di Lucia Cucchietti, esercente, [illegible] Principale 11, è fuggito, forse diretto a Torino. I militari hanno tentato, esplodendo in aria alcuni colpi [illegible] [illegible] da fuoco, [illegible] fer[illegible] il giovane.

[illegible]

Fiamme nel bosco: danni per cinque milioni

Un incendio ha distrutto, in regione Madonna della Neve, cinque ettari di bosco di rovere e prato di proprietà di Tommaso Rolando, via Moizo. A circoscrivere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba. I danni ammontano a cinque-sei milioni.

[illegible]

Prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura alla «Fiera»

Prenderà il via oggi alle [illegible] [illegible] «Fiera dal 10». La manifestazione comprende: la mostra mercato dei bovini, la prima rassegna dei formaggi dell'Alpe e l'esposizione dei prodotti e delle at[illegible] per l'agricoltura e la vita in montagna. Domani, giorno di chiusura della fiera, alle 10 si terrà una tavola rotonda su «Nuove normative della Cee ed i loro riflessi sulle caseificazioni artigianali in montagna».

MONTA'

Premiazione del concorso nazionale «Cocito»

Domani sera alle 21, nel parco del castello, avrà luogo la premiazione [illegible] concorso nazionale di novella intitolato allo scrittore montatese scomparso Carlo Cocito [illegible] quale sono pervenute 186 opere di 143 autori [illegible] tutta Italia. Primo classificato è risultato Franco Forte di San Donato Milanese [illegible] la novella «Su dal porto». Alla premiazione si alternerà la lettura delle novelle [illegible] [illegible] degli attori Maura Forneris e Armando Ambrogio, con musiche antiche eseguite dal «Quartetto della Marca» di Casale Monferrato. Ai primi cinque classificati andrà il montepremi [illegible] 5 milioni e trecentomila lire.

[illegible]

Cade dal motorino: [illegible] cranico

Pietro Giordanino, abitante [illegible] Saluzzo, ieri [illegible] [illegible] [illegible] rincasando ha improvvisamente perso il controllo del suo motorino, uscendo [illegible] strada. Nell'impatto [illegible] il suolo l'uomo ha riportato numerose ferite [illegible] trauma cranico. [illegible] Giordanino è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. [illegible] prognosi è riservata. Ancora sconosciuta la dinamica dell'incidente sulla quale [illegible] indagando [illegible] polizia stradale di Saluzzo.

Prime indagini ad Alba sulla scalata [illegible] casinò di Mentone

«La camorra non c'entra»

L'inchiesta finora escluderebbe collegamenti [illegible] la criminalità napoletana
E' sempre agli arresti il barista di Canale (43 anni) accusato di estorsione

ALBA. Le indagini sulla scalata [illegible] casinò [illegible] Mentone escluderebbero collegamenti [illegible] la camorra, come si era sospettato in un primo tempo. Questo per quanto riguarda la parte dell'inchiesta trasferita al tribunale di Alba (altri due tronconi sono [illegible] Sanremo e in Francia) [illegible] riguardante il barista canalese Camillo Brunetti, 43 anni, agli arresti domiciliari; il napoletano Giovanni Tagliamento, 35 anni; e il croupier Sergio Corte, [illegible] anni, [illegible] Sanremo, rinchiusi nel carcere albese.

Anche [illegible] l'inchiesta della procura della Repubblica non è ancora conclusa, secondo indiscrezioni, non sarebbero finora [illegible]i elementi che facciano ritenere il coinvolgimento della camorra nei fatti all'esame del[illegible] magistratura albese. Nei confronti di Brunetti, Tagliamento e Corte rimangono le accuse [illegible] associazione per delinquere (ma non di stampo camorristico) e l'estorsione ai danni del notaio Vincenzo Toppino. L'estorsione si riferirebbe alle minacce che il professionista avrebbe ricevuto quando voleva ritirarsi dall'operazione in cui aveva inizialmente creduto versando, in più riprese, circa [illegible] miliardo e seicento milioni oltre a firmare una fideiussione di [illegible] miliardi, per l'acquisto della [illegible] da gioco francese, ritenuta un affare redditizio.

Il notaio Vincenzo T[illegible]

Più [illegible] «truffa» [illegible] paese che una vicenda [illegible] camorra? E' pre[illegible] per dirlo. Le indagini sono ancora in corso e gli inquirenti mantengono il riserbo. E' certo però che l'intera vicenda [illegible]bra essersi ridimensionata. Gli accertamenti avrebbero consentito di appurare che si è trattato [illegible] una operazione [illegible]e ha visto come principale e quasi esclusivo finanziatore Toppino. L'interesse verso il notaio sarebbe derivato [illegible] disponibilità finanziaria e non per il nome e la professione da [illegible] come copertu[illegible] L'avvocato Moreno, di Sanremo, difensore di Corte [illegible] Tagliamento, commenta: «La situazione non corrisponde più a quella che era [illegible] ipotizzata all'inizio, co[illegible] riconosciuto dallo stesso Gip di Napoli che ha escluso lo stampo camorristico e trasmesso gli atti ad Alba. [illegible] comprendiamo perché vengano mantenuti i provvedimenti restrittivi».

[g. f.]

Albanese (33 anni) ha cercato di forzare la cassetta delle elemosine

Ladro sorpreso dal parroco

Garessio, inseguito e consegnato ai carabinieri

GARESSIO. Ieri mattina l'albanese Jusha Yeidet, [illegible] anni, rifugiato politico, abitante a Ormea, ha tentato di forzare una cassetta delle elemosine all'ingresso della chiesa di Maria Vergine Assunta, nel Borgo Maggiore, ma è stato bloccato dal parroco, don Aldo Mattei.

«Passavo sul sagrato - racconta il sacerdote - quando ho sentito strani rumori provenienti dall'interno della chiesa. [illegible] [illegible] e ho visto un uomo che cer[illegible] di infilare una mano nella fessura [illegible] cassetta delle elemosine. Gli ho chiesto i motivi del suo gesto, ma lo sconosciuto anziché rispondere è fuggito precipitosamente. L'ho rincorso e quando l'ho raggiunto nella vicina via Campi ha tentato di scagliare terriccio e colpirmi [illegible] un pugno».

Successivamente, con l'aiuto di altre persone, l'albanese è [illegible] bloccato [illegible] consegnato ai carabinieri che l'hanno denunciato per tentato furto. Durante il [illegible] la parrocchia [illegible] don Mattei [illegible] stata presa di mira in più occasioni dai ladri. Ai primi [illegible] agosto, nelle vicinanze dell'oratorio, [illegible] stato rubato il cane del sacerdote, un «siberian husky». L'animale, poi abbandonato lungo la statale [illegible] [illegible] una persona non ancora identificata, aveva raggiunto l'abitazione del portalettere Dario Mattei, abitante a Mondovì Piazza, fratello del parroco [illegible] [illegible] Borgo Maggiore.

Un altro fatto la notte di Ferragosto. Don Mattei [illegible] bloccato e fatto arrestare [illegible] giovane disoccupato genovese, entrato nei locali dell'asilo dopo avere forzato una porta e rotto un vetro.

«Si tratta di episodi spiacevoli - precisa don Mattei - che mi impediscono di continuare serenamente la raccolta delle offerte per "salvare la chiesa", promossa con una serie di iniziative studiate con la comunità parrocchiale. A settembre abbiamo in programma i primi sondaggi sui terreni ed i materiali dell'edificio».

«I guai - prosegue don Mattei - sono iniziati a marzo quando ho riscontrato che la volta, realizzata in mattoni verso il 1878, dopo [illegible] distruzioni del periodo napoleonico, aveva ceduto lungo la base poggiante sugli archi provocando crepe [illegible] fessure di [illegible] entità. Ho avvisato [illegible] autorità competenti ed [illegible] scattata l'emergenza. Il sindaco Luigi Sappa ha emesso un'ordinanza di parziale inagibilità. Poi è iniziato il lungo iter di sopralluoghi, seguiti da domande di intervento e finanziamento».

«Saranno le indagini tecniche a stabilire l'esatta entità delle lesioni. Dobbiamo collaborare tutti insieme - conclude don Aldo - per conservare [illegible] patrimonio d'arte e di fede [illegible] dai nostri [illegible].

[s. c.]

Dopo le ferie estive hanno riaperto i sei cantieri per il raddoppio della «A6»

Autostrada To-Sv: lavori a metà

Gli oltre 17 chilometri previsti dal progetto saranno completati (se non ci saranno intoppi) nel '92
E' in fase avanzata il tratto di cinquemila metri tra Priero [illegible] Montezemolo. Viadotti e gallerie

PRIERO. Proseguono i lavori per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. Terminate le ferie, ruspe [illegible] escavatori [illegible] stati rimessi in moto, e il migliaio di operai impiegati nel raddoppio dell'A6 - periodicamente al centro [illegible] proteste per la lunga serie di incidenti, spesso mortali - sono tornati nei sei cantieri.

E' un'opera di grandi dimensioni, iniziata circa tre anni fa, del costo [illegible] centinaia di miliardi che, secondo il programma iniziale, avrebbe dovuto concludersi entro la fine di quest'anno: per ritardi [illegible] finanziamenti, progettazione, maltempo, sondaggi idrogeologici, opposizione di associazioni ambientaliste, sarà ultimata probabilmente nel '92. Ora, oltre al nodo di Millesimo, [illegible] sembrano esserci problemi, per cui i lavori dovrebbero proseguire senza altri rallentamenti. Dei 17 chilometri e 139 metri previsti dal progetto, suddiviso in sei lotti appaltati [illegible] altrettante ditte specializzate, si [illegible] sono stati realizzati poco più del 50 per cento.

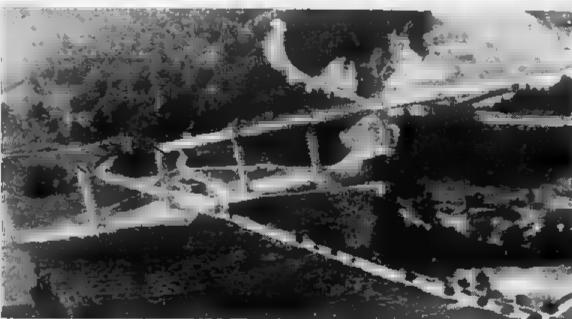
Il lotto 10, compreso f[illegible] Priero [illegible] Montezemolo, appaltato dalla «Giustino costruzioni spa», [illegible] uno dei più avanzati. E' un tratto [illegible] mila [illegible] metri, dove sono in costruzione quattro viadotti, uno dei quali è lungo oltre 700 metri. Il viadotto Cevette è, infatti, il più lungo dell'intero raddoppio ed è costituito da [illegible] campate. Gli altri tre sono Massola, che misura 421 metri, Chiappa Sud, lungo 181, e Onzerini, di 141 metri. Per questo tratto sono impiegati 150 operai specializzati, 13 escavatori [illegible] oltre una ventina di camion.

Procedono i lavori anche negli altri due lotti, l'undicesimo [illegible] il dodicesimo, a Montezemolo [illegible] Roccavignale, appaltati dalle ditte «Torno-Collini» e «Discoratos. Senza dubbio Montezemolo [illegible] più impegnativi dell'intero tracciato. Qui viene [illegible]lizzata la galleria di Valico, che prende il nome dal piccolo paese che segna il confine tra Liguria e Piemonte, lunga [illegible] metri, con [illegible] diametro di 10. In [illegible] turno di lavoro gli operai [illegible] riusciti [illegible] due metri al giorno nella roccia, costituita da marne e arenarie.

Si continua a lavorare anche nel [illegible] Cosseria-Plodio per la costruzione dei viadotti Chiappa, Bollette [illegible] Luvi. Una [illegible] dove vengono realizzati brevi viadotti e gallerie di piccole [illegible]mensioni. Animato anche il cantiere che segue i lavori da Carcare a Altare, in cui prosegue la costruzione di due viadotti [illegible] tre tunnel artificiali. L'opera è coordinata [illegible] diretta [illegible] società Spea.

Dopo le polemiche e i ritardi, [illegible] tutto sembra procedere senza particolari difficoltà. Resta aperta la questione del raddoppio nel tratto di Millesimo. I lavori sono fermi per le proteste nate per la realizzazione [illegible] due viadotti che dovrebbero superare l'abitato di via Marconi e via Verdi.

[illegible] abitanti del quartiere han[illegible] sollecitato un intervento che modifichi il progetto [illegible]iale. Gli amministratori comunali hanno però chiesto garanzie per la sicurezza di chi [illegible] interessato in prima persona [illegible] questo intervento.

Nessun chiarimento [illegible] un altro problema: quello di conoscere di quale natura [illegible] consistenza saranno i risarcimenti ai proprietari dei terreni ed in particolare delle [illegible] che dovranno essere abbattute. [r. s.]

Lungo ponte. Il viadotto (19 campate) in costruzione a Priero sull'autostrada Torino-Savona [FILIFOTO]

[illegible]VIATA LA CHI[illegible]A NOTTURNA [illegible] TENDA

LIMONE. E' stata rinviata al 23 settembre prossimo la chiusura notturna [illegible] valico internazionale [illegible] Tenda. Il compartimento Anas di Torino ha accolto la richiesta degli amministratori del Comune (motivata da [illegible] turistiche) per lo slittamento del provvedimento.

In [illegible] primo tempo si [illegible] de[illegible] di chiudere al traffico il tunnel dal 2 al 22 settembre, dalle 21 alle 6, esclusi [illegible] sabato e la domenica. Questo per consentire lavori di manutenzione all'impianto di ventilazione della galleria nel tratto italiano, fra il chilometro 108,700 e il chilometro 110,400.

Il sindaco [illegible] centro turistico della valle Vermenagna, Franco Pejrone, [illegible] allora inviato un telegramma alla direzione compartimentale sollecitando un riesame della decisione. «Nelle prime settimane di settembre il flusso turistico al valico è ancora intenso - dicono in Comune -; sono [illegible] i cuneesi che [illegible] tornano dal [illegible] passando da Tenda e [illegible] mancano i francesi e i liguri che trascorrono in questa stagione un periodo [illegible] a Limone o in altri centri della zona. La chiusura del valico avrebbe causato gravi danni alla nostra economia».

L'Anas ha detto sì al suggerimento e il traffico sarà quindi vietato [illegible] notte dal [illegible] bre al 18 ottobre, dalle 22 alle 6. Il sabato e la domenica, i[illegible] le auto potranno circolare ventiquattro ore su ventiquattro.

Intanto, nella [illegible] giovedì, il traffico sulla strada della valle Roja è rimasto bloccato due ore per un incidente avvenuto pochi chilometri dopo l'abitato [illegible] Ventimiglia. Un [illegible]mion ha sbandato ed è finito [illegible] traverso sulla carreggiata. [illegible] formata una lunga colonna [illegible] veicoli [illegible]lti automobilisti diretti a Cuneo sono arrivati a casa in piena notte. [g. fe.]

[illegible] SPORT

PALLAVOLO

Coppa Italia [illegible] sponsor per l'Alpitour

Ieri sera la Lega Pallavolo ha reso [illegible] il calendario del primo turno di Coppa Italia, in programma il [illegible] settembre alle 20,30. L'Alpitour giocherà [illegible] Sant'Antioco [illegible] Banca Popolare Sassari. Intanto la dirigenza della squadra di serie A1 ha reso noto di aver raggiunto un accordo con l'industria di abbigliamento «Diesel Company Headquarters». La ditta sarà [illegible] fornitore ufficiale dell'abbigliamento Alpitour per il tempo libero e il suo marchio sarà presente sulla divisa agonistica, insieme a quelli dell'Alpitour, della [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo e dell'Asics Tiger.

TENNIS

[illegible] Fossano [illegible] finali [illegible] Gp Fruttero

Si disputano [illegible] e domani [illegible] Fossano gli incontri del tredicesimo «Gran premio tennistico Fruttero sport», riservato alle categoria, [illegible] classificati. Sono sedici i giocatori che si affronteranno a partire dalle 9 di stamane. Domani [illegible] finali (ore 15,30). I favori [illegible] pronostico vanno a Alberto Tamagno, testa di serie [illegible] uno.

CALCIO

Domani Bra-Sammargheritese nell'Interregionale

[illegible] Bra inizia il campionato Interregionale affrontando domani alle [illegible] al «Madonna dei Fiori» la Sammargheritese. Con il rientro [illegible] centravanti Daidola [illegible] mister Franco Delladonna potrà contare sulla formazione completa.

PALLONE ELASTICO

Un trio in [illegible] classifica [illegible] poule scudetto

Quarta giornata poule scudetto: Rosso I-Tonello 11-3; Dotta-Aicardi 11-6; Pirero-Molinari 11-10. Classifica: Molinari, Dotta e Pirero 3; Rosso I 2; Aicardi 1; Tonello 0. Prossimo turno: domani a Mondovì (15,30) Tonello-Pirero; lunedì (ore 21) ad Alba, Molinari-Dotta; martedì (ore 21) a Canale, Aicardi-Rosso I. Per la poule salvezza sono in programma tre incontri: oggi a Cuneo (ore [illegible] [illegible]lanti-Dogliotti; [illegible] Ceva (ore 21) Rosso II-Novaro; mercoledì [illegible] Vig[illegible] (ore 21) Balocco-Berruti.

[illegible]

[illegible] Garessio 2000 la «Bianchi Cup»

Nella cornice del castello reale di Valcasotto oggi e domani si disputa la «Bianchi Cup Italia '91», gara nazionale [illegible] «tiro pratico», con pistole di grosso calibro, revolver e semi-automatiche.

[illegible] BIKE

I tricolori [illegible] velocità [illegible] San Giacomo [illegible]

Domani, a partire dalle 10, sulla pista di Monte Alpet, un tracciato con [illegible] dislivello di seicento metri, si affronteranno i campioni di velocità in mountain bike. La gara [illegible] valida per l'assegnazione del titolo italiano Fci. I favoriti sono Paolo [illegible] e Danilo Desderi.

NUOTO

La nazionale sovietica al meeting «Lavazza»

Otto atleti della nazionale sovietica, reduci [illegible] campionati europei di nuoto di Atene, parteciperanno al «Meeting internazionale Lavazza» che si svolgerà [illegible] Saluzzo il 16 e il 17 novembre.

CANELLI, IN SCENA I DILETTANTI

Si svolge questa sera dalle 21 in piazza Amedeo d'Aosta la replica [illegible] finale del concorso canoro per dilettanti «Non saranno famosi». La serata è stata organizzata da Radio Vega. Il ricavato sarà devoluto al Comitato per la rinascita della Valle Belbo. Ingresso a offerta.

MONFORTE, BLUES E CANTI AFRICANI

Stasera alle 21 nell'auditorium «Horszowski» si esibirà la cantante africana Ranzie Mensah in un repertorio che va dal gospel al soul, [illegible] jazz alla musica etnica e popolare africana. Nei [illegible] concerti [illegible] mancano omaggi ai grandi classici della musica americana [illegible] inglese.

WAYNE TOOKER A ORNAVASSO

Il cantante country Wayne Tooker [illegible] [illegible] scena stasera a Ornavasso, nel Novarese. Nella cittadina [illegible] aprono i festeggiamenti «Bodan 1991». La serata prevede alle [illegible] [illegible] banco di beneficenza, alle 18,30 una gara [illegible] skiroll, alle 21 la musica di Tooker e una sfida al [illegible] meccanico.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 31 Agosto 1991

Stasera a Stresa e Caraglio appuntamento con i cantautori della nuova generazione

Baccini e Ligabue, è un sabato italiano

Francesco Baccini (a destra) e Ligabue sono tra i [illegible] più apprezzati dai giovani

L'interprete di «Sotto questo sole» e «Qua qua quando» è di [illegible] sul Lago Maggiore per «Azzurro Rock '91». In una discoteca del Cuneese tutti in pista al ritmo trascinante di «Balliamo sul mondo» dalla viva voce del giovane cantante emiliano

[illegible] Canzone d'autore in pedana, oggi allo stadio comunale di Stresa. Torna sul lago, dopo il mancato «bis» di Verbania [illegible] febbraio scorso, Francesco Baccini. E' il penultimo appuntamento [illegible] «Azzurro Rock '91», che si concluderà a [illegible] il 6 settembre [illegible] i «Nomadi».

«Ragazzi venite, altrimenti non ci vediamo più fino al '93!», è il simpatico messaggio lanciato ai fans della zona dal telefonino cellulare pochi minuti prima di uno dei tanti concerti di questo interminabile tour 1991. Per una curiosa coincidenza Baccini arriva a conclusione di un «cartellone» aperto dai «Ladri [illegible] Biciclette», il [illegible] luglio ai «Curotti» [illegible] Domodossola.

«Di Verbania - dice Baccini - ho un ricordo splendido. Un pubblico molto caldo, una zona che non conoscevo, un'autentica scoperta. Rispetto a febbraio - promette - presenterò [illegible] spettacolo un po' diverso. No, non posso anticipare la scaletta. Mi riservo sempre qualche sorpresa. Cerco di divertirmi anch'io, insieme [illegible] pubblico».

Anche a Stresa il cantautore attingerà all'intera sua produzione selezionando i brani più gettonati: «In genere mi chiedono "Le donne di Modena", "Qua qua quando", le più recenti e, naturalmente, "Sotto questo sole". Spesso il pubblico canta con me, con mio grande piacere».

Baccini arriva sul Golfo Borromeo quasi al termine [illegible] [illegible] tour esaltante, che l'ha definitivamente consacrato fra i grandi della musica leggera italiana. Affiancato da Raimondo Violi alla chitarra, Stefano Cappa al basso, [illegible] Gherardi alla batteria, Alessandro Lunati alle tastiere, Faride Sforza al sax e alle percussioni e dalla «vocalist» Gianna Cerchier, ha fatto il pieno in molte piazze d'Italia.

Il 15 settembre l'annunciato congedo, temporaneo, per dedicarsi al terzo album e all'esordio sul [illegible] discografico francese.

Una nuova [illegible] dopo i [illegible] di «Cartoons», il primo album, e la conferma [illegible] «Il pianoforte [illegible] è il mio forte» con il qu[illegible] l'artista è riuscito a sfondare. In questa sua seconda fatica Baccini ha dimostrato [illegible] poliedrico «background» musicale. Il reggae in «Le donne di Modena», il «mix» di «Do woop» e dei ritmi dei Platters in «Qua qua quando», la fisarmonica in «La giostra di Bastian» firmata da Paolo Conte, lo ska [illegible] «Coatto melody». E ancora «Tir», [illegible]ario di viaggio [illegible] un bisonte della strada con problemi familiari, il ritmo da music-hall di «Berenice», dialogo amoroso con una bambola gonfiabile. «Genova Blues», sorta [illegible] [illegible] contro-inno alle Colombiadi, immagina un ideale dialogo-cambio della guardia con Fabrizio De André, nell'ambito [illegible] scuola genovese. Per non parlare di «Sotto questo sole» e della esilerante «Ivo»: il preservativo «testimonial» della [illegible] procreazione che si esprime in prima persona.

Alla promozione dello spettacolo, organizzato da «Vizi d'Arte» di Torino, collaborano [illegible] radio private.

CARAGLIO. Rabbioso, aggressivo, tenero, disincantato, iro[illegible] tanti aggettivi per definire [illegible] unico personaggio. E' Ligabue, il giovane cantautore rock che stasera sarà in concerto alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'interprete di «Balliamo sul mondo», «Bambolina», «Figlio di un cane», [illegible] lirà sul palcoscenico alle 22,30.

C'è chi per fargli un complimento lo definisce l'erede di Vasco Rossi.

«Non credo però che Luciano Ligabue abbia nulla in comune con Vasco - commenta uno dei responsabili dell'ufficio [illegible] della [illegible] discografica "Wea" di Milano che segue il giovane artista rock -. A parte l'origine emiliana di entrambi, Liguabue parla [illegible] personaggi semplici, diversi da quelli [illegible] Rossi. Gente [illegible] provincia che sogna l'Ameri[illegible] e i suoi miti».

Ecco allora in «Bar Mario» [illegible] spaccato di un caffè di paese dove il «commenda» gioca la [illegible] sbagliata e «Bistecca» urla per una primiera.

La musica? Rock autentico, dove [illegible] mancano influenze americane e britanniche. I testi? Ligabue ha tratto insegnamento soprattutto [illegible] importanti [illegible] come De Gregori e Battisti. Attesissimo il suo nuovo lp «Lambrusco, coltello, rose e pop [illegible] che uscirà il [illegible] settembre.

[illegible] brani che Ligabue ha presentato alla Wea senza la[illegible] influenzare dalle particolari richieste di [illegible] - proseguono alla [illegible] discografica -. Un prodotto finito e curato nei minimi particolari che sicuramente riscuoterà [illegible] tra i teen-agers. In quest'ultimo lavoro si avverte comunque una notevole crescita artistica [illegible] rocker di Correggio».

Sul palcoscenico Ligabue sarà affiancato da: [illegible] Cotta[illegible] (chitarra), Luciano Ghezzi (basso), Giovanni Marani (tastiere) e Gigi Cavalli Cocchi (batteria).

Il biglietto d'ingresso [illegible] 13 mila lire e si può acquistare la [illegible] del concerto alle [illegible] della discoteca.

Amedeo Franco
Mauro Rampinini

RASPELLI HA PROVATO

Carni al Barolo nell'antica locanda

PREDOSA (AL)

Voi potreste venirci per assistere a qualche par[illegible] [illegible] massimo livello agonistico del trionfante sport locale, il tamburello. [illegible] ci vengo, invece, per mettere alla pro[illegible] [illegible] localino di cui si parla, con altalenanti informazioni, sia nel bene sia nel male.

Predosa [illegible] [illegible] piccolo centro nell'ondulata campagna alessandrina, affascinante pure nella [illegible] semplicità. [illegible] piazza centrale, accanto al piccolo municipio, di fronte all'Antica Trattoria della Vittoria parcheggiare non sarà un problema. «Ristorant tipic piemonteis» [illegible] scritto a caratteri cubitali sulla facciata esterna e sarà questo il primo segno a rendermi perplesso: la tipicità «gridata», «strillata» [illegible] in questo [illegible] poteva andare bene vent'anni fa, quando si doveva attirare la massificata clientela [illegible] passaggio con vistosi richiami.

Dentro, [illegible] un sonnolento posticino vecchio stile [illegible] [illegible] rusticherie (c'è persino un'orripilante lepre impagliata che imbraccia un fucile: la prova del suo suicidio?). Tutto il resto è un [illegible]gno di contraddizione: siete in un locale dove non mancano la buona volontà e il desiderio [illegible] fare, ma dove le cadute [illegible] numerose e pesanti. Fa piacere il servizio curato; è opportuno consegnare ai cliente, contemporaneamente, menu e carta [illegible] vini, [illegible] altre [illegible] sono molto meno valide: va bene il secchiello per tenere al fresco il mio vino bianco però, oltre all'acqua fredda, ci vorrei anche il ghiaccio (e la carta dei vini [illegible] dovrebbe essere [illegible] strage di errori che ho notato).

Il [illegible] è senza prezzi e approssimativo: in una pagi[illegible] infatti, sono elencate tutte [illegible] proprio tutte le cose che, nei dodici mesi, vengono preparate qui (20 antipasti, 30 primi piatti, [illegible] secondi...) poi, però, quelle presenti sono molte ma molte [illegible] meno.

Nel ristretto novero dei piatti del giorno io mi sono fatto portare il tonno [illegible] coniglio (antipasto di carne [illegible]diocre e grondolante di olio, dove anche la decorazione era sbagliata: non si deve mettere la salvia che serve solo a violentare [illegible] il suo profumo l'aroma del coniglio che avrebbe dovuto [illegible] delicato). Seguiva la mousse di tonno in salsa di olive che era un piatto sbagliato sia per la prima (troppo compatta, gessosa, scipita) [illegible] [illegible] la seconda [illegible] una decorazione come si [illegible] per i dessert.

Ho dribblato il risotto con fragole [illegible] [illegible] cascato nelle mezzelune ai funghi porcini che [illegible] poi delle crespelle pannose ed impegnative. E' andata meglio con i secondi piatti: pollo ripieno onesto e brasato [illegible] Barolo che si lasciava mangiare. In compenso era [illegible] [illegible] mediocre la bavarese di fragole con, però, una buona salsa ai fichi.

Spenderete sulle 70.000 lire per un locale che, oggi gastronomicamente velleitario, potrebbe migliorare se impiegasse nel ritorno alla semplicità l'indubbia voglia di [illegible] di tutti.

(Provato il 20 luglio '91)

[illegible] Raspelli

ANTICA [illegible]
[illegible] VITTORIA
[illegible] [illegible] 3
Tel. (0131) 71.145
[illegible] mercoledì
Carte [illegible] credito:
Bankamericard, Visa
Voto: **11,5/20**

[illegible]
SOTTO I [illegible] DA [illegible]
DA [illegible] A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA [illegible] A [illegible] BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A [illegible] GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A [illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77	[illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 6	**Dei[illegible] del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto do Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Tango nudo** [illegible] Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap.: ore [illegible]; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a [illegible] Rouge** Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. [illegible]: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La [illegible] dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible].
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22[illegible].
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età [illegible] Lulù** Viet. 18. Or. 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [illegible] T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione tea[illegible]ale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **Teledomani**, [illegible]
- 20,30 **Amori al Grand Hotel**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
- 23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
- 24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
- 17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
- 18,30 **Serpico**, telefilm
- 19,30 **TG 4**
- 20 — **TG 4 Settegiorni**
- 20,30 **Neve a Capri**, film
- 22,30 **TG 4**
- 22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo
- 13 — **Pomeriggio musicale**
- 19,30 **Flambards**, telefilm
- 20,30 **L'inarrivabile felicità**, film
- 22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 24 — **Troppi mariti**, film

Telecity
- 17,15 **Supersette**, [illegible]
- 19,30 **Cannon**, [illegible]
- 20,30 **[illegible] fondo alla piscina**, film
- 22,15 **Le altre notti**, telefilm
- 22,45 **Catch**, sport
- 23,15 **Due onesti fuorilegge**, [illegible]
- 0,15 **[illegible] squad**, telefilm

Primantenna Supersix
- 15 — **Supermix - Studio [illegible] «The best»**
- 17,30 **La spia del lago**, film
- [illegible] **Al di sopra di ogni sospetto**, film
- 22 — **Superjazz doc**

[illegible] Tv
- 18,40 **Il vangelo di [illegible]**
- 18,55 **TG flash**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Remake**
- 22,15 **TG sera**
- 22,30 **Sabato sport**
- 23,30 **Lugano blues to bop festival**
- 2 — **Teletext notte**

[illegible] [illegible]
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- [illegible] **[illegible] l'amore e il potere**
- 20 — **Dalla fantascienza alla [illegible]**
- 20,30 **Ho vissuto una cold estate**, film
- 24 — **Addio mister Chips**, film

[illegible]
- 18 — **Due uomini e [illegible] donna**, telefilm
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Corpo speciale**, film
- 21,30 **Un giorno a New York**, film
- 23 — **L'aquila e il falco**, film
- 0,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
- 1 — **[illegible] dolce Alice**, film

[illegible]
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Tg [illegible]**
- 20 — **Maria**, telenovela
- 20,30 **[illegible]**
- 22,30 **[illegible]** telenovela
- 23 — **Bacco e... Baccio**
- 24 — **Tg [illegible]**

Rete Canavese
- 17,15 **Le auto della settimana**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Gente e paesi**
- 21 — **La mafia lo chiamava il Santo**
- 23,15 **Le auto della [illegible]**
- 0,15 **Notturno**

Telesubalpina
- 18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
- [illegible] **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il giorno del Signore**
- 20 — **Cartoni [illegible]**
- [illegible] **La corsara**, film
- 23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 **Terre da Raimondo**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, no[illegible]
- [illegible] **Fermo con le mani**, film
- 0,30 **Fantasilandia**, telefilm

[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] dei programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva [illegible] [illegible] [illegible]

Igor Oistrakh, figlio d'arte, ha conquistato Stresa

Romantico violino

L'esecutore [illegible] è esibito [illegible] la moglie pianista e l'orchestra del Festival Strings Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner

NON c'è dubbio: il violinista [illegible] Igor Oistrakh, che l'altro ieri [illegible] si è esibito al Palazzo dei Congressi con l'orchestra [illegible] camera [illegible] Festival Strings Lucerne, diretta da Rudolf Baumgartner e la moglie-pianista Natalia Zertsalova, evoca la figura [illegible] padre, il grande David, che delle «Settimane Musicali» è [illegible] [illegible] pilastri, nonché eminente astro [illegible] concertismo mondiale.

Era inevitabile che, in sala, chi avesse memoria storica ponesse dei confronti. Forse Igor non ha il carisma di David, ma resta [illegible] violinista di statura internazionale, un virtuoso che dedica la sua vita allo strumento, crediamo con particolare predilezione al repertorio romantico. Se la formazione cameristica «Festival Strings Lucerne» brilla per [illegible] perfezione dello stile e [illegible] rigore storico - persino nel [illegible] in piedi [illegible] [illegible] nell'epoca barocca - Igor Oistrakh passa, [illegible] «Concerto in mi maggiore per violino e archi» di Bach al Concerto di Mendelssohn, in re minore per violino, pianoforte e archi dimostrando con chiarezza di che pasta è fatta la sua anima più vicina, appunto, agli ardori ottocenteschi.

E c'è un segno di continuità nella fresca [illegible] melodica bachiana che potrebbe essere tranquillamente ascritta ad un compositore più moderno, e che porta, inevitabilmente, a Mendelssohn.

Qui Igor Oistrakh compie [illegible] piccolo «miracolo»: si trasforma, aggredisce e si fa rapire dalla melodia, inarca suoni [illegible] purezza cristallina, dall'intonazione perfetta tanto da suscitare negli stessi violinisti dello Strings Lucerne momenti di intensa ammirazione. Allo spettatore più attento non è sfuggito che una violinista [illegible] assai giovane e [illegible] collega [illegible] asiatico si scambiassero sguardi di assenso per la prestazione di Oistrakh. Ma proprio nel concerto [illegible] Mendelssohn è scaturita la sorpresa: al pianoforte sedeva in [illegible] di accompagnatrice Natalia Oistrakh Zertsalova. La pianista russa è entrata subito nello spirito del concerto e nell'«Allegro-molto» conclusivo, ha dato dimostrazione di quanto robusta sia la [illegible] preparazione tecnica e [illegible] quanta musicalità fosse fornita.

Un esaltante dialogo tra violino-solista mentre gli altri stavano zitti a far da corona, in cui marito e moglie si [illegible] impegnati in una sorta di gara d'eccellenza, i cui valori del «far musica con gioia» sono venuti fuori in tutta la loro schiettezza.

«Ed è un peccato - [illegible] [illegible] Italo Trentinaglia de Daverio, tra una battuta musicale e l'altra - che non ci fosse anche il figlio Gregory. Sarebbe stato un bell'avvenimento d'altri tempi: un'intera famiglia di concertisti».

Non si può concludere senza una menzione per i primi violini il cui [illegible] - scaturito da due o tre «Guarneri del Gesù» - si diffondeva in sala con modulazioni e trilli vellutati.

Interessante [illegible] programma - [illegible] po' ruffianesco e scherzoso il Mozart del «Divertimento [illegible] fa maggiore K 138» - e divertente il «giochino» pizzicato di Skrjabin, concesso come bis dal bravo direttore Rudolf Baumgartner, fondatore del complesso. Caldo, in sala, ma sopportabile per [illegible] clima esterno più mite.

Armando Caruso

AL VIA IL [illegible]

ORTA. Quando, nel 1957, Cesare Augusto Tallone, costruttore ed accordatore di pianoforti, iniziò il «Settembre musicale» nella sala della [illegible] dimora sull'Isola di [illegible] Giulio, certamente non pensava che l'iniziativa avrebbe raggiunto la risonanza internazionale oggi acquisita. Tallone intendeva infatti aprire la sua [illegible] agli appassionati di buona musica, [illegible] modo particolare ai giovani, offrendo a tutti, ogni domenica pomeriggio, la possibilità [illegible] applaudire note celebrità e giovani talenti.

Suonare da Tallone rappresentò ben presto per i musicisti ospiti della villa una eccellente credenziale da annotare sul curriculum. Su quel pianoforte e in quella sala si erano esibite importanti personalità artistiche. Fra queste, Arturo Benedetti Michelangeli, che ha sempre avuto una grande considerazione per l'acutezza dei consigli [illegible] geniale accordatore.

Figlio di Cesare, [illegible] pittore che all'inizio [illegible] secolo successe a Francesco Hayez nella direzione dell'Accademia di Brera, Cesare Augusto Tallone sentì ben presto il richiamo per l'arte dei suoni trascurando l'idea del successo personale come concertista. Nacquero così i pianoforti Tallone prima verticali e poi a coda: una tradizione imprenditoriale che continua [illegible] la figlia Elisa che, in collaborazione con Fiorella Coppo, si occupa [illegible] direzione artistica del «Settembre».

Le crescenti affermazioni del Festival, che non usufruisce di sovvenzioni pubbliche e che continua ad offrire buona musica grazie al patrocinio della Pro Loco di Orta presieduta da Massimo Giacomini, hanno obbligato gli organizzatori a raddoppiare l'impegno. Mentre nel rispetto della volontà di Tallone i concerti della domenica pomeriggio sono tuttora gratuiti, da sei anni il «Settembre» presenta a pagamento, anche i concerti del sabato sera. Si è trattato di una decisione necessaria per fronteggiare l'entità delle richieste che provengono anche dall'estero. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Azienda di promozione turistica di Orta (tel. 0322-90344).

Questa sera, alle 21 si aprirà la 24ª edizione [illegible] «Settembre musicale [illegible] San Giulio», con un concerto del violoncellista [illegible]ario Destefano e del pianista Giacomo Fuga, musicisti torinesi [illegible] buona notorietà più volte presenti in importanti manifestazioni artistiche in Italia e all'estero. Eseguiranno musiche di Beethoven e Prokofiev. Domani, alle 16,30, il pianista Adalberto Maria Riva interpreterà brani di Schumann e Beethoven. La manifestazione proseguirà ogni finesettimana [illegible] a domenica [illegible] settembre.

Romolo Barisonzo

STASERA AL [illegible]

Corso — Tel. 882.938 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Mai senza mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' — Drammatico

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

[illegible] — Tel. 882.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Robin [illegible] - [illegible] leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' — Avventura

Co[illegible] — Tel. 348.901 — Orario: 21,15
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' — Commedia

All'aperto — Orario: 21,30 — Lire 5000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' — Fantastico

[illegible] — Tel. 250.663 — Orario: [illegible] 22,15
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' — Commedia

Vittori[illegible] — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
[illegible] in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane [illegible] ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' — Commedia

Lux — Tel. 944.231 — Orario: 20/22 — Lire 5000
Balla coi [illegible]
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' — Avventura

[illegible] — Tel. 916.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, [illegible] Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' — Fantastico

Ex[illegible] — Orario: 16/21 — Lire 8000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

[illegible] — Tel. 927.534 — Lire 8000
Mamma ho perso l'a[illegible]
[illegible] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. [illegible] 1h 37' — Commedia

Ariston — Tel. 381.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa [illegible]) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 28' — Commedia

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
[illegible] con [illegible]
[illegible] Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. [illegible] 2h2' — Musicale

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' — Thriller

Roburent — Orario: 20,30; 22,30
Fuga dal paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' — [illegible]

Aurora — Tel. 712.967 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma .. N.V. 1h 45' — [illegible]dia

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 8000/8000
Bella, [illegible]... e dice [illegible]
[illegible] Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' — Commedia

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Chiude Café Chantant

Si conclude stasera alle 21,30, a [illegible] Michelotti, la rassegna estiva del Café Chantant. Protagonisti il [illegible] Maurizio Lovera, il soprano Mammola Gariboldi, il comico Marco Molino. Al pianoforte Alvise Molino.

SAN SALVATORE
Tombola e fisarmonica

Le manifestazioni del «Settembre monferrino» s'iniziano alle 21 con una tombola benefica a «Le Piscine». Partecipa il fisarmonicista Tenuta Carmine, prima al Concorso internazionale «Città di Vercelli».

ALESSANDRIA
«Un volto per il turismo»

Stasera, al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. Spettacolo con «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e i ballerini del Kontiki Club.

COCCONATO
I classici dell'operetta

Serata con l'operetta nel cortile [illegible] quattrocentesco palazzo comunale. Alle 21 si esibiranno il soprano Silvana Moyso e il tenore Enrico Bertolo del teatro Regio di Torino che eseguiranno brani celebri tratti da «La vedova allegra», «Cin-ci-là», «Il paese dei campanelli».

CASTELNUOVO D. BOSCO
A teatro con lo[illegible]

Prosegue la rassegna «Spettacolere». Alle 21, nel cortile dell'ex Asilo, si esibirà la compagnia Alfa Teatro, che porterà in [illegible] «Delirio a due» di Eugene Ionesco.

CASSINASCO
Il rock diventa folk

Concerto rock, [illegible] alle 21,30 alla birreria «Il maltese», con il complesso «Dr. Faust and the Coffeehouse brothers» di Bergamo. Proporranno blues e rock-folk.

SANTO STEFANO BELBO
«Cantapiemonte»

Nel Cuneese arriva il «Cantapiemonte». In piazza Umberto I stasera alle 21,30 si terrà la semifinale della rassegna [illegible] canzoni popolari piemontesi. Ospite d'onore Tony Dallara.

COSSANO BELBO
In pista gli «Shakers»

Stasera alla discoteca «Bocca[illegible] club» dalla trasmissione di Rai2 «Stasera mi butto» gli «Shakers» presentano «dance clip» imitando personaggi come Madonna, Michael Jackson, Prince.

[illegible]
Festa con il [illegible] Rosso

Stasera alle 21 sulla piazza [illegible] paese si esibirà il Gen Rosso. Il gruppo, che comprende ragazzi e ragazze provenienti [illegible] tutte le parti del mondo, proporrà un nuovo spettacolo per festeggiare i 25 anni di attività musicale.

[illegible]
Deejay al «Maneggio»

E' in programma stasera, alla discoteca «Il maneggio», una festa per celebrare l'inclusione del locale nella nuova «Guida Discoteca». Interverranno i big del mondo notturno e deejay famosi, come [illegible] Biondi da «Radio Deejay» e Maurizio Pavesi.

[illegible]
Fotomodella dell'anno

Musica di tendenza stasera al dancing «Mirage». Domani sera, invece, si svolgerà il concorso [illegible] bellezza «La fotomodella dell'anno 1991».

[illegible]
La band [illegible] Montecrossa

Saranno Michel Montecrossa e la sua «The Chosen Few» ad esibirsi stasera, dalle 21, al «Caffè Riva [illegible] Tempo» (Coiromonte). L'artista è l'inventore della «New Style Music».

TRINO
Swing e blues

Stasera a Trino, nel Vercellese, per la rassegna «L'estate è Fusa» suona la «Vigliano big band». Musica jazz, dallo swing al blues. Appuntamento in piazza IV Novembre, dalle 21,30.

PORTULA
Concerto di corali

Nel Biellese, «Portula incontri 1991», propone domani sera un concerto con la corale di Casapinta. La manifestazione si svolge alla frazione Castagnea.

VARALLO
Note di pianoforte

Questa sera alle 21,15, a Palazzo D'Adda, si terrà [illegible] concerto di pianoforte e canto degli allievi [illegible] corso organizzato [illegible] Comune, dall'Apt valsesiana e dall'Istituto «Clementi» di Borgosesia. In cartellone musiche di Bach, Liszt, Puccini, Verdi, Ravel, Debussy, Bellini.

PIEDICAVALLO
C'è «Branco Selvaggio»

Spettacolo live all'albergo Mologna. Stasera in provincia [illegible] Vercelli torna «Branco Selvaggio», il gruppo country di Ricky Mantoan. Concerto dalle [illegible].

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Pubblico Ministero. **3.** Invece, per contro. **12.** Compianto [illegible] comico italiano (nome e cognome). **14.** Grande fiume tedesco. **15.** Il nostro «biagueur». **16.** Nazione sudamericana. **17.** Un grande porto belga. **18.** Preposizione semplice. [illegible] L'...inizio dell'odissea. **21.** Jimmy, ex-presidente Usa. **22.** Preposizione articolata. **24.** Abitano a Modena e Bologna. **26.** La Maria, infelice regina di Francia. **28.** Il marito della bella Elena. **29.** In come e in dove. **30.** Baronetto inglese. **31.** Nelle negazioni inglesi. **34.** Ripetizione, con [illegible] parole di uno stesso concetto. **37.** Industrioso insetto. **39.** Contiene cuore e polmoni. [illegible] Iniz. della Ostria. **41.** Operazione aritmetica.

VERTICALI. 1. Isola [illegible] Golfo di Napoli. **2.** Una città santa dell'Islam. **3.** Un costume dei Mari del Sud. **4.** Iniz. di Turghenlev. **5.** Prodotto del pollaio. **6.** Lo sono i protagonisti della forte personalità. **7.** Un metallo raro, usato per leghe speciali. **8.** [illegible]tola, mescita, taverna. **9.** Lo è un prezzo... ridotto. **10.** Incline, che propende. **11.** La mosca dell'ulivo. **13.** Preposizione articolata. **20.** Vedono il sole a scacchi. **23.** Il padre di Ulisse. **25.** Una bottiglia incendiaria. **27.** Nessuna novità. **28.** Nota musicale. **30.** Il famoso autore di «Pigmalione». **32.** I frutti con il gheriglio. **33.** Uccise il conte Ugolino. **35.** Articolo spagnolo. **36.** La «terra» nei prefissi. [illegible] L'antico Eridano.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI IERI

S	A	C	E	R	D	O	T	E	S	S	E
I	V	I		S	E	N	E	[illegible]	E		L
K	E	N	T		C	E	S	P	I	T	E
K		A		C	E	S	T	O		D	G
I	S		M	O	N	T	A	N	A	R	I
M	O	D	E	S	T	A	M	E	N	T	E
	F	O	R	T	E	M	E	N	T	E	
L	A		C	I	M	E	N	T	O		
O		R	E	P	E	N	T	I	N	O	
	P	E	D	A	N	T	I		I	O	A
M	A	N	E	T	T	E		E	N	E	L
E	R	E	S	I	E		S	P	O	R	T

LA STAMPA
LIGURIA

NON SARANNO CHIUSE LE GALLERIE DI SESTRI

Stop all'inizio dei lavori [illegible] allargamento [illegible] fondo stradale nelle gallerie di S. Anna previsto per lunedì prossimo.

L'onorevole del pds Mario Chella, residente a Sestri Le[illegible], ha incontrato nei giorni scorsi i responsabili del progetto Anas a Genova e Roma, e il capo [illegible] gabinetto del ministero dei Lavori pubblici, esprimendo le preoccupazioni dei suoi concittadini e sottolineando l'inutilità dell'intervento. Risultato: ieri è stato deciso il rinvio dei lavori. A quando, non si sa [illegible]. Il progetto, comunque, verrà presentato alla Regione e [illegible] Comune e, probabilmente, verrà rivisto e discusso dalle parti.

L'ultima protesta contro il progetto dell'Anas, che [illegible] porta la chiusura al traffico delle gallerie dalle 22 alle [illegible] per un anno e l'apertura a senso unico alternato durante le [illegible] ore diurne, era [illegible] espressa in un documento mercoledì [illegible]o. Dopo le categorie turistiche, anche i sindacati [illegible] erano espressi contro la chiusura al traffico serale delle gallerie. Il Comune [illegible] sollecitato la Regione per un intervento.

[illegible] A [illegible] 35

A PAGINA 35

Interrogato ieri

Il finanziaere «Ho [illegible] [illegible] da solo»

Ha escluso l'aiuto di persone eccellenti. Una speranza ai creditori: «Ho lasciato in Italia un discreto capitale». L'inchiesta.

A PAGINA 35

Ancora fiamme

Tre allarmi [illegible] Monte di [illegible]

Il primo ieri mattina, gli altri due durante la giornata. Fuoco anche a Bargagli e sulle alture della Valle Fontanabuona.

SPETTACOLI IN RIVIERA

Ecco le stelle [illegible] settembre

Quasi tutti a Genova i big della musica leggera: da Raf (nella foto) a Baccini, ai Litfiba, tutti attesi al Palasport. La ripresa della stagione anche al teatro Carlo Felice.

[illegible] A PAGINA 37

A PAGINA 39

Domani il debutto

Interregionale Rapallo e [illegible] pronte al [illegible]

Un campionato difficile anche da interpretare per le due levantine e le altre liguri: spaventano le 5 retrocessioni.

A PAGINA 39

E' il secondo turno

In Coppa Italia 15 partite nel week-end

Vanno in campo pure Lavagna, Sestri Levante e Fontanabuona. E alcune partite [illegible] già decisive per il passaggio [illegible] turno.

Alcuni servizi comunali subiranno un rialzo persino del 300 per cento

Genova aumenta le tariffe

La manovra finanziaria contestata dall'opposizione e dai sindacati. L'assessore al Bilancio si difende: «Mancano all'appello 70 miliardi. Dobbiamo risanare il deficit, dal '93 potremo respirare»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giunta di sinistra del Comune [illegible] Genova, dopo l'annuncio dell'aumento (dal 1° settembre) [illegible] tariffe per i cosiddetti [illegible] vizi individuali», con balzi del [illegible] per cento, [illegible] sotto una raffica [illegible] attacchi da parte dell'opposizione (in particolare la dc e il msi) e di contestazioni da parte dei sindacati.

Da qualche giorno, in attesa della ripresa a tempo pi[illegible] dell'attività politica e amministrativa, rullano i tamburi di guerra: non va dimenticato che ormai si [illegible] già che in maggio si voterà per le «politiche». Il che significa che ogni argomento sarà [illegible]mentalizzato in funzione elettorale. Nella [illegible] delle polemiche, [illegible] l'assessore al Bilancio Pietro Gambolato, pds, già vicesindaco, già deputato, vecchia guardia dell'amministrazione, esponente tradizionale dell'ala «miglioristа» del suo partito. Dice Gambolato: «Io non mi nascondo dietro un dito, perché mi assumo completamente la responsabilità politica delle scelte finanziarie e di bilancio della giunta. Prima di tutto bisogna essere coerenti e quindi avere il coraggio di andare fino in fondo alle scelte annunciate ai cittadini».

Gambolato insiste [illegible] preciso: le finanze del Comune non sono buone, per chiudere in pari il bilancio 1990 mancavano 70 miliardi e [illegible]reva trovarli e tutti i costi. Però bisogna conoscere a fondo la verità: la legge prescrive che i Comuni coprano, autonomamente, sino al [illegible] spese i costi per i cosiddetti servizi «a richiesta singola» (leggi: concessioni, permessi, palestre, piscine, licenze sanitarie per esercizi, ecc.). Se questo [illegible] avviene, i Comuni sono penalizzati e perdono i finanziamenti dello Stato. «Così, nel 1988, [illegible] Comune ha coperto [illegible] spese per il 35,98%, il che ha significato una perdita di finanziamenti di un miliardo e trecento milioni; nel 1989 la perdita è stata di oltre cinque miliardi. Insomma, con questi aumenti [illegible] stretti a recuperare, con gran fatica, ben sette miliardi», sostiene ancora l'assessore.

Gambolato aggiunge: «I sindacati, le categorie [illegible]li e i cittadini se ne devono rendere conto. Avremo ancora un anno duro, il prossimo, poi dal [illegible] potemo cominciare a respirare, finanziariamente parlando».

La difesa a oltranza dell'assessore al Bilancio prosegue con foga: «Il 1° ottobre ci sarà l'asta e la vendita dell'Amlat partendo [illegible] miliardi, il che significa che, oltre a recuperare venti miliardi freschi per le casse comunali, non dovremo più spendere i [illegible] miliardi della gestione annua dell'azienda del latte. Non basta: ristruttureremo la politica dell'azienda delle affissioni e giocando su un'asta al rialzo passeremo da tre a dodici miliardi l'anno [illegible] introiti per affissioni e pubblicità. Inoltre, con la privatizzazione dell'azienda dei bagni marini, abbiamo risparmiato un altro miliardo. Le multe arretrate hanno portato alle nostre casse 9 miliardi e mezzo. Nei prossimi mesi si studierà di dar vita a una società mista pubblici-privati per dar vita a una gestione di mercato, fatte salve le esigenze sociali specifiche, del patrimonio immobiliare».

Non mancano le spine nel fianco: l'inceneritore dei rifiuti [illegible] Volpara non funziona da 4 anni. Per farlo decollare e consentire [illegible] po' di respiro a di tempo alla discarica di Scarpino, occorre investire 40 miliardi, ma, se l'operazione andrà a buon fine, si recupererà il 40% dei rifiuti fuori dalla discarica e si po[illegible] lucrare sei a [illegible] miliardi l'anno di corrente elettrica prodotta [illegible] processo [illegible] incenerimento. [illegible] le incognite: che [illegible] accadrà dell'Amga, l'azienda attiva, considerata la «perla» delle municipalizzate? Per il [illegible] la situazione è in stallo, ma Gambolato, neo-liberista, ammette di non [illegible] alcun pregiudizio». Forse, potrebbe essere offerta a [illegible] gestione «mista» (51% al Comune e 49% ai privati) quando saranno ritoccate le tariffe: è noto che in Italia le [illegible] dell'acqua potabile sono 1/5 della media della Cee.

Il giorno in cui [illegible] le nuove tariffe, l'Amga sarà dav[illegible] un piccolo «scrigno». [illegible] se [illegible] parlerà, sia pure con tutte le cautele del caso. Per adesso, Gambolato parla ancora di sacrifici. «Sarà fortunato - sospira - il mio successore nel 1995».

Paolo Lingua

DATI A CONFRONTO

	prima	adesso
Piscine-Tariffa [illegible] per turno di 1 ora	L. [illegible]	L. 6.000
Palestre (abbonamento annuo)	L. 30.000	L. 120.000
Celebrazioni matrimoni con rito civile fuori orario	L. 120.000	L. 150.000
Contributo [illegible] scuole civiche serali superiori anno scolastico 1991/1992	L. 80.000	L. 100.000
Contributo scolastico allievi scuole civiche vespertine anno scolastico 1991/1992	L. 130.000	L. 150.000
Diritti licenza commerciale [illegible] da piazza (taxi)	L. 250.000	L. 1.000.000
Provvedimenti per passaggi di licenza per taxi e veicoli da [illegible]	L. 100.000	L. 200.000
Autorizzazione sanitaria [illegible] di attività [illegible]merciale ed artigianale	L. 200.000	L. 250.000
Autorizzazione [illegible] fognari e loro [illegible]tuzione	L. 200.000	L. [illegible]
Rinunce, volture, nuove assegnazioni chioschi, pen[illegible], edicole, gallerie sotterranee	L. 100.000	L. 150.000
Rilascio e [illegible] locazioni e concessioni amministrative locali del Demanio	L. 50.000	L. 100.000

[illegible]

INCENDIO
Fiamme intorno alla discarica di Scarpino

Un incendio è scoppiato ieri mattina alle spalle della discarica di Scarpino, nel ponente cittadino. E' [illegible] domato, [illegible] danni alle persone e neppure a casolari isolati, nel primo pomeriggio. La sezione di Genova di «Italia Nostra» ha emesso [illegible] un comunicato polemico sugli incendi boschivi, con riferimento particolare ai ripetuti incendi di Portofino. Secondo «Italia Nostra» manca assolu[illegible] il controllo e la prevenzione.

POLEMICHE
I Verdi denunciano: «Troppe scritte sui muri»

Il consigliere comunale verde Antonio Bruno prosegue la [illegible] polemica contro le scritte «calcistiche» sui muri [illegible] città: chiede al sindaco una «tassa» per poter ripulire [illegible] superfici imbrattate e un maggior controllo in vista della riapertura del campionato.

[illegible]
Da domani tariffe più care a Busalla e Arenzano

La Sip ha [illegible] noto che a partire dalla [illegible] del 1° settembre il sistema di tariffa [illegible] a tempo, già in atto a Genova, e in altri capoluoghi, sarà [illegible] alle reti di Arenzano e Busalla, oltre [illegible] Alassio, Taggia e Carcare.

PORTO
Lunedì il vertice di tutte le categorie

Lunedì 2 settembre si riuniranno, dopo gli incontri di questi giorni, tutte le categorie portuali. Il giorno dopo il console della Culmv Paride Batini e i titolari delle società operative del porto presenteranno le loro conclusioni al presidente del Cap, Rinaldo Magnani.

FINCANTIERI
Sciopero [illegible] due [illegible] dopo la morte dell'operaio

Gli operai della Fincantieri di Sestri Ponente hanno scioperato ieri per due ore, per protestare contro la carenza di strutture preventi[illegible] nel cantiere, in seguito alla morte dell'operaio Lauro Quartini, di 49 anni. L'uomo [illegible] stato travolto giovedì da [illegible] carrello porta[illegible]hi a [illegible] di un guasto ai freni.

A Genova: era stata respinta alla Maturità

Ragazza si suicida col gas dell'auto

GENOVA. La bocciatura all'e[illegible] di maturità ha forse fatto scattare un trauma depressivo in una ragazza [illegible] vent'anni, Valeria G., che s'è tolta la vita l'al[illegible] notte, [illegible] il [illegible] scappamento della propria vettura.

La giovane [illegible] con la madre nel proprio appartamento nella [illegible] periferica di Molassena: aveva cenato, guardato la tv, letto.

Era stata respinta alla maturità scientifica al liceo «Leonardo [illegible] Vinci», ma, a detta dei genitori, non sembrava aver dramma[illegible] l'inconveniente.

Era disposta a ripetere per poi iscriversi alla Facoltà di architettura.

[illegible] stata in vacanza in Spagna, dov'era nata, ed era appar[illegible] tranquilla e distesa. [illegible] aveva, a quanto pare, legami sentimentali.

Verso le 22 di ieri sera è scesa nel cortile per cambiare un fusibile della propria macchina. Alle 23 [illegible] era ancora rientrata: la madre s'è [illegible] che la vettura - una Uno - non c'era più. Ha telefonato al marito che si trovava a Milano, per lavoro, poi ha dato l'allarme a polizia e carabinieri.

Sono immediatamente scattate le indagini. L'allarme è stato esteso via radio a [illegible] pattuglie.

Gli agenti hanno setacciato la città alla ricerca dell'auto che corrispondesse [illegible] descrizione.

Alle tre e mezzo di ieri matti[illegible] la vettura è stata trovata dinanzi al cimitero di Struppa, poco lontano da casa.

Valeria [illegible] collegato un tubo di gomma allo scappamento della propria vettura, l'aveva fatto passare per il finestrino e, seduta al volante, aveva [illegible] la morte, scelta [illegible]damente.

[p. l.]

Il consigliere del msi insiste: «Resuscitare i martiri della lotta antibolscevica»

«La storia non si cancella»

Genova reagisce alla proposta di eliminare dalle strade i nomi di Togliatti e Terracini

Claudio Burlando visto da Ghiglione

GENOVA. I politici genovesi si giocano l'ultimo weekend estivo, [illegible] già si profila e s'incendia la polemica sulla toponomastica. Il consigliere del msi, [illegible] Marenco, che nei giorni scorsi aveva acceso la miccia chiedendo la soppressione delle due nuovissime strade (non si [illegible] se [illegible] omologate dall'assessorato all'anagrafe) intolate a Palmiro Togliatti e a Umberto Terracini, ieri è tornato alla carica.

Afferma, in una interrogazione al sindaco Romano Merlo, che occorre «resuscitare» eventuali vittime e «martiri» della lotta anti-bolscevica - [illegible] parole [illegible] - che si sarebbe svolta in Italia sia nel dopoguerra 1919-21, sia nel secondo dopoguerra 1945-49. Le allusioni alle rinfocolate polemiche emiliani sono evidenti.

L'assessore Pietro Gambolato, pds, scrolla le spalle: «Sciocchezze, parole stupide, a vuoto. La storia non si può cancellare. Vale per tutti, persino per le opere del Ventennio e Marenco lo sa benissimo. Non vale la pena neppure polemizzare. Sono parole a vuoto».

Il segretario regionale del pds, Graziano Mazzarello, aggiunge: «Posso capire certe scelte in Paesi dove sono in atto profondi rivolgimenti come in Urss. Si tratta di gesti simbolici. Da noi sarebbe ridicolo cancellare Togliatti che fa parte della storia politica italiana come tanti altri, De Gaspari, Nenni, e così [illegible]

Taglia corto il vicesindaco Claudio Montaldo, anch'egli pds: «Faremmo bene a occuparci di cose più serie, invece che perdere tempo a parlare di strade e piazze».

Pietro Gambolato, che ha superato da un pezzo i cinquant'anni, aggiunge: «Vorrei spendere due parole per Terracini: è stato sempre [illegible] cane sciolto, libertario, ribelle, sempre autonomo anche nei confronti del partito. Tutto si può dire di lui, meno che sia stato stalinista».

[illegible] c'è chi [illegible] si accontenta di queste giustificazioni: è l'ex assessore della dc, Giovanni Bagnara, che chiede di fare [illegible] censimento delle scuole e degli asili comunali». Una rapida rassegna, salvo errori od omissioni, ha trovato soltanto una scuola intolata ad Antonio Gramsci (che ha anche una delle vie principali della città), [illegible] su Gramsci, intellettuale e martire del fascismo, nessuno [illegible] eccepire.

Né sembra troppo «ideologica» l'intitolazione a Gianni Rodari d'una scuola materna, considerato che forse si tratta del maggior scrittore per l'infanzia degli ultimi cinquant'anni in Italia. Forse, prima della ripresa dei lavori del Consiglio - prevista per la seconda metà di settembre - gli animi si placheranno.

[p. l.]

«Balla coi lupi». Il film degli Oscar girato da Kevin Costner continua a monopolizzare le sale cinematografiche. La storia del piccolo soldato blu, che abbandona l'esercito americano per schierarsi al fianco di una pacifica tribù indiana, questa volta è in programmazione all'Ariston 2 di Genova.

«Pretty woman». Come trasformare [illegible] d'affari carrierista in un principe azzurro in piena regola. Julia Roberts, protagonista del film campione d'incassi, ci riesce in poco meno di due ore di proiezione. Accanto alla nuova Cenerentola, un affascinante Richard Gere. All'Astor di Chiavari.

[illegible] AL [illegible]

Pol. M[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
Tartarughe Ninja 2 — di Michael Pressman con M. Siati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che l[illegible] intelligenti ed imbattibili. N.V. [illegible] 28' [illegible]

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.:15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
[illegible] lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
[illegible] bacio prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne [illegible] e circuire il suocero. N.V. 1h 45' Thriller

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cortesia per gli ospiti — di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. [illegible] 40' Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
C[illegible] — di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, [illegible] Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Mai senza mia figlia — di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Instabile — [illegible] — Or.: 17,15/19/20,50/22,30 — Lire 9000/6000
Matilda — di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 28' Commedia

Lux — [illegible]. 551.891 — Or.: 16/17,35/19,15 20,55/22,35 — Lire 10.000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge — con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' [illegible]

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,45 — Lire 9000/6000
[illegible] sospesa — di M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra '90) — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' [illegible]

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Non pervenuto

Odeon — Tel. 389.298 — Ore 16/22,40
[illegible] d'estate in città — di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Cuccata per il w[illegible] — di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kenan (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova... però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' [illegible]

Orfeo — [illegible]. [illegible].849 — Orario: 16,3/18,40 20,35/22,40 — Lire 10.000
Robin Hood - [illegible] leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Pro[illegible] (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Pentagram — [illegible] Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' [illegible]

Rosetto — Ore 21,30
Verso sera — di F. Archibugi con [illegible] Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un in[illegible] borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

Universale — Pal[illegible] dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
I ragazzi anni 50

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
Come [illegible] carriera molto... — di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Verdi — [illegible]. 562.137 — Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Il re di New York — di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' Thriller

Alcione — Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

C[illegible] 1 — Tel. 589.380
[illegible] pornoerotica di [illegible] moglie

[illegible] 2 — [illegible]
Le [illegible] di Mandingo

Chiabrera — Tel. 201.559
[illegible] di [illegible]

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. 565.516 — 10/22 — [illegible] continuato
Capricci carnali

Eldorado
Supervogliose di maschi

Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible] — Tel. 300.033 — CHIUSURA ESTIVA

San Siro — CHIUSURA ESTIVA

Ambra — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]n — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Quei bravi ragazzi — di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, la efferatezza e le amicizie d[illegible] mafia americana. N. V. 2h 25' Drammatico

Centrale — Orario: inizio 15; ult. 22,20 — Lire 7000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 20,20/ult. 22,20 — Lire 7000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. [illegible] Commedia

Astor — Tel. 309.686 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 7000
Pretty wo[illegible] — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, [illegible] Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è proce[illegible] E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]

Ariston — Orario: inizio ore 21,15 — Lire 7000
Il [illegible] degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Gheradi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappara: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE

SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Savio*, p.zza N. da Recco
CAMOGLI: *Antola*, via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Bozzi Machi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Colombo*, via Colombo 24
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Bellagambe*, via Martiri Liberazione 1
LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31
SESTRI LEVANTE: *Fila*, via Nazionale 432
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

S. Martino: 35.351
Galliera: [illegible]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 55.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

[illegible]EDICI

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
[illegible]: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, [illegible]
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]

GAS

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa M[illegible]herita: 28.66.69 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.[illegible]
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21,14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 65.688, 65.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.59
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

V[illegible] Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, [illegible] Levante.

[illegible] URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

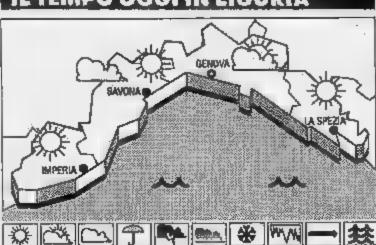
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.85.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura in lieve flessione; vento debole-moderato; mare poco mosso.

[illegible]VAZIONI DI IERI. Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 20 km/h, mare molto mosso, c[illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb.

[illegible]TURE DI IERI

	max	min
[illegible]	29	22
[illegible]	[illegible]	24
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] ANNO FA A [illegible]IA Max 29; min. 23.

Il Sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,08. La Luna cala alle 13,32 e si leva alle 22,46 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA
Incontri di fine estate

Oggi [illegible] quartiere di Nostra Signora del Ponte [illegible] Lavagna, verrà organizzata una festa [illegible] titolo: «Incontro di fine estate». Nel pomeriggio [illegible] previsti stand gastronomici e alle [illegible] ballo liscio con l'orchestra «Gli Azzurri».

CULTURA
L'arte al Circolo Sangui[illegible]

Si conclude oggi nella sala comunale [illegible] di piazza Cordaviola a Lavagna, la mostra del pittore svedese Eric Ekengren. L'esposizione è aperta dalle 18 alle 22. A cura del circolo «Tomaso Sanguineti».

FOTOGRAFIA
Il premio «Itinerari di Lavagna»

Stasera nella sala «Chez Vous» di piazza Milano a Lavagna premiazione del concorso fotografico «Itinerari di Lavagna». L'appuntamento è [illegible] 21. A cura del locale Sampdoria club.

FIERA
Appuntamento a Calvari

Prosegue nel quartiere fieristico allestito a Calvari, l'Expò Fontanabuona '91. Nell'ambito della 7 fiera campionaria del Levante, [illegible]gna dell'enogastronomia e dell'olio di oliva ligure e la mostra «l Pezzolo [illegible] Favale; musicisti ed emigranti». Alle 21 concerto della Nuova Gioventù musicale Europea con Gabriella Bosica all'arpa e Cl[illegible]dio Montafia al fl[illegible]

FESTA PATRONALE
Iniziative a Sopralacroce

Sulla piazza di località Bel[illegible]re Sopralacroce oggi si celebra N. S. Della Guardia. Al mattino messe, con alle 12 distribuzione dell'asado. Alle 21, in piazza, la compagnia «Misci e ma acciapei» di Carasco proporrà la commedia «A ballen'a giance».

[illegible] CIVILE

GENOVA 31 AGOSTO

NATI. Quell'Oller Miriam, Bonanno Agnese, Brognaca Andrea, Bruschi Nicolò, Canale Claudia, Cavanna Alessio, Chiarello Daniele, Chiossone Roberta, [illegible] Rosa, De Barbieri Edoardo, Morabito Martina, [illegible] Federico Maria, Nicolini Francesco, Ragusa Maria Laura, Riva [illegible].

MORTI. Biasco Maria Teresa anni 81, [illegible] Elvia 49, Camerino Concezione 93, Dellepiane Agostino 88, Giambieso Francisca Armida 76, Maffatto Celeste 93, Merano Giuliana 95, Mola Achille Emilio 37, Piccioli Pasqualino Mario 72, Salvini Pietro Mario 71, Scavo Angelo 34, Aghedu Elena [illegible] Luigi 96, Camerini Nan[illegible] 89, Pagano Chiara 84, Gibaz Romilda 91, Lubatti Adelina 86, Lanatti Carlo 76, Cevenini Cesarina 74, Canale Anna Maria 77, Gianelli Amedeo 63, [illegible] Giuseppe [illegible] Perina Angelina 87, Poletto Bruno 49, Pieniz Rinaldo 64, Campus Giovanni 73, Crosa Maria Rina 57, Volontà Eugenia 79, Terreni Delia 89, Marcolina Guido 79, Malusà Giovanni 56.

[illegible]

Scarsa manutenzione per le [illegible] di R[illegible]

Sono abbastanza arrabbiato del modo in cui nella mia cittadina, Recco, [illegible] operando il Comune per i l[illegible] stradali. Le strade non sono mai state così scon[illegible] [illegible] negli ultimi mesi; tanti lavori vengono iniziati e poi sospesi chissà per quale [illegible] motivo. E [illegible] parlo delle strade di periferia, ma delle vie centrali, dove scorre tutto il flusso del traffico.

E' una brutta pubblicità per la mia città, che invece si dimostra molto accogliente e adatta per viverci. Oltretutto potrebbe [illegible] pericoloso per i ciclomotori o per chi, come me, [illegible] sposta spesso in bicicletta.

Lettera firmata, Recco

Un [illegible] problema [illegible] circo

Siamo ridotti, [illegible] 2000, ad educare i bambini con il concetto che gli animali non siano altro che oggetto di sfruttamento (vedi gli abbandoni estivi) o fenomeni da baraccone, come si è ripresentato nella mia cittadina pochi giorni fa.

So che è una battaglia persa, dati i grossi interessi economici, dare la mia voce nella crociata che vuole l'abolizione dei circhi e degli zoo, ma non sarebbe ora di [illegible] gli animali a recuperare quella dignità che noi stessi gli abbiamo tolto?

Intanto è importante che a Rapallo qualcuno si sia mosso contro il circo, protestando vivacemente e portando la questione anche in Consiglio comunale.

Lettera firmata, Rapallo

I conti «salati» non [illegible] il [illegible]

L'altro giorno [illegible] sono trovato all'ora di pranzo sulla passeggiata a mare di [illegible] Margherita Ligure. Con mia moglie siamo entrati in uno dei ristoranti che fronteggiano la strada panoramica de[illegible] cittadina e abbiamo ordinato una bottiglia di acqua minerale, due porzioni di pollo [illegible] brace (sono arrivati due piccoli pezzi in tavola), un contorno [illegible] patatine fritte e un'insalata mista, due fette di [illegible] Totale: 60 mila lire. Un conto «salato».

Ma il fatto che stupisce e che preoccupa rimane la disinvoltura dei gestori nel presentare un conto del genere. Il turismo è in crisi, d'accordo. Ma il caro-prezzi, specie nei ristoranti, non aiuta certo a risolvere la flessione turistica registrata nell'estate 1991 anche a causa [illegible] altri fattori [illegible] il disastro ecologico provocato dalla petroliera Haven.

Segue la firma, S. Margherita

Scrivere a La Stampa, via Varese 2, Genova; oppure piazza Marconi 3/6, [illegible]

Stop all'inizio dei lavori di allargamento delle gallerie di S. Anna

L'Aurelia a Sestri non chiude

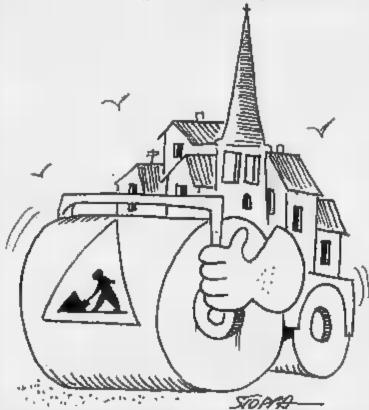
Decisivo l'intervento del deputato del pds Mario Chella. Incontri a Genova e Roma con i responsabili dell'Anas [illegible] del ministero dei Lavori pubblici. Le proteste di Comune e categorie

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Stop all'inizio dei lavori [illegible] allargamento del fondo stradale nelle gallerie di S. Anna previsto per lunedì prossimo. L'onorevole del pds Mario Chella, residente a Se[illegible] Levante, ha incontrato [illegible] giorni scorsi i responsabili del progetto Anas a Genova e Roma, e il capo di gabinetto del mini[illegible] dei Lavori pubblici, esprimendo le preoccupaz[illegible] dei suoi concittadini e sottolineando l'inutilità dell'intervento. Risul[illegible] ieri è [illegible] deciso [illegible] rinvio dei lavori. A quando, non [illegible] [illegible] ancora. [illegible] progetto, comunque, [illegible] presentato alla Regione e al Comune e, probabilmente, verrà rivisto e discusso dalle parti.

L'ultima protesta contro il progetto dell'Anas, che comporta la chiusura al traffico delle gallerie dalle 22 alle 6 per un anno e l'apertura a senso unico alternato durante le restanti ore diurne, era stata espressa in un documento mercoledì scorso. Firmatarie sono state la maggioranza delle categorie di operatori turistici e commerciali [illegible] Sestri Levante. Anche i sindacati avevano realizzato [illegible] documento di protesta contro «l'inutile intervento dell'Anas. Il Comune [illegible] poi sollecitato, sia attraverso una lettera spedita [illegible] [illegible] settimana, sia contattando quotidianamente i vertici di via Fieschi, un intervento della Regione per bloccare la partenza dei lavori.

Il primo risultato lo ha ottenuto l'onorevole Chella, che si è mosso spinto dalle numerose proteste degli abitanti: «A Roma ho interessato subito i vertici del ministero dei Lavori Pubblici incontrando il capo di gabinetto. Poi sono passato ad esaminare [illegible] progetto con un ingegnere dell'Anas. Infine sono tornato in Liguria e a Genova [illegible] incontrato anche i responsabili del compartimento locale. C'è stata [illegible] buona disponibilità a [illegible] dere le esigen[illegible] della popolazione e l'inizio [illegible] lavori alla galle[illegible] di S. Anna è stato rinviato. Si attende ora una riconsiderazio[illegible] [illegible] progetto e dei problema che l'intervento comporta per [illegible] città, che verrà discusso insieme a Regione e Comune».

Il costo complessivo dei lavori [illegible] [illegible] dodici miliardi [illegible] lire. Nel documento di protesta, le categorie sestresi [illegible] espresso il loro «no», motivandolo [illegible] «il grave disagio» che la chiusura avrebbe comportato sia per le attività turistiche e commerciali, sia per gli interventi di prima necessità, come quello delle pubbliche assistenze. La Confesercenti, poi, [illegible] sottolineato [illegible] «l'opera di allargamento del fondo stradale fosse costosa e non indispensabile [illegible] [illegible] interventi che dovrebbero essere effettuati su altre strade statali, [illegible] la 523 [illegible] Val Petronio, la 225 della Val Fontanabuona o la 46 della Val d'Aveto».

Il progetto, che non è stato ufficialmente presentato all'ufficio tecnico del Comune o [illegible] Regione, è diviso in due parti di intervento. La prima, più grossa, comporta l'allargamento [illegible] [illegible] metro della carreggiata all'interno delle gallerie e il [illegible] seguente rifacimento della volta del tunnel per una [illegible] di 11 miliardi e [illegible] milioni. Mentre la seconda riguarda la protezione a [illegible] per 400 milioni.

Continua l'onorevole Chella: «Nel progetto non [illegible] previsto l'allungamento della passeggiata a [illegible] fino all'inizio delle gallerie di S. Anna, [illegible] si è pensato in un primo momento. Anzi, del prolungamento della banchina pedonale a mare non c'è accen[illegible] affatto, anche se potrebbe essere [illegible] intervento utile alla città. [illegible] prevede invece una forte [illegible] per allargare di [illegible] metro un'arteria in galleria che [illegible] già transitabile [illegible] da mezzi pesanti e non ha mai dato problemi di intasamento del traffi[illegible] Insomma, [illegible] un tratto di strada scorrevole. Riguardo [illegible] difesa a mare, con 400 milioni [illegible] può fare ben poco. L'intervento potrebbe evitare che le ondate invadano il fondo stradale in caso di forti mareggiate. [illegible] [illegible] i finanziamenti a disposizione verranno soltanto spostati alcuni [illegible] e assestati quelli esistenti».

Aspettando che l'Anas presenti ufficialmente il progetto sulle gallerie di S. Anna [illegible] Regione e Comune, bisognerà poi affrontare [illegible] problema dell'appalto dei lavori [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible]segna[illegible] alla ditta «Agostino Bogliolo», già pronta [illegible] uomini e mezzi per i lavori che avrebbero dovuto cominciare [illegible] prossimo. Regione, Comune e Anas, tenen[illegible] presente [illegible] esigenze e le preoccupazioni già espresse dalla popolazione di Sestri Levante, dovranno raggiungere un [illegible]rdo [illegible] come utilizzare i dodici miliardi.

[illegible]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Massimo [illegible] Rossi infortunato, salta il recital

E' stato rinviato a data da destinarsi lo spettacolo in programma [illegible] sera e stasera nella sala del teatrino [illegible] vico Dritto a Portofino, dove doveva andare in scena «Bisticci» di Valentin, Flaiano, Larici. L'attore protagonista Massimo De Rossi si è infortunato l'altro pomeriggio mentre era in vacanza in Svizzera.

[illegible]

Bimba cade dalla bicicletta, è grave

Una bambina di 5 anni, Elena Nava, residente in via Oggiono a Milano, mentre era sul cestino [illegible] una bicicletta guidata da un'amica della madre sul lungomare di Deiva Marina, è caduta riportando una profonda ferita al capo. Ieri è stata trasportata all'ospedale di Lavagna e poi al Gaslini di Genova dove [illegible] [illegible] ricoverata. La prognosi è riservata.

[illegible]

Rissa davanti [illegible] pizzeria, un giovane ferito

Polizia e carabinieri [illegible] intervenuti ieri alle 4 di fronte alla pizzeria San Marco sul porticciolo di Sestri Levante per una rissa tra giovani residenti e turisti. Ad [illegible] la peggio è stato Valfredo Va[illegible]i, 30 anni, residente in via Capannoni a Pisa, che è stato trasportato all'ospedale di Lavagna [illegible] ferite al capo e contusioni.

[illegible]

Interpellanza per [illegible] potatura degli alberi

Il consigliere del psi Tino Puri ha presentato un'interrogazione al sindaco Renzo Repetto sul taglio di alcuni alberi in piazza del popolo di fronte al liceo Marconi. [illegible] tratta [illegible] tigli secolari che caratterizzavano [illegible] piazza chiavarese. Uno degli alberi la [illegible] setti[illegible] si era abbattuto sull'asfalto distruggendo due vetture. Dopo due giorni, i tecnici del Comune [illegible] provveduto a tagliare altri tre alberi giudicati pericolosi.

[illegible]

Colpito [illegible] [illegible] con un bastone [illegible] uno [illegible]

Un uomo di 58 anni, Salvatore Graziano, residente in via Sotto la Croce 9 a Rapallo, l'altra sera è stato colpito in testa [illegible] [illegible] grosso bastone durante una lite vicino [illegible] un locale [illegible] piazzale Genova all'uscita [illegible] casello autostradale. Ha riportato un [illegible] cranico.

MONEGLIA

[illegible] travolto [illegible] un'auto [illegible] la galleria

Un bambino di 8 anni, Simone Delfino, residente a Genova, è stato investito ieri mattina nella galleria di Moneglia. Ha riportato la frattura del femore e un leggero trauma cranico.

Primo interrogatorio [illegible] La Spezia per il finanziere estradato dagli Stati Uniti

Mugnai: «Ho fatto tutto da solo»

Una speranza per i creditori: «Quando sono andato via dall'Italia ho lasciato [illegible] discreto capitale». In liquidazione tutte le società immobiliari create dall'agente. «Qualcuno gli ha voltato le spalle»

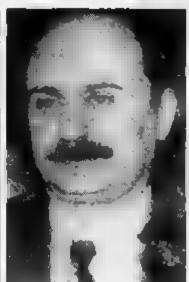
LA SPEZIA. [illegible] c'è nessun colpevole eccellente dietro la ban[illegible]ta di Tiziano Mugnai. E' lui il solo colpevole del buco da 70 miliardi, lui che ha invocato una serie di affari sbagliati.

Vero o no, è ciò che egli stesso ha dichiarato ieri mattina, nel carcere spezzino di Villa Andreino, al giudice delle indagini preliminari Maria Cristina Failla.

Assistito dall'avvocato Virginio Angelini, il finanziere [illegible] Ameglia [illegible] è detto disposto a collaborare con la giustizia lanciando persino [illegible] flebile [illegible] saggio di speranza ai 1600 risparmiatori spolpati e rovinati. «Quando me [illegible] sono andato dall'Italia ho lasciato qui un di[illegible] capitale», ha detto. Ammissione scontata, dal momen[illegible] che l'intricata mappa del suo patrimonio [illegible] riusciti a metterla insieme, dopo un anno [illegible] durissimo lavoro, i curatori fallimentari Giuseppe Colvara e Rollando Spezia.

Ma all'attivo, per il momento, c'è ben poco. La villa di Bocca [illegible] Magra, tuttora abitata [illegible] famiglia del bancarottiere e gravata da un'ipoteca della Banca Toscana, 4 auto [illegible] grossa cilindrata, [illegible] orologi prestigiosi, qualche mobile prezioso. Briciole, che non possono soddisfare centinaia di creditori. Ma il grosso dei capitali rastrellati da Mugnai in cinque anni di attività [illegible] tutto nelle società immobiliari da lui create, di cui i curatori sono divenuti azionisti.

Capitanate attualmente da amministratori di fiducia sono in liquidazione: difficile dire quantro frutteranno ad operazione ultimata, [illegible] lo [illegible] Mugnai, ora che finalmente è costretto a parlare, si stupisce che si dica che il patrimonio da lui abbandonato nel dicembre dell'89 ammonti ad [illegible] decina di miliardi.

Solo l'attico [illegible] Milano ne varrebbe cinque e ben altre cifre si raggiungerebbero con la vendita di altre società come [illegible] Sif, cassaforte del gruppo, intestataria della tenuta di Sinalunga, dei terreni agricoli in Sardegna e di altri immobili come i capannoni industriali e l'immobiliare «Corte [illegible] Camisano Vacanze».

Tiziano Mugnai

Mugnai, inoltre, nega fermamente di essersi nascosto in Uruguay o in altri Paesi dell'A[illegible] Latina durante la lunga latitanza. Rifiuta persino di affermare che la [illegible] sia stata [illegible] vera fuga. [illegible] partito con i soli soldi del biglietto d'aereo, e dopo aver soddisfatto tutti i sospesi [illegible] confronti delle banche».

Come giustificare allora questa assenza di due anni? «Io [illegible] che Mugnai, dopo qualche operazione sbagliata, si sia visto voltare le spalle da chi gli aveva sino a quel momento d[illegible]to fiducia, e si [illegible] spaventato», dice l'avvocato Angelini.

Prosegue il legale: [illegible] [illegible] Mugnai è un [illegible] da esaminare lentamente. Operazioni, versa[illegible]ti, conteggi eccetera. Siccome [illegible] imputato di bancarotta, se lui dimostrerà che quando è andato via dall'Italia qui c'era comunque [illegible] patrimonio che corrisponda ai soldi da lui rastrellati, ecco che tutto andrà a posto». Nei prossimi giorni l'inchiesta muoverà altri passi. E' probabile che Mugnai sarà [illegible] nuovo interrogato.

Donatella Bartolini

L'allarme è di nuovo scattato ieri mattina poco prima delle 7

Altri roghi sul Monte

L'incendio è ripreso in località Olmi, sopra San Sebastiano. Altri tre focolai durante la giornata. Fiamme anche a Bargagli [illegible] in Val Fontanabuona

[illegible] Il fuoco ha ripreso a bruciare il monte di Portofino. Alle 6,40 di ieri una squadra della Forestale ha lanciato il nuovo allarme da località Olmi, sopra [illegible] costone [illegible] [illegible] Sebastiano, tra Paraggi e Portofino.

[illegible] focolaio ha minacciato [illegible] estendersi ancora oltre il confine del perimetro dei dieci ettari già distrutti due giorni fa [illegible] primo incendio della [illegible]. Il bilancio non [illegible] invariato. Le fiam[illegible] sono state subito contenute dagli uomini della forestale, dai vigili [illegible] fuoco [illegible] Rapallo e Genova, dai Volontari antincendio di Rapallo, Santa Margherita, Camogli e Recco, aiutati anche da numerosi residenti del monte. In totale, ieri hanno lavorato dalle prime luci dell'alba fino al tardo pomeriggio una cinquantina di persone, che hanno battuto palmo a palmo la [illegible] dove si sono sviluppati i focolai. Dopo il primo delle 6,40 ne [illegible] stati registrati altri tre. Sempre in località Olmi, ma più in basso [illegible] San Sebastiano.

Sono stati determinanti i lanci [illegible] bombe d'acqua effettuati dai due elicotteri che hanno iniziato ad operare ieri mattina alle 7. I velivoli della Marina militare e dell'Esercito sono [illegible] coadiuvati dal Canadair della Protezione civile, che però [illegible] pomeriggio si [illegible] affiancato al secondo [illegible] in dotazione in Liguria, per spegnere l'incendio divampato sulle alture dietro Bargagli in località S. Alberto.

Ieri nel Levante si sono registrati altri incendi. Alle 11,30 i vigili del fuoco del distaccamento di Chiavari sono intervenuti per spegnere le fiamme che si sono avvicinate pericolosamente al rustico dove abita la famiglia De Martini in località Costa Secca, vicino Orero, in Val Fontanabuona. Alle 15 la squadra di soccorso, di rientro alla centrale operativa di piazza Sanfront, si è fermata per spegnere un altro incendio che ha distrutto mezzo ettaro di bosco sopra San Colombano Certenoli.

[illegible] pomeriggio, fino alle 19, hanno continuato invece ad operare sul monte di Portofino i due elicotteri, che hanno effettuato numerosi lanci [illegible] bonifica per raffreddare il terreno. Nel [illegible] [illegible] promontorio intorno a località Mulini, Olmi e San Sebastiano, sono rimasti [illegible] sorveglianza gli uomini delle [illegible]dre del corpo forestali del Vab e dei vigili del fuoco. Presidieranno la zona per tutta la notte e anche oggi.

Intanto proseguono le ricerche per individuare i piromani che avrebbero dato fuoco [illegible] monte di Portofino l'altro pomeriggio. [illegible] fronte delle indagini operano i carabinieri [illegible] S. Margherita, con le guardie forestali e dell'ente parco. C'è [illegible] stretto riserbo, ma gli investigatori si stanno orientando ver[illegible] una pista che porterebbe [illegible] gente del luogo. Ufficialmente, però, fino a ieri sera, [illegible] è stato fermato nessuno. Alcuni abitanti [illegible] [illegible] avrebbero notato alle [illegible] [illegible] martedì scorso, tre giovani percorrere il sentiero che porta a Olmi a bordo di motociclette. Dopo mezz'ora i tre sarebbero t[illegible]i indietro di corsa, come per scappare.

[f. gr.]

Secondo l'associazione si [illegible] commettendo gravi alterazioni ambientali

Excelsior, parte un esposto

Italia Nostra contesta i lavori a Rapallo

RAPALLO. La sezione Tigullio di Italia Nostra ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Chiavari su presunte irregolarità nella ristrutturazione del complesso ricettivo Excelsior Kursaal [illegible] Rapallo. L'allarme degli ambientalisti riguarda la «grave alterazione ambientale che si sta compien[illegible] in un'area di grande valore paesistico».

Il documento è stato spedito anche alla soprintendenza ai [illegible] ambientali e architettonici della Liguria, alla Regione, [illegible] ministero per i Beni culturali e al sindaco Gian Nicola Amoretti. [illegible] [illegible] la revoca dell'autorizzazione rilasciata dal servizio Beni ambientali della Regione e un intervento della soprintendenza e del ministero per bloccare i lavori.

Dice la presidente della sezione Tigullio, Maria Clara Vacchina: «L'area è sottoposta ai vincoli [illegible] decreto Galasso e del piano territoriale [illegible] coordinamento paesistico regionale. Dove esisteva un p[illegible] [illegible] essenze arboree di particolare pregio e con alberi secolari, è stato realizzato uno sbancamento che ha sconvolto il parco per costruire due strade per le auto e due silo, di cui uno di tre piani. Sembra [illegible] l'attraversamento pedonale con il cavalcavia in stile "Liberty", venga sostituito da un tunnel sotterra[illegible]. Ci sarà poi una cementificazione in altre zone, in particolare a mare dove verranno costruiti due piani di cabine balneari».

Per Italia Nostra la ristrutturazione degli edifici del vecchio hotel [illegible] Rapallo, chiuso dall'inizio degli Anni Settanta, in realtà [illegible] è rivelata una demolizione quasi totale. E' mancato, inoltre, uno studio e una ricognizione storica, urbanistica e architettonica, tale da determinare la complessità di [illegible] possibile restauro [illegible] dell'immobile. Italia Nostra punta l'indice anche contro il parere espresso dal servizio Beni ambientali della Regione sull'intervento che è stato giudicato «tale [illegible] [illegible] compromettere gli equilibri ambientali della [illegible] interessata».

Continua Maria Clara Vacchina: «Un così massiccio insediamento porterà, inoltre, molti problemi al già esile asse viario Rapallo-Santa Margherita, anche per la vicina presenza della [illegible] portuale [illegible] città».

Immediata [illegible] risposta [illegible] sindaco, Gian Nicola Amoretti: «La questione dell'hotel Excelsior è sul tavolo dell'amministrazione comunale da venti anni. Abbiamo già fornito tutte le risposte giuridiche e tecniche sull'argomento, ottenendo, [illegible] [illegible] difficoltà, il placet del servizio Beni ambientali della Regione».

[f. gr.]

Ieri sera l'annuncio del ministero degli Esteri britannico: si attende la conferma ufficiale

Forse libero a Massaua il legale genovese

L'avvocato era stato fermato dai ribelli eritrei il 22 agosto

L'avvocato Vincenzo Paolillo

GENOVA. Forse si è conclusa l'odissea dell'avvocato genovese Vincenzo Paolillo, [illegible] undici giorni prigioniero nel porto [illegible] Massaua. Il 2[illegible] agosto, Paolillo, 49 anni, civilista, [illegible] altri cinque italiani, sei inglesi e un americano è stato fermato dalle autorità eritree che hanno conquistato il Paese dopo anni di rivolta e guerriglia contro l'oppressione del governo etiope d[illegible] colonnello Menghistu.

Ieri, in tarda serata, il ministero degli Esteri britannico ha annunciato la liberazione dei [illegible] membri dell'equipaggio inglese [illegible] nave «Lady Jenny V». Secondo la portavoce del governo britannico, anche gli italiani sarebbero stati rimessi in libertà. Ma la Farnesina si è limitata a dire di [illegible] poter ancora confermare la liberazione dei sei sub italiani».

Sembra quindi che abbiano avuto esito positivo le trattati[illegible] per la liberazione avviate da giorni, sia in Eritrea, sia nei Paesi africani confinanti, in Somalia e in Uganda.

Il legale genovese e i suoi compagni sono stati bloccati [illegible] largo delle isole Dahlac, di fronte a Massaua, sotto il pretesto della violazione delle ac[illegible] territoriali e per il tentativo di sbarco in zona proibita. L'arresto e l'imprigionamento degli europei è parso comun[illegible] un prestesto. Si è saputo che gli eritrei vogliono solleva[illegible] [illegible] «caso» e creare un «precedente» preciso: vogliono cioè che i Paesi occidentali ricono[illegible] il loro governo e il principio delle acque territoriali, per attraversare le quali occorre un permesso.

Comunque, già nei giorni scorsi si è avuta conferma che i «sequestrati» [illegible] in buona salute e che vivono a bordo del panfilo «Lady Jane» sul quale contavano di compiere una vacanza nel Mar Rosso per un safari fotografico subacqueo in grande stile.

La barca [illegible] pesca, che doveva far tappa alle isole del Sinai, è rimasta ormeggiata e piantonata, in isolamento, [illegible] un molo di Massaua, oltre il quale l'avvocato e gli altri turisti hanno ricevuto l'ordine [illegible] [illegible] avventurarsi. Nella giornata di ieri, i familiari e i collaboratori [illegible] studio dell'avvocato Vincenzo Paolillo hanno osservato ancora una volta un cortese, [illegible] fermo «black out».

Sembra dunque che la brutta avventura sia finalmente destinata a chiudersi con [illegible] lieto fine, ma evidentemente il governo italiano vuole mantenere fino alla fine una certa prudenza, forse per evitare di concedere più di quello che è stabilito dagli accordi internazionali. Questo spiega il clima di massima riservatezza e di self control osservato anche ieri sera.

[p. 1.]

Albenga: preoccupazioni e proteste dopo l'incendio doloso del piano-bar di piazza Rossi

Centro storico in mano alla «mala»

I drogati abbandonano le siringhe infette nei vicoli [illegible] nei portoni, in aumento gli episodi di violenza
Scippi, rapine, aggressioni e furti sono all'ordine del giorno. Chiesta più sorveglianza anche sul lungomare

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' soprannominato [illegible] «Bronx». Nonostante i piani, i progetti, le iniziative per renderlo «a misura d'uomo» il [illegible] storico [illegible] Albenga continua ad avere una pessima immagine. Soprattutto di sera e di notte alcune zone all'interno delle [illegible] diventano «a rischio». Spacciatori, tossicodipendenti, balordi hanno di fatto il dominio della città vecchia. I controlli che vengono effettuati da carabinieri e polizia non bastano a garantire la vivibilità del centro. Del resto le poche auto in servizio serale delle forze dell'ordine devono coprire un territorio particolarmente vasto, da Andora a Finale Ligure, e non possono materialmente pattugliare [illegible] il centro antico di Albenga. Abitanti e commercianti della zona hanno più volte sottolineato il problema. «Che ci sia poca sorveglianza è un dato [illegible] fatto. Basta dire che ogni qualvolta si è cercato di abbellire il centro mettendo fuori dai negozi fioriere ed altri arredi regolarmente, il mattino successivo, trovavamo tutto spaccato», sostengono i commercianti.

In piazzetta Rossi, in piazza San Domenico, persino nel folcloristico vicolo «Baxadonne» [illegible] vicolo più stretto di Albenga chiamato così perché, forma un'ansa completamente cieca) ogni mattina vengono trovate siringhe da insulina [illegible] bustine vuote di eroina. Tre settimane [illegible] un giovane è [illegible] trovato cadavere in piazza San Domenico per un'overdose. Quasi quotidianamente l'autoambulanza [illegible] Croce Bianca deve arrivare nei vicoli per portare [illegible] Pronto [illegible] corso qualche tossicodipendente in overdose. E anche lo spaccio di droga è in aumento all'interno delle mura. Gli spacciatori, spesso gli stessi consumatori che vendono tre dosi per avere gratuitamente il loro «quartino», nascondono [illegible] bustine nei mille anfratti della vecchia Albenga. Incassano i soldi dal cliente e gli dicono dove [illegible] [illegible] droga. Se vengono fermati le forze dell'ordine non gli trovano addosso l'eroina [illegible] [illegible] li possono così arrestare.

E non c'è solo la droga a preoccupare. Il clima di violenza [illegible] manifesta ogni sera con atti di teppismo, liti, [illegible]. L'ultima [illegible] avvenuta poche settimane fa. Due gruppi di nordafricani, tunisini e marocchini, [illegible] [illegible] fronteggiati per i vicoli del centro storico dopo essersi ubriacati in un bar. Per più di due ore una ventina [illegible] persone si [illegible] rincorse, insultate, picchiate lasciando alla fine, quando qualcuno ha telefonato ai carabinieri, due uomini sanguinanti a terra, feriti [illegible] coltelli.

E proprio la difficile convivenza con gli [illegible] sta rischiando di diventare una miscela esplosiva. Marocchini [illegible] tunisini, molti [illegible] quali hanno trovato lavoro [illegible] aziende agricole della Piana, [illegible] riescono [illegible] [illegible] case in affitto. Molti di loro hanno trovato ospitalità in qualche magazzino del centro storico, locali umidi e privi di qualsiasi servizio. Tra di loro, oltre ad una maggioranza laboriosa, si sono infiltrati pregiudicati. E quasi ogni sera qualcuno di loro viene alle mani con gli sbandati locali.

«Non ci vorrebbero solo più controlli, sarebbe necessario una maggiore illuminazione e, probabilmente, un risanamento globale della vecchia Albenga», commentano ancora i commercianti. «Il Piano di recupero prevede proprio questo. Certo, per metterlo in atto, non bastano i progetti [illegible] bisogna anche che abitanti e commercianti collaborino», replicano gli amministratori comunali. In attesa del risanamento, però, il centro storico continua ad essere «Bronx». E adesso, nel pan[illegible] delle violenze, si affacciano anche bande [illegible] minorenni che effettuano furti in appartamento. Su indicazione dei grandi.

Stefano Pezzini

Il centro storico di Albenga è funestato da gravi episodi: incendi dolosi, rapine, scippi e aggressioni [illegible] in aumento

STA [illegible] IL [illegible]

ALBENGA. Le indagini sull'attentato [illegible] «Maffi'z», il piano-bar di piazzetta [illegible] dato alle fiamme lunedì notte, [illegible] ad una svolta. Le indagini [illegible] carabinieri, che in un primo momento avevano dato credito all'ipotesi del corto circuito, avrebbero imboccato una nuova pista [illegible] già nei prossimi giorni potrebbero [illegible] sviluppi clamorosi.

Impossibile sapere quale sia questa nuova pista e quali elementi abbiano acquisito i carabinieri per essere così ottimisti. Di certo c'è il fatto che gli uomini del capitano Angelo [illegible] Luca aspettano dai medici del centro grandi ustionati di Sampierdarena il permesso di poter interrogare Vincenzo Maffi, 27 anni, il titolare del piano-bar rimasto gravemente ustionato nel disperato tentativo di salvare il suo locale dalle fiamme. Le sue condizioni fisiche stanno migliorando e i sanitari pensano [illegible] sciogliere la prognosi nel giro di pochi giorni.

Gli investigatori negano che alle spalle dell'incendio ci sia l'opera del racket o un tentativo [illegible] di estorsione. [illegible] dubbiosi anche sul fatto che il gesto sia da mettersi in relazione alla lamentele [illegible] vicini del piano-bar che nelle scorse settimane avevano protestato in Comune per il volume troppo alto della musica. Subito dopo l'incendio, in attesa dell'ambulanza, Vincenzo Maffi aveva detto ai primi soccorritori [illegible] aver ricevuto [illegible] telefonata: «Il tuo bar brucia, adesso [illegible] suonerai più», erano [illegible] le parole [illegible] suo anonimo interlocutore.

L'incendio doloso [illegible] «Maffi'z», in ogni caso, è stato solo l'ultimo episodio che ha contribuito a rendere sempre più pe[illegible] [illegible] clima del centro storico. Attentati, danneggiamenti, intimidazioni sono aumentati enormemente negli ultimi tempi.

In pochi mesi [illegible] stati danneggiati i vetri di una farmacia e di due negozi [illegible] alimentari, un laboratorio fotografico è stato dato alle fiamme così come è stato semidistrutto [illegible] chiosco bar appena fuori dalle mura. Una serie di episodi che [illegible] preoccupando abitanti [illegible] commercianti.

Soprattutto questi ultimi cominciano a temere che lo stillicidio di attentati [illegible] gravi danneggiamenti altro non sia che il primo passo per imporre la logica della tangente.

[s. p.]

[illegible]

LAIGUEGLIA
Lavoratori non in regola, albergatrice denunciata

La titolare di [illegible] pensione [illegible] Laigueglia è [illegible] denunciata per sfruttamento del lavoro nero. Durante un controllo da parte degli agenti del commissariato di Alassio [illegible] [illegible] che due dipendenti lavoravano nella pensione senza essere in regola con [illegible] leggi sull'occupazione. Altre operazioni di controllo sul lavoro «nero» [illegible] in corso in bar e locali della Riviera.

[illegible]
[illegible] [illegible] un alloggio, intervengono i pompieri

Incendio in un appartamento, di via Don Isola ieri pomeriggio alle 15,50. Le fiamme si [illegible] sviluppate nella casa [illegible] Antonio Alfinito per il cattivo funzionamento di un elettrodomestico che ha provocato un corto circuito. I pompieri, dopo un'ora, s[illegible] riusciti a spegnere l'incendio. I danni ammontano a 50 milioni. Un altro intervento nella notte tra giovedì e venerdì per spegnere un incendio sviluppatosi in un cassonetto della spazzatura. Ad essere presi [illegible] mira [illegible], oltre [illegible] cassonetti, anche gli arredi e le [illegible] parcheggiate.

[illegible]
Minorenni senza casco, sequestrati due ciclomotori

I carabinieri, nell'ambito di un'operazione anti rumore, hanno sequestrato due ciclomotori che passavano giovedì [illegible] per viale Martiri ad Albenga. I due scooter sono stati messi sotto sequestro, tra l'altro, perché condotti [illegible] due minorenni privi [illegible] [illegible] protettivo. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni.

[illegible]
Corso Europa, ancora furti in alloggio

Furto in un appartamento di Loano giovedì s[illegible]. I soliti ignoti, approfittando della momentanea assenza dei padroni di casa, sono penetrati in un alloggio del centralissimo Corso Europa e si [illegible] impossessati di una videocamera, impianti stereofonici e argenteria per un totale di una decina [illegible] milioni.

Lungo intervento dei Vigili del fuoco di Albenga nel greto del torrente Merula

Cane scivola nel pozzo: salvo

Andora: il «breton» di un turista milanese è finito in una cavità profonda più di sette metri
Fonogramma al Comune perché la voragine venga subito chiusa. Gravi pericoli per i bambini

[illegible] Correva sulla spiaggia accanto al suo padrone per la consueta passeggiata serale. Quattro zampate sul lungomare, alla ricerca di un'aiuola [illegible] di un albero, e poi lungo il torren[illegible] Merula per una corsetta. [illegible] per «Argo», un [illegible] breton di 6 anni, la sera di giovedì [illegible] stata sfortunata. E [illegible] l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il [illegible]io.

Mentre giocava sul greto del torrente, infatti, è caduto in un pozzo, per fortuna quasi asciutto, profondo più di 7 metri. Il [illegible] proprietario, un turista milanese, si è accorto di quanto era successo solo dai latrati che [illegible] cane lanciava dal lungo cunicolo. «Correva sul greto quando, all'improvviso, è scomparso. L'ho chiamato e non rispondeva. Sentivo però dei latrati [illegible] lontananza. Solo dopo qualche minuto, seguendo i rumori, mi sono reso conto di dove [illegible] andato [illegible] cadere», ha raccontato il proprietario.

L'uomo è tornato in centro e ha telefonato, erano [illegible] 23,15, [illegible] Vigili [illegible] fuoco di Albenga. [illegible] pochi minuti una squadra è arrivata ad Andora. Nel frattempo sul greto del Merula si è formato [illegible] capannello di curiosi che cercavano di consolare il turista, molto preoccupato, e [illegible] tranquillizzare [illegible] breton che, nel buio, latrava sempre più forte.

Mentre un collega illuminava l'imboccatura [illegible] pozzo, con le scale di corda un vigile è sceso per 7 metri e, subito dopo, è risalito con il breton, impaurito e sporco [illegible] [illegible] buone condizioni.

Appena fuori il cane è saltato in braccio al suo padrone. Come se [illegible] capito [illegible] chi doveva [illegible] vita la bestiola ha scodinzolato a lungo al vigile che l'aveva ti[illegible] fuori dal pozzo.

«Questa volta è finito tutto bene. [illegible] cane è [illegible] salvato [illegible] non è [illegible] nulla di grave. Questo pozzo, però, [illegible] particolarmente pericoloso. [illegible] [illegible] vengono a pescare molti appassionati e non tutti sanno che esiste questa trappola. Non sarà molto profondo ma è pur sempre un'altezza dalla quale [illegible] impossibile uscire senza l'intervento dei Vigili del fuoco. Se un bambino ci dovesse cadere dentro difficilmente si penserebbe sia finito [illegible] questo [illegible]icolo. Sarebbe il caso di chiudere questa voragine per evitare che in futuro avvengano episodi più gravi di quanto successo stasera», [illegible] stato il commento unanime delle decine di perso[illegible] presenti.

[s. p.]

RISSA A [illegible]

LOANO. Rissa la notte [illegible] davanti ad una discoteca [illegible] Loano, in via Peschiera. Il bilancio è pesante. [illegible] ventenne, A. A., abitante [illegible] Borgio Verezzi, è dovuto ricorrere alle cure del pronto [illegible] dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. E' stato colpito alla testa con [illegible] bottiglia brandita come una clava da un giovane del gruppo rivale. Ne avrà per una quindicina di giorni ma, soprattut[illegible], rischia una denuncia per rissa. Il movimentato episodio [illegible] [illegible] iniziato poco prima dell'una dopo mezzanotte. Due gruppi di giovani, uno formato da abitanti del posto, l'altro da turisti, ha cominciato a litigare. Causa del diverbio, secondo [illegible] prime indagini, alcuni apprezzamenti che uno dei due gruppi di ragazzi avrebbe fatto verso [illegible] ragazza che era nell'altra compagnia. Dalle parole in discoteca al fatidico: «Ci vediamo fuori» il passo è stato breve. In pochi minuti una ventina [illegible] giovani [illegible] usciti fuori e si sono riversati in via Peschiera dove è avvenuta la rissa. Gli abitanti del posto hanno chiamato i carabinieri [illegible], alla vista dei militari, i litiganti si sono dileguati. Tutti tranne A. A. che, privo di sensi, ha avuto bisogno dell'ambulanza della Croce Rossa per essere accompagnato all'ospedale.

[s. p.]

Droga ad Alassio

Spacciavano l'eroina nel «budello»

ALASSIO. I carabinieri di Alassio continuano le indagini dopo l'arresto [illegible] Nello «Tato» Cagarelli, il ventitreenne abitante [illegible] Alassio in regione Ruore arrestato mercoledì pomeriggio con l'accusa di detenzione e fini di spaccio di 16 grammi di hashish. Più che il quantitivo di droga sequestrata i carabinieri danno molta importanza al bilancino e ai quattro milioni in contanti rinvenuti al giovane dopo la perquisizione effettuata [illegible] nel [illegible] «Marines», in via Mazzini, di proprietà [illegible] padre.

Gli investigatori stanno cercando di capire se [illegible] giovane arrestato sia o meno uno spacciatore e, nel primo caso, chi sono i [illegible] clienti. Tato Cagarelli [illegible] un abituale frequentatore dei locali più alla [illegible] [illegible] Alassio e le indagini [illegible] stanno concentrando proprio in questa direzione. Dal [illegible] [illegible] il giovane avrebbe negato di aver mai spacciato [illegible] stupefacenti. L'arresto del ragazzo ha provocato molto [illegible] [illegible] Alassio dove [illegible] famiglia Cagarelli gode di molta stima.

[s. .]

Ragazzi, anziani ed intere famiglie hanno atteso due ore davanti ai cancelli dello stadio Riva

In cinquemila per il concerto di Lucio Dalla

Dopo molti rinvii ieri ad Albenga l'appuntamento con il cantautore

ALBENGA. Quattromila biglietti staccati e [illegible] qualche centinaio di ingressi gratuiti: il concerto di Lucio Dalla ad Albenga è stato un successo anche dal punto di vista dell'affluenza di pubblico. Gli stessi organizzatori [illegible] speravano andasse così bene.

Il concerto programmato per il 21 agosto [illegible] spostato poi di quasi dieci giorni [illegible] [illegible] nato sotto i migliori auspici. Gli organizzatori (Beable [illegible] Genova, Internazionale Spettacoli di Bordighera e Radio Onda Ligure [illegible] Albenga) non speravano in una tale affluenza di pubblico.

E invece la Riviera, ancora una volta, [illegible] dimostrato di amare il cantate emiliano. Intere famiglie si [illegible] presentate unite allo stadio «Riva» di Albenga, segno che la [illegible] di Lucio Dalla riesce a far superare i conflitti generaziona[illegible].

Alle 19,30 i cancelli sono stati aperti e subito alcune centinaia di giovani, in maggioranza ragazze, si [illegible] precipitate all'interno per [illegible] pare i posti migliori, quelli più vicini al palco.

Due [illegible] di attesa trascorse bevendo bibite e scambiandosi battute mentre dagli impianti di diffusioni uscivano note su note delle canzoni di Dalla. Le ultimissime prove tecniche prima del concerto.

Alle 21,30, puntualissimo, Dalla ha fatto la sua comparsa sul palco. I musicisti, una robusta band composta da ottimi professionisti, hanno avuto solo il tempo di suonare i primi accordi. [illegible] all'unisono le quattromila persone che nel frattempo erano entrate al «Riva» si sono alzate. Nella [illegible] sono apparse le fiammelle degli accendini e le collanine fosforescenti. Finalmente Dalla!

[s. p.]

Cinquemila fans hanno applaudito ieri sera Lucio Dalla

Forestale e volontari hanno spento i focolai dopo 48 ore di lavoro

I Canadair domano l'incendio

Stellanello: in cenere oltre 25 ettari di bosco

[illegible] Ancora un giorno di fuoco sulle colline della Riviera. Alla fine, però, le operazioni di spegnimento hanno avuto la meglio. Ieri pomeriggio alle 17 il grande incendio, quasi certamente doloso, che da mercoledì sera ha divorando i boschi di Stellanello e [illegible] passo del Ginestro è stato definitivamente spento dagli uomini della Forestale e dalle squadre di volontari appoggiate, anche ieri, da decine di lanci da parte di due Canadair [illegible] [illegible] [illegible] elicottero della Marina militare.

Il bilancio dell'incendio [illegible] pesante. In totale sono andati in fumo 25 [illegible] [illegible] bosco caduo, macchia mediterranea e una pineta secolare. Un danno ambientale enorme. «Le fiamme [illegible] hanno solo bruciato la parte superiore delle piante e degli arbusti. Sono [illegible] in profon[illegible]tà danneggiando le radici. In pratica oltre ad incendiare la vegetazione [illegible] superficie l'incendio ha bruciato anche sottoterra», spiegano gli uomini della forestale. Prima che sui 25 ettari attraversati dall'incendio possa ricrescere la vegetazione ci vorranno anni.

Le operazioni [illegible] spegnimento si sono iniziate mercoledì sera subito [illegible]po [illegible] 20, [illegible] appena alcuni abitanti di Stellanello si sono resi conto che le alture bruciavano. In attesa di Guardia forestale e Vigili del fuoco sono stati gli [illegible] abitanti ad organizzarsi. Nonostante il pronto intervento delle squadre [illegible] soccorso le fiamme, alimentate da un [illegible] [illegible] e costante, si sono subito spinte verso la collina. Solo una [illegible] [illegible] stata lambita dall'incendio ma l'intervento [illegible] Vigili [illegible] fuoco ha evitato danni.

Per tutta la giornata di giovedì si sono alternati i Canadair e due elicotteri. Ieri, dalla pri[illegible] [illegible] [illegible] mattino, la [illegible] si è ripetuta. Tonnellate di acqua di mare sono state sganciate sulle fiamme sino a metà pomeriggio. L'incendio, ancora ieri mattina, [illegible] [illegible] fronte di fuoco lungo 600 metri e, spinto dal vento, rischiava di raggiun[illegible] l'entroterra imperiese attraverso passo Cesio. Gli sforzi degli uomini impegnati [illegible] [illegible] battere le fiamme venivano premiati alle 16,30 quando l'incendio è stato definitivamente spento. La Guardia forestale è rimasta sul posto ancora per qualche [illegible] per completare le operazioni di bonifica ed evitare che qualche fiammella non [illegible] spenta potesse innescare nuovamente l'incendio. Forestale [illegible] Vigili del fuoco sono stati impegnati ieri pomeriggio nello spegnimento di altri incendi ad Andora e Villanova d'Albenga. In questi casi, però, si [illegible] trattato di principi d'incendio spenti velocemente senza provocare grossi danni.

[s. p.]

LA [illegible] FA SPETTACOLO

Nella piscina [illegible] Mirage Windsurfing club, di Albissola Marina, durante una serata dedicata a arte e spettacolo, [illegible] cotti in pubblico pannelli di terracotta, sui quali saranno riprodotti brani di poesie dei maggiori poeti liguri: Montale, Sbarbaro, Grande e Barile.

FINALE, NOTE A CONCORSO

Gran gala nella basilica di San Gio[illegible] Battista, a Finale Ligure, con la serata conclusiva di presentazione dei premiati al [illegible] internazionale di musica da camera «Palma d'Oro». Ieri si [illegible] concluse anche le prove riservate alle ultime due sezioni in concorso: il lieder e la chitarra.

LE [illegible] DI CAPELLINI

Sergio Capellini, scultore di fama internazionale, espone [illegible] oggi nelle [illegible] della hall di porta teatro, del casinò municipale di Sanremo. La [illegible] è aperta al pubblico (ingresso libero), dalle 14,30 alle [illegible]. Capellini è riconosciuto e apprezzato, per i suoi lavori, in Italia e all'estero.

Dalla musica al teatro un calendario fitto di appuntamenti per il [illegible] in arrivo

Le stelle di settembre

CONCERTI di musica leggera con Francesco Baccini, Lucio Dalla, Raf e Marco Masini, il Premio Internazionale di violino «Nicolò Paganini», l'inaugurazione del teatro Carlo Felice, la nuova stagione al teatro [illegible] Corte, le vele d'epoca a Imperia, le giornate dedi[illegible] a Eugenio Montale a Monterosso. E ancora: un nuovo ri[illegible] live di Fabrizio De Andrè a Genova insieme a Ivano [illegible] e Baccini e, a Sanremo, con Lucio Dalla e moltissimi altri appuntamenti. A dispetto [illegible] altre regioni italiane (la Romagna, ad esempio) che con la fine dell'estate fanno calare il sipario sulla scena della bella stagione, la Liguria gioca al rilancio e raddoppia. Se la regione mettesse insie[illegible] tutti gli eventi delle prossime settimane in un «cartellone» unico, il risultato sarebbe certamente diverso. Un tentativo, per la verità, [illegible] fatto con l'Ottobre Colombiano, ma il periodo dedi[illegible] alle celebrazioni del Quinto Centenario della scoperta dell'America non potrà comprendere ogni [illegible], ogni appuntamento.

Primo [illegible] tutti, l'inaugurazione del teatro Carlo Felice, con il «Trovatore», venerdì 18 ottobre, [illegible] consigliabile a tutti coloro desiderosi di passare alla Storia, a patto che riescano a [illegible] pravvivere alla guerra [illegible] si [illegible] già scatenata per entrare in pos[illegible] del prezioso cartoncino [illegible] invito. Per il nuovo Carlo Felice scenderà in campo anche Rai Uno con due «speciali» [illegible] Gianni Minà e «Canale 5», [illegible] diversi servizi in diretta [illegible] capoluogo ligure.

[illegible] Genova ha deciso [illegible] puntare anche sul fascino dei forti [illegible] concerti, mostre, itinerari di storia e di spettacolo in programma il [illegible] prossimo allo Sperone e nel centro storico per un'anteprima ai big dell'ottobre colombiano. Invitati illustri, a cominciare [illegible] Raul Gardini, [illegible] no attesi anche a Imperia per il grande raduno di vele d'epoca in programma nell'ultima settima[illegible] di settembre, sempre che i netturbini non incrocino le braccia coprendo il raduno con [illegible] cumulo di rifiuti.

A Sanremo, le cose migliori arriveranno come al solito dall'instancabile Amilcare Rambaldi che sta preparando [illegible] «Premio Tenco» [illegible] i controfiocchi. Il ciclone Rambaldi an[illegible]cia la presenza di Fabrizio De Andrè e di altri big [illegible] canzone d'autore. Nel frattempo, fra uno scandalo e l'altro, si torna a parlare [illegible] festival della canzonetta, [illegible] gli amministratori comunali che cercano sulla Costa Azzurra un'idea per il nuovo «palafestival».

Fabrizio De Andrè e Marco Masini, due cantautori che nel [illegible] di settembre [illegible] ad animare le [illegible] in Liguria

Concerti di Baccini, Dalla, Masini, Fossati Raf e De Andrè. Il 18 l'inaugurazione del «Carlo Felice». Raduno di vele d'epoca a Imperia, ospite d'onore Raul Gardini. L'anteprima delle celebrazioni per l'Ottobre Colombiano. E poi spettacoli mostre e suggestivi itinerari di storia

[illegible] musica ruota anche intorno allo stadio genovese di Marassi, dove Fabrizio De Andrè vorrebbe organizzare [illegible] grande concerto con Ivano Fossati e Francesco Baccini, subito dopo l'appuntamento con Lucio Dalla, a fine settembre, all'Ariston di Sanremo.

L'estate sta finendo anche a Monterosso, non all'insegna dei Righeira, bensì di Eugenio Montale e di una nuova edizione - la sesta - di «Ossi di seppia», il premio che ogni anno [illegible] assegnato (sabato 7 settembre) all'opera più significativa sul poeta pubblicata [illegible] corso dell'anno.

Cultura anche a Portofino [illegible] Giovanni Arpino e le sue «Bambinacce» portato in scena (mercoledì 4 settembre) da Marialia Fenoglio e Achille Campanile rivisitato dai Gemelli Ruggeri (venerdì 13 settembre) a corto di regimi dell'Est da prendere di mira.

L'estate sta finendo e la conferma arriva anche dalle varie feste dell'Unità, sopravvissute egregiamente, grazie alla Quercia, ai capovolgimenti politici in Unione Sovietica. E novità anche dai garofani del psi. I fedelissimi di Bettino Craxi, che amano le sorprese, spergiurano di non [illegible] ancora il programma dei festeggiamenti per il centenario del psi del prossimo anno, ma c'è chi assicura che si partirà già nelle prossime settimane con il concerto di Marco Masini in programma venerdì 20 settembre al palasport.

Altro appuntamento di rilievo, nel [illegible] [illegible] musica classica, è quello con il «Settembre Musicale Loanese» al Nuovo Teatro Estivo. Stasera è di scena l'Ensemble Barocco Imperiese diretto dal [illegible] Giuseppe Della Valle, martedì sarà la volta del Jeunesse Ar[illegible] Ensemble, sempre diretto da Della Valle e venerdì 6 settembre la manifestazione si concluderà con «Il salotto di [illegible] Speranza», divertimento musical-teatrale con il soprano Gabriella Ravazzi e l'attore onegliese Franco Carli.

Nonostante le pessimistiche previsioni, legate anche alle condizioni atmosferiche, l'estate ligure sta finendo solo sul calendario. Il che significa che il pubblico potrà ancora vedere e ascoltare spettacoli dignitosi. L'autunno ligure non offre solo il grande circo del pallone che debutta con l'avvio del campionato. Per un'estate cominciata [illegible] il disastro della Haven non è poco. Cultura e spettacoli si stanno rivelando una [illegible] di bene-rifugio per il [illegible] turismo. A patto che anche gli investimenti promozionali siano azzeccati.

[illegible] Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Ostriche gratinate poi ricchi tagliolini

ALBENGA (SV)

[illegible] chi mi ha mandato in questo posto? Ma chi è stato mai che mi ha consigliato di venire ad Albenga e di andare a mangiare al Minisport? Già, perché i vistosissimi, strillati, enormi cartelloni stradali che vi guidano sia che veniate [illegible] Garlenda, sia [illegible] siate appena usciti dall'autostrada, [illegible] mente [illegible] inno al posto [illegible] classe, e neppure un indice [illegible] pochi coperti per [illegible] cucina curata...

Il cartellone più vistoso di tutti, con l'immagine sorridente di un pagliaccio da circo, vi fa sostare per indiriz[illegible] [illegible] parco di divertimenti «dove troverete sala giochi, calcetti, tavoli ping-pong, video juke box, tappeti elastici, minigolf, disco-boat, trenino e giochi vari».

Finalmente, in fondo, proprio davanti alla grande pista di pattinaggio a rotelle, eccovi il ristorante che altro nome non poteva prendere se non quello di tutto il complesso: Minisport. Una salona oblunga, rustica, un mare di tavolini tutti quadrati, tovaglie [illegible]e, sedie rosse con sedile nero, rusticherie di rame (belle) di qua e di là, pale d'elicottero in aggiunta alla opportuna e ben graduata aria condizionata, po[illegible] d'alpacca argentata (in compenso, però, per il vostro [illegible] vino bianco non c'è né secchiello del ghiaccio né thermos).

Il taglio «alla buona» viene dato anche dal menu che, preferibilmente, viene elencato a voce e anche dalla clientela che, soprattutto a mezzogiorno, spesso è costituita da gente del posto o, comunque, da un pubblico [illegible] habitué. Per tutti, insperatamente, una cucina b[illegible] fresca, basata [illegible] materia prima di grande [illegible] e su piatti che [illegible] le preparazioni classiche a quelle bagnate da un pizzico di [illegible] te fantasia.

Ecco, allora, la sequela dell'antipasto Minisport (venduto ad un prezzo tra le 18.000 e le 25.000 lire: inutile dire che io ho preferito quello più costoso). Acciughe marinate, insalata di scampi, insalata [illegible] polpo, filettini [illegible] sogliola con pinoli, melanzane e pesce spada, salmone tiepido, pesce spada alla siciliana, involtino di pesce spada, co[illegible] ripiene, ostrica gratinata.

Come primo piatto [illegible] [illegible] fatto portare i tagliolini agli scampi [illegible] zucchine e verdure: [illegible] ricchi e succulenti. Altrettanta ricchezza [illegible] assortimento nel misto griglia: scampi, gamberi, cozze, seppioline, San Pietro e pagaro.

[illegible] dolce una invogliante, casalinga meringata ai lamponi frullati. Il tutto bevendo il buon vino della [illegible] o qualche altra interessante bottiglia di [illegible] zone d'Italia. Io ho speso la mia solita cifra esorbitante (105 mila lire con acqua minerale e vino di qualità); voi, per un pran[illegible] medio completo, prevedete una spesa adeguata [illegible] freschezza [illegible] p[illegible] che avrete a disposizione: sulle 70.000 lire.

(Provato il 23 luglio '91).

Edoardo Raspelli

[illegible]
Viale Italia 35
Tel. (0182) [illegible]
D'estate [illegible] aperto
Carte di credito: [illegible] Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Voto: 13,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Domani alle 16 scatta la stagione 1991-'92: ai nastri di partenza il Rapallo e la Samm

L'Interregionale dei misteri

Pronostici quasi impossibili: Fanfulla, Pietrasanta e Valenzana appaiono comunque le candidate al primato Per la vetta anche Bra, Acqui e Camaiore. Ci saranno 5 retrocessioni: bianconeri e arancione dovranno lottare?

E' un girone-bricolage, quello in cui sono i le liguri. D'accordo: la Lega ha voluto dare un'impronta senza confini all'ultima edizione dell'Interregionale (dal prossimo si passa Campionato Nazionale Dilettanti), però un gir che intrappola squadre di regioni è un «mostro» mai apparso nella Figc. Si ha bell'appellarsi alle necessità di stringersi: in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana ci sono 18 squadre che si chiedono «perché proprio a noi?». Anzi, Liguria ce ne sono 5 che ripetono «perché sempre a noi?».

La domanda andrebbe girata ai nostri rappresentanti presso i supremi consessi. Nel frattempo, a meno di dall'abbassarsi della bandiera partenza, accontentiamoci conoscere le avversarie. Le quali sono in buona parte un mistero, perché i racconti indiretti di chi le ha avute di fronte in Coppa, o la buona volontà osservatori casuali, non possono bastare.

Piemontesi. Acqui, Bra e Libarna sono vecchie compagne di viaggio delle liguri, provenendo anch'esse dal defunto girone A. I termali han scelto Mino Armienti soprattutto la strada del portafogli facile. Monari e Costantino, per non dire che dei due pezzi più costosi approdati ad Acqui. In Coppa Italia è stato folgorato Libarna Elvio Fontana, l'Acqui in campionato sarà protagonista. La società di Sarravalle Scrivia non ha puntato sul carismatico allenatore genovese per rifiorire: Gaspari, Conti e Della hanno seguito Fontana in fuga da S. Margherita, Ubertelli cerca rilancio dopo anno opaco nella Pegliese. Ma chi suggerisce a Fontana qualcosa più della salvezza lo arrabbiare.

Il Bra rimasto invariato per 9 undicesimi e sulla panchina c'è sempre Della Donna. La forza del complesso impone un'azione da posizioni di forza. Tor- competere con le liguri le Valenzana, le prime di Coppa suggeriscono cautela (Pro Vercelli e Ivrea l'hanno superata abbastanza agevolmente). Il Derthona Domenghini ha piegato le ginocchia sotto il colpo della retrocessione e le brutte figure rimediate in Coppa testimoniano che i tortonesi non sono loro.

Lombarde. Il Crema ha propositi assai concilianti e punta al centroclassifica, l'Oltrepò non ha nessuna intenzione di far -lere i suoi «diritti» di cessa. Occhio al Fanfulla che ha avuto qualche problema a livello societario ma recupera dal Derthona Silvio Della Giovanna e mantiene la rosa della scorsa stagione sotto la guida di Loris Boni, che appende le scarpe al chiodo e fa il mister a tempo pie- La Vogherese è sempre coreografica, non ha i mezzi di due anni fa.

Toscane. Il Pietrasanta ha passato il turno di Coppa e della matricola non ha alcun difetto: il Rapallo che l'ha assaggiata in amichevole la teme. Camaio- si attorno all'eterno Benedetti e punta alla salvezza.

Emiliane. Tutti puntano il dito su Virtus Roteglia e Sassuolo. Soprattutto i modanesi vestono i panni «Paperon de' Paperoni» del girone.

Danilo Sanguineti

COSI' GIOCA IL RAPALLO

TEST P...

Chiude il calcio d'agosto e le società tirano i bilanci relativi alla prima fase di preparazione. Domani il calcio estivo e una Coppa Italia a sorpresa lasciano il passo al campionato. Rapallo e arrivano ai primi 90 minuti che contano con stati d'animo diversi: in cerca del ri- i ruentini, galvanizzati dai primi risultati, incoraggianti, gli arancione. Per Giovanni Casaretto e Gianfranco Stoppino il primo lavoro, il più difficile, è stato quello di mettere insieme tanti volti nuovi: cerchiamo di analizzare il gioco e le prospettive delle due squadre, alla luce prestazioni dei nuovi e dei possibili arrivi nel riparazione».

Rapallo. Non ha cambiato tantissimo, ma rinnovato molto il reparto di siccome tutte le squadre il centrocampo è il ful- del gioco, ecco che il Rapallo ha risentito, nelle ultime partite, di qualche piccolo scompenso. Casaretto è partito con l'idea delle due punte (Di Maio e Cugusi), falsariga delle ultime prestazioni dello anno, quando il duo Di Maio-Petrini aveva dato molte soddisfazioni. Per poi tornare all'antico, cioè alle prime giornate del 90/91: una sola punta (Devoto Coppa, Di Maio domani), centrocampo più offensivo.

L'esperimento Cugusi è quin- fallito in partenza? è detto: in società vi è chi spinge per reinserire l'ex Pro Vercelli nella rosa, anche se il d.s. Corrado Vignolo parla «Cugusi sul mercato, con richiesta specifica parte del Pontedecimo». Indipendentemente dalla scelta finale (una punta o due), è il centrocampo che finora non ha : tanti giocatori classe, ma nessuno che finora sia riuscito a prendere in mano il bastone del comando. Dagnino ritarda sempre un attimo il passaggio; Contini non è il gio- delle scorribande sulla fascia, tipo Acqui; il più continuo è Scalzi, che svolge un la- oscuro ma redditizio.

Si parla dei nuovi, ed quindi spuntare il nome di Sassarini: dopo tanti esperimenti, ha trovato l'uomo ad hoc. Per tamponare alcune falle apertesi in Coppa: 5 reti al pas- in due partite, troppe per un reparto che lo scorso anno il sostegno determinante. Reintegrato nella rosa Croce, l'altro fascia (Bellucci) è sembrato stantuffo inesorabile in fase offensiva, ma eccessivamente falloso in difesa. Il Rapallo, comunque, gioca tantissimo la palla: qualcuno ha detto, al termine della partita contro Samm, che i bianconeri fanno gioco, i «cugini» non hanno schemi. Non è proprio così: è vero che il Rapallo ha uno dei centrocampi potenzialmente più forti della categoria, ma fo qualche giocatore non si ancora adattato mentalmente alla categoria (vero, Dagnino?).

Sammargheritese. La Samm è la squadra di Interregionale che in assoluto ha cambiato di più: i confermati che giocheranno domani sono tre: le punte D'Agostino e Righetti più il portiere Perola. Biancato è sulla via recupero, Broso e Ogliari han problemi il militare. Stoppino ha dovuto rifa- difesa, centrocampo e parte anche l'attacco. Prima di parlare di gioco, quindi, si deve puntare lo sguardo sull'amalgama.

Con qualche individualità già espressa: Antonaccio ha dimo- di avere dei numeri e di essere molto pericoloso come punta, alle spalle del duo d'attacco; Paganelli il regista capace di imprimere il ritmo giusto; Pastine è una garanzia, come pure senza ombre sono state le prime prove del libero Merlo. Libero che segna: punizioni, spesso tasto dolente degli arancione, quest'anno potrebbero essere sfruttate meglio. Due marcatori giovani (Terrera e Gualco), lateralmente Di Somma e Mosca hanno l'accelerazione vincente. Ma il gioco? Finora il centrocampo viene quasi sempre sistematicamente saltato, ma è solo questione di tempo.

Anche perché Stoppino spera d'inserire un incontrista-marcatore. L'arma in più è stata la velocità, nonostante un inizio di preparazione ritardato rispetto alle altre 17 girone. Le altre sono ancora imballate, la Samm già corre. I maligni, e sono tanti, si interrogano: terrà fino 10 maggio, e a febbraio avremo già una squadra in debito energie? Interrogativo che in casa arancione respingono decisi: il campo consegnerà il verdetto.

Giancarlo Scartozzoni

COSI' GIOCA LA SAMM

In campo Lavagna, Sestri e Fontanabuona

Ritorna la Coppa

Tra oggi e domani 15 partite

A quindici giorni dal campionato, e con la Coppa Italia che incalza, gli allenamenti si fanno severi e le amichevoli vanno a riempire ogni vuoto nel calendario. Mercoledì sera il Lavagna ha affrontato al Riboli la Carlo Grasso in una specie di maratona calcistica: un tempo da 45' con i titolari, seguito da due tempi da 30' con in campo rincalzi e giovani dell'under.

Finché si è fatto sul serio, i rapallesi hanno contenuto sullo 0-0 i padroni di casa, che no schierati con moltissimi giovani e ra privi del regista Mazzei (che ha provato qualche timida corsa per verificare la tenuta del ginocchio) e Vaira. Nei tempi successivi Celari e Compagni sono andati a bersaglio. Il Lavagna oggi sarà impegn al Tanca (ore 17) contro il Canaletto (sconfitto domenica dal Coalmo per 3-1). Contro i genovesi ci sarebbe un reclamo perché hanno schierato due under 16. Mister Torrini non si aspetta sfracelli da una formazione che è per forza cose molto sperimentale.

L'Entella ha giocato giovedì sera al Comunale la Rutese: 2-1 per i locali con nel primo tempo di Brustia (che la Ru- a firmare) su errore di Bagnasco; pareggio Pascale in sospetto fuorigioco e sorpasso di Formoso per l'Entella nella ripresa. La squadra di Castelletti ha provato con positivi Cella, ex Vado. Intanto Di Napoli non ha ancora firmato nonostante la caccia spietata del d.s. Pirroni. Oggi l'Entella sarà spettatrice interessata di Cosmos-Alassio a Bavari (17). L'Alassio ha pareggiato 0-0 con i chiavaresi domeni- Ci sono altri 4 anticipi della 2ª di Coppa: oggi scende in campo anche il Sestri Levante a S. Stefano Magra (17) con i locali battuti 2-0 dall'Audace. I corsari dovrebbero disporre della miglior formazione: Raffo; Muzio, Lucchi; Del Santa, Leonardi, Conte; Lunardini, Colonnata, Contu, Masito, Pescatore. Fontanabuona risale un'altra valle e va a Busalla (17). Riposa il Finale che domenica ha fitto per 1-0 i genovesi. Il Pro Recco è atteso a Begato (17) dalla Rivarolese. (d. s.)

PALLAVOLO

Stasera le finali del torneo «misto»

LAVAGNA. Secondo le previsioni, il titolo al 5° torneo di volley misto «Trofeo Pizzeria Verdi» sarà conteso stasera da Pizzeria La Lanterna Sestri Levante, Cin Cin Bar S. Margherita Ligure, Hi-fi Car e Nobile Lingerie S. Salvatore. Le quattro squadre più forti hanno vinto abbastanza nettamente i loro gironi. Giovedì sera Cin Cin ha sconfitto la Panetteria Chiavarese 2-0 (15-7; 15-8). Per il girone C, il Ri Cornua Uscio ha battuto il Pastificio Prato 2- (15-13; 15-10). Stasera la finale per il 3° posto alle 21 nella palestra Parco Lavagna, finalissima alle Il pronostico generale è una questione privata tra Lanterna (genovesi di e C1) e Cin Cin Bar (mista Chiavari-Rapallo).

BOCCE

Riparte la serie A Chiavarese e Valpellice

Dopo la pausa estiva, riprendo l'attività ufficiale per i boccisti di serie A, con la quarta prova di qualificazione di Coppa Italia, in programma alla Bocciofila Valpellice, nel Pinerolese. dal tipo tradizionale, a coppie, ad eliminazione diretta ogni partita avrà la durata di due ore. La Chiavarese è leader della classifica provvisoria 8 punti, grazie alle vittorie conseguite a Torino (su La Fissa e Nizza Sidernord) è segu a un solo punto proprio dalla Madonna Valpellice, che giocando in casa cercherà di sopravanzarla. Nelle file dei pinerolesi giocano anche i liguri Bruni, Giribone e Litardi, che hanno contribuito in gran parte alla promozione in serie A1, ma che adesso si ritroveranno appiedati dopo la rinuncia della loro società. Si parla di un loro ritorno nelle file lla Biellese, potrebbe anche andare in porto un accordo la neopromossa Armese.

TRIBUNALE DI SAVONA

11/88 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da:
Istituto Bancario San Paolo di Torino avv. Solgiu contro **CALCAGNO Franco**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **8 ottobre 1991 ore 12** dei seguenti beni immobili: in Comune di Borgio Verezzi in via Vittorio Veneto civico n. 42

Lotto I: appartamento di civile abitazione posto nel palazzo condominiale costruito sul mappale 665 del Fog. 5, ubicato al piano secondo (non primo) dello stesso distinto con il numero interno 2 del civ. 42 di via Vittorio Veneto, composto da corridoio ingresso, n. 4 camere, cucinino, ripostiglio, vano bagno W.C., n. 3 balconi; sup. lorda dell'appartamento mq 110; sup. netta mq 97; dati catastali: Fog. 5, Sez. 2, mapp. 665, sub 2, piano 2°, int. 2, A/2, vani 6,5, R.C. Lire 936.
Prezzo base d'asta: lire 165.500.000; cauzione lire 16.550.000; spese lire 24.825.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto II: appartamento di civile abitazione posto nel palazzo condominiale di cui sopra distinto con il numero interno 3, piano secondo composto da un grande vano con punto cottura, vano bagno WC, balcone; sup. lorda mq 35,00; sup. netta mq 28; dati catastali: Sez. 2. Fog. 5. mappale 665, Sub. 3, piano 2°, interno 3. Cat. A/2 vani 1,5, R.C. lire 255.
Prezzo base d'asta: lire 49.000.000; cauzione lire 4.900.000; spese lire 7.350.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto III: appartamento di civile abitazione ubicato nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero interno 4, composto da un vano con punto cottura e da un vano bagno WC; sup. lorda mq 25; sup. netta mq 20; dati catastali: Sez. 2, Fog. 5, mapp. 665, sub 4, piano 2°, interno n. 4, cat. A/2, vani 1,5, R.C. 255.
Prezzo base d'asta: lire 42.500.000; cauzione lire 4.250.000; spese lire 6.375.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto IV: appartamento di civile abitazione ubicato nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero interno 5, composto da ingresso-disimpegno, n. 3 camere cucinino, vano bagno WC, ripostiglio, n. 2 balconi; sup. lorda mq 70; sup. netta mq 58; dati catastali: Sez. 2, Fog. 5, mapp. 665, sub 5, piano secondo, interno 5, Cat. A/2. vani 4,5, R.C. lire 765.
Prezzo base d'asta: lire 105.000.000; cauzione 10.500.000; spese lire 15.750.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto V: appartamento di civile abitazione ubicato nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero interno 6, ubicato al piano 3°, composto da corridoio ingresso, n. 2 camere, tinello con cucinino, ripostiglio, vano bagno WC, n. 2 armadi a muro, n. 3 balconi; sup. lorda mq 110; sup. netta mq 97 i dati catastali: Sez. 2; Fog. 5 mapp. 665, sub 6, piano 3° interno 6, A/2, vani 4,5, R.C. lire 765.
Prezzo base d'asta: lire 165.000.000; cauzione lire 16.500.000; spese lire 24.750.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000

Lotto VII: appartamento di civile abitazione ubicato nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero interno 8, ubicato al piano 3°, composto da ingresso disimpegno, n. 3 camere, cucinino, vano bagno WC, ripostiglio, n. 2 balconi; sup. lorda mq 75; sup. netta mq 62; dati catastali: Sez. 2, Fog. 5, mapp. 665, sub 8, piano 3°, interno 8, A/2, vani 4,5, R.C. lire 765.
Prezzo a base d'asta: lire 112.500.000; cauzione lire 11.250.000; spese lire 16.8 000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**
Savona, 28 dicembre 1990.

IL CANCELLIERE
G. Botta

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 31 Agosto 1991 ■ 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda [illegible] vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper [illegible] Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze [illegible] Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che [illegible] in grado di rispondere ad [illegible] domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, [illegible] immediatamente [illegible] simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località [illegible] i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla [illegible] la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare [illegible] insieme e trascor[illegible] qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a **TAGGIA** nei Bagni **IDELMERY** - [illegible] **ALBERI**

A PAGINA 35

Un'inchiesta

Porto d'armi [illegible] chiuso» in provincia

Aumentano le richieste per poter disporre di una pistola per difesa personale. Ma la prefettura nega le concessioni.

A PAGINA 36

Troppi incidenti

[illegible] 20 [illegible] la «strada della morte»

Ogni curva è stata ribattezzata con un nome sinistro. I camionisti chiedono interventi per ridurre la pericolosità dell'arteria.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia. **Tendenza per oggi:** cielo poco nuvoloso [illegible] saltuari sporadici annuvolamenti, temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza ulteriore per domani e lunedì:** senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 26° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord [illegible] km/h, mare mosso, cielo [illegible] nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata in lieve [illegible]to).

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	23
Savona	26	24
Imperia	29	[illegible]

[illegible] A [illegible]
Max: 29; min: 23. Temperatura [illegible] mare 26.

Il [illegible] sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 2[illegible]. La **Luna** cala alle [illegible] 13,32 e si leva alle [illegible] 22,46 (fase calante).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia divisa sui provvedimenti, mentre torna l'incubo dell'emergenza

Torna la guerra dell'acqua

Gli abitanti contestano i recenti aumenti: «Almeno la qualità del servizio fosse soddisfacente» Ingenti dispersioni a [illegible] del cattivo stato della rete. Contrasti sul raddoppio del Roja

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il fantasma di una nuova, possibile emerg[illegible] idrica agita [illegible] animi degli imperiesi. Un'ombra inquietante sul futuro di mezza provincia, quella che, direttamente o di riflesso, dipende dall'acqua del Roja (dal capoluogo in giù). Gli utenti accusano gli amministratori pubblici [illegible] scarsa considerazione del problema, e protestano per gli aumenti delle tariffe del servizio decisi sia dall'Amat di Imperia che dall'Aamaie di Sanremo. Sindacalisti e politici litigano sulle strategie da seguire, mentre aumenta il grado di salinità del liquido (quello attinto dai pozzi del torrente Impero), a conferma delle preoccupazioni sul progressivo impoverimento delle riserve, ed a Civezza [illegible] Nava permangono i disagi dovuti alla non potabilità.

Tutti segnali che dovrebbero spingere gli enti interessati a va[illegible] urgenti interventi anticrisi. Invece, tra divergenze di vedute e ostacoli [illegible] natura burocratica, i soli provvedimenti messi in cantieri sono quelli legati ai sensibili ritocchi delle quote al consumo.

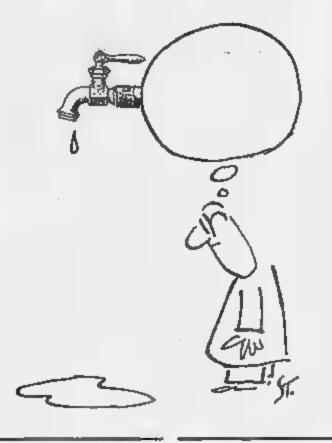
«Saremmo anche disposti a pagare di più l'acqua, ma soltanto se quella erogata fosse di qualità ottima e assicurata in quantità sufficienti per tutto l'anno», sottolineano gli utenti che contestano il piano di aumenti. L'Amat si difende prendendo [illegible] esempio le tariffe degli acquedotti di alcune città straniere: «A Ginevra, il costo per litro è [illegible] 2 lire; a Francoforte [illegible] 170 [illegible]tesimi; [illegible] Marsiglia di 134; a Helsinki [illegible] una lira. Rincari [illegible] presi, da noi, invece, l'acqua viene [illegible] [illegible] [illegible] 0,70 lire. Ciò significa che, [illegible] [illegible] calcolo statistico, [illegible] doccia può costare 57 lire, 129 [illegible] bagno, [illegible] il lavaggio delle stoviglie, 54 un carico per la lavatrice», dicono alla direzione dell'azienda.

Ma la gente obietta che in Svizzera come in Francia, in Germania come in Scandinavia, il servizio è decisamente migliore, ben div[illegible] [illegible] quello che, negli ultimi anni, ha provocato forti disagi a migliaia di persone. Già adesso, nel capoluogo, il tasso di salinità del liquido è di circa 70 milligrammi per litro, [illegible]se il limite fissato dalla legge per [illegible] garanzia di potabilità è di [illegible] milligrammi. I consumi sono sempre elevati in questo periodo [illegible] fabbisogno quotidiano resta di 33 mila metri cubi al giorno), anche perché il caldo costringe a cercare spesso refrigerio [illegible] la doccia.

Nel conto, va inserita inoltre [illegible] quantità d'acqua che viene dispersa a causa delle cattive condizioni della [illegible] [illegible] distribuzione: nella sola Imperia, si calcola che finiscano inutilizzati oltre 500 mila metri cubi l'anno, pari [illegible] [illegible] per [illegible] del [illegible] totale. «Livelli comunque inferiori alla media nazionale, stabilizzate intorno [illegible] [illegible] per cento», dicono [illegible] all'Amat, dove [illegible] operai compiono più di 120 interventi annui per riparare tubi rotti.

Intanto, l'amministrazione imperiese rilancia il progetto per il raddoppio del Roja (garan[illegible] [illegible] litri al secondo in più), anche se la delibera per l'appalto, che mette in concorrenza due grandi gruppi [illegible] Italgas e Cres, è [illegible] «bocciata» dal Coreco. La questione sarà esaminata martedì sera dal Consiglio comunale. «E' la scelta più logica, maturata in pieno accordo con gli altri centri interessati: il ricorso ai privati [illegible] inevitabile, di fronte all'urgenza e all'impegno che richiede l'opera. Basterà apportare solo qualche modifica alle pratica», affermano in Comune. E [illegible] pds e Uil chiamano in [illegible] la Provincia, come [illegible] di coordinamento (ma il presidente, Luciano [illegible] Michelis, replica che esiste già [illegible] protocollo d'intesa addirittura su scala interprovinciale, con Savona e Cuneo), la [illegible] propone la [illegible]stituzione [illegible] una Spa mista, con maggioranza [illegible] capitale pubblico, per gestire il patrimonio idrico provinciale. «Nel nostro [illegible] dovremmo formare un'area omogenea con la [illegible] ingauna», sottolinea il segretario provinciale, Franco Pullia.

L'idea, comunque, [illegible] piace al vertice dell'amministrazione provinciale, che punta piuttosto allo sfruttamento delle acque del Tanaro, lasciando ai Comuni di Imperia e del Dianese l'iniziativa del «Roja-bis», per una questione di concessioni legate al prelievo dell'acqua. E nel frattempo, qualcuno pensa già alla danza della pioggia, speran[illegible] che la salvezza arrivi dal cielo.

[illegible]

Ladri in Comune, presi 2 milioni

Cesio, rubata la cassaforte

[illegible] Ladri in azione al comune di Cesio dove, l'altra notte, [illegible] [illegible] rubata la cassaforte. Il furto ha fruttato quasi 2 milioni di lire in banconote. E' tutto ciò che rimaneva dopo i prelevamenti effettuati [illegible] re[illegible] per affrontare piccole spese. Nello [illegible] di sicurez[illegible] erano custodite anche decine di carte d'identità, ancora da compilare. Erano [illegible] [illegible] in bianco l'obiettivo principale dei malviventi?

Il colpo è stato messo a segno con determinazione. Prima è stata forzata la persiana, poi la serratura della f[illegible] al pianterreno. I ladri [illegible] si sono scoraggiati di fronte all'ostacolo più duro: la cassaforte, murata dentro la parete, per renderne problematico [illegible] [illegible] con i grimaldelli.

Hanno cercato di aprire l'armadietto blindato, ma non sono riusciti a portare a termine l'operazione. Di qui, la decisione [illegible] smantellare parte della pare[illegible]. Con l'ausilio di un piede [illegible] porco, [illegible] stata aperta [illegible] breccia nel muro. Il prezioso contenitore è stato asportato con tutto il blocco in pietra.

Non ci sono testimoni. Il palazzo del municipio, che si trova in via San Gottardo, [illegible] situato in [illegible] zona distante dall'abitato. E' difficile riuscire a captare rumori sospetti. Al sindaco, Ernesto De Guglielmi, non è rimasto che denunciare [illegible] fatto ai carabinieri di Borgomaro. Le indagini sono condotte dal maresciallo Mario Bologna, che dispone [illegible] scarsi indizi. I [illegible]sabili? Potrebbe trattarsi [illegible] gente [illegible] luogo, che ha agito con la certezza di non venire sorpresa. Non viene scartata a priori l'ipotesi di un furto su commissione. A qualcuno potevano far gola le carte d'identità, necessarie per camuffare i dati anagrafici di qualche pregiudicato («Non è stato prelevato [illegible] timbro», assicura comunque il sindaco).

[illegible] [illegible] la prima volta che [illegible] palazzo comunale [illegible] preso di mira [illegible] malfattori. L'estate scorsa, era [illegible] a quello di San Lorenzo al Mare. In quell'occasione, i soliti ignoti non [illegible] riusciti a portare via nulla. Un anno fa, era stata la volta del municipio di Imperia. Magro il bottino. (m. v.)

Interrogato a La Spezia il finanziere estradato dagli Stati Uniti

«Ho fatto tutto da solo»

Mugnai esclude aiuti da persone «eccellenti»

Tiziano Mugnai

LA [illegible] Non c'è alcun colpevole eccellente dietro la bancarotta di Tiziano Mugnai. E' lui il solo colpevole [illegible] buco da 70 miliardi, lui che ha invocato [illegible] serie di affari sbagliati. Ve[illegible] [illegible] no che sia è ciò che egli stesso ha dichiarato ieri mattina, nel carcere spezzino di Villa Andreino, al giudice delle indagini preliminari Maria Cristina Failla.

Assistito dall'avvocato Virginio Angelini, il finanziere di Ameglia si è [illegible] disposto a collaborare con la Giustizia lanciando persino un flebile messaggio di speranza ai 1.800 risparmiatori spolpati e rovinati. «Quando me [illegible] sono andato dall'Italia ho lasciato qui un di[illegible] capitale», ha detto. Ammissione scontata, dal momento che l'intricata mappa del suo patrimonio [illegible] riusciti [illegible] metterla insieme, dopo un anno di durissimo lavoro, i curatori fallimentari Giuseppe Colvara e Rollando Spezia.

[illegible] all'attivo, per il [illegible]to, c'è ben poco. La villa di Bocca [illegible] Magra, tuttora abitata dalla famiglia del bancarottiere [illegible] gravata da un'ipoteca dalla [illegible] Toscana, 4 auto di grossa cilindrata, [illegible] orologi prestigiosi, qualche mobile prezioso.

Briciole, che [illegible] possono soddisfare centinaia [illegible] creditori. Ma [illegible] grosso dei capitali rastrellati da Mugnai in cinque anni di [illegible]tà è [illegible] nelle società immobiliari da lui create, di cui i curatori sono divenuti azionisti. Capitanate attualmente da amministratori di fiducia sono in liquidazione: difficile dire quanto frutteranno ad operazione ultimata, ma lo stesso Mugnai, ora che finalmente [illegible] costretto a parlare, si stupisce che si dica che il patrimonio [illegible] lui abbandonato nel dicembre dell'89 ammonti ad una decina di miliardi.

(d. b.)

Un progetto dell'Amat per decongestionare il traffico, tariffe invariate

A Imperia i bus-navetta

Collegheranno le zone periferiche della città e le frazioni con il centro. Torna l'idea di «prenotare» le corse con [illegible] numero telefonico speciale. Pronto [illegible] piano per il raduno degli yacht

IMPERIA. Rilanciare il trasporto pubblico per allentare la morsa del traffico e risanare il bilancio: è l'obiettivo dell'Amat di Imperia, che si prepara a varare una serie di iniziative per incentivare gli utenti migliorando i collegamenti. La municipalizzata, che [illegible] il servizio urbano (tutte le altre linee della provincia sono invece gestite dalla Riviera Trasporti), punta soprattutto sull'impiego dei bus-navetta, sperimentati [illegible] successo quest'estate a Porto Maurizio, e sulla [illegible] degli orari, per garantire una maggiore regolarità [illegible] tragitti.

Il primo problema da risolvere è [illegible]via quello delle frazioni, dove la popolazione lamenta un'eccessiva rarefazione [illegible] corse, distribuite pure in «fasce» poco aderenti alle reali esigenze. «Questo accresce [illegible] senso di isolamento [illegible] capoluogo, dove si concentrano i servizi principali», sottolineano alcuni abitanti dell'area collinare.

L'Amat risponde con un piano che presto dovrà [illegible] sottoposto all'esame del Consiglio comunale. Spiega il direttore dell'azienda, Alberto Vaccari: «Prendendo spunto da un'iniziativa già sperimentata con successo a Imola e Bologna, [illegible] è pensato di ricorrere [illegible] sistema delle cosiddette corse a chiamata: componendo un numero telefonico speciale, sarà possibile prenotare un bus-navetta [illegible] di fuori dei normali orari fissati soprattutto a beneficio di studenti e altri pendolari (8, 12 e 18). In questo caso, però, le tariffe subiranno ritocchi, per l'aggiunta di un supplemento. Ciò anche per evitare scherzi di pessimo gusto, con conseguenti viaggi a vuoto delle corriere, che già adesso sono scarsamente utilizzate in alcuni momenti della giornata».

Bus-navetta pure per migliorare [illegible] il servizio nel centro. L'esperienza positiva della «linea blu» sull'asse Borgo Marina-Parasio (realizzata su proposta della 2ª Circoscrizione), che si conclude oggi, spinge l'Amat ad ampliare l'iniziativa. Già per il raduno di yacht d'epoca, previ[illegible] per l'ultima settimana [illegible] settembre, gli autobus torne[illegible] a collegare la [illegible] turistica con il centro storico [illegible] Porto, per attenuare gli inevitabili problemi di traffico, legati alla carenza di posteggi e alla particolare conformazione delle strade.

Il servizio dovrebbe poi essere «istituzionalizzato» quando entrerà in funzione il nuovo parcheggio sul terrapieno del [illegible] Vespucci (potrà ospitare circa [illegible] veicoli e sarà pronto entro una ventina di giorni). «Chi lascerà l'auto in sosta nell'area, con il biglietto di pagamento [illegible] parcometro potrà utilizzare gratuitamente i bus-navetta che faranno la spola de piazza Dante, Borgo Marina e un altro punto di riferimento da individuare nel centro di Porto», spiega Vaccari, che aggiunge: «La continuità dello speciale collegamento sarà però legata ai frutti che darà il [illegible] posteggio nel periodo invernale. In pratica, se questo verrà utilizzato da pochi automobilisti, il servizio di pullman sarà garantito solo nei mesi di maggiore afflusso turistico».

L'Amat, che nel '90 ha accumulato un passivo di gestione nel settore trasporti di circa [illegible] milioni (quest'anno il deficit dovrebbe salire ulteriormente), sta anche valutando la possibilità di rendere più puntuali i passaggi [illegible] bus alle fermate, traffico permettendo. Allo studio, pure l'intensificazione delle corse sulle linee più importanti nelle ore di punta.

Per le tariffe, gli utenti non avranno sgradite sorprese nei prossimi [illegible] il costo del biglietto urbano resta di mille lire (un aumento di 200 lire era però scattato nel maggio scorso).

Ai problemi e alle prospettive dell'Amat, si affiancano le difficoltà della Rt, il cui passivo gestionale si aggira attorno ai d[illegible] miliardi e mezzo. «Aumentando la velocità commerciale, ora molto bassa a ca[illegible] degli intralci sulle strade, per il fenomeno del parcheggio selvaggio e della mancanza di corsie preferenziali per i mezzi pubblici, si renderebbe più appetibile il servizio. Gli utenti, quindi, crescerebbero di [illegible] contribuendo ad arginare il deficit», dice Brunello Rambaldi, controllore della Rt e responsabile provinciale della Cisl-trasporti.

I sindacati di categoria propongono anche di installare distributrici automatiche [illegible] biglietti nelle [illegible] più frequentate. «Bisognerebbe inoltre fare un sondaggio fra gli utenti per meglio adeguare gli [illegible] dei pullman alle esigenze della popolazione», sottolinea Rambaldi.

Gianni [illegible]
Enrico [illegible]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Forse [illegible] a Massaua l'avvocato genovese

Quello di ieri è stato forse l'ultimo giorno di prigionia, nel porto di Massaua, per l'avvocato genovese, Vincenzo Paolillo, 49 anni, civilista. Il 22 agosto con al[illegible] cinque italiani, [illegible] inglesi e [illegible] americano era stato fatto prigioniero dalle autorità [illegible] che hanno conquistato il Paese dopo anni [illegible] rivolta e guerriglia contro l'oppressione del governo etiope del colonnello Menghistu. Ieri a tarda sera il ministero degli Esteri britannico ha annunciato la liberazione dei turisti: ora si attende la conferma ufficiale.

LAVORI

Cento milioni per le [illegible] fogne a Pontedassio

La Cassa depositi e prestiti ha [illegible] una serie di mutui a Comuni dell'entroterra imperiese per opere fognarie. Fra questi [illegible] che Pontedassio, che ha ricevuto 100 milioni, al pari di Cosio d'Arroscia, mentre a Prelà sono stati assegnati [illegible] milioni.

[illegible]

Pidocchi al Prino, liquami alla [illegible]

Ancora polemiche e proteste per le condizioni delle spiagge pubbliche di Imperia. Al Prino, parecchi bagnanti hanno segnalato la presenza di pidocchi, mentre alle Galeazze sulla superficie del [illegible] ieri galleggiavano liquami fognari.

[illegible]

Il «pellegrino [illegible] pace» ieri a Imperia

Il «pellegrino [illegible] pace», che ha già compiuto [illegible] mila chilometri a piedi per portare il suo messaggio [illegible] fratellanza in giro [illegible] il mondo, ha fatto tappa a Imperia. Francisco Montero, 54 anni, ex imprenditore che ha donato tutti i suoi averi in beneficenza, è [illegible] diretto verso Sanremo, e il 5 settembre è atteso a Cuneo, «Città europea della pace», per una conferenza. Afferma il singolare girovago, che ha ricevuto [illegible] medaglia ricordo dal sindaco di Imperia: «Ho intrapreso un lungo viaggio alla ricerca di me stesso, che mi ha portato in India, dove ho conosciuto Madre Teresa di Calcutta, e in Polonia. Il mio messaggio viene recepito dai più giovani».

IGIENE

I piccioni [illegible] sterilizzati

Il Comune d'Imperia sta per [illegible] il censimento e la sterilizzazione dei piccioni, [illegible] provvedimento che si è [illegible] necessario in seguito all'eccessiva proliferazione di volatili, che possono danneg[illegible] i palazzi e rappresentare un pericolo per l'igiene pubblica, come portatori di parassiti. L'intervento, per un costo iniziale di oltre 10 milioni, sarà affidato alla ditta «Pest Control», che si sta già occupando della derattizzazione nel territorio comunale. Il numero di colombi verrà ridotto con un prodotto antifecondativo.

Era scomparsa due giorni fa in Val Prino con il proprio cane

Ritrovata la turista

La donna era addormentata [illegible] alcune reti utilizzate per la raccolta delle olive a Molini [illegible] Prelà. Inspiegabili i motivi dell'allontanamento. Le indagini

PRELA'. E' stata ritrovata nel tardo pomeriggio di ieri Gabriele Pirker, la turista tedesca di 49 anni scomparsa [illegible] mercoledì mattina. La donna [illegible] addormentata su alcune reti utilizzate per la raccolta delle olive, nelle campagne di Molini [illegible] Prelà. Uno spiazzo nel verde, a poca distanza dall'abitazione della figlia Michaela, che l'ospita per le vacanze estive.

Due soccorritori, Vincenzo Ghiglione e Vincenzo Trincheri, che risiedono nella vallata, e alcuni carabinieri, l'hanno trovata distesa sull'improvvisato giaciglio. La straniera è apparsa in buone condizioni. E' stata comunque accompagnata [illegible] pronto soccorso [illegible] Imperia per verificare meglio [illegible] stato di salute, dopo due notti trascorse fuori casa. La figlia, che in quel momento stava lavorando in un ristorante del capoluogo, si è precipitata a riabbracciare la mamma, allontanatasi dall'abitazione di [illegible] Case Carli assie[illegible] al suo cagnolino, [illegible] bell'esemplare di yorkshire. La bestiola è [illegible] sempre accanto alla padrona.

Ieri mattina, squadre di militari dell'Arma e volontari [illegible]vano perlustrato le campagne di Vasia e Pantasina, spingen[illegible] fino alle pendici del Monte Faudo. Alle battute aveva partecipato pure un elicottero dell'Arma, giunto appositamente dalla base di Volpiano (Torino).

I carabinieri, diretti dal capitano Marco Cuccuini, speravano [illegible] scoprire una traccia del [illegible] passaggio. Nessuno, però, [illegible] notato la forestiera, [illegible] signora di bell'aspetto, alta e bionda. Si temeva che fosse stata colta da malore, oppure fosse scivolata in qualche dirupo.

In questo caso, il suo fedele cagnolino, dal quale non si separava mai, avrebbe dovuto richiamare l'attenzione dei ricercatori. A meno che non si fosse trovata in un'area inaccessibile o difficilmente individuabile.

Preoccupazione rivelatasi infondata: la donna non [illegible] percorso che poche centinaia di metri. Inspiegabili, al momento, le ragioni che l'hanno spinta ad assentarsi per così tanto tempo tenendo col fiato sospeso i familiari.

Nelle ricerche sono stati impegnati uomini della Compagnia di Imperia, delle stazioni di Diano Marina e dell'entroterra: Dolcedo, Nava, Pieve di Teco, Borgomaro. Si [illegible] avvalsi dell'ausilio [illegible] due unità cinofile. Ai cani [illegible] fatti fiutare alcuni capi d'abbigliamento di Gabriele Pirker, nel tentativo [illegible] sfruttare al massimo l'olfatto degli animali.

Sono stati ispezionati anche cascinali e vecchie case [illegible] campagna disabitati: la tedesca poteva aver trovato riparo in qualcuno di questi. L'elicottero ha compiuto numerosi giri [illegible] controllo, cercando tra la fitta vegetazione qualche elemento che potesse facilitare il compito delle squadre di [illegible]

Maggiori difficoltà si erano riscontrate nel caso di Claretta Gorgo, la giovane di Bestagno che, lo scorso aprile, si era inspiegabilmente allontanata da casa, impegnando i carabinieri in 5 giorni di ricerche.

[m. v.]

Lo straziante riconoscimento dei genitori della giovane di Diano Marina

«Sì, è lei: diteci perché è morta»

La polizia tedesca sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Il gruppo di amici si stava recando a Francoforte. Il guidatore forse tradito dalla velocità. La salma nei prossimi giorni in Riviera

DIANO MARINA. Verrà trasferita a Diano nei primi giorni della prossima settimana, la salma di Anna Schivo, la ragazza di 19 anni morta in un incidente stradale mentre si trovava in vacanza in Germania. Ieri mattina, i genitori, Ernesto Schivo e Sharom Doherty, si sono [illegible] alla camera ardente allestita presso la Venusberg Klinic, dell'Università di Francoforte, per compiere il pietoso rito del riconoscimento.

Rimane ancora gravissimo Giuseppe Contrò, 30 anni, ex titolare della pizzeria il Gabbiano di Imperia, che si trovava in auto con la ragazza al momento dell'incidente (la vettura, [illegible] dotta da Nicola Pettinato, 31 anni, residente ad Essen, è andata a finire contro [illegible] siepe che delimita la carreggiata ed è [illegible] fuori strada). Il giovane, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Coblenza, sta lottando [illegible] la morte. Meno preoccupanti appaio[illegible] le condizioni degli altri due amici di Anna: Concetta Contrò, [illegible] anni, cugina di Giuseppe, nativa di Imperia, e lo stesso Nicola Pettinato, sono ormai fuori pericolo.

Anna Schivo

Appena arrivati a Colonia con [illegible] volo di linea, i familiari di Anna sono stati ricevuti dal console generale d'Italia, Ugo Aldrighetti. Hanno chiesto informazioni sulle pratiche necessarie per l'autorizzazione al trasporto in patria del corpo della figlia. «Il padre appariva distrutto, incapace persino di parlare. Più composto, invece, il dolore della [illegible] anche se il pallore del volto tradiva una grande sofferenza», racconta il diplomatico. Aggiunge: «Un dramma che ha colpito tutti noi. Anna [illegible] compiuto da poco 19 anni, si era diplomata al Liceo linguistico e doveva iscriversi all'Università, per approfondire gli studi».

Del caso si è interessato pure l'ambasciatore Marcello Guidi, che, per primo, ha ricevuto la comunicazione della polizia tedesca sull'accaduto. In seguito, il diplomatico ha telefonato in Italia, mettendosi in contatto con i carabinieri di Diano, per informare i genitori di Anna.

Intanto, si è appreso che, con i tre amici, la giovane dianese si stava recando a Francoforte, per visitare la città. Una gita programmata [illegible] tempo, che si è trasformata in tragedia, lungo l'autostrada, in località Montanbaun, nella circoscrizione di Francoforte.

La polizia tedesca sta ancora ricostruendo nei dettagli la dinamica del pauroso incidente: forse u[illegible] distrazione del conducente e un sorpasso avventato, [illegible] alta velocità, hanno fatto perdere il controllo della vettura a Nicola Pettinato. In quel tratto, la strada è piena di saliscendi, che la rendono molto pericolosa.

Anna Schivo, che viene ricordata come una ragazza estroversa, piena di vita, appassionata di sport e di motori, era nata a Londra, città d'ori[illegible] della madre. Aveva [illegible] tenuto la doppia cittadinanza: un legame con la Gran [illegible]agna, che spiega anche il suo amore per lo studio delle lingue. Dalla Germania sarebbe dovuta rientrare [illegible] la metà di settembre, in tempo per iniziare i corsi universitari. Un obiettivo cancellato in pochi attimi.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

Le spiagge pulite anche d'inverno

Alla fine dell'estate si pone il problema della pulizia delle spiagge. Sono un lettore di Sanremo che ama il mare e, quando la stagione balneare è quasi terminata, mi piace andare a correre e passeggiare [illegible] bagnasciuga. Ogni anno, una volta sistemate nei magazzini sdraio e cabine, la sabbia resta però cosparsa di immondizie e rifiuti. La mia proposta è che il Comune organizzi o promuova una giornata ecologica [illegible] pulizia delle spiagge e di tutto il litorale. Il volontariato, in questo senso, ha già dato ottimi risultati e [illegible] sicuro che i giovani di Sanremo sarebbero ben felici di partecipare a un'iniziativa di questo genere.

Vorrei, poi, sottolineare il grave [illegible] di abbandono delle spiagge libere a levante della [illegible] dei «Tre Ponti». Il mare continua a rubare metri ai bagnanti e sarebbe opportuno provvedere, magari nella stagione autunnale, a opere di ripascimento e riempimento.

Lettera firmata, Sanremo

La Sip cambia orario disagi agli utenti

Uno dei pochi servizi [illegible] tutti i turisti di Sanremo mostravano di gradire era il posto telefonico pubblico aperto nell'orario serale, fino alle 21,30. [illegible] dubbio, dalle 19 alle 21 si registrava un grosso afflusso di utenti che effettuavano chiamate in [illegible] parte internazionali. Oggi questo servizio non esiste più. Il centralino ha improvvisamente cambiato l'orario di chiusura, spostandolo alle 19.

[illegible] altro che andare alla ricerca di una cabina, munirsi di una scheda magnetica o di gettoni: vale a dire cercare un tabaccaio aperto in questo orario, e alla fine mettersi in coda. L'inconveniente [illegible]ita infatti a molti, ogni sera: le cabine sono poche. La mia non è [illegible] polemica, [illegible] un suggerimento per riconquistare almeno parte di quel prestigio che la città ha perso [illegible] tempo.

Giancarlo Forte, Sanremo

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Scioili*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE
Imperia: [illegible] unico (anche da Cervo e Riva Ligure) telefono [illegible] 290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 506050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2531
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): [illegible]. Distretto di Badalucco 48100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61096 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: [illegible]5858
[illegible] 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507809
Ventimiglia: 357273

[illegible] CIVILE

[illegible] 30 AGOSTO

NATI. A Imperia: F[illegible] [illegible] Brandi; [illegible] Tortorolo. A Sanremo: Mattia Canzone; Tatiana Mirante.

[illegible] A Imperia: Giovanna Nardino ([illegible] anni); Luigi [illegible] (65); Annetta Graneri ([illegible]). A Sanremo: Giuseppe Bernocco (83); Domenico Spidalieri (35); Giuseppe Mengozzi (65).

MATRIMONI. A Sanremo: Gianluca Ciocchetti con Maria [illegible]; Giovanni [illegible] Carmela Gallo; Andrea Alberti [illegible] Claudia Bregliano.

ATTIVITA' [illegible] Entro il [illegible] settembre, [illegible] presentare le dichiarazioni di giacenza di vini e mosti, detenuti alla mezzanotte di oggi, al Comune di Imperia. Gli interessati devono utilizzare il Mo[illegible] 3, in distribuzione all'Ufficio Tributi - Iciap (per ritirare il modulo, bisogna es[illegible] il numer[illegible] di codice fiscale o la partita Iva). I produttori, le [illegible] e i commercianti che presentano le dichiarazioni sono tenuti a precisare la quantità di merce, [illegible] i vini venduti e viaggianti alla mezzanotte di oggi dovranno [illegible] dichiarati dai destinatari. Sono [illegible]tati i privati i rivenditori al minuto che effettuano cessioni per quantità superiori ai 60 litri per ogni vendita o utilizzano cantine con [illegible] capacità non superiore a 10 ettolitri.

GLI [illegible]

[illegible] ROCK

Un concorso per giovani gruppi

Gli Ex Novita, di Imperia, e gli Scena Madre, provenienti da Albenga, [illegible] i due complessi rock che hanno superato la seconda eliminatoria del concorso «Live Parade», organizzato da Radio Capoberta e [illegible] gruppo imperiese Phoenix, e potranno quindi accedere alla finale del 13 settembre.

Il prossimo appuntamento è per il 5 settembre, alla discoteca Discovery di Ventimiglia: [illegible] in lizza sette complessi del Savonese e dell'Imperiese, paladini di diversi generi musicali, dal rock duro a [illegible] genere vicino [illegible] proposte dei Litfiba.

[illegible]

Nuova sala congressi [illegible] Londra

Inaugurazione, oggi pomeriggio alle 17,30, della nuova sala congressi dell'Hotel Londra di [illegible] Imperatrice. La nuova struttura è capace di ospitare riunioni ad altissimo livello internazionali: è dotata dei più moderni sistemi per la traduzione simultanea e di una sala regia per registrazioni video e trasmissioni in circuito chiuso.

[illegible]

Una giornata a Molini di Prelà

Proseguono le gite nell'entroterra di Imperia, a cura di Camera di Commercio, azienda di soggiorno e Provincia. Il prossimo appuntamento è per lunedì: il pullman diretto a Villatalla, Tavole, Molini di Prelà, Dolcedo e Montegrazie raccoglierà i gitanti davanti alla sede dell'Aast di Imperia.

[illegible]

Soggiorni [illegible] local[illegible] [illegible]

Soggiorni in località estive e marine per gli anziani. La Comunità Montana della Valle Arroscia promuove una campagna per i «vecchi» della valle. Per l'iscrizione è necessario presentare certificato anagrafico e dichiarazione dei redditi entro oggi, sabato 31 agosto.

Per informazioni rivolgersi alla Comunità montana della Valle Arroscia di Pieve di Teco, tel. 0183/36.278.

Paura per il dilagare della criminalità: a segno quattromila furti all'anno

Troppe rapine, Sanremo si arma

In continuo aumento le domande per poter acquistare una pistola per autodifesa personale
Ma la prefettura ba imposto il numero chiuso: in dodici mesi rilasciati solo 350 permessi

SANREMO. «Una Colt, per favore». L'uomo che arriva in armeria con l'idea del revolver ha l'aria del bancario. Completo grigio e cravatta, distinto. [illegible] ancora uscito dal negozio, quando entra [illegible] signora [illegible] sessant'anni [illegible] chiedere «cinquanta proiettili calibro nove». Il viaggio nella città che si arma comincia così: con la [illegible] citata della Sanremo «medio-alta» agli scaffali delle pistole. [illegible] 3[illegible] i porto d'armi rilasciati in provincia per difesa personale, negli ultimi 12 mesi. Il [illegible] in meno, rispetto agli ultimi due [illegible]. Eppure, se le concessioni diminuiscono, la domanda di armi da fuoco invece aumenta. Alla febbre dell'autodifesa si oppone il «numero chiuso» [illegible] prefetture.

Le richieste arrivano a centinaia. Solo poche hanno i requisiti chiesti dalla legge, tutte [illegible] altre vengono scartate. Lo «sta[illegible] di necessità» [illegible] il [illegible] adoperato dai funzionari dello Stato per accordare [illegible] negare il foglio che consente di acquistare [illegible] tenere con [illegible] un'arma. Le disposizioni parlano chiaro: «Limitare [illegible] concessioni».

Il risultato è un'ondata [illegible] cinquanta rifiuti nei giorni scorsi, e altri ancora [illegible] seguiranno presto. Una linea nuova, dura, [illegible] si tiene conto che buona parte dei porto d'armi rilasciati sono destinati a guardie giurate (circa 100) [illegible] sportivi del poligono (150). Tra gli esclusi molti commercianti, molte donne. [illegible] folla spaventata dalle ultime impennate della criminalità in città.

Tre rapine in una settimana, dieci scippi in [illegible] ore, [illegible] chiamata ogni 15 secondi ai centralini delle forze dell'ordine. La malavita si fa sempre più aggressiva. Il fronte della droga sembra stringere d'assedio Sanremo e [illegible] accenna a diminuire. Sono trascorsi solo pochi giorni dal tentativo di linciaggio di due nordafricani, sorpresi fra i banchi del mercato della frutta [illegible] rubare un portafogli. Era il segnale dell'esasperazione.

[illegible] gente ora fa i conti con [illegible] raffica di quasi quattromila furti all'anno, con una legione [illegible] duemila tossicomani molti dei quali pronti [illegible] scippare ad ogni angolo: [illegible] milioni, si calcola, sarebbe il giro [illegible] refurtiva che si muove ogni giorno intorno al consumo d'eroina. Ma non basta. [illegible] la strada ha i suoi rischi, anche le abitazioni sembrano sempre meno sicure. I «topi d'appartamento» hanno lasciato i segni del loro passaggio già in [illegible] di appartamenti, questa estate.

Zingari, drogati, o professionisti? Nessuna risposta. Gli sforzi di polizia [illegible] carabinieri per risalire ai colpevoli si [illegible] puntualmente infranti contro un muro d'indifferenza. La gente [illegible] collabora. Rassegnata, sogna la fondina.

I più agguerriti sono gli orefici. [illegible] era prevedibile. L'effetto delle ultime rapine non si è fatto attendere: pistole spianate e bottino di [illegible] miliardo in orologi e pochi metri [illegible] casinò, cento milioni in gioielli scippati a un rappresentante in [illegible] Matteotti, ancora un colpo identico pochi giorni dopo e nella stessa zona. Un'estate «nera», per i gioiellieri che [illegible] ai ripari. [illegible] ai primi posti, tra i clienti delle armerie, ci sono anche medici e professionisti del bisturi. Specialisti e guardie mediche, abituati alle emergenze, alle [illegible] notturne, ma diffidenti verso la città che cambia, che [illegible] fa registrare un crimine ogni due ore. Fin qui, poche sorprese. [illegible] quello che invece stupisce è l'attrazione inedita dimostrata dalle donne verso i piccoli revolver [illegible] bor[illegible] Si chiama «Chief» [illegible] Smith [illegible] Wesson più venduta alle signore [illegible] Sanremo.

Un revolver nella borsa della spesa. E' accaduto ai grandi magazzini del centro, pochi giorni fa: una [illegible] conta di aver visto spuntare da una busta [illegible] plastica la [illegible] da due pollici di una minuscola pistola a tamburo, tirata fuori per sbaglio, nel bel mezzo degli acquisti. La più richiesta in [illegible] soluto [illegible] però la Beretta 92, 15 colpi, l'arma in dotazione all'esercito americano, «capace di restare un giorno nel fango e di [illegible] cinquemila volte senza incepparsi» dice la propaganda [illegible] sui dépliant. Segue la classica Smith & Wesson «38 special SP», tornata in voga dopo il «boom» degli anni [illegible] piombo.

[illegible] d'oro, [illegible] non troppo, per le armerie. «Chi acquista una pistola per la difesa personale [illegible] disposto a spendere anche più [illegible] un milione, per un'arma affidabile», dicono gli addetti [illegible] lavori. In via Roma, la vetrina di Ausenda News ha già rinnovato l'esposizione sull'onda delle ultime richieste: «La gente vuole armarsi sempre di più - dicono -. Ma ora, i freni [illegible] prefetture sono severissimi. Tornare ai criteri di due anni fa? Vorrebbe dire un incre[illegible] nelle vendite del 70 per cento». E sarebbero [illegible] «pistolari», in provincia. Forse, anche molti di più.

[illegible] Polcino

[illegible]

SANREMO. Aumenta [illegible] misura considerevole il numero delle donne all'interno del gruppo dei tredicimila cacciatori della provincia. Un fenomeno già registrato l'anno scorso, [illegible] che ora acquista [illegible] carattere di una [illegible] tendenza. Più frequenti anche i giovani che [illegible] Sanremo si avvicinano all'attività venatoria, mentre il mercato delle armi e degli accessori fa regi[illegible] una lieve flessione, dovuta alla «supertassa» governativa.

Trecentomila lire per un porto d'armi, altre duecento di tassa. [illegible] spesa di mezzo milione che va ad aggiungersi a quella che richiedono le attrezzature, spesso costosissime. La «stangata» però non è bastata a scoraggiare gli appassionati di caccia della provincia. Secondo i dati registrati negli uffici della questura, la flessione nelle ri[illegible] di porti d'armi in questo settore è stata inferiore al dieci per [illegible] rispetto allo scorso anno. Poco. Un calo quasi impercettibile. Soprattutto se si considera che, alla vigilia degli aumenti sulla tassa, le previsioni dei commercianti d'armi [illegible] catastrofiche.

A [illegible] il fronte della caccia incidono in maniera considerevole [illegible] doppiette di Sanremo: oltre duemila e tendono ancora ad aumentare. La novità è rappresentata dai gruppi di giovani cacciatori che [illegible] si sostituiscono alla vecchia guardia. Tutt'altro che crisi, dunque. In particolare, gode di buona salute l'attività venatoria più caratteristica dell'entroterra ligure: la caccia la cinghiale.

Un'occhiata alle vetrine delle armerie. [illegible] modello di fucile più venduto a Sanremo risulta l'«automatico», [illegible] canna singola a tre colpi. Seguono, nella graduatoria, il «sovrapposto» e infine la «doppietta». Proprio quest'ultima sembra l'arma preferita dalle donne appassionate di caccia. Se [illegible] contano già [illegible] decine, nel comprensorio [illegible] Sanremo: per lo più ragazze, tra i 20 e i 30 anni. Qualcuno, negli ambienti dei circoli [illegible] dei club, lascia intendere già la probabile nascita di una se[illegible] [illegible]le sanremese.

Intanto, le polemiche di rito che circondano il mondo dei fucili hanno già cominciato a g[illegible]dagnare spazio. In particolare, è in atto lo [illegible] fra le squadre dei «cinghialisti» per accaparrarsi [illegible] zone più ricche [illegible] selvaggina. [m. p.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Auto fuori strada Salvi quattro ragazzi

Incidente stradale l'altra notte, poco dopo le 2, sul nuovo tratto di via San Francesco. Una Peugeot «205 gti», con [illegible] bordo quattro giovani sanremesi [illegible] alla cui guida era Rodolfo Laura, 18 anni, è uscita di strada all'altezza del vecchio mulino, andando a schiantarsi contro una ringhiera di protezione. Nell'urto la vettura è andata completamente distrutta. Praticamen[illegible] illesi i quattro ragazzi.

TELEFONI

[illegible] domani [illegible] Taggia la tariffa urbana a tempo

Entra in servizio da domani, per gli utenti della rete urbana di Taggia, la Tut, tariffa telefonica urbana a tempo. Il provvedimento [illegible] conforma al decreto ministeriale sulle telecomunicazioni. Nei giorni feriali, dalle [illegible] alle 8,30 e dalle 13 alle 18,30, uno scatto ogni [illegible] minuti; dalle 8,30 alle 13, [illegible] scatto ogni 4 minuti; dalle 18,30 alle 22 ogni 6 minuti e 40 secondi; dalle 22 alle [illegible] uno ogni 10 minuti. Il sabato [illegible] 13 [illegible] scatto ogni 5 minuti, dalle 13 alle 22 ogni [illegible] minuti [illegible] secondi, invariato dalle 22 alle 8. Per i giorni festivi dalle 8 alle 22 uno scatto ogni 6 minuti e 40 secondi [illegible] invariato dalle 22 alle 8.

SOCCORSO

Ambulanza resta bloc[illegible] nel quartiere Pigna

Autoambulanza e auto della polizia bloccate nella Pigna. E' successo ieri pomeriggio alle 16, durante l'operazione di soccorso a un'anziana signora, Adia Giannini, abitante in via Palma 111. I militi della Croce rossa, dopo aver trasportato la malata dalla sua [illegible] all'ambulanza, sono rimasti imbottigliati nella strada stretta senza uscita [illegible] stati costretti a procedere in retromarcia fino all'incrocio [illegible] via Martiri.

[illegible]

Nuove apparecchiature per studiare [illegible] balenottere

Continuerà ancora fino alla fine di settembre l'attività di ricerca e avvistamento delle balenotte[illegible] nello specchio di mare tra Sanremo [illegible] la Corsica. I ricercatori [illegible] i volontari che op[illegible] dall'inizio dell'estate sulla barca [illegible] vela [illegible] 51» di «Tethys», la fondazione per la salvaguardia della vita dei cetacei, hanno fino ad ora individuato circa [illegible] esemplari e un numero molto alto di delfini. [illegible] settembre è inoltre previsto l'utilizzo di una speciale apparecchiatura radio in grado di seguire [illegible] migrazioni della balenottera comune.

[illegible]

Ingorghi in centro per lavori alle tubature

Caos e traffico intenso nel centro cittadino a causa dell'apertura di un cantiere per lavori in corso in via Volta, all'altezza di rondò Garibaldi. [illegible] ruspa [illegible] divelto il [illegible] stradale per controllare lo stato [illegible] alcune tubazioni del gas difettose. La circolazione automobilistica [illegible] stata regolata dai vigili [illegible] fino [illegible] quando i lavori sono stati completati.

Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, ha preparato [illegible] programma per il rilancio dell'attività

Più giochi e nuovi dirigenti per il casinò

Da gennaio la società si occuperà della gestione in modo autonomo, non più per conto del Comune. Previsti nuovi parcheggi e altri lavori all'edificio. Dopo i problemi legati al caso Pilota, grande attenzione verrà dedicata all'aspetto promozionale

Cavaliere visto da Ghiglione

SANREMO. Il casinò cambia regime: la Sgt, dopo due anni di gestione «in [illegible] e per conto» del Comune, diventa autonoma e [illegible] primo gennaio 1992 dirigerà l'azienda senza l'ombrello protettivo di Palazzo Bellevue. Il futuro della società che gesti[illegible] il casinò prevede due [illegible]tivi: il rilancio del settore giochi e il recupero [illegible] quell'immagine [illegible] serietà e [illegible] che il caso Pilota ha seriamente compromesso.

Napoleone Cavaliere, presidente della Sgt, ha preparato un piano di intervento che dovrebbe creare le premesse [illegible] far crescere il casinò [illegible] Sanremo. «Entro la fine dell'anno dovremo definire la questione dei dirigenti, con l'assunzione [illegible] un direttore generale, un direttore dei giochi, tre vicedirettori, un segretario generale, un direttore amministrativo e [illegible] responsabile dell'ufficio manifestazioni», dice Cavaliere. E aggiunge: «Intanto abbiamo già dato il via a una ricerca di mercato e solo per il ramo giochi abbiamo esaminato oltre trenta domande di assunzione».

Dirigenti, ma anche nuove [illegible] Una, la «Corsa dei cavalli», è già stata acquistata. E' una sorta di slot machine dove dieci giocatori si possono dare battaglia. A «Quota 24» è stata realizzata [illegible] nuova sala con giochi statunitensi e slot machines. Ma nel futuro dell'azienda ci sono altre «macchinette mangiasoldi». «Abbiamo chiesto al ministero l'autorizzazione per ulteriori 150 slot: per poterle sistemare, però, do[illegible] prima realizzare una serie di interventi edilizi».

Anche l'aspetto dell'immagi[illegible] stato affrontato. Ogni [illegible] Sanremo spende in pubblicità centinaia di milioni, senza coordinamento fra Comune, Azienda di soggiorno e casinò. [illegible] proposto al sindaco e al presidente dell'Azienda di uni[illegible] le forze per un piano promozionale unico», spiega Cavalie[illegible] Poi, indica i punti salienti per il recupero d'immagine del casinò: «Prima di tutto bisogna realizzare [illegible] nuovo parcheggio, sotto il vicino giardino del[illegible] chiesa [illegible] Cappuccini o l'attuale piazzale del casinò. Inoltre si dovrà rifare [illegible] trucco [illegible]l'edificio, partendo dalla facciata fino al Roof Garden». Nel progetto sono previste anche la ristrutturazione della Villa Angerer, nuova sede [illegible] rappresentanza [illegible] casa da gioco [illegible] il rifacimento della sala Giò Ponti, all'interno del casinò.

Uno [illegible] principali problemi è rappresentato dal personale. «Nessuna assunzione nei prossimi dieci anni», mette le mani avanti Cavaliere. E spiega: «Abbiamo in piedi moltissime cau[illegible] [illegible] lavoro con il personale extra, soprattutto camerieri [illegible] personale di cucina. Finora, 127 si [illegible] visti riconoscere dalla pretura il diritto [illegible] posto di lavoro fisso. [illegible] dobbiamo trovare una soluzione: qualcuno verrà [illegible] con contratto part-time; per gli altri cercheremo delle transazioni».

All'interno dell'azienda, circa 60 ausiliari e amministrativi hanno ottenuto il patentino da croupier. Ma saliranno nelle sala da gioco [illegible] dopo [illegible] frequentato la scuola interna. Il loro posto, negli uffici, al ristorante, sul piazzale, verrà preso dagli extra in lista d'attesa. Problemi esistono anche per l'eccessivo numero [illegible] provvedimenti disciplinari. Sono quasi 150 i dipendenti che hanno ricevuto un rapporto: p[illegible]re arrivati in ritardo, per non essersi presentati al posto di la[illegible] o per [illegible] con la clientela. Se [illegible] occuperà il consiglio di amministrazione e si prevedono multe e sospensioni. Dice ancora Cavaliere: «Il cliente ha sempre ragione e i croupier non devono dimenticarlo. [illegible] loro chiediamo educazione, comportamento [illegible] al lavoro che svolgono e onestà».

Infine, [illegible] caso Pilota: [illegible] ottimo cliente, uno che nel [illegible] ha perso quattro miliardi senza battere ciglio - fa ancora [illegible] il presidente della Sgt -. Poi [illegible] sua identità è [illegible] rivelata [illegible] da allora, si è rifiutato di pagare».

Gian Piero Moretti

In città solo due nidi d'infanzia [illegible] centinaia [illegible] richieste: [illegible] ottobre [illegible] arriveranno altre 50

Asili al completo, 80 bimbi in lista d'attesa

Dieci aspettano il posto da un anno: la protesta delle mamme

SANREMO. In lista d'attesa ci [illegible] ottanta bambini. Dieci, aspettano [illegible] un anno. Tutti gli altri, da oltre quattro mesi. Il traguardo, quasi irraggiungibile, è un posto all'asilo. I nidi d'infanzia sono già al collasso: due sole strutture per centinaia [illegible] richieste, 72 posti complessivi, ondate d'iscrizioni da settanta nomi, solo un'uscita al [illegible] dagli elenchi sovraffollati. E ad ottobre si prevede [illegible] nuova carica di [illegible] bambini.

Le mamme hanno perso la pazienza. Ora minacciano di scendere in strada a protestare. Una di loro racconta d'aver bussato alla porta di un nido d'infanzia ai primi giorni dell'ottobre '90. Ancora adesso resta in attesa, [illegible] senza troppe speranze di risolvere il suo problema prima della fine dell'anno.

«Siamo quasi tutti genitori con impegni di lavoro. Non possiamo fare a meno [illegible] questo servizio», protesta [illegible] giovane [illegible]. Mostra un manuale diffuso dal «Centro iniziativa delle donne»: alla voce «asilo nido» si consiglia vivamente di «pensare alle iscrizioni molto prima del tempo».

Due nidi non bastano. La [illegible]de di via Morardo (ex Pro Infantia) può accogliere soltanto 36 piccoli ospiti. Altrettanti, i bambini che p[illegible] usufruire del nuovo asilo di San Martino, in via della Repubblica.

Claudio Vaniglia, rappresen[illegible] dei genitori [illegible] membro del comitato di gestione, non ha dubbi: «L'unica soluzione per evitare liste d'attesa [illegible] due o [illegible] bambini è dare alla città una terza sezione. E in fretta». Indecifrabili, al momento, i progetti dell'amministrazione. Qualcosa sembrava muoversi col parere favorevole [illegible] giunta per la ristrutturazione di Villa Peppina, in piazza [illegible] Bernardo. Ma sui primi passi è già calato il silenzio.

Tempi lunghi. Il silenzio che avvolge il problema degli asili nido [illegible] rotto periodicamente solo per accennare [illegible] qualche [illegible]glio dell'ultim'ora. [illegible] parere tecnico che [illegible] incarichi professionali che restano in alto mare. Le assunzioni degli as[illegible] sanitari? Nessun progetto, nessuna risposta.

A ottobre, [illegible] riapriranno le iscrizioni. Un'occhiata alle nascite degli ultimi mesi lascia prevedere l'arrivo [illegible] altri cinquanta bambini. [illegible] numero delle madri costrette ad aspettare salirà da 80 a 130. Poi, la lista potrebbe tornare ad allungarsi nel maggio dell'anno prossimo, [illegible] un nuovo afflusso ai registri ormai saturi delle iscrizioni. «Nascono tutti nello stesso periodo: primavera-estate», spiega la dottoressa Marina Morandi, dall'ufficio scuola del Comune. Ondate [illegible] bambini, subito in liste d'attesa. [m. p.]

Grande affluenza di pubblico negli stand allestiti in corso Garibaldi

In 5000 hanno già scelto il Moac

La mostra dell'artigianato si chiude domenica

[illegible] L'edizione 1991 del Moac, [illegible] Mostra mercato nazionale dell'artigianato, sta riscuotendo un successo di pubblico strepitoso.

Sono oltre cinquemila i visitatori che dal 23 agosto, giorno dell'inaugurazione, hanno var[illegible] l'ingresso verso i 10 mila metri quadrati dell'esposizione.

Un aspetto che conferma la manifestazione organizzata da Antonio Covatta nel ruolo di appuntamento privilegiato per l'estate sanremese. Nei 160 stand, allestiti nell'ex [illegible] dei fiori di corso Garibaldi, si [illegible] conclusi affari [illegible] promossi nuovi prodotti. Inoltre, la passerella dei laboratori artigianali, dove i mastri [illegible] bottega hanno svelato i segreti della lavorazione «all'antica», è stata la novità probabilmente più gradita. Lavorando diversi materiali - dal rame al legno d'ulivo, dal vetro al cuoio - gli artigiani hanno dato p[illegible] della loro abilità e professionalità. Ogni sera, poi, molti consensi anche per gli spettacoli musicali [illegible] intrattenimento e per [illegible] degustazione [illegible] specialità gastronomiche [illegible] Ponente cucinate secondo antiche ricette.

Una kermesse che ha emozionato e divertito e che chiuderà i battenti domenica, [illegible] mezzanotte. «Siamo molto soddisfatti di come [illegible] andando l'edizione '91 del Moac - dicono gli organizzatori -. Soprattutto, ci conforta constatare il successo della formula che abbiamo ideato, dove l'artigianato italiano si affianca e si confronta [illegible] quello estero». Gli stand di Egitto, Messico, Russia e Thailandia hanno proposto una serie di [illegible]teressanti novità per i visitatori. Ma in tanti hanno sostato anche davanti alle sezioni dedicate alle gastronomie regionali, a dolci, incensi e profumi.

Quest'anno, inoltre, il Moac ha riservato uno spazio anche all'informazione grazie alla presenza de La Stampa. Due hostess, Patrizia e Silvana, hanno illustrato le caratteristiche di «Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giorna[illegible] Un'iniziativa gradita, dal momento che in molti si sono fermati per chiedere informazioni sulle modalità di adesione e abbonamento.

Intanto, si attende [illegible] grande afflusso di pubblico per gli ultimi due giorni dell'esposizione. Il programma di stasera prevede alle 21 un défilé di capi d'abbigliamento in pelle [illegible] pellicceria. Quindi, a partire dalle 22, lo spettacolo «Vivi Moac» condotto da Renzo Devoto con giochi e quiz a premi. Infine, al ristorante il «Giardino», gli amanti [illegible] tradizionale possono gustare, dalle 18 alle 24, il vero minestrone alla ligure e la frittata di ortiche. [g. ga.]

L'incidente di giovedì mattina ripropone il drammatico problema della Statale 20 in Val Roya

Ecco la «strada della [illegible]»

Ogni curva è stata ribattezzata con un nome sinistro. Da almeno quindici anni i camionisti chiedono interventi per ridurre la pericolosità dell'arteria. Di sera la galleria del Tenda è chiusa per lavori

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

I camion sfiorano [illegible] guard-rail, sulla Statale 20. [illegible] chiamano la «strada della morte». Un sentiero napoleonico, sinuoso e [illegible] come [illegible] mulattiera, trafficato giorno e notte come la via Aurelia. I semafori di due cantieri interrompono a singhiozzo il viavai [illegible] Tir che salgono a Rocca[illegible] per caricare [illegible] cemento, che incrociano le colonne di turisti diretti a Limone e Saorge. Di sera, la galleria del Tenda [illegible] chiude. [illegible] raggiungere [illegible] valli del Cuneese non [illegible] che passare da Nava: si lavora per imbrigliare la montagna, per scavare gallerie dove il 10 dicembre [illegible] frana ha sepolto due giovani francesi.

Molti, [illegible] Airole e nei paesi della Val Roja, raccontano incidenti spaventosi, pericoli scampati, tra i gomiti della statale 20. Ogni curva [illegible] soprannome: c'è quella «del diavolo», quella «del precipizio». L'ultimo incidente, è avvenuto l'altro giorno.

Un autoarticolato carico di liquori è uscito fuori strada alla curva [illegible] Trucco. E' accaduto a pochi metri dalla frana di Ciappa. Nessuno sa ancora come: se [illegible] stato un malore, un colpo [illegible] sonno, una distrazione dell'autista. Sta di fatto che il [illegible]zzo tira dritto, sfonda [illegible] guard-rail, s'infila nella scarpata. Un salto di dieci metri. L'autista, un francese di origine marocchina, resta gravemente ferito e intrappolato nelle lamiere. Sarà ricoverato in serata all'ospedale di «Saint Roche», a Nizza, gravemente ferito all[illegible].

Tra i primi soccorsi, l'aiuto degli autotrasportatori, qualche camionista che tenta di accostare fino [illegible] ciglio. [illegible] si riparte, andatura sostenuta, lungo la «strada della morte».

Ora, [illegible] loro a protestare. I camionisti [illegible] affrontano ogni giorno le curve della statale 20 attendono da 15 anni le gallerie e i contrafforti [illegible] cui solo adesso si comincia a parlare. Molti di loro, fino [illegible] ieri, partivano [illegible] notte, salendo fino alla ditta «Presa» di Roccavione a caricare [illegible] cemento. Un centinaio di chilometri ad alto rischio di frana e d'incidente. Nessuna illuminazione e un viavai febbrile di autoarticolati. «Non bastano i nuovi guard-rail raddoppiati. Già un [illegible] [illegible] [illegible] quintali può sfondarli come burro», dicono gli autisti. Le code di camion ora si concentrano nelle [illegible] del giorno: l'unica alternativa alla deviazione via-Nava.

Qualcuno si chiede cos'è stato del progetto di un tracciato in galleria, tra Nizza [illegible] Cuneo. Non c'è risposta. Dino Sandiano, presidente della federazione [illegible]otrasportatori italiani: «I piccoli interventi d'emergenza, quelli avviati con la frana di dicembre, non bastano. [illegible] vuole un'altra strada». Un altro collegamento tra Riviera e Piemonte? «Impossibile», dicono gli addetti [illegible] lavori. Alla statale della Val Roja, non c'è alternativa.

Resta un obiettivo: «raddrizzare» le [illegible] Gli operai hanno cominciato [illegible] [illegible] gallerie dove le strettoie si fanno troppo pericolose. [illegible] lavoro che sarà [illegible] entro maggio, secondo il geometra Taramazzi, che guida l'impresa: «Una galleria artificiale, [illegible] pilastri e soletta, [illegible] [illegible] già iniziata nella zona della frana. Anche i muri para[illegible] sono [illegible] buon punto. In questo modo saranno eliminate tutte [illegible] curve sotto [illegible]. Il grosso del progetto [illegible] affidato alla ditta Lombardini [illegible] Roma [illegible] alla Edilsonda che hanno aperto due cantieri e in questi giorni si preparano ad avviare gli scavi per tre gallerie lunghe e una corta. «Un lavoro arduo - dicono dai cantieri sulla statale 20 -, traffico intenso, poco spazio, pareti verticali». In conclusione: «Ci vorrà molto tempo».

Intanto, [illegible] venerdì e il sabato, nelle [illegible] della sera, le [illegible] di camion si allineano [illegible] semafori. Incrociano i piemontesi [illegible] vacanza, diretti [illegible] mare. Poi, c'è l'esercito dei liguri che salgono a Limone e fino al Monte Bego, nella Valle delle Meraviglie, per [illegible] weekend in [illegible]tagna.

[illegible] [illegible] è il [illegible]oro, è una frana [illegible] fermarli. Alle 11 dell'altro giorno, la Uno bianca targata Nizza di una giovane villeggiante blocca il traffico al centro della carreggiata. La macchina [illegible] incontrato un masso nel mezzo della strada [illegible] non si è fermata in tempo. Passeranno molte ore, prima che la sfortunata turista riesca a raggiungere un telefono [illegible] a chiedere aiuto. Incidenti simili si ripetono frequenti. Basta una pioggia, un piccolo smottamento del terreno, a far precipitare i macigni sull'asfalto. Non [illegible] bastata la risposta dell'Anas all'ultima drammatica frana dello scorso inverno: i costoni rocciosi sono stati presi d'assalto dalle squadre dei «disgaggiatori» armati [illegible] reti d'acciaio, scalatori esperti nell'arte d'imbrigliare le montagne.

Non basta. Il rischio rimane. Sono passati tre mesi [illegible] scomparsa [illegible] un [illegible] francese tra le curve della statale 20. Il giovane era uscito di strada precipitando con l'auto in una scarpata. I soccorsi [illegible] hanno trovato solo dopo tre giorni, ferito, immobilizzato tra le lamiere della vettura, ma [illegible] vivo. «E' la strada più pericolosa della pro[illegible] ripetono le forze dell'ordine.

La [illegible] alle curve [illegible] rischio, il piano [illegible] cancellare i tratti tristemente noti, [illegible] solo all'inizio. Quanto ci vorrà ancora, per cambiare il volto della statale 20? «660 giorni», rispondono dai [illegible]eri. E' l'ipotesi più rosea: quasi due anni.

Michele Polcino

La cittadina ha risolto [illegible] dei problemi più [illegible] in funzione anche i collegamenti radio

Bordighera è pronta per l'[illegible]

Ecco il nuovo centro operativo della Protezione civile

[illegible] La cittadina potrà affrontare incendi o calamità naturali contando [illegible] una migliore organizzazione. Da oggi la Protezione civile si avvale di una sede fissa: l'amministrazione l'ha individuata in tre locali al primo piano dell'edificio comunale di via Nino Lamboglia 3. Manca solo una parte dell'attrezzatura, [illegible] la Protezione conta di ottenerla grazie ai fondi del Consorzio agricolo di Ponente e a un finanziamento comunale. Nella sede troveranno posto il Centro operativo misto, la Squadra volontari antincendio e l'Associazione radioamatori. Una sala riunioni resterà a disposizione di tutti i gruppi di volontari di protezione civil[illegible]

[illegible] tempo il consigliere delegato alla Protezione civile, Rocco Fonti, insieme [illegible] i delegati all'Agricoltura, Luigi Borelli e al Patrimonio, Massimiliano Bassi, [illegible]ercavano i locali, soprattutto per riunire i volontari della squadra antincendio. Spiega Fonti: «Negli ultimi anni il gruppo si stava sfasciando, proprio perché mancava un luogo d'incontro. I membri attivi erano sempre meno».

Attualmente gli uomini della squadra sono circa [illegible] trentina, ma si spera di raggiungere [illegible] cifra superiore, per poter organizzare turni di reperibilità. «Più siamo e meglio [illegible] - spiegano all'ufficio di Protezione civile -. Ci auguriamo che altri cittadini diano la loro adesione anche per formare [illegible] rete di avvistamento e [illegible] prevenzione, che segnali tutte le situazioni che possono essere [illegible] di incendi. Inoltre, la squadra può [illegible] utile per servizi di prevenzione, in caso di manifestazioni e spettacoli».

Durante la prima riunione nella nuova sede, fissata per lunedì, si deciderà il nuovo assetto organizzativo. Nelle due stanze accanto a quella destinata alla Squadra antincendio ci sono quelle per il Centro Operativo Misto e quella per l'Associazione radioamatori. Spiegano i responsabili: «La prima opera in caso di emergenza per gravi calamità, come terremoti, alluvioni [illegible] grossi incendi. In questi casi la sede diventa [illegible] fulcro di operazione: da lì un rappresentante della Prefettura dirige gli interventi. I radioamatori, nella [illegible] accanto, garantiscono il servizio radio per i collegamenti. L'Associazione radioamatori, che si [illegible] costituendo in questi giorni, si [illegible] preoccupata, a [illegible] carico, [illegible] sistemare le antenne. I risultati [illegible] eccezionali: grazie all'antenna di via degli Inglesi, si possono collegare con tutte le Prefetture d'Italia».

Intanto, all'Ufficio della Pro[illegible] Civile si raccomanda di non appiccare [illegible] [illegible] questi giorni: «La Regione ha appena emesso il decreto [illegible] massima pericolosità: fino a quando resterà in vigore, [illegible] è possibile accendere fuochi soprattutto nei boschi e, comunque, è necessaria l'autorizzazione del Corpo Forestale.

[d. b.]

[illegible] AZZURRA

Una colata di cemento sul sepolcro di Matisse

NIZZA

VENDESI appartamento [illegible] vista sulla tomba del grande pittore Henri Matisse». [illegible] si tratta di [illegible] scherzo, ma [illegible] una situazione che si potrebbe realmente verificare se la famiglia [illegible] grande artista francese e il Comune [illegible] Nizza non raggiungeranno al più presto [illegible] accordo definitivo.

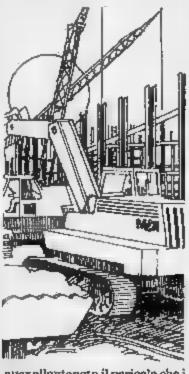
Si tratta dell'«affaire» dell'e[illegible] In tutta la Costa Azzurra si è parlato e discusso sulla ne[illegible] [illegible] tutelare il tumulo che conserva le spoglie del pittore che trascorse gli ultimi anni della [illegible] vita a Cimez, una pittoresca frazione tra il verde e le vigne dell'entroterra di Nizza. Il suo decesso risale al 1954, all'età di 85 anni. [illegible] quel tempo, il Comune, in accordo con la cittadinanza, prese la decisione di permettere la sua sepoltura in una delle zone a lui più [illegible] una pineta ombreggiata dove spesso passeggiava e [illegible] fermava [illegible] meditare. Lo scorso [illegible] agosto, però, l'amministrazione comunale ha deciso di vendere parte [illegible] [illegible] a [illegible] ditta di costruzioni per la realizzazione di un residence e di una serie di [illegible]ture turistiche. Quindi, una drastica riduzione degli spazi verdi della zona da 5500 metri quadri a soli [illegible].

Il complesso [illegible] palazzi [illegible] farà, non importa se si trova nelle vicinanze della tomba. La famiglia Matisse e il mondo della cultura si sono subito ribellati a questa situazione giudicata di cattivo gusto. Sono [illegible] fatte interpellanze e avanzati sospetti su una possibile vendita «preferenziale», a prezzo ridotto [illegible] terreno. La mobilitazione per riuscire [illegible] evitare quello che è stato definito un «insulto al mondo dell'arte» [illegible] stata generale.

Fino a ieri, per visitare la tomba di Matisse, era necessario rivolgersi al custode del vicino monastero e chiedere le chiavi del cancello che dava [illegible] al parco. In questi decenni, tanti progetti erano stati presi in considerazione per una risistemazione della pineta: giochi per bambini, prato all'inglese, anche una romantica passeggiata.

Ora però il terreno è già stato venduto per circa [illegible] miliardo di lire. «Non era nostra intenzione mancare di rispetto [illegible] memoria [illegible] Henri Matisse - ha d[illegible]rato il sindaco di Nizza Jean-Paul Barety -, [illegible] però ritenuto necessaria la vendita del parco considerando l'ottimo investimento per la città».

L'altro giorno si è tenuto un [illegible] tra i legali della famiglia Matisse e i rappresentanti del Comune. Un acceso dibattito nel corso [illegible] quale si [illegible] arrivati alla definizione di una soluzione che soddisferebbe entrambi i contendenti. La restante parte del parco, quella che comprende anche la tomba di Henri Matisse, dovrebbe essere inserita nel territorio del vicino convento. Ancora da verificare [illegible] da mettere a punto i metodi [illegible] intervento che [illegible] comunque a carico dell'amministrazione comunale. Si parla già di un muro di [illegible] o di una [illegible] ricoperta di edera e piante. Intanto, è stata definita la data per un nuovo incontro che si spera risolutore e che avrà luogo il prossimo 20 settembre.

Che cosa cambierà [illegible] definitiva? In realtà nulla. L'unico risultato acquisito [illegible] quello di

aver allontanato il pericolo che i familiari [illegible] pittore decidessero per un trasferimento della tomba in un'altra città, magari la natia Cateau-Cambrésis.

Confermata inoltre anche la notizia di un finanziamento [illegible] Comune al [illegible] «Matisse» che sorge [illegible] poche centinaia di metri dalla zona di Cimez dove è nato [illegible] contenzioso. «Si [illegible] [illegible] una grossa somma - ha detto il responsabile dei musei di Nizza, il dottor Xavier Girard - e alla fine dei lavori, nel giugno 1992, il "Matisse" sarà ampliato. Sorgeranno, su una nuova superficie di 2000 metri quadrati, biblioteche, un museo per l'infanzia, [illegible] auditorium e anche ristoranti».

Compromesso quindi trovato e [illegible] rispetto per l'autore di capolavori come il «Nudo rosa» e «L'odalisca con i calzoni rossi». Intanto, la tomba di Henri Matisse resta uno [illegible]ei luoghi di pellegrinaggio preferiti da turisti e appassionati d'arte.

Un'esclusiva attrazione che Nizza [illegible] la Costa Azzurra hanno rischiato di perdere.

Giulio Gavino

[illegible] FLASH

ACQUEDOTTO

Un miliardo di deficit a Ventimiglia

Una lettera è stata scritta [illegible] sindaco di Ventimiglia dal consigliere di Rifondazione comunista Lorenzi sul grave disavanzo di gestione dell'acquedotto comunale, che recupera dalla vendita agli utenti solo il 30-40 per cento [illegible] costo dell'acqua acquistata dagli altri acquedotti. Scrive Lorenzi: «Il disavanzo, di circa un miliardo di lire, viene coperto con aumenti tariffari. Quali sono stati i provvedimenti presi per recuperare i crediti delle utenze morose? Quante sono queste ultime? L'amministrazione è in grado di quantificare quanta [illegible] l'acqua utilizzata dal Comune e dai privati?».

POLEMICHE

Il consigliere Raco [illegible] il sindaco

Il consigliere socialista Angelo Raco ha scritto una lettera nella quale [illegible] lamenta dell'atteggiamento del sindaco Albino Ballestra nei confronti dei rappresentati del partito del garofano. Dice Raco: «E' stato convocato il Consiglio comunale senza aver invitato né [illegible] consigliere, [illegible] [illegible] segretario, alla rituale riunione preconsiliare in cui si coordina l'ordine del giorno. Se il comportamento del sindaco non si adeguerà agli impegni politici sottoscritti non [illegible] escluso che si possa andare incontro ad una crisi».

[illegible]

Estradato [illegible] Francia per una vicenda di droga

La polizia di frontiera ha arrestato in estradizione un pregiudicato colpito da un mandato di cattura del tribunale di Torino per detenzione e spaccio di stupefacenti. Si tratta [illegible] Giuseppe Vazzana, 38 anni, residente [illegible] Torino. Arrestato precedentemente in Francia, [illegible] detenuto nel carcere di Draguignan.

INTERPELLANZA

Bordighera è sporca, cattivo odore dai tombini

Il consigliere del pds Sergio Lanza ha indirizzato una interpellanza al sindaco Renata Olivo per lamentarsi delle scarse condizioni igieniche della cittadina. «Dai tombini esce [illegible] cattivo odore per le fogne ma anche per i prodotti chimici utilizzati per la disinfestazione. Un po' ovunque ci sono discariche abusive e i liquami della spazzatura scorrono [illegible] bordi dei marciapiedi».

Fondata [illegible] Bordighera

Associazione per [illegible] [illegible] la [illegible]

BORDIGHERA. Bordighera strizza l'occhio alla natura ed [illegible] nel circuito letterario [illegible]zionale. L'associazione «Cultura ambiente Charles Garnier in Bordighera», costituita presso [illegible] notaio Walter Gentile, legherà la cittadina a diverse iniziative che spazieranno dalla promozione di studi dell'ambiente naturale alla creazione di premi [illegible] concorsi per opere [illegible] saggistica che riguardino la tutela del paesaggio.

Presidente è stato nominato Cesare Perfetto, «patron» del Salone internazionale dell'umorismo; Barth Pallanca, dell'omonimo giardino esotico, [illegible] il vice presidente, mentre l'avvocato di Milano Gianni Calloni è stato designato segretario. «E' stata scelta Bordighera in quanto è la località turistica tanto amata nel secolo scorso dagli inglesi ed oggi cara agli ambientalisti: [illegible] territorio è vietata la caccia. Qui il cemento fortunatamente [illegible] ha distrutto i palmizi e i numerosi giardini di piante esotiche e mediterranee», spiega Calloni, che ha esordito come scrittore. E aggiunge: «Lo scopo del nostro sodalizio è la salvaguardia del paesaggio. Promuoveremo ricerche [illegible] manifestazioni [illegible] ca[illegible] culturale».

[d. b.]

LA [illegible] [illegible]

Nella piscina del Mirage Windsurfing club, di Albissola Marina, durante una serata dedicata a arte e spettacolo, verranno cotti in pubblico pannelli di terracotta, [illegible] quali saranno riprodotti brani di poesie dei maggiori poeti liguri: Montale, Sbarbaro, Granda e Barile.

FINALE, [illegible] [illegible]

Gran gala nella basilica di San Gio[illegible] Battista, a Finale Ligure, [illegible] la serata conclusiva di presentazione dei premiati al concorso internazionale di musica [illegible] camera «Palma d'Oro». Ieri si [illegible] concluse anche le prove riservate alle ultime due sezioni in concorso: il lieder e [illegible] chitarre.

[illegible] DI CAPELLINI

Sergio Capellini, scultore di fama internazionale, espone ancora oggi nelle [illegible] della hall di porta teatro, del casinò municipale di Sanremo. La mostra [illegible] [illegible] al pubblico (ingresso libero), dalle 14,30 alle 24. Capellini è riconosciuto e apprezzato, per i [illegible] lavori, in Italia e all'estero.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 31 Agosto 1991 [illegible] 37

Dalla musica al teatro un calendario fitto di appuntamenti per il mese in arrivo

Le stelle di settembre

Fabrizio De Andrè e Marco Masini, due cantautori che nel mese di settembre torneranno ad animare le serate in Liguria

Concerti di Baccini, Dalla, Masini, Fossati Raf e De Andrè. Il 18 l'inaugurazione del «Carlo Felice». Raduno di vele d'epoca [illegible] Imperia, ospite d'onore Raul Gardini. L'anteprima delle celebrazioni per l'Ottobre Colombiano. [illegible] poi spettacoli mostre [illegible] suggestivi itinerari di storia

CONCERTI di musica leggera con Francesco Baccini, Lucio Dalla, Raf e Marco Masini, il Premio Internazionale di violino «Nicolò Paganini», l'inaugurazione del teatro Carlo Felice, la nuova stagione al teatro della Corte, le vele d'epoca a Imperia, le giornate dedi[illegible] a Eugenio Montale a [illegible]terosso. E ancora: un nuovo ritorno live di Fabrizio De Andrè a Genova [illegible] a Ivano Fossati e Baccini e, a Sanremo, con Lucio Dalla e moltissimi altri appuntamenti. A dispetto di altre regioni italiane (la Romagna, ad esempio) che con la fine [illegible]l'e[illegible] fanno calare il [illegible]pario sulla scena della bella stagione, la Liguria gioca [illegible] rilancio e raddoppia. Se la regione mettesse insieme tutti gli eventi delle prossime settimane in un «cartellone» unico, il risultato sarebbe [illegible]rtamente diverso. Un tentativo, per la verità, sarà fatto [illegible] l'Ottobre Colombiano, ma il periodo dedicato alle celebrazioni del Quinto Centenario della scoperta dell'America non potrà comprendere ogni [illegible], ogni appuntamento.

Primo fra tutti, l'inaugurazione del teatro Carlo Felice, con [illegible] «Trovatore», venerdì 18 ottobre, [illegible] consigliabile a tutti coloro desiderosi di passare alla Storia, a patto che riescano a sopravvivere alla guerra che [illegible] [illegible] già scatenata per entrare in possesso del prezioso cartoncino di invito. Per il [illegible] Carlo Felice scenderà in campo anche Rai Uno con due «speciali» di Gianni [illegible] e «Canale 5», [illegible] diversi servizi in diretta dal capoluogo ligure.

Ma Genova ha deciso di puntare anche sul fascino dei forti con concerti, mostre, itinerari di storia e [illegible] spettacolo in programma il mese prossimo allo Sperone e nel [illegible] storico per un'anteprima ai big dell'ottobre colombiano. Invitati illustri, a cominciare da Raul Gardini, sono attesi anche a Imperia per il grande raduno di vele d'epoca in programma nell'ultima settimana di settembre, [illegible] che i netturbini [illegible] incrocino le braccia coprendo il raduno con [illegible] cumulo di rifiuti.

A Sanremo, le [illegible] migliori arriveranno come al solito dall'instancabile Amilcare Rambaldi che [illegible] preparando un «Premio Tenco» con i controfiocchi. Il ciclone Rambaldi annuncia la presenza di Fabrizio De Andrè e [illegible] altri big della [illegible] d'autore. [illegible] frattempo, fra uno scandalo e l'altro, si torna a parlare di festival della canzonetta, con gli amministratori comunali [illegible]e cercano sulla Costa Azzurra [illegible] per il nuovo «palafestival».

La musica ruota anche intorno allo stadio genovese di Marassi, dove Fabrizio De Andrè vorrebbe organizzare [illegible] gran[illegible] concerto con Ivano Fossati e Francesco Baccini, subito dopo l'appuntamento [illegible] Lucio Dalla, a fine settembre, all'Ariston di Sanremo.

L'estate sta finendo anche a Monterosso, [illegible] all'insegna dei Righeira, bensì di Eugenio Montale e di una nuova edizione - la sesta - di «Ossi di seppia». Il premio che ogni anno viene assegnato (sabato 7 settembre) all'opera più significativa sul poeta pubblicata nel [illegible] dell'anno.

Cultura anche a Portofino con Giovanni Arpino e le [illegible] «Bambinacce» portato in [illegible] (mercoledì [illegible] settembre) da Mariella Fenoglio e Achille Campanile rivisitato dai Gemelli Ruggeri (venerdì 13 settembre) a corto [illegible] regimi dell'Est da prendere [illegible] mira.

L'estate sta finendo e la conferma arriva anche dalle varie feste dell'Unità, sopravvissute egregiamente, grazie alla Quercia, ai capovolgimenti politici in Unione Sovietica. E novità anche [illegible] garofani del psi. I fedelissimi di Bettino Craxi, che [illegible] [illegible] sorpreso, spergiurano di non conoscere [illegible] [illegible] programma dei festeggiamenti per il centenario del psi del prossimo anno, [illegible] c'è chi assicura che si partirà già nelle prossime settimane con il concerto [illegible] Marco Masini in programma venerdì 20 settembre al palasport.

Altro appuntamento di rilievo, nel campo della musica classica, è quello [illegible] il «Settembre Musicale Loanese» [illegible] Nuovo Teatro Estivo. Stasera [illegible] [illegible] scena l'Ensemble Barocco Imperiese diretto dal maestro Giuseppe Della Valle, martedì sarà la volta [illegible] Jeunesse Armonie Ensemble, sempre diretto da Della Valle e venerdì 6 settembre la manifestazione si concluderà con «Il salotto di nonna Speranza», divertimento musical-teatrale [illegible] il soprano Gabriella Ravazzi e l'attore onegliese Franco Carli.

Nonostante le pessimistiche previsioni, legate anche alle condizioni atmosferiche, l'estate ligure sta finendo solo sul calendario. Il che significa che il pubblico potrà ancora vedere e ascoltare spettacoli dignitosi. L'autunno ligure non offre solo il grande circo [illegible] pallone che debutta con l'avvio del campionato. Per un'estate cominciata con il disastro della Haven non è poco. Cultura e spettacoli si [illegible] rivelando [illegible] [illegible] di bene-rifugio per il nostro turismo. A patto che anche gli investimenti promozionali siano azzeccati.

[illegible] Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Ostriche gratinate poi ricchi tagliolini

ALBENGA (SV)

Ma chi mi ha mandato in questo posto? [illegible] chi [illegible] stato mai che mi ha consigliato di [illegible]nire ad Albenga e di andare a mangiare al Minisport? Già, perché i vistosissimi, strillati, enormi cartelloni stradali che vi guidano sia che veniate da Garlenda, sia che siate appena usciti dall'autostrada, non sono certamente [illegible] inno [illegible] posto [illegible] classe, e neppure un indice di pochi coperti per [illegible] cucina curata...

Il cartellone più vistoso di tutti, con l'immagine sorridente di un pagliaccio [illegible] circo, vi fa sostare per indirizzarvi al parco di divertimenti «dove [illegible] sala giochi, calcetti, tavoli ping-pong, video juke box, tappeti elastici, minigolf, disco-boat, trenino e giochi vari».

Finalmente, in fondo, proprio davanti alla grande pista di pattinaggio a rotelle, [illegible] [illegible] il ristorante che altro nome non poteva prendere se non quello di [illegible] il complesso: Minisport. Una salo[illegible] oblunga, rustica, un [illegible] di tavolini tutti quadrati, tovaglie rosse, sedie rosse con sedile nero, rusticherie di rame (belle) di [illegible] e [illegible] là, pale d'elicottero in aggiunta alla opportuna e ben graduata aria condizionata, posate d'alpacca argentata (in compenso, però, per il vostro buon vino bianco non c'è né secchiello del ghiaccio né thermos).

Il taglio «alla buona» viene dato anche dal menu che, preferibilmente, viene elencato a voce e anche dalla clientela [illegible]e, soprattutto a mezzogiorno, spesso è costituita [illegible] gente del posto o, comunque, [illegible] [illegible] pubblico di habitué. Per tutti, insperatamente, [illegible] [illegible] buona, fresca, basata [illegible] materie prima di grande correttezza e [illegible] piatti che uniscono le preparazioni classiche a quelle ba[illegible] [illegible] un pizzico di accorta fantasia.

Ecco, allora, la sequela dell'antipasto Minisport (venduto ad un prezzo [illegible] [illegible] 18.000 e [illegible] 25.000 lire: inutile dire che io ho preferito quello più costoso). Acciughe marinate, insalata di scampi, insalata di polpo, filettini [illegible] sogliola con pinoli, melanzane e pesce spada, salmone tiepido, pesce spada alla siciliana, involtino di pesce spada, cozze ripiene, ostrica gratinata.

Come primo piatto mi [illegible] fatto portare i tagliolini agli scampi [illegible] [illegible] e verdure: erano ricchi e [illegible]lenti. Altrettanta ricchezza ed assortimento nel misto griglia: scampi, gamberi, cozze, seppioline, San Pietro e pagaro.

Al dolce una invogliante, casalinga meringata ai lamponi frullati. [illegible] tutto bevendo il buon [illegible] della [illegible] o qualche altra interessante bottiglia di varie zone d'Ita[illegible]. [illegible] ho speso la mia solita cifra esorbitante (105 mile lire [illegible] acqua minerale e vino [illegible] qualità): voi, per un pranzo medio completo, preveda[illegible] una [illegible] adeguata [illegible] freschezza del pes[illegible] che [illegible] a disposizione: sulle 70.000 lire.

(Provato [illegible] 23 luglio '91).

Edoardo [illegible]

MINISPORT
Viale Italia [illegible]
Tel. (0182) 53.458
D'estate sempre aperto
Carte di credito: American Express, [illegible] Visa, Cartasì, Diners
Voto: **13,5/20**

SOTTO I [illegible]/20 [illegible]
DA [illegible] A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA [illegible] A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
[illegible] 17 A 20/20 SUPER [illegible]

Al termine la rassegna delle pubblicazioni locali, ma tornerà ogni domenica [illegible] settembre

Tremila libri raccontano la Liguria

A Peagna esposti i volumi editi dal 1981 ad oggi. Dal 12 al 19 ottobre la mostra sarà allestita [illegible] Ventimiglia Domani le presentazioni de «Il canto degli ulivi» di Sylvana De Riva e «La Gallinara» di Gina Lagorio

CERIALE. Tremila volumi editi tra il 1981 e il 1991 sono in mostra alla decima edizione [illegible] «Rassegna [illegible] libri di Liguria», in corso a Peagna, frazione collinare di Ceriale, nella medioevale [illegible] Girardenghi. La [illegible]stra, divenuta ormai un appuntamento tradizionale, presenta le quattrocento novità librarie pubblicate nel 1991.

Organizzata dagli «Amici di Peagna», la manifestazione vede in Franco Gallea uno dei principali animatori, che così ne spiega lo svolgimento: «Rispetto agli anni scorsi ha una durata più breve, sino [illegible] primo settembre. Ma, [illegible] differenza delle sc[illegible] edizioni, a settembre riaprirà i battenti ogni domenica [illegible] appoggio ad altre manifestazioni culturali: rassegne di fumetti, [illegible] animazione teatrale, mostre di antiquariato. Dal 12 [illegible] 19 ottobre, invece, la mostra [illegible] sposterà a Ventimiglia».

Accanto ai libri si sono affiancate le [illegible] culturali: dopo il ciclo cinematografico svoltosi sabato [illegible] l'appuntamento con il teatro domenica [illegible] lunedì quello con «Una città allo specchio: Ventimiglia». Martedì sera, poi, è stata la volta delle tesi di la[illegible]. «Si tratta di studi approfonditi che [illegible] vanno persi. La speranza è che ci sia qualche editore interessato alla pubblicazione», sottolinea Gall[illegible]

Mercoledì si è parlato, invece, di economia [illegible] «Debiti e navi: la compagnia Rubattino» sulla storia della famiglia armatoriale genovese che mise [illegible] disposizione le [illegible] per l'impresa dei Mille, raccontata da Giorgio Doria.

Domani pomeriggio, infine, la presentazione di due recenti pubblicazioni, «Il canto degli ulivi» di Sylvana de Riva, [illegible] «La Gallinara», di Silvio Riolfo Marengo, Gina Lagorio, Romano Strizioli, Binny Dobelli [illegible] Carlo Tagliafico.

Sempre domenica pomeriggio verranno assegnati i premi «Anthias». A vincere quello per [illegible] letteratura è stato Francesco Biamonti con il suo «Vento lar[illegible]» edito da Einaudi. Quello riservato ai critici letterari è [illegible]ato assegnato a Bruno Rombi mentre quello di pittura, organizzato in collaborazione con la galleria «Cromantica», [illegible] andato ad Elena Pongiglione.

Stefano Pezzini

GASTRONOMIA, [illegible]

[illegible] Il ristorante «Michelin» di San Bartolomeo del Bo[illegible] frazione nell'immediata periferia Nord di Savona, inaugurerà questa sera l'ormai tradizionale appuntamento con il «Settembre verde», il percorso gastronomico organizzato dal Comune.

La rassegna prevede, oltre al sempre affascinante viaggio attraverso i sapori tipici della cucina savonese, numerosi appuntamenti all'insegna dello sport, delle passeggiate in bicicletta [illegible] contatto [illegible] natura e l'attesa fiera, in programma il 14 e 16 settembre.

Il percorso gastronomico, che da alcuni anni richiama i buongustai dell'intera provincia in sei dei più caratteristici ristoranti dell'immediato [illegible] savonese, prevede due appuntamenti la settimana sino al 5 ottobre. Questa sera, da «Michelin», il menù prevede, dopo antipasti con nasello [illegible] salsa alla menta, crêpes verdi ai funghi e tartufo, [illegible] riso alle fragole, un piatto tipico del locale e ancora cinghiale [illegible] polenta, [illegible] al sale.

I ristoranti che prendono parte alla rassegna e gli organizzatori hanno concordato [illegible] prezzo fisso speciale per gli ospiti del percorso gastronomico: 25 mila lire [illegible] persona.

Sabato prossimo l'appuntamento sarà al «Miracolo» di via Cimavalle a Santuario; sabato 14 toccherà al ristorante «Da Clara»; giovedì 19 al «Naso di gatto». Sabato 21 [illegible] turno il «Rosalba», giovedì 26 «Madonna del Monte». I due appuntamenti di ottobre [illegible]ranno mercoledì [illegible] alla «Conca Verde» [illegible] sabato 5 da «Meugge».

Il 14 e il 15 settembre arriverà la grande Fiera di San Bartolomeo, con voli in mongolfiera, l'esposizione di capi d'allevamento, [illegible] musica, danze, cabaret, rappresentazioni teatrali e gare in [illegible]tain bike. Dice l'assessore al Turismo [illegible] Savona Francesco Bedini: [illegible] preparato un programma ricco di iniziative, in grado di accontentare tutti, dagli adulti al pubblico dei bambini». [p. p.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, DANZA: LE SERATE PER DIVERTIRSI IN RIVIERA

MONEGLIA
Brevi concerti

Stasera sul palco allestito nella sala dell'Oratorio dei Disciplinanti a Moneglia, si terrà una serie di brevi concerti con musiche eseguite dagli allievi dei corsi [illegible] perfezionamento musicale organizzati dalla società musicale di Moneglia. L'appuntamento è alle 21,15.

SAN [illegible]
La sagra [illegible]

Negli stand allestiti sulla piazza antistante la chiesa di San Bartolomeo [illegible] Ginestre, oggi, si tiene l'ormai classica sagra del risotto alla marinara. L'appuntamento è alle 19. L'inizio della distribuzione [illegible] risotto, negli stand sulla piazza, incomincerà alle [illegible] e proseguirà per tutta la serata.

SANTA MARGHERITA
Note per pianoforte

Stasera, nel [illegible] villa Durazzo a Santa Margherita Ligure, si conclude la stagione dei concerti della «Società di Santa Margherita Ligure». L'appuntamento è fissato alle 21,30. In programma un recital [illegible] pianista Luciano Lanfranchi. Verranno eseguite, durante il concerto, due Sonate [illegible] Mozart e sei Momenti musicali di Schubert.

SPOTORNO
Musica dal vivo

Musica dal vivo questa sera per ravvivare l'estate di Spotorno. [illegible] giardini centrali, alle 21, suonerà Beppe Petrolla.

[illegible]
Serata [illegible] film [illegible] concerti

Concerto del gruppo The Gang, questa sera, alle ore 21,30, alla fe[illegible] dell'Unità (palco centrale). Al palco piccolo suoneranno I Mellow Yellow e il Grande Blek, in balera i Sigma e [illegible] Caffè Concerto I «No Comment». Ingresso libero. La rassegna «Un mare [illegible] film» al Nettuno presenta «Due nel mirino», con Mel Gibson. Regia [illegible] John Badham. Ingresso lire 6 mila.

FINALBORGO
Saggio di danza

Questa [illegible] alle 21, saggio [illegible] danza ai chiostri [illegible] Santa Cate[illegible] [illegible] Finalborgo. Sul palco saliranno le ballerine della compagnia di danza «Loredana Furno».

CALICE LIGURE
Si [illegible] il liscio

Serata dedicata al [illegible] liscio nel piazzale dei Giardini a Calice Ligure, nell'entroterra di Finale Ligure. La serata, che anticipa di qualche giorno la grande festa della val Pora, s'intitola «Liscio sotto le stelle».

CASANOVA LERRONE
Una giornata [illegible] mountain bike

Festa patronale con sagra e gara [illegible] mountain bike oggi [illegible] domani [illegible] Casanova Lerrone. [illegible]ggi pomeriggio, dopo un grande gioco che vedrà impegnati tutti gli abitanti del [illegible] ligure, apertura degli stand gastronomici alle 19. Alle 21 ballo con l'orchestra «I monelli». Domenica alle 16, invece, alle 16 [illegible] in programma una gara di moun[illegible] bike, riservata [illegible] tutti gli specialisti del «rampichino». Alle 19 apertura delle cucine e alle 21 gran finale danzante con l'orchestra spettacolo «L'orsa maggiore».

CERIALE
La sagra [illegible] Turchi

«Sagra dei Turchi» oggi e domani a Peagna di Ceriale. Oltre alle consuete specialità locali, che [illegible] annaffiate da ottimo vino Pigato, sarà anche possibile visitare, a palazzo Girardenghi, la decima edizioni «Rassegna dei libri liguri».

CESIO
«Arrivano i T[illegible]hi»

Alle 21,15, nel paese della Val Impero, la Compagnia teatrale castellarese, rappresenterà la commedia «Arrivano i Turchi». L'opera [illegible] di Reiner Karge, tedesco che risiede in Riviera.

IMPERIA
Musica dal vivo

Nuova serata all'insegna [illegible] musica dal vivo al bar Corsaro, in via Scarincio. Stasera, sarà [illegible] [illegible] la Karamazov Brothers blues band, una formazione imperiese con una notevole attività concertistica. Saranno proposti brani blues, alternati a [illegible] rock degli Anni Sessanta e Settanta. L'appuntamento è per le 22. Al dancing Mocambo Blu di Caramagna, prende il via la [illegible] delle lumache, animata dalla formazione diretta da Pierre Casanova. Gli stabilimenti Baia Saracena, a Borgo Prino, ospiteran[illegible] un'originale «Corrida», con vari «dilettanti allo sbaraglio», che coinvolgerà anche il pubblico. Dopo la manifestazione seguirà una [illegible] [illegible] liscio.

SANREMO
E' di [illegible] il [illegible]

Spettacolo musicale questa se[illegible] alle 21,15 all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia. Sul palco si esibiscono i [illegible]tori del «Gruppo Interfolk San[illegible]». A Bussana continuano i festeggiamenti di Sant'Egidio [illegible] la musica dell'orchestra «Rivera [illegible] Ponente». Successivamente ci sarà una degustazione enogastronomica [illegible] base [illegible] specialità tipiche locali.

STASERA AL [illegible]

Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/5000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

Dante — Or.: 20/22,30 Lire 7000/4000
Robin [illegible] - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Capitol — Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Suore [illegible] — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... [illegible] V. 1h 40' Commedia

Cerri — Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
PROSSIMA APERTURA

Giardino (estivo) — Orario: spett. unico 21 Lire 5000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Corallo (estivo) — Orario: 21 Lire 5000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Olimpia — Or. 20,45/22,40 Lire 5000/4000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Cristallo — Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e [illegible] gli amori di un bizzarro annunciatore Tv divieo [illegible] seri e allegre avventure. N. V. [illegible] 29' [illegible]

Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Caccia a Ottobre rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h [illegible] Thriller

Par[illegible] — (estivo) Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e [illegible] tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Smeral[illegible] — (estivo) Orario: 21 Lire 5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.846 Orario: 21,30 Lire 5000/rid. 3000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Ariston — Tel. 0184/506.060 Orario: 16/22,30 Lire 9000/5000
Un [illegible] prima [illegible] — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' Thriller

Centrale — Tel. 507.070 Or.: 16/23 Lire 9000/5000 Anteprime cinema
Replay di un omicidio — di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleeson (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Sanremese — Tel. 507.070 Orario: 16/19/22 Rass. «Cinema giovane» Lire 8000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Orfeo — Tel. 62.333 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Migliori film» Lire 8000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 9000/rid. 5000 Filmfestival Sanremo
Tartarughe Ninja 2: il segreto di [illegible] — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di art[illegible] devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; [illegible] Lire [illegible] «Anteprime cinema»
Notte d'estate in città — di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
Robin Hood - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Capitol — Tel. 841.050 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Storie di amori e di infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Comm. dramm.

Ondina — Tel. 892.200 Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja 2 — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Arena [illegible] — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
Whore (puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, B. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato de[illegible] V.M. [illegible] 1h 27' Erotico

Loanese — Tel. 689.961 Ore 21 Lire 7000/5000
Ritorno al futuro 3 — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. [illegible] [illegible]

Giard. Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Perla — Tel. 688.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

STASERA [illegible]

Canale 7

8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Film**
11,45 **Special fantascienza** documentario
12,45 **Catch**
13,45 **Film**
15,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo varietà
18,30 **Film**
20 — **Motor shop**
20,45 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

[illegible]

8,45 **New medical laser**
14 — **I mille volti di...**
19 — **Promozionale di preziosi**
[illegible] **Film**
23 — **I mille volti di...**

Telesanremo

11 — **[illegible]**
12 — **Buon appetito**
13 — **Telefilm**
14 — **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Bimbo mix**
16,30 **Scorribanda** rubrica musicale
[illegible] **Buon appetito**
19 — **Punto sera** [illegible] servizi, [illegible]mento della settimana
19,30 **Punto sera dossier**
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
23 — **Punto sera dossier**
0,30 **Tv movie**
2 — **Market non stop**, rubrica commerciale

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata [illegible] allegria**
12 — **Stazione di servizio** situation comedy
13 — **Gli anni '20** documentario
13,20 **Tv movie**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg 4 notiziario** informazioni regionali
20,30 **Neve a Capri**, film
22,30 **Tg 4**, informazioni regionali
22,45 **Sceneggiato**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
[illegible] **I diamanti della morte**, miniserie
[illegible] **I diamanti della morte**, miniserie
11,30 **Promozionale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19 — **Speciale magazine**
19,30 [illegible] **animati**
20 — **Primavera di sole**, film con Lloyd Nolan
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale magazine**
23 — **Al di sopra di ogni sospetto**, film con Joan Crawford
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale Nozze d'odio** telenovela
18 — **Tv shop**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Tv shop**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Natale al campo 119**, film
21 — **Alice dolce Alice**, film
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Spazio commerciale**
11 — **Lo Faro**, commerciale
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Il Leonardo**, rubrica
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Film**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sport domani** rubrica sportiva
22 — **Medjugorje 10 anni dopo** speciale
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Alla conquista del West**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Sport domani** rubrica sportiva

[illegible]

14 — **Aspettando il domani** telenovela
14,30 [illegible]
15 — [illegible] **rosa**, [illegible]
15,30 **Tv [illegible]**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **In fondo alla piscina**, [illegible]
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**, sport
23,15 [illegible]

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
[illegible] **Film**
11 — **Quattro passi tra [illegible] carte**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
19,30 **Retroflash**, avvenimenti della settimana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Neve a Capri**, film
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **E lo chiamavano Spirito Santo...**, film con Vassili Karis, Dick Palmer. Regia di Roberto Mauri
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Sanatorium**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**, telefilm
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Amori al Grand Hotel**, film
22,50 **Alla conquista del mondo**, film con John English. Regia di William Witney

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
14 — **Telefilm**
18 — **Teleromanzo**
20,50 **Il cammino segreto**
22,10 **Belle si diventa**

Baseball: la Liguria sta per perdere l'unica squadra della massima serie

Il Sanremo per l'onore

Oggi [illegible] Pian di Poma ultimo impegno in serie A per gli ormai retrocessi matuziani Contro i Black Panthers, Cecoli spera di ottenere un punto per chiudere con dignità

SANREMO. Si chiude oggi, a Pian [illegible] Poma, la parentesi sanremese con la serie A di baseball. Nell'ultimo turno del girone di A2, il Baseball Sanremo riceve (ore 16 e ore 21), sul «diamante» di casa i [illegible] Panthers di Ronchi dei Legionari (Trieste). Un'antica sfida, perché le due squadre hanno dato vita, in passato, anche nei campionati minori, [illegible] partite memorabili.

Proprio contro i Black Panthers, a Trieste, nel [illegible] club matuziano ottenne sul campo la [illegible] prima promozione in serie A. Uno dei ricordi migliori nella storia della società ligure, poi vanificato purtroppo dalla forzata rinuncia al massimo campionato per la mancanza di un impianto [illegible] illuminazione che [illegible] realizzato solo tre anni dopo.

E' una chiusura un po' malinconica. Il Baseball Sanremo - la matematica lo condanna ormai da qualche settimana [illegible] ritorno nella serie cadetta privando [illegible] la Liguria di un baseball [illegible] vertice - retrocede in serie [illegible] con molta amarezza [illegible] con qualche rimpianto.

La massima serie si è rivelata più dura del previsto, per [illegible] club matuziano che non [illegible] grandi mezzi a disposizione per attrezzarsi maggiormente. [illegible] detto che la squadra ha accelerato [illegible] propria condanna per qualche infortunio di troppo (specie Cedolin e l'americano Kevin Parker), qualche errore, molta sfortuna, forse un pizzi[illegible] di scarsa convinzione nei propri mezzi, qualche proble[illegible] spogliatoio che ha tolto la necessaria serenità.

Che la squadra non fosse il [illegible] che la classifica vorrebbe far credere lo dimostrano [illegible] 4 vittorie ottenute su [illegible] partite, di cui ben tre in trasferta: a Parma contro il Crocetta, a Bollate, a Livorno, più quella casalinga contro il Calze verdi che si giocherà addirittura lo scudetto. Successi ottenuti contro ogni pronostico, contro formazioni di valore, giocando anche bene. A conti fatti, le vittorie avrebbero potuto essere di più [illegible] la classifica diversa, specie sprecando mano in [illegible], a Pian di Poma, dove il bilancio delle «mazze» matuziane è decisamente in rosso. Anche se la massima serie, analizzata [illegible] onestà, appare un campionato troppo grosso per i mezzi finanziari e organizzativi di un piccolo club [illegible] quello [illegible]

Contro i Black Panthers si vuole chiudere in bellezza, anche se i triestini non concederanno nulla: [illegible] in lizza per un posto nei «playout», in pratica il girone [illegible] la promozione in A1. Devono vincere. [illegible] noi vogliamo chiudere bene, soprattutto contro una squadra che è [illegible] nostra tradizionale avversaria, [illegible] cui abbiamo disputato sempre grandi partite», dice Fulvio C[illegible]li, coach matuziano.

E' probabile che il tecnico, così [illegible] già accaduto a Livorno, utilizzi il match pomeridiano come banco [illegible] prova dei giovani in pro[illegible] futura, schierando i vari Boidi, [illegible]rracino, Furfaro e Condò. E poi puntando tutte le carte migliori nel match serale, per cercare di cogliere l'ultima vittoria nell'ultima partita. Sarebbe il modo migliore di salutare il proprio pubblico, fedele alla squadra nonostante i continui [illegible] subiti nel [illegible] del torneo.

Non ci sarà Mario Cuneo, già [illegible] a Livorno sabato scorso. E sarà l'addio, [illegible] fronte al pubblico sanremese, anche per l'americano Rob Carrion (l'al[illegible], Kevin Parker, infortunatosi a una [illegible] già da tempo è ritornato in patria). Per Carrion, 24 anni, un interno-esterno di buon valore, la stagione [illegible] mese non è stata [illegible] tutto inutile. Si è messo in evidenza con buone percentuali [illegible] rendimento e, con tutta probabilità, resterà in Italia [illegible]che nel prossimo campionato: sarebbe corteggiato insistentemente [illegible] una squadra emiliana con la quale avrebbe già avuto dei contatti. A dimostrazione che le scelte americane del Sanremo, anche [illegible] fatte in stretta economia e senza gli ingaggi dorati di altri clubs anche a livello [illegible] serie A2, [illegible] sono state del tutto sbagliate.

Programma ultima giornata A2: Fiorentina-Crocetta Parma; Caserta-Livorno; Flower Gloves Verona-Bollate; Calze Verdi Casalecchio-Macerata; Sanremo-Black Panthers. Classifica: Flower Gloves 824 (28 vinte, 6 perse); Calze Verdi [illegible] (26-8); Crocetta 559 (19-15); Black Panthers, Bollate e Fiorentina 500 (17-17); Caserta 412 (14-20); Livorno 235 (8-26); Baseball Sanremo 118 (4-30).

Bruno Monticone

[illegible]

[illegible]. Un possibile ripescaggio che [illegible] discutere. Al [illegible] Sanremo, appena retrocesso in B, si aprirebbe immediatamente la possibilità di ritornare in A. La [illegible] serie, quasi certamente, verrà allargata a [illegible] squadre [illegible] Federazione non vorrebbe far scomparire la Liguria dalla mappa del grande baseball: i responsabili federali avrebbero già fatto capire che un posticino in serie A, nella prossima stagione, ci sarebbe ancora per il Baseball Sanremo, [illegible] formazione ligure provenga dal disastroso campionato che si conclude oggi.

Ma questo ipotetico ripescaggio fa già discutere. Conviene accettarlo, quando poi [illegible] società non ha i mezzi economici per farvi fronte? All'interno del club c'è già [illegible] ha [illegible] posizione [illegible]. Lo stesso presidente Giancarlo Ruggieri [illegible] nettamente contrario: «Di serie A non si parla assolutamente. Non ci [illegible] le condizioni tecniche ed economiche per affrontarla. E' pazzesco solo pensarlo», dice. Grosso modo è la stessa opinione dell'allenatore Cecoli: «Personalmente sarei contrario ad accettare il ripescaggio. La serie A va affrontata con garanzie precise: quattrini, sponsor, possibilità di rinforzare adeguatamente la squadra. A queste condizioni ci starei. Ma oggi queste garanzie non [illegible]

All'interno del consiglio direttivo del Baseball Sanremo, però, non tutti la penserebbero così. C'è chi vorrebbe utilizzare l'esperienza del torneo che si conclude oggi per impostare su nuove basi la serie A, cercando ovviamente nuove risorse. Un'impresa che appare, oggi come oggi, difficile. Perché la città, in fatto di sponsor e di sostegni economici, non sembra in grado di fare più di quanto ha fatto finora. Gli aiuti per ripetere un'eventuale avventura nelle massima serie dovrebbe[illegible] arrivare da fuori Sanremo. Impresa altrettanto [illegible]e.

[b. m.]

Si gioca, ma il calciomercato tiene ancora banco

Tre in Coppa

Domani trasferte per Imperia 87, Armataggia e Ventimiglia Adamo va all'Ancona. Amichevoli per Sanremese e Argentina

Il Ventimiglia ha ceduto Gioacchino Adamo all'Ancona. L'accordo definitivo per il trasferimento del «gioiello» giallorosso ai marchigiani è stato raggiunto proprio ieri: Adamo [illegible] all'Ancona, con cui si allenava già da tempo, in comproprietà. [illegible] giocherà la prossima stagione nelle file del Riccione, nell'Interregionale, [illegible] società collegata [illegible] quella anconetana. Ceduto Adamo, ora, [illegible] Ventimiglia potrà affrontare gli altri problemi per completare l'organico. A mister Radio servono un centrocampista [illegible] una punta: «Decideremo cosa fare nei prossimi giorni», dice [illegible] presidente Silvio Coppo.

Il Ventimiglia sarà una delle tre squadre imperiesi, con Armataggia [illegible] Imperia 87, impegnate domani nel secondo tur[illegible] della Coppa Italia. I giallorossi di Radio, bloccati in casa nel turno d'esordio dalla Loanesi S. Francesco, giocheranno a Bavari contro l'Albaro Athletic; anche l'Armataggia sarà di [illegible] Genova sul campo della Nuova [illegible] Fruttuoso, mentre l'Imperia [illegible] affronterà la trasferta più lunga andando a far visita, a [illegible] Spezia, alla Migliarinese.

Nessuno p[illegible] con decisione alla qualificazione, peraltro compromessa, per tutte [illegible] tre le squadre, dai risultati del primo turno. Il Ventimiglia ha sicura[illegible] i mezzi per recuperare, ma è penalizzato dal pareggio casalingo contro la Loanesi, che ora rende tutto più difficile. L'Armataggia non si [illegible] illusioni: «La mia [illegible] una squadra di ragazzi che [illegible] nei novanta minuti in campo. Sotto questo profilo [illegible] ci sono problemi. Ma più di [illegible] non posso pretende[illegible] da ragazzi così giovanis, [illegible] Pino Fichera, l'allenatore.

Mister Cichero, visto da Ghiglione

Ancora assenti Germano, Sassi [illegible] Calzetta, il mister darà spazio ai giovani che non hanno giocato nella prima partita domenica contro la Carcarese (1-2): [illegible] premio, [illegible] loro, questo esordio [illegible] Coppa Italia. Tra i pali, così, dovrebbe esserci Gennaro al posto [illegible] Bellone. Anche l'Imperia 87 non fa sogni con la Coppa Italia [illegible] non solo per la sconfitta interna, peraltro prevedibile, patita domenica contro la Pegliese.

Alfredo Bencardino, il [illegible]ster, è realista: «La Coppa Italia l'abbiamo solo considerata [illegible] utile test per il campionato, per vedere la forza dei giovani [illegible] cui abbiamo impostato questa stagione di transizione. E' lo stesso spirito con cui affronteremo la partita di Migliarina», dice. Il tecnico [illegible] ha i suoi problemi: sono [illegible] an[illegible] Costantini [illegible] Calzia, recupererà il solo Lucadello, può contare su una rosa molto ri[illegible] (14 giocatori). Insomma le illusioni sembrano vietate.

Vittoriose nel primo turno, Argentina [illegible] Sanremese staran[illegible] alla finestra come prevede la formula della Coppa Italia. Ma Pisano [illegible] Cichero, gli allenatori, hanno programmato due amichevoli: l'Argentina giocherà domani [illegible] in casa del Finale Ligure (ore 20,30), la Sanreme[illegible] andrà in campo questa sera sul [illegible] della Loanesi (ore 20,30). Entrambi i tecnici stanno ormai definendo i quadri dopo [illegible] fusioni. E le società cominciano a vendere i giocatori in soprannumero.

L'Argentina ha praticamente ceduto Pinto alla Carlin's Boys, dove dovrebbe andare anche Di Antonio che si era riscattato il cartellino. La Sanremese, che ieri ha definito l'acquisto [illegible] Cantore dalla Dianese, sfoltirà i quadri cedendo Conrieri [illegible] Bartolomeo), Carnesecca (alla Dianese), Carbonetto (alla Carlin's Boys).

[illegible] nel clan biancazzurro continuano ad esserci i «casi» [illegible] Andrian [illegible] Gaiaudo, ancora in disaccordo economico con [illegible] società, mentre la trattativa con l'Ospedaletti per il gi[illegible] attaccante [illegible], che ha svolto tutta la preparazione precampionato con i biancazzurri di Cichero, [illegible] è fatta improvvisamente difficile. L'Ospedaletti, a questo punto, [illegible] sarebbe infatti più disposto a privarsi del promettente giocatore.

[b. m.]

Automobilismo sulla strada del colle Langan

Slalom a Molini

Domani gara per il tricolore

[illegible] DI TRIORA. Rombo [illegible] motori domani in Valle Argentina, per il classico slalom automobilistico in salita Molini [illegible] Triora-Langan, valido anche quest'anno per il campionato italiano della specialità (è l'ottava prova) e per il [illegible] «Superslalom '91». Sono iscritti [illegible]vanta piloti, fra i quali anche parecchi locali, soprattutto rallisti che per una volta [illegible] avventurano tra i birilli.

[illegible] leit-motiv [illegible] gara sarà il duello per il titolo tricolore fra il piemontese Augusto Cesari, [illegible] Dallara, plurivincitore, [illegible] l'emergente genovese Herbert Rossi, [illegible] guida [illegible] classifica [illegible] la Lancia Delta S4, [illegible] dieci punti di vantaggio sul rivale. Terzo, ma staccato di [illegible] 29 lunghezze, è il savonese [illegible] Cremonesi, [illegible] prototipo. Da seguire con particolare attenzione pure i vari De Micheli, Mozzone, Marengo, Sartore, Lanteri, Chiossi, Giuriano. Sono tutti piloti in grado di lottare per i primi posti della graduatoria assoluta. Come Rino Edmondo, di Bra, che torna [illegible] slalom dopo due anni di assenza, [illegible] volante di una Delta Integrale preparata dal Team Artemio di Sanremo.

L'albo d'oro della corsa, che [illegible] snoda su un impegnativo tracciato di [illegible] chilometri e mezzo (con pendenze medie del 9 per cento), preso [illegible] prestito da [illegible] speciale del rally mondiale [illegible] Sanremo, parla [illegible] favore di Cesari (scuderia [illegible] Grifone), vincitore nell'85 e lo scorso anno, proprio davanti a Rossi (team Sport e Motori), che da queste parti non ha ancora [illegible] assaporato la gioia del [illegible]

Domani mattina si svolgeranno le verifiche tecniche. [illegible] gara, articolata in due manche, scatterà alle 14 all'altezza del km 21 della strada statale della Valle Argentina. La conclusione [illegible] prevista attorno alle 18, [illegible] successiva premiazione presso il palazzo comunale [illegible], quartier generale della manifestazione organizzata [illegible] Team Supergara di Alba, con il patrocinio di Comune, Pro Loco e Comunità Montana. Quest'ultima mette anche in palio il [illegible] servato al vincitore assoluto.

[g. ml.]

SPORTFLASH

[illegible]

Nella poule scudetto vincono Pirero e [illegible]

TAGGIA. Pirero lotta per quattro [illegible] contro Molinari e vi[illegible] 11-10. Dotta supera 11-6 un Aicardi che dà comunque segni [illegible] ripresa. La poule finale diventa [illegible] più interessante, [illegible] salgono le azioni-scudetto [illegible] Taggese. Domani alle 15,30 a Mondovì Pirero affronta Tonello. Impegno difficile ma [illegible] proibitivo contro un rivale in periodo negativo. Lunedì alle 21 supersfida ad Alba tra Dotta e Molinari. Aicardi-Dodo Rosso è stato invece rinviato [illegible] martedì alle 21 a Canale. Per il girone salvezza, Novaro è stasera alle 21 a Ceva. Sempre oggi alle 16 a Cuneo, Bellanti-Dogliotti. Infi[illegible] il 4 settembre a Vignale Balocco-Berruti. Tra i cadetti domenica grande sfida ligure [illegible] Pieve [illegible] Teco tra Baria a Sciorella, [illegible] Ghibaudo gioca a Magliano [illegible] Vacchetto.

[illegible]

Nardiello-Cordoba mondiale al «Louis II»

[illegible] L'italiano Vincenzo Nardiello combatterà a Montecarlo, allo stadio «Louis II», [illegible] prossimo 1° novembre contro [illegible] panamense Cordoba per la corona mondiale [illegible] pesi medi Wba. [illegible]lla stessa riunione dovrebbe salire sul ring anche Damiani, contro Barbick. Il mondiale dei medi Ibf tra l'americano Toney e l'italiano Francesco Dell'Aquila, fissato sempre [illegible] Montecarlo per il [illegible] ottobre prossimo, sarà invece anticipato al 5 ottobre.

[illegible]

L'Imperiese Aretuso trionfa a Coldirodi

SANREMO. Mauro Aretuso (Sidis Imperia) ha vinto il 3° Trofeo Città di [illegible] sul circuito di Coldirodi. Aretuso ha battuto [illegible] volata Stefano Anselmi (Conad). Nei Seconda [illegible] 1° Alessandro Panizza (C. Franco).

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad [illegible] domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresa.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e [illegible] le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

TAGGIA

nei Bagni **IDELMERY - 3 ALBERI**

A PAGINA 34

Piano antimalavita

In un mese trenta arresti dei carabinieri

Anche 200 denunce a piede libero. La [illegible] notte [illegible] sono stati fermati a bordo di un furgone rubato.

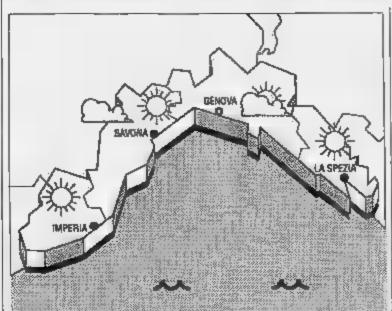
A PAGINA 36

Dopo 4 anni

Oggi Gigliola ritorna in libertà

Su suggerimento dei propri legali Mirka Giorello e Alfredo Biondi, la Guerinoni non rilascerà dichiarazioni.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia. [illegible] **per oggi:** cielo poco nuvoloso con saltuari sporadici annuvolamenti, temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso. **Tendenza ulteriore per domani e lunedì:** senza [illegible] variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 26° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord [illegible] 20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	29	23
Savona	28	24
Imperia	29	24

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: [illegible] min: **23.** Temperatura del [illegible] **25.**

Il Sole sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 20,08. La **Luna** cala alle ore 13,32 e si leva alle ore 22,48 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Murala di Portofino.

Per gli studenti delle Medie superiori scattano le prove di riparazione

Lunedì in 1700 sotto esame

Confortate dalle statistiche dell'anno scorso le attese dei candidati. Alle Industriali di Savona il record dei rimandati: 367 [illegible] mille. Si registra [illegible] incremento di iscrizioni ai Licei classici

SAVONA. E' arrivato il momento della verità per i 1707 rimandati [illegible] scuole superiori della provincia, che a partire da lunedì affronteranno gli esami di riparazione.

La prima prova sarà quella di italiano e per ogni istituto seguiranno le prove delle altre materie specifiche. La tensione, come sempre, è alta, ma professori e presidi assicurano che il rinvio a settembre è soprattutto un invito a «studiare di più» e per chi si è impegnato la promozione dovrebbe essere assicurata.

«I dati degli esami di riparazione dello scorso anno - spiega il professor Luigi Leoni, preside del liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona - [illegible] senz'altro confortanti perché su di un totale di 204 rimandati solo 13 non sono stati ammessi e di questi alcuni [illegible] hanno neppure tentato l'esame. La nostra [illegible] è quella di respingere subito l'allievo che [illegible] merita di passare [illegible] classe superiore. La scelta di rimandare, invece, ricade sempre [illegible] chi ha buone possibilità ma non si impegna abbastanza».

Il record negativo dei rimandati lo detiene l'istituto industriale «Ferraris», dove su di un migliaio di studenti sono 367 (nel '90 erano [illegible]) coloro che si accingono a [illegible] gli esami di riparazione, con una percentuale elevata di chi dovrà riparare [illegible] le materie tecniche.

Al secondo posto per il [illegible] ro dei rimandati c'è l'istituto per geometri «Alberti» dove sono [illegible] gli studenti che si [illegible] fermati di fronte agli ostacoli più duri: [illegible]ca, matematica, disegno e soprattutto costruzioni. Seguono, quasi a pari merito, i rimandati del Liceo scientifico (243) e quelli di ragioneria [illegible] «Boselli» (240).

Molto basse, infine, sono le percentuali dei rimandati dell'Ipsia (108), dell'Artistico (103), del Classico (90), delle Magistrali (87), dell'Istituto professionale per il commercio (82), [illegible] Nautico (80) e dell'odontotecnico «Gaslini» (70).

Gli esami di riparazione si concluderanno il 9 di settembre e solo dopo quella data le segreterie [illegible] in grado di conoscere le percentuali dei nuovi iscritti, anche se la linea di tendenza si può già individuare dal [illegible] delle preiscrizioni.

Sembrano rimanere stazionarie le classi del Nautico «Leon Pancaldo» e, fuori Savona, dell'istituto per ragionieri «Patetta» di Cairo Montenotte. Per le altre scuole, invece, si sta registrando, di anno in anno, la flessione prevista dopo il grande incremento legato al boom demografico degli Anni '60. Un discorso a parte merita il Classico dove da qualche anno si sta verificando un buon incremento delle classi prime ed un ritorno alla cultura umanistica.

«Il calo al Classico è stato sensibile negli anni in [illegible] si pensava che f[illegible] più utile [illegible]gliere, ai fini del lavoro, [illegible] scuola che desse [illegible] diploma senza l'obbligo di frequentare l'università - spiegano alla segreteria del "Gabriello Chiabrera" -. La nuova tendenza, oggi, è quella di privilegiare una scuola culturalmente più formativa come il Classico».

A luglio c'è [illegible] un incre[illegible] rilevante dei nuovi iscritti ed è probabile che alla fine degli esami di riparazione, con l'apertura di una nuova sessione di iscrizioni, si registri un ulteriore incremento di giovani amanti della cultura greca e latina.

Alessandra Zacco

A VADO L'ASILO E' UN LUSSO

VADO LIGURE. «Non accettiamo di pagare [illegible] retta mensile di oltre [illegible] mila lire per mandare i figli all'asilo nido. E' un servizio sociale che il Comune deve mettere alla portata di [illegible] invece di portarci via mezzo stipendio». E' lo sfogo di una quindicina di genitori di Vado che da due anni sollevano, [illegible] successo, il problema.

Dice Rosaria Accinni: «Nonostante il Comune abbia formato un consorzio con Spotorno, Bergeggi e Quiliano, le rette, già altissime, sono ancora aumentate. E' assurdo pagare più di 450 mila lire al mese mentre a Savona e Loano se ne pagano 260 [illegible] Carcare, dove sono impiegate le stesse educatrici della cooperativa di Vado, la [illegible] è di 350 mila lire».

La quota proposta è destinata a far calare le adesioni tanto che c'è il rischio che non venga raggiunto il [illegible] minimo di 15 bambini. Dice il sidaco, Roberto Peluffo: «Ci rendiamo conto che la [illegible] è molto elevata [illegible] non possiamo [illegible] altrimenti. Le [illegible]stre risorse non ci consentono di garantire il servizio se non a queste condizioni. Abbiamo protestato [illegible] la Regione per la mancanza di finanziamenti». (p. p.)

Si cerca una «Uno» targata Genova

Savona, caccia ai piromani

SAVONA. Caccia ai piromani ieri sera a Savona. Polizia e carabinieri sono stati mobilitati per cercare di bloccare un'auto, targata Genova, a bordo [illegible] quale, secondo alcune testimonianze, dovevano [illegible] i quattro giovani che nel pomeriggio avevano appiccato un incendio sulle alture di Lavagnola, in località Marmorassi. Le pattuglie della volante e del reparto radiomobile hanno effettuato posti di blocco sull'Aurelia e all'altezza degli imbocchi autostradali di Savona e Albisola. L'auto però è scomparsa come nel nulla.

L'incendio a Marmorassi è divampato poco dopo le 15 e ha impegnato per un paio di ore i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e gruppi di volontari. Le fiamme, alimentate [illegible] forte vento di tramontana, in pochi minuti si [illegible] pericolosamente, minacciando da vicino casolari e abitazioni. Soltanto verso le 17 la situazione è tornata normale. Grave il bilancio: le fiamme hanno divorato poco meno di un ettaro di bosco e di sterpaglie. Subito i pompieri si sono resi conto che l'incendio [illegible] di origine dolosa. La certezza si è avuta quando alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto un'auto [illegible] quattro giovani a bordo, che scendeva a tutta velocità verso il centro cittadino. I vigili del fuoco non sono riusciti a capire che [illegible] alimentato il rogo: «Potrebbe [illegible] un mozzicone di sigaretta - com[illegible] ieri pomeriggio un volontario - gettato incautamente da qualcuno». [illegible] c'è anche un'ipotesi più inquietante, per altro [illegible] ancora confermata: che i piromani abbiano utilizzato benzina.

Le indagini della polizia e dei carabinieri sono proseguite fino a notte inoltrata. «Purtroppo - [illegible] ieri [illegible] a Palazzo Santa Chiara - i testimoni non sono riusciti [illegible] notare il numero di targa. Hanno fatto in tempo soltanto a vedere che l'auto, pare una Fiat Uno, era targata Genova». Nonostante gli scarsi indizi, gli agenti della volante e i carabinieri [illegible] reparto radiomobile hanno effettuato posti di blocco nel [illegible] cittadino e in periferia. Ma i piromani sono riusciti a fuggire. [c. v.]

Interrogato a La Spezia il finanziere estradato dagli Stati Uniti

«Ho fatto tutto da solo»

Mugnai esclude aiuti da persone «eccellenti»

Tiziano Mugnai

LA SPEZIA. Non c'è alcun colpevole eccellente dietro la bancarotta di Tiziano Mugnai. E' lui il solo colpevole [illegible] 70 miliardi, lui che ha invocato una serie di affari sbagliati. Vero o no che sia è ciò che egli [illegible] ha dichiarato ieri mattina, nel carcere spezzino di Villa Andreino, al giudice [illegible] indagini preliminari Maria Cristina Failla.

Assistito dall'avvocato Virginio Angelini, il finanziere di Ameglia si è detto disposto a collaborare con la Giustizia lanciando persino un flebile messaggio di speranza ai 1800 risparmiatori spolpati e rovinati. «Quando [illegible] ne sono andato dall'Italia ho lasciato qui un discreto capitale», ha detto. Ammissione scontata, dal momento che l'intricata mappa del suo patrimonio [illegible] riusciti a metterla insieme, dopo [illegible] anno di durissimo lavoro, i curatori fallimentari Giuseppe Colvara e Rollando Spezia.

Ma all'attivo, per il momento, c'è ben poco. La villa di Bocca di Magra, tuttora abitata dalla famiglia del bancarottiere e gravata da un'ipoteca della [illegible] Toscana, 4 auto di grossa cilindrata, 30 orologi prestigiosi, qualche mobile prezioso.

Briciole, che non possono soddisfare centinaia di creditori. Ma il grosso dei capitali rastrellati da Mugnai in cinque anni di attività è tutto nelle società immobiliari da lui create, di cui i curatori sono divenuti azionisti. Capitanate attualmente da amministratori di fiducia [illegible] in liquidazione: difficile dire quanto frutteranno ad operazione ultimata. [illegible] lo stesso Mugnai, ora che finalmente è costretto a parlare, si stupisce che si dica che il patri[illegible] da lui abbandonato nel dicembre dell'89 ammonti ad una decina di miliardi. [d. b.]

Tra gli esemplari sono spariti anche ricercatissimi modelli di «Scuba» e «Cronograph»

Per i ladri «Swatch» più preziosi di oro e soldi

Messo a segno un singolare furto di orologi in un bar di Varigotti

FINALE L. Che i modelli «Cronograph» e «Scuba» andassero a ruba lo si sapeva. A Riccione, il [illegible] scorso, erano dovute intervenire le forze dell'ordine per sedare [illegible] rissa scoppiata tra seicento persone [illegible] appena si era sparsa la voce che un'oreficeria del celebrato viale Ceccarini ne aveva a disposi[illegible] centinaio. A Varigotti, invece, la «Swatchmania» si è rivelata in modo più allarmante, con un furto da venti milioni.

I ladri hanno preso di mira il bar «Lillo». Uno dei titolari, Marco Sansone, 28 anni, è uno dei più importanti collezionisti di «Swatch» della provincia di Savona.

Per abbellire il bar Sansone ha sistemato parte della sua collezione in vetrinette appese alle pareti. Altri orologi, i modelli più ricercati come i «Chrono» e gli «Scuba», erano invece in bella mostra in una vetrinetta sistemata sul bancone.

In totale più di cento orologi di plastica che nei negozi concessionari vengono venduti (ma [illegible] se ne trovano) tra le 60 e le 110 mila lire ma che, sul mercato parallelo dei collezionisti, arrivano a superare le 350 mila lire.

I ladri sono entrati in azione nella notte tra giovedì e venerdì. Da una finestra sul retro sono riusciti ad entrare nel bar e, una volta all'interno, hanno razziato tutti gli orologi di pregio lasciando solo due vetrinette con i modelli di minor valore, quelli che si trovano più facilmente.

Oltre agli «Swatch» i malviventi si sono impossessati anche del televisore, caffè e altri prodotti facilmente rivendibili. In totale oltre venti milioni di bottino, gran parte del quale costituito dagli orologini di pla[illegible] che [illegible] a ruba soprattutto fra i teen-agers. [s. p.]

Albenga: preoccupazioni e proteste dopo l'incendio doloso del piano-bar di piazza Rossi

Centro storico in mano alla «mala»

I drogati abbandonano le siringhe infette nei vicoli [illegible] nei portoni, in aumento gli episodi di violenza
Scippi, rapine, aggressioni [illegible] furti sono all'ordine del giorno. Chiesta più sorveglianza anche sul lungomare

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' soprannominato [illegible] «Bronx». Nonostante i piani, i progetti, le iniziative per renderlo «a misura d'uomo» il centro storico di Albenga continua ad avere una pessima immagine. Soprattutto di sera e di notte alcune zone all'interno delle mura diventano [illegible] «rischio». Spacciatori, tossicodipendenti, balordi hanno di fatto [illegible] dominio della città vecchia. I controlli che vengono effettuati [illegible] carabinieri e polizia [illegible] bastano a garantire la vivibilità del centro. Del resto le poche auto in servizio serale delle forze dell'ordine devono coprire [illegible] territorio particolarmente vasto, da Andora a Finale Ligure, e [illegible] possono materialmente pattugliare costantemente il centro [illegible] di Albenga. Abitanti e commercianti della [illegible] hanno più volte sottolineato il problema. «Che ci sia poca sorveglianza è [illegible] dato di fatto. Basta dire che ogni qualvolta si è cercato di abbellire il [illegible] mettendo fuori dai negozi fioriere ed altri arredi regolarmente, il mattino successivo, trovavamo tutto spaccato», sostengono i commercianti.

In piazzetta Rossi, in piazza San Domenico, persino nel folcloristico vicolo «Baxadonne» (il vicolo più stretto di Albenga chiamato così perché, forma un'ansa completamente cieca) ogni mattina vengono trovate siringhe da insulina e bustine vuote di eroina. Tre settimane fa un giovane è stato trovato cada[illegible] in piazza San Domenico per un'overdose. Quasi quotidianamente l'autoambulanza della Croce Bianca deve [illegible] nei vicoli per portare al Pronto soccorso qualche tossicodipendente [illegible] overdose. E anche lo spaccio di droga è in aumento all'interno delle mura. Gli spacciatori, spesso gli stessi consumatori che [illegible] tre dosi per avere gratuitamente il loro «quartino», nascondono le bustine nei [illegible] anfratti della vecchia Albenga. Incassano i soldi dal cliente e gli dicono dove è la droga. Se vengono fermati le forze dell'ordine non gli trovano addosso l'eroina e non li possono così arrestare.

E non c'è solo la droga a preoccupare. Il clima di viol[illegible]za si manifesta ogni sera con atti di teppismo, liti, risse. L'ultima è [illegible] poche settimane fa. Due gruppi di nordafricani, tunisini e marocchini, [illegible] sono fronteggiati per i vicoli del centro storico dopo essersi ubriacati in un bar. Per più di due ore una ventina di persone si sono rincorse, insultate, picchiate lasciando alla fine, quando qualcuno ha telefonato ai carabinieri, due uomini sanguinanti a terra, feriti con coltelli.

E proprio la difficile convivenza con gli extracomunitari sta rischiando di diventare una miscela esplosiva. Marocchini e tunisini, molti dei quali hanno trovato lavoro nelle [illegible]iende agricole della Piana, non riescono a trovare case in affitto. Molti [illegible] loro hanno trovato ospitalità in qualche magazzino del centro storico, locali umidi e privi di qualsiasi servizio. Tra di lo[illegible] oltre ad una maggi[illegible] laboriosa, si sono infiltrati pregiudicati. E quasi ogni sera qualcuno di loro viene alle mani con gli sbandati locali.

«Non ci vorrebbero solo più controlli, sarebbe necessario una maggiore illuminazione e, probabilmente, un risanamento globale della vecchia Albenga», commentano [illegible] i commercianti. «Il Piano [illegible] recupero prevede proprio questo. Certo, per metterlo in atto, non bastano i progetti [illegible] bisogna anche che abitanti e commercianti collaborino», replicano gli amministratori comunali. In attesa del risanamento, però, [illegible] centro storico continua ad essere «Bronx». [illegible] adesso, nel panorama della violenza, si affacciano anche bande di minorenni che effettuano furti in appartamento. Su indicazione dei grandi.

Stefano Pezzini

Il centro storico di Albenga è funestato da gravi episodi: incendi dolosi, rapine, scippi e aggressioni sono in aumento

[illegible] IL [illegible] USTIONATO

ALBENGA. Le indagini sull'attentato al «Maffi'z», il piano-bar di piazzetta Rossi dato alle fiamme lunedì notte, sono [illegible] una svolta. Le indagini dei carabinieri, che in [illegible] primo [illegible]mento avevano dato credito all'ipotesi del corto circuito, avrebbero imboccato [illegible] nuova pista e già nei prossimi giorni potrebbero esserci sviluppi clamorosi.

Impossibile sapere quale sia questa nuova pista e quali elementi abbiano acquisito i carabinieri per essere così ottimisti. Di certo c'è il fatto che gli uomini del capitano Angelo De Luca aspettano dai medici del [illegible] grandi ustionati di Sampierdarena il permesso di poter interrogare Vincenzo Maffi, 27 anni, il titolare del piano-bar rimasto gravemente ustionato nel disperato tentativo di salvare il suo locale dalle fiamme. Le sue condizioni fisiche stanno migliorando e i sanitari pensano di sciogliere la prognosi nel giro di pochi giorni.

Gli investigatori negano che alle spalle dell'incendio ci sia l'opera del racket o un tentativo di estorsione. Sono dubbiosi anche sul fatto che il gesto sia da mettersi in relazione alle lamentele dei vicini del piano-bar che nelle scorse settimane avevano protestato in Comune per [illegible] volume troppo alto della musica. Subito dopo l'incendio, in attesa dell'ambulanza, Vincenzo Maffi aveva detto ai primi soccorritori di aver ricevuto una telefonata: «il tuo bar brucia, adesso non suonerai più», erano state le parole del suo anonimo interlocutore.

L'incendio doloso al «Maffi'z», in ogni caso, è stato solo l'ultimo episodio che ha contribuito [illegible] rendere sempre più pesante il clima del centro stori[illegible]. Attentati, danneggiamenti, intimidazioni sono aumentati enormemente negli ultimi tempi.

In pochi [illegible] sono stati danneggiati i vetri di [illegible] farmacia e di due negozi di alimentari, un laboratorio fotografico è [illegible] dato alle fiamme così come è stato semidistrutto un chios[illegible] bar appena fuori dalle [illegible]. Una [illegible] di episodi che stanno preoccupando abitanti [illegible] commercianti.

Soprattutto questi ultimi cominciano a [illegible] che lo stillicidio di attentati e gravi danneggiamenti altro [illegible] sia che il primo passo per imporre la logica della tangente.

(s. p.)

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Lavoratori non in regola, albergatrice denunciata

La titolare di una pensione di Laigueglia [illegible] stata denunciata per sfruttamento del lavoro nero. Durante un controllo da parte degli agenti del commissariato di Alassio è emerso che due dipendenti lavoravano nella pensione senza [illegible] in regola con le leggi sull'occupazione. Altre operazioni di controllo sul lavoro nero [illegible] in corso in bar e locali della Riviera.

ALBENGA

Fiamme in un alloggio, intervengono i pompieri

Incendio in un appartamento, di via Don Isola ieri pomeriggio alle 15,50. Le fiamme si sono sviluppate nella [illegible] di Antonio Alfinito per il cattivo funzionamento di [illegible] elettrodomestico che ha provocato un corto circuito. I pompieri, dopo un'ora, sono riusciti a spegnere l'incendio. I danni ammontano a 50 milioni. Un altro intervento nella notte tra giovedì e venerdì per spegnere [illegible] incendio sviluppatosi in un cassonetto della spazzatura. Ad [illegible] presi [illegible] mira sono, oltre ai cassonetti, anche gli arredi e le auto parcheggiate.

CERIALE

Minorenni senza casco, sequestrati due ciclomotori

I carabinieri, nell'ambito di un'operazione anti rumore, hanno sequestrato due ciclomotori che passavano giovedì [illegible] [illegible] viale Martiri ad Albenga. I due scooter sono stati messi sotto [illegible]questro, [illegible] l'altro, perché condotti da due minorenni privi [illegible] casco protettivo. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni.

LOANO

Corso Europa, [illegible] furti in alloggio

Furto in un appartamento di Loano giovedì sera. I soliti ignoti, approfittando della [illegible]ea assenza [illegible] padroni di [illegible] sono penetrati in un alloggio [illegible] centralissimo Corso Europa e si sono impossessati di una videocamera, impianti stereofonici e argenteria per un totale [illegible] una decina [illegible] milioni.

Lungo intervento dei Vigili del fuoco di Albenga nel greto del torrente Merula

Cane scivola nel pozzo: salvo

Andora: il «breton» di un turista milanese è finito in [illegible] cavità profonda più di sette metri
Fonogramma al Comune perché la voragine venga subito chiusa. Gravi pericoli per i bambini

ANDORA. Correva sulla spiaggia accanto al [illegible] padrone per la [illegible] passeggiata serale. Quattro zampate [illegible]l lungomare, alla ricerca di un'aiuola o di un albero, e poi lungo il torren[illegible] Merula per [illegible] corsetta. [illegible] per «Argo», un bel breton di [illegible] anni, la [illegible] [illegible] giovedì [illegible] stata sfortunata. E [illegible]lo l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il peggio.

Mentre giocava sul greto del torrente, infatti, è caduto in un pozzo, per fortuna quasi asciutto, profondo più di 7 metri. Il suo proprietario, un turista milanese, si è accorto [illegible] quanto era [illegible] solo dai latrati che il [illegible] lanciava [illegible] lungo cunicolo. «Correva sul greto quando, all'improvviso, è scomparso. L'ho chiamato e non rispondeva. Sentivo però dei latrati in lontananza. Solo dopo qualche minuto, seguendo i rumori, mi sono reso conto di dove [illegible]dato a cadere», ha raccontato il proprietario.

L'uomo è tornato [illegible] centro e ha telefonato, erano le 23,15, ai Vigili del fuoco di Albenga. In pochi minuti [illegible] squadra [illegible] arrivata ad Andora. [illegible] frattempo sul greto [illegible] Merula si è for[illegible] un capannello [illegible] [illegible] che cercavano di consolare il turista, molto preoccupato, e di tranquillizzare il breton che, nel buio, latrava sempre più forte.

Mentre un collega illuminava l'imboccatura del pozzo, con la scala di corda un vigile è sce[illegible] per 7 metri [illegible] subito dopo, è risalito con il breton, impaurito e sporco ma in buone condizioni.

Appena fuori [illegible] cane è saltato in braccio al suo padrone. Come se avesse capito [illegible] chi doveva la vita la bestiola ha scodinzolato a lungo al vigile che l'aveva ti[illegible] fuori [illegible] pozzo.

«Questa volta è finito tutto bene. Il [illegible] è stato salvato e non [illegible] successo nulla di grave. Questo pozzo, però, è particolarmente pericoloso. Nella zona vengono a pescare molti appassionati e non tutti sanno che esiste questa trappola. Non sarà [illegible] profondo [illegible] è pur sempre un'altezza dalla quale [illegible] impossibile uscire senza l'intervento dei Vigili [illegible] fuoco. [illegible] un bambino ci dovesse cadere dentro difficilmente si penserebbe sia finito in questo cunicolo. Sarebbe il caso di chiudere questa voragine per evitare che in futuro avvengano episodi più gravi di quanto successo stasera», [illegible] stato il [illegible] unanime delle decine di perso[illegible] presenti.

(s. p.)

[illegible] A LOANO DOPO LA DISCOTECA

LOANO. Rissa la notte [illegible] davanti ad una discoteca di Loano, in via Peschiera. Il bilancio è pesante. [illegible] ventenne, A. A., abitante a Borgio Verezzi, è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. E' stato colpito alla testa con una bottiglia brandita come una clava da un giovane del gruppo rivale. Ne avrà per una quindicina di giorni ma, soprattutto, rischia una denuncia per [illegible]. Il movimentato episodio si [illegible] iniziato poco prima dell'una dopo mezzanotte. Due gruppi [illegible] giovani, uno formato da abitanti del posto, l'altro da turisti, ha cominciato a litigare. Causa del diverbio, secondo le prime indagini, alcuni apprezzamenti [illegible] uno dei due gruppi di ragazzi avrebbe fatto verso una ragazza che era nell'altra compagnia. Dalle parole in discoteca al fatidico: «Ci vediamo fuori» il passo è stato breve. In pochi minuti una ventina [illegible] giovani sono usciti fuori e si sono riversati in via Peschiera dove è avvenuta la rissa. Gli abitanti del posto hanno chiamato i carabinieri e, alla vista dei militari, i litiganti si sono dileguati. Tutti tranne A. A. che, privo di sensi, ha avuto bisogno dell'ambulanza della Croce Rossa per [illegible] accompagnato all'ospedale.

(s. p.)

Droga ad Alassio

Spacciavano l'eroina nel «budello»

ALASSIO. I carabinieri di Alassio continuano le indagini dopo l'arresto di Nello «Tato» Cagarelli, il ventitreenne abitante ad Alassio in regione Ruora arrestato mercoledì pomeriggio con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di [illegible] grammi [illegible] hashish. Più che [illegible] quantitivo di droga sequestrata i carabinieri danno molta importanza al bilancino e ai quattro milioni in contanti rinvenuti al giovane dopo la perquisizione effettuata nel garage «Marinea», in via Mazzini, di proprietà del p[illegible]

Gli investigatori stanno cercando di capire se [illegible] giovane arrestato sia o meno [illegible] spacciatore e, nel primo caso, chi sono i [illegible] clienti. Tato Cagarelli è [illegible] abituale frequentatore dei locali p[illegible] alla moda [illegible] Alassio e le indagini si stanno concentrando proprio in questa direzione. Dal [illegible] [illegible] il giovane avrebbe negato di aver mai spacciato sostanze stupefacenti. L'arresto [illegible] ragazzo ha provocato molto stupore ad Alassio dove la famiglia Cagarelli gode di molta stima.

(s. .)

Ragazzi, anziani ed intere famiglie hanno atteso due ore davanti ai cancelli dello stadio Riva

In cinquemila per il concerto di Lucio Dalla

Dopo molti rinvii ieri ad Albenga l'appuntamento con il cantautore

ALBENGA. Quattromila biglietti staccati e [illegible] qualche centinaio [illegible] ingressi gratuiti: il concerto di Lucio Dalla ad Albenga [illegible] stato un [illegible] anche dal punto [illegible] vi[illegible] dell'affluenza di pubblico. Gli stessi organizzatori [illegible] speravano [illegible] così bene.

Il concerto programmato per il 21 agosto e spostato poi di quasi dieci giorni non era [illegible] sotto i migliori auspici. Gli organizzatori (Beable di Genova, Internazionale Spettacoli di Bordighera e Radio Onda Ligure di Albenga) [illegible] speravano in una tale affluenza di pubblico.

E invece la Riviera, [illegible] una volta, ha dimostrato di amare il cantate emiliano. Intere famiglie si sono presentate unite allo stadio «Riva» di Albenga, segno che la musica di Lucio Dalla riesce [illegible] far superare i conflitti generazionali.

Alle 19,30 i cancelli sono stati aperti e subito alcune centinaia di giovani, in maggioranza ragazze, si [illegible] precipitate all'interno per occupare i posti migliori, quelli più vicini al palco.

Due ore di attesa trascorse bevendo bibite e scambiandosi battute mentre dagli impianti di diffusioni uscivano note su note delle canzoni di Dalla. Le ultimissime prove tecniche prima del concerto.

Alle 21,30, puntualissimo, Dalla ha fatto la sua comparsa sul palco. I musicisti, una robusta band composta da ottimi professionisti, hanno avuto solo il tempo di suonare i primi accordi. E all'unisono le quattromila persone che nel frattempo erano entrate al «Riva» [illegible] sono alzate. Nella notte [illegible] apparse le fiammelle degli accendini e le collanine fosforescenti. Finalmente Dalla!

(s. p.)

Cinquemila [illegible] hanno applaudito ieri sera Lucio Dalla

Forestale [illegible] volontari hanno spento i focolai dopo [illegible] [illegible] di lavoro

I Canadair [illegible] l'incendio

Stellanello: in [illegible] oltre 25 ettari di bosco

STELLANELLO. Ancora un giorno di fuoco sulle colline della Riviera. Alla fine, però, le operazioni di spegnimento hanno avuto la meglio. Ieri pomeriggio alle 17 il grande incendio, quasi certamente doloso, che da mercoledì sera ha divorando i [illegible]oschi di Stellanello e del passo del Ginestro è stato definitivamente spento dagli uomini della Forestale e dalle squadre di volontari appoggiate, anche ieri, da decine [illegible] lanci da parte [illegible] [illegible] Canadair e di un elicottero della Marina militare.

Il bilancio dell'incendio è pesante. In totale sono andati in fumo 25 ettari [illegible] bosco ceduo, macchia mediterranea e una pi[illegible] secolare. Un danno ambientale enorme. «Le fiamme non hanno solo bruciato la parte superiore delle piante e degli arbusti. Sono [illegible] in profondità danneggiando le radici. In pratica oltre ad incendiare la vegetazione in superficie l'incendio ha bruciato anche sottoterra», spiegano gli uomini della forestale. Prima che sui [illegible] ettari attraversati dall'incendio possa [illegible] la vegetazione ci vorranno anni.

Le operazioni di spegnimento si sono iniziate mercoledì sera subito dopo le 20, non appena alcuni abitanti di Stellanello si sono resi [illegible] che le alture bruciavano. In attesa [illegible] Guardia forestale e Vigili del fuoco sono stati gli stessi abitanti ad organizzarsi. Nonostante il pronto intervento delle squadre di soccorso le fiamme, alimentate da un vento [illegible] e costante, si sono subito spinte verso la collina. [illegible] una casa è stata lambita dall'incendio ma l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato danni.

Per tutta la giornata [illegible] giovedì si sono alternati i Canadair e due elicotteri. Ieri, dalle prime ore del mattino, la scena si è ripetuta. Tonnellate di acqua di mare sono [illegible] sganciate sulle fiamme sino [illegible] metà pomeriggio. L'incendio, [illegible] ieri mattina, aveva un fronte [illegible] fuoco lungo 600 metri e, spinto dal vento, rischiava di raggiungere l'entroterra imperiese attraverso passo Cesio. Gli sforzi degli uomini im[illegible]ati a combattere le fiamme venivano premiati alle 16,30 quando l'incendio è stato definitivamente spento. La Guardia forestale è rimasta sul posto [illegible] per qualche ora per completare le operazioni di bonifica ed evitare che qualche fiammella [illegible] ancora spenta potesse innescare nuovamente l'incendio. Forestale e Vigili del fuoco sono stati impegnati ieri pomeriggio nello spegnimento di altri incendi ad Andora e Villanova d'Albenga. In questi casi, però, si è trattato di principi d'incendio spenti velocemente senza provocare grossi danni.

(s. p.)

Nuovo appello delle madri-coraggio di Cairo per la sorte di tanti giovani

«Aiutate i nostri figli»

In Val Bormida la droga continua a fare vittime. Le famiglie dei ragazzi chiedono solidarietà e un nuovo centro di recupero. Un comitato per sollecitare iniziative

CAIRO M. «Non ci [illegible] può isolare, bisogna unire le forze per risolvere i problemi. E per questo ci rivolgiamo a tutte quelle famiglie che stanno vivendo il dramma [illegible] droga». Questo l'accorato appello delle «madri coraggio» di Cairo che per l'ennesima volta si fanno avanti cercando [illegible] rompere il [illegible] di silenzio che spesso [illegible] innalzato intorno a storie di droga. Aggi[illegible] con forza: «Dobbiamo f[illegible] sentire la nostra voce e per far questo è necessaria la solidarietà di tutti e non solo di quanti, come noi, ogni giorno seguono impotenti la lenta agonia dei loro figli».

E ognuna delle «madri coraggio» racconta la propria storia, simile a tante altre: i primi sospetti, poi la puntuale conferma [illegible] che [illegible] figlio fa [illegible] di stupefacenti: crisi di astinenza, ri[illegible] affannosa di denaro, problemi con [illegible] giustizia, infine il carcere. E, dopo, i centri di recupero e i [illegible] nelle comunità terapeutiche per uscire dal giro dell'eroina. Speranze soffocate da continui fallimenti.

Le «madri coraggio» sono uscite allo scoperto, raccontan[illegible] senza reticenze il loro dramma, prima attraverso [illegible] lettera aperta [illegible] successivamente con una telefonata alla redazione de La Stampa: [illegible] cercano [illegible] rinnovare l'attenzione sul problema riproponendo le loro storie.

Parlano di sconfitta. «Ogni giorno per noi rappresenta [illegible] nuova lotta. E' [illegible] guerra che portiamo avanti da sole, avvertiamo attorno a noi una quasi totale indifferenza». [illegible] accusano la latitanza [illegible] molti: «Dove sono le forze politiche e sociali? In tutti questi mesi solo il sindaco, Piero Castagneto, ha parlato con noi, offrendo [illegible] disponibilità. Ma gli altri? Partiti, sindacati, associazioni cosa hanno fatto? Niente, assolutamente niente. E noi, a questo punto, non sappiamo più che fare».

Due donne, con la voce rotta dalla commozione, dicono: «Ci sentiamo sconfitte, disperate. Abbiamo tentato [illegible] tutto, [illegible] ultima la comunità terapeutica. Alcune [illegible] noi lavorano giorno e notte per riuscire a far fronte alle spese con [illegible] risultato che, tornati a casa, i nostri figli ricadono nel giro».

Chiedono strutture, centri di recupero che permettano il reinserimento dei loro figli nella società, maggior attenzione da parte di chi ha il compito [illegible] tutelare la salute.

In Val Bormida esistono due comunità terapeutiche, una a Murialdo e l'altra [illegible] Cairo, oltre a un centro [illegible] igiene mentale. Secondo le madri, però, non so[illegible] sufficienti. Si era anche parlato di realizzare un centro di assistenza in [illegible] Buglio, ma ci sono forti resistenze da parte degli abitanti del quartiere. Aggiungono: «Si sono sprecate tante parole ma non [illegible] è fatto nulla [illegible] concreto. I progetti rimangono nei cassetti mentre i nostri figli stanno morendo». Usano espressioni forti ma che danno la dimensione di quanto accade. E sottolineano: «In guerra le madri piangevano i figli in prima linea, noi ora li piangiamo nelle pia[illegible].

Controlli dei carabinieri durante una delle numerose operazioni antidroga

Dal giorno dell'appello nulla [illegible] cambiato. La situazione resta grave [illegible] l'attività [illegible] coordinamento antidroga dei carab[illegible] che [illegible] riuscito a smantellare, nel giro di pochi mesi, vasti traffici di eroina e cocaina, arrestando numerose persone.

Le «madri coraggio» alzano il tiro: «Non è solo [illegible] le op[illegible]zioni dei carabinieri che si può pensare di risolvere il problema. Pensiamo si debba agire alla radice. La legge Martelli, poi, [illegible] solo [illegible] ha arginato il fenomeno ma, a nostro giudizio, l'ha peggiorato».

«Ci sembra di lottare [illegible] un mulino a vento. I nostri figli - proseguono le madri coraggio della Val Bormida - hanno bisogno [illegible] aiutati. [illegible] ormai anni che si drogano. Per un ricovero in ospedale [illegible] in comunità bisogna attendere mesi. Una cosa assurda». A questi problemi [illegible] ne aggiungono altri di di[illegible] carattere ma [illegible] importanti. «La maggior parte della gente - spiegano - li tratta come lebbrosi. Non c'è solo indifferenza [illegible] disprezzo. Atteggiamenti che riscontriamo quasi ogni giorno [illegible] non solo nei confronti dei nostri figli».

Parlare delle loro storie, spesso rappresenta l'unica occasione per sfogare tanta disperazione. Notti insonni trascorse con il timore che possa succedere l'irreparabile scandiscono la vita di queste madri che hanno av[illegible] coraggio [illegible]tare il loro dramma, nella speranza [illegible] altre famiglie, nella stessa condizione, si mettano in contatto per creare un movimento capace di fare pressione sull'opinione pubblica.

Lucia Barlocco

La villa di Pian Martino assediata da cronisti e fotografi

Oggi Gigliola libera

L'ex gallerista accusata del delitto di Cesare Brin ha deciso: «Non rilascerò dichiarazioni». Forse andrà in [illegible] di parenti

SAVONA. Oggi Gigliola Guerinoni [illegible] in libertà, ma [illegible] gallerista condannata dalla Corte d'assise d'appello [illegible] Genova [illegible] ventisei anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin e scar[illegible] per decorrenza dei termini, ha deciso di tenere la bocca chiusa. Non rilascerà dichiarazioni e nemmeno interviste. Lo ha reso noto attraverso i suoi avvocati, [illegible] i quali [illegible] tiene in continuo contatto. Spiega l'avvocato Alfredo Biondi di Geno[illegible] che il prossimo 14 ottobre la difenderà in Cassazione con il collega Augusto Addamiano: «Gigliola Guerinoni non intende accordare interviste né commenti sulle vicende processuali in corso. L'unico provvedimen[illegible] che [illegible] assunto nei confronti della mia cliente [illegible] quello della Corte d'Assise d'appello di Genova, che ne dispone la remissione in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Per quel che riguarda qu[illegible] provvedimento, come del resto su altre iniziative di impugnazione di revoca da parte della procura generale di Genova, Gigliola Guerinoni [illegible] ha da fare alcun commento [illegible] esprimere, [illegible] è avvenuto, rispetto e fiducia [illegible] confronti della giustizia, nonostante le dure prove a cui è stata sottoposta».

Oggi Gigliola Guerinoni, dopo 4 anni, dovrebbe tornare in libertà

Cronisti e fotoreporter sono comunque mobilitati, nella speranza di convincere la gallerista a parlare e a farsi fotografare. Anche ieri davanti ai cancelli della villetta di Pian Martino a Dego, dove [illegible] è barricata ormai da alcuni giorni, c'erano decine di giornalisti [illegible] curiosi. La loro [illegible] è rimasta [illegible] una volta delusa. Gigliola Guerinoni non è uscita in giardino e ha preferito restare in casa. Questa mattina sarà raggiunta dal suo avvocato, il legale genovese Mirka Giorello. Dice il difensore: «Voglio metterla al corrente della sua situazione processuale. Le darò consigli su [illegible] si dovrà comportare; poi ovviamente sarà libera di fare quello che vuole. Però le raccomanderò [illegible] rilasciare dichiarazioni perché si deve proteggere [illegible] professionisti [illegible] sensazionalismo che già in pas[illegible] hanno travisato le [illegible] parole». C'è comunque molta curiosità su quello che farà Gigliola Guerinoni, ora che è libera. Resterà a Dego? Oppure si trasferirà in qualche località segreta? Sono interrogativi al momento senza risposta. La donna nei giorni scorsi ha confidato di non voler abbandonare la villetta di Pian Martino: «Preferisco restare qui - ha detto all'avvocato Mirka Giorello -. Io [illegible] molto legata a questa [illegible] Piuttosto approfitterò della libertà, per andare a [illegible] Soraya e la nipotina». [illegible] non [illegible] neppure da escludere che Gigliola Guerinoni abbia cambiato idea.

Intanto a Dego e a Savona so[illegible] comparse scritte contrarie al provvedimento dei giudici che hanno rimesso in libertà la gallerista. Su un muro vicino alla stazione Mongrifone [illegible] Savona qualcuno ha scritto con uno spray rosso: «Gigliola [illegible] scappando». [c. v.]

[illegible]

CAIRO MONTENOTTE

Allarme scorpioni: tre persone finite in ospedale

Negli ultimi giorni i vigili del fuoco hanno dovuto compiere numerosi interventi per distruggere nidi di calabroni, la cui presenza è segnalata in diverse località dell'entroterra. Nel frattempo si sta assistendo a un insolito [illegible] nella presenza [illegible] scorpioni. In poco tempo sono già tre le persone punte e che hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso di Cairo. Le punture di scorpione risultano dolorose, ma [illegible] pericolose [illegible] quanto [illegible] specie presente in Val Bormida non ha veleno letale.

CENGIO

E' stato deciso lo studio [illegible] nuovo piano regolatore

Il sindaco, [illegible] Pesce, ha presentato le linee di fondo del [illegible] Piano regolatore, che dovrà essere elaborato [illegible] gruppo di tecnici. [illegible] documento programmatico è stato approvato nel corso [illegible] Consiglio comunale dell'altra [illegible] L'entrata in vigore del nuovo piano, che sostituirà quello approvato circa 15 anni fa, [illegible] prevista per il '93.

OSIGLIA

Una [illegible] dei sentieri per non perdersi [illegible] boschi

Andare nei boschi con la guida dei sentieri. Ora a Osiglia è possibile. La Pro loco ha preparato per i turisti e i cercatori di funghi un pieghevole con tutte le indicazioni utili sui sentieri del Comune e dei centri limitrofi. La guida propone percorsi di particolare valore naturalistico a Osiglia, Biestro, Bormida, Calizzano e Murialdo. Sarà anche utile per non perdersi tra i boschi.

Studiava a Carcare

Oggi i funerali del [illegible] di Monesiglio

MONESIGLIO. Si svolgono oggi alle 17 nella parrocchia di S. Andrea di Monesiglio i funerali di Paolo Ghirardi, lo studente [illegible] 17 anni morto per essersi [illegible]trato in moto contro un camion. Il ragazzo, figlio del farmacista del paese, frequentava il liceo Calasanzio di Carcare.

La salma del giovane [illegible] stata trasportata ieri pomeriggio dall'ospedale di Cuneo nell'abita[illegible] di Monesiglio. I genitori hanno autorizzato l'espianto di cuore, polmoni e cornee. Gli organi sono stati avviati in ospedali di Torino e Parigi, dove sono già avvenuti i trapianti.

Ieri sera a Monesiglio è stato recitato [illegible] rosario, alla presenza anche della squadra di calcio giovanile [illegible] Cameranese, nelle cui file Paolo giocava da tempo. [e. m.]

I [illegible] L'OASI DI ROCCHETTA

CAIRO M. Una petizione [illegible]tro l'oasi faunistica di Rocchetta sarà inviata ai presidenti della Provincia e della giunta regionale. La raccolta di firme tra i proprietari dei terreni è già in corso per dare rilievo alla richiesta e per di più è stata promossa un'azione legale contro il provvedimento da parte dei proprietari della piana di Rocchetta, [illegible]istiti dall'avvocato Castagneto. Un'altra azione legale è in fase di definizione [illegible] 70 proprietari di terreni compresi nell'oasi naturale.

La recente delibera della Provincia è dunque al centro di vivaci contestazioni. L'oasi, secondo [illegible] progetto, occuperà alcune centinaia [illegible] ettari [illegible] terreno tra la piana [illegible] Rocchetta e il [illegible] Bri. [illegible] tratta di terreni «umidi», di particolare valore naturalistico, dove sono stati censiti oltre 120 specie di volatili stanziali o di passaggio.

Tra di essi figurano anche dei rapaci. Ma qui scatta la prima osservazione dei contestatori. L'area è troppo ampia e [illegible] in modo assurdo terreni con caratteristiche diverse da quelle richieste dai gruppi ambientalisti locali, che per primi avevano lanciato l'ipotesi dell'oasi.

Spiega Gino Bellino, presidente della Federcaccia di Cairo: «Il malcontento è grande, la lotta contro l'oasi sarà tenace. Eravamo d'accordo su un progetto che comprendesse l'ansa del Bormida nella piana di Rocchetta e i terreni circostanti. Hanno invece inserito nell'oasi zone coltivate o a bosco, che [illegible] posseggono le caratteristiche favorevoli all'habitat degli uccelli abituati alle [illegible] umide. Al centro di questa presunta oasi [illegible] lasciato il [illegible] addestramento permanente per cani e si potrà sparare cinque giorni alla settimana per tutto l'anno. Cani e fucilate disturberanno sicuramente gli uccelli se la zona di rispetto sarà mantenuta così assurdamente estesa».

Gli fa eco un altro cacciatore, Daniele Pera: «Ci troviamo di fronte a un colpo di mano. Era concordata con la Lipu e le associazioni ambientaliste una diversa conformazione dell'area di rispetto dell'oasi. Invece si è voluto allargare a [illegible] coltivate e tufacee i confini dell'a[illegible] protetta. Un provvedimento che è una presa in giro e aggrava i problemi della protezione della fauna in Val Bormida». Sono d'accordo [illegible] queste [illegible]he molti proprietari di terreni della [illegible] Chinelli, che stanno concordando a loro volta un'azione legale.

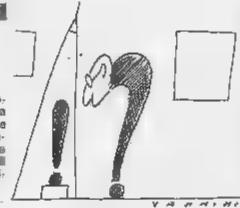
Spiegano: «E' stato deciso tutto sulle nostre teste. Non siamo mai stati convocati per essere informati degli obblighi che esistono ora [illegible] terreni di nostra proprietà. E inoltre se e quando potremo tagliare la legna e con quali limitazioni. E' un colpo di mano dell'assessore provinciale Piera Oliviari». I proprietari sperano che venga accolto il [illegible] del gruppo consiliare dc al Comitato regionale di controllo contro la delibera. Per [illegible] le loro ragioni si stanno muovendo anche le associazioni di categoria. I cacciatori di Cairo, in[illegible] non nascondono la loro sfiducia nei confronti del presidente della Circoscrizione venatoria autogestista Giacomo Pronzalino, che non avrebbe opposto resistenza al progetto. [e. m.]

LA TERRACOTTA FA SPETTACOLO

Nella piscina del Mirage Windsurfing club, di Albissola Marina, durante una serata dedicata arte spettacolo, verranno cotti in pubblico pannelli di terracotta, sui quali saranno riprodotti brani poesie dei maggiori poeti liguri: Montale, Sbarbaro, Grande e Barile.

FINALE, NOTE A CONCORSO

Gran galà nella basilica San Giovanni Battista, Finale Ligure, con la serata conclusiva di presentazione dei premiati al concorso internazionale di musica da camera «Palma d'Oro». Ieri si sono concluse anche prove riservate alle ultime due sezioni in concorso: il lieder e la chitarra.

LE SCULTURE DI CAPELLINI

Sergio Capellini, scultore di fama internazionale, espone ancora nelle sale della hall porta teatro, del casinò municipale di Sanremo. La mostra è aperta al pubblico (ingresso libero), dalle 14,30 alle 24. Capellini riconosciuto e apprezzato, per i suoi lavori, in Italia all'estero.

Dalla musica al teatro un calendario fitto di appuntamenti per il mese in arrivo

Le stelle di settembre

Fabrizio De Andrè e Marco Masini, due che nel mese di settembre torneranno ad animare le serate in Liguria

Concerti di Baccini, Dalla, Masini, Fossati Raf e De Andrè. Il l'inaugurazione del «Carlo Felice». Raduno di vele d'epoca a Imperia, ospite d'onore Raul Gardini. L'anteprima delle celebrazioni per l'Ottobre Colombiano. E poi spettacoli mostre suggestivi itinerari di storia

CONCERTI di musica leggera con Francesco Baccini, Lucio Dalla, Raf e Marco Masini, il Premio Internazionale violino «Nicolò Paganini», l'inaugurazione del teatro Carlo Felice, la nuova stagione al teatro della Corte, le vele d'epoca a Imperia, le giornate dedicate Eugenio Montale a nterosso. E ancora: nuovo ritorno live di Fabrizio De e Genova insieme a Ivano Fossati Baccini e, a Sanremo, con Lucio Dalla e moltissimi altri appuntamenti. A dispetto di altre regioni italiane (la Romagna, ad esempio) che con la fine dell'estate fanno calare il sipario sulla scena della bella stagione, la Liguria gioca al rilancio e raddoppia. Se la regione mettesse insie tutti gli eventi delle prossime settimane in un «cartellone» unico, il risultato sarebbe certamente diverso. Un tentativo, per la verità, sarà fatto con l'Ottobre Colombiano, ma il periodo dedicato alle celebrazioni del Quinto Centenario della scoperta l'America non potrà comprendere ogni cosa, ogni appuntamento.

Primo fra tutti, l'inaugurazione del Carlo Felice, il «Trovatore», venerdì 18 ottobre, serata consigliabile a tutti loro desiderosi di passare alla Storia, patto che riescano a sopravvivere alla guerra che già per entrare in possesso del prezioso cartoncino di invito. Per il nuovo Carlo Felice scenderà in campo anche Rai Uno con due «speciali» Gianni e «Canale 5», con diversi servizi in diretta dal capoluogo ligure.

Genova ha deciso di puntare anche sul fascino dei forti con concerti, itinerari di storia spettacolo in programma il mese prossimo Sperone e nel centro storico per un'anteprima ai big dell'ottobre colombiano. Invitati illustri, cominciare da Raul Gardini, attesi anche a Imperia per il grande raduno di vele d'epoca in programma nell'ultima settimana settembre, sempre che i netturbini non incrocino le braccia coprendo il raduno con un cumulo di rifiuti.

A Sanremo, le cose migliori arriveranno come al solito dall'instancabile Amilcare Rambaldi che preparando un «Premio Tenco» con i controfiocchi. Il ciclone Rambaldi an la presenza Fabrizio De Andrè e di altri big della canzone d'autore. frattempo, fra uno scandalo e l'altro, si torna a parlare di festival della canzonetta, con gli amministratori comunali che cercano sulla Costa Azzurra un'idea per il «palafestival».

musica ruota anche intorno allo stadio genovese rassi, dove Fabrizio De Andrè vorrebbe organizzare gran concerto con Ivano Fossati e Francesco Baccini, subito dopo l'appuntamento Lucio Dalla, a fine settembre, all'Ariston di Sanremo.

L'estate finendo anche a Monterosso, non all'insegna dei Righeira, bensì di Eugenio Montale e di una nuova edizione - la sesta - «Ossi di seppia», il premio che ogni viene assegnato (sabato 7 settembre) all'opera più significativa poeta pubblicata nel corso dell'anno.

Cultura anche a Portofino con Giovanni Arpino e le sue «Bambinacce» portato in (mercoledì 4 settembre) da Mariella Fenoglio e Achille Campanile rivisitato dai Gemelli Ruggeri (venerdì 13 settembre) a corto di regimi dell'Est da prendere di mira.

L'estate sta finendo e la conferma arriva anche dalle varie feste dell'Unità, sopravvissute egregiamente, grazie alla Quercia, ai capovolgimenti politici in Unione Sovietica. E novità anche dai garofani del psi. I fedelissimi di Bettino Craxi, che amano le sorprese, spergiurano di non conoscere ancora il programma dei festeggiamenti per il centenario del psi del prossimo anno, ma c'è chi assicura che si partirà già nelle prossime settimane con concerto di Marco Masini programma venerdì settembre al palasport.

Altro appuntamento di rilievo, nel campo della classica, quello con il «Settembre Musicale Loanese» al Nuovo Teatro Estivo. Stasera l'Ensemble Barocco Imperiese diretto dal maestro Giuseppe Della Valle, martedì sarà la volta del Jeunesse Armonie Ensemble, sempre diretto da Della Valle e venerdì 6 settembre la manifestazione si concluderà con «Il salotto nonna Speranza», divertimento musical-teatrale il soprano Gabriella Ravazzi e l'attore onegliese Franco Carli.

Nonostante le pessimistiche previsioni, legate anche alle condizioni atmosferiche, l'estate ligure sta finendo solo sul calendario. Il che significa che il pubblico potrà ancora vedere ascoltare spettacoli dignitosi. L'autunno ligure non offre solo grande circo del pallone che debutta con l'avvio del campionato. Per un'estate cominciata il disastro della Haven non poco. Cultura e spettacoli si stanno rivelando una bene-rifugio per il nostro turismo. A patto che anche gli investimenti promozionali siano azzeccati.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA P

Ostriche gratinate poi ricchi tagliolini

ALBENGA (SV)

chi mi ha mandato in questo posto? Ma chi è stato mai che mi ha consigliato di venire ad Albenga e di andare a mangiare al Minisport? Già, perché i vistosissimi, strillati, enormi cartelloni stradali che vi guidano sia che veniate da Garlenda, sia che siate appena usciti dall'autostrada, non sono certamente inno posto di classe, e neppure un indice di pochi coperti per una cucina curata...

Il cartellone più vistoso di tutti, l'immagine sorridente un pagliaccio da circo, vi fa sostare per indirizzarvi al parco di divertimenti «dove troverete sala giochi, calcetti, tavoli ping-pong, video juke box, tappeti elastici, minigolf, disco-boat, trenino e giochi vari».

Finalmente, in fondo, proprio davanti alla grande pista di pattinaggio a rotelle, eccovi il ristorante che altro nome non poteva prendere se non quello di tutto complesso: Minisport. Una salona oblunga, rustica, un mare di tavolini tutti quadrati, tovaglie rosse, sedie rosse con sedile nero, rusticherie rame (belle) di qua e di là, pale d'elicottero in aggiunta alla opportuna e ben graduata aria condizionata, posate d'alpacca argentata (in compenso, però, per il vostro buon vino bianco non c'è né secchiello ghiaccio thermos).

Il taglio «alla buona» viene dato anche dal menu che, preferibilmente, viene elencato e anche dalla clientela che, soprattutto mezzogiorno, spesso costi da gente del posto o, comunque, pubblico di habitué. Per tutti, insperatamente, una cucina buona, fresca, basata su materia prima di grande e su piatti che uniscono preparazioni classiche quelle bagnate da pizzico di accorta fantasia.

Ecco, allora, sequela dell'antipasto Minisport (venduto prezzo tra 18.000 e le 25.000 lire: inutile dire che io ho preferito quello più costoso). Acciughe marinate, insalata di scampi, insalata polpo, filettini di sogliola con pinoli, melanzane pesce spada, salmone tiepido, pesce spada alla siciliana, involtino di pesce spada, ripiene, ostrica gratinata.

primo piatto mi sono fatto portare i tagliolini agli scampi con zucchine e verdure: ricchi succulenti. Altrettanta ricchezza ed assortimento nel misto griglia: scampi, gamberi, cozze, seppioline, San Pietro e pagaro.

Al dolce invogliante, casalinga meringata ai lamponi frullati. Il tutto bevendo il buon vino della casa qualche altra interessante bottiglia di varie d'Italia. ho la solita cifra esorbitante (105 mila lire con acqua minerale vino di qualità); voi, per un pranzo medio completo, prevedete una spesa adeguata freschezza del che avrete a disposizione: sulle 70.000 lire.

(Provato il 23 luglio '91).

Edoardo Raspelli

MINISPORT
Viale Italia
Tel. (0182) 53.499
D'estate sempre aperto
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners
Voto: **13,5/20**

DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Al termine la rassegna delle pubblicazioni locali, ma tornerà ogni domenica a settembre

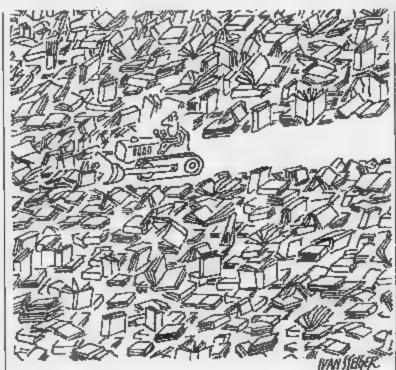
Tremila libri raccontano la Liguria

A Peagna esposti i volumi editi dal 1981 ad oggi. Dal 12 al 19 ottobre la mostra sarà allestita [illegible] Ventimiglia Domani le presentazioni de «Il canto degli ulivi» di Sylvana De Riva e «La Gallinara» di Gina Lagorio

CERIALE. Tremila volumi editi tra il 1981 e il 1991 sono in mostra alla decima edizione della «Rassegna dei libri di Liguria», in corso [illegible] Peagna, frazione collinare di Ceriale, nella medioevale casa Girardenghi. La mostra, divenuta [illegible] un appuntamento tradizionale, presenta le quattrocento novità librarie pubblicate nel 1991.

Organizzata dagli «Amici di Peagna», la manifestazione vede in Franco Gallea [illegible] dei principali animatori, che così ne spiega lo svolgimento: «Rispetto agli anni [illegible] ha una durata più breve, sino al primo settembre. Ma, a differenza delle scorse edizioni, a settembre riaprirà i battenti ogni domenica come appoggio ad altre manifestazioni culturali: rassegne di fumetti, di animazione teatrale, mostre di antiquariato. Dal 12 al 19 ottobre, invece, la mostra si sposterà a Ventimiglia».

Accanto ai libri si sono affiancate le serate culturali: dopo il ciclo cinematografico svoltosi sabato sera, l'appuntamento [illegible] il teatro domenica e lunedì quello [illegible] «Una città allo specchio: Ventimiglia». Martedì sera, poi, è stata la volta [illegible] tesi di laurea. «Si tratta di studi approfonditi che spesso [illegible] persi. La speranza è che ci sia qualche editore interessato alla pubblicazione», sottolinea Gallea.

Mercoledì [illegible] parlato, invece, di economia con «Debiti e navi: la compagnia Rubattino» sulla storia della famiglia armatoriale genovese che mise a disposizione la nave per l'impresa dei Mille, raccontata da Giorgio Doria.

Domani pomeriggio, infine, la presentazione di due recenti pubblicazioni, «Il canto degli ulivi» di Sylvana de Riva, e «La Gallinara», di Silvio Riolfo Marengo, Gina Lagorio, Romano Strizioli, Binny Dobelli e Carlo Tagliafico.

Sempre domenica pomeriggio verranno assegnati i premi «Anthia». A vincere quello per la [illegible] Francesco Biamonti con il suo «Vento largo» edito [illegible] Einaudi. Quello riservato ai critici letterari [illegible] stato assegnato a Bruno Rombi mentre quello di pittura, organizzato in collaborazione con la galleria «Cromantica», è andato ad Elena Pongiglione.

Stefano Pezzini

GASTRONOMIA, [illegible]

SAVONA. Il ristorante «Michelin» di San Bartolomeo del Bosco, una frazione nell'immediata periferia Nord di Savona, inaugurerà questa sera l'ormai tradizionale appuntamento [illegible] il «Settembre verde», il percorso gastronomico organizzato dal Comune.

La rassegna prevede, oltre al sempre affascinante viaggio attraverso i sapori tipici della cucina savonese, numerosi appuntamenti all'insegna dello sport, delle passeggiate in bicicletta a contatto con la natura e l'attesa fiera, in programma il 14 e 15 settembre.

Il percorso gastronomico, che da alcuni anni richiama i buongustai dell'intera provincia in sei [illegible] più caratteristici ristoranti dell'immediato entroterra savonese, prevede due appuntamenti la settimana sino al [illegible] ottobre. Questa [illegible] da «Michelin», [illegible] menù prevede, dopo antipasti con nasello con salsa alla menta, crêpes verdi [illegible] funghi e tartufo, il riso alle fragole, un piatto tipico del locale e an[illegible] cinghiale con polenta, arista al sale.

I ristoranti che prendono parte alla rassegna e gli organizzatori hanno concordato un prezzo fisso speciale per gli ospiti del percorso gastronomico: 25 mila lire a persona.

Sabato prossimo l'appuntamento sarà al «Miracolo» di via Cimavalle a Santuario; sabato 14 toccherà al ristorante «Da Clara»; giovedì 19 al «Naso di gatto». Sabato 21 sarà di turno il «Rosalba», giovedì [illegible] «Madonna del Monte». I due appuntamenti di ottobre saranno mercoledì 2 alla «Conca Verde» [illegible] sabato [illegible] da «Meugge».

Il 14 e il [illegible] settembre arriverà la grande Fiera di San Bartolomeo, con voli in mongolfiera, l'esposizione di capi d'allevamento, e ancora musica, danze, cabaret, rappresentazioni teatrali e gare in mountain bike. Dice l'assessore al Turismo di Savona Francesco Bedini: «Abbiamo preparato un programma ricco [illegible] iniziative, in grado di accontentare tutti, dagli adulti al pubblico dei bambini». [p. p.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, DANZA: LE SERATE PER DIVERTIRSI IN RIVIERA

[illegible]
Brevi concerti

Stasera sul palco allestito nella sala dell'Oratorio dei Disciplinanti [illegible] Moneglia, [illegible] terrà una serie di brevi concerti con musiche eseguite dagli allievi dei corsi di perfezionamento musicale organizzati dalla società musicale di Moneglia. L'appuntamento [illegible] alle 21,15.

SAN BARTOLOMEO
La sagra [illegible] risotto

Negli stand allestiti sulla piazza antistante la chiesa di San Bartolomeo delle Ginestre, oggi, si tiene l'ormai classica sagra del risotto alla [illegible]ara. L'appuntamento è alle 19. L'inizio della distribuzione del risotto, negli stand sulla piazza, incomincerà alle 20 e proseguirà per tutta la [illegible].

SANTA [illegible]
Note per pianoforte

Stasera, nel parco di villa Durazzo a Santa Margherita Ligure, si conclude la stagione dei concerti della «Società [illegible] Santa Margherita Ligure». L'appun[illegible] è fissato alle 21,30. In programma un recital del pianista Luciano Lanfranchi. Verranno eseguite, durante il concerto, due Sonate di Mozart e sei Momenti musicali di Schubert.

[illegible]
Musica dal vivo

Musica dal vivo questa [illegible] per ravvivare l'estate di Spotorno. [illegible] giardini centrali, alle 21, suonerà Beppe Petrolla.

GENOVA
Serata con film e concerti

Concerto del gruppo The Gang, questa sera, alle [illegible] 21.30, alla festa dell'Unità (palco centrale). Al palco piccolo suoneranno i Mellow Yellow e il Grande Blek, in balera i Sigma e al Caffè Concerto i «No Comment». Ingresso libero. La rassegna «Un mare di film» al Nettuno presenta «Due nel mirino», [illegible] Mel Gibson, [illegible] di John Badham. Ingresso lire 6 mila.

FINALBORGO
Saggio [illegible] danza

Questa sera alle 21, saggio di danza ai chiostri [illegible] Caterina [illegible] Finalborgo. Sul palco saliranno le ballerine [illegible]lla compagnia di danza «Loredana Furno».

CALICE LIGURE
Si balla [illegible] liscio

Serata dedicata al [illegible] liscio nel piazzale dei Giardini a Calice Li[illegible] nell'entroterra di Finale Ligure. La serata, che anticipa [illegible] qualche giorno la grande festa della val Pora, s'intitola «Liscio [illegible] le stelle».

CASANOVA LERRONE
Una giornata in mountain bike

Festa patronale con sagra e gara di mountain bike oggi e domani a Casanova Lerrone. Oggi pomeriggio, [illegible] un grande gioco che vedrà impegnati tutti gli abitanti [illegible] paese ligure, apertura degli stand gastronomici alle 19. Alle 21 ballo con l'orchestra «I monelli». Domenica alle 16, invece, alle 16 è in programma una gara di mountain bike, riservata a tutti gli specialisti del «rampichino». Alle 19 apertura delle cucine e alle 21 gran finale danzante con l'orchestra spettacolo «L'orsa maggiore».

CERIALE
La sagra dei Turchi

«Sagra dei Turchi» oggi e domani a Peagna di Ceriale. Oltre alle consuete specialità locali, che [illegible]anno annaffiate da ottimo vino Pigato, sarà anche possibile visitare, [illegible] palazzo Girardenghi, [illegible] decima edizioni «Rassegna dei libri liguri».

CESIO
«Arrivano i Turchi»

Alle 21,15, nel paese della Val Impero, la Compagnia teatrale castellarese, rappresenterà la commedia «Arrivano i Turchi». L'opera è di Reiner Karge, tede[illegible] che risiede in Riviera.

[illegible]
Musica [illegible] vivo

Nuova serata all'insegna della musica dal vivo al bar Corsaro, in via Scarincio. Stasera, sarà di scena la Karamazov Brothers blues band, una formazione imperiese con una notevole attività concertistica. Saranno proposti brani blues, alternati a successi rock degli Anni Ses[illegible] e Settanta. L'appuntamento [illegible] per le 22. Al dancing Mocambo Blu di Caramagna, prende il via la sagra delle lumache, animata dalla formazione diretta da Pierre Casanove. Gli stabilimenti Baia Saracena, a Borgo Prino, ospiteran[illegible] un'originale «Corrida», con vari «dilettanti allo sbaraglio», che coinvolgerà anche il pubblico. Dopo la manifestazione seguirà una gara di liscio.

[illegible]
E' di scena il folk

Spettacolo musicale questa [illegible]ra alle 21,15 all'auditorium «Alfano» di parco Morsaglia. Sul palco si esibiscono i suonatori del «Gruppo Interfolk Sanremo». A Bussana continuano i festeggiamenti di Sant'Egidio com [illegible] musica dell'orchestra «Rivera di Ponente». Successi[illegible] ci [illegible] una degustazione enogastronomica a base di specialità tipiche locali.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 [illegible]
11,45 **Special fantascienza** documentario
12,45 **Catch**
13,45 **Film**
15,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 [illegible] **animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo va[illegible]
18,30 **Film**
20 — [illegible]**or shop**
20,45 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
14 — **I mille volti di...**
19 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **Telefilm**
14 — **L'albero delle mele**, [illegible]
14,30 [illegible]
16,30 [illegible] rubrica musicale
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto** [illegible] news, servizi, commento [illegible] settimana
[illegible] **Punto** [illegible]
20 — **Buon appetito**
[illegible] **Film**
23 — **Punto sera dossier**
0,30 **Tv movie**
2 — [illegible] non stop, [illegible] commerciale

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di ser**[illegible] situation comedy
13 — **Gli anni '20** [illegible]
13,20 **Tv movie**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg 4 notiziario** informazioni regionali
[illegible] **Neve a Capri**, film
22,30 **Tg 4**, informazioni regionali
[illegible] **Sceneggiato**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
[illegible] **I diamanti della morte**, miniserie
10,30 **I diamanti** [illegible] **morte**, miniserie
11,30 **Promozionale**
12,30 **Cartoni** [illegible]
13 — [illegible] **piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19 — **Speciale magazine**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Primavera di sole**, film con Lloyd Nolan
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale magazine**
23 — **Al di sopra di ogni sospetto**, film con Joan Crawford
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
15,30 **Speciale Notte d'odio** telenovela
16 — **Tv shop**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Tv shop**
[illegible] **Zoom**, attualità
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Natale al campo 119**, film
21 — **Alice dolce Alice**, film
22,30 **Tv shop**
[illegible] **Zoom**, attualità

Sardegna [illegible]

8 — **Cartone animato**
9,30 **Spazio commerciale**
11 — **Lo Faro**, commerciale
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Il Leonardo**, rubrica
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Cartoni animati**
16,15 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Film**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sport domani** rubrica sportiva
22 — **Medjugorje 10 anni dopo** speciale
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Alla conquista del West**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Sport domani** rubrica sportiva

Tcs

14 — **Aspettando il domani** telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv Market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **In fondo alla piscina**, film
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Telefilm**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
[illegible] **Neve a Capri**, film
22 — [illegible]
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **E lo chiamavano Spirito Santo...**, film con Vassili Karis, Dick Palmer. Regia di Roberto Mauri
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Sanatorium**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Amori al Grand Hotel**, film
22,50 **Alla conquista del mondo**, film con John English. Regia di William Witney

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
14 — **Telefilm**
18 — **Teleromanzo**
[illegible] **Il cammino segreto**
22,10 [illegible]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Astor — Or. 15,30; 17,15; 19 20,45; 22,30 Lire [illegible]
Maniac Cop — *di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91)* — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden* [illegible] *'91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali de[illegible]o difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li [illegible] resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Diana 2 — [illegible]. 825.714 Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000
Un [illegible] segreto al lic[illegible] — *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 28' **Commedia**

Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Un [illegible] prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la [illegible] e circuire il suocero. N.V. 1h 45' [illegible]

Filmstudio — Or.: 20,30; [illegible] Lire 5000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett. Lire 5000
Uccellone

[illegible]

Colombo — Tel. 640.263 Orario: 18,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Capitol — Tel. 641.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/5000
Ritorno alla laguna blu — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 [illegible]
[illegible]in Jones

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire [illegible]
La [illegible] del demo[illegible] — *di Cevin S. Tenney con Alvyn Alexis, Allyson Barron (Usa '91)* — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 30' **Horror**

[illegible]

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]

Arena Giardino — Or.: 21,15 un. spett. Lire 6000/4000
Fievel sbarca in America — *di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986)* — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

[illegible]e Pieni — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]

Abba — Or.: 20; 22,15 Lire 7000/5000
[illegible] di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder,* [illegible] *Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]

Ondina — Tel. 692.2[illegible] Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 Lire [illegible]
[illegible] in paradiso

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
Ritorno alla laguna [illegible] — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]

[illegible] — Tel. 590.951 Ore 20,30; 22,15 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — [illegible] *e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' **Avventura**

[illegible] Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]

Paris — Tel. 666.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un [illegible] salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

[illegible]

Corallo — Orario: 19,30; 22,30 Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]

King — Orario: 21,30 spettacolo unico Lire 7000/4000
A letto con il [illegible] — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible]

Ariston — Orario: 21 Lire 8000/4000
[illegible] con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Astro — Orario: 21 Lire 8000/4000
Linea [illegible] — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or. 21,30/22,50 (ult. spett.) Lire 8000/5000
Scappatella con il [illegible] — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 (spett.unico) Lire 8000/5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h [illegible] **Commedia**

[illegible]

Roma — Spet. unico ore 21,15 Lire 8000/4000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

Domani alle 16 scatta la stagione 1991-'92: ai nastri di partenza il Savona e la Cairese

L'Interregionale dei misteri

Pronostici quasi impossibili: Fanfulla, Pietrasanta e Valenzana appaiono comunque le candidate al primato
Sulla strada dei biancoblù anche Bra, Acqui e Camaiore. Ci saranno ben 5 retrocessioni: gialloblù per la salvezza

SAVONA. Domani parte per l'ultima volta l'Interregionale. Dal prossimo anno il torneo [illegible] chiamerà Campionato Nazionale Dilettanti, e tra le sue molte novità avrà l'assegnazione di uno scudetto tricolore. Alla vigilia è molto difficile far pronostici sulle squadre candidate alla vittoria finale, e tanto [illegible] su quelle che lotteranno per la retrocessione, in quanto [illegible] le società hanno rafforzato notevolmente l'organico. La prima classificata accederà come la passata stagione agli spareggi, mentre le ultime cinque scenderanno in Eccellenza.

Quali obiettivi hanno, e come giocano, le avversarie delle liguri? Ecco la panoramica delle 1[illegible] «straniere». Sono almeno tre le formazioni che puntano [illegible] salto di categoria assieme al quotato Savona. Si tratta di Fanfulla, Pietrasanta e Valenzana, mentre outsider saranno sicuramente Bra, Acqui, Camaiore. Tra [illegible] «grandi» [illegible]no Vogherese e Derthona che sembrano interessate, almeno per questa stagione, a rimanere alla finestra. Il Fanfulla [illegible] comunque il primo della lista nel candidarsi alla vittoria finale. La squadra lombarda ha praticamente la [illegible] formazione della scorsa stagione, e un tecnico preparatissimo come Silvio Della Giovanna.

Anche il Pietrasanta è ambizioso. La squadra allenata da [illegible] Bergamini, dopo [illegible] stravinto il torneo di Promozione, cerca il [illegible] nel nuovo campionato. La squadra toscana potrà avvalersi dell'esperienza a centrocampo dell'ex della Fiorentina, Paolo Rosi. Come tradizione tra le prime vuol esserci pure la Valenzana. I piemontesi hanno allestito una formazione [illegible] competitive.

Ma dietro le cosiddette grandi, c'è un nutrito gruppo di ottimo livello. Acqui e Bra sono quelle che vantano le maggiori credenziali. I termali hanno ingaggiato [illegible] i pali il portiere Garzero, vecchia conoscenza del calcio ligure per a[illegible] militato per alcuni anni in Promozione con il Varazze. Tra gli acquisti di maggior rilievo anche l'ex bomber della Pegliese, Monari. Il Sassuolo allenato da Loris Marani invece cercherà di arrivare subito nella zona tranquilla. La società modenese ha rivoluzionato l'assetto dirigenziale con Gianni Gibellini neopresidente. Vogherese e le retrocesse Oltrepò e Derthona vogliono anch'esse rimanere tranquille, cercando di centrare un posto a centroclassifica.

Il Crema rimane un'incognita, ma non è escluso che alla fi[illegible] non possa venir fuori. Il Liberna, affidato alle cure di Fontana [illegible] Samm, punta tutto sui nuovi acquisti Conti, Gasperi e Dellacasa, mentre la retrocessa Sarzanese insegue un campio[illegible] tranquillo. Chiusura infine sul Virtus Roteglia, che vanta l'Oscar [illegible] squadra [illegible] paese col minor numero [illegible] abitanti. Roteglia è una piccola frazione del comune di Castellana in Val Secchia. E' [illegible] industriale, in cui il calcio non è industria. Da 5 anni la società è nell'Interregionale e la squadra di Narciso Lusoli ci prova anche quest'anno, grazie anche all'incitamento dei tifosi, che non sono mai meno di 500.

Roberto Pizzorno

COSI' GIOCA IL SAVONA

GLI [illegible] DI ORCINO E TARIGO

SAVONA. Quale stagione per Savona e Cairese? Le due for[illegible] partono con obiettivi ben diversi. I biancoblù hanno allestito una formazione ricca di giocatori di primo piano, per una stagione di qualità, magari cercando finalmente [illegible] centrare [illegible] promozione che la città attende da anni, mentre la Cai[illegible] affidandosi alla politica dei giovani cerca una salvezza in una stagione dove le retrocessioni saranno ben cinque.

Savona. Per la squadra del presidente Grenno dopo l'uscita di scena [illegible] Coppa Italia per mano del Bra, il campionato rimane l'unico obiettivo [illegible] centrare. La società, in sede di calciomercato ha certamente operato in tal senso, portando in città parecchi giocatori di valore come Benedetti prelevato dal Pavia, la coppia Peselli-Milani l'anno scorso alla Pistoiese che ha dominato in lungo e in largo la stagione, Capurro prelevato dalle giovanili della Sampdoria e che fin dalle prime amichevoli sembra dotato di buoni numeri, e il centrocampista Falco, del Savigliano.. Poi, giovani del [illegible] come Valentino, un ragazzo che ha dimostrato di avere [illegible] padronanza di palleggio eccellente. Quindi il ritrovato Canu, tornato dal servizio militare con una carica e una voglia di giocare che hanno spinto il giocatore verso prestazioni d'alto livello. Nelle ultime ore sono stati ceduti Cuc al Pavia e Biolzi al Trino Vercellese.

La città, dopo la vittoria [illegible] Rari Nantes nel massimo campionato di pallanuoto, sembra aver ritrovato gran voglia di [illegible] sportive, e spera che proprio il calcio possa dare qualche grossa soddisfazione. Grenno sembra orientato su questa strada: «Abbiamo af[illegible] [illegible] campagna acquisti con l'intento [illegible] formare una squadra in grado di lottare fino all'ultima giornata nelle zone che contano. Nelle amichevoli che abbiamo disputato, abbia[illegible] espresso un gioco piacevole e redditizio. Solo [illegible] il Bra abbiamo [illegible] completamente, e siamo stati puniti anche troppo severamente. [illegible] nel calcio d'agosto è difficile trovare la concentrazione giusta [illegible] tutte le g[illegible] Per il campionato sono molto fiducioso».

Per quanto riguarda la «rossa», ecco il parere dell'allenato[illegible] Orcino: «Ho cercato [illegible] dare alla squadra un tipo di gioco basato sul possesso di palla e sul pressing. I ragazzi hanno risposto bene, assimilando in fretta i nuovi schemi. Una volta che tutti i ragazzi saranno in condizione, sarà difficile portar via la palla ai miei. Inoltre, hanno quasi tutti buona proprietà di palleggio. [illegible] attacco ci affidiamo a Gatti, che è già entrato in forma, e a Peselli. Quest'ultimo, molto veloce e dinamico, gioca abbastanza largo e saprà creare spazi in modo che anche i centrocampisti si possano trovare in zona tiro».

Cairese. Discorso diverso per quanto riguarda i gialloblù. La [illegible] del presidente Franco Pensiero ha adottato la politica dei giovani, soprattutto di Cairo. Per [illegible] sodalizio della Val Bormida gli acquisti [illegible] stati pochi: dai «cugini» della Carcarese [illegible] stato prelevato il portiere Salamini, dall'Albenga Bacinelli, Fissore e Salvio, dalla Sanremese Gaudiosi. Una par[illegible] [illegible] rilievo, «pesante»: quella del bomber Luca Spatari passato alla Sanremese.

Confermato invece Enrico Vella, ex Atalanta e Sampdoria. Nuovo anche l'allenatore della formazione: al posto [illegible] Paolo Tonelli è stato promosso Bruno Tarigo, l'anno scorso «secondo» proprio di Tonelli. Il d.s. Pizzorno è ben conscio [illegible] difficoltà del campionato che sta per iniziare: «Nelle prime amichevoli abbiamo affronato squadre d'Interregionale. Solo il Savona mi sembra di una spanna sopra alle altre, [illegible] Bra, anche contro di noi in Coppa, ha dimostrato di essere una formazione alla nostra portata e [illegible] capisco come abbia fatto a rifilare tre gol ai biancoblù. Come si vede, il calcio [illegible] strano. Tutti ci danno già per spacciati, [illegible] valutando i progressi dei ragazzi [illegible] sicuro che non sarà facile vederci nelle zone calde della classifica: dopo tutto dieci undicesimi [illegible] nostri giocatori hanno già giocato [illegible] questa categoria. [illegible] abbiamo dei gi[illegible]ni [illegible] Pensiero, Valente, Aprea e Ferraro, che stanno migliorando di partita in partita e con l'aiuto dei compagni più esperti disputeranno un gran campionato». Questi i sogni e le speranze alla vigilia. Da domani la parola spetterà [illegible] campo.

Massimo Novaro

COSI' GIOCA LA CAIRESE

La Federazione sovietica ha detto sì [illegible]

Il russo è vicino

Per Apanasjenko è quasi fatta

SAVONA. Solo un problema di date divide Dimitri Apanasjenko dalla Rari. Il fuoriclasse sovietico, considerato l'unico autentico erede di Estiarte, appare comunque sempre più vicino al Savona, nonostante quest'ul[illegible] impasse. E' la situazione che emerge dagli ultimi riscontri tra [illegible] società biancorossa, l'atleta e la federazione Urss.

Apanasjenko ha confermato quanto disse al nostro inviato agli Europei di Atene: vuole venire alla Rari, si batte per questo scopo. [illegible] frattempo, è arri[illegible] anche l'autorizzazione dalla Federnuoto russa, che sembrava dover bloccare la trattativa. L'accordo è pratica[illegible] fatto sia con [illegible] giocatore che con la sua società di appartenenza, la Dinamo Mosca. L'unico dubbio si chiama Olimpiade di Barcellona.

Per lasciarlo, l'Unione Sovietica vorrebbe poterlo richiamare a proprio piacimento in vista del lungo «stage» con cui la [illegible]azionale dell'Est preparerà i Giochi dei Cinque Cerchi. Inizialmente la richiesta sovietica indicava nel 10 aprile la data ultima di Apanasjenko in Italia. Poi, quando la Rari ha fatto presente che [illegible] giocatore avrebbe dovuto saltare i playoff, il direttore sportivo savonese Luciano Recagno ha cominciato ad intessere una fitta rete [illegible] trattative con Mosca.

Il risultato è che adesso non ci sono che una manciata di giorni a dividere le due parti. La società del presidente Gervasio spinge per poter disporre di Apanasjenko fino alla conclusione della stagione tricolore, l'Urss oppone ancora qualche resistenza. Dimitri, inoltre, tiene moltissimo alle Olimpiadi spagnole e ha già detto di non volersi metter contro la sua Federazione: vuole la Rari, ma [illegible] intende rinunciare alla [illegible] in Nazionale. [illegible] c'è chi dice che potrebbe magari bastare un aumento dell'offerta in denaro all'Urss per rimuovere gli ultimi ostacoli, la Rari mantiene comunque attivi i contatti per una seconda soluzione: [illegible] lo slavo (per la precisione: montenegrino) Vicevic l'eventuale vice-Apanasjenko. [r. bg.]

SPORTFLASH

BALON

Pirero e Dotta vincono nella poule scudetto

TAGGIA. Pirero lotta per quat[illegible] [illegible] contro Molinari e vince per 11-10. Dotta [illegible] per 11-6 un Aicardi che mostra comunque incoraggianti segni di ripresa. La poule finale diventa sempre più interessante, e salgono le azioni della Taggese per la vittoria finale. Domani alle 15,30 a Mondovì Pirero affronta Tonello. Impegno difficile per il ligure, [illegible] [illegible] proibitivo contro [illegible] giocatore che sta attraversando un periodo negativo. Lunedì alle 21 superasfida ad Alba [illegible] Dotta e Molinari. [illegible] confronto [illegible] Aicardi e Dodo Rosso [illegible] invece stato rinviato a martedì alle 21 a Canale. Per il girone salvezza, Novaro gioca questa sera alle 21 a Ceva. Sempre oggi, [illegible] 16, a Cuneo [illegible] in programma Ballanti-Dogliotti. Infine il 4 settembre, a Vignale, Balocco-Berruti. Tra i cadetti domenica grande sfida ligure a Pieve di Teco [illegible] Barla a Sciorella, mentre Ghibaudo gioca a Magliano contro Vacchetto

CALCIO

[illegible] l'Alassio anticipa per la Coppa [illegible]

[illegible] Week-end ancora ricco di calcio, con il secondo turno della Coppa Italia dilettanti per Eccellenza e Promozione. Poche le squadre savonesi a scendere in campo, dopo i buoni risultati ottenuti nel primo turno. Questo pomeriggio a Bavari alle 17 è di scena l'Alassio, reduce [illegible] un pareggio interno determinato anche da un gol annullato. Domani ad Albenga, la squadra locale affronta il Baiardo, mentre il Quiliano futura matricola di Promozione ospita il Ligorna, e a Varazze arriva il Bogliasco. Quiliano e Varazze avevano riposato domenica. L'Armataggia [illegible] a Genova con la N.S. Fruttuoso. Ancora in programma Migliarinese-Imperia 87, Fezzanese-Vado e Albaro-Ventimiglia (alle 18).

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 11/88 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da:
Istituto Bancario San Paolo di Torino avv. Sotgiu contro **CALCAGNO Franco**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **8 ottobre 1991 ore 12** dei seguenti beni immobili: in Comune di Borgio Verezzi in via Vittorio Veneto civico n. 42:

Lotto I: appartamento di civile abitazione posto nel palazzo condominiale costruito sul mappale 665 del Fog. 5, ubicato al piano secondo (non primo) dello stesso distinto con il numero interno 2 del civ. 42 di via Vittorio Veneto, composto da corridoio ingresso, n. 4 camere, cucinino, ripostiglio, vano bagno W.C., n. 3 balconi; sup. lorda dell'appartamento mq 110; sup. netta mq 97; dati catastali: Fog. 5, Sez. 2, mapp. 665, sub 2, piano 2°, int. 2, A/2, vani 5,5, R.C. Lire 935.
Prezzo b[illegible] [illegible] [illegible] 165.500.000; [illegible] lire [illegible]; [illegible] lire 24.825.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto II: appartamento di civile abitazione posto nel palazzo condominiale di cui sopra distinto con il numero interno 3, piano secondo composto da un grande vano con punto cottura, vano bagno WC, balcone; sup. lorda mq 35,00; sup. netta mq 28; dati catastali: Sez. 2, Fog. 5, mappale 665, Sub. 3, piano 2°, interno 3, Cat. A/2 vani 1,5, R.C. lire 255.
Prezzo base d'asta: lire 49.000.000; cauzione lire 4.900.000; spese li[illegible] 7.350.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto III: appartamento di civile abitazione [illegible] nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero in[illegible] 4, composto da un vano [illegible] punto [illegible] e da un vano bagno WC; sup. lorda mq 25; sup. netta mq 20; dati catastali: Sez. 2, Fog. 5, mapp. 665, sub 4, piano 2°, interno n. 4, cat. A/2, vani 1,5, R.C. 255.
Prezzo base d'asta: lire 42.500.000; cauzione lire 4.250.000; spese lire 6.375.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto IV: appartamento di civile abitazione ubicato nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero interno 5, composto da ingresso-disimpegno, n. 3 camere cucinino, vano bagno WC, ripostiglio, n. 2 balconi; sup. lorda mq 70; sup. netta mq 58; dati catastali: Sez. 2, Fog. 5, mapp. 665, sub 5, piano secondo, interno 5, Cat. A/2, vani 4,5, R.C. lire 765.
Prezzo base [illegible] lire [illegible] [illegible] lire 10.500.000; spese [illegible] 15.750.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto V: appartamento di civile abitazione ubicato nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero interno 6, ubicato al piano 3°, composto da corridoio ingresso, n. [illegible] camere, tinello con cucinino, ripostiglio, vano bagno WC, n. 2 armadi a muro, n. 3 balconi; sup. lorda mq 110; sup. netta mq 97 i dati catastali: Sez. 2; Fog. 5 mapp. 665, sub 6, piano 3° interno 6, A/2, vani 4,5, R.C. lire 765.
Prezzo base d'asta: lire [illegible]; cauzione lire 16.500.000; spese lire 24.750.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000

Lotto VI: appartamento di civile abitazione ubicato nel palazzo condominiale di cui sopra, distinto con il numero interno 8, ubicato al piano 3°, composto da ingresso disimpegno, n. 3 camere, cucinino, vano bagno WC, ripostiglio, n. 2 balconi; sup. lorda mq 75; sup. netta mq 62; dati catastali; Sez. 2, Fog. 5, mapp. 665, sub 8, pia[illegible] 3°, interno 8, A/2, vani 4,5, R.C. lire 765.
Prezzo a [illegible] [illegible] lire 112.500.000; cauzione lire 11.250.000; [illegible] lire 16.875.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. [illegible] offerte sono [illegible] fino ad a[illegible] venuto espletamento dell'incanto.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**
Savona, 28 dicembre 1990.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 31 Agosto 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 34

Vicolungo

Il [illegible] [illegible] l'«Ashland»

La popolazione rifiuta l'insediamento nel territorio comunale della multinazionale ritenuta inquinante.

A PAGINA 34

Novara

Un'altra rapina al «Boschetto»

Un camionista è stato aggredito da due banditi. Dopo averlo trattenuto prigioniero per [illegible] ore, sono fuggiti con il camion.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Doppio appuntamento stasera [illegible] la musica italiana: Francesco Baccini (nella foto) è in concerto sul Lago Maggiore, a Stresa, Ligabue si esibisce a Caraglio, nel Cuneese. SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

Cerano

Torna [illegible] la superstite

Emanuela Fantoni, la ventino[illegible] commercialista [illegible]se, in [illegible] riabbraccerà i famigliari a Linate.

A PAGINA 35

Morte misteriosa

[illegible] trovata cadavere

Ieri sera alla [illegible]icocca», in via Caviggioli, il convivente ha rinvenuto il corpo esanime di Maria D'Amato.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un fronte freddo, attualmente sulle regioni nord-orientali, continua a [illegible] Sud-Est interessando le restanti regioni e più direttamente quelle del versante orientale della Penisola.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sui [illegible] dove non si esclude qualche locale temporale.

[illegible] in lieve aumento nei valori massimi al Nord.

VENTI. Ovunque moderati provenienti da Est, tendenti a graduale attenuazione.

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Max: 23; min: 15; media: 22

UN ANNO FA
[illegible]: [illegible] min: 15; media: 22

[illegible] IN [illegible]

Torino 29	Cuneo 22,6
Alessa[illegible]	Aosta 25
Asti 28	Vercelli 27

Il [illegible] sorge alle 6,49 e tramonta alle 20,10. La Luna si leva alle 22,42 e cala (il giorno successivo) alle 14,49.

Borgomanero, ladri messi in fuga dalle guardie private e dall'amministratore

Sparatoria, fallisce l'assalto

Il «colpo» all'autosalone [illegible] stato studiato nei particolari. Intervengono gli «sceriffi»: i banditi sono costretti ad abbandonare le auto già rubate e a dileguarsi. Il quartiere in subbuglio

BORGOMANERO. Sparano tutti, [illegible] fucili da caccia [illegible] pistole, contro i ladri di macchine in fuga. Roberto Tosi impugna[illegible] una Magnum 376, l'arma micidiale dell'ispettore Callaghan. Un intero quartiere è stato protagonista di una nutrita sparatoria che, in ogni caso, ha fatto fallire un tentativo di fur[illegible] che avrebbe fruttato [illegible] suoi autori qualche centinaio [illegible] milioni.

E' avvenuto all'alba di ieri, in via Novara 318, [illegible] nel tratto della statale 229 del Lago d'Orta alla periferia meridionale della città, proprio all'incrocio con [illegible] strade della cascina Meda e del mulino della Resiga. I ladri ave[illegible] preso di mira l'Autonova 2, concessionaria di diverse marche italiane e straniere, dalla Maserati [illegible] Peugeot Talbot, Rover, Suzuki, Saab. Era già successo [illegible] paio di settimane fa: ma i malviventi erano [illegible] messi in fuga dall'arrivo di [illegible] guardia della Vigilanza Vedetta.

Anche questa volta, è andata più o meno così. [illegible] gli avvenimenti si sono [illegible]iti e sviluppati in un modo più drammatico, [illegible] con gran rumore di spari.

Racconta Roberto Tosi, amministratore delegato [illegible] Autonova [illegible] srl, che abita in [illegible] alloggio [illegible] sopra gli uffici e i saloni di esposizione della concessionaria: «Erano le 5,30 quando sono stato svegliato da rumori provenienti [illegible] piano sottostante. Ho pensato naturalmente ai ladri, tanto più dopo la recente esperienza. Proprio per quello che [illegible] successo allora, prima di tutto, ho avvisato sia la Vigilanza Vedetta sia i carabinieri. Quindi, sono sceso con la mia Magnum».

I primi ad arrivare sono stati gli «sceriffi» della polizia privata, intervenuti con il brigadiere Riccardo Del Gaudio [illegible] con lo stesso capitano Giorgio Fortis, un personaggio che [illegible] è distinto più volte nella caccia ai malviventi. Ma sono giunti subito anche anche i carabinieri.

Del Gaudio è giunto quando i ladri se ne stavano andando con una Maserati 424 e [illegible] Rover 216 GTi, cariche di televisori e di diversi apparecchi (un videoregistratore, un'autoradio e altro ancora) che erano riusciti a rimediare negli uffici. Le due automobili [illegible] sul punto di varcare il cancello d'uscita, [illegible] l'arrivo dell'agente ha indotto i guidatori a invertire la marcia.

E' stata una manovra da film d'azione, che non è facile ricostruire nella sua esatta meccanica. La Rover, a esempio, è andata a sbattere [illegible] [illegible] vettura fuoristrada, una Range Rover. Ora il direttore generale, Lorenzini, [illegible] valutando l'ammontare dei danni.

«Qualcuno dei ladri - [illegible] il capitano Fortis - deve comunque aver azionato il comando elettrico di chiusura del cancello, così che Del Gaudio [illegible] ha potuto entrare [illegible] le [illegible] macchina».

Ma i ladri si erano lasciati prendere dalla paura, e avevano [illegible] cercato di salvarsi in qualche modo scappando dalla parte posteriore [illegible] recinto secondo un piano che [illegible] forse predisposto.

A questo punto, sono incominciati gli spari. Hanno sparato [illegible] per primi i malviventi? Non si sa. Numerosi colpi sono partiti [illegible] più parti: hanno spa[illegible] il Tosi e il brigadiere. Poi, le fi[illegible] delle case vicine si [illegible] spalancate e, come a [illegible] segnale convenuto, è partita una bordata di fucilate. «Dagli al ladro, prendi questa», gridavano dall'alto.

Ora, naturalmente, non si sa chi ha esploso i colpi. Un vicino, che non vuole essere nominato, chiarisce: «Viviamo ormai come nel vecchio West, [illegible] dobbiamo imparare a difenderci». I ladri, forse tre, sono tuttavia riusciti a svignarsela a piedi nella campagna. Poco dopo, hanno anzi rubato una Hyunday, e sono scomparsi con quella. Sul posto, hanno lasciato un giubbotto e - particolare molto curioso - un orologio. Un orologio d'oro.

L'amministratore delegato della concessionaria, Roberto Tosi e il direttore generale, Gaudenzio Lorenzini (F. MAINO)

Francesco Allegra

Domo, cade nella salsa bollente

Grave bimbo ustionato

DOMODOSSOLA. Un bambino di [illegible] anni è in pericolo di vita per essersi gravemente ustionato con salsa di pomodoro bollente. E' ora ricoverato al Centro grandi ustionati dell'ospedale Regina Margherita di Torino, dove è stato subito trasportato con un elicottero del [illegible] regionale. Alessandro Zappia, questo il nome del bambino, ha riportato ustioni di terzo grado ai [illegible] e al volto. Per [illegible] i medici dell'ospedale torinese si sono riservati la prognosi.

Alessandro [illegible] figlio [illegible] di Stefano Zappia, dipendente comunale, e Laura Manti, una giovane coppia che abita in via Bonfadini 17, nella zona della Cappuccina, il più popoloso rione di Domodossola.

L'incidente è successo ieri mattina, poco prima di mezzogiorno. Tutta la famiglia Zappia, padre, madre e i due anziani genitori, originari della Calabria, che abitano nella stessa [illegible] stava preparando la salsa di pomodoro.

«E' un'usanza che molti meridionali, che come noi abitano qui al Nord da moltissimi anni, non hanno mai perso» ha raccontato la nonna di Alessandro. Questo periodo, soprattutto dopo Ferragosto, è il più adatto per «fare [illegible] [illegible] la salsa di pomodoro che poi viene conservata. Dopo la bollitura il «passato» viene messo a raffreddare. E' a questo punto che il piccolo si [illegible] ustionato.

«Parte di questi pomodori erano [illegible] un recipiente posto a terra - racconta la donna -. All'improvviso abbiamo sentito un colpo ed un urlo. Siamo accorsi tutti. Alessandro, urlante, era riverso a terra vicino al secchio rovesciato. Abbiamo capito subito cos'era accaduto».

Il bambino, che nessuno ha visto entrare nel locale dove si faceva la salsa, deve aver urtato [illegible] recipiente, cadendovi dentro e rovesciandosi addosso la salsa bollente. Genitori e nonni non hanno perso un solo attimo.

Preso il piccolo in braccio, sono balzati sull'auto e hanno raggiunto in pochissimi minuti l'ospedale San Biagio, dove i sanitari hanno disposto l'immediato trasferimento a Torino [illegible] l'elicottero dell'Aci [illegible] Borgosesia. Verso le 13 [illegible] decollo. Con un volo di circa quindici minuti il piccolo era già nel reparto specializzato del capoluogo piemontese.

Per tutta la [illegible]ta i genitori sono stati in attesa di conoscere se [illegible] condizioni di Alessandro [illegible] in miglioramento. Soprattutto [illegible] è a[illegible] la madre del piccolo che è in stato di gravidanza.

Alessandro Zappia, ha due anni

Renato Balducci

Sembrano avviate [illegible] una positiva soluzione le vicende dei tre novaresi che stavano trascorrendo vacanze all'estero

Il «Fronte» eritreo avrebbe liberato i due medici-sub

Questa mattina torna a Cerano la commercialista naufragata nelle Filippine

NOVARA. Liberi i coniugi prigionieri del Fronte di liberazione [illegible]; salva e in volo verso l'Italia Emanuela Fantoni, la commercialista di Cerano che si è salvata nel tragico naufragio nelle Filippine.

Due buone notizie, finalmente, dopo giorni di angoscia per i famigliari dei novaresi rimasti coinvolti in disavventure che [illegible] dimenticheranno per tutta [illegible] vita. La notizia della liberazione di Fabrizio Zambelli, 37 anni, e della moglie Sandra Musso, di 33, [illegible] arrivata ieri sera.

E' [illegible] il padre del medico dentista di Novara, che abita a Palestro (Pavia) a ricevere la telefonata [illegible] titolare dell'agenzia che ha organizzato il viaggio nel Mar Rosso, dove i due novaresi con un altro gruppo di italiani, inglesi e americani, stava compiendo una serie di immersioni. Le informazioni sono arrivate attraverso l'armatore inglese, proprietario dell'imbarcazione sulla quale viaggiava il gruppo fatto prigioniero dai ribelli.

«L'agente di viaggi mi ha detto che [illegible] figlio e mia nuora erano stati liberati - ha dichiarato il padre di Zambelli - così come erano liberi l'imprenditore vercellese che era [illegible] loro e tutti gli altri escursionisti».

In tarda serata sono arrivate, attraverso il nostro ministero degli Esteri, altre notizie contraddittorie e frammentarie: annunciavano l'avvenuta liberazione del gruppo inglese, mentre ancora non si dava per certa quella degli italiani.

Mentre a Palestro i famigliari [illegible] coniugi Zambelli vivo[illegible] [illegible] d'attesa, da Cerano questa mattina partiranno per Linate i genitori di Emanuela Fantoni. Alle 9,30, con un volo da Francoforte, sono attesi gli italiani sopravvissuti [illegible] tragico naufragio delle Isole Filippine. [r. s.]

SERVIZI A PAGINA 35

Fabrizio Zambelli e la moglie Sandra Musso (a destra) durante una recente vacanza con un'amica

Vicolungo insorge e boccia l'insediamento della Ashland, industria milanese

Un paese contro la fabbrica chimica

Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno di opposizione al progetto
Il sindaco: «Rinunciamo volentieri ai posti di lavoro, ci preme la salvaguardia ambientale»

VICOLUNGO. Il Consiglio comunale dice no all'Ashland, l'azienda chimica milanese intenzionata [illegible] trasferire nell'Est Sesia la produzione di [illegible] mila tonnellate [illegible] [illegible] sostanze sintetiche.

Con dodici [illegible] favorevoli ed un solo astenuto, il Consiglio ha approvato l'altra [illegible] un ordine del giorno in cui si pronuncia negativamente a proposito dell'insediamento dello stabilimento nelle vicinanze di Vicolungo.

Il piccolo Comune rifiuta, in [illegible] della salvaguardia ecologica e delle aree agricole, uno stabilimento che «potrebbe darci opportunità di lavoro - dice il sindaco Alkdo Faitelli - ma [illegible] snaturerebbe [illegible] paese e potrebbero crearci problemi ambientali molto seri».

Prima [illegible] bocciare la richiesta della Ashland, il Comune ha raccolto [illegible] grande quantità di documentazione sui possibili effetti su suolo ed atmosfera, della produzione dell'Ashland: [illegible] acriliche, fenoliche, furaniche, catalizzatori [illegible] miscele per fonderie.

«Abbiamo chiesto [illegible] parere tecnico [illegible] Consorzio Est Sesia e ci è stato riferito che l'immissione di queste sostanze nel suolo avrebbe effetti altamente inquinenti sulla roggia Birega, che praticamente irriga un'area [illegible] [illegible] mila ettari, [illegible] Ghislarengo sino [illegible] Sant'Angelo Lodigia[illegible]. Anche per queste ragioni - dice il sindaco - [illegible] ci siamo sentiti di accettare un'azienda che ha [illegible] produzione in [illegible]trasto con le caratteristiche del nostro territorio».

Contro l'arrivo dell'Ashalnd a Vicolungo si è espresso anche il gruppo provinciale dei Verdi: viene contestata l'ubicazione dello stabilimento, a duecento metri dalle abitazioni del paese, e l'installazione di un inceneritore per bruciare gas e liquidi risultanti dal processo lavorativo.

I Verdi sottolineano inoltre «la particolare tipologia delle produzioni che per l'alto grado di pericolosità e tossicità possono rappresentare un fattore [illegible] grave turbamento dell'equilibrio ambientale dell'intera zona, deprimendone la forte vocazione agricola».

Quello della salvaguardia del patrimonio rurale della zona è anche il motivo conduttore dell'opposizione dell'amministrazione all'arrivo dello stabilimento.

«Siamo sempre stati un paese agricolo - osserva Faitelli - con una buona economia ed un te[illegible] di vita soddisfacente. Vicolungo [illegible] una località che fino ad oggi non soffre dei problemi urbani, né d'inquinamento [illegible] [illegible] rumori o fumi, e vogliamo mantenere questa integrità. Certo, un'azienda chimica offre posti di lavoro, ma si tratta [illegible] [illegible] un prezzo troppo alto; portare qui la Ashland significherebbe per noi deturpare il paesaggio e soprattutto porre [illegible] premesse per la perdita [illegible]ll'agricoltura. E questo non possiamo accettarlo. Non abbiamo problemi di occupazione, perciò [illegible] integro il [illegible] ambiente».

Infine, contestazione alla Ashland da parte dei cittadini di Vicolungo che hanno inviato [illegible] petizione in Comune: a firmare sono stati praticamente tutti gli abitanti, ed alla petizione si sono aggiunte molte firme [illegible] residenti [illegible] centri vicini.

La Ashland non potrà quindi trasferire [illegible] produzione a Vicloungo ed aprire [illegible] stabili[illegible] che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto dare [illegible]pazione ad una cinquantina di dipendenti?

«Non è ancora certo - risponde Faitelli -. Noi, sia [illegible] cittadinanza che come amministrazione comunale, abbiamo detto chiaramente che non vogliamo uno stabilimento che inquina. L'ultima parola spetta però alla Regione, all'assessorato all'Ambiente. Dopo tutte queste prese di posizione speriamo proprio che le decisioni regionali [illegible] ci smentiscano».

Sul problema dell'Ashland è intervenuto anche il consigliere regionale dei Verdi, Massimo Marino, che ieri mattina ha compiuto un sopralluogo [illegible] Vicolungo.

«E' preoccupante che venga insediata un'azienda di questo genere in [illegible] [illegible] dove l'agricoltura [illegible] ancora la risorsa fondamentale e dove esistono anche molti canali d'irrigazione». Marino ha preannunciato un intervento in Consiglio regionale sul problema dell'Ashland: «Sottoporremo il problema all'assessore all'Ambiente perché questa zona [illegible] tutelata integralmente».

Marcello Giordani

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

GIGNESE. Brucia il Vergante. La siccità del torrido mese d'agosto, però, c'entra solo in par[illegible]. Sulle pendici del Mottarone, purtroppo, sembra essere in azione un piromane, un maniaco irresponsabile.

Non si spiegherebbe altrimenti la quasi contemporanea esplosione di incendi in alcuni boschi del territorio del comune di Gignese.

La zona interessata si trova poco lontano del costruendo [illegible]sello autostradale di Brovello-Carpugnino. Sono stati proprio alcuni lavoratori del cantiere [illegible] avar notato dense colonne di fumo che si alzavano dietro la collina, ma non hanno dato peso al fatto: pensavano che qualche contadino stesse facendo puli[illegible] bruciando le sterpaglie.

Sono stati invece alcuni turisti che scendevano dal Mottarone [illegible] che hanno improvvisamen[illegible] svoltato verso strade di campagna, ad accorgersi delle fiamme che [illegible] lambendo in [illegible] punti la collina.

Hanno prontamente telefonato ai carabinieri di Stresa, i quali a loro volta hanno chiesto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco. Nel giro [illegible] [illegible] quarto d'ora due squadre di pompieri, una di Verbania e l'altra di Arona, [illegible]no sul luogo. Ci sono volute molte ore per avere ragione dell'incendio.

Le fiamme, trovando facile [illegible] nell'abbondante fogliame secco e negli alberi resinosi, si erano ormai propagate su largo raggio, anche [illegible] nessuna abitazione era ancora in pericolo. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato difficile anche per la penuria d'acqua che ormai da tempo ha colpito l'intera zona, rendendo difficili i rifornimenti.

Nel tardo pomeriggio la situa[illegible] sembrava essersi normalizzata, ma quan[illegible] pompieri e forze dell'ordine se ne erano ormai [illegible]i, sono stati avvistati, sempre a ridosso della provinciale del Vergante, altri focolai che hanno richiesto un successivo intervento [illegible] vigili del fuoco.

Ora è ritornata la calma, ma [illegible] paura per la presenza, ormai praticamente certa, di uno o più piromani, tiene sul chi vive un po' tutti. Le guardie forestali hanno intensificato la sorveglianza. La zona maggiormente controllata è quella del triangolo collinare che si estende tra Carpugnino, Stropino, Calogna e la strada che dal bivio [illegible] Mottarone scende verso Stresa. Anche la vicina Motta Rossa è considerata a rischio, proprio per la presenza di boschi e abbondante fogliame secco. Ci sono poi, a ridosso, ville e case di campagna, alcune [illegible] quali non abitate, che in [illegible] di nuovi incendi correrebbero enormi pericoli. **[s. b.]**

Giovane di Trecate (25 anni) vittima di un incidente

Muore in uno scontro

Era [illegible] operaio disoccupato. La sua auto si è schiantata nel tardo pomeriggio di ieri contro [illegible] camion francese sulla provinciale per Romentino

TRECATE. Un giovane operaio di Trecate è rimasto ucciso, ieri pomeriggio, nello scontro frontale della sua auto con un autotreno. La vittima è Mario Morciano, [illegible] [illegible] 25 anni fa a Taranto ed aveva vissuto, fino all'anno scorso, a Novara. Poi si era trasferito a Trecate dove conviveve con una giovane donna in Largo Carducci [illegible] una vecchia abitazione del centro storico.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 17,30. Il Morciano viaggiava alla [illegible]da [illegible] sua «Ritmo» [illegible] Trecate, verso Romentino. Poco distante dal semaforo sulla circonvallazione, nei pressi [illegible] vivaista Frassini, in una semicurva, l'utilitaria si [illegible] [illegible] frontalmente con un autoarticolato francese carico [illegible] [illegible]riale plastico. Il pesante mezzo [illegible] condotto da Frank Plass, [illegible] anni di Parigi. I due mezzi non procedevanno a velocità sostenuta. Sull'asfalto non è rimasta alcuna traccia [illegible] frenata.

La «Ritmo», che pare abbia superato [illegible] mezzeria della strada provinciale, [illegible] andata ad incastrarsi sotto l'autoaricolato.

Mario Morciano è rimasto schiacciato ed è deceduto sul colpo per la frattura del cranio. Per estrarre il corpo dall'abitacolo [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco da Novara. Dal capoluogo sono arrivate anche le ambulanze delle Cri [illegible] l'eli[illegible] ma per il poveretto non c'era ormai più niente da fare.

I rilievi sono stati condotti dai carabinieri di Trecate che stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto anche per stabilire eventuali responsabilità. L'autista fran[illegible] ha riferito agli di essersi accorto solamente all'ultimo m[illegible] che, dopo la curva, l'auto gli stava venendo addosso.

La salma dell'operaio è [illegible] composta all'obitorio del cimi[illegible] di Trecate a disposizione dell'autorità giudiziaria che disporrà sicuramente l'autopsia, come sempre avviene in questi casi. **[r. a.]**

ASSALTO [illegible]

NOVARA. Ancora una rapina di Tir al Boschetto. L'altra notte un camionista di Cosena, Mario Castellano, 34 anni, originario di Bari, è stato aggredito da due banditi che, dopo averlo [illegible] prigioniero per quasi tre [illegible] nelle campagne della [illegible] sono spariti con l'automezzo carico di carne per il valore di oltre 200 milioni. E' [illegible] lo stesso autotrasportatore, all'alba, a dare l'allarme alla polizia stradale al casello di Boffalora della Torino-Milano. I rapinatori l'avevano assalito attorno all'una in [illegible] Martino [illegible] Torre, a Sant'Agabio, dove Castellano aveva parcheggiato l'autotreno in [illegible] dell'apertura del piazzale doganale. «Dormivo in cabina - ha raccontato - e all'improvviso [illegible] stato svegliato dai rumori dei vetri infranti. Due uomini con il volto coperto dal fazzoletto mi hanno aggredito». **[p. ben.]**

[illegible] AL GIORNALE

Nessuno combatte i fracassoni notturni

Speravo di non scrivere più in merito ai rumori provocati [illegible] frequentatori della discoteca Kursaal, ma dopo quello che mi [illegible] capitato credo sia giusto farlo.

Alle 2,30 di notte chi esce dalla discoteca incomincia a urlare [illegible] cantare [illegible] squarciagola e quando arriva alla macchina, posteggiata in doppia fila, preme più volte l'acceleratore, provocando così un rumore assordante. Non parliamo poi delle autoradio a tutto volume sotto casa. Se poi ci si azzarda a dire qualcosa, si viene investiti di insulti.

Ora io mi domando se in una città che si appresta [illegible] diventa[illegible] capoluogo di provincia possano accadere fatti simili. Se ci fossero [illegible] controlli frequenti qualcosa cambierebbe di sicu[illegible]. Però chi dovrebbe vigilare [illegible] ne sta magari nella zona [illegible]donale a chiacchierare [illegible] i colleghi. Che l'amministrazione [illegible] sia più in grado di intervenire? Peccato, proprio ora che la Provincia [illegible] alle porte.

Lettera firmata, Verbania

[illegible] «selvaggi» [illegible] di Novara

Abito in via Santorre di Santarosa a Novara, strada molto stretta e con divieto di sosta sul lato sinistro e con decine di passi carrabili su ambo i lati.

Ebbene, dopo l'entrata in vigore del nuovo piano del traffico, la suddetta strada [illegible] diventata un parcheggio selvaggio su ambo i lati, con [illegible] difficoltà di [illegible] nei passi stessi, discussioni, minacce ecc.

Ultimamente [illegible] la posa dei cassonetti dell'immondizia [illegible] [illegible] giunti all'assurdo del mancato vuotamento perché il «compattatore» essendo [illegible] notevoli dimensioni non riesce a passare e questo si ripete quasi tutti i giorni previsti per lo [illegible]mento. Ultimamente hanno avuto difficoltà anche i vigili del fuoco accorsi in occasione [illegible] un incendio che si era sviluppato in [illegible] appartamento della medesima via.

[illegible] Comando vigili, [illegible] la [illegible]sente è diretta in conoscenza, pregherei di prendere in esame la possibilità di inviare qualche pattuglia di vigili [illegible] pochino più spess[illegible].

Carlo Cortopassi, Novara

Nuovi servizi igienici per gli ambulanti

Di rientro dalle ferie sono stato informato che il giorno 17 agosto [illegible] comparsa nella rubrica «Lettere al giornale» [illegible] lettera titolata «A Galliate, ambulanti contro il Sindaco» [illegible] [illegible] «Gli ambulanti del venerdì».

Francamente la protesta [illegible] ha sorpreso perché, dal momento in cui è stata avviata la ristrutturazione del palazzo comunale con la conseguente soppressione dei gabinetti pubblici esterni, non c'è stato un solo ambulante né la Commissione del mercato che abbia chiesto un incontro al sindaco per discutere dell'argomento.

Se l'incontro fosse avvenuto, come per altre questioni spesso avviene, nella stessa giornata di venerdì, [illegible] semplice richiesta degli interessati, data la pre[illegible] del sindaco che riceve tutti i giorni della settimana, gli ambulanti sarebbero stati informati [illegible] l'amministrazione comunale ha [illegible]redisposto un servizio adeguato all'[illegible] del cortile che sarà aperto al pubblico con esclusione delle ore serali e notturne.

La scelta [illegible] gabinetto pubblico «interno», e [illegible] orario limitato, è motivata dalla necessità di escludere, per quanto possibile, un uso improprio e sconveniente del servizio. Il servizio sarà disponibile non appena [illegible] cortile sarà rimesso il cantiere per fine lavori.

Quindi, signori ambulanti, niente paletta, scopa e sacchetto, [illegible] [illegible] [illegible]i [illegible] po' di pazienza fin quando i lavori saranno terminati (presto) con l'augurio, in nome di una civile convivenza, che la prossima volta, prima di protestare pubblicamente, a [illegible] stampa, ci si informi se la protesta [illegible] giustamente motivata.

Ezio Gallina
sindaco di Galliate

Grazie [illegible] [illegible] al campione di onestà

Vorrei ringraziare pubblicamente quel giovane [illegible] che [illegible] sera [illegible] Ferragosto mi ha rincorso con l'auto da [illegible] fino a Meina per restituirmi il portafogli che avevo smarrito.

E' [illegible] episodio che non capita tutti i giorni e approfitto di questa lettera per rinnovargli anche le scuse. Quella [illegible] infatti ancora prima di capire l'avevo [illegible] piuttosto male perché ritenevo che fosse un malintenzionato [illegible] mi [illegible] [illegible] sulla difensiva. [illegible] avevo an[illegible] capito [illegible] invece il ragazzo era un autentico campione di onestà, da additare come esempio.

Francesco Gibin, Milano

[illegible]TATO CIVILE

[illegible] POMBIA

[illegible] Elisa Salvato.

MORTO. Dario Nardello; Arturo Lo[illegible]; Pasqua Barbieri; Ada Parachini; Egidio Marangon; Felicina Zonca; Vincenzina Parachini.

MATRIMONI. Francesco Globia e Fiorella Massarenti; Giacinto Panzuti Bisanti e Anna Maria Battipaglia; [illegible] Leonardi e Marina Giovanna Perazzi.

SI [illegible] Flavio Corrente e Dolores Impietro; Pietro Brughera e Francesca Carli; Mario Paracchin e Patrizia Pezzin; Marco Benedetti e Lucia Bozzini; Giorgio Montini e Annalisa Manfrò; Tiziano Fresson [illegible] Miriam Muovosi; Giuseppe Cesare Carchen e Patrizia Bottura.

IN BREVE

[illegible]

Un pranzo per festeggiare il secolo di vita

[illegible] consiglio di amministrazione del «De Pagav[illegible]», autorità cittadine e altri ospiti saranno presenti il prossimo martedì al pranzo in [illegible] dei 100 anni di Consilia Lotesoriere, [illegible] un decennio ospite della Casa per anziani. La manifestazione si svolgerà [illegible] il tendone nel giardino dell'istituto, a partire dalle 12.

[illegible]

Protestano i barcaioli [illegible] porticciolo di Suna

Finiranno in Consiglio [illegible]ale le proteste dei proprietari di barche [illegible] natanti in genere attraccate [illegible] porticciolo [illegible] Suna. La mancata dragatura del fondo, prevista nell'ambito di un piano dell'Ispettorato di Verbania, comprendeva Ghiffa [illegible] Intra. Il capogruppo della democrazia cristiana, Claudio Zanotti, ha presetato una interrogazione al sindaco per capire il motivo per cui la pulitura è stata fatta solo ad Intra.

[illegible]

Uno sconto sulle spese per [illegible] riscaldamento

Il comune [illegible] Novara anche per l'autunno-inverno 1991 erogherà un contributo per le spese di riscaldamento alle famiglie che si trovano in disagiate condizioni economiche. Il reddito famigliare non dovrà superare un «minimo vitale» determinato con particolari criteri. Gli interessati dovranno rivolgere domanda [illegible] ammissione, corredata da specifici documenti di attestazione, redatta su apposito modulo in distribuzione all'assessorato Servizi Sociali (corso Cavallotti 23), oppure presso le sedi dei consigli di quartiere.

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio «Ospizio del pellegrino» a [illegible]

Ristrutturato pochi anni fa, oggi è un moderno hotel, dotato [illegible] ogni comfort per accogliere, oltre ai [illegible] che si recano in pellegrinaggio al santuario della Madonna del sangue, anche i turisti che voglio trascorrere le loro vacanze in Val Vigezzo. (ARCHIVIO PAOLO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 61.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.688
Grav. Toce: 0323 / 848.569
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 91.000
Baveno: 0323 / 924.222

[illegible] MEDICA NOTTURNA, [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.234
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.796
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.63.13
[illegible] (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 91.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 463.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

[illegible]

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 61.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 453.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.265

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.563

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Sellirago:** S. Pietro, **Fontaneto:** Colombini; **Gattico:** Fanchini; **Briga Nov.:** Cerutti; **Verbania (Pallanza):** Nitelo; **Stresa:** Giuliani; **Cannobio:** Calalucci; **Colazza:** Bonsi; **Preglia:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Cravagliallo:** Polinetti; **Ghemme:** Cassina.

Soddisfazione, ma senza euforia, in casa dei dentisti novaresi liberati

«L'incubo non è ancora finito»

La notizia del rilascio viene dall'armatore inglese dello yacht. E' rimbalzata [illegible] tarda sera dall'agenzia di Pesaro che aveva organizzato il viaggio. La Farnesina non ha conferme ufficiali

NOVARA. La notizia dell'avvenuta liberazione dei sei turisti italiani, di altrettanti inglesi, membri dell'equipaggio della «Lady Jane», e di un ospite americano, da parte del fronte di liberazione eritreo (Epfl) è rimbalzata da Pesaro nella tarda serata [illegible] ieri.

Sono stati i responsabili dell'agenzia «Acquadiving», che [illegible] organizzato il viaggio, ad avvertire Walter Zambelli, il padre del dentista [illegible] prigioniero insieme alla moglie Sandra Musso.

«Alle 18,50 siamo stati informati dall'armatore inglese del[illegible] nave, che il ministero degli esteri britannico aveva avuto conferma [illegible] liberazione [illegible] tutti i prigionieri - dice un portavoce dell'agenzia di Pesaro -. I turisti erano sbarcati involon[illegible] sull'isola Dahlak, una base militare «off limits». Turisti e membri dell'equipaggio sono stati [illegible]ti per i necessari accertamenti. Quando le autorità hanno appurato che [illegible] trattava di semplici appassionati [illegible] immersioni subacque (genuine dive tourist) li hanno rilasciati. Non si [illegible] dietro cauzione. La barca si appresta [illegible] lasciare il porto [illegible] Massaua. Non sappiamo ancora [illegible] qua[illegible] destinazione. Nel[illegible] prossime ore il capitano dello yacht potrà mettersi in contatto con l'armatore inglese, cosa che non possiamo fare noi, allo[illegible] potremo essere più precisi».

Alla vicenda, come noto, si stanno interessando anche il Ministero degli Esteri italiano e quello degli Stati Uniti. A tarda sera, la Farnesina, pur confermando l'avvenuta liberazione dell'equipaggio inglese [illegible] po[illegible]va fare altrettanto, per quanto a sua conoscenza, per i sei turisti italiani e l'ospite ameri[illegible].

Come si ricorderà i sei turisti italiani, fra i quali i dentisti novaresi Fabrizio Zambelli e la moglie Sandra Musso oltre all'imprenditore vercellese Marco Bosco, tutti appassionati di immersioni sub, erano impegnati a risalire il mar Rosso [illegible] Gibuti [illegible] bordo di uno yacht quando sono stati fatti prigionieri, dodici giorni [illegible] dai membri del fronte di liberazione (gli ex [illegible] che dal maggio scorso hanno costituito un governo provvisorio dell'Eritrea che chiede l'autonomia dall'Etiopia). L'allarme, in Italia, è scattato domenica scorsa quando i genitori dei due dentisti novaresi, che non [illegible] più dato notizie, non [illegible] rientrati in patria [illegible] previsto.

Le trattative sono risultate piuttosto complesse per le implicazioni politiche. Il fronte [illegible] riconosce infatti l'ambasciata italiana di Addis Abeba quale interlocutore legittimo. Da qui gli interventi dei ministeri britannici che, a quanto pare, hanno sortito l'effetto sperato.

La notizia [illegible] stata appresa [illegible] soddisfazione, in [illegible] Zambelli, a Palestro, [illegible] papà Walter che proprio ieri aveva sollecitato l'intervento della Croce Rossa internazionale ha commentato «Questa è la prima bella notizia dopo giorni [illegible] disperazione. L'incubo però non è ancora finito. Aspetto [illegible] riabbracciare mio figlio [illegible] mia nuora. E' vero che abbiamo [illegible] precise garanzie da parte dall'agenzia ma in questi casi è sempre bene andare cauti».

Già oggi si dovrebbero [illegible]oscere i dettagli di [illegible] liberazione comunque rocambolesca. Appare piuttosto inverosimile infatti che possano essere stati rilasciati solamente i componenti dell'equipaggio inglese.

Renato Ambiel

Fabrizio Zambelli e [illegible] moglie Sandra Musso in un recente viaggio

«EMY» E' [illegible]

NOVARA. Questa mattina, dopo cinque giorni d'angosciosa attesa, mamma Lida [illegible] papà Pie[illegible] potranno finalmente abbracciare la loro «Emy». Emanuela Fantoni è la giovane commercialista [illegible] Cerano sopravvissuta al naufragio [illegible] una comitiva [illegible] italiani alle Filippine. Oggi torna [illegible] casa. I genitori l'aspettano per le 10 all'aeroporto di Linate. I sei superstiti della sciagura nelle acque filippine di Puerto Princesa sono partiti i[illegible] sera alle 21 da Manila. L'aereo farà scalo a Francoforte e poi raggiungerà Milano. Emanuela ha confermato il suo rientro [illegible] telefonata alla madre. «L'ho sentita più serena e tranquilla anche [illegible] non del tutto - riferisce mamma Lida -. Quando dalla mia [illegible] ha capito che [illegible] in apprensione, ha cercato [illegible] rinfrancarci». La giovane ha sempre evitato [illegible] parlare della sciagura. Ma è rimasta ferita? «Che io sappia no. Ho cercato a più riprese di andare su quel discorso - risponde papà Pietro - ma "Emy" dribbla sempre [illegible] domande. [illegible] mi ha voluto dire, per esempio, [illegible] è stata assistita dai medici». Ma Emy ha chiesto, in particolare, di qualcuno della famiglia? «Della [illegible] nipotina Alice che ha [illegible] anni ed alla quale è molto legata». A Linate [illegible] sarà anche qualche ceranese ad aspettare Emy. I genitori non hanno pensato ad un regalo particolare. «E' importante che torni lei. L'accoglieremo [illegible] un grande abbraccio. Allora potremo dire che l'incubo è davvero finito». [r. amb.]

Emanuela Fantoni la sopravvissuta

Più latte in azienda con le mucche-rock

LA musica-terapia non è una novità. Anzi, da anni medici e piscologi la consigliano come coadiuvante delle cure. E' ormai [illegible] in molti uffici [illegible] fabbriche, confermando la bontà dell'esperimento: allentamento della tensione, quindi meno stress e più produttività.

I parametri, a quanto pare, non valgono soltanto per l'uomo, ma sono stati [illegible] con successo anche al mondo animale. Così può accadere che in alcune fattorie-modello la filodiffusione sia applicata alle stalle, dotate di impianti che diffondono musica soft. L'idea, arrivata dagli Stati Uniti, si è propagata all'Europa: alcuni impianti avicoli sono stati attrezzati con circuiti interni e - sostengono gli allevatori - le galline producono più uova se cullate da dolci ritmi.

Alla cascina Piccamiglio di Novara, sulla statale della Valsesia, i fratelli Luigi, Rosanna ed Emilio Rigolone, titolare dell'azienda cerealicolo-zootecnica, non hanno installato alcuni impianto stereo ma hanno mutuato i ritmi provenienti dalla vicinissima discoteca «Il Gattopardo», uno dei locali più alla moda della città, praticamente confinante con il muro di cinta della fattoria.

[illegible] Luigi Rigolone che le sue 36 mucche di razza frisona sono [illegible] incentivate a produrre più latte da quando l'eco incessante della musica di tendenza (house, revival Anni 60, rock e acidi) arriva martellante nella stalla. Fantasie? «No - dice Rigolone - abbiamo notato che la produzione è stata di 17-18 litri in più al giorno. Sarà un caso ma questo aumento è stato riscontrato in coincidenza con le prove pomeridiane dei tecnici del suono. Insomma, quando dalla vicina discoteca giungono le note rimbombanti della musica le mie mucche sembrano più disposte a far latte».

I fratelli Rigolone hanno compilato anche una specie di statistica relativa alle mungiture che avvengono due volte al giorno, alle 4,30 e alle 15,30. Per [illegible] lungo periodo la mungitura più produttiva è risultata quella del pomeriggio, quando il «pum-pum» martellante proveniente dal «Gattopardo» arrivava nella stal[illegible]. Sul rapporto musica-bovini non esistono prove scientifiche attendibili [illegible] convalidate, anche se sulle proprietà taumaturgiche esercitate sull'uomo gli esperti concordano. Quanto possa influire sui ruminanti non è dato di conoscere con esattezza, ma il «caso» della cascina Piccamiglio si presta ad essere tema di piacevole discussione. I fratelli Rigolone aggiungono, tra l'altro, di aver registrato [illegible] leggero calo produttivo nelle ultime settimane, quando la discoteca è stata chiusa per motivi legati a irregolarità amministrative. Viene da pensare che le mucche [illegible] «Piccamiglio», abituate a un certo ritmo, siano andate in crisi d'astinenza da musica rock.

Novara, i carabinieri indagano per la morte misteriosa dell'altra notte in uno stabile popolare alla «Bicocca»

Madre di due figli muore in casa dell'amico

Aveva 25 anni ed era una tossicodipendente. Il cadavere scoperto dall'uomo quand'è rincasato alle quattro del mattino
Sul corpo, nessun segno di violenza. Il magistrato però ha già disposto l'autopsia per stabilire le cause del decesso

Maria D'Amato e Marco Pinciroli. [illegible] giovane, madre di due figli, è deceduta a Novara nell'appartamento del convivente. La tragedia è accaduta nel quartiere [illegible] «Bicocca». [illegible] attendono i risultati dell'autopsia

NOVARA. La giovane madre di due figli è stata rinvenuta cadavere nell'appartamento del convivente.

Si parla di morte misteriosa. La vittima era conosciuta come una tossicodipendente. Solamente l'autopsia, già disposta dal magistrato, consentirà di chiarire le [illegible] della morte.

E' successo la notte scorsa, in via Caviggioli 26, nel quartiere della «Bicocca» in un'abitazione povera: due locali al piano rialzato di uno stabile popolare.

La donna [illegible] Maria D'Amato originaria di Eboli dov'era nata 25 [illegible] fa. Fino [illegible] qualche [illegible] fa aveva vissuto ad Arona in vicolo Mulino 2. Separata dal marito Fabio Caloci, dal quale ave[illegible] due figli, Cristina di 6 anni ed Erik che proprio ieri ha compiuto tre anni, era andata a vivere, per qualche tempo, dai genitori, a Quarona. Anche qui però non era rimasta molto.

Una decina di giorni fa aveva conosciuto Marco Panciroli, 43 anni, [illegible] proprietario dell'appartamento, ed [illegible] deciso di andare [illegible] vivere con lui.

E' stato proprio Panciroli a scoprire il cadavere, l'altra notte, quand'è rincasato.

Stando al racconto fatto ai carabinieri, venerdì sera Panciroli era stato fuori [illegible] cena ed aveva fatto tardi. Maria D'A[illegible] rimasta in casa da sola. Quand'è rincasato, intorno alle quattro, il padrone di [illegible] ha trovato la porta d'ingresso chiusa [illegible] chiave, dall'interno. E' riuscito però, non senza qualche difficoltà, ad [illegible] nell'appartamento attraverso una finestra rimasta aperta e con [illegible] tapparelle alzate.

In uno dei due lettini affiancati, Maria [illegible] immobile, composta, come se dormisse. Panciroli allora si è spaventato. Ha cercato invano di rianimare [illegible] donna eppoi ha chiesto l'intervento [illegible] una lettiga della Croce [illegible]

Quando sono arrivati, gli infermieri [illegible] sono resi subito conto che per la poveretta non c'era ormai più niente da fare.

A quel punto è stato richiesto anche l'intervento di un medico e di una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Novara.

Il medico ha potuto stabilire che il decesso, per cause ancora sconosciute, risaliva almeno a dieci ore prima del rinvenimento: come dire le diciannove di venerdì.

Sul corpo della giovne donna non [illegible] state rinvenute tracce [illegible] azioni violente né le braccia presentano evidenti segni di punture. Conoscendo i precedenti della donna, nota per la sua schiavitù della droga che l'aveva portata a compiere anche qualche [illegible] contro il patrimonio, le indagini si [illegible] subito indirizzate sulla pista dell'overdose. La stessa però, come detto, [illegible] ha avuto per ora riscontri obiettivi.

Panciroli è [illegible] sentito a lungo dai carabinieri, come testimone. Avrebbe escluso però che Maria, nei pochi giorni di convivenza, abbia fatto [illegible] di sostanze stupefacenti.

Anche Panciroli è noto alle forze dell'ordine per tutta una serie di reati, tra i quali lo spaccio di [illegible] stupefacenti.

Come detto ha riferito di essere stato fuori tutta la sera, a cena, in compagnia di [illegible] amico. Oggi sarà rintracciato anche questo giovane per raccogliere la sua testimonianza.

E' certo che il fisico di Maria D'Amato era fortemente debilitato dall'assunzione di sostanze stupefacenti. Così non si esclude che anche un banale malanno le sia risultato fatale.

La giovane madre era da tempo vittima della droga. Stava pagando caro, anche a livello degli affetti più cari, questa sua schiavitù. La [illegible] famiglia si era sfasciata. Divisa dal marito, le erano stati tolti anche i due bambini che vivono con il padre. Ultimamente, disperata, aveva cercato di riavvicinarsi ai genitori: il padre Cosino, [illegible] Quarona, fa il muratore, la madre Concetta è una casalinga. Ha anche un fratello, Antonio, ed una sorella, Lucia. Non [illegible] però rimasta molto [illegible] Quarona. Scesa a Novara, aveva conosciuto Marco Panciroli decidendo di andare [illegible] vivere con lui. [r. a.]

I [illegible] LA [illegible]

NOVARA. E adesso si fa sul se[illegible]. Per alcune formazioni novaresi gli impegni «veri» cominciano già da questo weekend. La Coppa Italia bussa alle porte per molte squadre che saranno impegnate nei campionati dilettanti. La prima fase prevede questi incontri: Juve Domo-Gravellona; Virtus Villa-Caltignaga; Verbania-Omegna; Borgosesia-Grignasco; Cerano-Trecate; Arona-Borgomanero.

Il via lo daranno i granata di Valente e gli arancione di Balzarini. Domo e Gravellona giocheranno in anticipo stasera allo stadio «Curotti» di Domodossola, alle 20,45. Ad una formazione, la Juve Domo, che deve cancellare due anni neri [illegible] due retrocessioni sulle spalle (dalla C2 all'Eccellenza), se [illegible] oppone un'altra, [illegible] Gravellona, che lascia da parte antiche ambizioni per puntare [illegible] sui giovani, affidandoli a quel Re[illegible] Balzarini che già in passato era stato sulla panchina arancione. I domesi hanno appena concluso l'acquisto di Po[illegible] dall'Oleggio, a conferma che c'è l'intenzione di rinforzare la squadra che pareva invece dover poggiare molto sui ragazzi dell'Under. Le altre partite [illegible] giocano domenica alle 16. Virtus Villa-Caltignaga ripropone due ex protagoniste delle passate edizioni del campionato di Prima Categoria. Gli ossolani, affidati a Giovanni Reali, sono ancora alla ricerca di rinforzi: la squadra per [illegible] è quella dell'anno scorso, ma con alcune [illegible] determinanti: Sacchi, Balducci e Patelli. Il Caltignaga parte con l'intenzione di far bene già in Coppa e al «Felino Poscio» di Villadossola potrebbe subito dimostrarlo. Derby dei laghi allo stadio dei Pini. Il Verbania di Paris, retrocesso e quindi smanioso di rifarsi, affronta quell'Omegna che, [illegible] Morea in panchina, fu la rivelazione del passato torneo di Promozione. Altra «classica»: Arona-Borgomanero. Due ex grandi alle p[illegible] operazioni di... maquillage. Un esordio che è un test sia per gli [illegible], guidati [illegible] Bruno Rossi, che per gli ospiti. Infine, [illegible] segnalare un altro derby: quello tra Cerano e Trecate per capire sin d'ora [illegible] sulla concretezza della squadra di Quaglino si potrà contare anche quest'anno. [re. ba.]

INTERREGIONALE, [illegible] TRE [illegible] AI [illegible]

NOVARA. Interregionale, [illegible] zero, [illegible] meglio, ultimo anno. Dalla stagione [illegible] sarà sostituito dal Campionato Nazionale Dilettanti. Nella forma e nella sostanza, però, il torneo che va ad iniziare [illegible] è molto diverso da quello che si è concluso tre mesi fa. Non più sei, ma cinque, le retrocessioni: l'organico delle attuali [illegible] formazioni si assottiglierà [illegible] 162, con cinque promozioni in C2 dopo gli spareggi tra le vincitrici dei dieci gironi e 50 retrocessioni nei campionati di Eccellenza. Tre le squadre novaresi ai nastri di partenza: Bellinzago, Sparta Novara ed Iris Oleggio.

Proprio gli arancioni del presidente Carlo Manzetti [illegible] i protagonisti d'inizio stagione. In Coppa Italia, la squadra dell'allenatore Giampiero Erbetta ha dimostrato d'aver raggiunto [illegible] maturità insospettabile. [illegible] derby col Bellinzago, l'Iris ha strapazzato i «cugini» e ha poi pareggiato con lo Sparta di Santino Tarantola, guadagnandosi l'accesso alla seconda fase del torneo. «Non illudiamoci, in campionato sarà ben altra cosa - ammonisce Carlo Manzetti -. Partiamo per un'annata tranquilla, cercando [illegible] non farci risucchiare dal gorgo retrocessione. Chi per [illegible] campionato di vertice? Lissone, Corsico, Bellinzago e Sparta. Per noi, è importante partire col piede giusto, già domani contro la Caratese. Sarà determinante il fattore campo». I neopromossi lombardi vengono descritti da[illegible] addetti ai lavori come una squadra non insuperabile, ma comunque da non sottovalutare. Il problema più grosso dell'Iris, attualmente, è il ruolo di portiere. Se Boldini è «out» per almeno un [illegible] e mezzo (gli esami clinici hanno confermato la diagnosi di distorsione ai legamenti), mercoledì [illegible] anche Martelli è andato «ko» per uno scontro con il libero Renda. L'estremo oleggese si [illegible] procurato una frattura al setto nasale. Da [illegible]eggio a Bellinzago, dove si attende con serenità l'avvio [illegible] nuovo campionato. Ancora da protagonisti? «Sarà il campo [illegible] dirlo - commenta l'allenatore dei tigrotti, Beppe Ticozzelli -. In settimana ho visto i ragazzi rinfrancati dopo lo scivolone di Cameri. Contro l'Iris avevo provato nuovi moduli di gioco [illegible] la squadra ne ha risentito, ma a Seregno si torna all'antico. Ho visto i brianzoli in settimana, mi hanno fatto un'ottima impressione. Chi ai vertici quest'anno? Corsico, Sparta ed Iris». La formazione ricalcherà quella di domenica scorsa, con l'unico innesto [illegible] centrocampo del «mastino» Conforto.

Inizio in salita anche per lo Sparta, che inaugura il proprio cammino in Interregionale sul campo del Corsico. I milanesi, l'anno scorso, rivestirono i panni dei protagonisti, terminando [illegible] quarto posto finale. L'allenatore Manzin spera di recuperare la punta Magnifico (mercoledì [illegible] in panchina), l'ex bellinzaghese Foti e Delli Carri.

La giunta regionale del Piemonte ha già approvato il disegno di legge

Domo, il Calvario diventa parco

Era l'unico a non essere riserva naturale. Soddisfazione nel capoluogo ossolano per l'iniziativa dell'assessore Nerviani. Un patrimonio artistico che risale al 1600

DOMODOSSOLA. Il [illegible] monte Calvario di Domodossola diventerà parco. [illegible] giunta regionale ha già approvato il disegno di legge presentato dall'assessore ai beni ambientali e culturali, Enrico Nerviani.

Si attende soltanto il sì definitivo del Consiglio, ma non dovrebbero esserci sorprese. La notizia è stata accolta nel capoluogo ossolano con grande soddisfazione, soprattutto da parte dei padri rosminiani, custodi materiali e spirituali della zona [illegible] oltre un secolo.

«Una decina [illegible] anni fa - ricorda il rettore, padre Colberci fu l'iniziativa del consigliere Guido Biazzi, poi naufragata, per inserire il Calvario tra i parchi piemontesi. In questi anni [illegible] poi nato il Consorzio volontari per il [illegible] della via Crucis che ha fatto molto [illegible] bene. Ma è stata solo una spinta. La proposta di Nerviani ci è piaciuta.

Il nostro sacro monte era l'unico a non essere riconosciuto anche [illegible] parco. In questo modo la legge non aggiunge vincoli a quelli che già esistono [illegible] ci consente [illegible] attingere finanziamenti per il restauro delle cappelle [illegible] la manutenzione del territorio. Vedremo poi come».

Intanto lunedì riprenderanno i restauri e il 14 settembre riaprirà il circolo di Santa Croce, interamente rifatto.

«Con l'istituzione della riserva naturale del Calvario - dice l'assessore Enrico Nerviani - si vogliono coordinare gli interventi finanziari [illegible] salvare il patrimonio architettonico e boschivo dell'area garantendo la partecipazione della gestione ai padri rosminiani, al Consorzio per il restauro, al Comune di Domodossola e alla Regione stessa. Per i costi di gestione dopo la fase dell'insediamento dell'Ente (un miliardo previsto per l'anno 1991, [illegible] milioni per le prime spese) occorrerà poi prevedere una struttura tecnica e di vigilanza [illegible]aria a garantire il conseguimento dei fini di leg[illegible]: questa potrà costare tra i 200 e i 300 milioni all'anno. Altri 200 milioni all'anno serviranno per coprire le spese di conservazione e recupero dei beni culturali ed ambientali, tenendo presente che [illegible] gran parte di questa spesa si fa fronte con gli stanziamenti di bilancio previsti nel programma dei beni culturali».

Una cappella della Via Crucis tra i boschi secolari. Lunedì riprendono i restauri

Il Calvario fu costruito dai cappuccini con il contributo dei fedeli a partire dal 1657 dove già esisteva il castello [illegible] Mattarella (distrutto dagli svizzeri nel 1414, oggi un rudere), sede della giurisdizione della Corte dell'Ossola.

Sul colle, all'ombra [illegible] secolari tigli, querce, faggi e abeti, sono visibili anche i resti di una chiesa paleocristiana. Nelle quattordici stazioni le scene della passione di Cristo sono narrate da affreschi (opera [illegible] Lorenzo Peracino, 1670, attendono di essere restituiti all'antico splendore) e da statue realizzate da Dionisio Bussola intorno al 1670 [illegible] da Giuseppe Rusnati nel 1700.

Il Santuario, abbandonato durante la Rivoluzione francese, nel [illegible] fu «riscoperto» da Antonio Rosmini.

Una lunga storia. Come quella che ha portato all'istituzione, ormai imminente, del parco. Il primo a chiedere la speciale protezione dell'area del Calvario fu Guido Biazzi, consigliere in Regione nella legislatura durata [illegible] all'85.

«Sono soddisfatto che venga riproposto l'inserimento del Calvario fra i parchi piemontesi da tutelare - dice Biazzi, consigliere del pds a Domodossola -. Spero che si approvi il disegno di legge per recuperare tutto il tempo perso». E ricorda la sua proposta, di dieci anni fa: «Ottenne il consenso, espresso in una riunione in Municipio, del Consorzio, dei padri rosminiani, dell'Amministrazione comunale, dei quartieri, di tutti gli [illegible] interessati. Quindi fu presentata in Regione. Ma quando [illegible] trattò di prenderne definitivamente atto il Consiglio comunale domese, allora retto da una maggioranza fondata sull'equilibrio dc-psi-Uops, improvvisamente cambiò parere [illegible] del parco non si fece nulla. Da qui la necessità di recupe[illegible] il tempo perduto».

Carlo Bologna

Nell'entroterra di Stresa s'aggrava la situazione idrica

Vip con piscine a secco

Nelle ville scarseggia l'acqua. Molti villeggianti hanno chiesto ospitalità ai grandi alberghi per un tuffo nelle vasche

STRESA. Salta una pompa dell'acquedotto [illegible] Magognino, ri[illegible] senz'acqua, viene rifornita [illegible] le autobotti, mentre anche i vip (novaresi, milanesi [illegible] torinesi) con ville sulle colline hanno le piscine a secco e scendono ai grandi alberghi del lungolago per farsi il bagno.

Stresa è sempre più nella morsa della siccità, [illegible] la situazione è aggravata anche dalla sfortuna: l'altra [illegible] si è [illegible] una delle pompe che riforniscono le frazioni collinari, [illegible] Magognino [illegible] rimasta senz'acqua fino alle sette di ieri mattina.

«Le autobotti hanno viaggiato tutta la notte per rifornirci d'acqua - dice Camilla Puritani, titolare del bar «Delle Dalie» [illegible] Magognino - ma la situazione [illegible] davvero difficile per noi che abbiamo un esercizio pubblico».

Senz'acqua niente espresso per i clienti, ma la signora Puritani ha rimediato all'inconveniente [illegible] un metodo ingegnoso: «Mio figlio, che è idraulico, ha costruito [illegible] piccola pompa che pesca l'acqua da un secchio e l'immette nella macchina, ma [illegible] si può continuare a fare [illegible] caffè in questo modo, si rischia di rovinare l'apparecchio».

[illegible] siccità non ha risparmiato neppure i vip, stilisti ed imprenditori milanesi [illegible] hanno [illegible] villa con piscina sulle colline a balcone sul lago: la penuria d'acqua ha bloccato i rifornimenti ed ha lasciato [illegible] le piscine.

«Non ricordo un'altra siccità prolungata come questa - dice Francesco Zacchera, titolare del "Bristol" - [illegible] parecchia gente che non può fare il bagno nella propria piscina perché manca l'acqua, viene da noi.

«Li facciamo [illegible] volentieri perché in momenti come questi [illegible] contribuire [illegible] rendere il più confortevole possibile il soggiorno di chi ha scelto Stresa per le proprie vacanze, ma [illegible] possiamo trasformare la piscina dell'albergo in piscina pubblica.

«Semmai questa esperienza dovrebbe essere d'insegnamento ed indurre gli amministratori a realizzare una piscina pubblica».

La polemica arriva intanto in Comune: il consigliere sociali[illegible] Albino Pastore ha inviato un'interpellanza all'assessore ai Lavori pubblici Giordano Giordani.

Secondo il capogruppo socialista [illegible] è possibile imputare la mancanza d'acqua [illegible] siccità».

Pastore ricorda che il fenomeno [illegible] non si è registrato negli ultimi due anni, e [illegible] che «sono evidenti la [illegible] di manutenzione [illegible] la carenza di scorte e pezzi di ricambio».

La lunga estate del '91 intanto prosegue con il [illegible] seguito di disagi. L'abbassamento della temperatura della [illegible] ha mitigato l'afa, senza tuttavia risolvere i problemi di approvvigionamento idrico.

Gli acquedotti delle frazioni di Stresa continuano [illegible] essere riforniti con autobotti della Provincia. La massiccia presenza di villeggianti [illegible] contribuito a un utili[illegible] intenso dell'acqua. Ma - sostengono molti - la [illegible] è soltanto questa: alcuni paesi [illegible] dotati [illegible] impianti superati. [m. g.]

[illegible]

BAVENO

Scontro [illegible] della «Marescialla»

Statale del Sempione bloccata per oltre [illegible] mezzo, l'altra sera, all'altezza della curva della «Marescialla». Jonkovic Guran, 25 anni, nomade slavo provenendo da Stresa ha invaso parzialmente la corsia opposta con la sua Bmw. Dal lato opposto proveniva [illegible] Renault 9 condotta dal francese Henry Gremy, che viaggiava in compagnia della moglie. La donna e lo slavo hanno riportato leggere ferite, distrutte le auto. Sul posto sono intervenuti polstrada, vigili del fuoco di Verbania e Croce Rossa di Baveno.

[illegible]

Due giovani denunciati per furto in pizzeria

Stavano trasportando a spalle [illegible] refurtiva in grandi sacchi di juta quando hanno incrociato [illegible] «Volante» della polizia. Gli agenti hanno chiesto di aprire i sacchi. Sono saltati fuori prosciutti, salami, generi alimentari diversi oltre ad un mangianastri [illegible] borsello ed al[illegible] piccoli elettrodomestici (valore complessivo 800 mila lire). Li avevano appena rubati alla pizzeria «S. Lucia» di via Magnani Ricotti. Domenico Bosco vent'anni di Cameri e Carmelo Caraso 18 [illegible] di Novara sono stati denunciati per furto aggravato.

[illegible]

Il contributo lo riscuote l'Inps

La sede Inps di Novara ricorda che l'Istituto provvede a riscuotere il contributo di assistenza contrattuale per conto delle confederazioni artigiane, in seguito ad apposita convenzione. Il contributo, rapportato al numero di dipendenti, [illegible] versato tramite il modello DM 10 relativo al [illegible] di novembre di ogni anno.

PISANO

Si adegua [illegible] campanile al progetto originario

Il campanile di Pisano sarà ridotto di un piano, quello che attualmente ospita la cella delle campane. L'intervento, che costerà 220 milioni (venti dalla Regione, dieci dal Comune) è stato deciso, oltreché per migliorare la statica del manufatto, anche nel rispetto del progetto iniziale.

[illegible]

[illegible] concludono i festeggiamenti per l'Avis

Si concluderanno domani i festeggiamenti del 40° anniversario [illegible] fondazione dell'Avis di Arona. Il clou della manifestazione avverrà in mattinata presso il Cinema San Carlo, dove converranno numerose sezioni consorelle fra cui quelle [illegible] Compiègne ed Huy.

NOVARA

Proteste del sindacato in ospedale

La segreteria della Cgil [illegible] Novara (funzione pubblica) ha diramato un comunicato per protestare contro la [illegible] locali adatti per visitare i pazienti che si trovano in stato di alterazione mentale e necessitano [illegible] prestazioni urgenti. In passato [illegible] pronto soccorso esisteva una sala idonea. [illegible] stessa, da qualche tempo [illegible] stata adibita a «camera [illegible] i deceduti». Questa sistemazione crea tra l'altro grande disagio per i parenti dei deceduti non garantendo loro la necessaria riservatezza in momenti tanto dolorosi. [illegible] direttore sanitario Artemio Brusa ha difeso la scelta recentemente adottata dall'amministrazione ritenendola conforme ai provvedimenti stabiliti nel progetto originario.

[illegible]

[illegible] si corre in Vigezzo [illegible] «Sgamelào»

[illegible] correrà domani la ventesima edizione della Sgamelàa 'd Vigezz. La marcia competitiva, diventata ormai [illegible] degli appuntamenti più attesi della stagione estiva vigezzina, porterà i concorrenti [illegible] toccare tutti i sette comuni della valle, lungo un percorso di 26 chilometri. Il via [illegible] fissato per le ore 9.

[illegible], IN SCENA I DILETTANTI

Si svolge questa [illegible] dalle 21 in piazza Amedeo d'Aosta la replica della finale del [illegible] canoro per dilettanti «Non saranno famosi». La serata è stata organizzata da Radio Vega. Il ricavato sarà devoluto al Comitato per la rinascita della Valle Belbo. Ingresso a offerta.

MONFORTE, BLUES E CANTI AFRICANI

Stasera alle 21 nell'auditorium «Horszowski» si esibirà la cantante africana Ranzie Mensah in un repertorio che [illegible] dal gospel al soul, dal jazz alla musica etnica e popolare africana. Nei suoi concerti non mancano omaggi ai grandi classici della musica [illegible] ed inglese.

WAYNE TOOKER A [illegible]

Il cantante country Wayne Tooker è di scena stasera a Ornavasso, nel No[illegible]. Nella cittadina si aprono i festeggiamenti «Boden 1991». La serata prevede alle 16 il banco di beneficenza, alle 18,30 una gara di skiroll, alle 21 la [illegible] di Tooker e una sfida al [illegible] meccanico.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 31 Agosto 1991 n. 37

Stasera a Stresa e Caraglio appuntamento con i cantautori della nuova generazione

Baccini e Ligabue, è un sabato italiano

Francesco Baccini (a destra) e Ligabue [illegible] i cantanti più apprezzati dai giovani

[illegible] Canzone d'autore in pedana, [illegible] allo stadio comunale di [illegible]. Torna sul lago, dopo il mancato «bis» di Verbania del febbraio scorso, Francesco Baccini. E' il penultimo appuntamento di «Azzurro Rock '91», che si concluderà a Stresa il 6 settembre [illegible] i «Nomadi».

«Ragazzi venite, altrimenti non ci vediamo più fino al '93!», è il simpatico messaggio lanciato ai fans della zona dal telefonino cellulare pochi minuti prima di uno dei tanti concerti di questo interminabile tour 1991. Per [illegible] curiosa coincidenza Baccini arriva a conclusione di un «[illegible]tellone» aperto dai «Ladri di Biciclette», il 6 luglio ai «Curotti» di Domodossola.

«Di Verbania - dice Baccini - ho [illegible] ricordo splendido. Un pubblico molto caldo, [illegible] zona che non conoscevo, un'autentica scoperta. Rispetto a febbraio - promette - presenterò uno spettacolo un po' diverso. No, non posso anticipare la scaletta. Mi [illegible] sempre qualche sorpresa. Cerco di divertirmi [illegible] ch'io, insieme al pubblico».

L'interprete di «Sotto questo sole» e «Qua q[illegible] quando» è di [illegible] sul Lago Maggiore per «Azzurro Rock '91». In una discoteca del Cuneese tutti in pista [illegible] ritmo trascinante di «Balliamo sul mondo» dalla viva voce del giovane cantante emiliano

Anche a Stresa il [illegible] attingerà all'intera [illegible] produzione selezionando i brani più gettonati: «In g[illegible] mi chiedono "Le donne di Modena", "Qua qua quando", le più recenti e naturalmente, "Sotto questo sole". Spesso il pubblico canta con me, con mio grande piacere».

Baccini arriva sul Golfo Borromeo quasi al termine di un tour esaltante, che l'ha definiti[illegible]e consacrato fra i grandi della musica leggera italiana. Affiancato da Raimondo Violi alla chitarra, Stefano Cappa al basso, [illegible] Gherardi alla batteria, Alessandro Lunati alle tastiere, Paride Sforza al sax e alle percussioni e dalla «vocalist» Gianna Carchier, ha fatto il pieno in molte piazze d'Italia.

Il 15 settembre l'annunciato congedo, temporaneo, per dedicarsi al terzo album e all'esordio sul mercato discografico francese.

[illegible] nuova scommessa dopo i successi di «Cartoons», il primo album, e la conferma [illegible] pianoforte non è il mio forte» con il quale l'artista è riuscito a sfondare. In questa sua seconda fatica Baccini ha dimostrato un poliedrico «background» musicale. Il reggae in «Le donne di Modena», il «mix» di «Do woop» e dai ritmi dei Platters in «Qua qua quando», la fisarmonica in «La giostra di Bastian» firmata da Paolo Conte, lo ska in «Coatto melody». E [illegible] «Tir», diario di viaggio di un bisonte della strada con problemi familiari, il ritmo da music-hall di «Berenice», dialogo amor[illegible] con una bambola gonfiabile. «Genova Blues», sorta di ironico contro-inno alle Colombiadi, immagina un ideale dialogo-cambio della guardia con Fabrizio De André, nell'ambito della scuola genovese. Per [illegible] parlare di «Sotto questo sole» e della esilarante «Ivo»: il preservativo «testimonial» della non pro[illegible] che si esprime in prima persona.

Alla promozione dello spettacolo, organizzato [illegible] «Vizi d'Artes» di Torino, collaborano diverse radio private.

CARAGLIO. Rabbioso, aggressivo, tenero, disincantato, ironico, tanti aggettivi per definire un unico personaggio. E' Ligabue, il giovane cantautore rock che stasera sarà in concerto alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'interprete di «Balliamo sul mondo», «Bambolina», «Figlio di un cane», salirà [illegible] palcoscenico alle 22,30.

C'è chi per fargli un complimento lo definisce l'erede di Vasco Rossi.

«Non credo però che Luciano Ligabue abbia nulla in [illegible] con Vasco - commenta uno dei responsabili dell'ufficio stampa della casa discografica "Wea" di Milano [illegible] segue il giovane artista rock -. A parte l'origine emiliana di entrambi, Ligabue parla di personaggi semplici, diversi da quelli di Rossi. Gente di provincia che sogna l'America e i suoi miti».

Ecco allora in «Bar Mario» lo spaccato [illegible] caffè di paese dove il «commenda» gioca la carta sbagliata e «Bistecca» urla [illegible] una primiera.

La musica? Rock autentico, dove [illegible] mancano influenze americane e britanniche. I testi? Ligabue ha tratto insegnamento soprattutto da importanti maestri come De Gregori e Battisti. Attesissimo il suo nuovo lp «Lambrusco, coltello, rose e pop corn» che uscirà il 23 settembre.

«Dieci brani che Ligabue ha presentato alla Wea senza lasciarsi infl[illegible] dalle particolari richieste di [illegible] - proseguono alla casa discografica -. Un prodotto finito e curato [illegible] particolari che sicuramente riscuoterà successo tra i teen-agers. In quest'ultimo lavoro si avverte comunque [illegible] notevole crescita artistica del rocker di Correggio».

Sul palcoscenico Ligabue sarà affiancato da: [illegible] Cottafavi (chitarra), Luciano Ghezzi (basso), Giovanni Marani (tastiere) e Gigi Cavalli Cocchi (batteria).

Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire e si può acquistare [illegible] sera del concerto alla cassa della discoteca.

Amedeo Franco
[illegible] Rampinini

RASPELLI HA PROVATO

Carni al Barolo nell'antica locanda

PREDOSA (AL)

Voi potreste venirci per assistere a qualche partita al massimo livello agonistico del trionfante sport locale, il tamburello. [illegible] vengo, invece, per mettere alla prova un localino [illegible] cui si parla, con altalenanti informazioni, sia nel bene [illegible] nel male.

Predosa [illegible] piccolo centro nell'ondulata compagna alessandrina, affascinante pure nella sua semplicità. Nella piazza centrale, accanto al piccolo municipio, [illegible] fronte all'Antica Trattoria della Vittoria parcheggiare non sarà un problema. «Ristorant tipic piemonteis» è scritto a caratteri cubitali sulla facciata esterna e sarà questo il primo [illegible] a rendermi perplesso: la tipicità «gridata», «strillata» come in questo caso, poteva andare bene vent'anni fa, quando si doveva attirare la massificata clientela di passaggio con vistosi richiami.

Dentro, eccovi un sonnolento posticino vecchio stile invaso di rusticherie (c'è persino un'orripilante lepre impagliata che [illegible] un fucile: la prova del [illegible] suicidio?). Tutto il resto è un [illegible] gno di contraddizione: siete in un locale dove non mancano la buona volontà e il desiderio di fare, [illegible] dove le cadute sono numerose e pesanti. Fa piacere il servizio curato; è opportuno consegnare al cliente, contemporaneamente, menu e carta dei vini, ma altre cose sono molto meno valide: va bene il secchiello per tenere al fresco il mio [illegible] bianco però, oltre all'acqua fredda, ci vorrei anche il ghiaccio [illegible] la carta dei vini non dovrebbe essere la strage di errori che ho notato).

Il menu è senza prezzi e approssimativo: in una pagina, infatti, sono elencate tutte ma proprio tutte le cose che, nei dodici mesi, vengono preparate qui (20 antipasti, [illegible] primi piatti, [illegible] secondi...) poi, però, quelle presenti sono molte ma [illegible] di meno.

Nel ristretto novero dei piatti del giorno io mi sono fatto portare il tonno di coniglio (antipasto di carne [illegible]diocre e grondolante di olio, dove anche la decorazione era sbagliata: non si deve [illegible] la salvia che serve solo a violentare con il suo profumo l'aroma del coniglio [illegible] avrebbe dovuto essere delicato). Seguiva la [illegible] tonno in salsa di olive che [illegible] un piatto sbagliato sia per la prima (troppo compatta, gessosa, scipita) sia per la seconda con una decorazione [illegible] si usa per i dessert.

Ho dribblato il risotto con fragole ma sono cascato nelle mezzeluna ai funghi porcini che [illegible] poi delle crespelle pannose ed impegnative. E' andata meglio con i secondi piatti: pollo ripieno onesto e b[illegible] al Barolo che si lasciava mangiare. In compenso era di nuovo mediocre la bavarese di fragole con, però, [illegible] buona salsa ai fichi.

Spenderete [illegible] 70.000 lire per un locale che, oggi gastronomicamente velleitario, potrebbe migliorare se impiegasse nel ritorno alla semplicità l'indubbia voglia [illegible] fare di tutti.

(Provato il 20 luglio '91)

Edoardo Raspelli

ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA
Piazza Matteotti 3
Tel. (0131) 71.145
Chiuso mercoledì
Carte di credito: Bankamericard, Visa
[illegible]: 11,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 [illegible]. INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (P[illegible]** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore [illegible] due** Col. Aria condiz. Non [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	[illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible]rughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** [illegible]. Non viet. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani [illegible] forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend** [illegible]. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**Tango nudo** [illegible]. Aria con. Viet. [illegible]. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Ba[illegible] Rouge** [illegible]. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** [illegible]. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un [illegible] prima di [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia [illegible] fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un [illegible]nte segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay [illegible] un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]ttoria v. Roma 356	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. [illegible]	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible]eatro Regio p. Castello 215	[illegible]
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** [illegible] 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [illegible] T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. [illegible] la stagione [illegible].
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro [illegible] p. Massaua 9	**[illegible] del Borgo** [illegible] Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro [illegible] v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Terre sconfinate, telenovela
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Amori al Grand Hotel, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Viaggio attraverso il [illegible], documentario

Telecupole
19,30 TG 4
20 — TG 4 Settegiorni
20,30 Neve a Capri, film
22,30 TG 4
22,45 Sceneggiato

Videogruppo
19 — Le avventure di Tom Grattan, telefilm
19,30 Flambards, telefilm
20,30 L'inarrivabile felicità, film
22,30 Dick Van Dyke, telefilm

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,15 TG sera
22,30 Sabato sport
23,30 Lugano blues to bop festival

G.R.P.
19 — Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Corpo speciale, film
21,30 Un giorno a New York, film
23 — L'aquila e il falco, film

Primantenna Supersix
17,30 La spia del lago, film
20,30 Al di sopra di ogni sospetto, film
22 — Superjazz doc

Telecity
20,30 In fondo alla piscina, film
22,15 La altre[illegible], [illegible]film
22,45 Catch, sport
23,15 Due onesti fuorilegge, telefilm

Quinta Rete
20 — Dalla fantascie[illegible] alla realtà, documentario
20,30 [illegible] viaggio [illegible] sola estate, film

[illegible]
20 — Maria, telenovela
20,30 Film
22,30 [illegible]la, telenovela
23 — Bussa e... liscio

[illegible] Canavese
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Gente e paesi
[illegible] — La mafia lo chiamava il Santo
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,25 Domani cel[illegible]
19,30 Il giorno del Signore
20 — Cartoni animati
20,30 La corsara, film
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,30 Terra de fini[illegible], telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Fermo con le mani, film
[illegible] Fantastlandia, telefilm

Videonovara
18 — Serpico, telefilm
18,40 Il tuttomusica
20,30 Neve a Capri, film
22,30 Videonovara notizie
23,05 Il tuttomusica

Vco
19,30 Vco notizie
[illegible] — Telefilm
20,30 Film
22 — Pa[illegible] è bello
22,30 Vco notizie
23 — Film

Alitalia Tv
19,15 News edizione serale
20,30 Casablanca, film
22 — La grande barriera, telefilm
22,30 News edizione notte
23 — Dott. Jekill & Mr. Hyde, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Igor Oistrakh, figlio d'arte, ha conquistato Stresa

Romantico violino

L'esecutore si è esibito con la moglie pianista e l'orchestra del Festival Strings Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner

NON c'è dubbio: il violinista Igor Oistrakh, che l'altro ieri sera si è esibito al Palazzo dei Congressi l'orchestra da camera del Festival Strings Lucerne, diretta da Rudolf Baumgartner e la moglie-pianista Natalia Zertsalova, evoca la figura del padre, il grande David, che delle «Settimane Musicali» è stato uno dei pilastri, nonché eminente astro del concertismo mondiale.

Era inevitabile che, in sala, chi avesse memoria storica ponesse dei confronti. Forse Igor non ha il carisma di David, ma resta un violinista di statura internazionale, un virtuoso che dedica la sua vita allo strumento, crediamo particolare predilezione al repertorio romantico. Se formazione cameristica «Festival Strings Lucerne» brilla per la perfezione dello stile e del rigore storico - persino nel suonare in piedi come usava nell'epoca barocca - Igor Oistrakh passa, rinnovandosi dal «Concerto in mi maggiore per violino e archi» di Bach al Concerto di Mendelssohn, in re minore per violino, pianoforte e archi dimostrando con chia che pasta è fatta la sua anima più vicina, appunto, agli ardori ottocenteschi.

E c'è un segno di continuità nella fresca melodica bachiana che potrebbe essere tranquillamente scritta un compositore più moderno, e che porta, inevitabilmente, a Mendelssohn.

Qui Igor Oistrakh compie un piccolo «miracolo»: si trasforma, aggredisce si fa rapire dalla melodia, inarca suoni di purezza cristallina, dall'intonazione perfetta tanto da suscitare negli stessi violinisti dello Strings Lucerne momenti di intensa ammirazione. Allo spettatore più attento non è sfuggito che una violinista assai giovane e un collega asiatico si scambiassero sguardi di per la prestazione di Oistrakh. Ma proprio nel concerto di Mendelssohn è scaturita la sorpresa: al pianoforte sedeva in veste di accompagnatrice Natalia Oistrakh Zertsalova. La pianista russa è trata subito nello spirito del concerto e nell'«Allegro-molto» conclusivo, ha dato dimostrazione di quanto robusta sia la preparazione e di quanta musicalità fosse fornita.

Un esaltante dialogo tra violino-solista mentre gli altri stavano zitti a far da corona, in cui marito e moglie si impegnati in una sorta di gara d'eccellenza, i cui valori del «far musica con gioia» sono venuti fuori in tutta la loro schiettezza.

«Ed è un peccato - sussurra Italo Trentinaglia de Daverio, tra una battuta musicale e l'altra - che non ci fosse anche il figlio Gregory. Sarebbe stato bell'avvenimento d'altri tempi: un'intera famiglia di concertisti».

Non si può concludere senza una menzione per i primi violini il cui suono - scaturito da due o tre «Guarneri del Gesù» - si diffondeva in sala modulazioni trilli vellutati.

Interessante programma - un po' ruffianesco e scherzoso il Mozart del «Divertimento in fa maggiore K 138» - divertente il «giochino» pizzicato di Skriabin, concesso come bis del bravo direttore Rudolf Baumgartner, fondatore del complesso. Caldo, in sala, ma sopportabile per il clima esterno più mite.

Armando Caruso

AL VIA IL «SETTEMBRE MUSICALE»

ORTA. Quando, nel 1957, Cesare Augusto Tallone, costruttore ed accordatore di pianoforti, iniziò il «Settembre musicale» nella sala della sua dimora sull'Isola di San Giulio, certamente non pensava che l'iniziativa avrebbe raggiunto la risonanza internazionale oggi acquisita. Tallone intendeva infatti aprire la casa agli appassionati di buona musica, in modo particolare ai giovani, offrendo a tutti, ogni domenica pomeriggio, la possibilità applaudire note celebrità e giovani talenti.

Suonare da Tallone rappresentò ben presto per i musicisti ospiti della villa una eccellente credenziale da annotare sul curriculum. quel pianoforte e quella sala si erano esibite importanti personalità artistiche. Fra queste, Arturo Benedetti Michelangeli, che ha sempre avuto una grande considerazione per l'acutezza dei consigli del geniale accordatore.

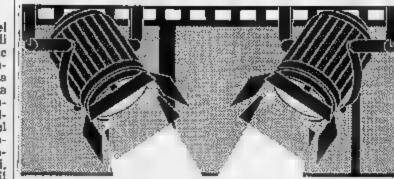
Figlio di Cesare, il pittore che all'inizio del secolo successe a Francesco Hayez nella direzione dell'Accademia di Brera, Cesare Augusto Tallone sentì ben presto il richiamo per l'arte dei suoni trascurando l'idea del personale come concertista. Nacquero così i pianoforti Tallone prima verticali e poi coda: una tradizione imprenditoriale che continua con la figlia Elisa che, in collaborazione con Fiorella Coppo, si occupa della direzione artistica del «Settembre».

Le crescenti affermazioni del Festival, che usufruisce di sovvenzioni pubbliche e che continua ad offrire buona musica grazie al patrocinio della Pro Loco di Orta presieduta da Massimo Giacomini, hanno obbligato gli organizzatori a raddoppiare l'impegno. Mentre nel rispetto della volontà Tallone i concerti della domenica pomeriggio tuttora gratuiti, da sei anni il «Settembre» pre a pagamento, anche i concerti del bato sera. Si è trattato di una decisione necessaria per fronteggiare l'entità delle richieste che provengono anche dall'estero. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Azienda di promozione turistica di Orta (tel. 0322-90344).

Questa sera, alle 21 si aprirà la 24ª edizione del «Settembre musicale di San Giulio», con un concerto del violoncellista Dario Destefano e del pianista Giacomo Fuga, musicisti torinesi di buona notorietà più volte presenti in importanti manifestazioni artistiche in Italia e all'estero. Eseguiranno musiche di Beethoven e Prokofiev. Domani, alle 16,30, il pianiste Adalberto Maria Riva interpreterà brani di Schumann e Beethoven. La manifestazione proseguirà ogni finesettimana sino a domenica 29 settembre.

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,30/22,15 — 8000
Tartarughe Ninja II — *di Michael Pressman con M. Stati, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder le sostanze che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — **Fantastico**

Fareggiana — Tel. 27.676 — mart. fer. L. 7000/5000 — inizio 20,25/22,15 — Lire 8000/6000
Un agente segreto al liceo — *di W. Dear con L. Hunt, R. Ross (Usa '91)* — Durante gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' — **Commedia**

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 8000/6000
I delitti del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie erranti ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30'

Vip — Tel. 25.888 — Or.: 20,30/22,15 — Lire — Mar. fer. L. 7000/5000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e carpirne il successo. N.V. 1h 45' — **Thriller**

Cine all'aperto — Lire 8000/4000 — Inizio ore 21,15
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — **Commedia**

Cine all'aperto — Piazza S. Graziano — Or.: inizio 21,30 — Lire 5000/3000
di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 53' — **Fantastico**

Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore 20/22 — Lire 9000/8000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' — **Avventura**

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15; 22,15 — Lire 8000
Senti chi parla II — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 22 — Lire 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich ('90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — **Dramm.**

Or.: 20,30/22,15 — Lire 4000
di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000; 4000
Sala 1: Teneramente in tre.
Sala 2: di Angels

Cine Teatro — Tel. 91.183. Ore 21,15 — Lun. fer. L. 6000/4000
col lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — **Avventura**

Sociale — Tel. 61.459 — Or.: inizio ore 20/22 — Lire 5000/3500
Misery deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Stephen King. V.M. 14 1h 47'

Vittoria — Orario: 20; 22 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — **Avventura**

A. S. Margherita — Tel. 470.22 — Or.: 21,15 — Lire 5000/4000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — **Commedia**

Ariston — Tel. 43.043 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 6000/5000
Replay di un omicidio — *di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. 1h 50' — **Thriller**

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Mart. fer. L. 6000 — Lire 8000/5000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha N.V. 1h 22'

(Intra) — Tel. 44.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37'

Sociale (Pall.) — Tel. — Or.: 20/22,15 — Lire 8000/7000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' — **Avventura**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Arrivederci Chantant

Si conclude stasera alle 21,30 al Parco Michelotti di corso Casale la rassegna estiva del Café Chantant. Protagonisti della serata d'addio «a sorpresa», il tenore Maurizio Lovere, la soprano Mammola Gariboldi, il comico Marco Molino. Al pianoforte il maestro Alvise Molino. «Au revoir Café Chantant», questo il titolo dello spettacolo. Biglietti 3 mila lire, tel. 62.201.

Festa al Maneggio

E' in programma per stasera alla discoteca «Il maneggio» di Romagnano Sesia, una festa per celebrare l'inserimento del locale nella «Guida Discoteca». In collaborazione con la «Camel», alla festa organizzata nel locale sesiano, dalle 23, interverranno alcuni personaggi ai conosciuti nel mondo notturno e deejay tra i più famosi, come Biondi da «Radio Deejay» e Maurizio Pavesi.

CILAVEGNA
Revival piscina

Un weekend di festa piscina comunale, musica «evergreen» e «live». Questa dalle 21 si ballerà la musica revival proposta gruppo lomellino «All Times».

VINTEBBIO
fine estate

E' in programma stasera una grande festa alla discoteca «La Cave» per celebrare la fine dell'estate. La musica dal vivo sarà affidata al chitarrista Claudio Alliata che riproporrà i classici da pianobar.

Fotomodella dell'anno

balla stasera al dancing «Mirage» (viale Stazione) la musica di tendenza dei deejay Raffy e Chicco. Lightman della serata, Graziano. Domani sera, invece, si svolgerà il di bellezza «La fotomodella dell'anno 1991», con illustri ospiti d'onore.

La band di

Sarà Michel Montecrossa e la sua «The Chosen Few» ad esibirsi questa sera, dalle 21, al «Caffè Riva Tempo» (Coiromonte). Proporrà un repertorio basato su folk, rock e blues.

MILANO
Serata soul allo «Scimmie»

Saranno i «Soul Express» ad animare la musicale dello «Scimmie» (via Sforza 49). Il loro repertorio è basato in prevalenza da covers pezzi classici e non, della soul music, ma anche da brani originali. La band, un quartetto, si è formata nel 1982.

Per i «discotecomani»

E' aperta anche stasera la discoteca «Status» (viale Pasubio 3). Nel locale milanese è possibile ballare con la musica di tendenza, revival, ed assaggiare numerosi cocktail tropicali proposti.

MILANO
Quartetto jazz al Capolinea

Appuntamento jazz del quartetto del sassofonista Alberto Nacci «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119).

Prosegue «Music Underground»

Terza serata della rassegna «Music Underground», dedicata alle band emergenti, che si tiene nei Giardini Skiatos. Di scena stasera i «Rappers Delight» ed i «Satie's Magazine».

VARZI
Notte stile Hawaii

Serata stile Festa Hawaina alla discoteca «Passatore» (via Lungolago 31). Interverranno le ragazze del gruppo «Oba-Oba» e il presentatore Rossano. Danze e divertimenti s'inizieranno alle ventidue.

TROMELLO
Musica live nel giardino

Al «Bar Verdi» (via per Garlasco 18) nel giardino esterno, serata musicale con il chitarrista Fabio Vanzelli. S'inizia alle 21,30.

VERANO OLONA
I «Dogana» sul palco

Sarà il gruppo «Dogana» a monopolizzare la serata del «Bar Arlecchino» (via Don Minzoni 2). Dalle 21,30 proporranno musica rock e blues.

TRINO
Swing e

Per la rassegna «L'estate è Fusa» questa sera si esibirà in piazza IV Novembre la «Vigliano big band», formata da elementi diretti da Sergio Salussola. Musica jazz, dallo swing al blues. Inizio alle 21,30.

Note di pianoforte

Questa alle 21,15 nella Sala del camino a Palazzo D'Adda si terrà concerto pianoforte e canto degli allievi del corso musicale organizzato dal Comune, dall'Apt, con la collaborazione dell'istituto «Clementi» Borgosesia. In cartellone musiche di Bach, Liszt, Puccini, Verdi e altri autori.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Ri-

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 3. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Replay di un omicidio.** Thriller. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

ANTEO. **Un amore, forse due.** Comme- drammatica. N.V. Or.: 18,40; 20,30;

ANTEO 1. Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Mia figlia!** Drammatico. N. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Agente segreto al liceo.** N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso - Chiusura estiva.

c.so V. Emanuele 11. **Maniac cop.** Horror. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Cuccata per il week end.** Commedia. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'attenta.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Sweetie.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORSO v. Mascagni 6. - Chiusura estiva.

lgo C. dei Servi. **Teneramente in tre.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

gall. del Corso. **Hardware.** Thriller. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20;

MANZONI v. Manzoni 40. **Robin Hood - La leggenda.** Avventura. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

c. V. Emanuele 24. **Un bacio prima di morire.** Thriller V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

MIGNON gall. del Corso. **Tango nudo.** Erotico. Or.: n.p.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze.** Fantastico. N.V. Or.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50.** Commedia. N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,30;

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Come far carriera molto...** Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La vita sospesa.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Cortesie per gli ospiti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

8 v. S. Radegonda 8. **Turné.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze.** Fantastico. N.V. Or.: n.p.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Apache - Pioggia di fuoco.** N.V. Or.: 15,10; 16,50; 18,40; 20,30;

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Balla coi lupi.** N.V. Or.: 15,05; 18,20; 21,35.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Il lato della verità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

Croma

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 31 Agosto 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

A PAGINA 34

S'inizieranno lunedì

Tempo di esami per [illegible] mila rimandati

Ultimi giorni di stressante attesa per gli studenti della provin[illegible] impegnati nella prova d'appello delle riparazioni.

A PAGINA 35

A Novara

[illegible] giovane di Quarona

Una donna di [illegible] anni, madre di due figli in tenera età, è deceduta nell'appartamento [illegible] convivente. Forse è overdose.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Doppio appuntamento stasera con la musica italiana: Francesco Baccini (nella foto) è in concerto sul Lago Maggiore, a Stresa. Ligabue si esibisce a Caraglio, nel Cuneese. SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

Ieri in Eritrea

Forse liberato il prigioniero vercellese

Sarebbe stato scarcerato l'imprenditore imprigionato a Massaua dai guerriglieri. Mancano conferme ufficiali.

A PAGINA 36

In Alta Valsesia

Arriva il segnale della Rai

Una convenzione tra la Provincia e l'ente [illegible] Stato consentirà di risistemare i ripetitori di Balmuccia e Vocca.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un fronte freddo, attualmente sulle regioni nord-orientali, continua a trasferirsi verso Sud-Est interessando le restanti regioni e più direttamente quelle del versante orientale della Penisola.

[illegible] PREVISTO [illegible] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sui rilievi dove non si esclude qualche locale temporale.

[illegible] lieve aumento nei valori massimi al Nord.

VENTI. Ovunque moderati provenienti da Est, tendenti a graduale attenuazione.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 27; min: 18; media: 22

UN ANNO FA
[illegible]: 28; min: 21; media: 25

[illegible] IN [illegible]
Torino 29 — Cuneo 22,6
Alessandria 29 — Novara 23
[illegible] — Aosta [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si leva alle 22,42 e cala (il giorno successivo) [illegible] 14,48.

Masserano, ex insegnante di 41 anni travolta ieri sera da una moto

Uccisa sotto gli occhi del figlio

La donna stava accompagnando il suo bambino e due piccoli amici in [illegible] passeggiata lungo la provinciale per Lessona. Illesi i ragazzini. L'incidente causato da [illegible] minorenne

MASSERANO. Una [illegible] ha travolto e ucciso [illegible] giovane madre che accompagnava il figlio e due [illegible] piccoli amici, nipoti del sindaco, a fare una passeggiata. I bambini, solo sfiorati dal veicolo, sono rimasti illesi, [illegible] si è sfiorata [illegible] strage. E' accaduto poco dopo le 18 sulla provinciale che collega Masserano a Lessona. Luisella Achino, 41 anni, un'insegnante in pensione abitante in via Roma con il marito Cesare Radice e il figlio [illegible] 8 anni Edoardo, [illegible] primo pomeriggio era andata a trovare sua madre, Vittoria.

L'anziana donna, che risiede vicino alla [illegible] sindaco Luigi Giletti, in via Primo maggio, alcune settimane [illegible] è caduta, fratturandosi un femore, e la Luisella Achino tutti i giorni si recava nell'abitazione della madre per aiutarla.

Il sindaco a [illegible] volta d'estate ospita quasi tutti i giorni i suoi due nipotini: Debora, [illegible] anni, e Simone di 8, figli della sua primogenita Giovanna, che abita a Cossato. Così Edoardo, accompagnando la [illegible] a casa della nonna finiva per trascorrere parecchi pomeriggi in compagnia [illegible] nipotini del pri[illegible] cittadino. Così anche ieri i piccoli amici [illegible] incontrati.

Verso le 18, però, finiti i lavori Luisella Achino, prima di tornare a casa, ha voluto accontentare i ragazzi che insistevano per fare una passeggiata. Il gruppetto si è incamminato lungo la provinciale Masserano-Lessona per raggiungere la frazione Mombello lungo un itinerario molto panoramico.

«La donna e i bambini erano appena usciti dalla casa della signora Vittoria [illegible] no in fila indiana a lato della carreggiata - ha raccontato Luigi Giletti -. Davanti si trovava[illegible] i miei nipotini, poi Edoardo e quasi accanto a lui la [illegible] ma. Avevano appena superato [illegible] piccolo ponte e stavano percorrendo un tratto in curva quando alle loro spalle è sbucata [illegible] moto».

Dai primi accertamenti dei carabinieri sembra che l'insegnante in quel momento avesse affiancato il figlio e quindi fosse [illegible] leggermente spostata [illegible] strada, in quel punto [illegible] molto ampia. Così, a metà della curva, in discesa, il motociclista, un minorenne di Masserano, pur non viaggiando a velocità particolarmente elevata si sarebbe trovato davanti la donna e [illegible] è riuscito a evitare l'investimento. La 128 ha investito solo sfiorato il piccolo Edoardo e i suoi amici.

Luisella Achino morta a 41 anni

Nell'incidente la donna ha subito lesioni gravissime e vani si sono rivelati i soccorsi. Subito [illegible] alcuni abitanti hanno chiesto l'intervento della Croce rossa di Cossato mentre qualcuno ha cercato [illegible] rintracciare il medico condotto.

Poi è arrivata anche l'ambulanza [illegible] servizio Aci-Regione con l'équipe di rianimazione. [illegible] purtroppo non c'è [illegible] nulla da fare: la donna ormai era spirata.

Aggiunge il sindaco Luigi Giletti: «Stavo tornando da un giro di ricognizione alle [illegible] dell'acquedotto quando ho visto volteggiare sopra [illegible] l'elicottero del 116. Mi sono subito spaventato perché ho capito che era successo qualcosa di grave. In pochi minuti sono arrivato sul posto e quando ho visto Luisella Achino stesa [illegible] gambe hanno iniziato a tremarmi. Sapevo che [illegible] uscita [illegible] i ragazzi. Mi sono guardato [illegible] e li ho visti poco distanti, spaventati ma illesi. Purtroppo però il sollievo è stato di breve durata perché mi hanno confermato che la donna era [illegible] sul colpo». Il giovane motociclista è rimasto leggermente ferito e ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici.

[d. p.]

«[illegible] DELLA [illegible]»

In via Martiri, sul [illegible] della curva, proprio di fianco alle linee in gesso tracciate dai carabinieri, qualcuno ha appoggiato un mazzo di [illegible]. L'asfalto è stato appena lavato e, alla luce dei fari di un'auto, la macchia [illegible] sangue sembra ancora più grande.

Arriva [illegible] di ragazzi, uno di loro è in bicicletta ed esclama: «Ieri [illegible] come [illegible] presentimento. Stavo salendo da Lessona [illegible] il centro del paese quando ho visto [illegible] signora che spingeva una sedia a rotelle [illegible] sopra [illegible] ragazzo. L'ho vista troppo in mezzo alla strada, eppure non era colpa sua: dai lati della carreggiata sporgevano rami e fronde. Dall'altra parte è passata [illegible] vet[illegible] non andava veloce eppure ha rischiato d'investirla. "Prima o poi qualcuno si farà male" ho pensato».

Anche per gli anziani, seduti nelle panchine della piazza [illegible] municipio, a qualche centinaio di metri [illegible] luogo dell'incidente, le strade [illegible] Masserano sono davvero pericolose. A [illegible] proprio della fitta vegetazione che, soprattutto in questa stagione, [illegible] rigogliosa.

«Una maggiore attenzione servirebbe a [illegible] meno problemi - dicono in coro -. Anche [illegible] questo caso le frasche c'entrano poco o nulla. Via Martiri di [illegible] è un pericolo [illegible] stretta, tortuosa e troppe curve [illegible] cieche, senza marciapiede, come quella dove è morta Luisella Achino. Così i pedoni si trovano subito sulla traiettoria dei veicoli, mentre chi guida non ha il tempo per evitare l'ostacolo improvviso. In qualche modo bisogna trovare una soluzione. Un primo passo potrebbe essere quello di istituire [illegible] sensi unici e [illegible] corsie pedonali».

Drogati o killer professionisti

Tassista ucciso Ci sono 2 piste

Il luogo dove è [illegible] trovato il tassista biellese

Polizia e carabinieri stanno indagando a ritmo serrato per [illegible] prire gli [illegible] di Maurizio Tropeano, il trentaseienne taxi[illegible] [illegible] Occhieppo Superiore che svolgeva la sua attività a Biella, trovato ucciso in un campo di granoturco di Viverone giovedì mattina a due giorni dalla scomparsa. Due le ipotesi che stanno prendendo corpo: a sparare l'autista [illegible] stati gli ultimi due clienti, [illegible] coppia di tossicodipendenti o di professionisti del crimine. Oggi il [illegible] procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari si recherà a Campo Ligure dove è stata rinvenuta bruciata la Mercedes di Maurizio Tropeano. [illegible] A PAGINA 35

Un gesto [illegible] simpatia di monsignor Bertone

Il nuovo arcivescovo tra i cantanti folk

Ha conquistato tutti il [illegible] arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone. Dopo essere [illegible] vicino alle famiglie colpite dai lutti [illegible] questi ultimi giorni, il presule ha voluto partecipare «ad una serata di gioia»: quella folk organizzata in Sant'Agnese. Monsignor Bertone, come testimonia la fotografia di Renato Gruppi, ha anche accettato, simpaticamente, [illegible] alcune strofe delle più note canzoni dialettali vercellesi, nel finale dello spettacolo. [illegible] 34

Il decesso alle 17,30 di ieri al Neurochirurgico: la notizia ha commosso tutta Vercelli

E' morta la ragazza in coma a Novara

Aveva 18 anni ed era la figlia del titolare del Bar Principe

VERCELLI. Giovanna Bordonaro [illegible] ce l'ha fatta. Il [illegible] cuore ha smesso di battere alle 17,30 di ieri pomeriggio al «Neurochirurgico» di Novara, dove la diciottenne vercellese era ricoverata [illegible] quattro giorni. [illegible] motorino, mentre attraversava l'incrocio [illegible] via Oldoni e via Sereno, la giovane [illegible] stata investita da un'auto e, cadendo, aveva picchiato il capo sull'asfalto.

Nonostante fosse stata dichiarata subito in «coma irreversibile», i genitori, Graziano Bordonaro e Gian Piera Capovilla, hanno sperato fino all'ultimo. E così tutti i familiari e centinaia [illegible] vercellesi [illegible] hanno trepidato, [illegible] dopo [illegible] per la [illegible] una ragazza semplice, simpatica, piena di vita.

Alla nostra redazione, sono arrivate ancora ieri moltissime telefonate; una donna [illegible] chiamati tutti i giorni per dirci: «Anche oggi ho acceso una candela in chiesa per Giovanna, e ogni candela è una preghiera per lei».

Purtroppo, il trauma riportato dalla giovane si è dimostrato subito irrimediabile. Fin [illegible] stessa serata di lunedì, l'équipe neurochirurgica [illegible] Novara ha tentato [illegible] intervento disperato, rimuovendo l'edema [illegible] brale. Tuttavia, anche se l'ope[illegible] chirurgica è clinicamente riuscita, per Giovanna Bordonaro non c'era più niente da fare.

Martedì mattina, i medici novaresi hanno diagnosticato il «coma irreversibile» e la notizia è piombata a Vercelli, commuovendo tutta l'opinione pubblica. Di origine siciliana, i Bordonaro (ed i loro cugini Farrauto) sono conosciutissimi in città dove, a prezzo di un duro lavoro e di notevoli sacrifici, hanno rimes[illegible] a nuovo quasi tutti i ritrovi pubblici più conosciuti.

In particolare, Graziano Bordonaro, il padre di Giovanna, è titolare del Bar Principe di viale Garibaldi, sede dell'«Inter Club» vercellese. I clienti del locale hanno vissuto il dramma dei Bordonaro, chiedendo continuamente notizie. Dice Gianfranco Carnevali, [illegible] e presidente del sodalizio nerazzurro: «Per noi Graziano è un fratello, e Giovanna una figlia. Siamo tutti vicini [illegible] famiglia di amici così provata dal dolore».

Giovanna Bordonaro

E' la seconda volta in quattro anni che i Bordonaro vengono colpiti da un così tragico destino. Nell'aprile del 1987, Angelo Bordonaro, [illegible] allora aveva 26, e che era figlio del titolare del Bar d'Italia di via Cavour, si era schiantato contro [illegible] albero, al volante della sua macchina, sulla strada per San Germano. Anche quella disgrazia aveva suscitato vastissima commozione, appunto perché i Bordonaro sono benvoluti in tutta la città.

Solo [illegible] si saprà quando la salma arriverà a Vercelli e la data dei funerali della ragazza.

Giancarla Moreo

Da lunedì scattano gli esami di riparazione nelle superiori della provincia

Prova d'appello per 3 mila studenti

Si parte quasi ovunque con lo scritto d'italiano. Gli esiti saranno pubblicati alla fine della settimana prossima. Nominati i nuovi presidi delle scuole di Biella: non si cambia solo all'Iti

Saranno poco più [illegible] 3 mila gli studenti delle superiori della Provincia, costretti a ritornare tra i banchi di scuola con un paio [illegible] settimane di anticipo a causa degli inossidabili, anche se sempre [illegible]ti, esami di riparazione. S'inizia lunedì, quasi in tutti [illegible] istituti con lo scritto d'italiano; fa eccezione il solo liceo scientifico Avogadro di Biella, che ha spostato la prova in fondo alla lista, giovedì 5. Poi [illegible] prove [illegible] tavolino» e interrogazioni orali, allievi e familiari dovranno attendere [illegible] ansia il lunedì successivo, la data di pubblicazione dei risultati pressoché ovunque.

La percentuale [illegible] ragazzi che hanno [illegible] l'estate sui libri, [illegible] che sulla spiaggia, quest'anno è aumentata. Tra Vercelli, Biella e la Valsesia gli studenti che sono costretti all'«appello» di settembre [illegible] circa un terzo del totale degli iscritti. Nel capoluogo è l'istituto tecnico industriale a detenere [illegible] poco piacevole record di rimandati, [illegible] Seguono i 213 dell'Itc per ragionieri «Cavour», i 184 del professionale per l'industria e l'artigianato, i 159 dello scientifico, i 100 del professionale «Bernardino Lanino», i 75 dell'Agrario, i 55 delle magistrali e i [illegible]0 del liceo classico. Il totale è di 1046 giovani.

Anche a Biella l'istituto con il maggior numero di rimandati [illegible] l'Iti «Quintino Sella», dove [illegible] 39 [illegible] cento degli allievi sarà impegnato negli esami: 391 studenti su 994 iscritti tra gli studenti di via Rosselli e di Città Studi [illegible] 134 nella sezione staccata di Vallemosso. E' elevata anche la percentuale del liceo scientifico con 198 «esaminandi» [illegible] 543 [illegible] dell'istituto per geometri «Vaglio Rubens», [illegible] 169 su [illegible]. Quote minori nelle altre scuole, ad eccezione delle classi del ginnasio al liceo classico, dove negli scrutini di giugno si è verificata [illegible] vera e propria ecatombe.

Le materie più «odiate» dagli studenti sembrano essere quelle scientifiche, con la matematica in prima linea. Al classico invece molti incontrano problemi [illegible] il greco.

Ma [illegible] gli studenti stanno vivendo le ultime ore d'ansia per evitare il «dramma» della bocciatura [illegible] settembre, altri problemi stanno travagliando i pochi giorni [illegible] separano il mondo della scuola dalla data del 18 settembre, primo fra tutti quello della nomina dei presidi. [illegible] Biella tutto sembra essersi ormai risolto, ma sulle decisioni pende [illegible] cora l'incognita delle rinunce. Infatti molti dei capi d'istituto di ruolo assegnati alle «superiori» del comprensorio laniero provengono da altre città e non sono esclusi ripensamenti dell'ultima [illegible].

L'unico preside che è rimasto al suo posto è Fran[illegible] Rigola, da anni alla guida dell'Iti «Quintino Sella». Al li[illegible] classico, in sostituzione [illegible] don Attilio Basla che è andato in pensione, è arrivato Gian Maria Zavattaro, proveniente dall'istituto geometri cittadino, che sarà sostituito da Aurora Fargnoli, di Roma. Allo scientifico s'insedierà il professor Ferruccio Poggio, di A[illegible]dria, mentre all'istituto per [illegible]gionieri la milanese Maria Carbone sostituirà il professor Scarrone, che per tre anni [illegible] stato alla guida del «Bona».

Per quanto riguarda le altre scuole, allo scientifico [illegible] Borgosesia giungerà Graziella Canna, ex preside delle medie [illegible] Cavaglià, all'istituto alberghiero di Trivero si insedierà la [illegible] Teresa Ferrando, l'istituto professionale [illegible] il commercio [illegible] Mosso [illegible] Maria sarà guidato da Osvaldo [illegible]tti, proveniente da Milano, [illegible] all'Ipi «Galileo Ferraris» di piazza Martiri della Libertà è stato inviato Giuseppe Tripodi, ex capo d'istituto dell'Iti [illegible] Santhià.

Altri problemi ormai inderogabili [illegible] quelli delle strutture che ospitano gli allievi, nella maggior parte dei casi insufficienti, o peggio fatiscenti. E se a [illegible] si teme per il finanziamento del ministero della Pubblica Istruzione destinato [illegible] palestra dell'Iti (la richiesta del consiglio provinciale è parti[illegible] in ritardo a causa del «ribaltone»), a Vercelli l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] avviare [illegible] profondo piano [illegible] restauro degli edifici.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Robutti: [illegible] situazione [illegible] ormai disastrosa. Così si è pensato di [illegible] una [illegible] interventi in questa direzione. Innanzitutto verranno stanziati 370 milioni per la manutenzione straordinaria dell'asilo Mora. Si tratta dei lavori, che verranno al più presto appaltati, di adeguamento alle [illegible] igieniche e di sicurezza. Nel mese prossimo [illegible] poi presentati in consiglio i progetti per le scuole materne Furno [illegible] Cappuccini e Andersen dell'Aravecchia, nonchè per le elementari Ferraris [illegible] piazza [illegible] Battisti per le quali sono previsti anche adeguamenti alle norme [illegible] sicurezza. Per la scuola media Ferrari invece ed in programma la sistemazione dell'impianto d'illuminazione».

Serena Lesle
Federica Uglienga

[illegible] AL GIORNALE

Vercelli trascura i suoi giardini

Recentemente [illegible] stato ad Alba, cittadina piemontese forse [illegible] bellissima [illegible] comunque molto pulita ed [illegible]gliente. In particolare ho potuto notare che i giardini ed in genere tutte le [illegible] verdi sono trattati con estrema cura: l'erba è tagliata all'inglese e ci sono molti fiori. Il pensiero è subito [illegible] alla mia città, Vercelli, sempre sporca, invasa dalle erbacce, con i pochi giardini (chiamiamoli così) ridotti in condizioni vergognose, [illegible]g[illegible] di una bidonville da Terzo Mondo.

Sono consapevole che questa [illegible] lettera non servirà a cambiare la situazione. Intendo tuttavia esprimere la mia profonda amarezza di cittadino che paga le tasse senza nulla ricevere in cambio da [illegible] amministrazione comunale che ormai si distingue solo per la [illegible] inefficienza.

Lettera firmata, Vercelli

Cornacchie ad [illegible] colpa della discarica

Ho letto la lettera [illegible] Emanuele Caradonna, pubblicata su «La Stampa» [illegible] 27 agosto e devo assolutamente rispondergli. Vi prego di pubblicare questa mia.

Innanzitutto vorrei precisare che la versione da lui data circa le quantità di cornacchie che pullulano la discarica [illegible] è credibile; inoltre tutti sanno che [illegible] è l'annata eccezionale delle cornacchie ma l'immondizia depositata presso la famigerata «Alice 2» [illegible] attirarle. A questo punto aspetto con ansia l'arrivo dei gabbiani e dei ratti, perché sono curiosa di sentire [illegible] riuscirà ad inventarsi l'illustre presidente.

Apprezzo comunque l'amore smisurato verso gli animali che il signor Caradonna ha dimostrato di possedere, cercando di allontanare in modo non cruen[illegible] quelli nocivi. Potrebbe riservare tanto buon cuore anche agli esseri umani?

Chiedo ancora al signor Cara[illegible]a, e qui finisco, con quale coraggio si firma «Presidente del Consorzio per lo sviluppo [illegible] Vercellese»: ma di quale sviluppo si parla?

Secondina Salussolia
Alice Castello

[illegible] lungaggini [illegible] dei lavori in corso

Per le strade del Biellese [illegible] circolazione [illegible] sempre più difficile: ovunque cantieri aperti, gru e camion in movimento, [illegible] meccanici che provvedono alla posa di un nuovo asfalto e cantonieri che riparano solo i buchi più profondi, operai al lavoro per la posa [illegible] tubature o cavi, oppure addetti che ridipingono le strisce di segnalazione s[illegible] terreno. In certe zone addirittura [illegible] da diversi mesi che la strada non è più libera dagli ingombri dei «lavori in [illegible]o».

Via Milano per esempio è in[illegible] per buona parte del suo percorso: ai [illegible] della carreggiata [illegible] aperti buchi profondi dove gli operai l[illegible]o e producono molta polvere, al centro e in altre zone gli addetti [illegible]no ridipingendo le strisce di mezzeria, di stop e di fermata dei bus.

In realtà mi sembra assurdo che si intraprendano lavori così diversi contemporaneamente: a pochi metri di distanza, da un lato, si buca e si trivella l'asfalto e poco più in là gli addetti dipingono con precisione le [illegible]gnalazioni sul terreno.

[illegible] sarebbe molto più razionale sistemare prima l'asfalto e poi provvedere alla localizzazione [illegible] bianche segnalazioni [illegible] carreggiata?

In questo modo si risparmierebbe anche del tempo perché anziché incominciare e interrompere un lavoro [illegible] si potrebbe concludere in [illegible] periodo definito lasciando poi la strada finalmente libera dagli ingombri e con un aspetto accettabile.

Bruno Quaglia, Ponderano

Un cassonetto [illegible] piazza [illegible]

Abito a Chiavazza, vicino alla piazza della chiesa, e per que[illegible] motivo [illegible] ho [illegible] avuto problemi per trovare a pochi metri da casa [illegible] cassonetto dell'immondizia. Al contrario [illegible] altre zone del quartiere dove i recipienti [illegible] dislocati [illegible] grandi distanze, nel piazzale invece il servizio [illegible] raccolta dei rifiuti non ha avuto disfunzioni.

Da parecchi mesi inoltre gli operai avevano migliorato il servizio fornendo l'area di due cassonetti di [illegible] modello. E così è rimasto [illegible] a qualche settimana fa. Ora qualcosa è cambiato: hanno sostituito uno dei due recipienti e [illegible] hanno messo [illegible] vecchio, arrugginito e rotto in alcune parti.

Spero si tratti di [illegible] sostituzione temporanea, nel caso contrario, infatti, [illegible] tratterebbe di un comportamento veramente irresponsabile e senza alcuna giustificazione.

Lettera firmata, Chiavazza

STA[illegible] CIVILE

VERCELLI

[illegible] Silvia Di Trapani, Mattia Pellegrino.

MORTI. Giovanni Pamparana, 80 anni, pensionato; Iginio Deambrogio, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Bassano, 82 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Enrica Migliani, Anita Lisi, Debora Mariani, Valeria Noli, Lisa Duò, [illegible] Beltrami, Mattia Milanese.

MORTI. Rosa Fabozzi, 65 anni, pensionata; Lina Baria, 64 anni, pensionata; Brigida Comola, 61 anni, pensionata; Doriano Zanetta, [illegible] anni, cuoco; Albino Verdola, 69 anni, pensionato, Luigi Garbarini, 77 anni, pensionato, Emilio Giorgetta, [illegible] anni, artigiano.

[illegible] Sangalli, [illegible] anni, pelchettiala, con Rosaria De Luca, 23 anni, operaia; Franco [illegible] Vecchio, 31 anni, ingegnere, con Olivetta Federici, [illegible] anni, funzionario; Alberto Porrazzo, 34 anni, [illegible]tore, con Ombretta Musso, 31 anni, operaia; Rosario Ilardi, 30 anni, operaio, con Lina Prignacchi, 41 anni, operaia; Gaudenzio Beltrame, 33 anni, artigiano, [illegible]n Elena Bianchi, 28 anni, impiegata; Antonio Taddeo, 28 anni, operaio, con Mokadi Bono, [illegible] anni, studentessa; [illegible] Scalcon, [illegible] anni, geometra, con [illegible] Patriarca, 26 anni, impiegata.

[illegible]

[illegible] Valentina Cornalanna.
[illegible] Nella [illegible] Marchi, [illegible] anni, pensionata.

IN BREVE

TRINO

Oggi un'assemblea sulla nuova centrale

Alle 18,30, [illegible] teatro Civico ospiterà un'assemblea pubblica convocata dal sindaco Giovanni Tricerri e [illegible] giunta comunale sulla centrale a gas-vapore in costruzione a Leri-Cavour. La cittadinanza [illegible] interessata sia ai problemi ambientali sia al coinvolgimento dell'imprenditoria locale nel cantiere.

[illegible]

Calcio, giallorossi contro i giovani del Novara

E' in programma per questo pomeriggio alle 17 la quarta amichevole del calendario del Vigliano: i giallorossi [illegible] Mauro Ubertalli affronteranno sul terreno di Valdengo (il comunale di via degli Alpini ospiterà una corsa ciclistica) la formazione Berretti del Novara.

BIELLA

L'8 settembre il raduno dei [illegible] Fanteria

Si svolgerà domenica 8 a Biella il trentunesimo raduno dei fanti del 53° reggimento Umbria. Il programma prevede alle 9,15 un corteo e la deposizione di [illegible] davanti [illegible] monumento ai caduti e in seguito la [illegible] ad Oropa...

Vercelli, l'assessore Fragonara si è esibito nel concerto folk in Sant'Agnese

E il vicesindaco cantò: «Ca' da rat»

Tra i protagonisti della manifestazione anche l'arcivescovo che ha partecipato al coro finale con la Filarmonica di Dosio ed il pubblico. Il commosso ritorno di Alceo Mantoan, uno dei tre Celti

VERCELLI. «Sono stato con voi, nei giorni scorsi, in circostanze dolorose (i funerali dei due fidanzati di Formigliana-ndr). Stasera sono [illegible] voi in un momento di gioia. Vi auguro tanta di questa gioia».

Così, il nuovo arcivescovo di Vercelli, m[illegible] Tarcisio Bertone, si è rivolto al pubblico che gremiva il cortile della chiesa [illegible] Sant'Agnese per il tradizionale concerto folk di fine agosto, organizzato dalla parrocchia.

Si sono esibiti i più famosi interpreti della canzone e della poesia vercellese: Giovanni Barberis, Francesco Leale, la Filarmonica di Gianni Dosio, Peppino Bolzoni, Piero Pavia, Francesco Rogonone, Alceo Mantoan, Enzo Palazzo, Piero Ambrosini, Gigi Serra, Flavio Ardissone.

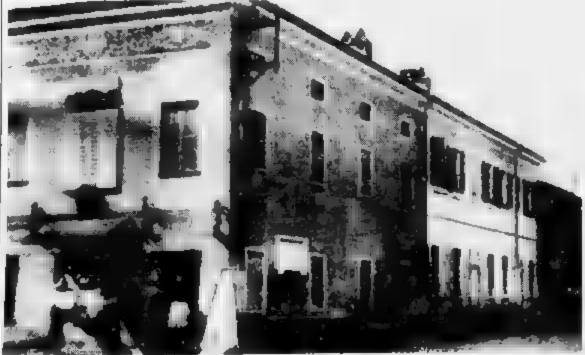
Con molta simpatia, lo stesso arcivescovo ha accettato di cantare un paio di strofe nel finale che ha coinvolto, [illegible] la Filarmonica, i protagonisti della serata e gli spettatori. Questa disponibilità di monsignor Bertone [illegible] conquistato [illegible] pubblico.

Fedele alla tradizione, [illegible] è esibito anche il vicesindaco. Angelo Fragonara ha presentato [illegible] un «classico» della canzone trinese, «Ca' da rat», già portato al successo dai «Celti».

[illegible], a proposito [illegible] più noto gruppo folk vercellese, il ritorno [illegible] pubblico [illegible] Alceo Mantoan (uno dei tre componenti il complesso scioltosi dopo la scomparsa di Cesare Filippone) ha scatenato [illegible] di applausi. Mantoan ha cantato, commosso, «'Na sera e'la stasion», del compianto Pinu [illegible] Maria. [g. mo.]

Il vicesindaco di Vercelli Angelo Fragonara durante la sua esibizione in Sant'Agnese (FOTO CAPPA)

VA' PENSIERO

Il palazzo municipale di Formigliana

Un'immagine del Comune di Formigliana come si presentava [illegible] 1941, epoca in cui è stata spedita questa cartolina (ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAIS)

Il palazzo municipale di Formigliana come si presentava nel 1941, data del timbro sulla relativa cartolina postale: degna di nota, a sinistra, è la decorazione ad affresco [illegible] la lapide che ricorda i Caduti.

La desinenza in «ana», [illegible] per numerosi altri centri della zona, indica chiaramente [illegible] derivazione latina del suo nome. Verso la fine [illegible] IX secolo l'imperatore Carlo il Grosso donò Formigliana insieme [illegible] altre terre alla Chiesa eusebiana di Vercelli; la donazione venne confermata successivamente nel 999 e nel 1000 da Ottone III. Infeudato agli Avogadro, a partire dal 1170 [illegible] aggregato al vicino Comune di Collobiano.

La chiesa [illegible] San Vittore, di origine romanica, risale al XII secolo e venne rifatta [illegible] epoca barocca: dell'edificio primitivo purtroppo rimane ormai solamente l'abside, decorata con archetti pensili a gruppi [illegible] tre. La chiesa parrocchiale, dedica[illegible] alla Madonna Assunta, è invece [illegible] epoca cinquecentesca.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) [illegible]
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: [illegible]
[illegible] e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.080 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero [illegible] (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.488; **Alagna:** 112; **Andorno [illegible]** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [illegible] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.165; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; [illegible]**lo:** (0163) 51.168; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.478
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [illegible]**re:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; [illegible] (015) 922.123; [illegible] (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[illegible]

[illegible]: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavag[illegible]** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; [illegible] (0163) 835.411; **San[illegible]:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

FARMACIE

[illegible]
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio Canade, tel. (0161) 64.144.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, [illegible] (0163) 840.243.

[illegible]
[illegible] farmacia [illegible] oggi e stasera: [illegible] *Farmacia Piantino del Dr. Bernardi[illegible] Role*, piazza G. B. [illegible] 5 (Vernato), [illegible] (015) 405.840 e *Dr. [illegible]simo Serva*, via Italia 11, [illegible], (015) 22.480/29.295.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Corra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Cancia*, via Roma 82, tel. (015) 461.659.
Graglia: *Dott.ssa Franca Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.166.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, [illegible]. (015) 541.605.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, [illegible] Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 1 settembre dalle ore 8 alle [illegible] 12,30).
Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, telefono (015) 702.891 e **Portula:** *Dr. Tullio Geloppo* [illegible], via Chiesasco 5, [illegible] (015) 75.179.
[illegible]: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.
Scopello: [illegible] *Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.183.

Gigantesca caccia agli assassini dell'autista di Occhieppo

UCCISO MENTRE FUGGIVA

Il tassista raggiunto da tre colpi di pistola. Il primo è stato sparato verso le 8 sulla Mercedes

Due colpi di pistola alla testa. Così ucciso nel campo di granoturco in regione «Sette fontane» Viverone Maurizio Tropeano. L'autopsia eseguita ieri mattina nell'obitorio dell'ospedale di Biella ha ac- la presenza di almeno tre fori di proiettile: al viso, alla nuca, braccio.

Lo ha confermato ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari. Il magistrato inquirente è molto di notizie.

Sulla dinamica del delitto la dottoressa Ferrari ha detto che non esistono ancora certezze solo ipotesi. Una quelle prese in considerazione dagli inquirenti è che Maurizio Tropeano sia assassinato quasi subito dai falsi clienti, due, che aveva a bordo. Infatti almeno tre testimoni hanno visto la Mercedes taxi Tropeano alla guida poco dopo le 7 di martedì uscire dalla città con direzione via Cottolengo. E quando i suoi amici hanno cercato di mettersi in contatto con lui con il telefono cellulare che aveva in auto, questo, già alle 10 dava il segnale di occupato.

Considerando che la Mercedes è stata ritrovata bruciata a Campo Ligure, un paese al confine tra le province Alessandria e Genova, a un paio d'ore di auto da Biella, è molto probabile che il taxista sia stato ucciso quasi subito, intorno alle 8.

cosa sia accaduto mente in quei trenta fatidici minuti è ancora difficile dirlo. Gli elementi per ricostruire la dinamica dell'assassinio sono parecchi ma si prestano a diverse interpretazioni. Partiamo dal primo: gli inquirenti avrebbero trovato sul corpo Tropeano delle tracce che potrebbero far pensare che l'uomo, prima di essere ucciso, sia stato legato.

Il taxista quindi stato sopraffatto dai falsi clienti che aveva preso a bordo ai giardini pubblici Zumaglini. Dove?

delle supposizioni è che lo abbiano aggredito appena lasciata a Cerrione la statale per dirigersi verso Zimone. Con una semplicemente minacciandolo con una pistola lo avrebbero costretto a fermare la Mercedes, poi, lo avrebbero fatto spostare sul sedile to a quello del guidatore, legandolo magari con la sua cintura alla portiera dell'auto. In questo modo poteva essere tenuto d'occhio dal bandito che sicuramente è rimasto sui sedili posteriori del taxi mentre l'altro si è messo al volante.

Secondo i colleghi, Maurizio Tropeano conosceva l'esistenza di quella stradina sterrata tra Zimone e Viverone. Tra l'altro essendo particolarmente stretta e sconnessa non ci sarebbe mai andato spontanea volontà una vettura da 70 milioni.

Il taxi dunque con uno dei banditi al volante si è avventurata su questo sterrato costellata di buche e di rocce sporgenti. Percorsi alcuni chilometri poco prima che la strada scenda verso Viverone, il taxi ha imboccato un sentiero di campagna che si addentra nel bosco e si è fermato.

E' difficile dire il primo colpo di pistola sparato dentro l'auto. Il fatto che gli assassini abbiano cercato ripulire la vettura, abbandonando sul posto tappetini e oggetti macchiati di sangue potrebbe far supporre che gli abbiano sparato almeno il primo colpo nella Mercedes.

Credendo di averlo ucciso i banditi lo avrebbero gettato nella scarpata. Il corpo sarebbe rotolato fino alla base del tronco di un'acacia, distante neppure un paio di metri dal sentiero dove si è formata una grande macchia di sangue.

Ma Maurizio Tropeano solo ferito e quando si è ripreso ha cercato di fuggire, nascondendosi nel campo di granoturco che si trova tra il bosco e la strada Zimone-Viverone. Le foglie stoppie e pannocchie lungo un percorso a zig-zag dall'acacia fino al luogo dove è ritrovato il cadavere, sono macchiate di sangue ad altezza d'uomo e testimoniano il disperato tentativo del taxista di sfuggire ai suoi esecutori. Ma questi lo hanno atteso limitare del terreno e con un secondo colpo in pieno viso lo hanno finito.

Ma potrebbe anche essere accaduto che Maurizio Tropeano abbia tentato di scappare dalla Mercedes quando ha intuito che i banditi avevano intenzione ucciderlo. Ecco quindi l'imprecisione del primo colpo. Ma comunque si rigiri questa storia, la macchia di sangue alla base dell'acacia punta di partenza del dramma finale.

Per accertare anche questo particolare il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari oggi si recherà a Campo Ligure per esaminare quello che è rimasto della Mercedes data alle fiamme dai banditi in fuga.

Il fuoco avrà sicuramente cancellato eventuali tracce di sangue e impronte digitali ma se il proiettile che ha ferito Tropeano ha bucato la carrozzeria il foro dovrebbe ancora essere visibile.

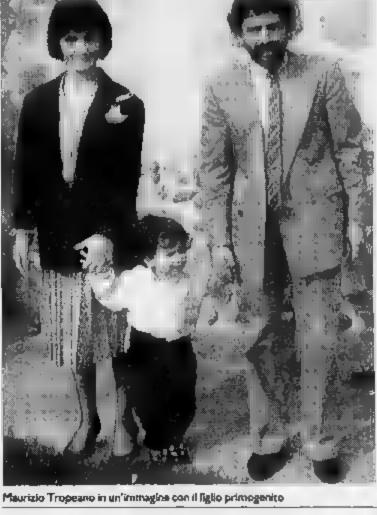
Sembra invece meno credibile l'ipotesi che il taxista sia stato ucciso altrove e scaricato poi campo di grano dove giovedì mattina l'ha ritrovato Paolo Lebole, un contadino di Viverone che con moglie stava andando a mietere il mais. Gli assassini comunque avevano scelto bene il luogo dove nascondere il cadavere: l'uomo, infatti, ha spiegato che solo per un caso era andato nel campo granoturco. chissà quindi quanto tempo avrebbe potuto trascorrere prima che il delitto fosse scoperto.

Le indagini di polizia e binieri, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari, stanno proseguendo a ritmo serrato. Il riserbo delle forze d'ordine ha consentito finora ulteriori particolari della vicenda, ma è certo che gli inquirenti stanno vagliando tutte le possibili ipotesi. Che in pratica si suddividono in due tronconi: l'azione di due tossicodipendenti che per qualche motivo hanno il controllo dei nervi, e di una coppia di professionisti del crimine, i quali intenzionalmente hanno ucciso per eliminare uno scomodo testimone loro passaggio.

Difficile prevedere l'esito dell'inchiesta. Non è escluso infatti che gli assassini non solo siano già lontani, che addirittura abbiano oltrepassato il confine con la Francia. Il ritrovamento a Campo Ligure del taxi di Maurizio Tropeano, un Mercedes 250, completamente bruciato, farebbe -nere che chi ha ucciso l'autista si sia poi diretto in Liguria, proprio per superare la vicina frontiera, a bordo di una seconda auto «pulita».

Maurizio Alfiei
Daniele Pasquarelli

Il campo di mais dove Paolo Lebole, nella foto accanto, ha ritrovato il corpo del taxista

Maurizio Tropeano in un'immagine con il figlio primogenito

A OCCHIEPPO I FUNERALI

BIELLA. Si svolgeranno questo pomeriggio, a Occhieppo Superiore, i funerali Maurizio Tropeano. La cerimonia si terrà alle 15,30 nella chiesa di Santo Stefano. A seguire il feretro non ci saranno soltanto i molti conoscenti del taxista, gli amici, i parenti, ma tutti i colleghi: i 18 autisti di piazza di Biella, oggi asterranno infatti dal lavoro in segno di solidarietà la famiglia.

Ma il lutto ha colpito come una sferzata in volto l'intero paese dove l'uomo viveva. I particolari agghiaccianti dell'omicidio, la crudeltà cui l'assassinio è eseguito, hanno destato infatti impressione. Maurizio Tropeano era un personaggio popolare, conosciuto da tutti per suo carattere estroverso, estremamente disponibile.

«Il lavoro taxista, che intrapreso tre anni fa - dicono gli amici - sembrava fatto apposta per il suo temperamento, parlava tutti, si era fatto rapidamente discreta cerchia di clienti. Con lui le uniche "discussioni" nascevano in margine alla tifoseria. Era accanito milanista, gli piaceva scherzare con gli altri amici come lui patiti per il calcio».

Prima acquistare la licenza di Piero Cugnolio, nel 1985 aveva lavorato come autista di scuolabus per il Comune di Occhieppo Superiore. Era tuttavia un incarico trimestrale, al termine del quale aveva assunto, ancora per pochi mesi, un altro lavoro analogo a Cossato. Dall'anno scorso, dopo aver abitato a Biella, era tornato a Occhieppo, il paese in cui era nato. Aveva trovato alloggio in costruzione di case a schiera in Vicolo Centrale 22 a fianco della casa dei genitori. Con loro, Maurizio Tropeano lascia la sorella e la moglie, Rosalba Cau, di 33 anni. erano sposati undici anni fa: nel 1986 era nato il primo figlio, Stefano, e due anni dopo Marida.

Fino all'ultimo istante hanno sperato che Maurizio fosse vivo: «Di in ora - dicono i colleghi - le speranze diminuivano. Avevamo tutti una brutta sensazione, sapevamo che, se non gli fosse successo qualcosa, avrebbe telefonato. Da martedì a giovedì mattina la famiglia ha vissuto lungo calvario, poi giunta la notizia, terribile, senza possibilità appello, e anche tutte le illusioni, ogni filo di speranza, benché tenue, è svanito. **[m. co.]**

La notizia è stata data ieri da un'agenzia di viaggi di Pesaro, la Farnesina non l'ha confermata

Eritrea, forse liberi tutti i prigionieri

Tra i turisti bloccati dai guerriglieri al porto di Massaua c'è anche imprenditore vercellese di 34 anni. Da Novara altre conferme del rilascio, però le agenzie di stampa parlano soltanto dei marinai inglesi. L'attesa e l'ansia dei familiari

VERCELLI. Forse stati rilasciati tutti i turisti catturati guerriglieri eritrei al porto di Massaua. Tra di loro, c'è anche l'imprenditore vercellese Marco Bosco, 34 anni. La notizia è stata data ieri sera dal padre del dentista novarese Fabrizio Zambelli, pure catturato con la moglie Sandra Musso. Secondo il racconto dell'uomo, tutti i prigionieri sarebbero stati liberati perché gli -ni del Fronte di liberazione dell'Eri- sarebbero finalmente convinti che si trattava semplici sommozzatori, appassionati di fotografia subacquea, e di spie.

Il padre di Fabrizio Zambelli ha avuto la bella notizia (che, ripetiamo, è però ancora da confermare) dal titolare della «Acquadiving» di Pesaro, l'agenzia che aveva organizzato la crociera. A sua volta, l'agenzia era stata avvisata dall'armatore inglese della «Lady Jane», l'imbarcazione sulla quale si trovavano i turisti e i marinai (sei italiani, sei inglesi e un americano) e che avrebbe sconfinato, durante la crociera nel Mar Rosso, nelle acque territoriali dell'Eritrea.

Come s'è detto la magnifica notizia non ha sinora trovato conferme ufficiali: la Farnesina non è riuscita a confermarla. Le agenzie-stampa di ieri davano l'annuncio della liberazione solo dei marinai inglesi e, ieri sera, al telefono di casa Bosco, in via Pezzan, non rispondeva nessuno.

«Incominciamo ad essere seriamente preoccupati per la di mio fratello», ci aveva detto nel pomeriggio Alberto Bosco, 27 anni, titolare del negozio di mercerie «Monfrone» di corso Libertà.

«Inizialmente sembrava che la cosa si dovesse risolvere in brevissimo tempo - aveva aggiunto il commerciante - e che, grazie all'intervento delle autorità diplomatiche italiane presso il governo di Massaua, si potesse ottenere rapidamente il rilascio dei prigionieri. Da diversi giorni però non abbiamo più notizie, neppure dall'agenzia che ha organizzato il viaggio. Confesso che adesso siamo davvero in ansia, anche perché sappiamo più a chi rivolgerci».

All'ambasciata italiana Addis Abeba nel tardo pomeriggio di ieri rispondeva solo il centralinista: né il consigliere Pasquale D'Avino, incaricato dall'ambasciatore Sergio Angeletti di seguire gli sviluppi della vicenda, né il suo staff di collaboratori erano in ufficio.

«Riprovi domani mattina», ha suggerito il centralinista. Il dottor D'Avino, non appena si era risaputa la notizia della cattura, inviato a Mas- per prendere contatto i guerriglieri: a quanto brato capire il funzionario sarebbe già rientrato ad Addis Abeba dalla sua missione e forse stamane sarà possibile sapere da lui di prima . Anche al centralino del ministero degli Esteri il telefono ieri ha squillato a lungo invano.

Marco Bosco, insieme con gli altri turisti, s'era imbarcato sulla «Lady Jane», un «trenta metri» di proprietà di un armatore inglese abilitato ad esercitare anche in Egitto. Erano partiti da Gibuti lo scorso 2 agosto, e sarebbero dovuti rientrare in Italia domenica . Scopo della gita: eseguire fotografie subacquee suggestivi fondali marini.

Sennonché sulle coste dell'isola Dahlak davanti al porto di Massaua, il piroscafo dei turisti avrebbe sconfinato provocando l'intervento dei guerriglieri eritrei. **[r. s.]**

Marco Bosco

MORTA A 25 ANNI DI DROGA?

Maria D'Amato morta a 25 anni

QUARONA. Una giovane, Maria D'Amato, 25 anni, madre di due figli, che di recente ha vissuto per qualche tempo nel centro valsesiano in casa dei genitori in via Lanzo, è rinvenuta cadavere nell'appartamento del convivente a Novara. La vittima era conosciuta come tossicodipendente e solo l'autopsia consentirà di chiarire le cause del decesso.

E' successo giovedì notte, in via Caviggioli 26, alla «Bicocca» in una povera abitazione. La donna separata dal marito Fabio Caloci aveva due figli: Cristina di 6 anni ed Erik che proprio ieri ha compiuto tre anni; nei mesi scorsi era tornata dai genitori, a Quarona. Anche qui però non era molto.

Una decina di giorni fa aveva conosciuto Marco Panciroli, 4- anni, e aveva deciso di andare a vi- con lui. E' proprio l'uomo a scoprire il cadavere, l'altra notte. Stando al racconto del convivente giovedì Panciroli era stato fuori a cena. Maria D'Amato rimasta a casa. Quando è rientrato ha trovato in uno dei due lettini Maria che immobile, composta, come se dormisse. Marco Panciroli ha cercato di rianimarla poi ha chiesto l'intervento della Croce Rossa.

Quando arrivati, gli infermieri hanno capito che la giovane era morta. Sul corpo non sono rinvenute tracce di violenza né le braccia presentavano segni di punture. Le indagini si sono indirizzate sulla pista dell'overdose. Le stesse però non hanno avuto per ora riscontri. Oltre ai figli la donna lascia il padre Cosimo, la madre Concetta, un fratello, Antonio e la sorella Lucia.

Dopo anni di attesa i paesi della valle riceveranno tutti i programmi televisivi

E in Alta Valsesia arriva la Raitv

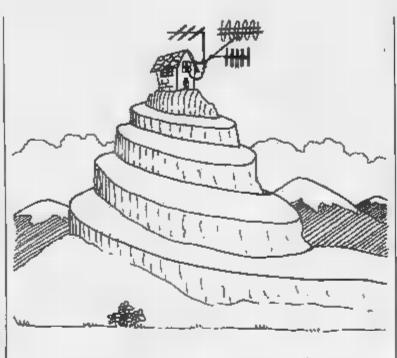
Accordo fra l'amministrazione provinciale [illegible] l'ente di Stato per la sistemazione entro marzo dei ripetitori di Balmuccia e Vocca. L'intesa prevede [illegible] finanziamento di 650 milioni

[illegible]. L'intera Valsesia potrà finalmente appassionarsi alle animate discussioni di Aldo Biscardi nel suo famoso «processo», o seguire gli infuocati dibattiti di Michele Santo[illegible] a «Samarcanda»: l'amministrazione provinciale e la Rai hanno stipulato una convenzione per la diffusione in Alta Valsesia del segnale delle tre reti pubbliche.

L'ente di Stato ha assicurato la realizzazione [illegible] opere di adattamento delle stazioni ripetitrici già esistenti a Vocca e Balmuccia per provvedere ad [illegible] perfetta ricezione dei canali Rai [illegible] [illegible] costruzione di nuovi [illegible]siti ricevitori [illegible] Piode, Scopello [illegible] Riva Valdobbia.

Sostiene [illegible] Diana, assessore provinciale alla Montagna: «L'accordo implica che la Provincia anticipi alla Rai l'ammontare delle spese necessarie all'approvvigionamento dei materiali [illegible] degli apparecchi indispensabili per l'ampliamento dei segnali sull'intero territorio. La somma da versare dovrebbe [illegible]irarsi intorno ai 650 milioni».

Secondo il progetto i lavori potrebbero iniziare già nel mese di settembre, per terminare a marzo: giusto in tempo per gli Europei di Svezia '92 e le Olimpiadi di Barcellona.

Continua l'assessore: «E' opportuno ricordare che gli interventi della Rai non ci sarebbero stati senza il prefinanziamento della Provincia che, comunque, verrà rimborsato dall'ente televisivo, secondo i piani d'investimento già stabiliti e suo tempo dalla Rai».

Il problema della ricezione televisiva, sia delle reti nazionali sia delle private nell'area Nord della Valsesia, ha avuto [illegible] laborioso iter, tanto che negli anni [illegible] sono «scesi in campo» i privati per installare ripetitori in grado di «rompere» questo black out. Conclude Dia[illegible] «Siamo convinti che, nonostante [illegible] difficoltà logistiche [illegible] ambientali, [illegible] l'accordo si dovrebbe porre la parola "fine" a questa telenovela». [p. m. f.]

A [illegible] IL [illegible] [illegible]

Se nelle montagne ai piedi del monte Rosa una convenzione con la Provincia consentirà finalmente [illegible] captare i segnali Rai, il resto del territorio di Biella e Vercelli deve ancora fare [illegible] [illegible] del segnale piemontese del terzo programma nazionale. Il tutto perché la zona è coperta dal segnale prove[illegible] dai ripetitori di Monte Penice, in Lombardia, che logi[illegible] [illegible] «rimbalzare» le onde lanciate da Milano e [illegible] il fatidico canale 43 di Torino, con i suoi notiziari piemontesi e le varie trasmissioni regionali.

Il problema si trascina ormai da tempo, da quando cioè più di dieci anni [illegible] venne fondata Raitre, con l'intenzione da parte dell'ente di stato di potenziare le trasmissioni di interesse locale.

Ma fin da allora il notiziario che due volte al giorno entra nelle case dei biellesi e di gran parte dei vercellesi è stato quello [illegible] Milano e dintorni. Vane sono state le proteste, prima flebili poi più sostenute, degli utenti: in Rai nessuno è sembrato preoccuparsi [illegible] disservizio.

Almeno fino a un anno e mezzo fa, quando a Biella, dietro la stazione ferroviaria, i tecnici della televisione di stato hanno installato un maxi-traliccio. Lo scopo? Far captare finalmente al comprensorio laniero l'ormai famoso canale 43.

Ma il fine che si erano prepo[illegible] gli esperti [illegible] Rai non [illegible] stato raggiunto: infatti nonostante l'«antennone» stia funzionando ormai da tempo, i programmi piemontesi vengono captati solo dal 10 per cento del Biellese, esclusa persino la città, che pure [illegible] dominata dal traliccio.

Il motivo? Il nuovo impianto è stato costruito in direzione opposta rispetto [illegible] quella di Monte Penice, dove continuano ad [illegible] orientate [illegible] le [illegible]tenne. Così all'utente si prospetta un amletico dubbio: o costruirsi due antenne, con la conseguente spesa raddoppiata, oppure rinunciare alla perfetta ricezione di tutti gli altri canali, pur di [illegible] quello di Raitre.

La situazione [illegible] precaria pure in altre zone, come ad esempio la Valle Cervo. Infatti da un paio di mesi i ripetitori della comunità montana, che erano situati a Rosazza, sono stati rubati. Da allora captare i segnali dei canali Rai è diventato impossibile. [g. ca.]

[illegible]

SANTHIA'

Cade dal tetto del cinema Ideal

Salito sul tetto del cinema Ideal per alcune riparazioni, Giovanni De Andreis, [illegible] anni, residente in corso 2 giugno, [illegible] precipitato [illegible] circa quattro metri finendo sopra le file di poltroncine. L'uomo si è fratturato tre vertebre, una caviglia e un braccio. Medicato al San Salvatore di Santhià è stato trasferito successivamente a Vercelli dove i medici gli hanno assegnato 40 giorni di cure.

[illegible]

Sciopero alla sanitari Pozzi

I quattrocento dipendenti della «Sanitari Pozzi», una delle aziende più conosciute nel settore, ieri hanno attuato una giornata di sciopero. L'agitazione rappresenta una protesta per la decisione dell'azienda di [illegible] confermare 40 dipendenti assunti con il contratto di formazione lavoro in scadenza tra settembre e ottobre. Da lunedì, intanto, s'inizierà la [illegible] integrazione a zero ore.

ALAGNA

Finanziere apre una nuova via sul Rosa

Paolo Dalle Valentina, finanziere in servizio ad Alagna e aspirante guida, ha aperto [illegible] nuova via alpinistica sulla parete Sud della punta Grober, a 3500 metri del Monte Rosa. Lo scalatore ha superato in solitario [illegible] parete di 270 metri di roccia in cui [illegible] [illegible] centrate difficoltà tra il quinto [illegible] sesto grado. La via è stata chia[illegible] «Rosella», in onore della futura moglie che Dalla Valentina sposerà tra quindici giorni.

BIELLA

[illegible] settembre il congresso regionale federalista

E' stato fissato per sabato 21 e domenica 22 settembre il periodico appuntamento con il congresso regionale [illegible] Movimento federalista europeo, che quest'anno si svolgerà nel capoluogo laniero, dove ha sede la seconda sezione piemontese quanto a [illegible] di iscritti. I lavori, che saranno ospitati da palazzo Cisterna al Piazzo, avranno per [illegible] la sfida [illegible] nazionalismo e federalismo.

[illegible]

[illegible] la Coppa d'Oro di golf alle Betulle

La Coppa d'Oro «Siti» di golf si disputa per la diciassettesima volta oggi e domani sul percorso delle Betulle: la gara è patrocinata dalla Federgolf (36 buche medal 4 palle, la migliore). Saranno al via di questa tradizionale competizione del circolo biellese circa 140 giocatori. Tra i partecipanti di maggior spicco [illegible] è Marina Buscaini, Golf Club Margara, pluridecorata in fatto di titoli nazionali, l'ex [illegible] Giancarlo Ferrero, del club torinese [illegible] Roveri, vincitore [illegible] lordo nel '90 in coppia con Massimo Florioli, e [illegible] milanese Silvia Valli...

Dopo la «sfiducia» che è stata votata anche da psi e da pli

Filiberti si è dimesso

L'ultimo atto prima di rassegnare il mandato è stato la convocazione del Consiglio provinciale che eleggerà il suo sostituto. Accuse di «tradimento»

VERCELLI. «Ho appreso che è stata p[illegible] una mozione di sfiducia nei confronti della giunta [illegible] [illegible] presieduta. Nel denunciare la grave scorrettezza compiuta dai colleghi assessori del psi e del pli, che mentre continuavano la loro collaborazione [illegible] mio fianco, concorrevano a p[illegible] una mozione che dà la sfiducia a loro stessi, mi dimetto da presidente. Sono indignato per tali atteggiamenti censurabili sul piano della correttezza personale».

Questa la dichiarazione inviata ieri mattina ai giornali dal presidente della Provincia di Vercelli Antonino Filiberti che, nel renderla nota, ha fissato la data di convocazione del Consiglio che eleggerà il suo successore: mercoledì [illegible] settembre. «E' [illegible] primo giorno utile s[illegible]do la legge, quando c'è una mozione di sfiducia - continua Filiberti - ma ho deciso di convocare subito l'assemblea provinciale, disdicendo anche la prossima giunta, perché [illegible] voglio restare un minuto in più al fianco [illegible] gente che mi ha tradito».

Antonino Filiberti

Filiberti ha dunque reagito duramente all'operazione che gli ex colleghi di maggioranza del psi e del pli hanno condotto per arrivare ad un inedito quadripartito con pds e verdi. Stamane, al Modo Hotel, il nuovo schieramento [illegible] maggioranza illustrerà programmi e nomi degli assessori durante una conferenza-stampa convocata per le 10.

[illegible], la dc fa quadrato attorno a Filiberti. Il segretario provinciale Lucia Pigino ha detto che [illegible] rapporti con psi e pli [illegible] di fatto finiti». Una dichiarazione che potrebbe avere notevoli ripercussioni anche a livello del Comune di Vercelli e degli altri enti locali della provincia.

Il capogruppo provinciale dc Norberto Julini spiega così il «ribaltone»: «Veniamo estromessi in quanto altri hanno ritenuto troppo intransigente il nostro impegno per tenere sotto il controllo pubblico il problema della discarica di Alice Castello». La dc [illegible] dunque fu[illegible] [illegible] compatta. Stamane si attende una risposta dei socialisti e dei liberali sulle accuse di tradimento e di «gioco a nascondino» fatte dai dc. [e. d. m.]

Lo prevede lo statuto comunale: adesso è pronto il vessillo della città

Una nuova bandiera per Biella

I colori dello stendardo sono rosso porpora, oro e azzurro, con lo stemma dell'orso [illegible] dell'olmo. Ma il simbolo, disegnato da un geometra di Miagliano esperto di araldica, [illegible] piace al vicesindaco

BIELLA. Lo sfondo è [illegible] colore [illegible] porpora. A sinistra una serie di verghe dorate simboleggiano i quindici quartieri, mentre a destra [illegible] il tradizionale orso [illegible] l'immancabile olmo. E, per l'intera larghezza, corre una striscia azzurra [illegible] ricordare la medaglia d'oro al valore militare.

Eccola pronta [illegible] [illegible] bandiera del comune di Biella, «firmata» da Carlo Barbieri, geometra [illegible] Miagliano, esperto di araldica. Ma subito, accanto ai consensi, [illegible] bozzetto non [illegible] [illegible] [illegible] provocare qualche fischio. Il più «acuto» è quello del vicesindaco Gilberto Pichetto. «Non mi piace - esclama -. Perché? E' brutta, davvero orribile. Non basta?».

Basterebbe, se non fosse che lo schizzo incriminato è stato scelto dall'amministrazione stessa tra i numerosi presentati da Barbieri. Il quale non ha certo mancato di lavorare [illegible] scrupolo fin da quando, alcuni mesi fa, da palazzo Oropa era partito l'ordine di interessarsi alla realizzazione.

Il bozzetto della nuova bandiera di Biella, con l'Orso dorato FOTO [illegible]

«Lo vuole lo Statuto - dice il primo cittadino Luigi Petrini -. Nell'articolo in cui si accenna allo [illegible]e [illegible] al gonfalone, si precisa che la città deve dotarsi anche [illegible] [illegible] bandiera».

Ma perché aggiungere un terzo emblema ai due già esistenti? «Le possibilità di utilizzo sono diverse - spiega Carlo Barbieri -. Lo stemma rappresenta il sigillo del Comune e non può [illegible] copiato o riprodotto. Il gonfalone invece simboleggia l'intera comunità [illegible] può essere portato all'esterno d[illegible] municipio solo [illegible] [illegible] è presente [illegible] sindaco, [illegible] [illegible] vice oppure un altro rappresentante. La bandiera possiamo dire che è meno impegnativa: può essere esposta in qualunque occasione, a pa[illegible] che venga accompagnata da un vessillo tricolore».

Prosegue l'esperto: «Il rosso porpora ricalca la sfumatura del gonfalone, l'oro è indispensabile per dare risalto all'insieme e l'azzurro è da sempre il colore nazionale».

Però questa bandiera al vicesindaco proprio non piace, anche se l'esperto di araldica non sembra curarsi del parere. «Sui gusti possiamo discutere - dice -. Ma ciò non toglie che questa bandiera sia stata realizzata secondo canoni precisi. Insomma, [illegible] di ottima fattura».

A riprova giunge la dichi[illegible]zione del sindaco. «E' bellissima, davvero - sbotta Luigi Petrini -. Come [illegible] fa [illegible] contestarla?». [d. p.]

SPORT

LE RIVALI DELLA PRO. Domani al Robbiano sono di scena i gialloblù di Marzorati

Fiato e grinta le armi del Mariano

Mini-rivoluzione tra i comaschi, ma il telaio è lo stesso

Domani parte il campionato d'Interregionale che vede rivali della Pro Vercelli [illegible] club piemontesi e dieci lombardi. Per molti tifosi quello di quest'anno sarà un torneo inedito. Ecco perché ogni settimana pubblicheremo gli avversari di turno di Fioraso [illegible] compagni. Incominciamo [illegible] comaschi del Mariano [illegible] scena al Robbiano nella gara d'esordio.

Quattro arrivi sicuri, un quinto pressoché certo anche [illegible] ancora da definire burocraticamente (l'accordo potrebbe essere raggiunto oggi stesso) contro otto partenze: a prima vista sembrerebbe un Mariano inedito quello che domani saggerà le forze della Pro.

Ed invece i biancazzurri, pur cambiando molto, hanno mantenuto quell'ossatura degli ultimi anni che li ha fatti diventare una delle squadre più temute del girone.

E' vero che [illegible] ne sono andati [illegible] altri lidi i difensori Sironi (destinazione Lecco), Corinto (Real Cesate), il centrocampista Cortellazzi (Fanfulla), gli attaccanti Antonini (Real Cesate), Rigamonti (Erbese), Roberto Gualandris (Itala di Lurate Caccivio) [illegible] i fratelli Giuliano e Giancarlo Toccane (non si sono ancora accasati pur essendo vicinissimi rispettivamente [illegible] Pro Patria e Pro Lissone) ma i nuovi comaschi si sono inseriti su un telaio già collaudato. Così il difensore Pagano (classe '69) prelevato dalla Gallaratese, il centrocampista Gorni ('72, Pavia), gli attaccanti Terraneo ('72, giovanili Inter) e Spinosa ('71, Pavia) [illegible] quali probabilmente si aggregherà la mezzala Radice, ex Como, non hanno fatto fatica [illegible] ambientarsi.

Le prime due uscite [illegible] Coppa hanno confermato che il Mariano, allenato per l'ottavo campionato di seguito da Adelio Marzorati, mira ad un campionato di assoluta tranquillità. La formazione comasca ha centrato due vittorie consecutive sconfiggendo domenica di fronte al pubblico amico la Pro Patria per 4-2 (tripletta [illegible] Riccadonna e gol di Terraneo) e superando mercoledì in trasferta il [illegible] per 2-0 grazie alle reti di Mastrullo [illegible] Riccadonna [illegible] rigore.

Domani contro la Pro [illegible] Mariano si presenterà comunque [illegible] due pilastri dell'undici tipo: il portiere Angelinetta squalificato e la seconda punta Allievi, reduce da un recente intervento chirurgico a un menisco. Ecco [illegible] probabile schieramento: Citterio (farà l'esordio tra i pali a soli 19 anni); Gerosa, Di Padova; Lucchetta, Gorni, Fausto Gualandris; Riccadonna, Pagano, Terraneo, Mastrullo, Pasoli (Brambilla).

Roberto Eynard

Borgosesia e Biellese in casa con Grignasco e Strambinese

Tre duelli in Coppa Italia

Il Trino in trasferta contro la Rivarolese

[illegible] La Coppa Italia d'Eccellenza [illegible] l'ultimo torneo a mettersi in azione; dopo la lunga sosta estiva il «pianeta dilettanti» ritornerà a [illegible] l'attenzione dei numerosi supporters. Domani per i match d'andata del primo turno scenderanno in campo Biellese, Borgosesia [illegible] Trino, le uniche tre formazioni superstiti della provincia nella nuova categoria.

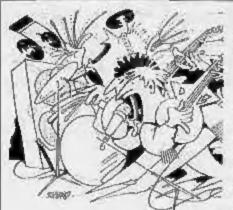
Per i lanieri di Binacchi (l'avversario di turno (fischio d'inizio 20,45) sarà l'undici dello Strambino, squadra difficile e imprevedibile che lo scorso anno, nel girone «torinese» di Promozione, pur non incantando, si [illegible] resa artefice di un discreto campionato.

Dice il tecnico bianconero: «E' l'incontro d'esordio davanti al [illegible] pubblico, quindi cercheremo di [illegible] [illegible] meglio l'impegno. Anche se l'obiettivo [illegible] quello di accedere alla seconda fase, contro i canavesani sarà importante valutare le risposte dei ragazzi dopo due intense settimane di preparazione».

Aria di derby, e che derby, [illegible] «Comunale» di Borgosesia. I granata di Arrondini affronteranno il Grignasco in una doppia sfida che si preannuncia già al «calor bianco». Per la prima volta, dopo alcune stagioni, il Borgo parte con i favori del pronostico sebbene i rossoneri [illegible] Maruzzo, reduci da [illegible] inizio di stagione lusinghiero (vittoria sull'Iris Oleggio e pareggio con il Borgomanero), scenderanno sul rettangolo valsesiano con intenti bellicosi.

Afferma il [illegible] granata Paolo Guidetti: «Nonostante qualche comprensibile problema d'intesa tra i nuovi, la squadra sta "girando" bene». Contro [illegible] Grignasco Arrondini dovrebbe presentare la formazione-tipo; l'unica incertezza riguarda Antonello Foti, definito il «Berti dell'Eccellenza», stiratosi in allenamento.

Dell'undici iniziale dovrebbero fare sicuramente parte l'estremo difensore Pagani, completamente ristabilito dall'infortunio occorsogli all'inizio della preparazione e il bomber Petrone. Il match avrà inizio alle 16.

Sul versante trinese c'è da registrare il «cambio» dell'allenatore. A guidare i biancoblù sarà mister Seghezzo, ex Cairese e Savona [illegible] in settimana ha rilevato Vizia. Intanto la squadra si sta preparando per l'esordio in Coppa, in programma per le 16 [illegible] domani [illegible] Rivarolo. Nel Trino potrebbero già esordire i tre nuovi acquisti: Biolchi, Bocchio e Jacovino. Obiettivo dei vercellesi sarà quello di strappare un risultato positivo, per non correre rischi nel retourmatch programmato, come tutti gli altri incontri, per domenica 15. [p. m. f.]

CANELLI, IN SCENA I DILETTANTI

Si svolge questa sera dalle 21 in piazza Amedeo d'Aosta la replica della finale del concorso canoro per dilettanti «Non saranno famosi». La serata è stata organizzata da Radio Vega. Il ricavato sarà devoluto al Comitato per la rinascita della Valle Belbo. Ingresso a offerta.

MONFORTE, BLUES E CANTI AFRICANI

Stasera alle 21 nell'auditorium «Horszowski» si esibirà la cantante africana Ranzie Mensah in un repertorio che va dal gospel al soul, dal jazz alla musica etnica e popolare africana. Nei suoi concerti non mancano omaggi ai grandi classici della musica americana ed inglese.

WAYNE TOOKER A ORNAVASSO

Il cantante country Wayne Tooker è di scena stasera a Ornavasso, nel Novarese. Nella cittadina si aprono i festeggiamenti «Boden 1991». La serata prevede alle 16 il banco di beneficenza, alle 18,30 una gara di skiroll, alle 21 la musica di Tooker e una sfida al toro meccanico.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 31 Agosto 1991 CN AT AL VC 37

Stasera a Stresa e Caraglio appuntamento con i cantautori della nuova generazione

Baccini e Ligabue, è un sabato italiano

Francesco Baccini (a destra) e Ligabue sono tra i cantanti più apprezzati dai giovani

L'interprete di «Sotto questo sole» e «Qua qua quando» è di scena sul Lago Maggiore per «Azzurro Rock '91». In una discoteca del Cuneese tutti in pista al ritmo trascinante di «Balliamo sul mondo» dalla viva voce del giovane cantante emiliano

STRESA. Canzone d'autore in pedana, oggi allo stadio comunale di Stresa. Torna sul lago, dopo il mancato «bis» di Verbania del febbraio scorso, Francesco Baccini. E' il penultimo appuntamento di «Azzurro Rock '91», che si concluderà a Stresa il 6 settembre con i «Nomadi».

«Ragazzi venite, altrimenti non ci vediamo più fino al '93!», è il simpatico messaggio lanciato ai fans della zona dal telefonino cellulare pochi minuti prima di uno dei tanti concerti di questo interminabile tour 1991. Per una curiosa coincidenza Baccini arriva a conclusione di un «cartellone» aperto dai «Ladri di Biciclette», il 6 luglio al «Curotti» di Domodossola.

«Di Verbania - dice Baccini - ho un ricordo splendido. Un pubblico molto caldo, una zona che non conoscevo, un'autentica scoperta. Rispetto a febbraio - promette - presenterò uno spettacolo un po' diverso. No, non posso anticipare la scaletta. Mi riservo sempre qualche sorpresa. Cerco di divertirmi anch'io, insieme al pubblico».

Anche a Stresa il cantautore attingerà all'intera sua produzione selezionando i brani più gettonati: «In genere mi chiedono "Le donne di Modena", "Qua qua quando", le più recenti e, naturalmente, "Sotto questo sole". Spesso il pubblico canta con me, con mio grande piacere».

Baccini arriva sul Golfo Borromeo quasi al termine di un tour esaltante, che l'ha definitivamente consacrato fra i grandi della musica leggera italiana. Affiancato da Raimondo Violi alla chitarra, Stefano Cappa al basso, Mauro Gherardi alla batteria, Alessandro Lunati alle tastiere, Paride Sforza al sax e alle percussioni e dalla «vocalist» Gianna Cerchier, ha fatto il pieno in molte piazze d'Italia.

Il 15 settembre l'annunciato congedo, temporaneo, per dedicarsi al terzo album e all'esordio sul mercato discografico francese.

Una nuova scommessa dopo i successi di «Cartoons», il primo album, e la conferma di «Il pianoforte non è il mio forte» con il quale l'artista è riuscito a sfondare. In questa sua seconda fatica Baccini ha dimostrato un poliedrico «background» musicale. Il reggae in «Le donne di Modena», il «mix» di «Do woop» e dei ritmi dei Platters in «Qua qua quando», la fisarmonica in «La giostra di Bastian» firmata da Paolo Conte, lo ska in «Coatto melody». E ancora «Tir», diario di viaggio di un bisonte della strada con problemi familiari, il ritmo da music-hall di «Berenice», dialogo amoroso con una bambola gonfiabile. «Genova Blues», sorta di ironico contro-inno alle Colombiadi, immagina un ideale dialogo-cambio della guardia con Fabrizio De André, nell'ambito della scuola genovese. Per non parlare di «Sotto questo sole» e della esilarante «Ivo»: il preservativo «testimonial» della non procreazione che si esprime in prima persona.

Alla promozione dello spettacolo, organizzato da «Vizi d'Arte» di Torino, collaborano diverse radio private.

CARAGLIO. Rabbioso, aggressivo, tenero, disincantato, ironico, tanti aggettivi per definire un unico personaggio. E' Ligabue, il giovane cantautore rock che stasera sarà in concerto alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'interprete di «Balliamo sul mondo», «Bambolina», «Figlio di un cane», salirà sul palcoscenico alle 22,30.

C'è chi per fargli un complimento lo definisce l'erede di Vasco Rossi.

«Non credo però che Luciano Ligabue abbia nulla in comune con Vasco - commenta uno dei responsabili dell'ufficio stampa della casa discografica "Wea" di Milano che segue il giovane artista rock -. A parte l'origine emiliana di entrambi, Ligabue parla di personaggi semplici, diversi da quelli di Rossi. Gente di provincia che sogna l'America e i suoi miti».

Ecco allora in «Bar Mario» lo spaccato di un caffè di paese dove il «commenda» gioca la carta sbagliata e «Bistecca» urla per una primiera.

La musica? Rock autentico, dove non mancano influenze americane e britanniche. I testi? Ligabue ha tratto insegnamento soprattutto da importanti maestri come De Gregori e Battisti. Attesissimo il suo nuovo lp «Lambrusco, coltello, rose e pop corn» che uscirà il 23 settembre.

«Dieci brani che Ligabue ha presentato alla Wea senza lasciarsi influenzare dalle particolari richieste di mercato - proseguono alla casa discografica -. Un prodotto finito e curato nei minimi particolari che sicuramente riscuoterà successo tra i teen-agers. In quest'ultimo lavoro si avverte comunque una notevole crescita artistica del rocker di Correggio».

Sul palcoscenico Ligabue sarà affiancato da: Max Cottafavi (chitarra), Luciano Ghezzi (basso), Giovanni Marani (tastiere) e Gigi Cavalli Cocchi (batteria).

Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire e si può acquistare la sera del concerto alla cassa della discoteca.

Amedeo Franco
Mauro Rampinini

RASPELLI HA PROVATO

Carni al Barolo nell'antica locanda

PREDOSA (AL)

Voi potreste venirci per assistere a qualche partita al massimo livello agonistico del trionfante sport locale, il tamburello. Io ci vengo, invece, per mettere alla prova un localino di cui si parla, con altalenanti informazioni, sia nel bene sia nel male.

Predosa è un piccolo centro nell'ondulata campagna alessandrina, affascinante pure nella sua semplicità. Nella piazza centrale, accanto al piccolo municipio, di fronte all'Antica Trattoria della Vittoria parcheggiare non sarà un problema. «Ristorant tipic piemonteis» è scritto a caratteri cubitali sulla facciata esterna e sarà questo il primo segno a rendermi perplesso: la tipicità «gridata», «strillata» come in questo caso, poteva andare bene vent'anni fa, quando si doveva attirare la massificata clientela di passaggio con vistosi richiami.

Dentro, eccovi un sonnolento posticino vecchio stile invaso di rusticherie (c'è persino un'orripilante lepre impagliata che imbraccia un fucile: la prova del suo suicidio?). Tutto il resto è un segno di contraddizione: siete in un locale dove non mancano la buona volontà e il desiderio di fare, ma dove le cadute sono numerose e pesanti. Fa piacere il servizio curato; è opportuno consegnare al cliente, contemporaneamente, menu e carta dei vini, ma altre cose sono molto meno valide: va bene il secchiello per tenere al fresco il mio vino bianco però, oltre all'acqua fredda, ci vorrei anche il ghiaccio (e la carta dei vini non dovrebbe essere la strage di errori che ho notato).

Il menu è senza prezzi e approssimativo: in una pagina, infatti, sono elencate tutte ma proprio tutte le cose che, nei dodici mesi, vengono preparate qui (20 antipasti, 30 primi piatti, 30 secondi...) poi, però, quelle presenti sono molte ma molte di meno.

Nel ristretto novero dei piatti del giorno io mi sono fatto portare il tonno di coniglio (antipasto di carne mediocre e grondolante di olio, dove anche la decorazione era sbagliata: non si deve mettere la salvia che serve solo a violentare con il suo profumo l'aroma del coniglio che avrebbe dovuto essere delicato). Seguiva la mousse di tonno in salsa di olive che era un piatto sbagliato sia per la prima (troppo compatta, gessosa, scipita) sia per la seconda con una decorazione come si usa per i dessert.

Ho dribblato il risotto con fragole ma sono cascato nelle mezzelune ai funghi porcini che erano poi delle crespelle pannose ed impegnative. E' andata meglio con i secondi piatti: pollo ripieno onesto e brasato al Barolo che si lasciava mangiare. In compenso era di nuovo mediocre la bavarese di fragole con, però, una buona salsa ai fichi.

Spenderete sulle 70.000 lire per un locale che, oggi gastronomicamente velleitario, potrebbe migliorare se impiegasse nel ritorno alla semplicità l'indubbia voglia di fare di tutti.

(Provato il 20 luglio '91)

Edoardo Raspelli

ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA
Piazza Matteotti 3
Tel. (0131) 71.145
Chiuso mercoledì
Carte di credito: Bankamericard, Visa
Voto: **11,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)**	Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due**	Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...**	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice**	Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend**	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo	v. Goito 5	**Delitti del gatto nero**	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto de Ooze**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Tango nudo**	Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti**	Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	**Pentagram**	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo**	Col. Non viet. Ap; ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro	v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge**	Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma	c. Trapani 57	**Mystic pizza**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	**Maniac cop (Il poliziotto maniaco)**	Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong	Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia**	Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi**	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire**	Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**Hardware**	Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco**	Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città**	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano	Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio**	Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia**	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria	v. Roma 356	**Robin Hood**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta	v. Colleasca 12	**Le età di Lulù**	Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**	
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello**	Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino**	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92**	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo	c. M. d'Azeglio 17		
Teatro di Torino	p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo**	8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario	v. S. Teresa 10		Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,00.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, news
20,30 **Amori al Grand Hotel**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo scertiffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Neve a Capri**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19,30 **Flamberde**, telefilm
20,30 **L'inarrivabile felicità**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Troppi mariti**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **In fondo alla piscina**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Calcio** sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod squad**, telefilm

Primantenna Supersix
15 — **Supermix - Studio rock «The best»**
17,30 **La spia dal lago**, film
20,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
22 — **Superjazz doc**

Erreuno Tv
18,40 **Il vangelo di domani**
18,55 **TG flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,30 **Sabato sport**
23,30 **Lugano blues to bop festival**
2 — **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **Ho vissuto una sola estate**, film
24 — **Addio mister Chips**, film

G.R.P.
18 — **Due uomini e una donna**, telefilm
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, film
21,30 **Un giorno a New York**, film
23 — **L'aquila e il falco**, film
0,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — **Alice dolce Alice**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
20,30 **Film**
22,30 **Maria**, telenovela
23 — **Busso e... flacio**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **La mafia lo chiamava il Santo**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La corsara**, film
22 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre da Baimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Fermo con le mani**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PER GLI SPORTIVI: AEROMODELLISMO NELL'OSSOLA

Per gli appassionati di aeromodellismo, appuntamento, oggi e domani, a Masera, nell'Ossola, dove si svolgerà un raduno internazionale al quale partecipano anche alcuni noti campioni della specialità

OGGI e domani sul cielo ossolano sfrecceranno il Panavia Tornado, l'F14 Tomcat, l'F15 Eagle, l'F16 Fighting Falcon. Ma questa volta non si tratta dei grossi aviogetti militari da combattimento, bensì di piccoli e altrettanto potenti aeromodelli, costruiti fedelmente dagli appassionati.

Si calcola che sull'aviosuperficie di Masera in due giorni, oggi e domani, voleranno, oltre 60 aeromodelli. Gli organizzatori di questa manifestazione internazionale hanno già ottenuto le adesioni di aeromodellisti statunitensi, giapponesi, austriaci, svizzeri, tedeschi, inglesi e, naturalmente, italiani. Ci sarà anche il campione mondiale Hanno Prettner, che sarà presente con due modelli acrobatici.

«Gli ossolani possono essere soddisfatti di quanto vedranno - afferma Cesare Brignoli, che col figlio Roberto ha organizzato quest'appuntamento aviatorio -. Credo sarà poi difficile poter ripetere una manifestazione di così alto livello, considerati i costi e l'elevato numero dei partecipanti».

Il Gad, Gruppo aeromodellisti domese, che fa parte dell'Aeroclub Valdossola, ha fatto le cose per bene.

Le prime evoluzioni di aeromodelli incominceranno stasera, in notturna. Si esibiranno quattro elicotteri e un aliante lungo 8 metri e mezzo. Il tutto col contorno di uno spettacolo pirotecnico e il «volo» di una curiosa strega con la scopa.

Poi, domani, il clou della manifestazione. Dalle 9 alle 18, sarà un viavai di decolli ed atterraggi di alianti, aerei riproducenti modelli della Seconda Guerra Mondiale, «pezzi» recenti come appunto i velivoli impegnati nei mesi scorsi nella guerra del Golfo, in Iraq e Kuwait.

Non mancherà neppure una vera battaglia aerea, con i velivoli che diedero vita agli epici scontri nel secondo conflitto mondiale. Aerei quali gli Stukas tedeschi o gli Spitfire e gli Hurricane inglesi.

Si tratterà di aeromodelli che, per simulare gli scontri, emetteranno anche scie fumogene ad alta efficacia visiva» ammette Brignoli. Quasi sicura anche la presenza del famoso B17 «Enola Gay», il quadrimotore che sganciò la bomba atomica sul Giappone.

Ma la giornata non offrirà solo piccoli velivoli radiocomandati. Sull'aviosuperficie maserese atterreranno anche due veri aerei: un Cap 20 da 260 cavalli dell'Aeroclub Milano e un biposto Bigg Pitts da 200 cavalli di Mike Tyrrel, campione francese di acrobazia aerea.

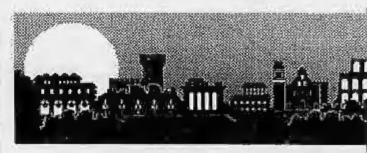
Insomma un appuntamento di grande importanza, che consentirà di rilanciare la validità dell'aviosuperficie che aspira ormai a trasformarsi in un aeroporto.

«Domani - conferma Brignoli - verrà illustrato il progetto dell'aeroporto, che avrà una pista di 1200 metri che potrebbe anche essere utilizzata da aerei come l'Atr 42. Una struttura indispensabile per il rilancio turistico dell'Ossola e utilizzabile, in caso di emergenza, da aerei in difficoltà».

Non a caso una grossa mano nell'organizzare quest'appuntamento l'hanno data il Comune di Masera, l'Azienda di promozione turistica ossolana e la Comunità montana Valle Ossola.

Renato Balducci

FOLK E TRADIZIONI

Chitarre e trovatori tra danze monferrine

VALMADONNA, piccola frazione alle porte di Alessandria, torna a ospitare, stasera, sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, «Folk Area», rassegna di musica popolare internazionale giunta alla quinta edizione. L'appuntamento (alle 21) è organizzato dall'associazione culturale Tra-ta Birata e dalla Pro loco con il patrocinio di Regione e Provincia.

E' una manifestazione a ingresso gratuito e di durata contenuta, ma di ottimo livello, che a ogni edizione presenta artisti rappresentativi della scena internazionale.

Stavolta il programma, sempre all'insegna della riscoperta di antiche sonorità, è interamente dedicato ad artisti italiani, con particolare riguardo all'area piemontese e valdostanza, anche se le tre proposte sono diverse tra loro per stile e contenuto.

Si comincia con i Trouver Valdoten, un gruppo impegnato nel recupero e nella riproposta di canti e danze tradizionali della Valle d'Aosta in chiave non meramente folkloristica, ma con un interesse filologico evidenziato dall'impiego di strumenti caratteristici. Come le «baguettes», legnetti percussivi tipici dell'area alpina nord-occidentale, o il «tambour de cahéima», un'antica batteria in legno, il «triangle de carnaval» e il «tubbo bordon», uno speciale tubo sonoro usato durante le processioni.

In repertorio i Trouver hanno canti in francese, in patois e di origine francoprovenzale e danze che fanno parte del patrimonio coreografico dell'area, senza escludere quella popolare monferrina.

I valdostani sono un gruppo affiatato ed eterogeneo, che spazia dai 17 anni del giovanissimo violinista ai 90 di Severin Chillod, fisarmonicista e suonatore di «baguettes», veterano della compagnia.

Tutt'altro genere di musica con il duo successivo, composto da Beppe Gambetta, maestro del «flatpicking», ovvero dell'uso del plettro per ottenere dalla chitarra effetti di particolare precisione ed efficacia, e dal chitarrista e cantante Paolo Bonfanti, leader dei Big Fat Mama e poliedrico interprete di country, rock, blues.

Infine, ultimi ma non meno importanti, saranno di scena i Tre Martelli, gruppo alessandrino che ha raggiunto notorietà internazionale grazie alla bravura e alla professionalità con cui sa far rivivere le melodie e le danze tradizionali delle Langhe e del Monferrato. [c. re.]

GLI APPUNTAMENTI

POZZOLO FORMIGARO
Festa del dolce

Nel paese della provincia di Alessandria stasera si svolge, in piazza Castello a partire dalle 21, la «Festa del dolce». In programma danze con l'orchestra «Quelli del liscio» e spettacolo con gli sbandieratori della città di Mortara.

LU MONFERRATO
La sagra dell'uva

Si apre oggi nel piccolo centro del Monferrato la 24ª Sagra dell'Uva. Alle 16 è prevista l'inaugurazione di quattro mostre: la prima, fotografica, è allestita presso la sede del giornale locale, in piazza S. Giacomo 8; le altre si possono visitare nell'edificio scolastico. Vengono presentate opere pittoriche e sculture eseguite con scarti di ferro. Alle 19,30 serata gastronomica, seguita dalle danze nel salone della Cantina Sociale.

CUNEO
Al via il Palio

Nella frazione Madonna dell'Olmo, prendono oggi il via i festeggiamenti folcloristici. Alle 20 l'appuntamento è con l'apertura del «Palio delle frazioni».

VOTTIGNASCO
Fagioli, salsiccia e gara di carte

Prosegue nel paesino cuneese la diciassettesima edizione della «Sagra del fagiolo e della salsiccia». Nell'ambito dell'iniziativa, al «Telebar», si svolge stasera una gara di carte a scala 40.

GARESSIO
Marcia sul colle e piatti locali

Nel centro in provincia di Cuneo è in programma domani, con partenza alle 9, una marcia organizzata dalla locale sezione Cai. Il percorso di circa 12 chilometri si svolgerà sul colle San Bernardo toccando luoghi suggestivi come la Fontana delle Meraviglie. Al termine degustazione di prodotti locali.

PERNATE
Polenta e frittura

Proseguono i festeggiamenti in occasione del «Palio dei quattro cantoni». Stasera, nel teatro tenda allestito nel paese della provincia novarese, è in programma una serata danzante con l'orchestra «Fezzardi»; in un'area separata sarà possibile gustare polenta e frittura.

LAMPORO
A tavola con riso e panissa

Nel centro agricolo in provincia di Vercelli stasera si svolge la prima «Festa del riso». Nel padiglione della piazza principale cena con affettati, insalata di riso, risotto ai funghi e panissa.

GUARDABOSONE
Gastronomia a lume di candela

Nel paese del Vercellese, per questa sera è prevista la «Giornata profumata alla menta», feste gastronomica a lume di candela: cena alle 20 con menù a base di ortaggi ed erbe. Al termine seguirà uno spettacolo di musica dal vivo nelle vie del centro.

Igor Oistrakh, figlio d'arte, ha conquistato Stresa

Romantico violino

L'esecutore si è esibito con la moglie pianista e l'orchestra del Festival Strings Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner

NON c'è dubbio: il violinista Igor Oistrakh, che l'altro ieri sera si è esibito al Palazzo dei Congressi con l'orchestra da camera del Festival Strings Lucerne, diretta da Rudolf Baumgartner e la moglie-pianista Natalia Zertsalova, evoca la figura del padre, il grande David, che delle «Settimane Musicali» è stato uno dei pilastri, nonché eminente astro del concertismo mondiale.

Era inevitabile che, in sala, chi avesse memoria storica ponesse dei confronti. Forse Igor non ha il carisma di David, ma resta un violinista di statura internazionale, un virtuoso che dedica la sua vita allo strumento, crediamo con particolare predilezione al repertorio romantico. Se la formazione cameristica «Festival Strings Lucerne» brilla per la perfezione dello stile e del rigore storico - persino nel suonare in piedi come usava nell'epoca barocca - Igor Oistrakh passa, rinnovandosi dal «Concerto in mi maggiore per violino e archi» di Bach al Concerto di Mendelssohn, in re minore per violino, pianoforte e archi dimostrando con chiarezza di che pasta è fatta la sua anima più vicina, appunto, agli ardori ottocenteschi.

E c'è un segno di continuità nella fresca vena melodica bachiana che potrebbe essere tranquillamente ascritta ad un compositore più moderno, e che porta, inevitabilmente, a Mendelssohn.

Qui Igor Oistrakh compie un piccolo «miracolo»: si trasforma, aggredisce e si fa rapire dalla melodia, inarca suoni di purezza cristallina, dall'intonazione perfetta tanto da suscitare negli stessi violinisti dello Strings Lucerne momenti di intensa ammirazione. Allo spettatore più attento non è sfuggito che una violinista assai giovane e un collega asiatico si scambiassero sguardi di assenso per la prestazione di Oistrakh. Ma proprio nel concerto di Mendelssohn è scaturita la sorpresa: al pianoforte sedeva in veste di accompagnatrice Natalia Oistrakh Zertsalova. La pianista russa è entrata subito nello spirito del concerto e nell'«Allegro-molto» conclusivo, ha dato dimostrazione di quanto robusta sia la sua preparazione tecnica e di quanta musicalità fosse fornita.

Un esaltante dialogo tra violino-solista mentre gli altri stavano zitti a far da corona, in cui marito e moglie si sono impegnati in una sorta di gara d'eccellenza, i cui valori del «far musica con gioia» sono venuti fuori in tutta la loro schiettezza.

«Ed è un peccato - sussurrava Italo Trentinaglia de Daverio, tra una battuta musicale e l'altra - che non ci fosse anche il figlio Gregory. Sarebbe stato un bell'avvenimento d'altri tempi: un'intera famiglia di concertisti».

Non si può concludere senza una menzione per i primi violini il cui suono - scaturito da due o tre «Guarneri del Gesù» - si diffondeva in sala con modulazioni e trilli vellutati.

Interessante il programma - un po' ruffianesco e scherzoso il Mozart del «Divertimento in fa maggiore K 138» - e divertente il «giochino» pizzicato di Skriabin, concesso come bis dal bravo direttore Rudolf Baumgartner, fondatore del complesso. Caldo, in sala, ma sopportabile per il clima esterno più mite.

Armando Caruso

AL VIA IL «SETTEMBRE MUSICALE»

ORTA. Quando, nel 1957, Cesare Augusto Tallone, costruttore ed accordatore di pianoforti, iniziò il «Settembre musicale» nella sala della sua dimora sull'Isola di San Giulio, certamente non pensava che l'iniziativa avrebbe raggiunto la risonanza internazionale oggi acquisita. Tallone intendeva infatti aprire la sua casa agli appassionati di buona musica, e in modo particolare ai giovani, offrendo a tutti, ogni domenica pomeriggio, la possibilità di applaudire note celebrità e giovani talenti.

Suonare da Tallone rappresentò ben presto per i musicisti ospiti della villa una eccellente credenziale da annotare sul curriculum. Su quel pianoforte e in quella sala si erano esibite importanti personalità artistiche. Fra queste, Arturo Benedetti Michelangeli, che ha sempre avuto una grande considerazione per l'acutezza dei consigli del geniale accordatore.

Figlio di Cesare, il pittore che all'inizio del secolo successe a Francesco Hayez nella direzione dell'Accademia di Brera, Cesare Augusto Tallone sentì ben presto il richiamo per l'arte dei suoni trascurando l'idea del successo personale come concertista. Nacquero così i pianoforti Tallone prima verticali e poi a coda: una tradizione imprenditoriale che continua con la figlia Elisa che, in collaborazione con Fiorella Coppo, si occupa della direzione artistica del «Settembre».

Le crescenti affermazioni del Festival, che non usufruisce di sovvenzioni pubbliche e che continua ad offrire buona musica grazie al patrocinio della Pro Loco di Orta presieduta da Massimo Giacomini, hanno obbligato gli organizzatori a raddoppiare l'impegno. Mentre nel rispetto della volontà di Tallone i concerti della domenica pomeriggio sono tuttora gratuiti, da sei anni il «Settembre» presenta a pagamento, anche i concerti del sabato sera. Si è trattato di una decisione necessaria per fronteggiare l'entità delle richieste che provengono anche dall'estero. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Azienda di promozione turistica di Orta (tel. 0322-90344).

Questa sera, alle 21 si aprirà la 24ª edizione del «Settembre musicale di San Giulio», con un concerto del violoncellista Dario Destefano e del pianista Giacomo Fuga, musicisti torinesi di buona notorietà più volte presenti in importanti manifestazioni artistiche in Italia e all'estero. Eseguiranno musiche di Beethoven e Prokofiev. Domani, alle 16,30, il pianista Adalberto Maria Riva interpreterà brani di Schumann e Beethoven. La manifestazione proseguirà ogni finesettimana sino a domenica 29 settembre.

Romolo Barisonzo

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Chiude Café Chantant

Si conclude stasera alle 21,30, a Parco Michelotti, la rassegna estiva del Café Chantant. Protagonisti il tenore Maurizio Lovera, il soprano Mammola Gariboldi, il comico Marco Molino. Al pianoforte Alvise Molino.

SAN SALVATORE

Tombola e fisarmonica

Le manifestazioni del «Settembre monferrino» s'iniziano alle 21 con una tombola benefica a «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, prima al Concorso internazionale «Città di Vercelli».

ALESSANDRIA

«Un volto per il turismo»

Stasera, al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. Spettacolo con «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e i ballerini del Kontiki Club.

COCCONATO

I classici dell'operetta

Serata con l'operetta nel cortile del quattrocentesco palazzo comunale. Alle 21 si esibiranno il soprano Silvana Moyso e il tenore Enrico Bertolo del teatro Regio di Torino che eseguiranno brani celebri tratti da «La vedova allegra», «Cin-ci-là», «Il paese dei campanelli».

CASTELNUOVO D. BOSCO

A teatro con Ionesco

Prosegue la rassegna «Spettacolare». Alle 21, nel cortile dell'ex Asilo, si esibirà la compagnia Alfa Teatro, che porterà in scena «Delirio a due» di Eugène Ionesco.

CASSINASCO

Il rock diventa folk

Concerto rock, stasera alle 21,30 alla birreria «Il maltese», con il complesso «Dr. Faust and the Coffeehouse brothers» di Bergamo. Proporranno blues e rock-folk.

SANTO STEFANO BELBO

«Cantapiemonte»

Nel Cuneese arriva il «Cantapiemonte». In piazza Umberto I stasera alle 21,30 si terrà la semifinale della rassegna di canzoni popolari piemontesi. Ospite d'onore Tony Dallara.

COSSANO BELBO

In pista gli «Shakers»

Stasera alla discoteca «Boccanera club» dalla trasmissione di Rai2 «Stasera mi butto» gli «Shakers» presentano «dance clip» imitando personaggi come Madonna, Michael Jackson, Prince.

MARENE

Festa con il Gen Rosso

Stasera alle 21 sulla piazza del paese si esibirà il Gen Rosso. Il gruppo, che comprende ragazzi e ragazze provenienti da tutte le parti del mondo, proporrà un nuovo spettacolo per festeggiare i 25 anni di attività musicale.

ROMAGNANO SESIA

Deejay al «Maneggio»

E' in programma stasera, alla discoteca «Il maneggio», una festa per celebrare l'inclusione del locale nella nuova «Guida Discotec». Interverranno i big del mondo notturno e deejay famosi, come Marco Biondi da «Radio Deejay» e Maurizio Pavesi.

ARONA

Fotomodella dell'anno

Musica di tendenza stasera al dancing «Mirage». Domani sera, invece, si svolgerà il concorso di bellezza «La fotomodella dell'anno 1991».

ARMENO

La band di Montecrossa

Saranno Michel Montecrossa e la sua «The Chosen Fews» ad esibirsi stasera, dalle 21, al «Caffè Riva del Tempo» (Coiromonte). L'artista è l'inventore della «New Style Music».

TRINO

Swing e blues

Stasera a Trino, nel Vercellese, per la rassegna «L'estate è Fusa» suona la «Vigliano big band». Musica jazz, dallo swing al blues. Appuntamento in piazza IV Novembre, dalle 21,30.

PORTULA

Concerto di corali

Nel Biellese, «Portula incontri 1991», propone domani sera un concerto con la corale di Casapinta. La manifestazione si svolge alla frazione Castagnea.

VARALLO

Note di pianoforte

Questa sera alle 21,15, a Palazzo D'Adda, si terrà un concerto di pianoforte e canto degli allievi del corso organizzato dal Comune, dall'Apt valsesiana e dell'Istituto «Clementi» di Borgosesia. In cartellone musiche di Bach, Liszt, Puccini, Verdi, Ravel, Debussy, Bellini.

PIEDICAVALLO

C'è «Branco Selvaggio»

Spettacolo live all'albergo Mologna. Stasera in provincia di Vercelli torna «Branco Selvaggio», il gruppo country di Ricky Mantoan. Concerto dalle 22.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22 spett. unico — Lire 6000	**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22,10 — Lire 8000/6000 — Spettacolo unico	**I delitti del gatto nero** — di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**
Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22,10 — Lire 8000/6000 — Spettacolo unico	**Un agente segreto al liceo** — di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**
Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22,10 spet. unico — Lire 8000/6000	**Tartarughe Ninja 2** — di Michael Pressman con M. Stati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 6000	Film vietato minori 18 anni
Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 6000	Film vietato ai minori di 18 anni
Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000	**Colpi proibiti** — di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**
Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9.000/8.000	**Ritorno alla laguna blu** — di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellian (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**
Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000	**Maniac Cop** — di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**
Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000	**Un bacio prima di morire** — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**
Verdi — Inf. tel. (015) 253.6927 — L. 8000/6000 — ore 22 spettacolo unico	**Texasville** — di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchitisi. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**
N. Primavera — Inf. orari (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — Lire 8000/5000	**Pazzi a Beverly Hills** — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21/23 — Lire 8000/7000	**Amleto** — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000	**Rosencrantz e Guildenstern...** — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Pubblico Ministero. 3. Invece, per contro. 12. Compianto attore comico italiano (nome e cognome). 14. Grande fiume tedesco. 15. Il nostro «blagueur». 16. Nazione sudamericana. 17. Un grande porto belga. 18. Preposizione semplice. 19. L'...inizio dell'odissea. 21. Jimmy, ex-presidente Usa. 22. Preposizione articolata. 24. Abitano a Modena e Bologna. 25. La Maria, infelice regina di Francia. 28. Il marito della bella Elena. 29. In come e in dove. 30. Baronetto inglese. 31. Nelle negazioni inglesi. 34. Ripetizione, con altre parole di uno stesso concetto. 37. Industrioso insetto. 39. Contiene cuore e polmoni. 40. Iniz. della Ostia. 41. Operazione aritmetica.

VERTICALI. 1. Isola del Golfo di Napoli. 2. Una città santa dell'Islam. 3. Un costume dei Mari del Sud. 4. Iniz. di Turgheniev. 5. Prodotto del pollaio. 6. Lo sono i protagonisti della forte personalità. 7. Un metallo raro, usato per leghe speciali. 8. Bettole, mescite, taverne. 9. Lo è un prezzo... ridotto. 10. Incline, che propende. 11. La mosca dell'ulivo. 13. Preposizione articolata. 20. Vedono il sole a scacchi. 23. Il padre di Ulisse. 25. Una bottiglia incendiaria. 27. Nessuna novità. 28. Nota musicale. 30. Il famoso autore di «Pigmalione». 32. I frutti con il gheriglio. 33. Uccise il conte Ugolino. 35. Articolo spagnolo. 36. La «terra» nei prefissi. 38. L'antico Eridano.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

S	A	C	E	R	D	O	T	E	S	S	E
I	V	I	■	S	E	N	E	S	E	■	L
K	E	N	T	■	C	E	S	P	I	T	E
K	■	A	■	C	E	S	T	O	■	O	G
I	S	■	M	O	N	T	A	N	A	R	I
M	O	D	E	S	T	A	M	E	N	T	E
■	F	O	R	T	E	M	E	N	T	E	■
L	A	■	C	I	M	E	N	T	O	■	■
O	■	R	E	P	E	N	T	I	N	O	■
■	P	E	D	A	N	T	I	■	I	D	A
M	A	N	E	T	T	E	■	E	N	E	L
E	R	E	S	I	E	■	S	P	O	R	T

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani